REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 5 NOVEMBRE 2020 | n. 154



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 ottobre 2020, n. 306
Art. 17 del. d.lgs. 82/2005 – Codice dell'Amministrazione Digitale. Nomina del Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale del Consiglio regionale della Puglia...... 72989

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2020, n. 404
Designazione componenti della Commissione d'esame per il riconoscimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada della Città Metropolitana di Bari...... 72993

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2020, n. 405
Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Nomina docente universitario designato dell' Università LUM Giuseppe Degennaro con Decreto del presidente del CdA n. 133/2020 al D.P.G.R. n. 229 del 15/04/2016...... 72995

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2020, n. 406
Designazione componenti della Commissione d'esame per il riconoscimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada della Provincia di Taranto...... 72997

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2020, n. 409
Conferimento incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, Legge regionale n. 18/2006...... 72999

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2020, n. 410
Nomina Addetto stampa del Presidente...... 73000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' – SPORT PER TUTTI 29 ottobre 2020, n. 384
POR PUGLIA FESR–FSE 2014–2020. ASSE IX - Azione 9.14. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020. Adozione "Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali" – anno 2019 – Esecuzione Sentenza TAR Puglia – Sezione di Bari – n. 01321 del 23 ottobre 2020...... 73001

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 settembre 2020, n. 217
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 lett. a) "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" (art. 48 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 122 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii.
Rettifica D.D.S. n. 180 del 22/10/2018, e ss.mm. e ii..... 73004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 settembre 2020, n. 218
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.26 "Innovazione" (art. 26 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con DDS n. 202 del 04/12/2017 e ss.mm. e ii. Progetto "Sperimentazione di una modalità di vendita on line dei prodotti ittici freschi per aumentare le capacità commerciali dei produttori" – Codice Progetto 0016/INP/17 - FEDERCOOPESCA (capofila, in ATI/ATS con: Legacoop Puglia, AGCI Agrital, ICR, C.I.R.S.P.E., Consorzio Mediterraneo). Approvazione richiesta variante cambio beneficiario da FEDERCOOPESCA in favore di CIRSPE in qualità di Capofila del progetto...... 73015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 15 ottobre 2020, n. 237
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.44 "Pesca nelle acque interne, fauna e flora nelle acque interne" (art. 44 par. 1 lett. c del Reg. UE 508/2014).
CUP B19G18000100009 - Progetto "SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE NELLA LAGUNA DI LESINA (Catchupfish)" – Codice Progetto 001/AIICR/18/PU – CNR IRBIM C.F. 80054330586/P.I. 02118311006 - Approvazione richiesta variante quadro economico e rettifica D.D.S. n. 237 del 10/12/2018...... 73022

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 16 ottobre 2020, n. 243
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).
Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Locale Sud Est Barese s. c a r. l. - Azione 3 – Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere" – secondo avviso - pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Impegno di spesa – CUP: B27B19000070009 - Annullamento DDS n. 5 del 06/02/2020...... 73030

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 27 ottobre 2020, n. 251
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).
Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione". Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii.. Ulteriore differimento del termine per la conclusione delle attività e facoltà di svolgere le attività convegnistiche con modalità a distanza...... 73053

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 ottobre 2020, n. 253
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014) - Avviso Pubblico del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.– Avviso Pubblico Azione 3 - Intervento 3.4 "Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" pubblicato sul BURP n. 148 del 19/12/2019 con proroga pubblicata su BURP n. 22 del 20/02/2020 e successiva proroga pubblicata su BURP n. 49 del 09/04/2020.
Approvazione elenco domande di sostegno non ricevibili...... 73060

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 2 novembre 2020, n. 254

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).

Concessione degli aiuti.

Beneficiario: Nuovi Orizzonti società cooperativa sociale. CUP: B89D20008880009. 73067

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 28 ottobre 2020, n. 314

AU327_023_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.

Metanodotto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar".

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. 73082

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 ottobre 2020, n. 315

Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e smi. Indirizzi per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 29 comma 3. 73167

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 novembre 2020, n. 319

VAS-1656- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa all': "ACCORPAMENTO COMPARTI CP/36 E CP/38 – "ZONA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO SPECIALE BS.AD/36 E BS.AD/35". Autorità procedente: Comune di Trani (BA)...... 73180

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 novembre 2020, n. 320

VAS-1667- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alla variante urbanistica denominata: "Piano per gli insediamenti Produttivi del Contesto "CPF.CP/P" del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.)". Autorità procedente: Comune di Canosa di Puglia (BT). 73186

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 novembre 2020, n. 321

VAS-1671- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alla variante urbanistica denominata: "Variante tipologica al P.I.P., ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, per la variazione di sagoma del lotto di intervento n. 44. Proponente ZEZZI Oronzo - Eurotecnicoimpianti s.r.l.". Autorità procedente: Comune di San Donaci (BR). 73191

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 ottobre 2020, n. 220

Impegno di spesa dell'importo di € 2.800.000,00 in favore dell'Organismo Pagatore AGEA per l'erogazione degli aiuti integrativi alle aziende vitivinicole della Regione Puglia beneficiarie dell'aiuto alla distillazione di vini non a denominazione di origine con fondi OCM per la campagna 2019/2020. 73196

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 ottobre 2020, n. 224
DGR n. 1859 del 30/11/2016 e DDS n. 202 del 15/12/2016 - "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.". Autorizzazione per realizzazione di un vigneto, con finalità sperimentali, presso la Cooperativa Agricola Cantine due Palme scarl. 73200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 ottobre 2020, n. 225
DGR n. 1859 del 30/11/2016 e DDS n. 202 del 15/12/2016 - "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.". Autorizzazione per realizzazione di un vigneto, con finalità sperimentali, presso l'azienda Agr. Tormaresca soc. agr. a.r.l. 73207

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 26 ottobre 2020, n. 233
OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2020/2021. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e n. 9193815 del 30 settembre 2020 e successive modifiche e integrazioni. Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali – campagna 2020/2021. DDS n. 227 del 20/10/2020.
Nomina personale a supporto dell'attività del RUP due istruttori.
Nomina del Comitato regionale di valutazione. 73213

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 26 ottobre 2020, n. 526
P.O.R. Puglia 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4 – D.G.R. n. 2230 del 29/11/2018 – DD. n. 438 del 23/09/2019 – Avviso Pubblico "Radici e Ali" per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Recepimento degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica, per la prima sessione di valutazione...... 73217

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 ottobre 2020, n. 1817
DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione dei DPCM e delle Ordinanze Regionali in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito all'avviso pubblico OF/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n.1323 del 21/10/2019 pubblicato sul BURP n.125 del 31/10/2019)...... 73226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 novembre 2020, n. 1832
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico "Pass Imprese 2020" approvato con Ad 1636 DEL 08/10/2020. Rettifiche – integrazioni e modifica termine di presentazione candidature...... 73234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 3 novembre 2020, n. 471
Misura "Reimpianto olivi zona infetta" di cui all'art. 6 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Avviso pubblico approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 377 del 08/09/2020 (B.U.R.P. n. 128 straord. del 10/09/2020): proroga dei termini di operatività del Portale Sian per la presentazione delle domande di aiuto...... 73238

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 2 novembre 2020, n. 1130
CIG in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell'Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 381). 73242

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E CAPACITA'ISTITUZIONALE 2 novembre 2020, n. 295
P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 - Asse III - Sub-Azione 3.7.a - Approvazione Avviso pubblico INNOPROCESS "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialisation, con particolare riferimento a commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica". Approvazione Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti e modulistica. 73248

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 ottobre 2020, n. 279
Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta. Parere di compatibilità di cui alla D.D. n. 68 del 04/04/2017 per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, con sede in Carovigno alla via San Michele Salentino n. 97. Decadenza e inammissibilità istanza autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ex artt. 7 e 8, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 73340

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 ottobre 2020, n. 280
Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l..
Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., del Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "Centro Diurno Kairos", sito in Nardò (LE) alla Via Aldo Moro n. 80. 73349

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 3 novembre 2020, n. 282
Assistenza specialistica privata accreditata – Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale – Aggiornamento. 73356

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 27 ottobre 2020, n. 182
FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018.
Approvazione modifiche ed integrazioni allo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari adottato con Determinazione Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018. 73361

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 27 ottobre 2020, n. 211
D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Farmacia Mastrolonardo della dott.ssa Mastrocristino Fonte" – Turi (BA). 73380

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 27 ottobre 2020, n. 212
D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Farmacia Gasparro delle dott.sse Antonella e Anna Rita Gasparro" – Noci (BA). 73383

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 27 ottobre 2020, n. 213
Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale (versione 19.0). Integrazione D.D. n. 151/2017, D.D. n. 230/2017, D.D. n. 307/2017, D.D n. 415/2017, D.D. n. 484/2017, D.D. n. 53/2018, D.D. n. 155/2018, D.D. n. 193/2018, D.D. n. 297/2018, D.D. n. 10/2019, D.D. n. 32/2019, D.D. n. 54/2019, D.D. n. 73/2019, D.D. n. 143/2019, D.D. n. 243/2019, D.D. n. 22/2020 e ,D.D. n.153/2020 e D.D. n.177 del 07.09.2020. 73386

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 28 settembre 2020, n. 658
"P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"- Avviso di Selezione "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità e nelle PMI". Approvazione graduatorie e Impegno di spesa in favore degli Enti Bilaterali pugliesi Impegno di spesa, giusta D.G.R. n. n. 182 del 17/02/2020. 73486

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 ottobre 2020, n. 687
Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – quinto gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly". 73496

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 ottobre 2020, n. 688
"P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"-
Avviso di Selezione "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità e nelle PMI". Modifica graduatoria approvata con D. D. n. 658 del 28.09.2020 – CUP B97D20000000007. 73509

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 4 novembre 2020, n. 706
"P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"- Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" . Sospensione Avviso. 73519

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 ottobre 2020, n. 308
ID VIA 295-l.r. 33/2016, d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.-l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.-l.n. 241/1990 e ss.mm.ii-Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale postume per il progetto di "Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.lla n. 21 e Fg. n. 120 p.lle n. 7-8-138 autorizzata con Decreto 25/Min/2000"
Proponente: Cormio Marmi S.r.l.- sede legale Via Barletta, C.da Fontanelle-Trani (Bat). 73524

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 ottobre 2020, n. 309
ID VIA 296-l.r. 33/2016, d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.-l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.-l.n. 241/1990 e ss.mm.ii-Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale postume per il progetto di "Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.lle n. 16-17-18-19-20-44-57-58 in attività ex art. 35 della l.r. n. 37/85"
Proponente: Cormio Marmi S.r.l.- sede legale Via Barletta, C.da Fontanelle-Trani (Bat). 73551

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 ottobre 2020, n. 310
ID_5717. P.S.R. Puglia 2014-2020. M. 8 – SM. 8.4. Azioni 1, 2 e 3. Comune di Celle di San Vito. Proponente: Comune di Celle di San Vito (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 73576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 ottobre 2020, n. 311
ID_5674. P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.4 "SOTTOMISURA 8.4 "SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI"

- Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana con tecniche di ingegneria naturalistica nei boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere e naturali a prevalenza di cerro, ubicati nelle fasce spondali del Fiume Fortore. Comune di Roseto Valfortore. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 73583

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 ottobre 2020, n. 313
[ID_VIA_492] Art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - Procedimento di VIA relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 37,76 MWp, denominato "Cerere", da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT).
Proponente: Canadian Solar Construction S.r.l...... 73588

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 novembre 2020, n. 318
[ID_VIA_475] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 3000 KWp, da realizzare nel Comune di Guagnano (LE) e San Pancrazio Salentino (BR). Proponente: Sunnergy Group S.r.l. 73625

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2 novembre 2020, n. 424
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".
Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.
Rettifica 5° Elenco di Concessione, aiuto ammesso ditta "Soc. Agr. Costa Rizza", Domanda di Sostegno n. 54250714034. 73656

PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 2 novembre 2020, n. 456
POR PUGLIA 2014-2020 – ASSE III "COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE", AZIONE 3.3 "INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE", SUB-AZIONE 3.3.B (ADP 3.3.4) - "CUSTODIAMO IL TURISMO IN PUGLIA" SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI PUGLIESI DEL TURISMO. PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. 73661

PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 2 novembre 2020, n. 457
POR PUGLIA 2014-2020 – ASSE III "COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE", AZIONE 3.4 "INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO", SUB-AZIONE 3.4.A (ADP 3.3.2) - "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA" SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI PUGLIESI DELLA CULTURA. PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. 73690

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto dirigenziale 15 ottobre 2020, n. 9
Acquisizione e di accorpamento gratuito al demanio stradale. 73720

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 27 ottobre 2020, n. 19
Avvio della procedura liquidazione indennità definitive di esproprio. 73722

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale 13 ottobre 2020, n. 540
Adozione Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'articolo 68 comma 4-ter del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art 54 della legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale". 73723

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 ottobre 2020, n. 308
Programma biennale 2020-2021 degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro, di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018 – approvazione. 73729

COMUNE DI ADELFIA
Estratto di bando di gara nella forma di asta pubblica per la cessione della titolarità della Farmacia Comunale sita in via Rutigliano n. 10/A nonchè della quota sociale, pari al 18.34%, di proprietà del Comune della Società "Farmacia Comunale Adelfia s.r.l." 73738

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE
Bando di gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di funzionamento del sistema di accoglienza per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI) periodo riferimento 01.01.2021/31.12.2022. 73740

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA
Avviso di aggiudicazione gara - CIG 8023268235 - CUP H82H17000170001. 73741

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA
Avviso di aggiudicazione gara - CIG 8141093279 – CUPH80E19000000002. 73742

COMUNE DI ZAPPONETA
Avviso di rettifica e proroga termini bando di gara a procedura aperta per l'affidamento della "Progettazione esecutiva e lavori di messa in sicurezza di emergenza della ex discarica comunale in località "Cacace" mediante la rimozione della sorgente della contaminazione" – CIG 8447577910. 73743

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 29 ottobre 2020, n. 1242
D.G.R. n. 952 del 25/06/2020 "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001,n. 165/2001. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022". Approvazione piano assunzionale anno 2020". Indizione di procedura selettiva per l'eventuale copertura di n. 74 posti appartenenti alla categoria "C" Posizione economica C1 – a tempo pieno e indeterminato, di cui n.52 per il profilo di "Istruttore amministrativo/contabile" e n. 22 per il

profilo di "Istruttore tecnico", mediante progressione verticale riservata al personale interno. Integrazione elenco ammessi con riserva alle successive fasi della procedura selettiva Area Amministrativa. 73745

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 3 novembre 2020, n. 281
A.C.N. del 29/07/2009. Approvazione della graduatoria provvisoria unica regionale di medicina specialistica pediatrica di libera scelta valevole per l'anno 2021. 73755

ARPA PUGLIA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI UNA UNITÀ DI PERSONALE – PROFILO DI DIRIGENTE AMBIENTALE GEOLOGO. 73774

ASL BR
Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di Dirigente Medico disciplina di Ortopedia e Traumatologia 73797

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione 73805

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Oncologia 73816

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia. 73827

ASL BR
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – ANESTESIA E RIANIMAZIONE DEL P.O. "PERRINO" DI BRINDISI. 73838

ASL BR
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – NEUROLOGIA del P.O. "Perrino" di Brindisi. 73854

ASL BR
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO del P.O. di Ostuni. 73870

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico Medicina Interna. 73887

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Anestesia e Rianimazione ai sensi del DPR 483/97. 73888

FONDAZIONE IPRES
AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI IDONEITA'

FINALIZZATA ALL'EVENTUALE INSERIMENTO A TEMPO DETERMINATO DI COMPLESSIVE TRE UNITA' DI PERSONALE DI LIVELLO II CCNL DEL COMMERCIO DISTRIBUZIONE E SERVIZI. 73902

GAL GARGANO
Avviso pubblico – Azione 2 – Intervento 2.2 "Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici"...... 73910

GAL TERRE DI MURGIA
Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno– Azione 3 – Intervento 3.1 "Sostegno a investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala, funzionali al miglioramento e potenziamento della fruizione, accessibilità e attrattività del territorio"...... 73968

GAL TERRE DI MURGIA
Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno– Azione 3 – Intervento 3.3 "Sostegno investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio. culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività". 74096

GAL TERRE DI MURGIA
Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno– Azione 4 – Intervento 4.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI SU PICCOLA SCALA NEI CENTRI STORICI E BORGHI RURALI DIRETTAMENTE CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLA POPOLAZIONE E DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO". 74222

GAL TERRE DI MURGIA
Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 4 – Intervento 4.2 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ"...... 74349

GAL VALLE D'ITRIA
Avviso pubblico – Azione 5 – Intervento 2 "Pescaturismo ed ittiturismo"...... 74477

Avvisi

CONSORZIO ASI BRINDISI
Avviso di adozione Piano di Utilizzo relativo ad aree incluse nel Piano Regolatore dell'ASI di Brindisi - Agglomerato Fasano Sud. 74635

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Ordinanza n. 55/22b/PAG del 28 ottobre 2020. Pagamento diretto delle indennità definitive di asservimento. Comune di Foggia. 74636

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Ordinanza n. 56/22b/PAG del 29 ottobre 2020. Pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione e asservimento. Comune di Triggiano (BA)...... 74638

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Decreto di esproprio n. 60/22b/DE del 19 novembre 2019. 74648

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Decreto di esproprio n. 61/22b/DE del 20 novembre 2019. 74659

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Decreto di esproprio n. 62/22b/DE del 20 novembre 2019. 74676

DITTA A. TARANTINO
Avviso di deposito procedura di valutazione di impatto ambientale e autorizzazione unica. 74681

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 ottobre 2020, n. 307
Riconoscimento della professione di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017 e smi. del tecnico Ing. Rossella Mammone. 74682

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 ottobre 2020, n. 306
Art. 17 del. d.lgs. 82/2005 – Codice dell'Amministrazione Digitale. Nomina del Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale del Consiglio regionale della Puglia.

L'anno **2020**, addì **22** del mese di **ottobre,** in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Mario Cosimo LOIZZO	SI	
Vice Presidente del Consiglio	:	Giuseppe LONGO	SI	
" " "	:	Giacomo Diego GATTA	SI	
Consigliere Segretario	:	Giuseppe TURCO		SI
" " "	:	Luigi MORGANTE		SI

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Mario Cosimo Loizzo assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del avv. Domenica Gattulli

Il Presidente del Consiglio regionale, Mario Cosimo LOIZZO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale del Consiglio Regionale

L'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, d.lgs. 82/2005 e smi, di seguito anche CAD, al comma 1 prevede che "*Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida. A tal fine, ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità".*

Lo stesso art. 17 al comma 1-ter prevede che "*Il responsabile dell'ufficio […] è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico*."

L'art. 17 comma 1-sexies prevede che *"Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l'ufficio per il digitale di cui al comma 1 tra quelli di livello dirigenziale […]".*

In relazione alla individuazione dell'ufficio dirigenziale a cui affidare il predetto incarico, le Amministrazioni diverse dallo Stato, nel rispetto della loro autonomia decisionale in materia di organizzazione, possono quindi conferire il predetto incarico individuando il dirigente *pro tempore* di una delle proprie strutture dirigenziali che abbia funzioni coerenti con i compiti attribuiti e che sia in possesso delle competenze previste.

I compiti attribuiti dal sopra richiamato art. 17 del CAD al responsabile per la transizione digitale sono i seguenti:

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all' articolo 51, comma 1 dello stesso CAD

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;

e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis dello stesso CAD;

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) dello stesso CAD.

In tale contesto normativo il Consiglio regionale ha già intrapreso un percorso di rafforzamento ed evoluzione del proprio ecosistema digitale in accordo con le linee guida vigenti e con gli obiettivi strategici definiti nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b del CAD, la cui ultima versione, riferita al triennio 2020/2022, è stata approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo scorso 1 ottobre, fornendo indirizzi sugli investimenti nel settore pubblico in ambito ICT per lo snellimento dei procedimenti burocratici, la maggiore trasparenza dei processi amministrativi, la maggiore efficienza nella erogazione dei servizi pubblici e, non ultimo, la razionalizzazione della spesa informatica.

Il modello organizzativo del Consiglio Regionale è stato recentemente modificato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 281 del 14 maggio 2020 con la quale è stata istituita la nuova Sezione "*Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti*", attribuendo ad un'unica struttura la responsabilità della

programmazione della spesa rispetto agli obiettivi di digitalizzazione fissati nel Piano Triennale e negli atti di programmazione del Consiglio Regionale.

In particolare alla suddetta Sezione sono affidati, tra gli altri, i seguenti compiti:

- programmazione e sviluppo dei sistemi di Information and Communication Technology (ICT);
- analisi e razionalizzazione dei fabbisogni informatici del Consiglio regionale (demand management);
- gestione della sicurezza informatica;
- gestione e manutenzione delle infrastrutture e piattaforme digitali e delle apparecchiature tecnologiche;
- gestione della rete e dei sistemi di telecomunicazione;
- coordinamento fornitori di servizi ICT del Consiglio Regionale, in raccordo con le strutture customer;
- cura della funzionalità e dell'implementazione di impianti e attrezzature tecniche e informatiche del Consiglio Regionale.

Per tutto quanto sopra esposto si propone di:

- individuare nella Sezione "*Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti*" l'ufficio dirigenziale del Consiglio regionale per la transizione alla modalità operativa digitale, senza incrementare il numero complessivo delle strutture dirigenziali, così come previsto dall'art. 17 del CAD;
- nominare, conseguentemente, il dirigente pro tempore della Sezione "*Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti*", oggi affidata all'ing. Vito Bavaro, Responsabile della Transizione Digitale del Consiglio regionale;
- dare atto che, come previsto dalla norma, il dirigente incaricato, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'Organo di vertice politico del Consiglio regionale;
- dare mandato al Responsabile sopra individuato di promuovere forme di condivisione e collaborazione con l'equivalente figura individuata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 843/2018, al di fine di assicurare, ferma restando l'autonomia funzionale, amministrativa e contabile del Consiglio regionale, sinergie tese allo scambio di buone pratiche, riuso di soluzioni, cooperazione applicativa tra i sistemi ed ottimizzazione delle infrastrutture materiali ed immateriali.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196 del 2003, come novellato dalla normativa europea di cui al Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101 del 2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5 del 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011, ALLA LR. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria a carico del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, della L.R. 6/2007

L'Ufficio di Presidenza

Udita e fatta propria la relazione del Presidente Mario Cosimo Loizzo;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTO l'art. 59 della LR. n. 1 del 7/01/2004;

VISTA la LR. n. 6 del 21/03/2007, recante *Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale*;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 279 e n.. 298 del 2009, n. 29 del 2011, n. 205 del 2014, n. 56 e n. 77 del 2016, n. 168 del 2018, n. 238 del 2019 e n. 281 del 2020, relative all'assetto organizzativo delle strutture consiliari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione;

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di individuare nella Sezione "*Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti*" l'ufficio dirigenziale del Consiglio regionale per la transizione alla modalità operativa digitale, senza incrementare il numero complessivo delle strutture dirigenziali, così come previsto dall'art. 17 del CAD;
2. di nominare, conseguentemente, il dirigente pro tempore della Sezione "*Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti*", oggi affidata all' ing. Vito Bavaro, Responsabile della Transizione Digitale del Consiglio regionale;
3. di dare atto che, come previsto dalla norma, il dirigente incaricato, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'Organo di vertice politico del Consiglio regionale;
4. di dare mandato al Responsabile sopra individuato di promuovere forme di condivisione e collaborazione con l'equivalente figura individuata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 843/2018, al di fine di assicurare, ferma restando l'autonomia funzionale, amministrativa e contabile del Consiglio regionale, sinergie tese allo scambio di buone pratiche, riuso di soluzioni, cooperazione applicativa tra i sistemi ed ottimizzazione delle infrastrutture materiali ed immateriali;
5. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio Regionale, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di demandare alla Sezione "*Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti*" gli ulteriori adempimenti derivanti dalla presente deliberazione.

Il Segretario generale del Consiglio — **Il Presidente**

Domenica Gattulli — Mario Cosimo Loizzo

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2020, n. 404

Designazione componenti della Commissione d'esame per il riconoscimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada della Città Metropolitana di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 42, comma 2 dello Statuto della Regione Puglia;

Visto il D. Lgs. n. 112 del 31.03.1998, art. 105, comma 3, lett. g, che attribuisce alle Province le funzioni relative all'espletamento degli esami per l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada;

visto il Regolamento (CE) n° 1071/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce le norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada;

visto il Decreto Legislativo 22 dicembre 2000 n. 395 "*Attuazione della direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 98/76/CE del 1° ottobre 1998, modificativa della direttiva n. 96/26/CE del 29 aprile 1996 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e di viaggiatori, nonché' il riconoscimento reciproco di diplomi, certificati e altri titoli allo scopo di favorire l'esercizio della libertà di stabilimento di detti trasportatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali*";

visto il punto 4 dell'Accordo Stato - Regioni - Enti locali, approvato dalla Conferenza Unificata in data 14/02/2002 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 71 del 25/ 03/ 2002 recante: "Modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'articolo 105, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", il quale recita: "*Dalla data di entrata in vigore del regolamento di attuazione del decreto legislativo 22 dicembre 2000, n. 395, e ss.mm.ii., le province istituiscono, con proprio regolamento, le commissioni d'esame per lo svolgimento degli esami previsti dall'art. 7, commi 2, 3 e 4 dello stesso decreto legislativo. Le commissioni sono composte da esperti nelle materie d'esame designati dai seguenti soggetti*:

a) Dipartimento per i trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici, designati dal direttore dell'ufficio periferico del medesimo Dipartimento della provincia di riferimento;

b) Regione;

c) Provincia.

(..... omissis .....)

Tutti i componenti sono nominati con decreto del presidente della provincia e durano in carica tre anni. Per ogni componente effettivo é nominato un supplente";

visto il Regolamento che disciplina le modalità di espletamento dell'esame per l'accesso alla professione di trasportatore di persone su strada, approvato dalla Città Metropolitana di Bari con D.C.C.M. n. 19/2016;

vista la richiesta, prot. 0025513 del 16/03/2020 della Città Metropolitana di Bari, di designazione dei

componenti della "Commissione d'esame per l'accesso alla professione di trasportatore di persone su strada" in rappresentanza della Regione Puglia;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 24.01.2017 avente ad oggetto "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti. istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato";

Vista la proposta dell'Assessore con delega ai Trasporti- Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, competente per materia, giusta nota prot. AOO_SP13/870 del 19/10/2020;

Ritenuto di provvedere in merito;

DECRETA

- di designare, quali componenti della Commissione d'esame per l'accesso alla professione di trasportatore di persone su strada della Città Metropolitana di Bari, i seguenti funzionari regionali, incardinati presso questa Regione:

• la dott.ssa **Pamela BELLOMO** (componente effettivo) nata a (*omissis*) e residente a (*omissis*)
• l'ing. **Rosario SCHIERA** (componente supplente) nato a (*omissis*)

- di stabilire che l'incarico in oggetto, avente la durata di 3 anni, verrà espletato "*ratione offici*" e pertanto, i suddetti funzionari non percepiranno alcun compenso per l'espletamento della loro attività;

- di notificare il presente decreto ai suindicati componenti e alla Città Metropolitana di Bari, Servizio Pianificazione territoriale generale, Demanio, Mobilità e Viabilità - sezione mobilità - (PEC: provincia.ba.trasporti@pec.rupar.puglia. it), per il tramite della Segreteria Particolare dell'Assessore con delega ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile;

- di pubblicare il presente decreto sul BURP, per il tramite della Segreteria Particolare dell'Assessore con delega ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile;

- di stabilire che i funzionari nominati sono tenuti a depositare, agli atti della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, apposita autodichiarazione relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità entro la prima seduta della Commissione.

Bari, 28 OTT. 2020

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2020, n. 405

Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Nomina docente universitario designato dell'Università LUM Giuseppe Degennaro con Decreto del presidente del CdA n. 133/2020 al D.P.G.R. n. 229 del 15/04/2016.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- la legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 che detta le "Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione" nella Regione Puglia;
- l'art. 10 della citata L.R. n. 18/2007 ove è stabilito che il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.DI.S.U.) è istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto dal Presidente, da tre rappresentanti designati dalla Giunta regionale, da due rappresentanti dell'Assessorato competente nominati dalla Giunta Regionale su designazione dell'Assessore al ramo, da un docente universitario designato da ciascuna università presente nel territorio pugliese, da un docente designato dalle istituzioni dell'alta formazione artistica presenti nel territorio pugliese, da un docente designato dalle istituzioni dell'alta formazione musicale presenti nel territorio pugliese, da uno studente eletto da ciascuna università statale e per ciascun capoluogo di provincia ove hanno istituito una facoltà, da tre studenti designati, rispettivamente, dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, dalle istituzioni dell'alta formazione musicale e dalle università private presenti nel territorio pugliese;
- l'art. 12 della citata L.R. n. 18/2007 che disciplina le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza degli amministratori dell'ADISU -Puglia;

PREMESSO

- che con D.P.G.R. n. 229 del 15/04/2016, si è provveduto alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U. - Puglia per l'intera durata della Consiliatura regionale 2015-2020;
- che con nota prot. 2951/2020 dell'Università LUM Giuseppe Degennaro ad ADISU Puglia acquisita agli atti del Servizio Istruzione e Università con prot. AOO_162/4897/2020 si trasmette il Decreto del presidente del CdA n. 133/2020 relativo alla nomina del docente universitario designato dell'Università LUM Giuseppe Degennaro nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia con automatica cessazione delle cariche precedenti;
- che il docente universitario designato dell'Università LUM Giuseppe Degennaro eletto nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Bari è:
  Prof. Antonello Tarzia

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U.- Puglia;

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 10 co. 1 della L.R. n. 18 del 2007;

DECRETA

1) di integrare, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. n. 18/2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.DI.S.U.) della Puglia per l'intera durata dell'attuale Consiliatura regionale, nominato con D.P.G.R. n.229 del 15/04/2016;
2) di nominare per l'effetto, il docente universitario designato dell'Università LUM Giuseppe Degennaro

quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia: Prof. Antonello Tarzia nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Bari;

3) di disporre che alla notifica del presente atto al docente nominato, all'A.DI.S.U.-Puglia, provveda la Sezione Istruzione e Università;
4) di demandare all'A.DI.S.U. Puglia ogni adempimento conseguente al presente Decreto, ivi compreso l'accertamento della sussistenza di eventuali cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza per i nuovi componenti;
5) di dare atto, altresì, che i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U. - Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 10, comma 6, della L.R. n. 18/2007, possono ricoprire l'incarico per soli due mandati.
6) di dare atto che il presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio Regionale;
7) di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 28 OTT. 2020 EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2020, n. 406

Designazione componenti della Commissione d'esame per il riconoscimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada della Provincia di Taranto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 42, comma 2 dello Statuto della Regione Puglia;

Visto il D. Lgs. n. 112 del 31.03.1998, art. 105, comma 3, lett. g, che attribuisce alle Province le funzioni relative all'espletamento degli esami per l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada;

visto il Regolamento (CE) n° 1071/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce le norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada;

visto il Decreto Legislativo 22 dicembre 2000 n. 395 "*Attuazione della direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 98/76/CE del 1° ottobre 1998, modificativa della direttiva n. 96/26/CE del 29 aprile 1996 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e di viaggiatori, nonché il riconoscimento reciproco di diplomi, certificati e altri titoli allo scopo di favorire l'esercizio della libertà di stabilimento di detti trasportatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali*";

visto il punto 4 dell'Accordo Stato - Regioni - Enti locali, approvato dalla Conferenza Unificata in data 14/02/2002 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 71 del 25/03/2002 recante: "Modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'articolo 105, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", il quale recita: "*Dalla data di entrata in vigore del regolamento di attuazione del decreto legislativo 22 dicembre 2000, n. 395, e ss.mm.ii., le province istituiscono, con proprio regolamento, le commissioni d'esame per lo svolgimento degli esami previsti dall'art. 7, commi 2, 3 e 4 dello stesso decreto legislativo. Le commissioni sono composte da esperti nelle materie d'esame designati dai seguenti soggetti:*

a) Dipartimento per i trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici, designati dal direttore dell'ufficio periferico del medesimo Dipartimento della provincia di riferimento;

b) Regione;

c) Provincia.

(..... *omissis* .....)

Tutti i componenti sono nominati con decreto del presidente della provincia e durano in carica tre anni. Per ogni componente effettivo é nominato un supplente";

visto il Regolamento che disciplina le modalità di espletamento dell'esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada, approvato dalla Provincia di Taranto con D.C.P. n. 68/2019;

vista la richiesta, prot. 21715 del 28/07/2020 della Provincia di Taranto, di designazione dei componenti della "Commissione d'esame per l'accertamento per l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada" in rappresentanza della Regione Puglia;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 24.01.2017 avente ad oggetto "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato";

Vista la proposta dell'Assessore ai Trasporti, competente per materia, giusta nota prot. AOO_SP13/ del 15/10/2020 n. 865;

Ritenuto di provvedere in merito;

DECRETA

- di designare, quali componenti della Commissione d'esame per il riconoscimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada della Provincia di Taranto, i seguenti funzionari regionali, incardinati presso questa Regione:

  - il dott. **Vitantonio RENNA** (componente effettivo) nato a (*omissis*)
  - il dott. **Danilo di NARDI** (componente supplente) nato a (*omissis*)

- di stabilire che l'incarico in oggetto, avente la durata di 3 anni, verrà espletato "*ratione offici*" e pertanto, i suddetti funzionari non percepiranno alcun compenso per l'espletamento della loro attività;

- di notificare il presente decreto ai suindicati componenti e alla Provincia di Taranto, Settore Pianificazione e Ambiente-Trasporti (PEC: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it), per il tramite della Segreteria Particolare dell'Assessore con delega ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile;

- di pubblicare il presente decreto sul BURP, per il tramite della Segreteria Particolare dell'Assessore con delega ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile;

- di stabilire che i funzionari nominati sono tenuti a depositare, agli atti della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, apposita autodichiarazione relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità entro la prima seduta della Commissione.

Bari, 28 OTT. 2020

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2020, n. 409
Conferimento incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, Legge regionale n. 18/2006.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 29 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

VISTO lo statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7) ed, in particolare, gli artt. 41 e 42.

VISTA la legge 26 giugno 2006, n.18 "Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia" ed in particolare l'art. 4, comma 1 e 2 laddove è prescritto che l'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale è nominato dal Presidente della Giunta Regionale;

RILEVATO, ai sensi dello stesso articolo, che la scelta può ricadere tra gli avvocati esterni alla Regione, purché abilitati al patrocinio dinanzi alle magistrature superiori e in possesso di comprovata esperienza professionale;

VISTO il D.P.G.R. n. 620 del 01/12/2015, con il quale il Presidente della G.R. ha nominato l'avv. Rossana Lanza, nata a (*omissis*), Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;

CONSIDERATO che, secondo l'art. 4, comma 2 della L.R. n. 18/2006, "*L'Avvocato coordinatore cessa dalla funzione al termine della legislatura regionale*";

RITENUTO, quindi, di provvedere alla nomina dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;

D E C R E T A

- di nominare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.18/2006, l'Avv. Rossana Lanza, nata (*omissis*), Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;

- la nomina dell'Avvocato Coordinatore decorre dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro;

- di informare, a cura del Gabinetto del Presidente, il Consiglio regionale ed il Segretariato Generale della Giunta della presente determinazione;

- di trasmettere il presente Decreto alla sezione Personale e Organizzazione per gli adempimenti necessari alla sottoscrizione del contratto;

- di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 29 OTT. 2020

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2020, n. 410
Nomina Addetto stampa del Presidente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente de lla Giunta Regionale in data 29 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

VISTO lo statuto della Regione Puglia (l. r. 12 maggio 2004, n. 7);

Visto l'art. 4 del Regolamento Regionale n. 2 del 2000;

Visto l'art. 9 della Legge Regionale 14 del 9.6.87;

Visto l'art. 7 comma 1 della Legge 7.6.2000, n. 150;

RITENUTO di provvedere in merito;

D E C R E T A

- di nominare la dott.ssa Elena Laterza, nata a (*omissis*), Addetto Stampa del Presidente.
- di dare mandato al Capo di Gabinetto di notificare il presente Decreto al Servizio Personale e Organizzazione per gli adempimenti di competenza necessari alla sottoscrizione del contratto;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 29 OTT. 2020

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' – SPORT PER TUTTI 29 ottobre 2020, n. 384

POR PUGLIA FESR–FSE 2014–2020. ASSE IX - Azione 9.14. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020. Adozione "Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali" – anno 2019 – Esecuzione Sentenza TAR Puglia – Sezione di Bari – n. 01321 del 23 ottobre 2020.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Benedetto G. Pacifico)

- Visto il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- Vista la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- Vista la legge Regionale del 4 marzo1997, n.7;
- Vista la legge Regionale n. 20 del 31dicembre 2010;
- Vista la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 ;
- Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo al dott. Benedetto G. Pacifico e successive proroghe.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, dal quale riceve la seguente relazione.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 123 del 19 febbraio 2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria relativa all'Avviso "Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni Comunali, di cui alla DD 082/DIR/2019/716, pubblicata sul BURP n. 33 del 12 marzo 2020;
- In data 7 maggio 2020 il Comune di Matino ha presentato ricorso innanzi al Tar Puglia – Sezione di Bari – per l'annullamento della graduatoria provvisoria di cui alla DD 123/2020 per la mancata ammissione a beneficio dovuta alla tardività dell'istanza, pervenuta sulla pec impiantisticasportpuglia@pec.rupar.puglia.it alle ore 12:00:34 del 15 novembre 2019, previa concessione della tutela cautelare della ammissione – con riserva – in graduatoria.
- Il TAR Puglia – Sezione di Bari – con Ordinanza n. 325 del 4 giugno 2020, decidendo sulla sola istanza cautelare, e rinviando all'udienza del 21 ottobre 2020 la trattazione e decisione sul merito, ha accolto la domanda tutelare del Comune di Matino, disponendo l'ammissione a valutazione della domanda ai fini dell'inserimento – con riserva – in graduatoria.
- In ottemperanza a quanto disposto dall'Ordinanza n. 325/2020 del Tar Bari, è stata disposta l'ammissione in graduatoria –con riserva – del Comune di Matino.
- Contestualmente, il Responsabile del procedimento ha rilevato come la posizione del Comune di Casarano fosse sostanzialmente identica a quella del Comune di Matino, in quanto la relativa istanza di ammissione a beneficio è pervenuta alle ore 12:00:26.
- Pertanto, al solo fine di evitare un possibile ricorso da parte del Comune di Casarano, il Responsabile del procedimento ha ritenuto di procedere in autotutela alla riammissione – con riserva – della candidatura del Comune di Casarano, con conseguente inserimento – sempre con riserva – nella graduatoria definitiva.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 216 del 13 luglio 2020 – pubblicata sul BURP n. 105 del 16 luglio 2020

– i Comuni di Matino e Casarano sono stati ammessi con riserva in graduatoria, con la precisazione che, qualora il Tar Puglia – all'udienza fissata per la discussione e decisione del merito – avesse respinto la domanda di annullamento della DD 216/2020 e deciso in senso favorevole per questa amministrazione, facendo decadere quanto disposto dall'Ordinanza 325/2020, la candidatura dei Comuni di Matino e Casarano sarebbero state ritenute inammissibili, sulla base di quanto chiarito con riferimento alla tardività nella presentazione, con conseguente esclusione dalla approvanda graduatoria e mancata ammissione a beneficio.

- Con Sentenza n. 1321 del 13 ottobre 2020 – pronunciata sul ricorso RG n. 472/2020 – il TAR Puglia – Sezione di Bari – definitivamente pronunciando sul ricorso, lo ha respinto perché infondato, statuendo che "*la domanda avanzata dall'Amministrazione ricorrente debba essere ritenuta non ammissibile al beneficio ed esclusa dalla procedura, per causa imputabile esclusivamente al soggetto richiedente*" e disponendo "*che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa".*
- La Sentenza appare ben argomentata, forte anche di numerosi precedenti giurisprudenziali in cui il Consiglio di Stato ha statuito che "*ogni ora finisce allo scoccare del primo secondo della ora successiva, ossia alle ore 12:00:01; diversamente, seguendo il ragionamento della ricorrente, si perverrebbe alla non condivisibile conclusione che un'ora non è formata da 60 minuti, ma da 59 minuti e 1 secondo",* in pieno accordo con l'orientamento adottato dalla Commissione di valutazione prima e dal RUP successivamente.
- Considerato che, sulla base di quanto disposto con la Determinazione Dirigenziale n. 216/2020, il Comune di Casarano era stato ammesso in graduatoria esclusivamente in autotutela, presentando situazione analoga a quella del Comune di Matino, e che pertanto seguiva le sue sorti con riferimento agli esiti del ricorso amministrativo da quest'ultimo promosso, gli effetti della Sentenza n. 1321/2020 si riverberano sull'ammissione con riserva del Comune di Casarano, comportandone l'esclusione dal beneficio al pari del Comune di Matino.
- In ragione di tutto quanto sopra esposto, in attuazione di quanto disposto dalla Sentenza n. 1321 del 13 ottobre 2020 – pronunciata sul ricorso RG n. 472/2020 – del TAR Puglia – Sezione di Bari, si procede alla esclusione dei Comuni di Matino e Casarano dalla graduatoria definitiva relativa all'Avviso Pubblico per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni Comunali di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 216 del 13 luglio 2020..

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 193/03
Garanzie alla riservatezza

- La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
- Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE CONTABILE D.LGS.VO 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale. né a carico degli enti per cui i debitori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' – SPORT PER TUTTI

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa;
- Vista la sottoscrizione del funzionario di Posizione Organizzativa posta in calce al presente provvedimento;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto in narrativa esposto che qui si intende come integralmente riportato;
- Di prendere atto di quanto disposto dalla Sentenza n. 1321 del 13 ottobre 2020 – pronunciata sul ricorso RG n. 472/2020 – del TAR Puglia – Sezione di Bari, cui si deve dare immediata esecuzione;
- Di disporre che, in attuazione di quanto disposto dalla Sentenza n. 1321 del 13 ottobre 2020 – pronunciata sul ricorso RG n. 472/2020 – del TAR Puglia – Sezione di Bari, si procede alla esclusione dei Comuni di Matino e Casarano dalla graduatoria definitiva relativa all'Avviso Pubblico per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni Comunali di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 216 del 13 luglio 2020;

Il presente provvedimento, composto da n. 5 facciate, adottato in unico originale:

1. È immediatamente esecutivo;
2. Sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
3. Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e sul BURP;
4. Sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Direttore del Dipartimento Politiche per la Salute, il benessere sociale e lo sport per tutti ed all'Assessore allo Sport;
5. Sarà notificato ai Comuni di Matino e Casarano.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' – SPORT PER TUTTI
(Dr Benedetto G. Pacifico)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 settembre 2020, n. 217

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 lett. a) "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" (art. 48 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 122 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii.
Rettifica D.D.S. n. 180 del 22/10/2018, e ss.mm. e ii

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Vista la DGR n. 761 del 26/05/2020 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020. – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."*;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato nominato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 9/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di Responsabile di P.O. "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" al dott. Nicola Abatantuono e di conferimento dell'incarico di Responsabile di "Raccordo Attuazione FEAMP" alla rag. Maria Amendolara;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1"* e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 *"Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico"*;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" dott. Nicola Abatantuono, unitamente alla Responsabile di Raccordo rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;
Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Considerato che nell'ambito della priorità 2 *"Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva, e basata sulle conoscenze"* alle Regioni compete, tra l'altro, l'attuazione della Misura 2.48 lett. a) *"Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"*, di cui all'art. 48 del Reg. UE 508/2014;

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020, recepite a seguito della nota del MIPAAF prot. n. 13493 del 8/6/2017, in atti;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 "*Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche*";

PREMESSO CHE:

- Con D.D.S. n. 122 del 14/07/2017, pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla Misura 2.48 lett. a) "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" del PO FEAMP 2014/2020, e disposte le prenotazioni di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per € 4.000.000,00;
- Con D.D.S. n. 139 del 29/09/2017, pubblicata sul BURP n. 115 del 05/10/2017, sono state disposte precisazioni e integrazioni all'Avviso summenzionato e il differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto al 31/10/2017;
- Con D.D.S. n. 158 del 20/10/2017, pubblicata sul BURP n. 122 del 26/10/2017, è stato disposto un ulteriore differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto al 15/11/2017;
- La dotazione finanziaria complessiva per la Misura 2.48 a) è risultata pari a € 8.000.000,00;
- Con D.D.S. n. 180 del 22/10/2018 (pubblicata sul BURP n. 143 del 08/11/2018) si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento ed impegnata la somma di € 6.601.369,96 a fronte di una dotazione finanziaria di € 8.000.000,00 ed è stato approvato lo schema atto di concessione è stata impegnata la relativa spesa;
- Con D.D.S. n. 207 del 14/11/2018, pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018, a causa di un mero errore di trascrizione si è provveduto a rideterminare il precedente impegno di spesa in € 6.734.612,98;
- Con D.D.S. n. 251 del 28/11/2019, pubblicata sul BURP n. 16 del 06/02/2020 si è provveduto a disimpegnare le risorse impegnate con la precitata D.D.S n. 207/2018 e a rettificare il totale complessivo del contributo concedibile in € 6.294.094,54;
- Con D.D.S. n. 71 del 27/04/2020, pubblicata sul BURP n. 93 del 25/06/2020 si è provveduto a disimpegnare le risorse impegnate con la precitata D.D.S. 207/2018, e a rettificare il totale complessivo del contributo concedibile in €5.544.094,54;

Considerato che:

- Il Progetto presentato dalla Società Mare e Ambiente Soc. Coop. è stato approvato e dichiarato ammissibile a finanziamento per l'importo totale di € 776.120,80, di cui contributo pubblico € 388.060,40, e collocato alla posizione n. 13 della precitata graduatoria;
- Con Atto di Concessione prot. n. AOO_030/13496 del 21/11/2018, regolarmente sottoscritto dal Dirigente di Servizio e dal legale rappresentante della società Mare e Ambiente Soc. Coop., in data 03/12/2018, è stato concesso il contributo di €388.060,40, pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento di € 776.120,80, per l'esecuzione del progetto "Realizzazione di un impianto di piscicoltura in gabbie offshore" (Numero Identificativo progetto 0009/IPA/17);
- la Società Mare e Ambiente Soc. Coop., con comunicazione acquisita agli atti prot. AOO_030/891 del 28/01/2019, ha comunicato di aver iniziato i lavori in data 25/01/2019;
- la Società Mare e Ambiente Soc. Coop. ha presentato domanda di pagamento dell'anticipazione per € 155.224,16, acquisita al prot. n. 10956 del 27/02/2019, pari al 40% del contributo pubblico di € 388.060,40, corredata di Polizza Fideiussoria n. G849/00A0788783, emessa dalla Compagnia assicurativa Groupama Assicurazioni, in favore della Regione Puglia "Servizio Programma FEAMP", per la somma garantita di € 155.224,16 (pari al 100% dell'anticipazione richiesta);
- con Determinazione Dirigenziale n. 129 del 23/07/2019 si è provveduto alla liquidazione dell'anticipazione

per € 155.224,16, pari al 40% del contributo pubblico di € 388.060,40, in favore della Società Mare e Ambiente Soc. Coop.;

Considerato, altresì, che:

- le disposizioni attuative di Misura – Parte A Generali, di cui all'avviso Pubblico, approvato con D.D.S. n. 122 del 14/07/2017 e ss. mm. e ii., riportano all'art. 15 le condizioni di decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo. Nello specifico, esse stabiliscono che "*il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto nel seguente modo: documenti di spesa di almeno il 20% della spesa ammessa".*
- con nota AOO_030/16405 del 09/12/2019, inviata tramite PEC, si è provveduto a dare comunicazione di scadenza dei termini precitati, e a richiedere la trasmissione dei documenti di spesa di almeno il 20% della spesa ammessa e a motivare il tardivo riscontro.
- In mancanza di riscontro, con successiva nota ***ex* art 10 bis L. 241/1990**, prot. n. AOO_030/8457 del 12/06/2020, inviata tramite PEC, si è provveduto a ribadire la scadenza dei termini precitati, invitando la Società a procedere, con urgenza, alla trasmissione dei documenti di spesa attestanti almeno il 20% della spesa ammessa, in mancanza, si sarebbe proceduto alla esclusione del proponente con conseguente decadenza da ogni beneficio e recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione.
- Decorso il termine assegnato, non è pervenuta alcuna comunicazione di riscontro dalla Società Mare e Ambiente Soc. Coop.

Per quanto innanzi esposto e sulla base dell'istruttoria d'ufficio confermata dal Responsabile di Misura e dal Dirigente di Servizio, la Società Mare e Ambiente Soc. Coop. (Codice Identificativo Progetto 0009/IPA/17), con sede legale in Via Monte Pucci A/2 SNC – Peschici (FG) - P.IVA 04151230713, è oggettivamente inadempiente rispetto agli obblighi previsti dal Bando e dall'atto di concessione n. AOO_030/13496 del 21/11/2018, regolarmente sottoscritto in data 03/12/2018; e pertanto, si ritiene di dover procedere come di seguito specificato:

- La Società Mare e Ambiente Soc. Coop **deve** essere dichiarata **decaduta** dal godimento del contributo pubblico concesso con D.D.S. n. 180 del 22/10/2018, pari a € 388.060,40, a fronte del quale sono stati liquidati complessivi €155.224,16, a titolo di anticipazione, pari al 40% del contributo pubblico concesso;
- Il contributo concesso e impegnato, pari ad € 388.060,40, già parzialmente erogato in favore della citata Società, **deve essere revocato**, in conformità a quanto stabilito dal punto 15 della Prima Parte – Norme Generali del Bando "Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo" – Misura 2.48 lett. a) "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (art. 48 del Reg. UE 508/2014)";
- E' necessario procedere al conseguente **disimpegno** delle risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 180/2018, e ss. mm. e ii., pari a € 388.060,40;
- La Società Mare e Ambiente Soc. Coop. è tenuta alla **restituzione** dell'importo di €155.224,16, percepito a titolo di anticipazione, gravato di interessi legali maturati dalla data di erogazione dell'anticipazione (D.D.S. n. 129 del 23/07/2019), fino alla data del presente atto, per un importo pari ad € 577,09, per un totale complessivo di € 155.801,25. A tale restituzione è tenuta a titolo di obbligato in solido, in forza di Polizza Fideiussoria n. G849/00A0788783 del 25/02/2019, sottoscritta in favore della Regione Puglia – Servizio Programma FEAMP, la Compagnia Assicurativa GROUPAMA ASSICURAZIONI Spa con sede legale in Roma, Viale Cesare Pavese n. 385 - P.IVA 00885741009;

Per tutto quanto innanzi, si propone al Dirigente della Sezione di:

- dichiarare la Società Mare e Ambiente Soc. Coop. (Cod. Id. 0009/IPA/17), **decaduta** dal godimento del contributo comunitario precedentemente concesso, e procedere al conseguente **disimpegno** delle risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 180/2018, e ss. mm. e ii., pari ad € 388.060,40;
- **revocare** alla Società Mare e Ambiente Soc. Coop. il contributo di €388.060,40, concesso in virtù del D.D.S. n. 180 del 22/10/2018, dichiarando la Società e il garante obbligate in solido, per la restituzione

dell'importo di € 155.224,16, quota parte dei benefici riconosciuti e parzialmente erogati nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, Misura 2.48 lett a) "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura", oltre agli interessi legali di € 577,09, con la specificazione che il garante è tenuto solo per l'importo garantito mentre il beneficiario decaduto per l'intero;

- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:
  - disporre l'accertamento di entrata della somma complessiva di € **155.801,25** con imputazione sui pertinenti capitoli di entrata, come specificati nella sezione "Adempimenti contabili", per la sorte capitale (€ 155.224,16) e la quota interessi (€ 577,09);
  - ridurre le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00180 del 22/10/2018, per la somma residua di € 197.910,77;
  - ridurre le obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2019/00180 del 22/10/2018, per la somma residua di € 232.836,21;
- richiedere la restituzione della somma pari ad € 155.224,16, erogata con D.D.S. n. 129 del 23/07/2019, a titolo di prima anticipazione (pari al 40% del contributo) oltre ad € 577,09 per interessi legali, secondo le modalità esplicitate ai punti precedenti in narrativa del presente atto;
- disporre che venga notificata la decadenza del contributo alla **Società Mare e Ambiente Soc. Coop., con sede legale in Via Monte Pucci A/2 SNC – Peschici (FG) - P.IVA 04151230713, nonché alla Società Groupama Assicurazioni Spa,** con sede legale in Roma, Viale Cesare Pavese n. 385 - P.IVA 00885741009, fino alla concorrenza della somma garantita, in qualità di obbligati in solido, con escussione della Polizza Fideiussoria **n. G849/00A0788783 del 25/02/2019**, nel cui testo è anche fatta espressa rinuncia al beneficiario della preventiva escussione;
- attivare le **procedure di recupero** nelle forme e nei modi specificati in narrativa e nella Scheda anagrafico – contabile allegata al presente atto, mediante **restituzione**, da parte dei soggetti debitori solidali, dell'importo complessivo di € 155.801,25, entro e non oltre **giorni 60** (sessanta) dalla data di notifica del presente atto da parte di questa Sezione;
- stabilire che, qualora i debitori non provvedano al versamento della somma dovuta entro i termini definiti, si provvederà all'affidamento della pratica alla Sezione Contenzioso Amministrativo per il recupero dell'intera somma in un'unica soluzione e maggiorata di interessi di mora, con l'aggravio delle spese di procedura a carico dell'inadempiente, avvalendosi della procedura speciale di cui al R.D. n. 639 del 14/04/1910, ai sensi della legge regionale n. 8 del 31/03/1973 e successive modifiche ed integrazioni;
- rettificare la D.D.S. n. 180 del 22/10/2018, e ss. mm. e ii., a valere sulla Misura 2.48 lett. a) *"Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"* (art. 48 del Reg. UE 508/2014), come da *Allegato "A",* parte integrante e sostanziale del presente atto e, conseguentemente, aggiornare gli importi della graduatoria di merito;
- rettificare il totale complessivo delle richieste di contributo concedibile, pari a **€ 5.156.034,14**, anziché **€ 5.544.094,54,** così come dettagliato nell'*Allegato "A";*
- dichiarare il presente provvedi*mento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 180/2018 (BURP n. 143 del 08/11/2018), così come rettificata con D.D.S. n. 207/2018 (BURP n. 153 del 29/11/2018), successiva D.D.S. n. 251/2019 (BURP n. 16 del 06/02/2020), ed ultima D.D.S. n. 71/2020 (BURP n. 93 del 25/06/2020);
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*;
- dare mandato al Responsabile della PO *"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"* del Servizio Programma FEAMP di dare comunicazione della presente Determinazione al beneficiario e alla compagnia assicurativa, tramite posta elettronica certificata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2020
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

Misura 2.48 lett. a) *"Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"* (art.48 del Reg. UE 508/2014), del PO FEAMP 2014/2020 – **Rettifica impegno assunto con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00180 del 22/10/2018.**

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento della somma complessiva pari a **€ 155.801,25**, così ripartita:

SORTE CAPITALE **€ 155.224,16**
Capitolo di entrata 4112100 – Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate
Piano dei conti finanziario: E.3.05.02.03.005

QUOTA INTERESSI **€ 577,09**
Capitolo di entrata 3072009 - Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione
Piano dei conti finanziario: E.3.03.03.99.999

Debitore: Società Mare e Ambiente Soc. Coop., con sede legale in Via Monte Pucci A/2 SNC – Peschici (FG) - P.IVA 04151230713
Ragione del credito: revoca quote finanziamento comunitario FEAMP 2014/2020 -Misura 2.48 a) – Progetto 0009/IPA/17
Titolo giuridico che supporta il credito: Disposizione di revoca del contributo concesso con la DDS 030_180 del 22/10/2018 ed erogato con DDS n. 030_129 del 23/07/2020, a seguito di decadenza.
Si attesta che l'importo di € 155.224,16 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, derivante da revoca di finanziamento comunitario erogato con DDS n. 030_129 del 23/07/2020, con debitore certo ed è esigibile nell'anno 2020.
La somma complessiva di € 155.801,25 (di cui € 155.224,16 per sorte capitale ed € 577,09 per interessi legali) sarà introitata dalla Regione Puglia mediante n. 4 bonifici effettuati utilizzando le seguenti coordinate bancarie: "Regione Puglia - IBAN IT51C0306904013100000046029", per gli importi e secondo le causali come di seguito riportato:

n. Bonifico	Causale da indicare nel bonifico	Importo (€)
1	Restituzione importo di € 77.612,08 ricevuto a titolo di 1^ anticipazione con mandato n. 20604/2019 – PO FEAMP 2014/2020 – Misura 2.48 a)	77.612,08

2	Restituzione importo di € 54.328,46 ricevuto a titolo di 1^ anticipazione con mandato n. 20605/2019 – PO FEAMP 2014/2020 – Misura 2.48 a)	54.328,46
3	Restituzione importo di € 23.283,62 ricevuto a titolo di 1^ anticipazione con mandato n. 20606/2019 – PO FEAMP 2014/2020 – Misura 2.48 a)	23.283,62
4	Interessi legali a seguito di restituzione importo totale di € 155.224,16 ricevuto a titolo di 1^ anticipazione – PO FEAMP 2014/2020 – Misura 2.48 a)	577,09
TOTALE		**155.801,25**

Le somme introitate, per un totale di € 155.801,25, saranno imputate al Bilancio Regionale mediante emissione di reversali di incasso, con imputazione ai pertinenti capitoli di entrata, come di seguito specificato:

SORTE CAPITALE **€ 155.224,16**

n. Bonifico	Causale bonifico	Importo (€)
1	Restituzione importo di € 77.612,08 ricevuto a titolo di 1^ anticipazione con mandato n. 20604/2019 – PO FEAMP 2014/2020 – Misura 2.48 a)	77.612,08
2	Restituzione importo di € 54.328,46 ricevuto a titolo di 1^ anticipazione con mandato n. 20605/2019 – PO FEAMP 2014/2020 – Misura 2.48 a)	54.328,46
3	Restituzione importo di € 23.283,62 ricevuto a titolo di 1^ anticipazione con mandato n. 20606/2019 – PO FEAMP 2014/2020 – Misura 2.48 a)	23.283,62
TOTALE		**155.224,16**

Capitolo di entrata 4112100 – Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate
Piano dei conti finanziario: E.3.05.02.03.005

QUOTA INTERESSI **€ 577,09**

n. Bonifico	Causale da indicare nel bonifico	Importo (€)
4	Interessi legali a seguito di restituzione importo totale di € 155.224,16 ricevuto a titolo di 1^ anticipazione – PO FEAMP 2014/2020 – Misura 2.48 a)	577,09

Capitolo di entrata 3072009 - Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione
Piano dei conti finanziario: E.3.03.03.99.999

Si dispone la riduzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata, come di seguito riportato**:**

Capitolo SPESA	Declaratoria capitolo	*N. Accertamento*	Importo (€)
4053400	*Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento UE*	*31899/2018*	-116.418,10

4053401	*Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento Stato a carico del Fondo di Rotazione*	*31902/2018*	-81.492,67
TOTALE riduzioni O.G. in entrata			**-197.910,77**

PARTE SPESA

Si dispone la riduzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in spesa, come di seguito riportato:

Beneficiario	**Capitolo 1164003**		**Capitolo 1164503**		**Capitolo 1167503**		**Totale**
	Impegno n°	*Importo €*	*Impegno n°*	*Importo €*	*Impegno n°*	*Importo €*	
Mare e Ambiente Soc. Coop. P.IVA 04151230713	*16354/2018*	-116.418,10	*16373/2018*	-81.492,67	*16389/2018*	-34.925,44	-232.836,21
Totale disimpegno		-116.418,10		-81.492,67		-34.925,44	-232.836,21

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Sviluppo sostenibile dell'Acquacoltura"
Dott. Nicola Abatantuono

La Responsabile di Raccordo
Attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta ivi formulata;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di dichiarare la Società Mare e Ambiente Soc. Coop. (Cod. Id. 0009/IPA/17), **decaduta** dal godimento del contributo comunitario precedentemente concesso, e procedere al conseguente **disimpegno** delle risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 180/2018, e ss. mm. e ii., pari ad € 388.060,40;
- di **revocare** alla Società Mare e Ambiente Soc. Coop. il contributo di €388.060,40, concesso in virtù del D.D.S. n. 180 del 22/10/2018, dichiarando la Società e il garante obbligate in solido, per la restituzione dell'importo di € 155.224,16, quota parte dei benefici riconosciuti e parzialmente erogati nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, Misura 2.48 lett a) "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura", oltre agli interessi legali di € 577,09, con la specificazione che il garante è tenuto solo per l'importo garantito mentre il beneficiario decaduto per l'intero;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:
  - disporre l'accertamento di entrata della somma complessiva di € **155.801,25** con imputazione sui pertinenti capitoli di entrata, come specificati nella sezione "Adempimenti contabili", per la sorte capitale (€ 155.224,16) e la quota interessi (€ 577,09);
  - ridurre le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00180 del 22/10/2018, per la somma residua di € 197.910,77;
  - ridurre le obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2019/00180 del 22/10/2018, per la somma residua di € 232.836,21;
- di richiedere la restituzione della somma pari ad € 155.224,16, erogata con D.D.S. n. 129 del 23/07/2019, a titolo di prima anticipazione (pari al 40% del contributo) oltre ad € 577,09 per interessi legali, secondo le modalità esplicitate ai punti precedenti in narrativa del presente atto;
- di disporre che venga notificata la decadenza del contributo alla **Società Mare e Ambiente Soc. Coop., con sede legale in Via Monte Pucci A/2 SNC – Peschici (FG) - P.IVA 04151230713, nonché alla Società Groupama Assicurazioni Spa,** con sede legale in Roma, Viale Cesare Pavese n. 385 - P.IVA 00885741009, fino alla concorrenza della somma garantita, in qualità di obbligati in solido, con escussione della Polizza Fideiussoria **n. G849/00A0788783 del 25/02/2019**, nel cui testo è anche fatta espressa rinuncia al beneficiario della preventiva escussione;
- di attivare le **procedure di recupero** nelle forme e nei modi specificati in narrativa e nella Scheda anagrafico – contabile allegata al presente atto, mediante **restituzione**, da parte dei soggetti debitori solidali, dell'importo complessivo di € 155.801,25, entro e non oltre **giorni 60** (sessanta) dalla data di notifica del presente atto da parte di questa Sezione;
- di stabilire che, qualora i debitori non provvedano al versamento della somma dovuta entro i termini definiti, si provvederà all'affidamento della pratica alla Sezione Contenzioso Amministrativo – Servizio Coordinamento Puglia settentrionale, per il recupero dell'intera somma in un'unica soluzione e maggiorata di interessi di mora, con l'aggravio delle spese di procedura a carico dell'inadempiente, avvalendosi della procedura speciale di cui al R.D. n. 639 del 14/04/1910, ai sensi della legge regionale n. 8 del 31/03/1973 e successive modifiche ed integrazioni;
- di rettificare la D.D.S. n. 180 del 22/10/2018, e ss. mm. e ii., a valere sulla Misura 2.48 lett. a) *"Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"* (art. 48 del Reg. UE 508/2014), come da *Allegato "A",* parte integrante e sostanziale del presente atto e, conseguentemente, aggiornare gli importi della graduatoria di merito;
- di rettificare il totale complessivo delle richieste di contributo concedibile, pari a **€ 5.156.034,14**, anziché **€ 5.544.094,54,** così come dettagliato nell'*Allegato "A";*
- di dichiarare il presente provvedi*mento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- di confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 180/2018 (BURP n. 143 del 08/11/2018), così come rettificata con D.D.S. n. 207/2018 (BURP n. 153 del 29/11/2018), successiva D.D.S. n. 251/2019

(BURP n. 16 del 06/02/2020), ed ultima D.D.S. n. 71/2020 (BURP n. 93 del 25/06/2020);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*;
- di dare mandato al Responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP di dare comunicazione della presente Determinazione al beneficiario e alla compagnia assicurativa, tramite posta elettronica certificata.

Il presente atto:
- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- si compone di n. 15 (quindici) facciate, dall'Allegato A, composto da n. 1 (una) facciata per un totale di n. 16 (sedici) facciate.

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 lett. a) "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" (art. 48 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 122 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii.

ELENCO DI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ALLEGATO "A"

Prog.	CUP	Codice Identificativo Progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)	PARTITA IVA	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Quota contributo comunitario 50%	Quota contributo Nazionale 35%	Quota contributo regionale 15%	Quota di competenza del richiedente (Quota privata)	
1	B32I17000080007	0015/IPA/17	**MINABA FARM SCARL AGRICOLA** - Via Stella, 44 - Manfredonia - Foggia	03990880712	6,70	1.321.098,31	660.549,16	330.274,58	231.192,21	99.082,37	660.549,15	
2	B92I17000110007	0012/IPA/17	**ITTICA DEL GIUDICE SOC.AGR. ARL** -Via D'Annunzio, 5 - Cagnano Varano - Foggia	03964780716	4,70	314.876,20	157.438,10	78.719,05	55.103,34	23.615,71	157.438,10	(*)
3	B52I17000200007	0002/IPA/17	**LEPORE Mare s.p.a.** - Via dell'Agricoltura, 22/24 Fasano - Brindisi	01698060744	4,70	1.450.000,00	725.000,00	362.500,00	253.750,00	108.750,00	725.000,00	(*)
4	B32I17000090007	0013/IPA/17	**G.L. ITTICOLTURA Soc. Coop. a rl** - Parco Calabria, 6 - Manfredonia - Foggia	04095720712	4,20	1.054.612,30	527.306,15	263.653,08	184.557,15	79.095,92	527.306,15	(*)
5	B52I17000150007	0020/IPA/17	**MARICOLTURA SAN VITO Soc. Coop. -** viale Trentino, 80 - Taranto	02922660739	4,20	356.714,78	178.357,39	89.178,70	62.425,09	26.753,60	178.357,39	(*)
6	B92I17000120007	0019/IPA/17	**MITIL MARCHE Soc. Coop a r.l.** - Via P.Micca, 15/A - Cagnano Varano - Foggia	04018780710	4,00	903.890,60	451.945,30	225.972,65	158.180,85	67.791,80	451.945,30	
7	B92I17000100007	0011/IPA/17	**LAGOMARE SOC. AGRICOLA SRL** - Via Cesare Pavese, 23 - Cagnano Varano - Foggia	04149450712	3,70	754.835,20	377.417,60	188.708,80	132.096,16	56.612,64	377.417,60	(*)
8	B32I17000100007	0014/IPA/17	**PUGLIA MARINE SERVICE SCARL** - Molo di Ponente, snc - Manfredonia - Foggia	04098920715	3,70	1.054.612,30	527.306,15	263.653,08	184.557,15	79.095,92	527.306,15	(*)
9	B32I17000120007	0016/IPA/17	**CONSORZIO SEMI SNC** - Molo di Levante, sn - Manfredonia - Foggia	04118540717	3,70	1.148.214,84	574.107,42	287.053,71	200.937,60	86.116,11	574.107,42	(*)
10	B32I17000110007	0017/IPA/17	**FISH PROJECT FARM SCARL Agricola** - L.re Nazario Sauro, 14/h - Manfredonia - Foggia	04100750712	3,70	1.054.612,30	527.306,15	263.653,08	184.557,15	79.095,92	527.306,15	(*)
11	B62I17000060007	0001/IPA/17	**Soc. Coop. La Castrense** - Via Frasciule, 4 - Castro - Lecce	04890990759	3,50	178.388,00	89.194,00	44.597,00	31.217,90	13.379,10	89.194,00	
12	B82I17000120007	0005/IPA/17	**Maribrin srl Società Agricola** - Contrada Pandi, s.n. - Brindisi	02264300712	3,20	720.213,43	360.106,72	180.053,36	126.037,35	54.016,01	360.106,71	
						10.312.068,26	**5.156.034,14**	**2.578.017,09**	**1.804.611,95**	**773.405,10**	**5.156.034,12**	

(*) Per i casi di parità di punteggio, sono apllicati i criteri previsti dall'Avviso - Parte A - Generali - Punto 5 "Linee guida per la selezione" : *In caso di ex equo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani".*

Il Responsabile di Misura
"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"
Dott. Nicola Abatantuono

ABATANTUONO NICOLA
02.10.2020 07:11:02
UTC

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 12/10/2020 10:06:01

VIESTI ANNAGRETTA
27.10.2020 18:21:53 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 settembre 2020, n. 218

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.26 "Innovazione" (art. 26 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con DDS n. 202 del 04/12/2017 e ss.mm. e ii. Progetto "Sperimentazione di una modalità di vendita on line dei prodotti ittici freschi per aumentare le capacità commerciali dei produttori" – Codice Progetto 0016/INP/17 - FEDERCOOPESCA (capofila, in ATI/ATS con: Legacoop Puglia, AGCI Agrital, ICR, C.I.R.S.P.E., Consorzio Mediterraneo). Approvazione richiesta variante cambio beneficiario da FEDERCOOPESCA in favore di CIRSPE in qualità di Capofila del progetto.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Vista la DGR n. 761 del 26/05/2020 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP"*;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato nominato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 9/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 6 del 06/02/2020 di conferimento dell'incarico di Responsabile *Vicario* "Sviluppo sostenibile della pesca" al dott. Nicola Abatantuono;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Considerato che nell'ambito della priorità 1 "*Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale,*

efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" alle Regioni compete, tra l'altro, l'attuazione della Misura 1.26 *"Innovazione"*, di cui all'art. 26 del Reg. UE 508/2014;

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020, recepite a seguito della nota del MIPAAF prot. n. 13493 del 8/6/2017, in atti;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Vicario "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Abatantuono, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione del FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Con D.D.S. n. 202 del 04/12/2017 (pubblicata sul BURP n. 141 del 14/12/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla Misura 1.26 "Innovazione" del PO FEAMP 2014/2020, e disposte le prenotazioni di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per € 937.044,70, con scadenza dei termini di presentazione delle domande di aiuto al 12/02/2018;

Con D.D.S. n. 24 del 05/02/2018 (pubblicata sul BURP n. 21 del 08/02/2018), sono state disposte precisazioni e integrazioni all'Avviso summenzionato e il differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto al 28/02/2018;

Con D.D.S. n. 36 del 28/02/2018 (pubblicata sul BURP n. 34 del 08/03/2018), è stato disposto l'ultimo differimento del termine di presentazione delle domande fissando la nuova data di scadenza al 15/03/2018;

Con D.D.S. n. 12 del 31/01/2019, pubblicata sul BURP n. 21 del 21/02/2019, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e impegnata la somma di € 1.964.794,06, necessaria a finanziare n. 11 progetti relativi alla Misura 1.26 "Innovazione" (art. 26 del Reg. UE n. 508/14) del FEAMP 2014/2020.

Successivamente, con D.D.S n. 77 del 04/04/2019 (pubblicata sul BURP n. 49 del 09/05/2019), e con D.D.S. n. 102 del 08/06/2020 (pubblicata sul BURP n. 93 del 25/06/2020), si è provveduto ad apportare rettifiche alla precitata D.D.S. 12/2019;

Con atto di concessione Prot. AOO_30/126 del 07/01/2020, regolarmente sottoscritto dal dirigente di Servizio e dal legale rappresentante del beneficiario, è stato concesso a **FEDERCOOPESCA** (capofila, in ATI/ATS con: **Legacoop Puglia, AGCI Agrital, ICR, C.I.R.S.P.E., Consorzio Mediterraneo**) il contributo di € 153.408,00, pari al 100% dell'importo ammesso a finanziamento pari a € 153.408,00, per l'esecuzione del progetto *"Sperimentazione di una modalità di vendita on line dei prodotti ittici freschi per aumentare le capacità commerciali dei produttori"* (numero identificativo di progetto 0016/INP/17 e **CUP B91B17001210009**).

Con nota del 24/02/2020, in atti, **FEDERCOOPESCA** ha comunicato che, a causa di difficoltà di carattere tecnico oltre che finanziario, non è in condizione di portare avanti le attività previste dal piano esecutivo, specificando altresì di rinunciare anche al ruolo di capofila per il progetto *"Sperimentazione di una modalità di vendita on line dei prodotti ittici freschi per aumentare le capacità commerciali dei produttori"* - (codice 0016/INP/17);

Con domanda di variante prot. AOO_030 del 15/04/2020 n. 5233, **FEDERCOOPESCA** ha presentato la domanda di variante, con la quale si richiede la variazione del capofila da **FEDERCOOPESCA** a **C.I.R.S.P.E.** (già membro dell'ATS costituita), e la conseguente variazione delle attività e del quadro economico in capo ai soggetti interessati;

Con propria dichiarazione del 26/02/2020 **C.I.R.S.P.E.** si è reso disponibile ad assumere la responsabilità di nuovo mandatario, al fine di assicurare la realizzazione delle attività ammesse a finanziamento ed il perseguimento degli obbiettivi condivisi in origine da tutti i partner;

Con nota del 24/07/2020 ciascun partner dell'ATS ha provveduto a sottoscrivere, per accettazione, la variante di che trattasi;

Considerato che il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia* - terza versione, approvato con D.D.S. n. 145 del 09/08/2019 (pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019) disciplina, al paragrafo 4.2.4, le varianti in corso d'opera, autorizzando il "*cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario" e le "modifiche del quadro economico originario*".

Inoltre il precitato *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 stabilisce che: "Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario. Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa"*.

Considerato che nel verbale di istruttoria richiesta di variante per cambio beneficiario del 04/09/2020, il Responsabile *Vicario* dott. Nicola Abatantuono ha verificato che con la variante proposta, l'iniziativa progettuale conserva la sua funzionalità complessiva e gli obiettivi, le finalità dell'operazione e la loro articolazione mantiene invariata la finalità originaria del progetto.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione della variante in corso d'opera proposta da ***FEDERCOOPESCA*** in favore di ***C.I.R.S.P.E.,*** in qualità di Capofila del progetto *"Sperimentazione di una modalità di vendita on line dei prodotti ittici freschi per aumentare le capacità commerciali dei produttori"*, Codice di Progetto 0016/INP/17, acquisita al prot. n. AOO_030 del 15/04/2020 n. 5233;

Ritenuto, quindi, di poter approvare la variante in corso d'opera per cambio del capofila da ***FEDERCOOPESCA*** in favore di ***C.I.R.S.P.E*.** e il conseguente trasferimento degli impegni e delle attività ammesse a finanziamento al nuovo capofila;

Alla luce di tutto quanto sopra esposto si propone di:

- ✓ approvare la variante in corso d'opera proposta da FEDERCOOPESCA per il Progetto *"Sperimentazione di una modalità di vendita on line dei prodotti ittici freschi per aumentare le capacità commerciali dei produttori*, Codice di Progetto 0016/INP/17 - CUP B91B17001210009, acquisita al prot. n. AOO_030 del 15/04/2020 n. 5233, consistente nel cambio del capofila da ***FEDERCOOPESCA*** (P.IVA 97029830581) in favore di ***C.I.R.S.P.E*.** (P.IVA 01223751007) e il conseguente trasferimento degli impegni e delle attività ammesse a finanziamento al nuovo capofila;
- ✓ autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a sostituire il creditore degli impegni specificati con ***C.I.R.S.P.E*.** (P.IVA 01223751007)
- ✓ dichiarare il presente provvedi*mento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- ✓ confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 12 del 31/01/2019 (pubblicata sul BURP n. 21 del 21/02/2019), così come rettificata con D.D.S. n. 77 del 04/04/2019 (pubblicata sul BURP n. 49 del 09/05/2019), e successiva D.D.S. n. 102 del 08/06/2020 (pubblicata sul BURP n. 93 del 25/06/2020);

- ✓ prescrivere la modifica dell'atto costitutivo della ATS adeguandolo alle modifiche approvate con la presente variante;
- ✓ dare mandato al responsabile di misura di trasmettere copia del presente provvedimento al Capofila dell'ATS.
- ✓ disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2020
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"
Misura 1.26 "Innovazione" (art. 26 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 - Impegno assunto con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2019/00012 del 31/01/2019 rettificato con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2019/00077 del 04/04/2019.

PARTE ENTRATA

Accertamenti:

- **n. 6019002346 sul capitolo di entrata 4053400** *"Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento UE".*
- **n. 6019002347 sul capitolo di entrata 4053401** *"Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento Stato a carico del Fondo di Rotazione"*.

PARTE SPESA

Si dispone la **variazione del Creditore** di cui agli impegni di seguito riportati:

Missione: 16 - Programma: 3

Capitolo SPESA	Descrizione capitolo	Numero Impegno	Numero Beneficiario	Impegno residuo (€)
1164003	Quota UE - Trasferimenti in conto capitale a imprese private	*3019005395*	*3/4*	76.704,00
1164503	Quota STATO - Trasferimenti in conto capitale a imprese private	*3019005398*	*3/4*	53.692,80

1167503	Quota Regione - Trasferimenti in conto capitale a imprese private	*3019005403*	*3/4*	23.011,20
TOTALE (Imprese e/o soggetti privati)				**153.408,00**

Natura della spesa: conto capitale

Creditore: ***C.I.R.S.P.E.*** (P.IVA 01223751007); PEC: cirspe@pec.confcooperative.it

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile *Vicario*
"Sviluppo sostenibile della pesca"
Dott. Nicola Abatantuono

La Responsabile di Raccordo Attuazione
FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa a proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- ✓ di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- ✓ di approvare la variante in corso d'opera proposta da FEDERCOOPESCA per il Progetto *"Sperimentazione di una modalità di vendita on line dei prodotti ittici freschi per aumentare le capacità commerciali dei produttori*, Codice di Progetto 0016/INP/17 - CUP B91B17001210009, acquisita al prot. n. AOO_030 del 15/04/2020 n. 5233, consistente nel cambio del capofila da ***FEDERCOOPESCA*** (P.IVA 97029830581) in

favore di ***C.I.R.S.P.E.*** (P.IVA 01223751007) e il conseguente trasferimento degli impegni e delle attività ammesse a finanziamento al nuovo capofila;

- ✓ di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a sostituire il creditore degli impegni specificati con ***C.I.R.S.P.E.*** (P.IVA 01223751007)
- ✓ di dichiarare il presente provvedi*mento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- ✓ di confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 12 del 31/01/2019 (pubblicata sul BURP n. 21 del 21/02/2019), così come rettificata con D.D.S. n. 77 del 04/04/2019 (pubblicata sul BURP n. 49 del 09/05/2019), e successiva D.D.S. n. 102 del 08/06/2020 (pubblicata sul BURP n. 93 del 25/06/2020);
- ✓ di prescrivere la modifica dell'atto costitutivo della ATS adeguandolo alle modifiche approvate con la presente variante;
- ✓ di dare mandato al responsabile di misura di trasmettere copia del presente provvedimento al Capofila dell'ATS.
- ✓ di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 10 (dieci) facciate.

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 15 ottobre 2020, n. 237

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.44 "Pesca nelle acque interne, fauna e flora nelle acque interne" (art. 44 par. 1 lett. c del Reg. UE 508/2014).
CUP B19G18000100009 - Progetto "SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE NELLA LAGUNA DI LESINA (Catchupfish)" – Codice Progetto 001/AIICR/18/PU – CNR IRBIM C.F. 80054330586/P.I. 02118311006 - Approvazione richiesta variante quadro economico e rettifica D.D.S. n. 237 del 10/12/2018.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Vista la DGR n. 761 del 26/05/2020 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP"*;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato nominato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 9/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 6 del 06/02/2020 di conferimento dell'incarico di Responsabile *Vicario* "Sviluppo sostenibile della pesca" al dott. Nicola Abatantuono;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 210 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/ Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Considerato che nell'ambito della priorità 1 "*Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*" alle Regioni compete, tra l'altro, l'attuazione della Misura 1.44 *"Pesca nelle acque interne, fauna e flora nelle acque interne",* art. 44 par. 1 lett. c del Reg. UE 508/2014;

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020, recepite a seguito della nota del MIPAAF prot. n. 13493 del 8/6/2017, in atti;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli - *Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche*";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Vicario "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Abatantuono fino al 30/9/2020, cui è subentrato nelle medesime funzioni – a far data dal 01/10/2020 – il dott. Nicola Marino, e, per quanto di competenza, dalla "Responsabile di Raccordo Attuazione del FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Considerato che la Misura sostiene investimenti destinati ad attrezzature e tipo di interventi di cui agli articoli 38 e 39 e alle condizioni previste in tali articoli;

Considerato che la Misura 1.44 **"**Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne**"** (art. 44 par.1 lett. c del Reg. UE 508/2014) ha una disponibilità finanziaria pari a € 625.000,00;

Considerato che il precitato *Manuale* disciplina l'attuazione degli interventi a titolarità anche con Accordi ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, al fine di promuovere forme di collaborazione con altri Enti;

Considerato che, a conclusione di un percorso amministrativo, con D.G.R. n. 2152 del 29/11/2018 è stato approvato il progetto *"SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE NELLA LAGUNA DI LESINA (Catchupfish)"*, redatto congiuntamente tra Regione Puglia e CNR IRBIM, il cui costo complessivo ammonta a **€ 624.854,00**;

Considerato che con il medesimo atto, in attuazione di azioni a titolarità ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990, è stato approvato lo schema di accordo tra Regione Puglia e CNR IRBIM per l'implementazione di attività coerenti con la Misura 1.44 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne" (Reg. UE n. 508/14, par. 1, lett. c);

Considerato con che con D.D.S. n. 237 del 10/12/2018 si è provveduto alla registrazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata e di spesa a valere sulla Misura 1.44 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne" (Reg. UE n. 508/14, par. 1, lett. c) per € 624.854,00;

Dato atto che l'accordo tra Regione Puglia e CNR IRBIM per l'implementazione di attività coerenti con la Misura 1.44 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne" (Reg. UE n. 508/14, par. 1, lett. c) è stato sottoscritto il 18/12/2018 ed è stato registrato al repertorio n. 36/serie 3 dell'Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate di San Severo in data 09/01/2019;

Considerato che la durata complessiva prevista per il progetto è di 18 mesi dalla data di sottoscrizione, per cui i tempi di esecuzione dell'investimento decorrono dal 18/12/2018 al 18/06/2020;

Vista la D.D.S. n. 61 del 20/04/2020 con cui è stata disposta la "Sospensione dei termini di conclusione dei progetti nel periodo di emergenza sanitaria di cui al DPCM 31 gennaio 2020" e nello specifico stabilisce che

"è concesso a tutti i progetti, finanziati dall'O.I. Regione Puglia nel PO FEAMP 2014/2020, il cui termine di conclusione dei lavori intercorra nel periodo di emergenza sanitaria – così come stabilito dal DPCM 31 gennaio 2020 (cioè fra il 31 gennaio e il 31 luglio 2020) – una sospensione dei termini di attuazione dei progetti fino al 30/09/2020, fatti salvi ulteriori provvedimenti";

Considerato che con D.D.S. n. 58 del 25/03/2019 è stata liquidata la somma richiesta di € 187.456,20 pari al 30% di € 624.854,00, in favore di CNR IRBIM, a titolo di 1^ anticipazione;

Vista la nota del 05/08/2020, in atti, in cui **CNR IRBIM** ha comunicato che il progetto *"SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE NELLA LAGUNA DI LESINA (Catchupfish)"*, ha subito ritardi di natura burocratica e amministrativa;

Vista la domanda di variante, presentata da **CNR IRBIM** e sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale in data 05/08/2020, in cui si richiede la variazione e rimodulazione del quadro economico originario;

Considerato che il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia* - terza versione, approvato con D.D.S. n. 145 del 09/08/2019 (pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019) disciplina, al paragrafo 4.2.4, le varianti in corso d'opera, autorizzando *le "modifiche del quadro economico originario*".

Inoltre il precitato *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 stabilisce che:*

> *"Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione.*
>
> *Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario. Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa"*.

Considerato che nel verbale di istruttoria richiesta di variante del quadro economico del 22/09/2020, il Responsabile *Vicario* dott. Nicola Abatantuono ha verificato che con la variante proposta, l'iniziativa progettuale conserva la sua funzionalità complessiva e gli obiettivi, le finalità dell'operazione e la loro articolazione mantiene invariata la finalità originaria del progetto.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione della variante in corso d'opera proposta da **CNR IRBIM** per il progetto *"SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE NELLA LAGUNA DI LESINA (Catchupfish)"*, Codice di Progetto 001/AIICR/18/PU – CUP B19G18000100009;

Ritenuto, quindi, di poter approvare la variante del quadro economico originario e la conseguente rimodulazione delle attività ammesse a finanziamento;
Ritenuto, pertanto, doversi procedere con la rettifica dell'impegno assunto con D.D.S. n. 237 del 10/12/2018, al fine di apportare le modifiche necessarie alla luce degli eventi relazionati.

Per tutto quanto innanzi, si propone al Dirigente della Sezione di:

- ✓ approvare la variante in corso d'opera proposta da **CNR IRBIM** per il Progetto *SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE NELLA LAGUNA DI*

LESINA (Catchupfish)", Codice di Progetto 001/AIICR/18/PU – CUP B19G18000100009, consistente nella variazione del quadro economico originario;

- ✓ rettificare l'impegno assunto con D.D.S. n. 237 del 10/12/2018, a valere sulla misura "Pesca nelle acque interne, fauna e flora nelle acque interne" (art. 44 par. 1 lett. c del Reg. UE 508/2014);
- ✓ rettificare il totale complessivo del contributo concesso, pari a **€ 601.927,81,** anziché € 624.854,00;
- ✓ autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:
  - ridurre le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00237 del 10/12/2018, per la somma complessiva di € 19.487,26;
  - ridurre le obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00237 del 10/12/2018, per la somma complessiva di € 22.926,19;
- ✓ dichiarare il presente provvedi*mento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- ✓ confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 237 del 10/12/2018;
- ✓ dare mandato al Responsabile *Vicario* "Sviluppo sostenibile della pesca" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente Determinazione al beneficiario, tramite posta elettronica certificata;
- ✓ disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2020
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"
Misura 1.44 "Pesca nelle acque interne, fauna e flora nelle acque interne" (art. 44 par. 1 lett. c del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 - **Rettifica impegno assunto con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00237 del 10.12.2018.**

PARTE ENTRATA
Si dispone la riduzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata, come di seguito riportato**:**

Capitolo SPESA	Declaratoria capitolo	*N. Accertamento Anno 2020*	Importo in riduzione (€)
4053400	*Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento UE*	*6020001113*	-11.463,10

4053401	*Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento Stato a carico del Fondo di Rotazione*	*6020001114*	-8.024,16
TOTALE riduzioni O.G. in entrata			**-19.487,26**

PARTE SPESA

Si dispone la **variazione del quadro economico e la riduzione** delle obbligazioni giuridiche perfezionate in spesa, come di seguito riportato:

Beneficiario: **CNR IRBIM** – Spianata S. Raineri, 86 – 98122 – Messina - C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006 - CUP B19G18000100009

Capitolo SPESA	Descrizione capitolo	Numero Impegno Anno 2020	Importo da disimpegnare (€)
1164008	Quota UE - Trasferimenti in conto capitale a amministrazioni centrali	*3020000816*	-11.463,10
1164508	Quota STATO - Trasferimenti in conto capitale a amministrazioni centrali	*3020000817*	-8.024,16
1167508	Quota Regione - Trasferimenti in conto capitale a amministrazioni centrali	*3020000818*	-3.438,93
TOTALE (amministrazioni centrali)			**-22.926,19**

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile
"Sviluppo sostenibile della pesca"
Dott. Nicola Marino

La Responsabile di Raccordo Attuazione
FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa a proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- ✓ di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- ✓ di approvare la variante in corso d'opera proposta da **CNR IRBIM (C.F. 80054330586/P.I. 02118311006)** per il Progetto *SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE BIOLOGICHE NELLA LAGUNA DI LESINA (Catchupfish)", Codice di Progetto 001/AIICR/18/PU – CUP B19G18000100009*, consistente nella variazione del quadro economico originario;
- ✓ di rettificare l'impegno assunto con D.D.S. n. 237 del 10/12/2018, a valere sulla misura "Pesca nelle acque interne, fauna e flora nelle acque interne" (art. 44 par. 1 lett. c del Reg. UE 508/2014);
- ✓ di rettificare il totale complessivo del contributo concesso, pari a **€ 601.927,81**, anziché € 624.854,00;
- ✓ di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:
  - ridurre le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00237 del 10/12/2018, per la somma complessiva di € 19.487,26;
  - ridurre le obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00237 del 10/12/2018, per la somma complessiva di € 22.926,19;
- ✓ di dichiarare il presente provvedi*mento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- ✓ di confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 237 del 10/12/2018);
- ✓ dare mandato al Responsabile *Vicario* "Sviluppo sostenibile della pesca" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente Determinazione al beneficiario, tramite posta elettronica certificata;
- ✓ di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;

- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 11 (undici) facciate.

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 16 ottobre 2020, n. 243

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).
Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Locale Sud Est Barese s. c a r. l. - Azione 3 – Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere" – secondo avviso - pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Impegno di spesa – CUP: B27B19000070009 - Annullamento DDS n. 5 del 06/02/2020.

La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 1518/2015 e ss.mm.ii e DPGR n. 443/2015 del 28/07/1998 che dettano le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs.23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni;

VISTA la L.R. 30/12/2019, n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";*

VISTA la L.R. 30/12/2019, n. 56 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";

VISTA la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Vista la DGR n. 761 del 26/05/2020 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020. – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."*

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 3 del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la D.G.R. n. 2051 del 11/11/2019 di Nomina della Dott.ssa Rosa Fiore ad Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la Dott.ssa Rosa Fiore, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stata nominata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il Dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP della Regione Puglia, è stato confermato referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione Nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP2014/2020 per l'intera durata del Programma;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di P.O. "Sviluppo sostenibile della pesca" al p.a. Vito Di Pierro e di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara,

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" (Capo 3/Priorità 4)" alla Dott.ssa Antonia Grandolfo.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", p.a. Vito Di Pierro, responsabile Mis.4.63 fino al 30/09/2020, cui è subentrata nelle medesime funzioni – a far data dal 01/10/2020 - la dott.ssa Antonia Grandolfo, unitamente alla "Responsabile di Raccordo", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e ss. mm. ii., relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020, redatto sulla base dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 508/2014, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 con un impegno finanziario sul Fondo pari a € 537.262.559,00 per l'intera durata del Programma;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

CONSIDERATO che per l'attuazione del Programma, il PO FEAMP Italia identifica le Autorità di Gestione,

Controllo e di Audit così come segue:

1. Autorità di Gestione del FEAMP (AdG): il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura;
2. Autorità di Certificazione: l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore Nazionale;
3. Autorità di Audit: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) – Organismo di coordinamento;

CONSIDERATO che le Regioni e le Province Autonome sono Organismi Intermedi (OI) ai sensi dell'art.123 del Reg. UE 1303/2013, e che alle stesse è delegata la gestione, in toto o in parte, le risorse rivenienti dalle Priorità: 1(Capo 1), 2(Capo 2), 4(Capo 3), 5(Capo 4) e Capo 7 "Assistenza Tecnica";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Sud Est Barese s.c. a r. l., ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;

VISTA la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*" di cui € 1.020.000,00 per gli interventi del GAL Sud Est Barese s.c. a r. l.;

VISTA la nota prot. 001/01.02.2018 n. 384 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 con cui è stata trasmessa al Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 della Regione Puglia la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il GAL Sud Est Barese s.c. a r. l. Rep. n. 019623 del 10/11/2017, registrata al n. 293 dell'11/01/2018 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;

VISTE la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*", p.a. Vito Di Pierro, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione*, che modifica e integra anche le precitate Disposizioni approvate con D.D.S. n. 11/2018;

VISTA la nota Prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 178 del 19/10/2018, con la quale **è stato validato** lo *Schema di Avviso pubblico* assieme a

Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA;

VISTO l'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 **-** Intervento 3.1 "*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, pubblicato sul BURP n. 143 del 08/11/2018;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 82 del 16/04/2019, con la quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, con relativo impegno di spesa;

VISTA la nota prot. 94/2019 del 14/03/2019 con il cui il GAL Sud Est Barese ha presentato proposta di variante a valere sull'intervento 3.1 della propria Strategia di Sviluppo Locale;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca – Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 93 del 18/04/2019, con la quale è stata approvata la predetta proposta di variante, pervenuta da parte del GAL Sud Est Barese a valere sull'intervento 3.1 della propria Strategia di Sviluppo Locale;

VISTO l'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 **-** Intervento 3.1 "*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019;

VISTA la nota n. 222/19 del 10/06/2019 con cui il GAL Sud Est Barese s. c. a r. l. ha trasmesso all'Organismo Intermedio-Regione Puglia, con raccomandata a mano acquisita al protocollo dell'Ente AOO/030/11/06/2019 n. 8405, n. 1 plico pervenuto dal Comune di Polignano a Mare (prot. GAL Sud Est Barese n. 221/19 del 10/06/2019, Cod. Progetto 0004/SSL/19) in adesione al precitato Avviso pubblico;

VISTA l'attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020, conclusasi con esito positivo e riportata nei Verbali *n. 1 del 01/07/2019 (ricevibilità) – n. 2 del 31/10/2019 (ammissibilità)*, agli atti d'ufficio;

VISTA la nota prot. AOO/030/30/10/2019 n. 14316 con la quale il Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie ha trasmesso alla Responsabile della PO Valutazione e contenzioso, dott.ssa Antonella Grandolfo, gli esiti istruttori relativi all'ammissibilità;

VISTA la nota prot. AOO/030/04/01/2020 n. 14509 con la Responsabile della PO Valutazione e contenzioso, dott.ssa Antonella Grandolfo, ha trasmesso al Responsabile di Misura PO "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" gli esiti istruttori della fase di Valutazione;

Considerato che con DDS n. 5 del 06/02/2020, era stato avviato l'iter amministrativo al fine impegnare la somma pari a € 50.000,00 in favore del progetto risultato ammissibile al finanziamento, ma - a seguito di indisponibilità finanziaria sui capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale (DGR n. 55 del 21/01/2020) - si è provveduto al ritiro della DDS summenzionata;

Preso atto della DGR n. 761 del 26/05/2020 di Variazione al Bilancio.

Preso atto, quindi, che sussiste la disponibilità finanziaria per procedere all'impegno delle suddette somme.

Per quanto innanzi, si propone alla Dirigente di Sezione di:

- procedere all'annullamento della DDS n. 5 del 06/02/2020;
- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sull'unica Domanda di Sostegno ritenuta ammissibile;
- approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 **-** Intervento 3.1 "*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, così come riportato nell'*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, comprensiva degli importi progettuali ammissibili e recante la quota di contributo concedibile;

- impegnare le risorse finanziarie concedibili, pari a € 50.000,00, in favore dell'unico progetto risultato ammissibile a finanziamento, come da risultanze di cui all'*Allegato A* e così come riportato negli adempimenti contabili;
- approvare lo *"Schema di atto di concessione"* del sostegno come da *Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- delegare il Dirigente del Servizio FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;
- trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Sud Est Barese s. c. a r. l.;
- dare comunicazione della presente determinazione al GAL SEB s. c. a r. l. tramite posta certificata;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
    - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2020
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"
MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).
– Sono disponibili risorse finanziarie pari a **€ 50.000,00**, in favore del progetto ammissibile a finanziamento, che vanno così imputate:
Le obbligazioni giuridiche non perfezionate in entrata e spesa sono state assunte con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 136 del 28/09/2017.

PARTE ENTRATA
Si dispone la registrazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata per un importo complessivo pari a **€ 42.500,00**, come di seguito riportato:

Descrizione capitolo	Capitolo ENTRATA	Quota cofinanz.	Esercizio 2020 (€)
Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Quota di cofinanziamento UE	Quota UE **Cap. 4053400**	50%	25.000,00
Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Quota di cofinanziamento Stato	Quota STATO **Cap. 4053401**	35%	17.500,00
Totale			**42.500,00**

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- **4053400 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020–***Quota di cofinanziamento UE***» -Codifica capitolo**: **4.02.05.99.999.** Debitore Unione Europea;
- **4053401 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 –** *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione» **Codifica capitolo**: **4.02.01.01.01**. Debitore Ministero Economia e Finanze.

Titolo giuridico:

Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

PARTE SPESA

Si dispone la registrazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in spesa per l'importo complessivo a **€ 50.000,00** come di seguito riportato:

Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3

Piano dei conti finanziario: 2.03.01.02.

Descrizione capitolo	Capitolo SPESA	Quota cofinanz.	Esercizio 2020 (€)
Quota UE Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1164004	Quota UE 50%	25.000,00
Quota STATO Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1164504	Quota Stato 35%	17.500,00
Quota Regione - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1167504	Quota Regione 15%	7.500,00
TOTALE (Amministrazioni locali) - PdC 2.03.01.02			**50.000,00**

Causale dell'impegno

Progetto di investimento finanziato a seguito di ammissione domande di sostegno relative all'Avviso pubblico ai sensi della **4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"** (art. 63 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 – Intervento 3.1 "*Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019

Destinatario della spesa: **Comune di Polignano a Mare** – Viale Rimembranza, n. 21 – Polignano a Mare (Ba) – Codice Fiscale 80022290722 – p. IVA 02526210725 - **CUP: B27B19000070009.**

pec: comune.polignano@anutel.it

Natura della spesa: Conto Capitale.

Per il capitolo **1164004** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **3** – Spese finanziate da trasferimenti della UE a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014/2020.

Per il capitolo 1**164504** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **4** – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea.
Per il capitolo **1167504** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **7** – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente.

Dichiarazioni/Attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 e successiva DGR n. 761 del 26/05/2020 di Variazione al Bilancio;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa (UE) 1164004, (Stato) 1164504 e (Regione) 1167504;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Raccordo
Rag. Maria Amendolara

La PO Sviluppo sostenibile zone di pesca e Acquacoltura
Dott.ssa Antonia Grandolfo

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,
Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- di procedere all'annullamento della DDS n. 5 del 06/02/2020;
- di prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sull'unica Domanda di Sostegno ritenuta ammissibile;
- di approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.1 "*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, così come riportato nell'*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, comprensiva degli importi progettuali ammissibili e recante la quota di contributo concedibile;
- di impegnare le risorse finanziarie concedibili, pari a € 50.000,00, in favore dell'unico progetto risultato ammissibile a finanziamento, come da risultanze di cui all'*Allegato A* e così come riportato negli adempimenti contabili;
- di approvare lo *"Schema di atto di concessione"* del sostegno come da *Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare il Dirigente del Servizio FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Sud Est Barese s. c. a r. l.;
- di dare comunicazione della presente determinazione al GAL SEB s. c. a r. l. tramite posta certificata;
- di dare mandato alla responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
    - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 10 (dieci) facciate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:

  - *Allegato A* – "Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento - Avviso Pubblico relativo alla Misura 3 Intervento 3.1 della SSL 2014/2020 del GAL Sud Est Barese s.c. a r. l. (pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019)", che consta di n. 1 (una) facciata;
  - *Allegato B* – "Schema atto di concessione" che consta di n. 13 (tredici) facciate;

  per un totale complessivo di n. 24 (ventiquattro) facciate.

La Dirigente della Sezione
e
Referente dell'Autorità di Gestione
del PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da n. 01 (una) facciata

Graduatoria dei Progetti ammissibili a finanziamento – Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.1 SSL GAL Sud Est Barese s.c. a r.l. II Avviso pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019

Prog.	Numero identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)	CUP	Codice Fiscale o Partita IVA	Punteggio	Importo complessivo del Progetto	A Investimento ammissibile (B+F)	B Totale contributo concedibile (C+D+E)	C Quota contributo comunitario (50%) Capitolo 1164004	D Quota contributo nazionale (35%) Capitolo 1164504	E Quota contributo regionale (15%) Capitolo 1167504	F Quota di competenza del richiedente (Quota privata)
1	**0004/SSL/19**	Comune di Polignano a Mare Viale Rimembranza, n.21 POLIGNANO A MARE (BA)	B27B19000070009	80022290722	62,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	7.500,00	7.500,00	0
					TOTALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	**25.000,00**	**17.500,00**	**7.500,00**	**0**

La P.O. Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura

Dott.ssa Antonia Grandolfo

GRANDOLFO ANTONIA 18.10.2020 16:18:51 UTC

La Dirigente di Sezione e RAdG PO FEAMP 2014-2020

Dott.ssa Rosa Fiore

Firmato da:Rosa Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 20/10/2020 13:17:49

Il Dirigente Servizio Programma FEAMP

Dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 17/10/2020 13:05:28

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Firmato da:Rosa Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 19/10/2020 15:40:15

ALLEGATO B

UNIONE EUROPEA **REPUBBLICA ITALIANA** **REGIONE PUGLIA**

ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MISURA 4.63

"Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"

(Articolo 63del Regolamento (UE) n. 508/2014)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL SUD EST BARESE SCARL 2014/2020

Avviso Pubblico Azione 3 – Intervento 3.1della SSL 2014/2020

(Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 178 del 19/10/2018,pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019)

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

VIESTI
ELISABETTA
27.10.2020
18:21:54
UTC

Misura: 4.63 - Richiedente: _____- Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: Cod. _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Reg. (UE) n. 508/2014
relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

Misura "4.63"
"Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"
Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Locale SUD EST BARESE s.c a r.l.
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL SUD EST BARESE s.c a r.l.2014/2020
Azione 3 – Intervento 3.1 Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere
(Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 178 del 19/10/2018,pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019)

ATTO DI CONCESSIONE

N. _____ del ____/___/_____

DATI GENERALI

Priorità:4
Misura:4.63
Richiedente:
Codice Fiscale/Partita IVA:
Codice progetto (CUP):
Numero identificativo progetto:
Titolo:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

DATO ATTO

- che conDeterminazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 178 del 19/10/2018 è stato validato lo*Schema di Avviso pubblico* assieme a *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE*, *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE* e *PARTE C – MODULISTICA*,con cui sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal PO FEAMP 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014, relativamente alla Misura 4.63, Azione 3 Intervento 3.1 della Strategia di Sviluppo Locale del Gal SUD EST BARSE scarl;
- che conDeterminazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19 gennaio 2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, sono state approvate le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) e 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

19/09/2019, è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione*, che modifica e integra anche le precitate Disposizioni approvate con D.D.S. n. 11/2018;

- che con nota del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Prot. n. 2433 del 19/02/2019, è stata aggiornata la composizione del Gruppo di Lavoro Capo 3 del PO FEAMP/Mis. 19 del PSR Puglia, composto dal Responsabile della PO "*Sviluppo sostenibile delle zona di pesca e acquacoltura*" e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19 con attribuzione di funzioni aggiuntive;che l'Avviso pubblico, relativo all'Azione3 **-** Intervento 3.1"*Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"*della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 è stato pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019;
- che il beneficiario _____, in attuazione dell'Avviso Pubblico di cui ai punti precedenti, ha presentato Domanda di Sostegnoal GAL Sud Est Bareses.c.a r.l. che l'ha trasmessa all'Organismo Intermedio Regione Puglia per le attività di competenza - con raccomandata a mano prot. GAL _____, acquisita al protocollo dell'Ente _____ n. _____-per € _____(al netto di IVA);
- che è stata verificata, in fase di ammissibilità, la conformità del progetto alla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud Est Barese s.c. ar.l. -approvata con Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e trasmessa al RadG FEAMP 2014/2020 con nota prot. n. 392 del 01/02/2018 acquisita al protocollo della Sezione al n. 1451 del6/02/2018 - compreso il rispetto dei criteri di selezione ivi fissati (vedasi Verbale di ricevibilità, sottoscritto dagli incaricati dell'istruttoria, datato _____);
- che il beneficiario, _____, ammesso a contributo ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione della medesima iniziativa, di ulteriori aiuti/finanziamenti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali (vedasi Verbale di ricevibilità, sottoscritto dagli incaricati dell'istruttoria, datato _____);
- che, con Determinazione dirigenziale n. ___ del _____ della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. ___ del _____), si è provveduto all'approvazione della graduatoria del progetto ammissibile a finanziamento,è stata impegnata la spesa e siè provveduto all'approvazione dello schema di atto di concessione;
- che il progetto, posizionato al _____ posto della graduatoria, è risultato ammissibile a finanziamento per un importo totale, al netto di IVA, pari a € _____ (di cui contributo pubblico € _____);
- che con Determinazione dirigenzialen. 82 del 16/04/2019 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stato delegato il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno ai soggetti beneficiari, di cui alla precitata Determinazione dirigenziale;
- che nel quadro economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative alla domanda "_____",fermo restando che si rinvia per ulteriore dettaglio, al Piano Economico del Fascicolo Progettuale, in possesso del Responsabile di Misura presso il Servizio programma FEAMPe al Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti,così come da risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa:

PROSPETTO A) – INVESTIMENTI STRUTTURALI

PROSPETTO A) INVESTIMENTI STRUTTURALI							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMISSIBILE		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€	100%	€	€	100%	€
2		€	100%	€	€	100%	€
3		€	100%	€	€	100%	€
4		€	100%	€	€	100%	€
	Totale generale	**€**	**100%**	**€**	**€**	**100%**	**€**

PROSPETTO B) – SPESE GENERALI

PROSPETTO B) SPESE GENERALI							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMISSIBILE		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€	100%	€	€	100%	€
2		€	100%	€	€	100%	€
3		€	100%	€	€	100%	€
4		€	100%	€	€	100%	€
	Totale generale	**€**	**100%**	**€**	**€**	**100%**	**€**

Si riporta, di seguito, il quadro economico riepilogativo delle spese previste per la Misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento:

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMISSIBILE (IVA esclusa)		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali	€	100%	€	€	100%	€
Prospetto B) Spese generali	€	100%	€	€	100%	€
Prospetto	€	100%	€	€	100%	€
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO	**€**	100%	**€**	**€**	100%	**€**

Misura: 4.63 - Richiedente: _____- Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: Cod. _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

- che ai sensi dell'art. 69.3c del Reg.(UE) 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta **è una spesa ammissibile** se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
- che l'importo generale ammesso, di cui al prospetto precedente, pari ad € _____ (euro _____/00), ricondotto al massimale di spesa ammissibile, previsto per l'Azione 3 – Intervento 3.1 della SSL del GAL SUD EST BARESEs. c. ar.l.2014/2020,giusta validazionedi cui alla Determinazione dirigenzialen. 178 del 19/10/2018 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca,è pari ad € _____ (_____).

Tenuto conto delle risultanze dei PROSPETTI di cui sopra

DISPONE

di seguito lo schema degli adempimenti e le condizioni da rispettare da parte del beneficiario.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il beneficiario, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate, prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ad un'operazione secondo quanto previsto all'art. 125 par. 4 Reg. (UE) 1303/2013 (es. codice "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63,Azione 3, Intervento 3.1, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL SUD EST BARESE SCARL 2014/2020CUP: _____" nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso Pubblico, qualora considerate ammissibili dall'Avviso stesso;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno circolare o di conto corrente bancario/postale non trasferibile, mandato di pagamento, o altre modalità di pagamento previste dalle Linee Guida delle Spese Ammissibili;
- integrare la domanda con tutti gli eventuali pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del presente Provvedimento ed eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche ed i sopralluoghi, compreso l'accesso ad ogni tipo di documento, da parte dell'Amministrazione competente nonché da parte delle Istituzioni e/o Organismi Comunitari e Nazionali;
- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste per le quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;

- esibire ai Responsabili Incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute, nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione finale dei lavori, i Responsabili Incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali mediante apposizione di timbro, della dicitura "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63,Azione 3 Intervento 3.1, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL SUD EST BARESESCARL 2014/2020CUP _____", della data e della propria firma;
- rispettare gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità" e i vincoli "di destinazione" per i beni ed i servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolativo di 5 anni secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio, visto l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;
- nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione a questo O.I. Regione Puglia che può o meno autorizzarlo;
- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione competente da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- fornire ogni altra documentazione richiesta dall'O.I. Regione Puglia responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'applicazione delle disposizioni del codice civile e della vigente normativa comunitaria e nazionale, alle prescrizioni del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nonché a qualsiasi altra disposizione di attuazione adottata dalla Commissione Europea e alle disposizioni previste dall'Organismo Intermedio Regione Puglia e, infine, al rispetto di quanto disposto dall'Avviso Pubblico di riferimento e successive modificazioni ed integrazioni.

TEMPO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il beneficiario, come stabilito dai regolamenti vigenti e dalle procedure dovràeseguire gli investimenti e/o le attività previste **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori** definito e approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'O.I. Regione Puglia.

PERTANTO

I lavori dovranno essere avviati entro 30giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto, dandone comunicazione all'Organismo Intermedio-RegionePuglia. Gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere ultimati entro 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto di concessione. Come disposto dalle Disposizioni Attuative Generali di misura al punto 13 (Tempi di esecuzione e proroghe) e,fatte salve le eventuali proroghe, il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziati è pari a 12 mesi a decorrere dalla data di notifica del presente atto di concessione. A tali fini il presente atto di concessione s'intende notificato al momento della sottoscrizione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

INIZIO DEI LAVORI

I lavori dovranno essere **avviati** entro **30 giorni a decorrere dalla data di accettazione del presente provvedimento.**

Il beneficiario dovrà**comunicare** all'O.I. Regione Puglia**la data di inizio lavori per gli interventi ammessi.**

ANTICIPO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di anticipo** si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS DDSn. 145 del 09/08/2019con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione e integrazione, si precisa che **nel caso di beneficiario pubblico**, la richiesta di anticipo deve essere obbligatoriamente corredata da una ***Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto*** a favore dell'Amministrazione regionale.

ACCONTO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di acconto**si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS DDSn. 145 del 09/08/2019con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- Il beneficiario che richiede un acconto dovrà presentare la seguente documentazione allegata alla domanda:
  1. stato di avanzamento lavori (S.A.L.), ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare;
  2. relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione dei lavori oggetto dell'intervento. **L'importo di tutti gli acconti sommato all'anticipo concesso non può essere superiore al 90% della spesa ammessa dall'Atto di concessione e dalla eventuale variante in corso d'opera avanzata ed approvata**;
  3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
  4. dichiarazioni liberatorie datate e sottoscritte delle ditte fornitrici.

- Per gli investimenti per i quali non è prevista la possibilità di richiedere l'anticipo o comunque nel caso in cui questo non sia stato richiesto, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

VARIANTI

Per la richiesta di **"varianti in corso d'opera"**, la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS DDSn. 145 del 09/08/2019con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Pugliae* sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

In linea con quanto disposto dalle Disposizioni, si richiamano, comunque, i seguenti punti:

- Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all' O.I. Regione Puglia per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla loro presentazione.
- Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.
- Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso, l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.
- La determinazione dell'entità economica della variante viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessata a variante, originariamente prevista e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto, non oggetto di richiesta di variante, comporta una economia di spesa.
- I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.
- La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.
- Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i

requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

- Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Amministrazione e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.
- Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore e/o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.
- Non sono considerate varianti neppure gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10%, in aumento o in diminuzione, rispetto al totale della spesa ammessa.

PROROGHE

Per la eventuale **concessione di proroghe** si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDSn. 145 del 09/08/2019con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Pugliae* sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018

In linea con quanto disposto dalle stesse Disposizioni si richiamano i seguenti punti:

- Può essere richiesta una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, per un periodo non superiore a 6 mesi e il progetto deve aver avuto inizio nei tempi previsti.
- Saranno valutate richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore.
- La richiesta di proroga dovrà essere corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla O.I. Regione Puglia entro 60 giorni dalla richiesta.
- L'Amministrazione, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica, a mezzo Posta Elettronica Certificata/raccomandata con ricevuta di ritorno, la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

SALDO E RENDICONTAZIONE

Per le **modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali**si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDSn. 145 del 09/08/2019con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nelle Disposizioni, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- la "domanda di pagamento" per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione utilizzando l'apposito schema allegato al Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del cronoprogramma o dal termine dei lavori, ove previsto;
- il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di decadenza e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La richiesta di liquidazione del saldo finale, debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, deve essere corredata dalla documentazione che si riporta di seguito. Tale documentazione è da considerarsi essenziale in funzione della pertinenza all'investimento, della tipologia di spesa e/o beneficiario:

1. dichiarazione del beneficiario attestante lo stato finale dei lavori, la regolare esecuzione degli stessi e il rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensiva di:
    - rendiconto finale e relativa relazione;
    - certificato di regolare esecuzione;
    - quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;
    - relazione finale a firma del beneficiario e del tecnico responsabile del progetto, che dovrà riportare un elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed eventuale elaborato fotografico degli interventi finanziati;
2. copia conforme all'originale (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto) di tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture, ecc.) e dei documenti attestanti il pagamento della spesa (mandati di pagamenti, quietanze bancarie) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente;
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa, così come rendicontata, con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
5. autorizzazioni sanitarie, ove pertinente;
6. certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate;
7. eventuale e ulteriore documentazione prevista nell'Avviso Pubblico.

I Responsabili Incaricati dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

Il mancato rispetto del termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione corredata dalla prescritta documentazione, qualora non adeguatamente motivato, comporta la pronunzia della decadenza totale dai benefici concessi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le parti, fermo restando le altre ipotesi di risoluzione previste nel presente atto, pattuiscono quanto segue.

La Regione Puglia ha avviato la verifica dei requisiti soggettivi di cui all'art. 106 Reg. UE 966/2012 e ss. mm. ii. introdotte dal Reg. UE 1046/2018 (artt. 136-140), all'art. 67 D. Lgs.159/2011 e all'art. 10 Reg. UE 508/2014 nei confronti di del beneficiario; all'attualità si è in attesa di conoscere l'esito definitivo di tali verifiche (*qualora pertinente*).

Le parti, pertanto, reciprocamente convengono di procedere alla stipulazione del presente atto sotto espressa condizione risolutiva.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate, dovessero scaturire esiti negativi, si riterrà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 codice civile, la risoluzione del contratto opererà di diritto. La Regione avvarrà della presente clausola risolutiva espressa attraverso semplice comunicazione da trasmettersi all'Operatore economico e, per l'effetto, sarà disposta l'esclusione della domanda nonché la decadenza e la revoca del finanziamento concesso con contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate e la conseguente ridefinizione della graduatoria.

SANZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Per la **revoca del contributo**, il recupero delle somme eventualmente erogate e le sanzioni amministrative si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDSn. 145 del 09/08/2019con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto dalle Disposizioni si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- le parti stipulano il presente atto sotto espressa condizione risolutiva; cosicché ove, successivamente alla stipula, pervenga comunicazione degli esiti negativi delle verifiche in corso, si intenderà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 del Codice Civile, la risoluzione del contratto opererà di diritto per effetto della mera comunicazione da parte della Regione al beneficiario, con conseguente decadenza e revoca del finanziamento concesso e contestuale recupero delle somme già erogate;
- in tutti i casi in cui è prevista l'applicazione di una revoca, parziale o totale, del contributo si procederà, previa intimazione rivolta al beneficiario ai sensi di legge, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario per effetto di altri strumenti normativi;
- le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate dalle maggiorazioni di legge;
- per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

DISPOSIZIONI FINALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione e nell'Avviso pubblico si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca programmazione 2014-2020.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo di competenza nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giornidal ricevimento della comunicazione.
- Per eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente Accordo, le parti convengono che saranno devolute alla giurisdizione del Foro di Bari.

Prescrizioni[1]:

_____

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP

Dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente

[1] Inserire eventuali prescrizioni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante del _____, dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente Atto di concessione e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo _____ data __/__/____

Firma legale rappresentante*Firmato digitalmente*

Ai sensi degli articoli 1341 e seguenti del codice civile, il sottoscritto _____ (legale rappresentante) approva specificatamente le condizioni contenute nel presente atto all'articolo "SANZIONI E REVOCHE DEL CONTRIBUTO" (tra cui la clausola risolutiva espressa).

Luogo _____ data __/__/____

Firma legale rappresentante

Firmato digitalmente

Rilasciato da _____

Con scadenza il __/__/____

Firma del Responsabile Incaricato

ricevente la dichiarazione*Firmato digitalmente*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 27 ottobre 2020, n. 251

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).
Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione". Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii.. Ulteriore differimento del termine per la conclusione delle attività e facoltà di svolgere le attività convegnistiche con modalità a distanza.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/19 con la quale è stato assegnato alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

Considerato che con:

- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 206 del 16/10/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 1 - sottomisura 1.2;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 53 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i piani informativi e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 92 del 12/04/2018 è stato approvato l'elenco contenente n. 93 domande di sostegno ricevibili;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 224 del 17/10/2018, pubblicata sul BURP n. 138 del 25/10/2018, è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno, contemplate nell'Allegato A del predetto provvedimento con i relativi punteggi, nonché l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa delle prime 24 DDS (1° posizione ditta APROLI BARI – 24° posizione ditta CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA);
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 231 del 23/10/2018 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrative ulteriori due domande di sostegno e precisamente i soggetti collocati in graduatoria alla posizione 25 - GAL PONTE LAMA SOC. CONS. A R.L. - ed alla posizione 26 - EUFORIA S.R.L.;
- DAG n. 14 del 06/02/2019 pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019 è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli avvisi pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e con la quale è stata implementata la dotazione finanziaria prevista nell'avviso pubblico della sottomisura 1.2 approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017, rimodulandola complessivamente ad €. 6.202.505,00;
- DAG n. 145 del 23/05/2019, pubblicata sul BURP n. 58 del 30/05/2019, è stato approvato lo scorrimento della graduatoria di cui alla D.A.G. n. 224 del 17/10/2018 e sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa le relative domande di sostegno.

VISTO quanto stabilito dal paragrafo 18 *TERMINE DI ULTIMAZIONE DELLE ATTIVITA'* dell'avviso della SM. 1.2 e dallo stesso provvedimento di concessione dell'aiuto che dispone: " *il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione della concessione degli aiuti*";

VISTA la DDS n. 39 del 06/03/2020 con cui è stato differito al 30/04/2020 il termine per la conclusione delle attività finanziate con l'avviso pubblico per la sottomisura 1.2;

VISTA la DDS N. 72 del 27/04/2020 avente ad oggetto "Ulteriore differimento del termine per la conclusione delle attività al 30/10/2020";

VISTO il DPCM del 18/10/20 che all'art. 1 *"Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale"***,** comma 5 stabilisce: "*dopo la lettera n) è stata aggiunta la seguente: "n-bis) sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza…"* ed all'art. 2 "Disposizioni finali", comma 1, stabilisce: *"Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 19 ottobre 2020, ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera d), n. 6, che si applica a far data dal 21 ottobre 2020, e sono efficaci fino al 13 novembre 2020";*

VISTO il DPCM del 24/10/2020 che all'art. 1. "*Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale",* comma 9, lettera o) *stabilisce: "sono sospesi i convegni, i congressi e gli altri eventi, ad eccezione di quelli che si svolgono con modalità a distanza"* ed all'art. 12 *"Disposizioni finali"* comma 1, stabilisce: "*Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 26 ottobre 2020, in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020, come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 2020, e sono efficaci fino al 24 novembre 2020";*

CONSIDERATO che la SM. 1.2, ai sensi del paragrafo 3.1 FINALITA DELL'AVVISO, si attua attraverso iniziative di informazione consistenti in: convegni, workshop tematici, conferenze, oltre ché attività finalizzate alla divulgazione delle innovazioni su temi inerenti le Focus Area richiamate nella strategia PSR principalmente rivolte ad imprenditori, loro coadiuvanti e partecipi familiari, e addetti ai settori agricolo e forestale, detentori di aree forestali;

RITENUTO che le attività su citate di convegni, workshop tematici e conferenze rientrano nelle attività convegnistiche per le quali è stata prevista la sospensione, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza, dal 19 ottobre fino al 24 novembre '20;

VISTO che il paragrafo 9 - DICHIARAZIONE E IMPEGNI - dell'avviso pubblico prevede che i soggetti beneficiari devono rispettare tutti gli impegni ivi previsti, ed in particolare la lettera j) prevede: "*l'impegno di compilare e conservare i registri di partecipazione alle attività informative, redatti secondo il format allegato all'avviso, con annotazione delle date di svolgimento delle attività, dei temi didattici svolti, del personale (docenti e co-docenti) impegnato, delle presenze dei singoli partecipanti"* e che il mancato rispetto di tali impegni comporta l'applicazione di riduzioni, esclusioni o decadenza dagli aiuti ai sensi della regolamentazione vigente ed in particolare di quanto stabilito nella DGR n. 1801 del 07/10/2019;

VISTO il paragrafo 22 - VARIANTI IN CORSO D'OPERA - dell'avviso pubblico che dispone: "*In caso di cambiamento della sede dell'iniziativa o di modifica del crono programma, la relativa comunicazione dovrà pervenire al Responsabile di Misura 1 almeno 10 giorni lavorativi prima della data dell'evento" e che "non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione";*

CONSIDERATO che i beneficiari degli aiuti della SM 1.2 hanno manifestato notevoli difficoltà nel rispettare i termini previsti nei provvedimenti di concessione, per la conclusione delle attività a causa dell'emergenza COVID-19;

PRESO ATTO delle numerose istanze di proroga pervenute agli atti di questo ufficio per la conclusione delle attività informative, ai sensi della SM. 1.2, nonché richieste di svolgimento di convegni e seminari con modalità

a distanza (unica forma ammessa dai DPCM sopra citati), attraverso idonee piattaforme web che consentano il raggiungimento di una platea più ampia di destinatari;

RITENUTO fondamentale dover garantire la partecipazione a tali eventi agli imprenditori agricoli, ai loro dipendenti, a coadiuvanti e partecipi familiari, ad imprese forestali e gestori del territorio e detentori di aree forestali, così come previsto nell'avviso pubblico della SM. 1.2 e dal progetto approvato per cui è stato concesso il relativo contributo;

RITENUTO necessario verificare la partecipazione delle imprese agli eventi sopra citati, oltre che dei docenti e relatori impegnati, attraverso idonei sistemi di identificazione e tracciamento degli accessi e la tenuta e compilazione dei registri di presenza delle iniziative informative, il cui format è stato approvato nell'avviso della S.M. 1.2;

RAVVISATA la necessità di concedere la proroga per la conclusione delle attività su citate in base a quanto sopra descritto;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- differire il termine per la conclusione delle attività ai soggetti beneficiari della SM. 1.2, la cui conclusione degli interventi è prevista entro il giorno 30/10/2020, al 30/11/2020 fatte salve nuove disposizioni a riguardo;
- concedere la facoltà a tutti i soggetti beneficiari del contributo della SM. 1.2 di poter svolgere le attività convegnistiche previste con modalità a distanza se realizzate entro il termine previsto dallo stato di emergenza sanitaria in atto (ad oggi fissato per il 31/01/2021), a condizione che:
  - sia comunicato lo svolgimento dell'evento, attraverso tale modalità, al Responsabile della Misura 1 almeno 1 giorno prima della data dell'evento stesso*;*
  - sia tenuto e compilato il *"registro presenze delle attività informative",* redatto secondo il format previsto dall'avviso pubblico della SM. 1.2*,* ed in sostituzione della firma dei partecipanti sia fornita la prova di registrazione alla partecipazione dell'evento e l'attestazione di partecipazione dei destinatari, attraverso la produzione di dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 455/2000, sottoscritte dal destinatario, di partecipazione all'evento corredata da screenshot dal quale si evinca il nome del partecipante;
  - laddove, a seguito della modalità a distanza adottata, si ravveda la necessità di procedere alla variazione dei costi previsti, occorre trasmettere preventivamente il prospetto di rimodulazione degli stessi, con la situazione ante e post redatto secondo il piano dei costi previsto dal format di progetto, dell'Avviso pubblico della SM. 1.2, accompagnato dai preventivi, ove pertinenti, e nei limiti di quanto stabilito al paragrafo 22 "Varianti in corso d'opera";
- confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 e 2 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020
DETERMINA

- di differire il termine per la conclusione delle attività, ai soggetti beneficiari della SM. 1.2, la cui conclusione degli interventi è prevista entro il giorno 30/10/2020 al 30/11/2020, fatte salve nuove disposizioni a riguardo;
- di concedere la facoltà a tutti i soggetti beneficiari del contributo della SM. 1.2 di poter svolgere le attività convegnistiche previste con modalità a distanza se realizzate entro il termine previsto dello stato di emergenza sanitaria in atto (ad oggi fissato per il 31/01/2021), a condizione che:
  - sia comunicato lo svolgimento dell'evento, attraverso tale modalità, al Responsabile della Misura 1 almeno 1 giorno prima della data dell'evento stesso*;*
  - sia tenuto e compilato il *"registro presenze delle attività informative",* redatto secondo il format previsto dall'avviso pubblico della SM. 1.2*,* ed in sostituzione della firma dei partecipanti sia fornita la prova di registrazione alla partecipazione dell'evento e l'attestazione di partecipazione dei destinatari, attraverso la produzione di dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 455/2000, sottoscritte dal destinatario, di partecipazione all'evento corredata da screenshot dal quale si evinca il nome del partecipante;
  - laddove, a seguito della modalità a distanza adottata, si ravveda la necessità di procedere alla variazione dei costi previsti, occorre trasmettere preventivamente il prospetto di rimodulazione degli stessi, con la situazione ante e post redatto secondo il piano dei costi previsto dal format di progetto, dell'Avviso pubblico della SM. 1.2, accompagnato dai preventivi, ove pertinenti, e nei limiti di quanto stabilito al paragrafo 22 "Varianti in corso d'opera";
- di confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento.
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul:
  - BURP;
  - portale http://psr.regione.puglia.it;
  - portale http://www.sistema.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
  - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 9 (nove) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 ottobre 2020, n. 253

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014) - Avviso Pubblico del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.– Avviso Pubblico Azione 3 - Intervento 3.4 "Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" pubblicato sul BURP n. 148 del 19/12/2019 con proroga pubblicata su BURP n. 22 del 20/02/2020 e successiva proroga pubblicata su BURP n. 49 del 09/04/2020.
Approvazione elenco domande di sostegno non ricevibili.

La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni;

VISTA la L.R. 30/12/2019, n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";

VISTA la L.R. 30/12/2019, n. 56 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Articolo 39, comma 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 3 del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

VISTE la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*", p.a. Vito Di Pierro, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione

dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore ai sensi dell'art. 22, co 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la D.G.R. n. 2051 del 11/11/2019 di nomina della Dott.ssa Rosa Fiore ad Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la Dott.ssa Rosa Fiore, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stata nominata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il Dott. Aldo Di Mola, dirigente del Servizio programma FEAMP della Regione Puglia, è stato confermato referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione Nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP2014/2020 per l'intera durata del Programma;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di conferimento dell'incarico di PO "*Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP*" alla rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di conferimento dell'incarico di PO "*Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura*" alla dott.ssa Antonia Grandolfo;

VISTA la nota prot. AOO/030/27/10/2020 n.14449 con cui la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'aggiornamento del Gruppo di Lavoro delle istruttorie, composto dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*", dott.ssa Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", p.a. Vito Di Pierro, responsabile Mis.4.63 fino al 30/09/2020, cui è subentrata nelle medesime funzioni – a far data dal 01/10/2020 - la dott.ssa Antonia Grandolfo, unitamente alla "Responsabile di Raccordo", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Alto Salento 2020 s.r.l., ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;

VISTA la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*", di cui € 150.000,00 per l'intervento 3.4 della SSL del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

VISTA la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. (rep. N. 019618 del 10/11/2017, registrata al n. 286 dell'11/01/2018 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione*, che modifica e integra anche la precedente versione delle Disposizioni, approvata con D.D.S. n. 11/2018;

VISTA la nota prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 254 del 28/11/2019, con la quale è stato validato lo *Schema di Avviso pubblico* relativo all'Azione 3 – Intervento 3.4 "*Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali*" corredato da: Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA;

VISTO l'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 – Intervento 3.4 "*Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali*" della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, pubblicato sul BURP n. 148 del 19/12/2019;

VISTA la proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno di ulteriori giorni 45, come da delibera n. 39 del 17/02/2020 del Consiglio di Amministrazione del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., di cui all'Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 22 del 20/02/2020;

VISTA l'ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno di ulteriori giorni 45, come da delibera n. 41 del 02/04/2020 del Consiglio di Amministrazione del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., di cui all'Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 49 del 09/04 /2020;

VISTA nota di trasmissione n. 484 del 03/06/2020 acquisita con protocollo n. AOO/030/04/06/2020 n. 7637 con cui il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. ha trasmesso all'O. I.- Regione Puglia, con raccomandata a mano, n. 04 plichi chiusi, pervenuti in adesione al precitato Avviso pubblico da parte di:

1. De Biasi Cosimo, data di spedizione plico 19/05/2020 – data ricezione plico 20/05/2020 acquisito con Protocollo GAL n. 432 del 20/05/2020;
2. Prudentino Roberto, data di spedizione plico 19/05/2020 – data ricezione plico 20/05/2020 acquisito con Protocollo GAL n. 435 del 20/05/2020;
3. Tanzariello Luca, data di spedizione plico 19/05/2020 – data ricezione plico 20/05/2020 acquisito con Protocollo GAL n. 433 del 20/05/2020;
4. Asciano Vincenzo, data di spedizione plico 19/05/2020 – data ricezione plico 20/05/2020 acquisito con Protocollo GAL n. 434 del 20/05/2020;

VISTA l'attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020 con nota prot. n.2433 del 19/02/2019 del Dirigente di Sezione, che ha evidenziato la non ricevibilità delle istanze presentate da De Biasi Cosimo, Prudentino Roberto, Tanzariello Luca e Asciano Vincenzo come da verbali di istruttoria in atti presso il competente ufficio;

VISTO che per le istanze ritenute non ricevibili è stata formalmente trasmessa ai relativi richiedenti la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art.10bis della L. 241/1990, (protocollo AOO/030/11925 del 08/09/2020, protocollo n. AOO/030/11928 del 08/09/2020 e, protocollo n. AOO/030/11926 del 08/09/2020, protocollo n. AOO/030/11927 del 08/09/2020), in atti presso il competente Servizio;

VISTA la nota AOO/030/27/10/2020 n. 14457 con la quale la Responsabile di Misura PO "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" ha comunicato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 e al Dirigente del Servizio Programma FEAMP l'esito dell'istruttoria e ha trasmesso gli elenchi dei progetti non ricevibili (Allegato A) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per tutto quanto innanzi esposto, si propone alla Dirigente di Sezione di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie;
- approvare gli elenchi delle domande di sostegno non ricevibili nell'ambito dell'Avviso pubblico all'Azione 3 - Intervento 3.4 "Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" pubblicato sul BURP n. 148 del 19/12/2019 con proroga pubblicata su BURP n. 22 del 20/02/2020 e successiva proroga pubblicata su BURP n. 49 del 09/04/2020 - così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione, tramite posta certificata a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
    - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza;
    - GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;
    - De Biasi Cosimo, pec : cosimo.debiasi@pec.it;
    - Prudentino Roberto, pec: prudentino.roberto@pec.it;
    - Tanzariello Luca, pec: luca.tanzariello@pec.it;
    - Asciano Vincenzo, pec: vincenzo.asciano@pec.it

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Raccordo
rag. Maria Amendolara

La PO Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura
dott.ssa Antonia Grandolfo

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,
Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulle Domande di Sostegno pervenute;
- di approvare gli elenchi delle domande di sostegno non ricevibili nell'ambito dell'Avviso pubblico all'Azione 3 - Intervento 3.4 "Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" pubblicato sul BURP n. 148 del 19/12/2019 con proroga pubblicata su BURP n. 22 del 20/02/2020 e successiva proroga pubblicata su BURP n. 49 del 09/04/2020 - così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;
- di dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione, tramite posta certificata a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
    - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza;
    - GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;
    - De Biasi Cosimo, pec : cosimo.debiasi@pec.it ;
    - Prudentino Roberto, pec: prudentino.roberto@pec.it;
    - Tanzariello Luca, pec: luca.tanzariello@pec.it;
    - Asciano Vincenzo, pec: vincenzo.asciano@pec.it;

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione,

all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n.7 (sette) facciate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:

  ➢ Allegato A – "Elenco delle Domande di Sostegno non ricevibili" nell'ambito dell'Avviso Pubblico relativo Azione 3 - Intervento 3.4 "Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 (pubblicato sul BURP n. 148 del 19/12/2019 con proroga pubblicata su BURP n. 22 del 20/02/2020 e successiva proroga pubblicata su BURP n. 49 del 09/04/2020), che consta di n. 1 (una) facciata,

per un totale complessivo di n. 8 (otto) facciate.

La Dirigente della Sezione
e Referente dell'Autorità di Gestione
del PO FEAMP 2014/2020

Dott.ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATO A

Elenco domande di sostegno non Ricevibili - Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.4 "Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" pubblicato sul BURP n. 148 del 19/12/2019 con proroga pubblicata su BURP n. 22 del 20/02/2020 e successiva proroga pubblicata su BURP n. 49 del 09/04/2020.

PROGR.	Numero identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)	Comunicazione motivi ostativi per accoglimento delle Domande di Sostegno (N.° protocollo e data)
1	1/SSL/17PU - 36/SSL/19/PU	DE BIASI COSIMO	Nota protocollo AOO/030/11925 del 08/09/2020
2	1/SSL/17PU - 39/SSL/19/PU	PRUDENTINO ROBERTO	Nota protocollo AOO/030/11928 del 08/09/2020
3	1/SSL/17PU - 37/SSL/19/PU	TANZARIELLO LUCA	Nota protocollo AOO/030/11926 del 08/09/2020
4	1/SSL/17/PU - 38/SSL/19/PU	ASCIANO VINCENZO	Nota protocollo AOO/030/11927 del 08/09/2020

Firmato digitalmente da
Regione Puglia
Firmato il 29/10/2020 14:47
Seriale certificato : 789416

LA P.O. SVILUPPO SOSTENIBILE ZONE DI PESCA E ACQUACOLTURA
Dott.ssa Antonia Grandolfo

GRANDOLFO
ANTONIA
29.10.2020
10:04:01 UTC

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
E REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 29/10/2020 16:41:35

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP
Dott. Aldo di Mola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 2 novembre 2020, n. 254

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).

Concessione degli aiuti.

Beneficiario: Nuovi Orizzonti società cooperativa sociale. CUP: B89D20008880009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/19 con la quale è stato assegnato alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. 513 progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 è stato rettificato lo stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa per n. 29 progetti di formazione, di cui alla DAG. n. 184 del 20/06/2019;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 228 del 12/07/2019 è stato differito il termine di presentazione della documentazione per i progetti formativi ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa al 05/08/2019;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 14/02/2019, con la quale sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTO che:

- con DAG. N. 184 del 20/06/2019 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 6 progetti di formazione per il soggetto richiedente "Nuovi Orizzonti società cooperativa" per un contributo richiesto pari ad €. 166.258,56;
- il soggetto richiedente ha trasmesso, in data 05/08/2019, la documentazione solo per n. 5 progetti di formazione, nulla producendo per il progetto di formazione "Piante officinali, produzione e trasformazione - Gravina in Puglia (BA)" la cui spesa richiesta per il progetto pari ad €. 3.000,00 è pertanto inammissibile a contributo;
- il soggetto richiedente ha trasmesso, in data 5/08/2019, gli elenchi degli allievi partecipanti ai n. 5 corsi suddetti, corredati dalle relative schede di adesione – Mod. 5, per un numero di partecipanti inferiore rispetto al numero previsto nei progetti di formazione ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa, generando per tali progetti una spesa ammissibile a contributo inferiore rispetto a quella richiesta nella domanda di sostegno n. 84250005950;
- in relazione alla riduzione degli allievi partecipanti ai corsi, come da elenchi trasmessi, ed a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata sui requisiti in possesso degli stessi, è stato trasmesso, tramite pec, al soggetto richiedente preavviso di ammissione parziale della spesa con nota prot. n. 12603 del 21/09/20 e a seguito del quale lo stesso ha trasmesso, in data 30/09/20, controdeduzioni solo relative al possesso dei requisiti contestati su alcuni allievi che sono state accolte, ma nulla eccependo in merito alla riduzione di spesa ammissibile dovuta al ridotto numero degli allievi;

CONSIDERATO CHE:

- è stata acquisita in data 16/09/2020 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 16/09/2020 n. VERCOR 7645079;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (16/09/10-06/10/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 1.1, come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 7645080 del 16/09/2020;
- in data 12/10/2020 è stato acquisito il CUP n. B89D20008880009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 22/10/2020 è stato acquisito il DURC da cui si evince la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto delle domande di sostegno presentate ai sensi dell'Avviso della SM. 1.1 si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di concedere al soggetto richiedente **Nuovi Orizzonti società cooperativa sociale** con sede in **GRAVINA IN PUGLIA (BA)** in **VIA ISTRIA N. 40, C.FISC.** /**P.IVA: 04497020729,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
2	**84250002486**	**04497020729**	**€. 166.258,56**	**€. 98.209,44**	**€. 98.209,44**	**B89D20008880009**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione:

- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario.

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione ….", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

g) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi,

ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

h) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

i) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

j) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

k) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

l) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto m);

m)la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

n) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

o) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto " Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre solo relativamente alle Domande di saldo, in formato pdf ed in formato excel;

p) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);

q) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

r) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie

e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

s) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020
DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di concedere al soggetto richiedente **Nuovi Orizzonti società cooperativa sociale** con sede in **GRAVINA IN PUGLIA (BA)** in **VIA ISTRIA N. 40, C.FISC. /P.IVA: 04497020729,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
2	84250002486	04497020729	€. 166.258,56	€. 98.209,44	€. 98.209,44	B89D20008880009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione:

- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario.

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione ….", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e

comunque entro le ore 24:00, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

g) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

h) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

i) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

j) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

k) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

l) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto m);

m) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

n) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

o) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto " Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre solo relativamente alle Domande di saldo, in formato pdf ed in formato excel;

p) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da

successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);

q) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

r) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

s) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:
  - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - portale http://psr.regione.puglia.it;
  - portale http://www.sistema.puglia.it;
• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
  - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento è composto da n. 13 (tredici) facciate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosa Fiore

Nuovi Orizzonti società cooperativa sociale

ALLA DDS N. 254 DEL 02/11/2020

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	CUP PROGETTO	DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	N. PARTECIPANTI AMMESSI AL CORSO	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA FREQUENTARE PER SINGOLO PARTECIPANTE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE)	CONTRIBUTO RICHIESTO NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	SPESA AMMESSA PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	TOTALE SPESA AMMESSA PER IL CORSO DI FORMAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE
84250002486	04497020729	B89D20008880009	Innovazione in agricoltura - Gravina in Puglia (BA)	12	112	84,00	€ 42.557,76	€ 28.371,84	€ 28.371,84	€ 28.371,84
			Processi,prodotti e servizi innovativi in agricoltura - Gravina in Puglia (BA)	10	120	90,00	€ 45.597,60	€ 25.332,00	€ 25.332,00	€ 25.332,00
			Zootecnia - Gravina in Puglia (BA)	10	40	30,00	€ 16.689,60	€ 9.272,00	€ 9.272,00	€ 9.272,00
			Sicurezza, benessere e valorizzazione dei prodotti tipici - Gravina in Puglia (BA)	12	60	45,00	€ 25.034,40	€ 16.689,60	€ 16.689,60	€ 16.689,60
			Metodologie di agricoltura conservativa nei sistemi agro-alimentari - Gravina in Puglia (BA)	10	80	60,00	€ 33.379,20	€ 18.544,00	€ 18.544,00	€ 18.544,00
			Piante officinali, produzione e trasformazione - Gravina in Puglia (BA)	NON AMMESSO PER ASSENZA DI DOCUMENTAZIONE			€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -
			TOTALE PROGETTO				€ 166.258,56	€ 98.209,44	€ 98.209,44	€ 98.209,44

LA RESPONSABILE DELLA SOTTOMISURA 1.1
DOTT.SSA PICCA FILOMENA

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.1
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.1 " Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ".
Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(__) il _____ residente in _____ Prov. _____alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con Determinazione Dirigenziale n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione dei seguenti progetti di formazione denominati:
  1)_____;
  2) _____;
  3)_____;
  4)_____;
  n)_____;

  presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

REGISTRO PRESENZE DEL CORSO DI FORMAZIONE

DAL_____AL_____

DDS N.	
SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL CORSO DI FORMAZIONE	
CUP PROGETTO	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
SEDE DEL CORSO	

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 1.1

"Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO DEI PROGETTI FORMATIVI PRESENTATI CON LA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

DDS N. : _____

ENTE DI FORMAZIONE: _____

TITOLO DEL CORSO: _____

TIPOLOGIA DI CORSO (collettivo, FAD, individuale, coaching): _____

CODICE CORSO: _____

DURATA DEL CORSO: **N. ore:** **dal** **al** _____

SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: _____

PROGETTI FORMATIVI	TOTALE ORE DI FORMAZIONE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NEL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO RICHIESTO CON IL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELLA DDP DI SALDO	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO NELLA DDP

Data: _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DI FORMAZIONE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 28 ottobre 2020, n. 314

AU327_023_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.
Metanodotto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar".
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con nota del 24.04.2018 (proprio prot. n. 425 del 24.04.2018), acquisita al prot. n. AOO_089_4488 del 30.04.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.A. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, formale istanza di Autorizzazione Unica, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") – DP 75 bar".

Con nota prot. n. AOO_089_7453 del 09.07.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato al Proponente che, avendo lo stesso dichiarato nella "Relazione Tecnica" che le opere in progetto erano soggette a procedure di V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare già in corso, si riservava di avviare il procedimento in oggetto a seguito della consegna dell'esito di detto procedimento.

Con nota proprio prot. n. 351 del 05.03.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_3531 del 10.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a., a valle del Decreto MATTM di Compatibilità Ambientale n.322 del 08.11.2019, ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, una **nuova istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") – DP 75 bar", trasmettendo i documenti nella nota elencati "che annullano e sostituiscono tutta la documentazione trasmessa con nostra istanza prot. INGCOS/TAPUG/425/COC del 24.04.2018".

Ai fini del corretto avvio del procedimento, la scrivente Sezione, con nota prot. n. 4306 del 31.03.2020, ha richiesto al Proponente di integrare l'istanza presentata con l'elenco di tutti gli Enti/Gestori di Servizi da coinvolgere nello stesso, in quanto a vario titolo interessati e competenti ad esprimersi.
Il Proponente ha riscontrato con nota proprio prot. n. 542 del 23.04.2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089_5124 del 24.04.2020, trasmettendo l'elenco richiesto, successivamente integrato dalla Scrivente con ulteriori Enti ritenuti potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi nell'ambito del procedimento in parola.

Con nota prot. n. AOO_089_6299 del 20.05.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto, con indizione di **conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis).** Nella stessa nota inoltre:

- è stato indicato il responsabile del procedimento

- è stata delegata la società SNAM Rete Gas a provvedere alla forme di pubblicità di cui al DPR n. 327/2001;
- è stata data informazione circa la disponibilità di tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_9055 del 28.07.2020 è stato trasmesso il resoconto dello stato del procedimento, riepilogandone i termini e dando atto dei pareri e contributi pervenuti. Nella medesima nota la Scrivente ha inoltre sollecitato l'espressione degli Enti non ancora pronunciatisi e ha invitato il Proponente a fornire gli esiti della fase di pubblicità unitamente al riscontro alle osservazioni pervenute.

Preso atto

della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e i cui contenuti devono intendersi qui integralmente richiamati.

Evidenziato che,

come da punto elenco pareri pervenuti di cui al punto n. 6 della Relazione Istruttoria allegata alla presente Determinazione, alla data di emissione del presente provvedimento non risulta pervenuto alcun parere/ contributo da: ARPA Puglia, Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia della Regione Puglia, Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia della Regione Puglia, Ufficio coordinamento Strutture Tecniche Provinciali Bari-Foggia della Regione Puglia.

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento non espressamente contemplate nel presente atto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il GDPR (Regolamento UE 2016/679);

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il DPGR 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia *"Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";*

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato *"MAIA",* l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionalee le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il DPGR 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTE la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la DGR n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda alla Sezione Autorizzazione Ambientali la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

VISTA la DGR n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

VISTO il D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

VISTO il DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO il DM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità' non superiore a 0,8*";

VISTO il DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003 recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";*

VISTO il Decreto di Compatibilità Ambientale n. 322 del 08.11.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in esito al procedimento di VIA cui le erano soggette;

VISTA la Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi;

VISTI gli esiti delle pubblicazioni avvenute presso l'Albo pretorio del Comune interessato e presso il sito web istituzionale della Regione Puglia;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri e contributi pervenuti

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 .

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. **di approvare,** sulla base della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo dell'opera denominata *"Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") – DP 75 bar* - cod. AU327_023*,* sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento, nonché degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi;
2. **di specificare che** le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare parte integrante del progetto definitivo;
3. **di dichiarare** la pubblica utilità delle opere in progetto e l'indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi del DPR n. 327/2001 e smi;
4. **di accertare** la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato *"Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") – DP 75 bar"*;
5. **di dichiarare** che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e smi;
6. **di autorizzare** la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato *"Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") – DP 75 bar",* in conformità al progetto definitivo approvato e fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché con l'osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni meglio declinate nella Relazione Istruttoria allegata al presente atto. Quest'ultimo assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione degli interventi in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;
7. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ed indicate nell'avviso di avvio del procedimento;
8. **di subordinare** la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente atto, rilevabili dettagliatamente dalla Relazione Istruttoria e dai relativi allegati;
9. **di subordinare** l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
10. **di demandare** alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale l'espletamento dei procedimenti ablativi entro il termine di cinque anni di cui agli artt. 20 e ss. del DPR n. 327/2001, a valle della trasmissione del presente provvedimento e dell'assolvimento degli adempimenti in capo al promotore dell'espropriazione ai sensi del c. 1 art. 20 del D.Lgs. n. 327/01;
11. **di dare atto** che l'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento da parte di SNAM

RETE GAS S.p.A., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;

12. **di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova Conferenza dei Servizi;
13. **di prevedere** a carico di SNAM RETE GAS SPA, prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;
14. **di rappresentare** che, in conformità al progetto così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi*);
15. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;
16. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzatorio, oltreché alla società proponente SNAM RETE GAS S.p.A.;
17. **di demandare** alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co.2 del DPR n. 327/2001 e smi relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;
18. **di stabilire** che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La SNAM Rete Gas S.p.A. si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, nonché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;
19. **di dare atto** che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto;
20. **di precisare** che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;
21. **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti*;*
22. **di demandare agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza** delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;
23. **di obbligare** il Proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
24. **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali su motivata istanza del Proponente da inoltrarsi prima della naturale scadenza. Per l'ultimazione dei lavori vale altresì il termine contemplato dall'art. 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e smi ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzatorio, salvo proroga concessa;

25. **di precisare** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
- fa salve le previsioni recate dal d.lgs. n. 50 del 18/04/2016.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, corredato dell'Allegato composto da n. 79 pagine, per un totale di 87 (ottantasette) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Sommario

1. OGGETTO 2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 2
3. PREMESSA 3
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 3
5. ITER PROCEDIMENTALE 3
6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI 8
7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI 10
8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA 10
9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI 10

CARPARELLI
CATERINA
27.10.2020
12:58:53
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

1. OGGETTO

Il presente elaborato costituisce la Relazione Istruttoria relativa al procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato ***"Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar"***, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità", proposto da SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 7 agosto 1990 n.241/1990 e smi recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante *"Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144"*;

DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*;

DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e smi recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;

DM 17 aprile 2008 recante *"Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"*;

D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

L.R. n. 3 del 22/02/2005 recante *"Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005";*

L.R. n. 3 dell'08/03/2007 recante "*Modifiche e integrazioni al titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)";*

DL 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003 recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";*

DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

DGR n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi;

L.R. n. 11 del 12/04/2001 recante *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";*

D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Codice dei Contratti pubblici".*

3. PREMESSA

Il procedimento amministrativo teso al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle infrastrutture lineari energetiche facenti parte o meno delle reti energetiche nazionali è disciplinato, rispettivamente, dagli artt. 52-quinquies e 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi. Con dette disposizioni il legislatore ha attribuito allo Stato la competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52-quater del DPR 327/2001 per la realizzazione dei gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali e alle Regioni quella relativa ai gasdotti non facenti parte delle reti nazionali, salvo possibilità di delega e/o sub delega in forza della disposizione di principio contenuta nell'art. 5 co. 3 del citato DPR. Per ciò che concerne le reti di rilevanza non nazionale, a cui appartiene l'opera progettata da SNAM RETE GAS S.p.A. ed oggetto del presente provvedimento autorizzativo, la Regione Puglia non ha esercitato il potere di delega previsto dall'art. 52-sexies co. 1 del citato DPR e, dunque, è titolata al rilascio di detti provvedimenti.

Con Delibera n. 2006 del 13/09/2011 la Giunta Regionale Puglia ha conferito alla Sezione Ecologia (oggi Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi del prefato art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi, demandando ad altra e separata deliberazione le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali, successivamente cristallizzate nella DGR n. 1446 del 03/07/2014.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato *"Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar",* di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A..

Lo scopo dell'opera in parola è il rifacimento, con successiva dismissione, e/o il ricollegamento delle sole opere connesse al metanodotto principale San Salvo-Biccari DN 500 (20"), attualmente inserito in Rete Nazionale e oggetto di procedimento di autorizzazione, ai sensi dell'art. 52-quinquies del DPR 327/2001, presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Le opere incluse nel presente progetto, oggetto del procedimento di Autorizzazione Unica ex artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 presso la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali, constano di:

<u>Messa in esercizio metanodotti</u>

- Nuovo allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Nuovo allacciamento SGI Castelnuovo della Daunia DN 300 (12"), DP 75 bar;
- Nuovo allacciamento Enplus DN 400 (16"), DP 75 bar;
- Nuovo allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Nuovo Collegamento Potenziamento Derivazione per Lucera DN 300 (12"), DP 75 bar.

<u>Dismissioni e rimozioni metanodotti</u>

- Allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100 (4"), MOP 64 bar;
- Collegamento SGI Castelnuovo della Daunia DN 300 (12"), MOP 64 bar;
- Allacciamento Enplus srl di S. Severo DN 400 (16"), MOP 64 bar;
- Allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN 100 (4"), MOP 64 bar;
- Potenziamento derivazione per Lucera DN 300 (12"), MOP 75 (64) bar.

5. ITER PROCEDIMENTALE

Con nota del 24.04.2018 (proprio prot. n. 425 del 24.04.2018), acquisita al prot. n. AOO_089_4488 del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

30.04.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.A. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, formale istanza di Autorizzazione Unica, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") – DP 75 bar".

Con nota prot. n. AOO_089_7453 del 09.07.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato al Proponente che, avendo lo stesso dichiarato nella "Relazione Tecnica" che le opere in progetto erano soggette a procedure di V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare già in corso, si riservava di avviare il procedimento in oggetto a seguito della consegna dell'esito di detto procedimento.

Con nota proprio prot. n. 351 del 05.03.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_3531 del 10.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a., a valle del Decreto MATTM di Compatibilità Ambientale n.322 del 08.11.2019, ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, una **nuova istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") – DP 75 bar", trasmettendo i documenti nella nota elencati "che annullano e sostituiscono tutta la documentazione trasmessa con nostra istanza prot. INGCOS/TAPUG/425/COC del 24.04.2018".

Ai fini del corretto avvio del procedimento, la scrivente Sezione, con nota prot. n. 4306 del 31.03.2020, ha richiesto al Proponente di integrare l'istanza presentata con l'elenco di tutti gli Enti/Gestori di Servizi da coinvolgere nello stesso, in quanto a vario titolo interessati e competenti ad esprimersi.

Il Proponente ha riscontrato con nota proprio prot. n. 542 del 23.04.2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089_5124 del 24.04.2020, trasmettendo l'elenco richiesto, successivamente integrato dalla Scrivente con ulteriori Enti ritenuti potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi nell'ambito del procedimento in parola.

Con nota prot. n. AOO_089_6299 del 20.05.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto, con indizione di **conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis).** Nella stessa nota inoltre:

- è stato indicato il responsabile del procedimento
- è stata delegata la società SNAM Rete Gas a provvedere alla forme di pubblicità di cui al DPR n. 327/2001;
- è stata data informazione circa la disponibilità di tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Con nota prot. n. 07/PEC/db del 03.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 6871 del 05.06.2020, la società **Voreas Srl** ha trasmesso osservazioni al progetto segnalando interferenze tra i propri cavidotti e le opere SNAM in progetto.

Con nota prot. n. 4404 del 05.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 6945 del 08.06.2020, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha comunicato che *fatti salvi i casi di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del Titolo I della Parte III e dal Capo II del Titolo I della Parte IV del DLgs 42/2004 è attribuita alla Provincia di Foggia in forza della delega conferita ai sensi dell'art. 7 della LR 20/2009 con DGR n. 2766 del 14.12.2010.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Con nota prot. n. 864 del 19.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 7450 del 22.06.2020, il **Proponente** ha trasmesso degli elaborati progettuali di dettaglio in riscontro alla nota prot. n. 07/PEC/db del 03.06.2020 di Voreas Srl.

Con nota prot. n. 2741 del 30.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 7899 del 30.06.2020, il **Comune di Castelnuovo della Daunia** ha trasmesso il proprio parere favorevole dal punto di vista urbanistico-edilizio.

Con nota prot. n. 9502 del 02.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 8550 del 16.07.2020, la **Sezione Demanio e Patrimonio - Sezione di Foggia - Ufficio Tratturi della Regione Puglia** ha comunicato che le opere in progetto sono tutte esterne ad aree facenti parte del demanio armentizio di competenza.

Con nota prot. n. 46066 del 16.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 8597 del 17.07.2020, la società **AQP S.p.A.** ha comunicato la presenza nel Comune di Pietramontecorvino di un'interferenza tra le proprie infrastrutture e le opere in progetto, esprimendo *preventivo parere tecnico favorevole di massima agli attraversamenti e precisando che le prescrizioni tecniche saranno impartite solo dopo l'acquisizione del progetto definitivo* e che il rilascio della concessione avverrà a seguito di stipula di apposito atto di convenzione, propedeutico all'inizio dei lavori.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_9055 del 28.07.2020 è stato trasmesso il **resoconto dello stato del procedimento**, riepilogandone i termini e dando atto dei pareri e contributi pervenuti. Nella medesima nota la Scrivente ha inoltre sollecitato l'espressione degli Enti non ancora pronunciatisi e ha invitato il Proponente a fornire gli esiti della fase di pubblicità unitamente al riscontro alle osservazioni pervenute.

Con nota prot. n. 4683 del 28.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9060 del 28.07.2020, il **Comune di Pietramontecorvino** ha trasmesso il proprio parere favorevole dal punto di vista urbanistico-edilizio.

Con nota prot. n. 10499 del 30.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9179 del 30.07.2020, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha richiesto integrazioni progettuali in merito *alle modalità di attraversamento e alla profondità di posa delle tubazioni in progetto in corrispondenza delle interferenze idrauliche.*

Con nota prot. n. 10331 del 29.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9190 del 30.07.2020, l'**Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha comunicato che, avendo acquisito la relazione di stima e metodo di calcolo delle indennità con il piano particellare revisionato, trasmessi dal proponente con nota proprio prot. n. 695 del 19.05.2020 e acquisiti anche al prot. della Scrivente n. 6269 del 20.05.2020, *per quanto di competenza, l'Autorizzazione Unica può essere rilasciata senza alcuna prescrizione da parte di questo Ufficio per le espropriazioni.*

Con nota prot. n. 30246 del 15.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9285 del 03.08.2020, il **Settore Viabilità della Provincia di Foggia** ha trasmesso il proprio Nulla Osta alla costruzione del previsto attraversamento della Strada Provinciale n. 5 (Lucera-Ponte Fortore).

Con nota prot. n. 5889 del 06.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9444 del 06.08.2020, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia,** per quanto attiene agli aspetti archeologici ha trasmesso il proprio parere favorevole di competenza indicando prescrizioni.

Con nota prot. n. 5614 del 07.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9494 del 07.08.2020, la **Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia** ha segnalato *la presenza di interferenze con impianti autorizzati e già realizzati con procedure abilitative semplificate non di competenza della Sezione scrivente*, nonché con *impianti di energia rinnovabile con procedimento di autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. pendente presso la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali* e ha comunicato che *potrebbero essere in corso ulteriori procedimenti, di competenza dell'ente delegato in materia ovvero la Provincia di Foggia - Settore Ambiente, inerenti impianti di energia rinnovabile le cui*

infrastrutture di collegamento interferiscono con quelle in oggetto.

Con nota prot. n. 37551 del 07.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9530 del 07.08.2020, il **Comune di Lucera** ha espresso il proprio parere favorevole dal punto di vista strettamente urbanistico, indicando condizioni.

Con nota prot. n. 4567 del 10.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9595 del 10.08.2020, il **Comune di Casalvecchio** ha trasmesso il proprio parere favorevole dal punto di vista urbanistico-edilizio.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_9885 del 18.08.2020 è stata confermata la **convocazione della Conferenza di Servizi** per il 31.08.2020, comunicando che la stessa si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Con nota prot. n. 15734 del 17.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9936 del 24.08.2020, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha comunicato che *si ritiene l'intervento consentito*, indicando prescrizioni.

Con nota prot. n. 11 del 18.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9939 del 24.08.2020 la **Voreas Srl** ha trasmesso integrazioni alle osservazioni di cui alla propria nota n. 07/PEC/db del 03.06.2020, segnalando in dettaglio le interferenze rilevate tra le proprie opere e gli interventi previsti in progetto e richiedendo di mettere in atto accorgimenti tali da minimizzarne gli effetti.

Il 31.08.2020 si è tenuta la **Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica**, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_6299 del 20.05.2020 e confermata con nota prot. n. AOO_089_9885 del 18.08.2020.
Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'autorità competente e del proponente.
Il RdP ha chiesto informazioni circa gli esiti della fase di pubblicità al Proponente, che ha riferito di aver provveduto alla pubblicazione delle comunicazioni di avvio del procedimento agli Albi Pretori dei quattro Comuni interessati e di aver ricevuto da parte di ciascuno di essi le relate di pubblicazione, depositate agli atti della CdS. In particolare il Comune di Casalvecchio di Puglia ha dato esplicito atto che non sono pervenute osservazioni durante la fase di pubblicità.
Per quanto riguarda le comunicazioni dirette fatte alle ditte interessate, il Proponente ha riferito di poter rendere disponibile la sintesi delle stesse entro dieci giorni e di NON aver ricevuto alcuna osservazione da parte di ditte interessate dalle opere.
Il RdP ha quindi passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria.

La Conferenza di Servizi, preso atto dei pareri pervenuti, ha così determinato:

> *"Considerata la necessità di completare la definizione degli esiti della fase di pubblicità prevista dalla normativa di settore, nonché la necessità di dare riscontro a quanto riportato innanzi a verbale, il Proponente chiede di poter prorogare i termini del procedimento di 45 giorni.*
>
> *La CdS accorda la richiesta.*
>
> *Si aggiorna la conferenza a data che sarà comunicata con successiva convocazione.".*

Gli esiti della Conferenza di Servizi del 31.08.2020 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_10143 del 31.08.2020 e pubblicati sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

Con nota prot. n. 12343 del 04.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10345, l'Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari del **Comando Militare Esercito "Puglia"** ha espresso il proprio parere favorevole per l'esecuzione dell'opera, evidenziando il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica.

Con nota prot. n. 37390 del 07.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 10448 del 08.09.2020, il **Settore Assetto**

del Territorio e Ambiente della Provincia di Foggia ha espresso il proprio parere favorevole indicando prescrizioni, compresa la sorveglianza naturalistica del cantiere ad opera di professionista abilitato (dottore naturalista o forestale).

Con nota prot. n. 31618 del 09.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10516, l'Ufficio Territorio e Patrimonio dell'**Aeronautica Militare** - 3^ Regione Aerea ha espresso il proprio nulla osta, in ordine ai soli interessi dell'Aeronautica Militare, alla realizzazione di quanto citato in oggetto.

Con pec del 10.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10572, in riscontro a quanto emerso nella CdS del 31.08.2020 circa gli esiti della fase di pubblicità, il **Proponente** ha inviato la nota prot. INGCOS/TAPUG/1191/RAG del 10.09.2020 allegando la sintesi relativa all'esito delle comunicazioni dirette fatte alle ditte interessate dal passaggio del metanodotto.

Con pec del 15.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10778, il **Proponente** ha inviato la nota prot. INGCOS/TAPUG/1202/RAG del 15.09.2020, allegando le integrazioni progettuali richieste dalla Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica con nota prot. 10499 del 30.07.2020.

Con nota prot. n. 25946 del 18.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10959, la Sezione Demanio della **Marina Militare** ha comunicato che - per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del metanodotto in questione.

Con pec del 17.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 11010 del 21.09.2020, il **Proponente** ha inviato la nota prot. INGCOS/TAPUG/1225/ZND del 16.09.2020 in riscontro alla nota prot. 15734/2020 del 17.08.2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, indicando il link da cui scaricare la relazione di riscontro e i relativi allegati ed annessi.

Con nota prot. n. 33729 del 22.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 11142 del 23.09.2020, l'Ufficio Territorio e Patrimonio dell'**Aeronautica Militare** - 3^ Regione Aerea ha espresso parere interforze favorevole all'esecuzione delle opere di cui trattasi, indicando prescrizioni.

Con pec del 24.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11223, il **Proponente** ha inviato la nota prot. INGCOS/TAPUG/1275/ZND del 24.09.2020, trasmettendo, per opportuna conoscenza della Scrivente, l'istanza prot. INGCOS.TAPU.1196.COC del 11.09.2020 indirizzata al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore.

Con pec del 25.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11283, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. INGCOS/TAPUG/1276/ZND del 24.09.2020 in riscontro al parere del Comune di Lucera (FG) Prot. 29124 del 19.06.2020, confermando la propria disponibilità a valutare e definire misure di compensazione e riequilibrio ambientale nel rispetto di quanto previsto dalla L. 239/2004 nell'ambito del procedimento di cui in oggetto di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico e chiedendo al Comune di Lucera di individuare in maniera puntuale gli interventi coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale, nonché la quantificazione dei relativi costi.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_11577 del 02.10.2020 è stata convocata la **Conferenza di Servizi decisoria** per il giorno 9.10.2020, comunicando che la stessa si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Con nota prot. n. 13429 del 02.10.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11605, la Sezione Lavori Pubblici - **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia**, preso atto della documentazione progettuale integrativa trasmessa dal Proponente con nota prot. INGCOS/TAPUG/1202/RAG del 15.09.2020, ha espresso il proprio parere favorevole, indicando prescrizioni.

Il 9.10.2020 si è tenuta la **Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica**, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_11577 del 02.10.2020.
Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'autorità competente e del proponente.
Il RdP ha aperto i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della

seduta in forma telematica e ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del procedimento, richiamando il verbale della prima seduta di CdS svoltasi il 31.08.2020.
Quindi il Funzionario Istruttore ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti a seguito della CdS del 31.08.2020, dando evidenza tra l'altro dei riscontri forniti dal Proponente a quanto riportato nel verbale della seduta, per la formulazione dei quali era stata accolta la sua richiesta di proroga dei termini del procedimento di 45 giorni

La Conferenza di Servizi, preso atto dei pareri pervenuti, ha così determinato:

> *"La CdS, registrando la mancata espressione di AdB in riscontro alle integrazioni prodotte dal Proponente in data 17.09.2020 e il silenzio di ARPA Puglia nonché del Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia, dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, dell'Ufficio coordinamento Strutture Tecniche Provinciali Bari-Foggia della Regione Puglia, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento, non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti, le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori** con la riserva di attendere il pronunciamento del Ministero dello Sviluppo Economico in riscontro all'istanza di Nulla Osta prot. INGCOS.TAPU.1196.COC, presentata dal Proponente in data 11.09.2020, prima del rilascio del provvedimento conclusivo.".*

Gli esiti della Conferenza di Servizi del 09.10.2020 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_12026 del 09.10.2020 e pubblicati sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

Con pec del 13.10.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 12139, il Proponente ha inviato la nota prot. INGCOS/TAPUG/1373/COC del 12.10.2020, trasmettendo la nota prot. n. 118941 del 12.10.2020 del **Ministero dello Sviluppo Economico** - Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione III – Ispettorato territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III Settore, con cui si rilascia il nulla osta al rifacimento del metanodotto in oggetto.

Con nota prot. n. 19597 del 14.10.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 12167, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha comunicato di prendere atto *delle azioni che la Committente dell'opera intende effettuare, o ha già effettuato, per poter corrispondere alle prescrizioni definite nella nota n. 15734/2020 del 17/08/2020.*

6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI

Segue elenco di tutti i pareri espressi, raggruppati per tipologie di ente.

ORGANI DELLO STATO

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Foggia e BAT

1. Nota prot. n. 5889 del 06.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9444 del 06.08.2020

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore

2. Nulla Osta prot. n. 118941 del 12.10.2020, acquisita al prot. uff. n. 12139 del 12.10.2020

Ministero Della Difesa

Aeronautica Militare - 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio

3. Nota prot. n. 31618 del 09.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10516
4. Nota prot. n. 33729 del 22.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 11142 del 23.09.2020 (parere interforze Aeronautica - Comando Militare Esercito - Marina Militare)

Comando Militare Esercito "Puglia" - Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari

5. Nota prot. n. 12343 del 04.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10345

Marina Militare - Comando Marittimo Sud - Taranto - Sezione Demanio

6. Nota prot. n. 25946 del 18.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10959

REGIONE PUGLIA

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

7. Nota prot. n. 5614 del 07.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9494 del 07.08.2020.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

8. Nota prot. n. 4404 del 05.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 6945 del 08.06.2020

Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni

9. Nota prot. n. 10331 del 29.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9190 del 30.07.2020

Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica

10. Nota prot. n. 10499 del 30.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9179 del 30.07.2020
11. Nota prot. n. 13429 del 02.10.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11605

Sezione Demanio e Patrimonio - Sezione di Foggia - Ufficio Tratturi

12. Nota prot. n. 9502 del 02.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 8550 del 16.07.2020

Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia

Regolarmente convocato alle sedute di CdS del 31.08.2020 e 09.10.2020, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia

Regolarmente convocato alle sedute di CdS del 31.08.2020 e 09.10.2020, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Ufficio coordinamento Strutture Tecniche Provinciali Bari-Foggia

Regolarmente convocato alle sedute di CdS del 31.08.2020 e 09.10.2020, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

AGENZIE / AUTORITÀ

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

13. Nota prot. n. 15734 del 17.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9936 del 24.08.2020
14. Nota prot. n. 19597 del 14.10.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 12167

Arpa Puglia - D.A.P. BAT

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 31.08.2020 e 09.10.2020, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

PROVINCIA

Settore Viabilità

15. Nota prot. n. 30246 del 15.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9285 del 03.08.2020

Settore Assetto del Territorio e Ambiente

16. Nota prot. n. 37390 del 07.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 10448 del 08.09.2020

COMUNI

Comune di Castelnuovo della Daunia (FG)

17. Nota prot. n. 2741 del 30.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 7899 del 30.06.2020

Comune di Casalvecchio di Puglia (FG)

18. Nota prot. n. 4567 del 10.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9595 del 10.08.2020

Comune di Pietramontecorvino (FG)

19. Nota prot. n. 4683 del 28.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9060 del 28.07.2020

Comune di Lucera (FG)

20. Nota prot. n. 37551 del 07.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9530 del 07.08.2020

GESTORI DI SERVIZI

AQP S.p.A.

21. Nota prot. n. 46066 del 16.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 8597 del 17.07.2020

Voreas Srl

22. Nota prot. n. 07/PEC/db del 03.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 6871 del 05.06.2020
23. Nota prot. n. 11/PEC/db del 18.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9939 del 24.08.2020

7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI

Non risultano pervenute osservazioni al progetto.

8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria si sostanzia fondamentalmente in:

- pareri o contributi comunque denominati degli enti coinvolti come puntualmente richiamati nello specifico paragrafo;
- lavori delle Conferenza di Servizi del 31.08.2020 e del 09.10.2020.

I lavori della CdS sono compendiati nel verbale e nei relativi allegati.

Tutti i pareri pervenuti sono stati resi e sono disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*.

La totalità degli enti coinvolti che ha partecipato al procedimento si è espressa favorevolmente all'intervento, a volte indicando prescrizioni.

Invitati in CdS e ancorché espressamente sollecitati con successive comunicazioni, non hanno reso alcun contributo i seguenti Enti e gestori di servizi: ARPA Puglia, Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia della Regione Puglia, Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia della Regione Puglia, Ufficio coordinamento Strutture Tecniche Provinciali Bari-Foggia della Regione Puglia.

In considerazione dell'istruttoria condotta, si ritiene che sussistano tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento ai fini del rilascio del provvedimento finale ex art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e smi, comprendente l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di Metanodotto denominato " *Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar*", l'autorizzazione alla relativa costruzione e all'esercizio, nonché l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alle condizioni e prescrizioni indicate al paragrafo che segue.

9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

In riferimento al complesso delle prescrizioni e raccomandazioni rilevabili da tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento autorizzativo, nonché durante la seduta di conferenza di servizi, come sopra

richiamati e meglio esplicitati, si specifica che le medesime sono da intendersi qui integralmente confermate ed assunte quali condizioni vincolanti l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo.
L'osservanza della prescrizioni apposte è demandata agli Enti coinvolti nel corso del procedimento di autorizzazione unica, fermo restando che l'adeguamento del progetto alle stesse deve essere evidente sin dalla consegna del progetto esecutivo ad opera di SNAM RETE GAS S.p.A.a favore dell'autorità preposta al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica.

Alla presente relazione si intendono allegati per farne parte integrante:

- il Verbale della CdS in modalità sincrona telematica del 31.08.2020 (prot. n. AOO_089_10143 del 31.08.2020)
- il Verbale della CdS in modalità sincrona telematica del 09.10.2020 (prot. n. AOO_089_12026 del 09.10.2020)

i seguenti **23** pareri/note di seguito elencati:

- 20200605_6871_Voreas_20200603_07
- 20200608_6945_RP Paesaggio_delega ProvFG_20200605_4404
- 20200630_7899_Comune Castelnuovo_20200630_2741
- 20200716_8550_RP Tratturi_20200702_9502
- 20200717_8597_AQP_20200716_46066
- 20200728_9060_Comune Pietramontecorvino_20200728_4683
- 20200730_9179_RP Serv Autor Idraulica_20200730_10499
- 20200730_9190_RP Espropri_20200729_10331
- 20200803_9285_Prov Foggia_Viabilità_20200715_30246
- 20200806_9444_SABAP-FG_202000806_5889
- 20200807_9494_RP Infra Energ_20200807_5614
- 20200807_9530_Comune Lucera_20200807_37551
- 20200810_9595_Comune Casalvecchio_20200810_4567
- 20200824_9936_AdB_20200817_15734
- 20200824_9939_Voreas_20200818_11
- 20200904_10345_Esercito_20200904_12343
- 20200908_10448_Prov Foggia_Paesaggio_20200907_37390
- 20200909_10516_Aeronautica_20200909_31618
- 20200918_10959_MarinaMilit_20200918_25946
- 20200923_11142_Aeronautica_Interforze_20200922_33729
- 20201002_11605_RP Aut Idraulica_20201002_13429
- 20201013_12139_MISE_20201012_118941_da SNAM
- 20201014_12167_AdB_20201014_19597

per un totale di **25** documenti, allegati alla presente relazione per farne parte integrante, il tutto disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo la parola SNAM e cercando il progetto in parola.

Il Funzionario istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 31.08.2020
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA

cod. AU327_023 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_023). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies),L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** alla realizzazione del progetto denominato *"Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar"*, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".

Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

VERBALE

Il giorno 31 agosto 2020 a partire dalle ore 11:15 si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata per la data odierna con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 6299 del 20.05.2020 e confermata con nota prot. n. 9885 del 18.08.2020, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti.

Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti, rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Sono presenti per l'autorità competente il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato alla presidenza della Conferenza dalla dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, e il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il proponente SNAM RETE GAS S.p.A. è rappresentato dall'ing. Marco Mucci, come da procura in atti.

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi procede a fare il punto sullo stato di avanzamento del procedimento, dando atto che:

- con nota proprio prot. n. 425 del 24.04.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_4488 del 30.04.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") –DP 75 bar";

- con nota prot. n. AOO_089_7453 del 09.07.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato al Proponente che, avendo lo stesso dichiarato nella "Relazione Tecnica" che le opere in progetto erano soggette a procedure di V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare già in corso, si riservava di avviare il procedimento in oggetto a seguito della consegna dell'esito di detto procedimento;
- con nota proprio prot. n. 351 del 05.03.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_3531 del 10.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a., a valle del Decreto MATTM di Compatibilità Ambientale n.322 del 08.11.2019, ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, una nuova istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") – DP 75 bar", trasmettendo i documenti nella nota elencati "che annullano e sostituiscono tutta la documentazione trasmessa con nostra istanza prot. INGCOS/TAPUG/425/COC del 24.04.2018".
  Lo scopo dell'opera in parola è il rifacimento, con successiva dismissione, e/o il ricollegamento delle sole opere connesse al metanodotto principale San Salvo-Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar, inserito in Rete Nazionale e oggetto di procedimento di autorizzazione, ai sensi dell'art. 52-quinquies del DPR 327/2001, presso il Ministero dello Sviluppo Economico; tale procedimento, la cui Conferenza di Servizi si è conclusa positivamente in data 22.06.2020, è in via di definizione.
- con nota della scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_6299 del 20.05.2020 è stata trasmessa comunicazione di avvio del procedimento in oggetto, con indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis).
- con nota della scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_9055 del 28.07.2020 è stato trasmesso il resoconto dello stato del procedimento, riepilogandone i termini e dando atto dei pareri e contributi pervenuti. Nella medesima nota la Scrivente ha inoltre sollecitato l'espressione degli Enti non ancora pronunciatisi e ha invitato il Proponente a fornire gli esiti della fase di pubblicità unitamente al riscontro alle osservazioni pervenute;
- si è concluso in data 04.06.2020 il termine perentorio di quindici giorni entro il quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della L. 241/90 e ss.mm.ii., *le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;*
- si è concluso in data 18.08.2020 il termine perentorio di novanta giorni entro il quale, ai sensi dell'art. 14 bis comma 3, *le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza.*

Il RdP chiede quindi al Proponente informazioni circa gli esiti della fase di pubblicità.

Il Proponente riferisce che le comunicazioni di avvio del procedimento sono state pubblicate agli albi pretori dei 4 comuni interessati e sono pervenute le relate di pubblicazione da parte di ciascun comune che si depositano agli atti della CdS.

In particolare il comune di Casalvecchio di Puglia da esplicito atto che non sono pervenute osservazioni durante la fase di pubblicità.

Per quanto riguarda le comunicazioni dirette fatte alle ditte interessate il proponente riferisce che la sintesi delle stesse è in corso di predisposizione e sarà resa disponibile entro dieci giorni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il proponente riferisce di NON aver ricevuto alcuna osservazione da parte di ditte interessate dalle opere.

Quindi il RdP passa in rassegna pareri e contributi pervenuti nel corso del procedimento.

Con nota prot. n. 07/PEC/db del 03.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 6871 del 05.06.2020, la società **Voreas Srl** ha trasmesso osservazioni al progetto segnalando interferenze tra i propri cavidotti e le opere SNAM in progetto.
Il Proponente ha riscontrato alla suddetta nota con propria nota prot. n. 863 del 19.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 7450 del 22.06.2020, con la quale ha trasmesso degli elaborati progettuali di dettaglio al fine di meglio individuare le interferenze rilevate dalla Voreas Srl.
Con ulteriore nota prot. n. 11 del 18.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9939 del 24.08.2020 la Voreas Srl ha trasmesso integrazioni alle osservazioni di cui alla propria nota n. 07/PEC/db del 03.06.2020, segnalando in dettaglio le interferenze rilevate tra le proprie opere e gli interventi previsti in progetto e richiedendo che vengano messi in atto accorgimenti tali da minimizzarne gli effetti.
Il Proponente dichiara che si atterrà alle richieste avanzate dalla Voreas e che in fase di esecuzione dei lavori saranno predisposti tutti gli accorgimenti necessari ad escludere o comunque minimizzare le interferenze.

Con nota prot. n. 4404 del 05.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 6945 del 08.06.2020, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha comunicato che *fatti salvi i casi di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del Titolo I della Parte III e dal Capo II del Titolo I della Parte IV del DLgs 42/2004 è attribuita alla Provincia di Foggia in forza della delega conferita ai sensi dell'art. 7 della LR 20/2009 con DGR n. 2766 del 14.12.2010*.

Il RdP riferisce che non è pervenuto il parere da parte della competente Provincia di Foggia.

A riguardo il Proponente informa di aver ricevuto per le vie brevi rassicurazioni circa un imminente pronunciamento dell'ente provinciale.

Con nota prot. n. 2741 del 30.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 7899 del 30.06.2020, il **Comune di Castelnuovo della Daunia** ha trasmesso il proprio parere favorevole dal punto di vista urbanistico-edilizio.

Con nota prot. n. 9502 del 02.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 8550 del 16.07.2020, la **Sezione Demanio e Patrimonio - Sezione di Foggia - Ufficio Tratturi della Regione Puglia** ha comunicato che le opere in progetto sono tutte esterne ad aree facenti parte del demanio armentizio di competenza.

Con nota prot. n. 46066 del 16.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 8597 del 17.07.2020, la società **AQP S.p.A.** ha comunicato la presenza nel Comune di Pietramontecorvino di un'interferenza tra le proprie infrastrutture e le opere in progetto, esprimendo *preventivo parere tecnico favorevole di massima agli attraversamenti* e precisando che *le prescrizioni tecniche saranno impartite solo dopo l'acquisizione del progetto definitivo* e che il rilascio della concessione avverrà a seguito di stipula di apposito atto di convenzione, propedeutico all'inizio dei lavori.

Il Proponente dichiara a riguardo che provvederà a quanto richiesto.

Con nota prot. n. 4683 del 28.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9060 del 28.07.2020, il **Comune di Pietramontecorvino** ha trasmesso il proprio parere favorevole dal punto di vista urbanistico-edilizio.

Con nota prot. n. 10499 del 30.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9179 del 30.07.2020, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha richiesto integrazioni progettuali in merito *alle modalità di attraversamento e alla profondità di posa delle tubazioni in progetto in corrispondenza delle interferenze idrauliche.*
Il Proponente si impegna a fornire un riscontro a breve.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Con nota prot. n. 10331 del 29.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9190 del 30.07.2020, l'**Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha comunicato che, avendo acquisito la relazione di stima e metodo di calcolo delle indennità con il piano particellare revisionato, trasmessi dal proponente con nota proprio prot. n. 695 del 19.05.2020 e acquisiti anche al prot. della Scrivente n. 6269 del 20.05.2020, *per quanto di competenza, l'Autorizzazione Unica può essere rilasciata senza alcuna prescrizione da parte di questo Ufficio per le espropriazioni.*

Con nota prot. n. 30246 del 15.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9285 del 03.08.2020, il **Settore Viabilità della Provincia di Foggia** ha trasmesso il proprio Nulla Osta alla costruzione del previsto attraversamento della Strada Provinciale n. 5 (Lucera-Ponte Fortore).

Con nota prot. n. 5889 del 06.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9444 del 06.08.2020, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia,** per quanto attiene agli aspetti archeologici ha trasmesso il proprio parere favorevole di competenza indicando prescrizioni.
Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Alle ore 12.12 scatta allarme generale con obbligo di abbandonare i locali.
LA CdS è momentaneamente interrotta.
I lavori riprendono alle ore12.16

Con nota prot. n. 5614 del 07.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9494 del 07.08.2020, la **Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia** ha segnalato *la presenza di interferenze con impianti autorizzati e già realizzati con procedure abilitative semplificate non di competenza della Sezione scrivente*, nonché con *impianti di energia rinnovabile con procedimento di autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. pendente presso la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali* e ha comunicato che *potrebbero essere in corso ulteriori procedimenti, di competenza dell'ente delegato in materia ovvero la Provincia di Foggia - Settore Ambiente, inerenti impianti di energia rinnovabile le cui infrastrutture di collegamento interferiscono con quelle in oggetto.*

Con nota prot. n. 37551 del 07.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9530 del 07.08.2020, il **Comune di Lucera** ha espresso il proprio parere favorevole dal punto di vista strettamente urbanistico, indicando condizioni.
Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate, salvo la prima che attiene all'opera principale oggetto di specifica AU ministeriale e sarà pertanto oggetto di trattazione in tale sede.

Con nota prot. n. 4567 del 10.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9595 del 10.08.2020, il **Comune di Casalvecchio** ha trasmesso il proprio parere favorevole dal punto di vista urbanistico-edilizio.

Con nota prot. n. 15734 del 17.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9936 del 24.08.2020, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha comunicato che *si ritiene l'intervento consentito*, indicando prescrizioni.
Il Proponente riferisce che alcune prescrizioni sono già rispettate nella documentazione progettuale, mentre per altri aspetti osservati dall'AdB si riserva di approfondire e riscontrare nel merito.

Non sono pervenuti ulteriori contributi oltre a quelli innanzi richiamati e così riepilogati:

ORGANI DELLO STATO	
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Foggia e BAT	Nota prot. n. 5889 del 06.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9444 del 06.08.2020
Ministero dello Sviluppo Economico	Non pervenuto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore	
Ministero Della Difesa Comando Militare Esercito Puglia - Ufficio Affari Generali	Non pervenuto
REGIONE PUGLIA	
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali	Nota prot. n. 5614 del 07.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9494 del 07.08.2020
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Nota prot. n. 4404 del 05.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 6945 del 08.06.2020
Sezione Lavori Pubblici Servizio Gestione opere pubbliche Ufficio per le espropriazioni	Nota prot. n. 10331 del 29.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9190 del 30.07.2020
Sezione Demanio e Patrimonio Sezione di Foggia - Ufficio Tratturi	Nota prot. n. 9502 del 02.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 8550 del 16.07.2020
Sezione Lavori Pubblici Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 10499 del 30.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9179 del 30.07.2020
Servizio Foreste Sezione Provinciale di Foggia	Non pervenuto
Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia	Non pervenuto
Ufficio coordinamento Strutture Tecniche Provinciali Bari-Foggia	Non pervenuto
AGENZIE / AUTORITÀ	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Nota prot. n. 15734 del 17.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9936 del 24.08.2020
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica D.A.P. FG	Non pervenuto
PROVINCE	
Provincia di Foggia Settore Ambiente Settore Viabilità Settore Assetto del Territorio	Settore Viabilità - Nota prot. n. 30246 del 15.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9285 del 03.08.2020
COMUNI	
Comune di Castelnuovo della Daunia (FG)	Nota prot. n. 2741 del 30.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 7899 del 30.06.2020
Comune di Casalvecchio di Puglia (FG)	Nota prot. n. 4567 del 10.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9595 del 10.08.2020
Comune di Pietramontecorvino (FG)	Nota prot. n. 4683 del 28.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9060 del 28.07.2020
Comune di Lucera (FG)	Nota prot. n. 37551 del 07.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9530 del 07.08.2020
GESTORI DI SERVIZI	
AQP S.p.A.	Nota prot. n. 46066 del 16.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 8597 del 17.07.2020
Voreas Srl	Nota prot. n. 07/PEC/db del 03.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 6871 del 05.06.2020 Nota prot. n. 11/PEC/db del 18.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9939 del 24.08.2020

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Si sollecitano gli enti in indirizzo che non abbiano ancora provveduto a far pervenire il proprio parere/contributo.

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione inerente al procedimento in parola dal sito web

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "ricerca" la parola chiave " *"AU327_023"*

Considerata la necessità di completare la definizione degli esiti della fase di pubblicità prevista dalla normativa di settore, nonché la necessità di dare riscontro a quanto riportato innanzi a verbale, il Proponente chiede di poter prorogare i termini del procedimento di 45 giorni.

La CdS accorda la richiesta.

Si aggiorna la conferenza a data che sarà comunicata con successiva convocazione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
ing. Giuseppe Angelini
ANGELINI
GIUSEPPE
31.08.2020
10:54:40
UTC

ELENCO ALLEGATI

1. Nota prot. n. 07/PEC/db del 03.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 6871 del 05.06.2020 di Voreas Srl
2. Nota prot. n. 4404 del 05.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 6945 del 08.06.2020 della la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
3. Nota prot. n. 2741 del 30.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 7899 del 30.06.2020, del Comune di Castelnuovo della Daunia
4. Nota prot. n. 9502 del 02.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 8550 del 16.07.2020, della Sezione Demanio e Patrimonio - Sezione di Foggia - Ufficio Tratturi della Regione Puglia
5. Nota prot. n. 46066 del 16.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 8597 del 17.07.2020, di AQP S.p.A
6. Nota prot. n. 4683 del 28.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9060 del 28.07.2020, del Comune di Pietramontecorvino
7. Nota prot. n. 10499 del 30.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9179 del 30.07.2020, del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia
8. Nota prot. n. 10331 del 29.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9190 del 30.07.2020, dell'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia
9. Nota prot. n. 30246 del 15.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9285 del 03.08.2020, del Settore Viabilità della Provincia di Foggia.
10. Nota prot. n. 5889 del 06.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9444 del 06.08.2020, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

11. Nota prot. n. 5614 del 07.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9494 del 07.08.2020, della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia
12. Nota prot. n. 37551 del 07.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9530 del 07.08.2020, del Comune di Lucera
13. Nota prot. n. 4567 del 10.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9595 del 10.08.2020, del Comune di Casalvecchio
14. Nota prot. n. 15734 del 17.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9936 del 24.08.2020, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
15. Nota prot. n. 11/PEC/db del 18.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9939 del 24.08.2020 di Voreas Srl

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 09.10.2020
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA

cod. AU327_023 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_023). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies),L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** alla realizzazione del progetto denominato *"Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar"*, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".

Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

VERBALE

Il giorno 9 ottobre 2020 a partire dalle ore 10:00 si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata per la data odierna con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_11577 del 02.10.2020, con il seguente Ordine del Giorno:

- lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
- decisione in merito all'Autorizzazione Unica;
- varie ed eventuali.

Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti, rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Sono presenti per l'autorità competente il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato alla presidenza della Conferenza dalla dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, e il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il proponente SNAM RETE GAS S.p.A. è rappresentato dall'ing. Marco Mucci, come da procura in atti.

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale sul predisposto modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi procede a fare il punto sullo stato di avanzamento del procedimento, richiamando il verbale della prima seduta di CdS svoltasi il 31.08.2020 e così conclusasi:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Considerata la necessità di completare la definizione degli esiti della fase di pubblicità prevista dalla normativa di settore, nonché la necessità di dare riscontro a quanto riportato innanzi a verbale, il Proponente chiede di poter prorogare i termini del procedimento di 45 giorni.
La CdS accorda la richiesta.
Si aggiorna la conferenza a data che sarà comunicata con successiva convocazione.

Il verbale della CdS del 31.08.2020, che qui si intende integralmente richiamato e che si allega al presente, è stato trasmesso con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_10143 del 31.08.2020 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Il FI passa quindi in rassegna pareri e contributi pervenuti a seguito della CdS del 31.08.2020, dando evidenza tra l'altro dei riscontri forniti dal Proponente a quanto riportato nel verbale della seduta, per la formulazione dei quali era stata accolta la sua richiesta di proroga dei termini del procedimento di 45 giorni:

- Con nota prot. n. 12343 del 04.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10345, l'**Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari del Comando Militare Esercito "Puglia"** ha espresso il proprio parere favorevole per l'esecuzione dell'opera, evidenziando *il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati*, poiché *non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica.*

  Il Proponente dichiara che procederà come indicato nella nota succitata dall'Ente.

- Con nota prot. n. 37390 del 07.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 10448 del 08.09.2020, il **Settore Assetto del Territorio e Ambiente della Provincia di Foggia** ha espresso il proprio parere favorevole indicando prescrizioni, compresa la sorveglianza naturalistica del cantiere ad opera di professionista abilitato (dottore naturalista o forestale).

  Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

- Con nota prot. n. 31618 del 09.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10516, l'**Ufficio Territorio e Patrimonio dell'Aeronautica Militare - 3^ Regione Aerea** ha espresso il proprio *nulla osta, in ordine ai soli interessi dell'Aeronautica Militare, alla realizzazione di quanto citato in oggetto.*

- Con pec del 10.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10572, in riscontro a quanto emerso nella CdS del 31.08.2020 circa gli esiti della fase di pubblicità, il **Proponente** ha inviato la nota prot. INGCOS/TAPUG/1191/RAG del 10.09.2020 allegando la sintesi relativa all'esito delle comunicazioni dirette fatte alle ditte interessate dal passaggio del metanodotto.

- Con pec del 15.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10778, il **Proponente** ha inviato la nota prot. INGCOS/TAPUG/1202/RAG del 15.09.2020, allegando le integrazioni progettuali richieste dalla Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica con nota prot. 10499 del 30.07.2020.

- Con nota prot. n. 25946 del 18.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10345, la **Sezione Demanio della Marina Militare** ha comunicato *che - per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del metanodotto in questione.*

- Con pec del 17.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 11010 del 21.09.2020, il **Proponente** ha inviato la nota prot. INGCOS/TAPUG/1225/ZND del 16.09.2020 in riscontro alla nota prot. 15734/2020 del 17.08.2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, indicando il link da cui scaricare la relazione di riscontro e i relativi allegati ed annessi.

- Con nota prot. n. 33729 del 22.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 11142 del 23.09.2020, l'**Ufficio Territorio e Patrimonio dell'Aeronautica Militare - 3^ Regione Aerea** ha espresso parere interforze favorevole all'esecuzione delle opere di cui trattasi, indicando prescrizioni.

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

- Con pec del 24.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11223, il **Proponente** ha inviato la nota prot. INGCOS/TAPUG/1275/ZND del 24.09.2020, trasmettendo, per opportuna conoscenza della Scrivente, l'istanza prot. INGCOS.TAPU.1196.COC del 11.09.2020 indirizzata al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore.
- Con pec del 25.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11283, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. INGCOS/TAPUG/1276/ZND del 24.09.2020 in riscontro al parere del Comune di Lucera (FG) Prot. 29124 del 19.06.2020, confermando la propria *disponibilità a valutare e definire misure di compensazione e riequilibrio ambientale nel rispetto di quanto previsto dalla L. 239/2004 nell'ambito del procedimento di cui in oggetto di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico* e chiedendo al Comune di Lucera di *individuare in maniera puntuale gli interventi coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale, nonché la quantificazione dei relativi costi.*
- Con nota prot. n. 13429 del 02.10.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11605, la **Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia,** preso atto della documentazione progettuale integrativa trasmessa dal Proponente con nota prot. INGCOS/TAPUG/1202/RAG del 15.09.2020, ha espresso il proprio parere favorevole, indicando prescrizioni.

  Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Non sono pervenuti ulteriori contributi oltre a quelli innanzi richiamati e così riepilogati:

ORGANI DELLO STATO	
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Foggia e BAT	*Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Foggia e BAT* Nota prot. n. 5889 del 06.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9444 del 06.08.2020
Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore	Non pervenuto
Ministero Della Difesa Aeronautica Militare - 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio Comando Militare Esercito "Puglia" - Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari Marina Militare - Comando Marittimo Sud - Taranto - Sezione Demanio	*Comando Militare Esercito* Nota prot. n. 12343 del 04.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10345 *Aeronautica Militare* Nota prot. n. 31618 del 09.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10516 Nota prot. n. 33729 del 22.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 11142 del 23.09.2020 (parere interforze) *Marina Militare* Nota prot. n. 25946 del 18.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10345
REGIONE PUGLIA	
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali	Nota prot. n. 5614 del 07.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9494 del 07.08.2020
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Nota prot. n. 4404 del 05.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 6945 del 08.06.2020

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Sezione Lavori Pubblici Servizio Gestione opere pubbliche Ufficio per le espropriazioni	Nota prot. n. 10331 del 29.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9190 del 30.07.2020
Sezione Lavori Pubblici Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 10499 del 30.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9179 del 30.07.2020 Nota prot. n. 13429 del 02.10.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 11605
Sezione Demanio e Patrimonio Sezione di Foggia - Ufficio Tratturi	Nota prot. n. 9502 del 02.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 8550 del 16.07.2020
Servizio Foreste Sezione Provinciale di Foggia	Non pervenuto
Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia	Non pervenuto
Ufficio coordinamento Strutture Tecniche Provinciali Bari-Foggia	Non pervenuto
AGENZIE / AUTORITÀ	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Nota prot. n. 15734 del 17.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9936 del 24.08.2020 (richiesta di integrazioni)
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica D.A.P. FG	Non pervenuto
PROVINCE	
Provincia di Foggia Settore Viabilità Settore Assetto del Territorio e Ambiente	*Settore Viabilità* Nota prot. n. 30246 del 15.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9285 del 03.08.2020 *Settore Assetto del Territorio e Ambiente* Nota prot. n. 37390 del 07.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 10448 del 08.09.2020
COMUNI	
Comune di Castelnuovo della Daunia (FG)	Nota prot. n. 2741 del 30.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 7899 del 30.06.2020
Comune di Casalvecchio di Puglia (FG)	Nota prot. n. 4567 del 10.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9595 del 10.08.2020
Comune di Pietramontecorvino (FG)	Nota prot. n. 4683 del 28.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 9060 del 28.07.2020
Comune di Lucera (FG)	Nota prot. n. 37551 del 07.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9530 del 07.08.2020
GESTORI DI SERVIZI	
AQP S.p.A.	Nota prot. n. 46066 del 16.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 8597 del 17.07.2020
Voreas Srl	Nota prot. n. 07/PEC/db del 03.06.2020, acquisita al prot. uff. n. 6871 del 05.06.2020 Nota prot. n. 11/PEC/db del 18.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9939 del 24.08.2020

La CdS, registrando la mancata espressione di AdB in riscontro alle integrazioni prodotte dal Proponente in data 17.09.2020 e il silenzio di ARPA Puglia nonché del Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia, dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, dell'Ufficio coordinamento Strutture Tecniche Provinciali Bari-Foggia della Regione Puglia, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento, non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti, le prescrizioni indicate,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori con la riserva di attendere il pronunciamento del Ministero dello Sviluppo Economico in riscontro all'istanza di Nulla Osta prot. INGCOS.TAPU.1196.COC, presentata dal Proponente in data 11.09.2020, prima del rilascio del provvedimento conclusivo.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore
ing. Caterina Carparelli

CARPARELLI
CATERINA
09.10.2020
08:37:26 UTC

ELENCO ALLEGATI

1. Nota prot. n. 12343 del 04.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10345, dell'Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari del Comando Militare Esercito "Puglia"
2. Nota prot. n. 37390 del 07.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 10448 del 08.09.2020, del Settore Assetto del Territorio e Ambiente della Provincia di Foggia
3. Nota prot. n. 31618 del 09.09.2020, acquisita in pari data al prot. uff. n. 10516, dell'Ufficio Territorio e Patrimonio dell'Aeronautica Militare - 3^ Regione Aerea
4. Nota prot. INGCOS/TAPUG/1191/RAG del 10.09.2020 acquisita in pari data al prot. uff. n. 10572, di Snam Rete Gas SpA
5. Nota prot. INGCOS/TAPUG/1202/RAG del 15.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 10778 del 15.09.2020, di Snam Rete Gas SpA
6. Nota prot. n. 25946 del 18.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 10345 del 18.09.2020, della Sezione Demanio della Marina Militare
7. Nota prot. INGCOS/TAPUG/1225/ZND del 16.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 11010 del 21.09.2020, di Snam Rete Gas SpA
8. Nota prot. n. 33729 del 22.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 11142 del 23.09.2020, dell'Ufficio Territorio e Patrimonio dell'Aeronautica Militare - 3^ Regione Aerea
9. Nota prot. INGCOS/TAPUG/1276/ZND del 24.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 11283 del 25.09.2020, di Snam Rete Gas SpA
10. Nota prot. n. 13429 del 02.10.2020, acquisita al prot. uff. n. 11605 del 02.10.2020, della Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia
11. Verbale della CdS del 31.08.2020

VOREAS

Roma, 3 giugno 2020
Prot_07/PEC/db

Spett. **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Alla c.a. Ing. G. Angelini
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett. **Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore
dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it

Spett. **SNAM RETE GAS**
Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali
ingcos.tapug@pec.snam.it

Oggetto: Osservazioni al Progetto di cui al Rif. della presente nota.

Riferimento: (Cod. AU327_023). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

Con riferimento alla nota prot. n. 6299 del 20/05/2020 della Regione Puglia con la quale veniva comunicato l'avvio del procedimento di cui al Rif. della presente nota, il sottoscritto Michele Lucchesi, nato a il C.F. , domiciliato per la carica presso la sede legale della scrivente in Viale Liegi, 7– 00198 Roma -, in qualità di Amministratore Unico della Voreas S.r.l., avente p. IVA e CF. n. 05353420960, rileva quanto segue.

La società Voreas Srl esercisce un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato in agro del Comune di Pietramontecorvino località Altopiano S. Nicola – Coppa Civitamare (FG); il suddetto impianto – è stato realizzato e viene esercito in forza dell'Autorizzazione Unica n. 386/2006 rilasciata ai sensi dell'art. 12 ex D.L.vo 387/2003

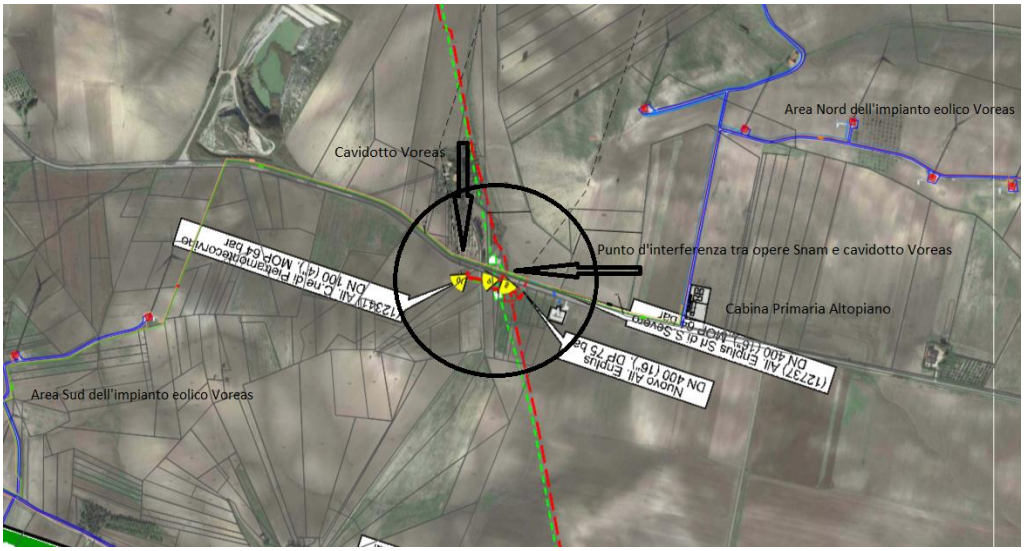
dalla Regione Puglia in data 11/05/2006 alla Zephyros Energia s.r.l. ed è costituito da 24 aereogeneratori aventi potenza elettrica nominale pari a 2 MW, per una potenza installata totale pari a 48 MW ed una produzione di energia elettrica media annua pari a circa 95 MWh/a

Gli aereogeneratori risultano dislocati in due aree ubicate, rispettivamente, a Nord ed a Sud della Strada Provinciale n. 5 Lucera Ponte Fortore.

L'energia elettrica prodotta a livello 150 kV è trasferita, dalle aree Nord e Sud dell'impianto, alla RTN in corrispondenza della "Cabina Primaria Altopiano" di Enel Distribuzione S.p.A. (posta a Nord della SP n. 5), la quale è allacciata alla linea 150 kV Lucera-Caslvecchio, nel tratto tra la Cabina Primaria Pietramontecorvino e la Cabina Primaria Lucera, mediante un collegamento in entra-esci.

In particolare, l'energia elettrica prodotta dagli 11 aereogeneratori ubicati nell'area Sud dell'impianto viene convogliata tramite cavidotto ed opere accessorie che decorrono lungo la suddetta Strada Provinciale ad una profondità di circa 100-120 cm, intersecando le opere SNAM in progetto, di cui al Rif. della presente, nell'area indica in Fig. 1.

Fig. 1



Nella suddetta figura, è indicato il punto d'interferenza tra le opere previste nel Progetto Snam e le opere connesse all'impianto Voreas rappresentate da:

- Dorsale Linea 1 20 KV da SSE a T 15: cavo ARE4H5E 3X (1X400)
- Comunicazione tra aerogeneratori e sottostazione L1: Cavo fibra ottica multimodale.
- Dorsale Linea 2 20 KV da SSE a T 29: cavo ARE4H5E 3X (1X500)

- Comunicazione tra aerogeneratori e sottostazione L2: Cavo fibra ottica multimodale.

Il percorso dei cavi è stato opportunamente segnalato mediante nastro monitore e mediante ball marker posizionati in corrispondenza delle curve e degli incroci con altri servizi sotterranei, oltre che in corrispondenza dei giunti.

Ciò precisato, **si osserva** fin d'ora che qualsiasi eventuale interruzione nell'esercizio del proprio cavidotto da parte della Voreas, a causa degli interventi previsti nel progetto SNAM, determinerebbe per la scrivente un grave danno economico.
Si richiede, in ogni caso, che vengano comunicati alla scrivente i dettagli dell'intervento nell'area di interferenza tra il metanodotto SNAM ed il cavidotto elettrico dell'impianto eolico Voreas al fine di verificare l'entità dell'interferenza stessa onde poterne valutare i relativi contenuti tecnici, organizzativi, quelli in materia di sicurezza, ecc.. Si precisa fin d'ora che, laddove non fosse possibile evitare ingerenze con l'attività esercita dalla scrivente, che siano esplicitamente prescritte nei provvedimenti autorizzativi rilasciati in capo a SNAM per le opere di cui al Riferimento, tutti gli accorgimenti tecnici e costruttivi volti a minimizzare ogni eventuale disagio nei confronti della scrivente prevedendo adeguato ristoro economico per le eventuali interruzioni nel trasporto dell'energia elettrica prodotta, commisurato alla interruzione causata.

Distinti saluti

VOREAS Srl
Ing. Michele Lucchesi

Allegati:

- *C.I.: Ing. Michele Lucchesi n.*

VOREAS S.r.l. – società unipersonale
Sede Legale: Viale Liegi, 7 – 00198 Roma
Tel. +(39)06-8404301 Fax +(39)06-840430231
C.F. e P.IVA 05353420960 – Capitale Sociale 20.000 I.V.
pec: voreas@legalmail.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del DLgs 82/2005

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

PROVINCIA DI FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it

SNAM RETE GAS SpA
ingecos@pec.snamretegas.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche
Divisione V – Mercati e infrastrutture di trasporto e approvvigionamento del gas naturale
dgsaie.infrastrutture@pec.mise.gov.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: (Cod. AU327_023) DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), LR 3/2005, DGR 1446 del 8.07.2014. Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".
Proponente: SNAM RETE GAS SpA
Riscontro nota Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 6299 del 20.05.2020.

Con riferimento all'oggetto, si fa seguito alla nota ivi richiamata per rappresentare quanto segue.

Il procedimento in oggetto, finalizzato all'acquisizione dell'Autorizzazione Unica ex artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 per la realizzazione delle *"Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar"*, deve considerarsi uno stralcio, relativo appunto alle sole opere connesse, del progetto di *"Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar"* che prevede la realizzazione di un nuovo "Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar" in sostituzione

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
via Gentile, 52 - 70126 Bari
ing. Giuseppe Orlando - tel. 080 540 3529
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dell'esistente "Metanodotto San Salvo – Biccari DN 500 (20"), MOP 64 bar" (che sarà di conseguenza dismesso). Detto ultimo progetto, infatti, prevede anche la realizzazione di una serie di condotte connesse al metanodotto principale (necessarie a ricollegare i punti di riconsegna e le reti ad esso collegati), la cui messa in esercizio comporterà la rimozione delle corrispondenti opere esistenti. Contestualmente al metanodotto principale in rimozione, saranno dismesse/rimosse anche alcune opere ad esso connesse di lunghezza e diametro variabili.

In particolare, il progetto *"Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar"* prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

Opere di nuova realizzazione

- nuovo allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100 (4"), DP 75 bar, lunghezza 90 m;
- nuovo allacciamento SGI Comune di Castelnuovo della Daunia DN 300 (12"), DP 75 bar, lunghezza 43 m;
- nuovo allacciamento Enplus DN 400 (16"), DP 75 bar, lunghezza 86 m;
- nuovo allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN 100 (4"), DP 75 bar, lunghezza 144 m;
- nuovo collegamento Potenziamento Derivazione per Lucera DN 300 (12"), DP 75 bar, lunghezza 68 m;

Opere in rimozione

- allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100(4"), MOP 64 bar, lunghezza 84 m;
- collegamento SGI Castelnuovo Della Daunia DN 300(12"), MOP 64 bar, lunghezza 20 m;
- allacciamento Enplus Srl di S. Severo DN 400 (16"), MOP 64 bar, lunghezza 121 m;
- allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN 100(4"), MOP 64 bar, lunghezza 109 m;
- potenziamento derivazione per Lucera DN 300(12"), MOP 64 bar, lunghezza 31 m.

I suddetti interventi interessano il territorio dei seguenti Comuni della Provincia di Foggia: Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Pietramontecorvino, Lucera.

Con riferimento agli aspetti di competenza della scrivente Sezione, si ritiene opportuno precisare che, fatti salvi i casi di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del Titolo I della Parte III e dal Capo II del Titolo I della Parte IV del DLgs 42/2004, è attribuita alla Provincia di Foggia in forza della delega conferita ai sensi dell'art. 7 della LR 20/2009 con DGR n. 2766 del 14.12.2010.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
via Gentile, 52 - 70126 Bari
ing. Giuseppe Orlando - tel. 080 540 3529
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

A tal riguardo, si ritiene comunque opportuno richiamare il parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale rilasciato con DGR 1000/2019 nell'ambito della procedura di VIA relativa al progetto di *"Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar"* (procedura perfezionatasi con il Decreto Ministeriale n. 322 del 8.11.2019), nel quale la Regione ha evidenziato che alcune previsioni progettuali sono in contrasto con la disciplina di tutela e valorizzazione del PPTR e pertanto, per la loro realizzazione, si rende necessario acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA.

Il funzionario istruttore
(ing. Giuseppe Orlando)

ORLANDO
GIUSEPPE
05.06.2020
08:24:16 UTC

Il dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)

LOCONSOLE
BARBARA
05.06.2020
13:01:51
UTC

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
via Gentile, 52 - 70126 Bari
ing. Giuseppe Orlando - tel. 080 540 3529
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Comune di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA - Cod. Amm. c_c222 - Prot. n. 0002741 del 30/06/2020 10:07 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA
Provincia di Foggia
Prot. n. 2741
del 30/06/2020

CONFERENZA DI SERVIZI

cod. AU327_023 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: **Procedimento di Autorizzazione Unica** alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 *quater* e *sexies*), DL n. 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014 del progetto ***"Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar"***

Proponente: SNAM RETE GAS spa, con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7

Conferenza di Servizi ex art. 14 bis della L. 241/90 e smi

Modulo di acquisizione parere a verbale/resoconto. **Compilare in stampatello**

Cognome e nome	**Geom. Ventarola Luciano**
Amministrazione di appartenenza	**Comune di Castelnuovo della Daunia**
Qualifica/Funzione	**Responsabile Ufficio Tecnico**
Eventuale atto formale da allegare (delibera/determina/altro) n.	del
Estremi eventuale Delega	
Recapiti telefonici	**Uff. 0881 511217**
e-mail	**comune.castelnuovodelladaunia.fg@halleycert.it**

Testo dell'intervento da dichiarare a verbale (da leggere ed approvare collegialmente):

Il progetto consiste, nel territorio del comune di Castelnuovo della Daunia, nella realizzazione del Nuovo Allacciamento SGI Castelnuovo della Daunia DN 300 (12") 75 bar per una lunghezza di 44 m.

Contestualmente il progetto prevede la rimozione del Collegamento SGI Castelnuovo della Daunia DN 300 (12") MOP 64 bar per una lunghezza prevista di 21 m.

Comune di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA - Cod. Amm. c_c222 - Prot. n. 0002741 del 30/06/2020 10:07 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Visti gli atti progettuali trasmessi con nota prot. 6299 del 20/05/2020 con la presente si esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico-edilizio.

Firma leggibile del responsabile/delegato

COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA * Foggia *

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria

Codice Pratica AU327_023

Trasmissione a mezzo
P.E.C. ai sensi dell'art.
47 d. lgs n. 82/2005

Spett.le *DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO*
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 Bari (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. *Snam Rete Gas S.p.A.*
Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali
ingcos.tapug@pec.snam.it

Oggetto: AU327_023 - DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.
Avvio procedimento e indizione conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona.
PARERE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEMANIO ARMENTIZIO

In riferimento alla Vs. nota Prot. 6299 del 20/05/2020 con la quale si comunicava l'avvio del procedimento e l'indizione della conferenza di servizi per la valutazione del progetto di cui all'oggetto, dall'esame della documentazione disponibile al link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, si rileva che le opere in progetto sono tutte esterne ad aree facenti parte del demanio armentizio per le quali è competente questo ufficio, pertanto con la presente si comunica la propria non competenza nel procedimento di cui all'oggetto.
Si specifica che qualora il proponente dovesse modificare la localizzazione delle opere, dovrà presentare nuova progettazione indicante i lavori da effettuarsi per permettere di effettuare una nuova verifica delle interferenze.

Cordiali Saluti

Il Funzionario
(Ing. Antonietta La Nave)

Il Funzionario Delegato
(Dott.ssa Anna Maria D'Emilio)

www.regione.puglia.it

Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria sede di Foggia
Piazza Cavour, 23 - 71121 Foggia – Tel./0881706571 - Fax: 0881 706584
mail: ufficioparcotratturi@regione.puglia.it - pec: parco tratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Direzione Reti e Impianti

Struttura Territoriale Operativa Avellino - Foggia

Via Scillitani, 5 – 71121 Foggia (FG)

Acquedotto Pugliese
U - 16/07/2020 - 0046066

Foggia,

Spett.le **Regione Puglia Dipartimento Mobilità**

Qualità Urbana Opere Pubbliche e paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali.

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le SNAM RETE GAS

Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali

Ingos.tapug@pec.snam.it

Oggetto: Riferimento NR/17076 Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse.
COD. AV327_023 OPERE CONNESSE SU RIFACIMENTO DEL METANODOTTO SAN SALVO BICCARI

Dall'esame della documentazione tecnica illustrativa relativa al rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari in oggetto si comunica che si riscontra una ulteriore interferenza nel Comune di Pietramontecorvino con la condotta premente DN 400 denominata "ISI Fortore a ISI Casone Romano" individuata con le coordinate geografiche: X. 15.218148 Y. 41.528615. Nelle more del perfezionamento del relativo atto di convenzione, tenuto conto dell'interesse pubblico, con la presente si esprime preventivo parere tecnico favorevole di massima agli attraversamenti, precisando nel contempo che le prescrizioni tecniche saranno impartite solo dopo l'acquisizione del progetto definitivo.

Il rilascio della concessione, avverrà a seguito di stipula del predetto atto, propedeutico all'inizio dei lavori, che sarà a titolo oneroso e con oneri a totale carico della richiedente Società.

Distinti saluti.

Il Dirigente

Dott.Ing.Marco D'innella

Geom. Guido Gesualdi – AET – Parere tecnico

Comune di PIETRAMONTECORVINO - Cod. Amm. c_g604 - Prot. n. 0004683 del 28/07/2020 14:04 - PARTENZA

COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO
Provincia di Foggia

UFFICIO TECNICO

P.zza Martiri del Terrorismo, 1 - 71038 - tel. 0881-555793 - fax 0881-555189 - P.I. 01191280716 - C.F. 80003370717

Spett/le

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies), D.L. n. 239/2003 conv. In L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5, D.G.R. n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014 del progetto "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 350 (26") DP 75 bar". Trasmissione parere.

In riferimento al procedimento, di cui all'oggetto, si trasmette, in allegato, il parere di propria competenza.

Pietramontecorvino, 28/07/2020

Il Responsabile del Settore Tecnico
Dott. Ing. Pietro VOCALE

Comune di PIETRAMONTECORVINO - Cod. Amm. c_g604 - Prot. n. 0004683 del 28/07/2020 14:04 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

CONFERENZA DI SERVIZI

cod. AU327_023 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 *quater* e *sexies*), DL n. 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014 del progetto ***"Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar"***

Proponente: SNAM RETE GAS spa, con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7

Conferenza di Servizi ex art. 14 bis della L. 241/90 e smi

Modulo di acquisizione parere a verbale/resoconto. **Compilare in stampatello**

Cognome e nome	**Ing. Pietro Vocale**
Amministrazione di appartenenza	**Comune di Pietramontecorvino**
Qualifica/Funzione	**Responsabile Ufficio Tecnico**
Eventuale atto formale da allegare (delibera/determina/altro) n.	del
Estremi eventuale Delega	
Recapiti telefonici	**Uff. 0881 555020**
e-mail	**protocollo@pec.comune.pietramontecorvino.fg.it**

Testo dell'intervento da dichiarare a verbale (da leggere ed approvare collegialmente):

Il progetto consiste, nel territorio del comune di Pietramontecorvino, nella realizzazione del Nuovo Allacciamento Enplus DN400 (16") DP 75 bar per una Lunghezza di 86 m e del Nuovo Allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN100 (4") DP 75 bar per una lunghezza di 144 m.

Contestualmente il progetto prevede la rimozione dell'Allacciamento Enplus DN400 (16") MOP 64 bar per una lunghezza di 121 m e dell'Allacciamento Comune di

Comune di PIETRAMONTECORVINO - Cod. Amm. c_g604 - Prot. n. 0004683 del 28/07/2020 14:04 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Pietramontecorvino DN100 (4") MOP 64 bar per una lunghezza prevista di 109 m.

Visti gli atti progettuali trasmessi con nota prot. 6299 del 20/05/2020 con la presente si esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico-edilizio.

Firma leggibile del responsabile/delegato

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Rif. Prot. A00_064_7248 del 21/05/2020
PROT. USCITA

Regione Puglia
Lavori Pubblici
UO Ufficio Coordinamento STP - Bari/Foggia (sede Foggia)
A00_064/PROT
30/07/2020 - 0010499
Prot. Uscita - Registro Protocollo Generale

AL DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SNAM RETE GAS
Progetto TAP e Infrastrutture Sud Orientali
ingcos.tapug@pec.snam.it

Oggetto: *(Cod. AU327_023). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità" –* ***RICHIESTA Integrazioni Progettuali***

Con nota prot. n. 6299 del 20/05/2020, acquisita il 21/05/2020 al prot. n. 7248, la sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento dell'intervento in oggetto e convocato la conferenza di servizi decisoria per il giorno 31/08/2020 richiedendo a questo Servizio il parere di competenza ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, tutt'otta vigente, sulla realizzazione dellle opere previste nel progetto in oggetto.

Rilevato che:

- le opere il progetto ineriscono il metanodotto principale, insistente nelle regioni Abruzzo (Prov. Chieti), Molise (Prov. Campobasso) e Puglia (Prov. di Foggia), della lunghezza di 87,875 km e prevedono la realizzazione delle condotte secondarie della lunghezza di 14,800km e la dismissione dell'esistente metanodotto di 83,900 km;
- i tratti del metanodotto interessanti la prov. di Foggia, ricadono nei comuni di Alberona, Biccari, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della daunia, Lucera, Pietramontecorvino e volturino;
- il progetto prevede, in sintesi,

1. ***nuovo allacciamento*** *Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100(4"), DP 75 bar (rifacimento del metanodotto esistente Allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100 (4"), MOP 64 bar); il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con copertura minima di 0.90 m, diametro nominale DN 100 (4") e lunghezza di 0.090 km circa;*

2. ***nuovo allacciamento*** *SGI Castelnuovo Della Daunia DN 300 (12"), DP75 bar (rifacimento del metanodotto esistente Collegamento SGI Castelnuovo Della Daunia DN 300 (12"), MOP 64 bar); il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con copertura minima di 0.90 m, diametro nominale DN 300 (12") e lunghezza di 0.043 km circa;*

3. ***nuovo allacciamento*** *Enplus DN 400 (16"), DP 75 bar (ricollegamento del metanodotto esistente Allacciamento Enplus srl di S. Severo DN 400 (16"), MOP 64 bar); il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con copertura minima di 0.90 m, diametro nominale DN 400 (16") e lunghezza di 0.086 km circa;*

4. ***nuovo allacciamento*** *Comune di Pietramontecorvino DN 100 (4"), DP 75 bar (rifacimento del metanodotto esistente Allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN 100 (4"), MOP 64 bar); il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con copertura minima di 0.90 m, diametro nominale DN 100 (4") e lunghezza di 0.144 km circa;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

*5. **nuovo collegamento** Potenziamento Derivazione per Lucera DN 300 (12"), DP 75 bar (ricollegamento del metanodotto esistente Potenziamento Derivazione per Lucera DN 300 (12"), MOP 75 (64) bar); il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con copertura minima di 0.90 m, diametro nominale DN 100 (4") e lunghezza di 0.068 km circa;*

*6. r**imozione e recupero degli allacciamenti e collegamenti esistenti** mediante la realizzazione di scavo a cielo aperto o, nel caso di attraversamenti realizzati con tubo di protezione, prevedendo lo sfilamento della condotta e l'intasamento del tubo di protezione;*

Considerato che:

- ☐ i nuovi allacciamenti di Casalvecchio di Puglia e di Castelnuovo della Daunia **non interessano** corsi d'acqua o reticoli idrografici;
- ☐ il tracciato del nuovo allacciamento di Pietramontecorvino **interseca** il ramo di testata di un reticolo idrografico *riportato su cartografia IGM in scala 1:25000*;
- ☐ sono prossimi a reticoli idrografici *(come riportato sulla cartografia IGM in scala 1:25000 e sulla carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia)* il nuovo collegamento relativo alla derivazione per Lucera e il nuovo allacciamento di Enplus, ma dalla elaborazione progettuale in esame n***on risulta chiaro*** se i nuovi collegamenti intersecano o meno tali reticoli e se nel caso vi siano previste opere di attraversamento;
- ☐ dalla tavola ST-2321 "*Attraversamento tipo corsi d'acqua minori (fossi, scoline)*" ***non risultano chiare le modalità realizzative*** di posa delle nuove condotte in corrispondenza di attraversamenti di corsi d'acqua minori (fossi, scoline);
- ☐ è auspicabile l'utilizzo della tecnica NO DIG per la posa delle nuove condotte in corrispondenza di corsi d'acqua e reticoli minori;

per tutto quanto sopra

sulla base dell'istruttoria di ufficio, al fine di potere procedere alle valutazioni di competenza, occorre che la documentazione progettuale sia integrata con ulteriore elaborazione progettuale atta ad approfondire gli aspetti illustrati nelle considerazioni sopra riportate, fornendo pertanto informazioni più dettagliate riguardo alle modalità di attraversamento e la profondità di posa delle tubazioni in progetto in corrispondenza delle interferenze idrauliche.

P.O. Responsabile Sede
(geom. Sergio Gasparrelli)

P.O. Il Responsabile Sede
Sergio Gasparrelli

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica – sede di Foggia – via Alessandro Volta n. 13 – 71121 Foggia – tel. 0881 706011
pec: ufficio.coord.stp.fg@pec.rupar.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Ing. Luigi Stella tel. 0881706078 – mail: l.stella@regione.puglia.it
P.O. SEDE PROVINCIALE FG - Geom. Sergio Gasparrelli tel. 0881706096 – mail: s.gasparrelli@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLCHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Regione Puglia
Lavori Pubblici

AOO_064/PROT
29/07/2020 - 0010331
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

ALLA REGIONE PUGLIA -SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -
c.a. Responsabile del Procedimento Ing. Giuseppe Angelini
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- S E D E -

Alla SNAM RETE GAS –
Progetti Tap Infrastrutture Sud Orientali
ingos.tapug@pec.snam.it

Oggetto: (Cod. AU327_023). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** alla realizzazione del progetto denominato **" Opere conesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo - Biccari - *DN 650 (26") DP 75 bar"*,** con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Proponente: SNAM RETE GAS SpA, con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.
Conferenza di Servizi ex art. 14 c. 2 della L. 241/90 e smi, secondo le modalità dell'art. 14bis in forma semplificata e in modalità asincrona in data 31.08.2020 ore 11,00.

In riscontro alla Vs. nota del 20.05.2020 prot. n. 6299, inerente l'oggetto, si comunica che la Società Snam Rete Gas spa con nota pec prot. n. INGOS/TAPUG/695/COC del 19.05.2020, quivi introitata in data 22.05.2020 prot. n.7354, ha trasmesso la relazione di stima e metodo di calcolo delle indennità con il piano particellare revisionato.

Pertanto, per quanto di competenza, l'Autorizzazione Unica può essere rilasciata senza alcuna prescrizione da parte di questo Ufficio per le espropriazioni.

Bari, 28.07.2020

Il Funzionario Istruttore
Geom. Giacomo Bruno

P.O. Supporto alle funzioni della
Regione in materia di espropri
Geom. Vito Vitone

Il Dirigente ad interim del
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Dott.ssa Teresa De Leo

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web -Ufficio Gestione Opere Pubbliche - Fax [+39] 080.540.7795
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia –
Mail: giacomo.bruno@regione.puglia.it Tel [+39] 080.540.7846
Ufficio per le Espropriazioni *pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it*

PROVINCIA DI FOGGIA
SETTORE VIABILITA'
Piazza XX Settembre, 20 - FOGGIA
Partita I.V.A. 00374200715 - FAX 0881/791349 E-Mail ebux@provincia.foggia.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Per conoscenza: SNAM RETE GAS
Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali
ingcos.tapug@pec.snam.it

OGGETTO: SNAM Rete Gas S.p.A. - Rifacimento Metanodotto "San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse".
Autorizzazione attraversamento Strada Provinciale n. 5 (Lucera – Ponte Fortore) al km. 9+950.

Si fa seguito alla nota N° 6299 in data 20/05/2020 della Regione Puglia, con cui si comunica che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato la documentazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera in oggetto.

Il costruendo metanodotto, lungo il suo tracciato interseca, tra l'altro, anche la Strada Provinciale n. 5 (Lucera – Ponte Fortore) in corrispondenza del km. 9+950 circa, a m. 647,00 dall'incrocio con la S.P. n. 18 (Circumlucerina).

Il progetto prevede che l'attraversamento della sede stradale sarà realizzato mediante impiego di macchina spingi tubo.

Considerato che il sistema operativo adottato non prevede l'esecuzione di scavi di trincee a cielo aperto che comporterebbero maggiori pregiudizi per la stabilità delle opere stradali manomesse, NULLA OSTA da parte di questo Ufficio alla costruzione del previsto attraversamento della sede stradale.

Si fa presente sin da ora che la Società **SNAM Rete Gas S.p.A.** prima della esecuzione dei lavori di attraversamento delle sedi stradali provinciali, per ogni opera da costruire dovrà chiedere a questa Amministrazione il rilascio della necessaria concessione presentando regolare istanza corredata da relazione ed elaborati grafici in scala opportuna.

Il Dirigente
Arch. Emanuele Bux

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa Cnipa.

Prot. 2020/0030246 del 15/07/2020
PROVINCIA DI FOGGIA
VIABILITA
AMMINISTRAZIONE VIABILITA

MIBACT|MIBACT_SABAP-FG|06/08/2020|0005889-P

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 Bari
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n.

Class 34.43.04/7.1

C/pc. Alla SNAM Rete Gas
Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali
ingcos.tapug@pec.snam.it

Alla Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Reg. MiBACT per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Cod. AU327_023. DPR 327/2001, L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato *"Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar"*, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".
Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.
Avvio procedimento e indizione conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona.
VALUTAZIONI DI COMPETENZA

A riscontro della nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali del 20/05/2020 prot. n. 6299 acquisita al protocollo d'Ufficio in data 21/05/2020 con prot. n. 3963, esaminata la documentazione progettuale dal sito web indicato, si fa presente quanto segue.
Lo scopo dell'opera in oggetto è il rifacimento, con successiva dismissione, e/o il ricollegamento delle sole opere connesse al metanodotto principale San Salvo-Biccari DN 500 (20''), attualmente inserito in Rete Nazionale e oggetto di procedimento di autorizzazione, ai sensi dell'art. 52-quinquies del DPR 327/2001, presso il Ministero dello Sviluppo Economico.
Le opere incluse nel progetto in esame, oggetto del procedimento di Autorizzazione Unica ex artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 presso codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali, constano di:

Messa in esercizio metanodotti

- Nuovo allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100 (4''), DP 75 bar;
- Nuovo allacciamento SGI Castelnuovo della Daunia DN 300 (12''), DP 75 bar;
- Nuovo allacciamento Enplus DN 400 (16''), DP 75 bar;
- Nuovo allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN 100 (4''), DP 75 bar;
- Nuovo Collegamento Potenziamento Derivazione per Lucera DN 300 (12''), DP 75 bar.

Dismissioni e rimozione metanodotti

- Allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100 (4''), MOP 64 bar;
- Collegamento SGI Castelnuovo della Daunia DN 300 (12''), MOP 64 bar;
- Allacciamento Enplus srl di S. Severo DN 400 (16''), MOP 64 bar;
- Allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN 100 (4''), MOP 64 bar;
- Potenziamento derivazione per Lucera DN 300 (12''), MOP 75 (64) bar.

Per quanto attiene gli **aspetti archeologici**,

CONSIDERATO che il nuovo allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100 (4''), DP 75 bar, di lunghezza pari a 90 m, risulterebbe contiguo a un'area di dispersione di materiale archeologico in loc. Celozzi, individuata nell'ambito della ricognizione svolta in occasione della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico per il rifacimento del Metanodotto San Salvo-Biccari;

CONSIDERATO che il nuovo Collegamento Potenziamento Derivazione per Lucera DN 300 (12''), DP 75 bar, di lunghezza parti a 68 m, ricadrebbe all'interno dell'area di rispetto del Regio Tratturo n. 100 "Lucera-Castel di Sangro";

ATTESO il possibile rinvenimento, durante le operazioni di scavo e movimento terra, di elementi di interesse archeologico conservati in subsidenza;

tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, tenuto conto dello stato dei luoghi e per quanto di competenza, rilascia **parere favorevole** in merito alle opere in progetto, **subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni di seguito indicate**:

- in considerazione dell'entità delle opere da progetto, al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, i lavori di scavo e movimento terra relativi alla messa in esercizio e alla dismissione dei metanodotti siti in agro di Casalvecchio di Puglia e di Lucera, dovranno eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;
- le attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte la fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza archeologica, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati.

L'inizio dei lavori e il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività.
Al termine dei lavori, entro 30 giorni dalla conclusione degli stessi, dovrà essere inviata alla Scrivente la documentazione scritta, grafica e fotografica dell'intervento.
Si ribadisce inoltre che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.
Si fa presente, infine, che il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ricadenti automaticamente nella normativa di tutela ex artt. 10, 90 e 91 del D.Lgs. 42/2004, potrà comportare la modifica del progetto delle opere previste secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; in tal caso le strutture andranno protette secondo le indicazioni della Scrivente.

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale ai sensi dell'art. 47, comma 3, del DPCM n. 169 del 02/12/2019.

Il presente parere viene reso affinché sia acquisito al verbale della Conferenza di Servizi decisoria per farne parte integrante.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Maria Piccarreta

Responsabile del procedimento
Funzionario Archeologo
Dott. Domenico Oione

Funzionario Architetto
Arch. Sara Orabona

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_159/PROT/07/08/2020/0005614

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:

Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Servizio Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Cod. AU327_3.DPR 327/2001 ()ex artt. 52 quater e 52 sexies), L.R. n. 3/2005 e D.G.R. n. 1446 del 08/07/2014 – Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, da una verifica condotta con il server gis della Regione Puglia (sit.puglia.it) sui comuni di Lucera, Volturino Pietramontecorvino, Castelnuovo della Daunia e Casalvecchio di Puglia territorialmente interessati dall'infrastruttura in corso di autorizzazione, si rileva che:

- non sembrerebbero emergere interferenze con infrastrutture energetiche, nell'area interessata dal metanodotto in oggetto, direttamente funzionali ad impianti di energia rinnovabile autorizzati dalla Sezione Infrastrutture energetiche e Digitali, e realizzati ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;
- emerge la presenza di interferenze con impianti autorizzati e già realizzati con procedure abilitative semplificate non di competenza della Sezione scrivente;
- in ultimo emergono interferenze, lungo l'infrastruttura in progetto, con impianti di energia rinnovabile con procedimento di autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. pendente presso la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.

Inoltre a seguito dell'introduzione dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. si comunica che potrebbero essere in corso ulteriori procedimenti, di competenza dell'ente delegato in materia ovvero la Provincia di Foggia – Settore Ambiente, inerenti impianti di energia rinnovabile le cui infrastrutture di collegamento interferiscono con quelle in oggetto.

Il Dirigente della Sezione
Carmela Iadaresta

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
Corso S. Sonnino, 177 - 70121 Bari - Tel: 080 5405627
mail: c.iadaresta@regione.puglia.it - pec: ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

Comune di Lucera Prot. in partenza N. 0037551 del 07-08-2020 - Cat.1 Class.1

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile n. 52
70126 BARI
PEC: servizio.ecologia.rupar.puglia.it

e p.c. **Alla SNAM RETE GAS**
Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientale
Infrastrutture Sud Orientali
Via G. Amendola n. 162/1
70126 BARI
PEC: ingcos.tapug@pec.snam.it

Al Commissario Prefettizio
SEDE

OGGETTO: (Cod. AU327_023). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e52 -sezies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato "Opere connesse su rifacimento del Metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".

DITTA: SNAM RETE GAS S.p.a.

Avvio procedimento e indizione Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona.

PARERE DI COMPATIBILITA' URBANISTICA.

IL DIRIGENTE DEL IV-V SETTORE

PREMESSO che:

- La SNAM RETE GAS SpA opera sulla propria rete il servizio di trasporto del gas naturale, provvedendo a programmare e realizzare le opere necessarie per il mantenimento dei metanodotti e degli impianti

Comune di Lucera Prot. in partenza N. 0037551 del 07-08-2020 - Cat.1 Class.1

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

esistenti al fine di assicurare il servizio di trasporto attraverso un sistema sicuro, efficiente e di una linea con le moderne tecnologie costruttive;

- Il metanodotto esistente S. Salvo-Biccari DN 500 (20"), attualmente inserito in Rete Nazionale Gasdotti , attraversa le regioni Abruzzo, Molise e Puglia ;
- l'opera si rende necessaria in quanto l'attuale tracciato interessa tratti fortemente urbanizzati e geologicamente complessi, attraversando aree interessate da importanti instabilità dei terreni;
- Con nota del 21.05.2020ed acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 24560, la SNAM Rete Gas SpA la Regione Puglia convocava una eventuale Convocazione di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona, per il giorno 31.08.2020 alle ore 11,00, presso la Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali, per l'Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato "Opere connesse su rifacimento del Metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità";

VISTO il parere di competenza del 21.03.2019 prot. 15376, rilasciato dal Dirigente del IV-V Settore, relativamente alle varianti/ottimizzazioni progettuali ai sensi del D.Lgs 152/2006, per la condotta principale DN 650 (26")-nuovo collegamento ricadente nel Comune di Lucera , che così recita: *"....Omissis .... Sulla base delle precitate premesse e considerazioni, e limitatamente alle proprie competenze, esprime parere FAVOREVOLE dal punto di vista strettamente urbanistico all'intervento in oggetto, proposto dalla SNAM RETE GAS SpA con sede legale in P.zza Santa Barbara, 7 - S. Donato Milanese (MI), ed uffici alla via Amendola n. 162/1 –Bari, per i lavori di "Rifacimento Metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar", alle seguenti condizioni:*

- *La società SNAM RETE GAS SpA riconosca a favore de Comune di Lucera le giuste misure compensative ambientali, da prevedere in apposita convenzione /accordo da sottoscrivere tra Comune e Società e regolamentante i rapporti reciproci nella realizzazione e gestione del medesimo metanodotto. Tali misure compensative sono tra l'altro giustificate dalla circostanza che, il tracciato oggetto di intervento attraversa territori assoggettati a tutela e salvaguardia per diversi aspetti (storici, ambientali, vegetazionali, idrogeomorfologici, etc.), che con la realizzazione del metanodotto in questione si troverebbero inseriti in un particolare contesto ambientale diverso da quello d'origine;*
- *Al fine di consentire la salvaguardia delle disposizioni di cui al P.P.T.R. approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 6.02.2015, si invita codesto Ministero a tenere in debita considerazione le relative norme di tutela, previste per aree assoggettate a vincoli, al fine di attuare una salvaguardia dei siti interessati da beni storico-architettonici, botanico-vegetazionali, etc, ; eventuali ritrovamenti archeologici insistenti sull'area interessata dalle opere, dovranno essere segnalate all'Ente competente;*
- *La compatibilità delle opere previste su aree assoggettate ai vincoli di cui in premessa, con le relative direttive di tutela, sia valutata dagli enti/uffici preposti alla loro salvaguardia e quindi al rilascio del relativo atto di assenso qualora ancora non ottenuti;*

Comune di Lucera Prot. in partenza N. 0037551 del 07-08-2020 - Cat.1 Class.1

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

- *I ripristini relativi alle opere inerenti strutture pubbliche (viabilità ed altro) siano eseguite a perfetta regola d'arte ai sensi del Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 28.09.2017 che ad ogni buon fine si allega alla presente;*
- *eventuale realizzazione di manufatti dovranno essere soggetti a preventiva concessione/autorizzazione da parte dell'Ente preposto al suo rilascio;*
- *durante la esecuzione delle opere, sia garantita la pubblica e privata incolumità dei cittadini e l'esatta osservanza delle norme di sicurezza.*
- *L'inizio dei lavori sia subordinato all'acquisizione dei pareri dei vari Enti coinvolti nel procedimento, degli atti di assenso da parte dei privati proprietari dei suoli eventualmente interessati dalle opere (qualora non ancora ottenuti)";*

VISTO il parere di competenza urbanistico del 19.06.2020 prot. n 29124 rilasciato dal Dirigente del IV-V Settore, relativamente alla Conferenza dei Servizi del 22.06.2020, che così recita: *"....Omissis ....Sulla base delle precitate premesse e considerazioni, e limitatamente alle proprie competenze, esprime parere FAVOREVOLE dal punto di vista strettamente urbanistico all'intervento in oggetto, proposto dalla SNAM RETE GAS SpA con sede legale in P.zza Santa Barbara, 7 - S. Donato Milanese (MI), ed uffici alla via Amendola n. 162/1 –Bari, per i lavori di "Rifacimento Metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar", alle seguenti condizioni:*

- *La società SNAM RETE GAS SpA riconosca a favore de Comune di Lucera le giuste misure compensative ambientali, da prevedere in apposita convenzione /accordo da sottoscrivere tra Comune e Società e regolamentante i rapporti reciproci nella realizzazione e gestione del medesimo metanodotto. Tali misure compensative sono tra l'altro giustificate dalla circostanza che, il tracciato oggetto di intervento attraversa territori assoggettati a tutela e salvaguardia per diversi aspetti (storici, ambientali, vegetazionali, idrogeomorfologici, etc.), che con la realizzazione del metanodotto in questione si troverebbero inseriti in un particolare contesto ambientale diverso da quello d'origine;*
- *Al fine di consentire la salvaguardia delle disposizioni di cui al P.P.T.R. approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 6.02.2015, si invita codesto Ministero a tenere in debita considerazione le relative norme di tutela, previste per aree assoggettate a vincoli, al fine di attuare una salvaguardia dei siti interessati da beni storico-architettonici, botanico-vegetazionali, etc, ; eventuali ritrovamenti archeologici insistenti sull'area interessata dalle opere, dovranno essere segnalate all'Ente competente;*
- *La compatibilità delle opere previste su aree assoggettate ai vincoli di cui in premessa, con le relative direttive di tutela, sia valutata dagli enti/uffici preposti alla loro salvaguardia e quindi al rilascio del relativo atto di assenso qualora ancora non ottenuti;*
- *La SNAM RETE GAS SPA dovrà sottoscrivere apposita Convenzione di servitù laddove il nuovo metanodotto attraverserà suoli di proprietà comunale;*
- *I ripristini relativi alle opere inerenti strutture pubbliche (viabilità ed altro) siano eseguite a perfetta regola d'arte ai sensi del Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 28.09.2017 che ad ogni buon fine si allega alla presente;*
- *eventuale realizzazione di manufatti dovranno essere soggetti a preventiva concessione/autorizzazione da parte dell'Ente preposto al suo rilascio;*
- *rispettare la compatibilità/distanze ai sensi della normativa vigente, della posa in opera delle tubazioni in caso di presenza di ulteriori sottoservizi;*

Comune di Lucera Prot. in partenza N. 0037551 del 07-08-2020 - Cat.1 Class.1

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

- *tutte le fasi di lavorazione e realizzazione dell'opera, dovranno avvenire sotto la supervisione del personale tecnico interno alla SNAM RETE GAS SPA , in regime di applicazione del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (coordinamento della sicurezza nei cantieri mobili e temporanei);*
- *tutte le condotte posate, prima della messa in esercizio dovranno essere sottoposte a prova di tenuta e collaudo, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;*
- *durante la esecuzione delle opere, sia garantita la pubblica e privata incolumità dei cittadini e l'esatta osservanza delle norme di sicurezza;*
- *L'inizio dei lavori sia subordinato all'acquisizione dei pareri dei vari Enti coinvolti nel procedimento, degli atti di assenso da parte dei privati proprietari dei suoli eventualmente interessati dalle opere (qualora non ancora ottenuti).*

Si precisa: 1) che il Comune resta sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giuridica che per dato o per fatto della presente autorizzazione potesse pervenirgli da terzi, intendendosi che il parere viene concesso senza pregiudizio e limitazione dei diritti dei terzi.

***N.B.:** questo parere non sostituisce ne contempla i parerei/nullaosta che gli Enti/Uffici interessati sono tenuti ad esprimere nell'ambito delle rispettive competenze sull'opera in oggetto e che la Società è tenuta ad acquisire prima dell'inizio dei lavori.*

L'Amministrazione si riserva di sottoporre, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 267/2000, il medesimo parere di compatibilità urbanistica al Consiglio Comunale con conseguente trasmissione di deliberazione agli Enti in indirizzo.

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 22.06.2020 trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico -Roma, ed acquista al protocollo generale di questo Ente al n. 36452, conclusasi con esito positivo relativamente ai lavori di cui al "Metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse"-Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex DPR 08.06.2001 n. 327 art. 52-quinques;

CONSIDERATO che dalla documentazione trasmessa dalla ditta si evince che:

- Il nuovo metanodotto sostituirà totalmente l'esistente e contribuirà in modo sostanziale ad accrescere la flessibilità nell'esercizio del sistema di trasporto di gas naturale tra le direttrici Sud-Nord in quanto interesserà anche opere legate ad allacciamenti e derivazioni ad esso collegati;
- lo scopo dell'opera del progetto è il rifacimento (e successiva dismissione) e/o il ricollegamento delle opere connesse al metanodotto principale, che per quanto attiene alla Regione Puglia, constano di:
  - nuovo allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia;
  - nuovo allacciamento SGI Castelnuovo della Daunia ;
  - nuovo allacciamento Enplus (Comune di Pietramontecorvino)
  - nuovo allacciamento Comune di Pietramontecorvino;
  - nuovo collegamento Potenziamento Derivazione per Lucera (nello specifico con una percorrenza pari a 0,068 km.);

Comune di Lucera Prot. in partenza N. 0037551 del 07-08-2020 - Cat.1 Class.1

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

- la procedura di valutazione di Impatto Ambientale si è conclusa con esito positivo con il rilascio del decreto di VIA DM-0000322 del 08.11.2019;

VISTI gli elaborati tecnico-progettuali a firma del tecnico ing. Paolo Zannier iscritto all' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro-Urbino al n. 1679;

CONSIDERATO che:

- l'area che interessa sia il percorso del nuovo collegamento -Potenziamento Derivazione per Lucera e quello da dismettere relativo al solo allacciamento al Comune di Lucera, in relazione al PUG approvato con D. C. C. n. 74 del 15.11.2016, ricade: 1) "CRV.re" - Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico - Rete Ecologica (art. 21.1 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); Rete tecnologica: gasdotto interrato; la medesima area interessa anche le seguenti invarianti strutturali: "UCP.ab" - Invariante strutturale del sistema botanico-vegetazionale: Area di rispetto dei boschi (art. 16.2 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 2) "ACP_S.iba" - Invariante strutturale del sistema botanico-vegetazionale: Important Bird Area Monti della Daunia (IBA126 - Rif. Leg. Relazione Iba (art. 16.6 approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 3) " BP.bo" -Invariante strutturale del sistema botanico-vegetazionale : Boschi (art.... approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 4) "ACP_S.ca" -Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico : Corso d'acqua (elemento rinveniente dall'Autorità di Bacino della Puglia "Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia", art. 6 dell'AdB Puglia) ; "BP.ap" - Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art. 15.2 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); "UCP.tr" - Invariante strutturale del sistema storico-architettonico : Tratturi (art. 17.3 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 7) "UCP.at" - Invariante strutturale del sistema storico -architettonico : Area annessa ai tratturi -100 m. (art. 17.4 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); IS.IG.ca - Invariante strutturale dell'assetto idrogeologico: Corso d'acqua (fonte: art. 6 e 10 NTA/PAI-art. 15.1 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016);
- per le su indicate invarianti strutturali necessita acquisire i propedeutici pareri delle Amministrazioni competenti (Autorità di Bacino della Puglia, Compatibilità Paesaggistica - Provincia di Foggia, Soprintendenza, etc., qualora non ancora ottenuti);
- che in relazione alla tipologia dell'intervento (rifacimento dell'allacciamento denominato "Nuovo Collegamento Potenziamento Derivazione per Lucera DN 300 (12") DP 75 bar (ricollegamento del metanodotto esistente Potenziamento Derivazione per Lucera)", l'intervento nel suo complesso risulta compatibile con le norme del vigente PUG, il tutto anche in considerazione che trattasi di un intervento su una struttura a rete già esistente;

Comune di Lucera Prot. in partenza N. 0037551 del 07-08-2020 - Cat.1 Class.1

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

VISTO il vigente P.U.G. approvato con D.C.C. n. 74 del 15/11/2016;

VISTA la legge urbanistica 17-agosto-1942 n. 1150, con le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge del 28-gennaio-1977 n. 10, sulla edificabilità dei suoli;

VISTA la legge del 28-febbraio-1985 n. 47;

VISTA la legge del 05-agosto-1978 n. 457;

VISTA la legge del 25-marzo-1982 n. 94;

VISTO il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTE le NTA del PAI approvato dal Comitato Istituzionale di Bacino della Puglia con deliberazione n. 39 del 30.11.2005 ;

VISTO il PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 6.02.2015,

RICHIAMATO il decreto sindacale del 17.06.2020 prot. n. 28649 con il quale veniva conferito, tra l'altro, al sottoscritto l'incarico di Dirigente del V Settore "Pianificazione Urbanistica, Gestione di piani e programmi di trasformazione e riqualificazione urbana, Edilizia pubblica e privata, Espropriazioni, S.U.A.P. - Ambiente e sanificazione ambientale – Verde Pubblico e forestazione;

Sulla base delle precitate premesse e considerazioni, e limitatamente alle proprie competenze, esprime **parere FAVOREVOLE dal punto di vista strettamente urbanistico** all'intervento in oggetto, proposto dalla SNAM RETE GAS SpA con sede legale in P.zza Santa Barbara, 7 - S. Donato Milanese (MI), ed uffici alla via Amendola n. 162/1 –Bari, per i lavori di realizzazione del progetto denominato "Opere connesse su rifacimento del Metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità", alle seguenti condizioni:

- La società SNAM RETE GAS SpA riconosca a favore de Comune di Lucera le giuste misure compensative ambientali, da prevedere in apposita convenzione /accordo da sottoscrivere tra Comune e Società e regolamentante i rapporti reciproci nella realizzazione e gestione del medesimo metanodotto. Tali misure compensative sono tra l'altro giustificate dalla circostanza che, il tracciato oggetto di intervento attraversa territori assoggettati a tutela e salvaguardia per diversi aspetti (storici, ambientali, vegetazionali, idrogeomorfologici, etc.), che con la sostituzione /realizzazione del metanodotto in questione si troverebbero inseriti in un particolare contesto ambientale diverso da quello d'origine;
- Al fine di consentire la salvaguardia delle disposizioni di cui al P.P.T.R. approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 6.02.2015, si invita codesta Regione Puglia a tenere in debita considerazione le relative norme di tutela, previste per aree assoggettate a vincoli, al fine di attuare

Comune di Lucera Prot. in partenza N. 0037551 del 07-08-2020 - Cat.1 Class.1

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

una salvaguardia dei siti interessati da beni storico-architettonici, botanico-vegetazionali, etc, ; eventuali ritrovamenti archeologici insistenti sull'area interessata dalle opere, dovranno essere segnalate all'Ente competente;

- La compatibilità delle opere previste su aree assoggettate ai vincoli di cui in premessa, con le relative direttive di tutela, sia valutata dagli enti/uffici preposti alla loro salvaguardia e quindi al rilascio del relativo atto di assenso qualora ancora non ottenuti;
- La SNAM RETE GAS SPA dovrà sottoscrivere apposita Convenzione di servitù qualora il nuovo metanodotto attraverserà suoli di proprietà comunale;
- I ripristini relativi alle eventuali opere inerenti strutture pubbliche (viabilità ed altro) siano eseguite a perfetta regola d'arte ai sensi del Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 28.09.2017 che ad ogni buon fine si allega alla presente;
- in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica, in relazione alle invarianti strutturali del PPTR , sia valutata attentamente la ammissibilità delle opere, da parte degli Enti competenti, per il rilascio del relativo parere;
- eventuale realizzazione di manufatti fuori terra, dovranno essere soggetti a preventiva concessione/autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., da parte dell'Ente preposto al suo rilascio;
- rispettare la compatibilità/distanze ai sensi della normativa vigente, della posa in opera delle tubazioni in caso di presenza di ulteriori sottoservizi;
- tutte le fasi di lavorazione e realizzazione dell'opera, dovranno avvenire sotto la supervisione del personale tecnico interno alla SNAM RETE GAS SPA , in regime di applicazione del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (coordinamento della sicurezza nei cantieri mobili e temporanei);
- tutte le condotte posate, prima della messa in esercizio dovranno essere sottoposte a prova di tenuta e collaudo, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- durante la esecuzione delle opere, sia garantita la pubblica e privata incolumità dei cittadini e l'esatta osservanza delle norme di sicurezza;
- prima della messa in esercizio dell'impianto la Società dovrà presentare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 al fine di ottenere il parere di Conformità del Progetto con successiva trasmissione a questo Ente;

Comune di Lucera Prot. in partenza N. 0037551 del 07-08-2020 - Cat.1 Class.1

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

- L'inizio dei lavori sia subordinato all'acquisizione dei pareri dei vari Enti coinvolti nel procedimento, degli atti di assenso da parte dei privati proprietari dei suoli eventualmente interessati dalle opere (qualora non ancora ottenuti).

Si precisa: 1) che il Comune resta sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giuridica che per dato o per fatto della presente autorizzazione potesse pervenirgli da terzi, intendendosi che il parere viene concesso senza pregiudizio e limitazione dei diritti dei terzi.

N.B.: questo parere non sostituisce ne contempla i parerei/nullaosta che gli Enti/Uffici interessati sono tenuti ad esprimere nell'ambito delle rispettive competenze sull'opera in oggetto e che la Società è tenuta ad acquisire prima dell'inizio dei lavori.

(**N.B.**) Il presente parere *non costituisce atto di assenso alla realizzazione delle opere, in quanto le stesse dovranno comunque essere precedute dalla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da parte dell'ente preposto alla sua formulazione con le procedure stabilite dalle norme che regolano la fattispecie.*

Dalla residenza dello S.U.A.P, lì 07 AGO. 2020

Per l'istruttoria tecnica
(geom. Antonella Martinelli)

IL DIRIGENTE DEL IV-V SETTORE
(dott. Giovanni D'Attoli)

COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA - Cod. Amm. c_b917 - Prot. n. 0004567 del 10/08/2020 11:23 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

CONFERENZA DI SERVIZI
31/08/2020

cod. AU327_023 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: **Procedimento di Autorizzazione Unica** alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 *quater* e *sexies*), DL n. 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014 del progetto ***"Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar"***
Proponente: SNAM RETE GAS spa, con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7
Conferenza di Servizi ex art. 14 bis della L. 241/90 e smi

Modulo di acquisizione parere a verbale/resoconto. **Compilare in stampatello**

Cognome e nome	**ING. CELESTINO PISANI**
Amministrazione di appartenenza	**COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA**
Qualifica/Funzione	**RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE**
Eventuale atto formale da allegare (delibera/determina/altro) n.	del
Estremi eventuale Delega	
Recapiti telefonici	Uff. **0881/553018** Cell.
e-mail	**protocollo@pec.comune.casalvecchiodipuglia.fg.it**

Testo dell'intervento da dichiarare a verbale (da leggere ed approvare collegialmente):

Il progetto consiste nella realizzazione di nuovi allacciamenti collegati al Metanodotto "Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari" per il quale il comune di Casalvecchio di Puglia ha rilasciato parere favorevole con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 18.06.2020.
L'opera connessa in questione che interessa il territorio de comunale è denominata Nuovo Allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100 (4") DP 75 BAR

COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA - Cod. Amm. c_b917 - Prot. n. 0004567 del 10/08/2020 11:23 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Segue
>

Per una lunghezza di 90 mt.

Contestualmente il progetto prevede la rimozione dell'allacciamento comune di Casalvecchio di Puglia DN 100(4") MOP 64 bar per una lunghezza prevista di mt. 84.

Visti gli elaborati progettuali trasmessi con nota prot. 6299 del 20/05/2020 ed il parere già espresso per la linea principale, con la presente, si esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico – edilizio.

Casalvecchio di Puglia lì 10/08/2020

Firma leggibile del responsabile/delegato

Ing. Celestino PISANI

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Bari (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15734/2020 del 17-08-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *[Cod. AU327_023] Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo Biccari DN 650 (26) DP, con accertamento, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.*
Comunicazione avvio del procedimento e indizione di Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.
Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.
Rif. Nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia prot. n. 6299 del 20.05.2020
Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC319-20]

In riferimento alla procedura di Autorizzazione Unica (AUA) indicata in oggetto, e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale n. 9545 del 20.05.2020, con la quale viene convocata la conferenza di servizi e si invita questo Ente a esprimersi sulla realizzazione ed esercizio delle opere in oggetto, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Premesso che:

con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04.04.2018 sulla G.U. n. 135 del 13.06.2018, hanno avuto piena operatività;

l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[1], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)[2] e per il rischio alluvioni (PGRA)[3];

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.
[3] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021), adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019. Serie generale n. 98 del 14/04/2020

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15734/2020 del 17-08-2020
Doc. Principale - Copia Documento

premesso inoltre che questa Autorità distrettuale con nota n. 6690/2020 ha espresso parere favorevole con prescrizioni nell'ambito della procedura, in capo al Ministero dello Sviluppo Economico, di autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità di urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex DPR 08.06.2001 n. 327 relativa al rifacimento del metanodotto denominato San Salvo Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse;

tenuto conto che:

- lo scopo dell'opera del presente progetto è il rifacimento (e successiva dismissione) e/o il ricollegamento delle opere connesse al metanodotto principale, che constano in un:
  - ✓ nuovo Allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100 (4"), DP 75 bar;
  - ✓ nuovo Allacciamento SGI Castelnuovo Della Daunia DN 300 (12"), DP 75 bar;
  - ✓ nuovo Allacciamento Enplus DN 400 (16"), DP 75 bar;
  - ✓ nuovo Allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN 100 (4"), DP 75 bar;
  - ✓ nuovo Collegamento Potenziamento Derivazione per Lucera DN 300 (12"), DP 75 bar;
- gli interventi in progetto ricadono nel territorio appartenente ai bacini di competenza dell'ex Autorità di Bacino regionale della Puglia; pertanto, per le valutazioni di seguito riportate, si è fatto riferimento al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). approvato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n° 39 del 30/11/2005 e s.m.i.;
- i lavori saranno eseguiti con la tecnica tradizionale dello scavo a "cielo aperto" e rinterro, con ripristino della configurazione morfologica dell'area;

considerato che:

- gli interventi previsti interferiscono in parte con aree classificate nel PAI come "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e/o "*Fasce di pertinenza fluviale*" e che le suddette aree sono disciplinate dagli artt. 4, 6 e 10 delle norme del citato PAI;
- le attività di trasporto del gas naturale sono riconosciute di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 c.1 del Decreto Legislativo n. 164/00.

Ciò premesso si ritiene l'intervento consentito ai sensi delle predette norme con le seguenti prescrizioni:

1. l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori devono essere eseguiti con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare alterazioni della morfologia preesistente dei luoghi o restringimento della sezione degli alvei dei canali attraversati dai metanodotti da realizzare o da dismettere;
2. durante le fasi di cantiere deve essere evitato ogni ristagno o deflusso d'acqua nel sottosuolo interessato dagli interventi;
3. il materiale di rinterro dovrà essere adeguatamente compattato al fine di evitare infiltrazioni di acqua e ridurre il rischio di erosione provocato dal transito di eventuali piene ad opera completata;
4. in corrispondenza degli attraversamenti del reticolo idrografico, il valore dello spessore del ricoprimento a protezione della condotta non deve essere inferiore a quello indicato negli elaborati grafici degli stessi attraversamenti. Inoltre la profondità del piano di posa delle

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

condotte del "*Nuovo Collegamento Potenziamento Derivazione per Lucera*" deve essere tale da garantire uno spessore di ricoprimento non inferiore a 1,5 m;

5. all'esterno delle aree di allagamento individuate per gli eventi di piena duecentennali, devono essere previsti dei dispositivi di interruzione del flusso nel metanodotto nell'ipotesi in cui si verifichino imprevisti che possono destabilizzare le condotte e gli impianti;
6. per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di cantiere e di risulta siano individuate aree non interessate dalle piene bicentenarie;
7. il Piano di sicurezza e coordinamento ed il coordinamento della sicurezza in esecuzione dei lavori devono tenere conto della pericolosità idraulica esistente nelle aree di cantiere per tutta la durata dei lavori, in particolare la realizzazione delle opere di manutenzione deve essere eseguita nella consapevolezza che l'avvenire delle piene, ancorché raro, ha tempi di preannuncio molto brevi, di conseguenza deve essere adottata ogni cautela nel corso dell'esecuzione dei lavori per la sicurezza delle persone e dei mezzi di cantiere adoperati, anche mediante l'adozione di misure di allerta e allarme per l'incolumità delle maestranze e per la conservazione delle opere in corso o già realizzate;
8. dopo la fine dei lavori deve essere monitorato lo stato manutentivo degli spessori di copertura a protezione delle condotte, sicuramente dopo eventi meteorici di particolare intensità, al fine di garantire la sicurezza delle stesse e l'officiosità dei canali attraversati;
9. deve essere evitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo interessato dagli interventi in progetto, per non apportare un sensibile decremento al grado di permeabilità del suolo post operam;
10. all'interno delle aree impiantistiche deve essere predisposta apposito sistema di segnalazione e di allertamento, al fine di scongiurare ogni minimo rischio dovuto alle condizioni di sicurezza idraulica delle aree. In presenza di allagamenti e, comunque, in concomitanza e successivamente ad eventi pluviometrici eccezionali le aree impiantistiche dovranno essere interdette a chiunque e a qualunque mezzo.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
Dott. Geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182243

Istruttoria pratica
Ing. Giuseppe D'Alonzo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15734/2020 del 17-08-2020
Doc. Principale - Copia Documento

VOREAS

Roma, 18 agosto 2020
Prot.11/PEC/db

Spett. **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 - Bari
Alla c.a. Ing. G. Angelini
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett. **SNAM RETE GAS**
Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali
ingcos.tapug@pec.snam.it

Oggetto: **Integrazioni alle osservazioni già trasmesse con ns. nota Prot.07/PEC7db del 3 giugno u.s. per il Progetto di cui al Rif. della presente nota.**

Riferimento: (Cod. AU327_023). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

Premesso che:

- con nota prot. n. 6299 del 20/05/2020 della Regione Puglia, veniva comunicato l'avvio del procedimento di cui al Rif. della presente nota, in riscontro della quale la scrivente trasmetteva le proprie osservazioni al progetto con Prot.07/PEC/db del 3 giugno u.s.
- Snam Rete Gas S.p.A. con Prot. INGCOS/TAPUG/864/ZND del 19/06/2020 trasmetteva elaborati di dettaglio a chiarimento delle interferenze tra il cavidotto Voreas e le opere inerenti il "*Nuovo Allacciamento ENPLUS DN 400 (16") DP 75 bar*" di cui alla procedura (Cod.AU327_023) ex art. 52-quater e sexies D.P.R. 327/01 e s.m.i. di competenza della REGIONE PUGLIA

Considerato che:

- La scrivente ha già espresso parere positivo con prescrizioni nell'ambito della Conferenza dei Servizi tenutasi il 22 giugno u.s. forma simultanea e in modalità sincrona ai fini dell'approvazione *del "Rifacimento Metanodotto "San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse" di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico*

  Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327 art.52-quinquies di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico

il sottoscritto Michele Lucchesi, nato a il C.F. , domiciliato per la carica presso la sede legale della scrivente in Viale Liegi, 7– 00198 Roma -, in qualità di Amministratore Unico della Voreas S.r.l., avente p. IVA e CF. n. 05353420960, conferma che nell'area di progetto dove è prevista la dismissione e rimozioni di metanodotti già esistenti con messa in esercizio di nuovi, sono presenti sia il cavidotto a servizio dell'impianto eolico di proprietà Voreas Srl che ulteriori opere accessorie che si sviluppano lungo la suddetta Strada Provinciale ad una profondità di circa 100-120 cm, rappresentate da:

- Linea elettrica Dorsale Linea 1 (L1) 20 KV da SSE a T 15: cavo ARE4H5E 3X (1X400)
- Linea di trasporto dati e comunicazione (FO1) tra aerogeneratori e sottostazione elettrica: Cavo fibra ottica multimodale.
- Linea elettrica Dorsale Linea 2 (L2) 20 KV da SSE a T 29: cavo ARE4H5E 3X (1X500)
- Linea di trasporto dati e comunicazione (FO2) tra aerogeneratori e sottostazione L2: Cavo fibra ottica multimodale.

In particolare le infrastrutture Voreas subiscono un'interferenza da parte delle seguenti opere Snam:
Sulla base dell'esame della documentazione progettuale in questione abbiamo identificato i seguenti interventi:

Dismissioni e rimozioni metanodotti:

1.E Allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100 (4"), MOP 64 bar;
2.E Collegamento SGI Castelnuovo della Daunia DN 300 (12"), MOP 64 bar;
3.E Allacciamento Enplus srl di S. Severo DN 400 (16"), MOP 64 bar;
4.E Allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN 100 (4"), MOP 64 bar;
5.E Potenziamento derivazione per Lucera DN 300 (12"), MOP 75 (64) bar.

Realizzazione e messa in esercizio metanodotti:

1.N Nuovo allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100 (4"), DP 75 bar;

2.N Nuovo allacciamento SGI Castelnuovo della Daunia DN 300 (12”), DP 75 bar;
3.N Nuovo allacciamento Enplus DN 400 (16”), DP 75 bar;
4.N Nuovo allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN 100 (4”), DP 75 bar;
5.N Nuovo Collegamento Potenziamento Derivazione per Lucera DN 300 (12”), DP 75 bar.

Considerata la documentazione progettuale sopra menzionata, le opere di cui la scrivente società è titolare e che costituiscono parte integrante dell'impianto eolico di proprietà risultano interferite nel seguente modo:

Dismissioni e rimozioni metanodotti

1.E Nessuna interferenza
2.E Nessuna interferenza
3.E I cavidotti e le linee di comuncazione dati a servizio del parco eolico di Voreas L1, FO1 e L2, FO2, si sviluppano parallelamente alalla Strada Provinciale e, quindi, all'allacciamento Enplus esistente per un tratto di circa 128 m che va dal punto di immissione dell'allacciamento Enplus sulla SP (in prossimità della particella 313 foglio 27 Comune di Pietramontecorvino) fino al punto in cui tale allacciamento attraversa la SP per poi proseguire sulla particella in cui è allocata la cabina Utente
4.E Nessuna interferenza
5.E Nessuna interferenza

Realizzazione e messa in esercizio metanodotti

1.N Nessuna interferenza
2.N Nessuna interferenza
3.N I cavidotti e le linee di comunicazione dati a servizio del parco eolico di Voreas L1, FO1 e L2, FO2, si sviluppano parallelamente alla Strada Provinciale e, quindi, al nuovoallacciamento Enplus per un tratto di circa 65 m che va dal termine del tratto di attraversamento della SP dello stesso (in corrispondenza della particella 30 foglio 30 Comune di Pietramontecorvino) fino al punto in cui il medesimo nuovo allacciamento attraversa nuovamente la SP (in corrispondenza della particella 121 del foglio 30 del Comune di Pietramontecorvino) per poi proseguire sulla particella in cui è allocata la cabina Utente
4.N Nessuna interferenza
5.N Nessuna interferenza

Con riferimento all'interferenza di cui al precedente punto 3.E, si richiede che il cantiere di realizzazione delle opere di didmiddione venga organizzato minimizzando i tempi di messa in fuori servizio delle opere interferite di proprietà della scrivente. Tali tempi dovranno essere preventivamente concordati con la scrivente, fermo restando il diritto di richiedere l'indenizzo della mancata produzione conseguente a tale fuori servizio.
Con riferimento all'interferenza di cui al precedente punto 3.N si richiede che, fermo restando il rispetto delle norme tecniche di riferimento, le opere previste dal progetto di cui all'oggetto vengano realizzate e, in particolare, siano collocate in modo tale da consentire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere interferite di

proprietà della scrivente in qualsiasi momento e senza alcun obbligo di alcuna natura nei riguardi del titolare delle opere previste dal progetto di cui sopra.

Distinti saluti

VOREAS Srl
Ing. Michele Lucchesi

Allegati:

- *C.I.: Ing. Michele Lucchesi n.*
- *Interfernza PMC-progetto SNAM-Enplus.pdf*

VOREAS S.r.l. – società unipersonale
Sede Legale: Viale Liegi, 7 – 00198 Roma
Tel. +(39)06-8404301 Fax +(39)06-840430231
C.F. e P.IVA 05353420960 – Capitale Sociale 20.000 I.V.
pec: voreas@legalmail.it

M_D E24472 REG2020 0012343 04-09-2020

COMANDO MILITARE ESERCITO "PUGLIA"

SM–Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari

Caserma "D. PICCA", Piazza Luigi di Savoia, 44 – 70121 BARI
Indirizzo PEI: cme_puglia@esercito.difesa.it - Indirizzo PEC: cme_puglia@postacert.difesa.it

Prot. n. *(vds. segnatura)* Cod.id.54 Ind.cl. 10.12.2/METAN. 128-2020 70121 - BARI, *(vds. segnatura)*

All. =; ann. = Pdc: Ten..Col. ROTOLO D. (080-5240785/int.0766)

OGGETTO: (Cod. AU327_023). Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26") DP 75 bar", con accertamento della conformità urbanistica , apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: SNAM RETE GAS S.p.a..
Rilascio parere di competenza ESERCITO.

A (**VEDASI ELENCO INDIRIZZI**)

^^^^^^^^^^^^^

Riferimenti:

a. let. n. M_D E26348 REG2019 0098639 del 20 nov. 2019 di COMFOP SUD NAPOLI (non a tutti);
b. let. n. AOO 089/6299 del 20 mag. 2020 di REGIONE PUGLIA (non a tutti);
c. let. n. M_D E23667 REG2020 0005139 del 14 lug. 2020 di 15° REPAINFRA BARI (non a tutti).

^^^^^^^^^^^^^^^^^

In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, questo Comando:

- **ESAMINATA** l'istanza della **REGIONE PUGLIA**;
- **VISTI** i pareri favorevoli del Comando Forze Operative Sud di Napoli e del 15° Reparto Infrastrutture di Bari;
- **TENUTO CONTO** che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro,

ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dell'opera.

Al riguardo, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D. Lgs 81/2008 e alla L. 1 ottobre 2012 , n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica**,** si ritiene opportuno evidenziare **il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati**. A tal proposito si precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'**Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture** di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL COMANDANTE in s.v.
(Col. c. (cr.) t.ISSMI Donato NINIVAGGI)

Digitally signed by DONATO NINIVAGGI
Date: 2020.09.04 12:19:21 CEST

ELENCO INDIRIZZI

al f. n. M_DE24472_____ cod.id. 54 ind.cl. 10.12.2/METAN. 128-2020 in data ___di CME Puglia

A **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore
(dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it) **BARI**

PRESIDENTE DEL CO.MI.PA. REGIONE PUGLIA
COMANDO SCUOLE AM / 3^ REGIONE AEREA
(aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it) **BARI**

e, per conoscenza:

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it) **BARI**

PROVINCIA DI FOGGIA
(protocollo@cert.provincia.foggia.it) **FOGGIA**

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD
- SM- Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi
  (comfopsud@postacert.difesa.it) **NAPOLI**
- Comando per il Territorio – Ufficiale Coordinatore
  (comfopsud@postacert.difesa.it) **NAPOLI**
- Comando per le Infrastrutture
  (comfopsud@postacert.difesa.it) **NAPOLI**

10° REPARTO INFRASTRUTTURE
(infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it) **NAPOLI**

15° REPARTO INFRASTRUTTURE
(infrastrutture_bari@postacert.difesa.it) **BARI**

SNAM RETE GAS S.p.a.
Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali
(ingcos.tapug@pec.snam.it)

Provincia di Foggia
Settore Assetto del Territorio e Ambiente

Spett.le **Sezione Autorizzazioni ambientali**
Dirigente di sezione: Antonietta Riccio
Via G. Gentile 70100 - Bari
Tel: +39 080 5404316
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SNAM Rete Gas Spa
Progetti TAP e infrastrutture sud orientali
Pec: ingcos.tapug@pec.snam.it

e p.c. ai Sindaci dei Comuni di
Castelnuovo della Daunia (FG)
Casalvecchio di Puglia (FG)
Pietramontecorvino (FG)
Lucera (FG)

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comuni di Castelnuovo della Daunia (FG) Casalvecchio di Puglia (FG) Lucera (FG) Pietramontecorvino (FG)
Cod. AU327_023). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexes), LR 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del Progetto denominato "*Opere connesse su rifacimento del metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar*", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Proponente: SNAM Rete Gas Spa
PARERE

Con riferimento alla nota prot. n. 6299 del 20/05/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha inviato l'avvio procedimento e indizione Conferenza di Servizi decisoria per il progetto in oggetto;

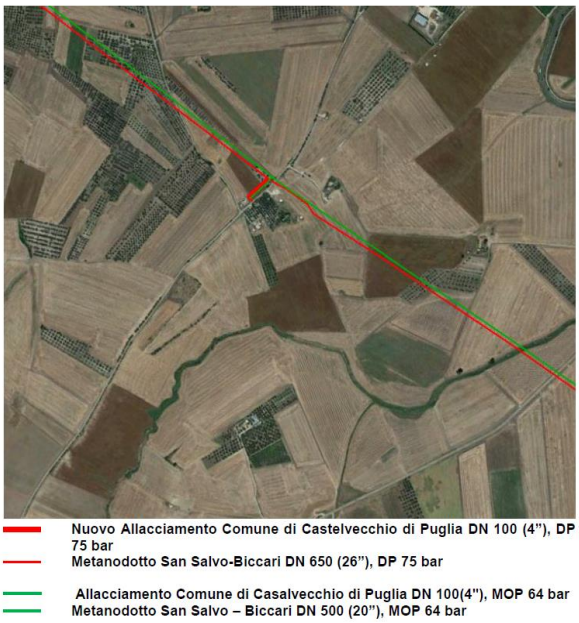
Visto l'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

Prot. 2020/0037390 del 07/09/2020
PROVINCIA DI FOGGIA
ASSETTO DEL TERRITORIO

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) approvato con Delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015
Viste le Norme tecniche d'Attuazione del PPTR approvato

Considerato che dalla consultazione degli elaborati del PPTR si evince quanto segue:
L'opera in oggetto prevede la realizzazione di opere connesse al metanodotto "San Salvo-Biccari", le sole opere connesse ricadenti in regione Puglia e nello specifico per le opere in progetto sono:

- Nuovo Allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100 (4"), DP 75 bar, lunghezza 90 m;



Considerato che dalla consultazione degli elaborati del PPTR si evince quanto segue:
STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA
-Componenti idrogeologiche-
Ulteriori Contesti:
-Componenti geomorfologiche-
Ulteriori Contesti:

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE
-Componenti botanico-vegetazionali-
Ulteriori Contesti:
-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici-
Ulteriori Contesti:

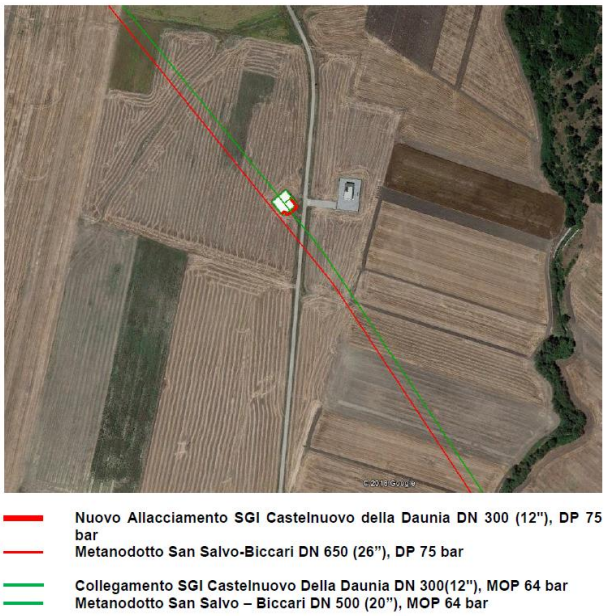
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE
-Componenti antropiche e storico-culturali-
Ulteriori Contesti: Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Siti storico culturale (art. 82 delle NTA del PPTR)
-Componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico-
Ulteriori Contesti:

Dati Catastali (Comune di Casalvecchio di Puglia):

Prot. 2020/0037390 del 07/09/2020
PROVINCIA DI FOGGIA
ASSETTO DEL TERRITORIO

Fg. 16 P.lla 74
Fg. 16 P.lla 66

– Nuovo Allacciamento SGI Comune di Castelnuovo della Daunia DN 300 (12”), DP 75 bar, lunghezza 43 m;



Considerato che dalla consultazione degli elaborati del PPTR si evince quanto segue:

STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

-Componenti idrogeologiche-

Ulteriori Contesti:

-Componenti geomorfologiche-

Ulteriori Contesti:

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

-Componenti botanico-vegetazionali-

Ulteriori Contesti:

-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici-

Ulteriori Contesti:

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

-Componenti antropiche e storico-culturali-

Ulteriori Contesti:

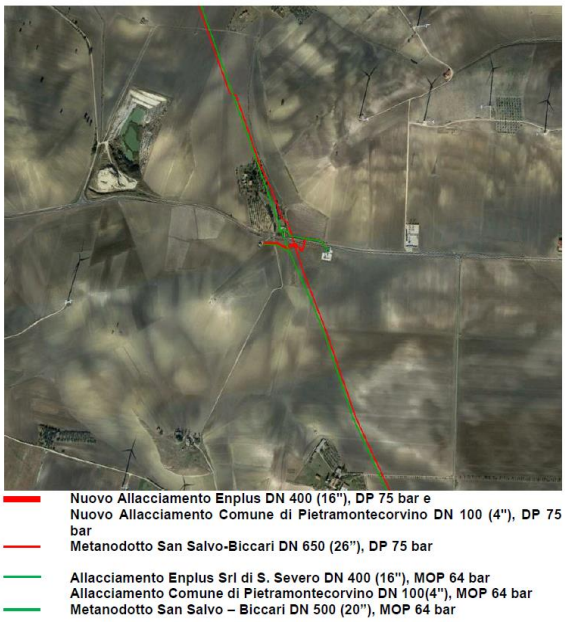
-Componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico-

Ulteriori Contesti:

Dati Catastali (Comune di Castelnuovo della Daunia):
Fg. 16 P.lla 58

Prot. 2020/0037390 del 07/09/2020
PROVINCIA DI FOGGIA
ASSETTO DEL TERRITORIO

- Nuovo allacciamento Enplus DN 400 (16”), DP 75 bar, lunghezza 86 m;
- Nuovo Allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN 100 (4”), DP 75 bar, lunghezza 144 m;



Considerato che dalla consultazione degli elaborati del PPTR si evince quanto segue:

STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

-Componenti idrogeologiche-

Ulteriori Contesti:

-Componenti geomorfologiche-

Ulteriori Contesti:

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

-Componenti botanico-vegetazionali-

Ulteriori Contesti:

-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici-

Ulteriori Contesti:

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

-Componenti antropiche e storico-culturali-

Ulteriori Contesti:

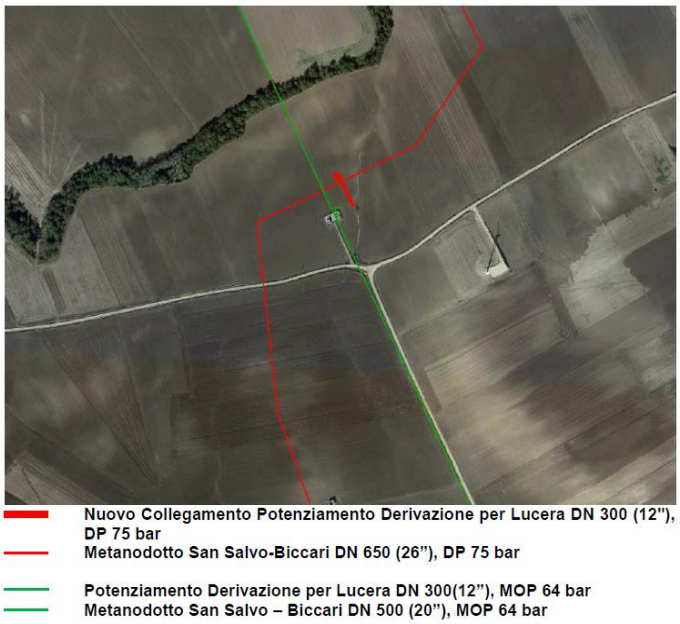
-Componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico-

Ulteriori Contesti: Strade a valenza paesaggistica (art. 88 delle NTA del PPTR)

Dati Catastali (Comune di Pietramontecorvino):
Fg. 30 P.lle 25, 26, 28, 147, 29

Prot. 2020/0037390 del 07/09/2020
PROVINCIA DI FOGGIA
ASSETTO DEL TERRITORIO

– Nuovo Collegamento Potenziamento Derivazione per Lucera DN 300 (12”), DP 75 bar, lunghezza 68 m.



Considerato che dalla consultazione degli elaborati del PPTR si evince quanto segue:

STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

-Componenti idrogeologiche-

Beni Paesaggistici: Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) (art. 46 delle NTA del PPTR)

Ulteriori Contesti:

-Componenti geomorfologiche-

Ulteriori Contesti:

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

-Componenti botanico-vegetazionali-

Ulteriori Contesti:

-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici-

Ulteriori Contesti:

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

-Componenti antropiche e storico-culturali-

Ulteriori Contesti: Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Rete tratturi (art. 82 delle NTA del PPTR)

-Componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico-

Ulteriori Contesti: .

Dati Catastali (Comune di Lucera):
Fg. 89 P.lle 503

Fatto salvo il parere della Soprintendenza per quanto attiene gli aspetti paesaggistici di propria competenza;

Visto il parere espresso dalla Commissione paesaggio nella seduta del 04/09/2020, questo settore esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

Le opere connesse del nuovo tracciato del metanodotto (interrato) e di rimozione del vecchio con ripristino dello stato dei luoghi andranno effettuate nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali e garantendo la conservazione delle aree archeologiche o a rischio archeologico e, nello specifico:

- con particolare riferimento all'intercettazione di BP "*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*" si prescrive quanto segue:

  - a "tutela del corso d'acqua" e per non ridurre "la sua funzionalità ecologica" non siano attuati interventi in alveo, sistemazioni spondali o operazioni di rimozione della vegetazione naturale ripariale;
  - si evitino la "realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile";
  - a fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi e il naturale profilo del terreno;
  - eventuali interventi di forestazione saranno effettuati impiegando "solo specie arboree e arbustive autoctone secondo i principi della silvicoltura naturalistica".

Per la corretta esecuzione e verifica in corso d'opera di tali disposizioni, si prescrive la sorveglianza naturalistica del cantiere ad opera di professionista abilitato (dottore naturalista o forestale) che produrrà idonea relazione da trasmettere ai competenti uffici dell'Autorità Paesaggistica e Ambientale regionale (Regione Puglia) e al Settore scrivente.

IL DIRIGENTE
Dott. Giovanni D'Attoli

Documento firmato e sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art.21 comma 2 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale.
Convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa Cnipa.

Prot. 2020/0037390 del 07/09/2020
PROVINCIA DI FOGGIA
ASSETTO DEL TERRITORIO

M_D ABA001 REG2020 0031618 09-09-2020

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3ª Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

p.d.c.: 1°M.llo CASTELLANETA
Tel. 0805418622

Pratica: **M3.20.310**

A **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Cod. AU327_023** – Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento Metanodotto San Salvo (CH) – Biccari (FG) DN650-DP75 bar" con accertamento della conformità urbanistica – Società Proponente: SNAM Rete Gas S.p.a..

e, per conoscenza:

Comando Militare Esercito "Puglia"
SM- Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari = Bari =

SNAM Rete Gas S.p.A. pec: ingecos.tapug@pec.snam.it

Riferimento foglio prot. n. 12343 del 4.09.2020. (CME Puglia).

1. Con la nota in riferimento è pervenuto allo scrivente il parere del Comando Militare Esercito in conoscenza relativo ai lavori di realizzazione delle opere connesse al rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari, per i quali questo Ufficio non è stato interessato da codesto Dipartimento Regionale.

2. Al riguardo lo scrivente, esaminata la documentazione resa disponibile sul portale di codesto Dipartimento, avendo verificato che l'intervento non interferisce con superfici di delimitazioni ostacoli al volo di interesse aeroportuale militare nè con servitù imposte a protezione dei siti dell'A.M., ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs. 66/2010 esprime il nulla osta, in ordine ai soli interessi dell'Aeronautica Militare, alla realizzazione di quanto citato in oggetto.

d'ordine
Il Capo Ufficio f.f.
T. Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto

Firmato digitalmente da
ROBERTO DI GENNARO
Data/Ora: 09/09/2020 11:15:51

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0025946** *data* **18/09/2020 09.47**

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne GIUDETTI**
73.22767 – 099.7752767

Allegati nr.

Al: **PRESIDENTE DEL CO.MI.PA. REGIONE PUGLIA (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)**
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
REGIONE PUGLIA-SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (PEC)

Argomento: **Cod. AU327_023 – Rifacimento Metanodotto "San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse "- Posizione Mi.SE n. SRG-80 - Proponente: Società "SNAM Rete Gas S.p.A."**

Posizione : G.1 3 A CH (49) (citare nella risposta)

Riferimenti:
a) foglio n.19743 in data 15/03/2013 dello Stato Maggiore Difesa;
b) foglio n°0024989 in data 28/03/2019 dello Stato Maggiore Marina;
c) foglio n°0031652 in data 09/09/20020 di codesto CO.MI.PA.

In riscontro al foglio in riferimento c), con il quale è stato richiesto il competente parere di F.A. afferente il progetto indicato in argomento, questo Comando Marittimo, visionata la documentazione progettuale al *link* indicato nella nota regionale allegata al citato foglio, comunica che **-** per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare **–** non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del metanodotto in questione.

d'ordine
p. IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO a.p.s.
IL CAPO SEZIONE DEMANIO
C.F. Francesco BRUNO
Documento firmato digitalmente

M_D ABA001 REG2020 0033729 22-09-2020

Aeronautica Militare
COMANDO SCUOLE A.M./3ª REGIONE AEREA
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Coordinamento del Territorio

M3	20	310	309

Bari, 22/09/2020

P.d.C.: Funz. Amm.vo Gerardo MARUCA - Tel. 670.2433
PEI personale: gerardo.maruca@persociv.difesa.it
PEI EdO: aeroscuoleaeroregione3.rtp@aeronautica.difesa.it

A **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

= BARI =

OGGETTO: ***Cod. AU327_023***. *DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.A..*
Parere Interforze Ministero Difesa art. 334 del D.Lgs. 15/03/2010 nr. 66.

e, per conoscenza:
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA – SM –Uff. Pers. Logistico e Serv. Mil. = BARI =
COMANDO MARITTIMO SUD – Ufficio Infrastrutture e Demanio = TARANTO =
10° REPARTO INFRASTRUTTURE – Ufficio B.C.M. = NAPOLI =
SNAM RETE GAS S.p.A. (*ingecos.tapug@pec.snam.it*)

Riferimento**:** a. fgl. prot. n. AOO_089 6299 20/05/2020 della Regione Puglia;
b. fgl. prot. n. M_D E24472 0012343 04/09/2020 del Comando Militare Esercito Puglia;
c. fgl. prot. n. M_D MARSUD 0025946 18/09/2020 del Comando Marittimo SUD.

Seguito: fgl. prot. n. M_D ABA001 0031618 09/09/2020.

In merito al procedimento amministrativo indicato in oggetto, il Presidente del Comitato Misto Paritetico della Regione Puglia, designato dallo Stato Maggiore Difesa quale rappresentante ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione Difesa e a concedere, quindi, il relativo Nulla Osta Militare Interforze ai sensi dell'art. 334 del D.Lgs. n. 66/2010,

PREMESSO CHE:

con la lettera in riferimento a. la Regione Puglia ha fornito comunicazione formale di avvio del procedimento di Autorizzazione Unica relativo al progetto indicato in oggetto e ha, contestualmente, reso disponibile la relativa documentazione progettuale;

CONSIDERATO CHE:

- *il Comando Militare Esercito "Puglia", con il foglio in riferimento b., ha espresso parere favorevole per l'esecuzione dell'opera, evidenziando, nel contempo, il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;*
- *il Comando Marittimo Sud della Marina Militare, con il foglio in riferimento c., ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione del metanodotto in questione;*
- *questo Comando Territoriale, con il foglio cui si fa seguito, ha espresso il nulla osta, in ordine ai soli interessi dell'Aeronautica Militare, alla realizzazione di quanto citato in oggetto;*

Firmato digitalmente da
ROMEO PATERNO'
Data/Ora: 22/09/2020 17:20:37

M_D ABA001 REG2020 0033729 22-09-2020

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione delle opere di cui trattasi, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:

- *Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link:*
  http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL VICECOMANDANTE
Il Presidente del Comitato Misto Paritetico Puglia
(Gen. Brig. Romeo PATERNO')

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Rif. Prot. A00_064_12454 del 15/09/2020
PROT. USCITA

AL DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SNAM RETE GAS
Progetto TAP e Infrastrutture Sud Orientali
ingcos.tapug@pec.snam.it

Oggetto: *(Cod. AU327_023). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto denominato "Opere connesse su Rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità"* - proponente SNAM RETE GAS Spa - Cod. AU327_023 - parere

Con nota prot. n. 6299 del 20/05/2020, acquisita al protocollo di questa Autorità Idraulica il 21/05/2020 al n. 7248, la sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento dell'intervento in oggetto e convocato la conferenza di servizi decisoria per il giorno 31/08/2020 richiedendo a questa Autorità Idraulica il parere di competenza sulla realizzazione del progetto in oggetto.
Con nota prot. n. 10499 del 30/07/2020 questo Servizio Autorità Idraulica ha richiesto elaborati progettuali integrativi relativi alle interferenze delle opere in progetto con il reticolo idrografico.
Successivamente la Società SNAM RETE GAS Spa con nota prot. n. INGCOS/TAPUG/1202/RAG del 15/09/2020, acquisita al protocollo di questa Autorità Idraulica il 15/09/2020 al n. 12454, ha trasmesso documentazione progettuale integrativa a riscontro di quanto richiesto da questa Autorità Idraulica.

Rilevato che:

- lo scopo dell'opera del presente progetto è il rifacimento (e successiva dismissione) e/o il ricollegamento delle opere connesse al metanodotto principale San Salvo - Biccari, che constano di:
  - nuovo Allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN 100(4"), DP 75 bar; il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con copertura minima di 0.90 m, diametro nominale DN 100 (4") e lunghezza di 0.090 km circa;
  - nuovo Allacciamento SGI Castelnuovo Della Daunia DN 300 (12"), DP75 bar; il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con copertura minima di 0.90 m, diametro nominale DN 300 (12") e lunghezza di 0.043 km circa;
  - nuovo Allacciamento Enplus DN 400 (16"), DP 75 bar; il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con copertura minima di 0.90 m, diametro nominale DN 400 (16") e lunghezza di 0.086 km circa;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

- nuovo Allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN 100 (4"), DP 75 bar; il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con copertura minima di 0.90 m, diametro nominale DN 100 (4") e lunghezza di 0.144 km circa;
- nuovo Collegamento Potenziamento Derivazione per Lucera DN 300 (12"), DP 75 bar; il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con copertura minima di 0.90 m, diametro nominale DN 100 (4") e lunghezza di 0.068 km circa;
- rimozione e recupero degli allacciamenti e collegamenti esistenti mediante la realizzazione di scavo a cielo aperto o, nel caso di attraversamenti realizzati con tubo di protezione, prevedendo lo sfilamento della condotta e l'intasamento del tubo di protezione;

- i nuovi allacciamenti di Casalvecchio di Puglia e di Castelnuovo della Daunia non interessano corsi d'acqua o reticoli idrografici;
- il nuovo collegamento relativo alla derivazione per Lucera e il nuovo allacciamento di Enplus sono prossimi a reticoli idrografici riportati su cartografia IGM in scala 1:25000 e sulla carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia;
- il tracciato del nuovo allacciamento di Pietramontecorvino interseca il ramo di testata di un reticolo idrografico riportato su cartografia IGM in scala 1:25000;

Considerato che:

- gli allacciamenti di Casalvecchio di Puglia, di Castelnuovo della Daunia e di Enplus, non interessano corsi d'acqua;
- il nuovo collegamento relativo alla derivazione per Lucera non interessa corsi d'acqua ed è previsto immediatamente prima del corso d'acqua esistente;
- il nuovo allacciamento di Pietramontecorvino presenta un punto di interferenza con un ramo di testata del reticolo idrografico avente dimensioni ridotte con una sezione larga circa 1.20 metri in corrispondenza dell'interferenza; si prevede di realizzare l'attraversamento mediante scavo a cielo aperto senza alterare le caratteristiche del corso d'acqua effettuando il rinterro con il materiale scavato; al termine dei lavori il fosso sarà ripristinato allo stato ante operam;

Premesso quanto sopra, ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933 e dell'artt. 57 e 93 del R.D. n. 523/1904, questa Autorità Idraulica, unicamente sotto l'aspetto idraulico, esprime, per gli interventi proposti, parere favorevole con le seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è a carico della società proponente/proprietaria delle opere in progetto, che dovrà tenerne conto in sede di progettazione esecutiva:

1. in corrispondenza delle interferenze dei nuovi allacciamenti con corsi d'acqua/reticoli idrografici, la nuova condotta dovrà essere posata secondo le specifiche tecniche riportate nella tavola n.ST-2321 e nel parag. 2 dell'elab. n.RE-200-002. Alla fine dei lavori siano ripristinate le condizioni ante-operam in rapporto alla morfologia dell'alveo e all'officiosità idraulica, senza creare alcun elemento perturbativo dell'attuale sezione idraulica e in rapporto alle caratteristiche di compattezza del materiale costituente l'alveo, senza che possano innescarsi fenomeni di erosione localizzata e diffusa per effetto della copertura degli scavi o per variazioni della scabrezza;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

2. per i tratti da dismettere che interferiscono con corsi d'acqua/reticolo idrografici valgono le stesse prescrizioni riportate al punto 1;
3. la realizzazione del nuovo collegamento relativo alla derivazione per Lucera, data la vicinanza ad un reticolo idrografico, non dovrà modificare/alterare la morfologia dell'alveo del corso d'acqua prossimo all'area di intervento garantendo la funzionalità idraulica dello stesso senza creare alcun elemento perturbativo all'attuale sezione idraulica;
4. tutti gli scavi devono essere tempestivamente richiusi ripristinando la morfologia antecedente gli interventi senza creare, neppure temporaneamente, interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque;
5. i lavori, vengano eseguiti in periodi di magra e limitando al minimo indispensabile le interferenze, in termini di spazio e di tempo, fra le aree di cantiere e i corsi d'acqua. Inoltre, dovranno essere eseguiti in modo tale da garantire la piena funzionalità idraulica e efficienza dei corsi d'acqua, sgombrando l'area interessate dai deflussi da qualsivoglia materiale;
6. siano assicurate, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, ostacoli al regolare deflusso delle acque; al termine della fase di cantiere venga immediatamente ripristinato lo stato dei luoghi;
7. sia elaborato idoneo piano di azioni volte ad assicurare la funzionalità delle opere nel tempo;
8. il proponente/proprietario delle opere rimarrà obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento dell'opera in perfetto stato, e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi in alveo nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime dei corsi d'acqua;
9. il proponente/proprietario delle opere rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile della buone riuscita delle opere e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse;
10. siano adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
11. siano osservate le norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523, nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche;
12. sia acquisito il parere di compatibilità al PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Funzionario Istruttore
(Ing. Luigi Stella)

Firmato digitalmente da
LUIGI STELLA

P.O. Demanio Idrico e dissesto idrogeologico
(Geom. Vito Russo)

Firmato digitalmente da
VITO RUSSO

La Dirigente del Servizio Autorità Idraulica
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

RICCIO
ANTONIETTA
01.10.2020
17:08:02 UTC

Servizio Autorità Idraulica – sede di Foggia – via Alessandro Volta n. 13 – 71121 Foggia – tel. 0881 706011
pec: ufficio.coord.stp.fg@pec.rupar.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
P.O Demanio Idrico – Dissesto Idrogeologico: Geom. Russo Vito tel. 0881 706069 – mail: vito.russo@regione.puglia.it
Ing. Luigi Stella tel. 0881706078 – mail: l.stella@regione.puglia.it

mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0118941.12-10-2020

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore

prot. IT/BA/III/VOG
fascicolo /

Alla
SNAM RETE GAS S.p.A.
Piazza S. Barbara, 7
20097 San Donato Milanese
ingcos.tapug@pec.snam.it

OGGETTO: Opere connesse al rifacimento del metanodotto denominato "San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75.

Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) dei nuovi allacciamenti e ricollegamenti del metanodotto di cui all'oggetto, che saranno realizzati dalla Società SNAM RETE GAS S.p.A. come da documentazione progettuale presentata.

Al riguardo si rileva che il legale rappresentante pro-tempore della Società SNAM RETE GAS S.p.A. ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 08/09/2020, attestante che nelle aree interessate alla costruzione dei metanodotti in questione non sono presenti linee di comunicazione elettronica e che pertanto non vi sono interferenze.

L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società SNAM RETE GAS S.p.A. , ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme.

Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione del metanodotto di cui all'oggetto è rilasciato esclusivamente a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A. , eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 del D.lgs 259/03.

Il Responsabile del procedimento
(Nicola ALTAMURA)

Il Dirigente dell'Ispettorato
(Amerigo dott. SPLENDORI)

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557212- fax +39 080 5586395
e-mail it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

(prat. fasc.n. **1206**/)

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775;
Visto l'art. 95 del D.L.vo 1 agosto 2003 n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);
Visto il DM del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli Ispettorati territoriali in materia di interferenze elettriche);
Vista l'istanza del 02/09/2020, presentata dalla SNAM RETE GAS S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese - Piazza S. Barbara, 7 (C.F. /P.I.: 10238291008), riguardante il rifacimento degli allacciamenti e ricollegamenti del metanodotto denominato "San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse".
Vista la documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza;
Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dalla Società medesima in data 08/09/2020, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto di cui trattasi e delle opere connesse non sono presenti interferenze con linee di comunicazione elettronica;
sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società SNAM RETE GAS S.p.A. il

NULLA OSTA

al rifacimento, secondo il progetto presentato, degli allacciamenti e ricollegamenti del metanodotto denominato "San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse", subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata.

Il Responsabile del procedimento
(Nicola ALTAMURA)

NICOLA ALTAMURA
Ministero dello Sviluppo Economico
12 ott 2020 12:09

Il Dirigente dell'Ispettorato
(Amerigo dott. SPLENDORI)

Firmato digitalmente da:Amerigo Splendori
Organizzazione:MISE/80230390587
Data:12/10/2020 12:12:35

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557212- fax +39 080 5586395
e-mail it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19597/2020 del 14-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Snam Rete Gas S.p.a.**
Ingegneria e Costruzioni
Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali
Bari (BA)
PEC: ingcos.tapug@pec.snam.it

e p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Bari (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *[Cod. AU327_023]Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del "Opere connesse su Rifacimanto del Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.*
Trasmissione Riscontro alla nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n.15734/2020 del 17/08/2020
Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. [AC 542-20]

In riferimento alla procedura di Autorizzazione Unica (AUA) indicata in oggetto, si riscontra la nota prot. n. INGCOS/TAPUG/1225/ZND del 16/09/2020, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale n. 17532 del 17.09.2020, con la quale si trasmettono la Relazione RE-200-001_00 "*Riscontro alla nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 15734/2020 del 17/08/2020*" e i relativi allegati, per rappresentare che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale prende atto delle azioni che la Committente dell'opera intende effettuare, o ha già effettuato, per poter corrispondere alle prescrizioni definite nella nota n. 15734/2020 del 17/08/2020.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182243

Istruttoria pratica
Ing. Giuseppe D'Alonzo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 ottobre 2020, n. 315

Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e smi. Indirizzi per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 29 comma 3.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

e

Il DIRIGENTE a.i. del SERVIZIO VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA ilD.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

EVIDENZIATO CHE:

- con D.Lgs. del 16 giugno 2017, n. 104 (d'ora in avanti per brevità d.lgs. n. 104/2017) recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*" il Governo ha significativamente

innovato la previgente disciplina in materia di valutazione d'impatto ambientale introdotta dal d.lgs. n. 152/2006 e smi, in esercizio della delega conferita dal Parlamento con la Legge del 9 luglio 2015, n. 114;

- una tra le disposizioni maggiormente incise dal citato decreto è quella culminata nella nuova formulazione dell'art. 29 rubricato "*Sistema sanzionatorio*" il cui comma 3 testualmente recita:"*Nel caso di progetti a cui si applicano le disposizioni del presente decreto realizzati senza la previa sottoposizione al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al procedimento di VIA ovvero al procedimento unico di cui all'articolo 27 o di cui all'articolo 27-bis, in violazione delle disposizioni di cui al presente Titolo III, ovvero in caso di annullamento in sede giurisdizionale o in autotutela dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o dei provvedimenti di VIA relativi a un progetto già realizzato o in corso di realizzazione, l'autorità competente assegna un termine all'interessato entro il quale avviare un nuovo procedimento e può consentire la prosecuzione dei lavori o delle attività a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale. Scaduto inutilmente il termine assegnato all'interessato, ovvero nel caso in cui il nuovo provvedimento di VIA, adottato ai sensi degli articoli 25, 27 o 27-bis, abbia contenuto negativo, l'autorità competente dispone la demolizione delle opere realizzate e il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvede d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.";*
- conformemente a quanto prescritto dall'art. 25 comma 5 ("*Disposizioni attuative*") a cui per brevità si rinvia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in avanti per brevità MATTM) ha adottato il Decreto del 28 marzo 2018 n. 118 con il quale sono stati "*definiti i contenuti minimi ed i formati dei verbali di accertamento, contestazione e notificazione dei procedimenti di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 18 del medesimo decreto*"; l'Allegato 1 "*Contenuti minimi del verbale di accertamento, contestazione e notificazione relativo ai procedimenti per violazione amministrativa di cui all'art. 29 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152*" al richiamato decreto indica i seguiti casi di trasgressione previsti dalla normativa vigente:
    - provvedimenti di autorizzazione di un progetto adottati senza la verifica di assoggettabilità a VIA o senza la VIA;
    - inadempimento o violazione delle condizioni ambientali di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al procedimento di VIA, ovvero al procedimento unico di cui all'articolo 27 o di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152,
- allo stato attuale non risultano invece adottate altre disposizioni di dettaglio riferite alla procedimentalizzazione delle modalità codificate dall'art. 29 co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, né in riferimento alle tempistiche con le quali l'Autorità competente le pone in essere, al fine di traguardare le finalità cui la norma intende evidentemente assolvere;
- l'art. 5 comma 8 dello stesso decreto perimetra gli spazi normativo-regolamentari entro i quali "*le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano disciplinano con proprie leggi e regolamenti l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative ad esse attribuite in materia di VIA, nonché l'eventuale conferimento di tali funzioni o di compiti specifici agli alti enti territoriali sub-regionali. La potestà normativa di cui al presente comma è esercitata in conformità alla legislazione europea e nel rispetto di quanto previsto nel presente decreto, fatto salvo il potere di stabilire regole particolari ed ulteriori per la semplificazione dei procedimenti, per le modalità di consultazione del pubblico e di tutti i soggetti pubblici potenzialmente interessati, per il coordinamento dei provvedimenti e delle autorizzazioni di competenza*

regionale e locale, nonché per la destinazione delle finalità di cui all'articolo 29, comma 8, dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie. In ogni caso non sono derogabili i termini procedimentali massimi di cui agli articoli 19 e 27-bis".

PRESO atto:

- della sentenza del 26 luglio 2017, Comune di Corridonia e a. (C-196/16, EU:C:2017:589), con cui la Corte di Giustizia UE ha dichiarato, al punto 43, che - in caso di omissione di una VIA prescritta dal diritto dell'Unione - gli Stati membri hanno l'obbligo di eliminare le conseguenze illecite di detta omissione e che il diritto dell'Unione non osta a che una tale valutazione sia effettuata a titolo di regolarizzazione, dopo la costruzione e la messa in servizio dell'impianto interessato, alla duplice condizione, da un lato, che le norme nazionali che consentono tale regolarizzazione non offrano agli interessati l'occasione di eludere le norme di diritto dell'Unione o di disapplicarle e, dall'altro, che la valutazione effettuata a titolo di regolarizzazione non si limiti all'impatto futuro di tale impianto sull'ambiente, ma prenda in considerazione altresì l'impatto ambientale intervenuto a partire dalla sua realizzazione;
- della sentenza del 28 febbraio 2018, causa C-117/17, con cui la Corte di Giustizia UE si è nuovamente pronunciata sulla legittimità della VIA a posteriori da effettuarsi su un impianto o un opera già realizzati e in esercizio e sui quali all'epoca della costruzione l'amministrazione procedente non ha ritenuto necessario svolgere né le verifica di assoggettabilità né la VIA;
- che l'ammissibilità della VIA postuma possa essere ritenuta condivisibile come misura finalizzata ad evitare le conseguenze più gravose derivanti dall'obbligo di demolizione e rimessione in pristino dell'opera, ovviamente nella premessa più volte evidenziata anche dai giudici UE che ciò non diventi un modo per eludere la normativa;
- della necessità dell'applicazione congiunta delle indicazioni comunitarie, con particolare riferimento alle sentenze della Corte di Giustizia EU, e del testo vigente dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006 e smi in materia di "Valutazione Ambientale Postuma".

DATO atto:

- che occorre tenere distinte le fattispecie che possono rendere necessaria una VIA postuma, differenziando il caso di un intervento realizzato sulla scorta di una provvedimento autorizzatorio privo del preventivo provvedimento di VIA e il caso di un intervento realizzato in difetto di autorizzazione;
- che il ripristino ambientale, il recupero ambientale, la sistemazione ambientale dei luoghi modificati dall'opera realizzata sulla scorta di un titolo autorizzatorio emesso senza la VIA, con particolare riferimento alla fase di dismissione, debba essere oggetto di valutazioni ambientali, ancorché postume, finalizzate alla determinazione e definizione dell'attività da attuarsi al fine di migliorare e/o mitigare le condizioni ambientali;
- che il ripristino ambientale, il recupero ambientale, la sistemazione ambientale, altresì, dei luoghi oggetto di modificazioni compiute in difetto di titolo autorizzatorio o in difformità dello stesso, fermo restando l'applicazione in prim'ordine delle discipline sanzionatorie e penali applicabili alla tipologia di difformità/abuso rilevato, debba essere oggetto di valutazioni ambientali, ancorché postume, finalizzate alla determinazione e definizione dell'attività da attuarsi al fine di ripristinare, recuperare, migliorare e/o mitigare le condizioni ambientali degradate dall'intervento, in coordinamento con l'Autorità competente all'applicazione delle sanzioni previste dalla relativa specifica normativa.

CONSIDERATO che:

- la disciplina approntata dall'art. 29 co.3 rientra con ogni evidenza nel novero delle funzioni amministrative che la Regione e/o gli enti da quest'ultima delegati esercitano allorquando ricorrano i presupposti declinati dal medesimo articolo;

- l'esercizio di tali funzioni postula una serie di subscansioni procedimentali non dettagliatamente indicate dal legislatore statale, ed in difetto delle quali ciascuna autorità competente (sulla base delle deleghe ambientali attualmente vigenti in Puglia) potrebbe diversamente autoregolamentarsi, adottando provvedimenti amministrativi potenzialmente difformi a fronte di situazioni analoghe e con tempistiche differenti e non standardizzate.

CONSIDERATO ANCORA che:

- come si evince dal tenore e dalla lettura del succitato articolo (art.29 co.3 del TUA), la *ratio* sottesa alla rinnovata formulazione è stata ed è quella di consentire all'istante/proponente la prosecuzione dei lavori o delle attività – pur in difetto dei prescritti provvedimenti ambientali, o in violazione delle norme della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi nonché nei casi di annullamento in sede giurisdizionale o in autotutela dei provvedimenti amministrativi - nelle more che il nuovo procedimento avviato dall'istante sia portato a compimento, a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale che potrebbero insorgere;
- la ponderazione dei presupposti necessari ad accertare che la prosecuzione delle attività prive della preventiva valutazione ambientale non comporti rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale, e, pertanto, possa proseguire in sicurezza - con riferimento alla tipologia di progetti ed interventi oggetto della disciplina del d.lgs. n. 152/2006 e smi - è tale da richiedere valutazioni caso per caso, che richiedono il necessario ed imprescindibile coinvolgimento delle relative autorità competenti e variamente preposte, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo le l'autorità e gli enti/amministrazioni competenti in materia ambientale, di igiene e sanità pubblica, culturale e paesaggistico e territoriale;
- segnatamente con riferimento alle attività esercite in forza di un titolo autorizzativo emesso, ma privo della valutazione ambientale o, nel caso in cui il relativo provvedimento di valutazione ambientale sia stato annullato in sede giurisdizionale o in esercizio della facoltà di autotutela, l'attivazione delle subscansioni procedimentali codificate dall'art. 29 co.3 in assenza di evidenze documentate circa i potenziali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale derivanti dalla prosecuzione delle attività, potrebbe esporre le autorità competenti ad azioni giurisdizionali oltre a comportare negative ricadute economiche e sociali in danno delle attività produttive in esercizio.

VALUTATO che:

- ai fini dell'avvio delle procedure di cui all'art. 29 co.3 e, preliminarmente alle stesse, è necessario che sia accertato se le modificazioni arrecate allo stato dei luoghi dalla conduzione e prosecuzione delle attività ivi condotte - integrino ipotesi contravvenzionali in materia ambientale ex d.lgs. n. 152/2006 e se, in concreto, le stesse abbiano cagionato danno o pericolo concreto ed attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette;
- a tali fini, è di ogni evidenza che le valutazioni di merito non possano prescindere dal coinvolgimento delle autorità competenti preposte alla valutazione, controllo, autorizzazione di progetti, interventi, attività né da quelle delle autorità preposte alla tutela ed alla sicurezza degli ambienti aperti e confinati.

RITENUTO che:

- la determinazione inerente alla prosecuzione dei lavori o delle attività di un progetto realizzato ed esercito in difetto della previa valutazione di compatibilità ambientale di cui al Titolo III della parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi - da acconsentirsi, nelle more dell'espletamento della valutazione ambientale postuma, a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale - necessita di plurimi contribuiti ascrivibili alle competenze di differenti autorità;
- l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in siffatto procedimento amministrativo (ex art. 29

comma 3 del d.lgs. n. 152/2006 e smi), ancorché postumo,– sia presupposto indefettibile per il corretto svolgimento degli stessi;

- detto esame, proprio perché funzionale e presupposto all'espressione di pareri eventualmente inibitori rispetto alla prosecuzione dell'attività (pur espressamente consentita dalla norma statale), può essere svolto utilizzando il modulo procedimentale della conferenza dei servizi, non ostando a ciò la letterale formulazione di entrambe le disposizioni statali. Infatti l'art. 14 comma 1 della L. n. 241/1990 e smi statuisce che "*La conferenza di servizi istruttoria può essere indetta dall'amministrazione procedente, anche su richiesta di altra amministrazione coinvolta nel procedimento o del privato interessato, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. Tale conferenza si svolge con le modalità previste dall'articolo 14-bis o con modalità diverse, definite dall'amministrazione procedente*".

RILEVATO che:

- come anzidetto, ad oggi il MATTM non ha emanato direttive in merito;
- stante la funzione di indirizzo e coordinamento che la Regione può esercitare ai sensi della L.r. n. 17/2007, nonché il persistere della delega all'esercizio delle funzioni amministrative conferita dalla stessa legge a Province e Comuni in materia di valutazione d'impatto ambientale e la correlata ascrivibilità a dette amministrazioni anche delle funzioni discendenti dalla eventuale applicabilità dell'art. 29 co.3 citato, si reputa necessario emanare indirizzi affinché le disposizioni ivi previste trovino applicazione omogenea ed uniforme da parte degli enti delegati, né sussistono motivi ostativi all'emanazione di siffatti indirizzi, considerata la possibilità concessa dall'art. 5 comma 8 del d.lgs. n. 152/2006 e smi sopra menzionato;
- tale necessità risiede non solo nella predetta esigenza ma riposa anche sulle sottostanti ulteriori considerazioni:
  - uno dei principi cardine della normativa comunitaria e nazionale e che deve permeare l'azione amministrativa è quello della certezza del diritto: detto principio implica la conoscibilità a priori delle norme giuridiche da osservare, attiene alla trasparenza delle attività dell'amministrazione, che deve estrinsecarsi in precetti normativi chiari, facilmente comprensibili e prevedibili nella loro applicazione;
  - i principi alla base dell'art. 2 della L. n. 241/1990 e smi posti a presidio del dovere della Pubblica Amministrazione impongono che vi sia una definizione chiara ed inequivocabile delle procedure inerenti il rilascio di titoli ed atti valutativi ed autorizzativi.

Per tutto quanto sopra esposto e stante l'assenza di una disciplina di dettaglio emanata dal MATTM, si ritiene dunque necessario chiarire le modalità di svolgimento delle procedure già codificate dall'art. 29 comma 3 del d. lgs. 152/2006 e smi, sia con riferimento ai modi ed ai tempi per l'avvio e lo svolgimento delle stesse, sia con riferimento all'individuazione dei soggetti competenti coinvolti e da coinvolgersi ai fini della corretta ed uniforme individuazione e definizione degli adempimenti ad esse correlati.

VISTI:

- il Titolo Terzo della Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", come innovata dal d.lgs. n. 104/2017;
- la L.r. n. 17/2000 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale";
- la L.r. n. 11/2001 e smi recante "Norme sulla valutazione di impatto ambientale";

- la L.r. n. 17/2007 recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative *in materia ambientale*".

VISTI in particolare:

- l'art. 5 comma 8 del d.lgs. n. 152/2006 e smi;
- l'art.14 comma 1 della L. n. 241/1990 e smi che così statuisce: "*La conferenza di servizi istruttoria può essere indetta dall'amministrazione procedente, anche su richiesta di altra amministrazione coinvolta nel procedimento o del privato interessato, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. Tale conferenza si svolge con le modalità previste dall'articolo 14-bis o con modalità diverse, definite dall'amministrazione procedente*";
- l'art. 14 comma 7 della L.r. n. 11/2001 e smi che dispone: "*Le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati, di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 sono rilasciati dall'ufficio competente nell'ambito della Conferenza di servizi di cui all'articolo 15, prevalendo su ogni diversa disciplina regionale di qualsiasi rango sulla competenza.";*
- l'art.1 comma 8 della L.r. n. 31/2015 che così recita: "*Per l'esercizio delle funzioni connotate da complessità elevata, in particolare nelle materie dell'ambiente, dell'energia e della sicurezza del territorio, la Regione si avvale delle Agenzie regionali e dell'Autorità di Bacino*";
- l'art.4 della L.r. del 2 gennaio 1999, n. 6 e smi che individua le attività ed i compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale cui è preposta ARPA Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Organo Tecnico della Regione Puglia;
- la L.r. n. 37/2015 di istituzione del Nucleo di vigilanza ambientale all'interno della Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia per l'espletamento delle funzioni regionali di controllo e vigilanza ambientale;
- il R.R. 13/2009 che definisce le funzioni ed i compiti del Dipartimento di Prevenzione.

DATO ATTO che:

- la Sezione Autorizzazione Ambientali ha depositato in data 31.07.2020 proposta di DGR, codice Cifra Eco_DEL_2020_0023, al fine di definire indirizzi operativi tali da garantire uniformità nell'applicazione delle disposizioni recate dall'art.29 comma 3 del d.lgs. 152/2006 e smi, ai fini dello svolgimento dei relativi procedimenti;
- con nota prot. n. AOO_089/10526 del 09.09.2020, con riferimento alla proposta di DGR rimasta tale, è stata data evidenza della necessità di definizione e formalizzazione di procedure uniformi ai fini dell'avvio e svolgimento dei numerosi procedimenti pendenti ex art. 29 del TUA. Con la medesima nota, ribadita la volontà della Sezione Autorizzazioni Ambientali di addivenire all'approvazione di procedure pre- definite al fine di avviare i cogenti procedimenti ex art.29 del TUA, è stata avanzata l'ipotesi di recepire le procedure riportate nella proposta di DGR con propria determinazione dirigenziale.

RITENUTO cogente l'avvio dei procedimenti ex art. 29 co. 3 del TUA, e a tal fine utile e necessario definire indirizzi operativi tali da garantire uniformità nell'applicazione delle disposizioni recate dall'art.29 comma 3 del d.lgs. 152/2006 e smi, anche in considerazione dell'attuale assetto delle deleghe conferite in materia ambientale, ai fini dello svolgimento dei relativi procedimenti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla scorta dell'istruttoria tecnico - amministrativa condotta,

DETERMINANO

- che le considerazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di approvare l'Allegato 1 "*Indirizzi per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art.29 comma 3 del d.lgs. 152/2006 e smi*", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - Provincie della Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari;
    - Comuni della Regione Puglia, per il tramite dell'ANCI Puglia;
    - ARPA Puglia e relativi dipartimenti provinciali;
    - Dipartimenti di prevenzione / ASL della Regione Puglia;
    - Sezioni della Regione Puglia;
    - SABAP Regione Puglia;
    - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia;
    - Aziende ed Agenzie regionali.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 pagine compresa la presente, più l'Allegato 1 composto da n.5 pagine, per complessive 14 pagine.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

RICCIO
ANTONIETTA
30.10.2020
11:51:33 UTC

Allegato 1

"*Indirizzi per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 29 comma 3 del d.lgs. n. 152/2006 e smi*".

Al fine di garantire uniformità nell'applicazione delle disposizioni recate dall'art.29 comma 3 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorità competente individua, a valle dell'attività di preistruttoria eseguita per il procedimento in questione, in quale delle casistiche rientri tra A, B, C.

CASO A – ASSENZA DI PROVVEDIMENTO DI VIA, DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA, ANNULLAMENTO GIURISIDIZIONALE O IN AUTOTUTELA DEI PROVVEDIMENTI DI VIA O ASSOGGETTABILITA' A VIA

Nel caso in cui le opere oggetto di istruttoria siano state realizzate (o sono in corso di realizzazione) in forza di un provvedimento autorizzativo adottato in difetto del provvedimento di valutazione di impatto ambientale o di verifica di assoggettabilità a VIA, ovvero in caso di annullamento in sede giurisdizionale o in autotutela dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o dei provvedimenti di VIA, le fasi da seguire sono le seguenti:

1. L'autorità competente VIA comunica l'avvio del procedimento ex art. 29 co.3 assegnando un termine all'interessato entro il quale depositare la documentazione necessaria all'avvio del procedimento di valutazione ivi previsto e contestualmente:
   - ove non si possano escludere condizioni tali da pregiudicare la sicurezza in termini sanitari, ambientali e/o per il patrimonio culturale, può comunicare la sospensione della prosecuzione dei lavori o delle attività;
   - indice/convoca Conferenza di Servizi, entro e non oltre i successevi 30 giorni, individuando gli Enti e le Amministrazioni da coinvolgersi (a titolo indicativo e non esaustivo: l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e/o esercizio dell'opera, l'autorità competente in materia di patrimonio culturale e paesaggistico, ARPA, ASL, ecc.), al fine di determinare se - nelle more dell'espletamento del procedimento di valutazione ambientale postuma - i lavori o le attività possano proseguire ovvero possano essere assentiti in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale;
   - trasmette comunicazione agli Enti ed Amministrazioni competenti in materia di vigilanza e controllo ambientale per gli adempimenti di competenza, che restituiranno il verbale di accertamento - redatto ex DM n. 118/2018 - in tempi utili allo svolgimento della prima seduta di Conferenza di Servizi.

2. L'autorità competente VIA, all'esito dei lavori ed alle decisioni della conferenza di servizi di cui al punto precedente, qualora non siano emersi elementi da cui possano trarsi eventuali ipotesi di danno ambientale, come definito dall'art. 300 del d.lgs. n. 152/2006 e smi, e/o eventuale ipotesi di reato, comunica all'interessato la possibilità della prosecuzione o meno dei lavori o delle

attività, nelle more dell'espletamento del procedimento di valutazione ambientale postuma avviato.

3. L'autorità competente VIA, scaduto inutilmente il citato termine assegnato all'interessato di cui al punto 1, ovvero nel caso in cui il nuovo provvedimento di VIA, adottato ai sensi degli articoli 25, 27 o 27-bis, abbia contenuto negativo:
   - indice ulteriore Conferenza di Servizi, individuando gli Enti ed Amministrazione da coinvolgersi al fine di individuare le modalità e i termini di ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale preesistente;
   - in esito alla Conferenza di Servizi, sulla scorta di quanto definito, dispone la demolizione delle opere realizzate ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale preesistente a carico del responsabile.
4. In esito alla conferenza di servizi di cui al punto 1, qualora siano emersi elementi da cui possano trarsi eventuali ipotesi di danno ambientale, l'operatore di cui all'art.302 co.4 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. comunica all'interessato la sospensione dei lavori/attività ed è tenuto ad ottemperare agli adempimenti previsti dalla Parte VI del d.lgs. 152/2006 e smi, non trovando applicazione le disposizioni di cui all'art. 29 co.3 del citato decreto. Ne consegue che, ai sensi e per gli effetti della l. n. 241/1990 e smi e dell'art. 7 del r.r. n. 13/2015, l'autorità competente VIA comunica l'archiviazione del procedimento avviato ex art. 29 co.3, non essendo lo stesso più riconducibile alle disposizioni recate dal predetto articolo.
5. In esito alla conferenza di servizi di cui al punto 3, ove siano viceversa emersi elementi tali da far ritenere integrata una condotta illecita, l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e/o esercizio dell'opera comunica all'interessato la sospensione dei lavori/attività e, per i conseguenti adempimenti previsti *ex lege,* ne dà comunicazione a:
   - Procura della Repubblica;
   - Carabinieri del NOE;
   - Dipartimento di Prevenzione;
   - Comune/i nella cui perimetrazione amministrativa ricade l'opera;
   - Città Metropolitana/e o Provincia cui perimetrazione amministrativa ricade l'opera;
   - Ministero dei Beni Culturali;
   - Ministero dell'Ambientale.

   L'autorità competente VIA comunica - ai sensi e per gli effetti della l. 241/1990 e dell'art. 6 del r.r.13/2015 - la sospensione del procedimento avviato ex art. 29 co.3 del d. lgs. 152/2006.

CASO B – ASSENZA DI PROVVEDIMENTO DI VIA, DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA, ANNULLAMENTO GIURISIDIZIONALE O IN AUTOTUTELA DEI PROVVEDIMENTI DI VIA O ASSOGGETTABILITA' A VIA E REALIZZAZIONE IN DIFFORMITA' RISPETTO AL TITOLO AUTORIZZATORIO

Nel caso l'autorità competente VIA ravvisi che le opere oggetto di istruttoria siano state realizzate (o in corso di realizzazione) in forza di un provvedimento autorizzativo adottato in difetto del provvedimento di valutazione di impatto ambientale o di verifica di assoggettabilità a VIA, ovvero in caso di annullamento in sede giurisdizionale o in autotutela dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o dei provvedimenti di VIA ad esso presupposti e in difformità rispetto a quanto cristallizzato nel titolo autorizzatorio:

1. comunica le difformità rilevate all'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione e/o esercizio dell'opera, per gli adempimenti di competenza;
2. per gli adempimenti conseguenti previsti *ex lege*, trasmette la relativa relazione istruttoria in cui sono riportate le difformità rilevate alla Sezione Vigilanza Ambientale che, previo sopralluogo in sito al fine di accertare lo stato dei luoghi e le modificazioni ivi apportare, restituirà il verbale di accertamento redatto ex DM n. 118/2018 in tempi utili per lo svolgimento della prima seduta di Conferenza di Servizi di cui al successivo punto 3;
3. entro e non oltre i successivi 30 giorni, indice la Conferenza di Servizi preliminare, invitando gli Enti e le Amministrazioni da coinvolgersi;
4. in esito alla conferenza di servizi di cui al punto precedente, qualora non siano stati ravvisati elementi da cui possano rilevarsi eventuali ipotesi di danno ambientale, come definito dall'art. 300 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e/o elementi tali da far ritenere integrata una condotta illecita, l'autorità competente VIA comunica all'interessato il termine entro il quale depositare la documentazione necessaria all'avvio del procedimento di valutazione ai sensi dell'art. 29.co.3, finalizzata in via prioritaria alla valutazione ambientale delle azioni da intraprendere per il ripristino ambientale/recupero ambientale/sistemazione ambientale dei luoghi relativamente alle difformità rilevate ed all'opera realizzata, e ove non già disposto dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e/o esercizio dell'opera, comunica la sospensione delle opere/attività;
5. scaduto inutilmente il termine assegnato all'interessato di cui al punto 4, ovvero nel caso in cui il nuovo provvedimento di VIA, adottato ai sensi degli articoli 25, 27 o 27-bis, abbia contenuto negativo, l'autorità competente VIA:

- indice ulteriore conferenza di servizi, invitando gli Enti e le Amministrazioni da coinvolgersi al fine di individuare le modalità e i termini di ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale preesistente;
- in esito alla conferenza di servizi, sulla scorta del progetto ivi definito e condiviso di ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale, dispone la demolizione delle opere realizzate ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale preesistente a cura e spese del responsabile;

6. in esito alla conferenza di servizi di cui al punto 3, qualora siano stati ravvisati elementi da cui possano rilevarsi eventuali ipotesi di danno ambientale, come definito dall'art. 300 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'operatore di cui all'art.302 co.4 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. comunica all'interessato la sospensione dei lavori/attività ed è tenuto ad ottemperare agli adempimenti previsti dalla Parte VI del d.lgs. 152/2006, non trovando applicazione le disposizioni di cui all'art. 29 co.3 del d. lgs. 152/2006;

7. in esito alla conferenza di servizi di cui al punto 3, qualora emergano elementi tali da far ritenere integrata una condotta illecita¸ l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e/o esercizio dell'opera comunica all'interessato la sospensione dei lavori/attività e, per i conseguenti adempimenti previsti *ex lege,* ne da comunicazione a:
   - Procura della Repubblica;
   - Carabinieri del NOE;
   - Dipartimento di Prevenzione;
   - Comune/i nella cui perimetrazione amministrativa ricade l'opera;
   - Città Metropolitana/e o Provincia cui perimetrazione amministrativa ricade l'opera;
   - Ministero dei Beni Culturali;
   - Ministero dell'Ambientale.

CASO C – ASSENZA O DIFFORMITA' DELL'AUTORIZZAZIONE

Nel caso l'autorità competente VIA ravvisi che le opere oggetto di istruttoria siano state realizzate (o sono in corso di realizzazione) in difetto delle necessarie autorizzazioni o in totale difformità del provvedimento autorizzativo adottato, l'autorità compente trasmette la relativa relazione istruttoria a:

- Procura della Repubblica;
- Carabinieri del NOE;
- Dipartimento di Prevenzione;
- Sezione Vigilanza Ambientale;
- Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione (realizzazione/esercizio);

- ARPA Puglia;
- Comune/i nella cui perimetrazione amministrativa ricade l'opera;
- Città Metropolitana/e o Provincia cui perimetrazione amministrativa ricade l'opera.

LOMASTRO
MARIANGELA
30.10.2020
10:25:33
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 novembre 2020, n. 319

VAS-1656- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa all': "ACCORPAMENTO COMPARTI CP/36 E CP/38 – "ZONA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO SPECIALE BS.AD/36 E BS.AD/35". Autorità procedente: Comune di Trani (BA).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici; riferito riguardante

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni ;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 138 del 27/04/2020, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2021, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "*Coordinamento VAS*" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 139 del 27.04.2020 con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 20.05.2021, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "*VIA impianti energetici – AIA – supporto VAS"* al Dott. Gaetano Sassanelli, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

Vista la Disposizione di Servizio Dirigenziale prot. n. 6669 del 29.05.2020 con cui sono state assegnate mansioni di istruttoria tecnica dei procedimenti VAS all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno presso questa Sezione regionale;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 24.07.2020 il Comune di Trani – Area Urbanistica accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
  - F_212870_Attestazione Tecnico.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS: Relazione Tecnica di Asseverazione dei progettisti del 10/07/2020;
  - F_212875_DD 833 del 20_07_2020.pdf- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale: Determinazione Dirigenziale n. 833 del 20/07/2020, avente ad oggetto: "*Atto di formalizzazione richiesta di accorpamento comparti cp/36 e cp/38 zona residenziale di completamento speciale bs.ad/36 e bs.ad/35 - ai fini vas e per la registrazione di cui al r.r. puglia n. 18 in attuazione l.r.44/12*".
  - F_212920_Relazione tecnica illustrativa.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale redatta dai progettisti il 10/07/2020;
  - F_212926_Tav. 1.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_212932_Tav. 2.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_212938_Tav. 3.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Bari provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera a) punto VI** del Regolamento regionale n.18/2013, che ritiene assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 *"modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previsti all'articolo 15 della legge regionale 10 febbraio 1979, n. 6 (Adempimenti regionali per l'attuazione della legge statale 28 ottobre 1977, n. 10) e s.m.i., all'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio) e s.m.i., o all'articolo 14 della l.r. 20/2001, nonché delle unità di minimo intervento - a condizione che non comportino incremento degli indici di fabbricabilità né riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi"*;

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 27.07.2020 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota prot. AOO_089/27/07/2020/0008990 con cui comunicava al Comune di Trani la presa d'atto di avvio della suddetta registrazione;
  - in data 21.08.2020 inviava a mezzo PEC la nota prot.n. AOO_089_9915/2020 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Trani–Area Urbanistica, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
  - la predetta nota prot. 9915/2020 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio;

- in data 24.09.2020, espletata l'istruttoria tecnico-amministrativa di competenza sulla base della documentazione pubblicata sul Portale regionale VAS, questa Sezione regionale inviava a mezzo PEC al Comune di Trani la nota prot.AOO_089-11201 del 24.09.2020 di comunicazione delle ragioni ostative (di seguito riportate) relative alla sussistenza della condizione di esclusione di cui al succitato art. all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VI per la variante di piano in oggetto, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.:
  "1) nell'allegato F_212875 "DD 833 del 20_07_2020.pdf - copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale" viene riportato che: "[…] - per la proposta di accorpamento

in esame, in base all'Asseverazione prodotta dal tecnico progettista con nota acquisita al prot. n.33582 del 09/07/2020, ricorrono le condizioni di cui all'art.7.2 lettera a) punto IV, e che pertanto è possibile attestare la sussistenza delle condizioni di esclusione delle procedure di V.A.S […]; e, "DETERMINA […] - di attestare, sulla base dell'asseverazione prodotta dai tecnici incaricati progettista Ing. Mario Albanese e Arch. Gianlorenzo di Gennaro Sclano le condizioni di sussistenza di esclusione dalle procedure di V.A.S. per la proposta di cui all'oggetto, acquisita con nota al prot. n.12488 del 04/03/2020 […], mentre la registrazione sul portale ambiente della Regione Puglia è stata effettuata selezionando la condizione di esclusione di cui all'art. 7 comma 7.2 lettera a) punto VI, come evidenziato in premessa;

2) l'allegato F_212870 "Attestazione Tecnico.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS" redatto dai tecnici incaricati del progetto, attesta una condizione diversa da quanto riportato nell'atto di formalizzazione, inoltre l'attestazione caricata sul portale ambiente della Regione Puglia (allegato F_212870 Attestazione Tecnico) è datata 10/07/2020, mentre nell'atto di formazione si richiama una diversa attestazione datata 09/07/2020 (prot. n. 33582);

3) l'oggetto della registrazione effettuata sul portale non corrisponde all'oggetto degli elaborati di piano (Tav. 1,2,3): infatti l'oggetto della registrazione risulta essere "ACCORPAMENTO COMPARTI CP/36 E CP/38 – "ZONA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO SPECIALE BS.AD/36 E BS.AD/35" mentre l'oggetto degli elaborati del piano urbanistico comunale (Tav. 1,2,3) risulta essere "PROPOSTA DI CESSIONE DI SUOLO DESTINATO A STRADA DI P.U.G. DEL COMUNE DI TRANI E RICHIESTA DI PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO PER CIVILI ABITAZIONI ALLA VIA MON. MARTUCCI";

4) dall'esame della Relazione Tecnica Illustrativa e degli elaborati grafici presentati si rileva che, oltre all'accorpamento dei due comparti sopra richiamati (che non risulta chiaramente esplicitato sia sotto il profilo descrittivo che grafico), viene proposto un progetto per la realizzazione di un fabbricato per civili abitazioni, che risulterebbe situato in un comparto del P.U.G. diverso dai comparti 36 e 38 oggetto della presente procedura di registrazione e che prevede, inoltre, la monetizzazione delle superfici U.S. (aree a standard) - così come indicato nella scheda tecnica riportata nella tav. 1 - la quale, nell'ambito del piano urbanistico generale, determina una riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, qualora non siano individuate, nell'ambito del P.U.G., nuove aree a standard urbanistici, aventi superfici pari alle aree monetizzate, al fine di compensare le riduzioni prodotte dalla monetizzazione. Qualora ciò non avvenga, non risulterebbe soddisfatta la condizione di cui all'art.7.2. a) vi sopra riportata;"

- con la suddetta nota si comunicava, ai sensi del citato art.10bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. e dell'art.17 del Regolamento Regionale n. 13/2015: "*L'Amministrazione comunale in indirizzo, in qualità di Autorità procedente, ha la facoltà di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa, che dovranno pervenire allo scrivente Sezione entro dieci (10) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento della presente (che si trasmette esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii. e dell'art. 47 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii*."

- in data 09.10.2020 si acquisiva al n.12007 di protocollo di questa Sezione la nota prot. n. 47689 del 07.10.2020 pervenuta a mezzo PEC, con cui il Comune di Trani – Area Urbanistica, esponeva le proprie osservazioni e controdeduzioni alla suddetta nota prot 11201/2020 allegando la seguente documentazione:
  - Atto;
  - Istanza_presentata_il_09.09.2020;
  - Prposta_04.03.2020;
  - punto_1_-_All._F212875_CP-36_-CP-38_n._gen._1164_;
  - punto_2_-_All._F212870;
  - Relazione_tecnica_di_asseverazione;
  - Relazione_tecnica_illustrativa;
  - Tav._1;

- Tav._2;
- Tav._3;

nella nota comunale si evidenziava, in particolare, che:

"Punto 1) allegato F212875

Per un mero errore materiale sulla Determina di Formalizzazione n. 833 del 20.072020 è stato riportato che "ricorrono le condizioni di cui all'art.7.2 lettera a) punto IV", anziché punto VI. Pertanto, si è provveduto a correggere il suddetto errore in coerenza con la dichiarazione di asseverazione del tecnico incaricato, adottando una Determina di rettifica che si allega alla presente;

Punto 2) – allegato F212870

La proposta di accorpamento in esame, è stata acquisita al protocollo generale del Comune di Trani con prot.n.33582 del 09/07/2020, mentre la data della nota di accompagnamento, degli elaborati prodotti e della nota di asseverazione dal tecnico dal tecnico progettista, riporta in calce la data successiva di un giorno, ovvero, il 10.07.2020. Si allega alla presente la nota di trasmissione protocollata per la verifica della discrepanza su evidenziata che è stata sanata anche sulla determina di rettifica adottata.

Punto 3) e 4)

Per un mero errore materiale, sono stati caricati sulla piattaforma del Portale Regionale dei file afferenti ad un altro progetto, pertanto, con la presente si provvede a trasmettere gli elaborati pertinenti al progetto di accorpamento di cui all'oggetto per le valutazioni del caso. Appare evidente, quindi, che anche le osservazioni di cui al punto 4) della nota Regionale non sono pertinenti riferendosi ad un progetto differente"

Tutto quanto sopra premesso,

RITENUTO che le osservazioni sopra riportate non consentono di superare i motivi ostativi, innanzi richiamati, relativi alla sussistenza della condizione di esclusione di cui alll'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VI alla variante di piano in oggetto, in quanto:

Punti 1) e 2)

Nella determina n. 1164 del 01.10.2020, di rettifica alla determina di formalizzazione n. 833 del 20.07.2020, (allegato*"punto_1_-_All._F212875_CP-36_-CP-38_n._gen._1164_"*), permangono le seguenti incongruenze:

- in premessa viene riportato che: *" Con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Trani al Prot. n. 33582 in data 09/07/2020 i progettisti incaricati Ing. Mario Albanese e Arch. Gianlorenzo di Gennaro Sclano, hanno trasmesso, una dichiarazione con cui si assevera la sussistenza delle condizioni di esclusione del progetto di fusione presentato della procedura di VAS, in base al R.R. n. 18/13 ex art.7, comma 7.2, lettera a) punto IV, di attuazione della L.R. n.44/12";*
- nella medesima determina, si dà atto che, *"- al comma 7.2, lettera a) punto IV dell'art.7 del predetto Regolamento, è disposto che l'"adeguamento o rettifica di limitata entità delle perimetrazioni degli strumenti urbanistici attuativi, derivanti dalle precisazioni e modifiche definite ai punti i, ii, e iii della presente lettera" si ritengono assolti gli adempimenti in materia di V.A.S. all'esito della conclusione della procedura disciplinata dall'art. 7.4"*.

Nell'allegato *(punto_2_-_All._F212870),* avente ad oggetto: *"Comune di Trani, comparti Cp/36 e Cp/38, proposta di studio di fattibilità con fusione dei due comparti e cessione U.S. dell'intero Cp/38 al comune di Trani. Presentazione documentazione per l'esclusione dalla procedura VAS"* viene allegato in calce la *"Relazione Tecnica di Asseverazione"* prot. n. 47689, a firma dell'Ing. Mario Albanese e dell'Arch. Gianlorenzo di Gennaro Sclano, datata 10.07.2020, nella quale si ritengono assolti gli adempimenti in materia VAS ai sensi dell'art 7, comma 7.2 lettera a) punto VI del RR 18/2013, mentre tra gli altri allegati tramessi con la pec summenzionata, è presente l'allegato denominato *"Relazione_tecnica_di_asseverazione"* consistente in una Relazione di Asseverazione prot. n. 47689, datata 10.07.2020 a firma dell'Ing. Mario Albanese e dell'Arch. Gianlorenzo di Gennaro Sclano, nella quale si ritengono assolti gli adempimenti in materia VAS secondo ai sensi dell'art 7, comma 7.2 lettera a) punto IV del RR 18/2013. Per cui risultano due Relazioni Asseverate che attestano due diverse condizioni di esclusione dalla procedura di VAS del piano in argomento.

Punto 3) e 4)

Gli elaborati *"Tav._1, Tav._2, Tav._3, Relazione_tecnica_illustrativa"*, trasmessi con pec sopra richiamata, consistono nelle medesime tavole e Relazione tecnica illustrativa già caricate sul portale in fase di registrazione, aventi ad oggetto "*Proposta di cessione di suolo destinato a strada di P.U.G. del Comune di Trani e richiesta di presentazione di un progetto per la realizzazione di un fabbricato per civili abitazioni alla via Mon. Martucci"*. Nelle tavole succitate e nella relazione tecnica illustrativa è previsto, oltre all'accorpamento dei comparti oggetto di registrazione, la realizzazione di un fabbricato per civili abitazioni il cui lotto rientra in un comparto diverso da quelli oggetto di fusione. Nella tav. 1 è comunque presente la monetizzazione degli standard urbanistici (US) relativi alla realizzazione del fabbricato, la quale, pur se prevista dallo strumento urbanistico generale comunale e quindi pienamente legittima dal punto di vista urbanistico, determina, nell'ambito del piano stesso, una riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi. Pertanto non risulta soddisfatta la condizione di cui all'art.7.2. a) vi sopra riportata;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, di non poter ritenere assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano denominato **"ACCORPAMENTO COMPARTI CP/36 E CP/38 – "ZONA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO SPECIALE BS.AD/36 E BS.AD/35"**

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II. Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare non assolti** gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante relativa all'**"ACCORPAMENTO COMPARTI CP/36 E CP/38 – "ZONA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO SPECIALE BS.AD/36 E BS.AD/35"**;
- **di demandare** al Comune di Trani l'assolvimento degli adempimenti in materia di VAS per la variante di piano di che trattasi, sottoponendo quest'ultima alla procedura verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 della L.R. n.44/2012 di competenza comunale ai sensi dell'art. 4.3. della medesima legge regionale, fatta salva la facoltà dell'autorità procedente comunale di registrare il piano di che trattasi attestando la sussistenza di altra condizione di esclusione tra quelle elencate all'art.7.2. del Regolamento Regionale, ove ne sussistano i requisiti, avendo cura di pubblicare la documentazione corretta;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Trani – Area Urbanistica;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;

- alle Sezioni regionali “Urbanistica” e “Tutela e Valorizzazione del Paesaggio”;
- al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

– il presente provvedimento, composto da n.8 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:

1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

2) sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall’art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

3) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell’atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 novembre 2020, n. 320

VAS-1667- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alla variante urbanistica denominata: "Piano per gli insediamenti Produttivi del Contesto "CPF.CP/P" del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.)". Autorità procedente: Comune di Canosa di Puglia (BT).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 138 del 27/04/2020, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2021, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 139 del 27.04.2020 con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 20.05.2021, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "VIA impianti energetici – AIA – supporto VAS" al Dott. Gaetano Sassanelli, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Disposizione di Servizio Dirigenziale prot. n. 6669 del 29.05.2020 con cui sono state assegnate mansioni di istruttoria tecnica dei procedimenti VAS all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

in data 02/09/2020 il Comune di Canosa di Puglia - Sportello Unico Edilizia - accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:

- F_215199_shp D2.zip- AREA INTERVENTO SHAPE FILE - UTM33;

-F_215204_dlc_00023_30-03-2019.pdf.p7m- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;

-F_215204_dlc_00023_30-03-2019.pdf.p7m- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;

- F_215210_attestazione d2 esclusione vas.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;

- F_215215_tav.e.1a Contesti.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Canosa di Puglia – Sportello Unico Edilizia provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento regionale n.18/2013, che ritiene assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 *"f) gli strumenti attuativi di piani urbanistici comunali generali già sottoposti a VAS, qualora non comportino variante e lo strumento sovraordinato in sede di VAS detti i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definendo in particolare tutti i seguenti aspetti: I. l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, II. gli indici di fabbricabilità, III. gli usi ammessi e IV. i contenuti di livello progettuale, con particolare riferimento alle altezze massime consentite, ai rapporti di copertura, ai distacchi, agli indici di permeabilità dei suoli, e agli indici di piantumazione (o ai corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale generale), nonché agli altri contenuti stabiliti nel piano urbanistico comunale generale ai fini dell'applicazione della d.g.r. n. 2753 del 14/12/2010";*

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 02.09.2020 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota prot. - AOO_089/02/09/2020/0010259 con cui comunicava al Comune di Canosa di Puglia – Sportello Unico Edilizia la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 23/09/2020 inviava a mezzo PEC la nota prot.AOO_089/_11135 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Canosa di Puglia – Sportello Unico Edilizia, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
  - la predetta nota prot. 11135/2020 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

- in data 20.10.2020 si acquisiva al n.12546 di protocollo di questa Sezione la nota del 13.10.2020 pervenuta A a mezzo PEC il 14.10.2020, con cui il Comune di Canosa di Puglia – III Settore Programmazione Territoriale, Suap, Agricoltura, Attività produttive, Ambiente, Sport, trasmetteva l'*"Integrazione Atti"* trasmetteva la seguente documentazione, ad integrazione di quella pubblicata sul Portale VAS regionale in fase di registrazione del piano:
  - NTA 2020 Integrate con prescrizioni Paesaggio;
  - P.I.P. D2 2009 decaduto;
  - PIP D2 2020 modific. con prescr. Paesaggio e AQP e.

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione pubblicata sul portale ambientale regionale, nonché delle suddette integrazioni trasmesse dall'autorità procedente comunale, che:

- *"- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 31.03.2009 è stato approvato in via definitiva il Piano degli Insediamenti Produttivi per attività artigianali Zona D/2, dando atto dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto di intervento ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e delle LL.RR. n. 3/2005 e n. 3/2007, nonché della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento;* (Cfr: F_215204_dlc_00023_30-03-2019.)*;*
- *"- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 18.03.2014, pubblicata sul B.U.R.P. n. 53 del 17.04.2014, è stato approvato il Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa di Puglia"* (Cfr: F_215204_dlc_00023_30-03-2019.)*;*
- *"- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 28.05.2018 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento "Progetto di completamento delle infrastrutture nel Piano Insediamenti Produttivi – Zona Artigianale D/2 (rotatoria di collegamento con la S.S. 93) – Programma Operativo Convergenza (POC) Azione competitività dei Sistemi Produttivi – Linea 12 POC" rinnovando l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dei capannoni artigianali del P.I.P. zona D/2, dando atto che lo stesso è ancora vigente, avendo scadenza 31.03.2019."* (Cfr: F_215204_dlc_00023_30-03-2019.);
- *"- l'Area per Insediamenti Produttivi D2 è destinata alle attività di servizio per la produzione agricola, all'artigianato di produzione, al deposito, alle attività annonarie, alla distribuzione del prodotto agricolo e simili, alle medie attività di interscambio modale (autoporto) nonché ai relativi annessi per esigenze dei lavoratori;* (Cfr: F_215204_dlc_00023_30-03-2019.);
- *"-* è intenzione di questa Amministrazione dare piena attuazione al *P.I.P. Zona D/2., con il completamento delle opere di urbanizzazione e con la realizzazione dei capannoni previsti sui lotti compresi nel piano in oggetto, attivando, nel breve termine, tutte le fasi procedimentali previste dalla normativa regionale e nazionale;"* (Cfr: F_215204_dlc_00023_30-03-2019.);
- *"- il Piano per gli Insediamenti Produttivi in zona D2, approvato con deliberazione di C.C. n. 19 del 31.03.2009 è conforme al P.U.G. che lo ha recepito, giusta art. 26.2 delle NTA – CPF.CP/P Contesto Produttivo già sottoposto a PIP - che così recita:"… L'edificato/edificabile nelle maglie di tale zona rimane disciplinato dal PIP così come adottato e/o approvato e/o convenzionato …"(*Cfr: F_215204_dlc_00023_30-03-2019.);
- *"- al fine di procedere al completamento delle opere di urbanizzazione e alla realizzazione dei capannoni previsti sui lotti compresi nel piano in oggetto ed al fine, altresì, di procedere alla riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere di cui si tratta, è necessario avviare la procedura per l'Approvazione di un nuovo Piano Attuativo per gli Insediamenti produttivi, secondo quanto previsto dall'art. 16 della Legge Regionale 20/2001, avente ad oggetto: "formazione dei PUE", deliberando, con il presente provvedimento, l'adozione del richiamato Piano attuativo."* (Cfr: F_215204_dlc_00023_30-03-2019.);
- *"- il Piano per gli Insediamenti Produttivi da adottarsi con il presente provvedimento non costituisce variante al vigente PUG, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18.03.2014, pubblicata sul B.U.R.P. n. 53 del 17.04.2014, in quanto non modifica le previsioni strutturali né quelle programmatiche dello strumento urbanistico generale;"* (Cfr: F_215204_dlc_00023_30-03-2019.);
- *" il Piano per gli Insediamenti Produttivi da adottarsi con il presente provvedimento mantiene le previsioni originarie del P.I.P. approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 31.03.2009 e recepisce nel contempo la modifica dell'altezza massima dei capannoni industriali da 5,00 ml a 7,50 ml apportata in sede di approvazione del vigente strumento urbanistico generale (PUG), le modifiche apportate a seguito della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nel lotto 1 ed infine la rotatoria di collegamento con la S.S. 93 – Programma Operativo Convergenza (POC) Azione competitività dei Sistemi Produttivi – Linea 12 POC", approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.58 del 28.05.2018 riguardante l'approvazione del "Progetto di completamento delle infrastrutture nel Piano Insediamenti Produttivi – Zona Artigianale D/2;"* (Cfr: F_215204_dlc_00023_30-03-2019.);

VERIFICATO, in esito all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, che:
la proposta di piano, come sopra descritta, soddisfa la condizione di esclusione di cui all'art.7.2. lettera f) del Regolamento in parola, poiché il vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa di Puglia, previamente sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, definisce per il contesto di che trattasi (rif. NTA PUG Comune di Canosa di Puglia art. 26.2 delle NTA – "*CPF.CP/P Contesto Produttivo già sottoposto a PIP"*), inoltre il piano di insediamenti produttivi, da quanto riportato nell'atto di formalizzazione (allegato F_215204_dlc_00023_30-03-2019), non costituisce variante al P.U.G., e lo strumento sovraordinato in sede di VAS detta i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definendo in particolare tutti i seguenti aspetti:

I. l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali;
II. gli indici di fabbricabilità;
III. gli usi ammessi;
IV. i contenuti di livello progettuale, con particolare riferimento alle altezze massime consentite, ai rapporti di copertura, ai distacchi, agli indici di permeabilità dei suoli, e agli indici di piantumazione (o ai corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale generale), nonché agli altri contenuti stabiliti nel piano urbanistico comunale generale ai fini dell'applicazione della d.g.r. n. 2753 del 14/12/2010";

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera f)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, ritenere assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano di che trattasi, demandando al Comune di Canosa di Puglia, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione;

RITENUTO, altresì di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al ***"Piano per gli insediamenti Produttivi del Contesto "CPF.CP/P" del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.)"***, pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale prescritto per l'approvazione del piano in argomento e/o ai fini della realizzazione degli interventi/opere a farsi;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il ***"Piano per gli insediamenti Produttivi del Contesto "CPF.CP/P" del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.)"***, demandando al Comune di Canosa di Puglia, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al ***"Piano per gli insediamenti Produttivi del Contesto "CPF.CP/P" del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.)"*** pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale prescritto per l'approvazione del piano in argomento e/o ai fini della realizzazione degli interventi/opere a farsi;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Canosa di Puglia – Sportello Unico Edilizia;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.6 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:

  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

  2) sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

  - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 novembre 2020, n. 321

VAS-1671- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alla variante urbanistica denominata: "Variante tipologica al P.I.P., ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, per la variazione di sagoma del lotto di intervento n. 44. Proponente ZEZZI Oronzo - Eurotecnicoimpianti s.r.l.". Autorità procedente: Comune di San Donaci (BR).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 138 del 27/04/2020, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2021, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 139 del 27.04.2020 con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 20.05.2021, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "VIA impianti energetici – AIA – supporto VAS" al Dott. Gaetano Sassanelli, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Disposizione di Servizio Dirigenziale prot. n. 6669 del 29.05.2020 con cui sono state assegnate mansioni di istruttoria tecnica dei procedimenti VAS all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

in data 09/09/2020 il Comune di San Donaci - Servizio Urbanistica - accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:

- F_215443_DelGC_2020_51_v2.pdf-, copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
- F_215454_ATT_CONDIZIONI_ESCLUSIONE_VAS.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
- F_215459_All000131655.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_215465_All000131656.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_215471_mappa catastale.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_215476_parere Urbanistico.pdf- contributi, pareri e osservazioni gia' espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
- F_215486_495164_ctr.zip- AREA INTERVENTO SHAPE FILE - UTM33;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di San Donaci - Servizio Urbanistica provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII** del Regolamento regionale n.18/2013, che ritiene assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 *"VII. modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;"*;

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 09.09.2020 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC r_puglia/AOO_089/09/09/2020/0010525 con cui comunicava al Comune di San Donaci – Servizio Urbanistica la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 23.09.2020 inviava a mezzo PEC la nota prot.AOO_089/_11135 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di San Donaci – Servizio Urbanistica, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
  - la predetta nota prot. 11135/2020 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- *"- in data 01/04/2019 Prot. 2902 il Sig. ZEZZI Oronzo […] avanzava richiesta al Comune tendente a verificare la fattibilità tecnico-urbanistica a redigere a proprie cure e spese una variante tipologica (di sagoma), resasi necessaria per realizzare un opificio adeguato alle esigenze della propria attività lavorativa;"* (Cfr: F_215443_DelGC_2020_51_v2);
- *"- in data 07/01/2020 prot. n. 129 il Responsabile del Servizio Urbanistica esprimeva parere favorevole,*

invitando l'istante alla formalizzazione dell'istanza corredata della necessaria documentazione tecnica e amministrativa per l'istruttoria di competenza dello scrivente Ufficio" (Cfr: F_215443_DelGC_2020_51_v2);

- *"- in data 31/03/2020 prot. n. 2981 veniva depositata istanza di variante da parte del proponente Zezzi Oronzo […]*" (Cfr: F_215443_DelGC_2020_51_v2);
- *"La tipologia proposta differisce rispetto a quella approvata nel suddetto piano sia come sagoma che come ubicazione rispetto al lotto. Tale variazione si rende necessaria per comprovate esigenze lavorative e per la facilitazione e movimentazione dei mezzi meccanici che fruirebbero tale struttura."* (Cfr: F_215459_All000131655 – Relazione Tecnica);
- *"La tipologia proposta rispetta le norme di piano sulle distanze dai confini dalle costruzioni esistenti, ed ha i seguenti parametri plano-volumetrici di progetto (come riportati nella tavola n.3 allegata : –superficie del lotto mq 2.212,00 –superficie coperta consentita 0,45 x 2.212,00 = mq 995,40 –superficie coperta di progetto mq 627,75 –rapporto di copertura di progetto mq/mq 0,283 –volume consentito di piano mc 6.636,00 –volume a edificare mc 5335,87 –indice di fabbricabilità di piano mc/mq 3,00 –indice di fabbricabilità di progetto mc/mq 2,41 –H massima di progetto ml 8,50."* : (Cfr: F_215459_All000131655 – Relazione Tecnica);
- *"DI DARE ATTO […] in particolare: - della circostanza in base a cui per la variante al P.I.P. in questione rimangono inalterati i parametri urbanistici previsti con il Piano approvato e vigente, la sistemazione urbanistica, gli indici urbanistici e tutti gli obblighi concernenti le urbanizzazioni primarie e secondarie nel pieno rispetto dei rapporti giuridici già insorti in sede di stipula della Convenzione di lottizzazione - del fatto che tale modifica, per l'effetto, non determina alcuna variazione del volume complessivo degli edifici, del perimetro del Lotto e della consistenza delle aree a standard di cui al DM n. 1444 del 02/04/1968, […]"* (Cfr: F_215443_DelGC_2020_51_v2);
- *"la variante tipologica del Piano degli insediamenti Produttivi, riguardante esclusivamente il Lotto 44, proposta dal Sig. ZEZZI Oronzo"* (Cfr: F_215443_DelGC_2020_51_v2);

VERIFICATO, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta in base alla documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che la variante al PdL di che trattasi soddisfa la condizione di esclusione di cui art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII del Regolamento in parola in quanto:

- riguarda una diversa tipologia da insediare nel lotto n. 44 del suddetto PdL; in particolare le modifiche consistono in una diversa sagoma e posizionamento della tipologia stessa e non determinano aumento dei parametri e degli indici complessivi del piano, nè variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevede incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale) come si evince dagli allegati trasmessi e dalla tabella riassuntiva riportata nella tavola n. 3 "Planimetria 1/500 calcolo delle superfici e dei volumi dati planovolumetrici";
- non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, come riportato nell'allegato F_215443_DelGC_2020_51_v2- *"[…] tale modifica, per l'effetto, non determina alcuna variazione […] della consistenza delle aree a standard di cui al DM n. 1444 del 02/04/1968, […]"*;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all' **art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, ritenere assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la modifica di piano di che trattasi, demandando al Comune di San Donaci, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione;

RITENUTO, altresì di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa alla ***"*Variante tipologica al P.I.P., ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, per la variazione di sagoma del lotto di intervento n. 44. Proponente ZEZZI Oronzo - Eurotecnicoimpianti s.r.l.*"***, pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione della variante e per le opere a farsi;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la ***"*Variante tipologica al P.I.P., ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, per la variazione di sagoma del lotto di intervento n. 44. Proponente ZEZZI Oronzo - Eurotecnicoimpianti s.r.l.*"***, demandando al Comune di San Donaci, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa alla ***""*Variante tipologica al P.I.P., ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, per la variazione di sagoma del lotto di intervento n. 44. Proponente ZEZZI Oronzo - Eurotecnicoimpianti s.r.l.*"** pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione della variante stessa e per le opere a farsi;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di San Donaci – Servizio Urbanistica;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.6 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:

1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
2) sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS , in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.
3) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 ottobre 2020, n. 220

Impegno di spesa dell'importo di € 2.800.000,00 in favore dell'Organismo Pagatore AGEA per l'erogazione degli aiuti integrativi alle aziende vitivinicole della Regione Puglia beneficiarie dell'aiuto alla distillazione di vini non a denominazione di origine con fondi OCM per la campagna 2019/2020.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riferisce quanto segue:

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3216 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n.165/2001 e successive modificazioni;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Visto il D.P.G.R. n. 443/2015;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Visto l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Visto l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

Vista la L.R. n. 55 del 30 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la L.R. n. 56 del 30 dicembre 2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020 – Pareggio di bilancio – Primo provvedimento";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Vista la D.G.R. n. 1100 del 16.07.2020 con la quale sono state attivate misure regionali urgenti a sostegno delle aziende viticole tramite un aiuto integrativo al beneficio comunitario previsto dal D.M. 6705/2020 per le domande di aiuto dei produttori della Regione Puglia che saranno presentate e autorizzate al finanziamento

nell'ambito delle Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento delegato (UE) 592/2020 per quanto riguarda la misura della distillazione di crisi per la campagna 2019/2020;

Rilevato che la D.G.R. n. 1100 del 16.07.2020 ha istituito nell'ambito della Missione 16, Programma 1, Titolo 1, apposito capitolo di spesa denominato "Misure regionali urgenti per il sostegno delle aziende vitivinicole con aiuto integrativo alla distillazione di vini non a denominazione di origine" con uno stanziamento in termini di competenza e cassa della somma complessiva di €. 2.800.000,00, previa applicazione dell'Avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., utilizzando le economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3061620;

Considerata la necessità di impegnare la predetta somma di €. 2.800.000,00, al fine di poter procedere successivamente alla liquidazione a favore dell'Organismo Pagatore AGEA del predetto importo;

Per tutto quanto innanzi richiamato, si propone di impegnare l'importo di €. 2.800.000,00 in favore dell'Organismo Pagatore Agea sul capitolo di spesa n. U1601043, a titolo di aiuto integrativo alla distillazione di vini non a denominazione di origine.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03, novellato dal D.Lgs. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.gs. n. 196/2003, così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28 del 16 novembre 2001 e ss.mm.ii.

Bilancio: **Autonomo**

Esercizio finanziario: **2020**

CRA 64.05

Capitolo di spesa**: n. U1601043** "Misure regionali urgenti per il sostegno delle aziende vitivinicole con aiuto integrativo alla distillazione di vini non a denominazione di origine".

PdCF 1.4.1.1

Natura spesa: **corrente**

Importo da impegnare: € 2.800.000,00

Causale pagamento: Impegno di spesa dell'importo di € 2.800.000,00 in favore dell'Organismo Pagatore AGEA a titolo di aiuto integrativo alla distillazione di vini non a denominazione di origine per la campagna 2019/2020.

Modalità di Pagamento: accredito tramite bonifico bancario.

Destinatario della spesa: **Organismo Pagatore AGEA** - Via Palestro n. 81, 00185 ROMA (RM), C.F. 97181460581, indirizzo pec: protocollo@pec.agea.gov.it.

Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.

Missione: 16 - Programma: 1 - Titolo: 1

Macroaggregato: 04

Codice Liv III : 01 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche

Codice Liv IV : 01 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali
Codice Liv V : 999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c
Codice identificativo delle transazioni dell'UE: 8

Dichiarazione e/o attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato, giusta variazione al bilancio intervenuta con Deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 16.07.2020;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 della Legge n. 145/2018.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle filiere agroalimentari
(Dr. Luigi Trotta)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto al fine dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
P.A. Francesco Palmisano

La P.O. Viticoltura ed Enologia
P.A. Francesco Mastrogiacomo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa R. Titano

Tutto ciò premesso

il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

VISTI:

- la proposta del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;
- il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge regionale n.7/1997 (Norme in materia di amministrazione regionale) e le relative Direttive approvate con Deliberazioni di Giunta Regionale n.3261/1998 e n. 1493/2005;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1176/2016 di conferimento degli incarichi di Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n.443/2015;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio dì previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

RITENUTO, per le condivisibili motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, di adottare l'atto finale

DETERMINA

- di approvare quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamata;
- di ordinare alla Sezione Bilancio e Ragioneria di impegnare la somma complessiva di € 2.800.000,00 come specificato nella sezione "Adempimenti contabili".

Il presente atto, composto da 5 (cinque) facciate è stato redatto in un unico originale ed è agli atti di questa Sezione.

Due copie conformi all'originale saranno trasmesse alla Sezione Bilancio e ragioneria del Dipartimento Finanza e controlli, per gli adempimenti contabili.
Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle filiere agroalimentari
(Dr. Luigi Trotta)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 ottobre 2020, n. 224

DGR n. 1859 del 30/11/2016 e DDS n. 202 del 15/12/2016 - "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.". Autorizzazione per realizzazione di un vigneto, con finalità sperimentali, presso la Cooperativa Agricola Cantine due Palme scarl.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalita';

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 560/2015 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quando riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Regolamento (UE) n. 561/2015 della Commissione del 07 aprile 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quando riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 1213 del 15 dicembre 2015 "*Disposizioni Nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli";*

VISTO il Decreto MIPAAF n. 12272 del 15 dicembre 2015 concernente "*Disposizioni Nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";*

VISTA la circolare Agea ACIU.2016.49 del 1 febbraio 2016 avente ad oggetto *"Vitivinicolo – Disposizioni Nazionali di attuazione del D.M. 12272 del 15 dicembre 2015 concernente il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio*";

VISTA la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione",* con la quale è stato nominato il Dott. Luigi Trotta, dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la DGR n. 1859 del 30/11/2016, "*Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida",* con la quale la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale è stata incaricata di adottare gli indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i., contenenti le disposizioni regionali e le modalità procedurali nonché la relativa modulistica;

VISTA la DDS n. 202 del 15/12/2016 e DGR n. 1859 del 30/11/2016 "*Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida".* Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale;

VISTA la richiesta, presentata in data 25 giugno 2020 dal Sig. Maci Angelo in qualità di Presidente Protempore della Cooperativa Agricola Cantine due Palme scarl con sede legale nel comune di Cellino San Marco (BR) in via San Marco n. 130, acquisita al prot. 155_25/06/2020 n. 7200, motivata dal contenuto della relazione scientifica datata 06.2020 a firma del Responsabile scientifico Prof. Luigi De Bellis e del Direttore e del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali Prof. Ludovico Valli – Università del Salento, con la quale si richiede l'impianto sperimentale per una superficie di mq. 9.778 per la durata di anni 10;

VISTO il verbale istruttorio, del 29/07/2020 con i quali i Funzionari incaricati hanno effettuato il sopralluogo in campo in agro di Cellino San Marco, per il rilascio dell'autorizzazione in favore della Cooperativa Agricola Cantine due Palme scarl per l'impianto di un vigneto sperimentale, da realizzare sulle p.lle 715 - 47 e 42 del foglio di mappa n. 27 del comune di Cellino San Marco (BR), per una superficie vitata totale di mq. 9.778 per la durata di anni dieci, alla presenza del Direttore Tecnico Cantine due Palme Dott. Nicola Scarano;

PRESO ATTO altresì delle prescrizioni riportate nel medesimo verbale, in osservanza di quanto stabilito dalla DGR n. 1859 del 30/11/2016 e DDS n. 202 del 15 dicembre 2016;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- Autorizzare la Cooperativa Agricola Cantine due Palme scarl con sede legale a Cellino San Marco a realizzare un vigneto con finalità sperimentale, sulle p.lle n. 715 – 47 e 42 del foglio di mappa n. 27 del comune di Cellino San Marco, per una superficie complessiva di mq. 9.778, per la durata di anni dieci, come riportato nell'allegato A , parte integrante del presente atto;
- Subordinare la precitata autorizzazione alle prescrizioni riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente atto;
- Stabilire che il conduttore del vigneto sperimentale e tenuto a comunicare al predetto Servizio l'avvenuto impianto, per le opportune verifiche ed il conseguente aggiornamento dello schedario viticolo;
- Verificare che il mancato rispetto delle predette prescrizioni comporterà la revoca dell'autorizzazione concessa con il presente atto.
- Disporre che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità provveda a trasmettere copia del presente atto a:

    - Servizio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e al Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

- Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e Direzione Generale delle politiche Internazionali dell'Unione Europa;
- Agea Coordinamento;
- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 e 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg. UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente

L'istruttore
P.A. Francesco Palmisano

La P.O.
Viticoltura ed Enologia
P.A. Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Titano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di autorizzare la Cooperativa Agricola Cantine due Palme scarl con sede legale a Cellino San Marco a realizzare un vigneto con finalità sperimentale, sulle p.lle n. 715 – 47 e 42 del foglio di mappa n. 27 del comune di Cellino San Marco, per una superficie complessiva di mq. 9.778, per la durata di anni dieci, come riportato nell'allegato A , parte integrante del presente atto;
- di subordinare la precitata autorizzazione alle prescrizioni riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente atto;
- di stabilire che il conduttore del vigneto sperimentale e tenuto a comunicare al predetto Servizio l'avvenuto impianto, per le opportune verifiche ed il conseguente aggiornamento dello schedario viticolo;
- di verificare che il mancato rispetto delle predette prescrizioni comporterà la revoca dell'autorizzazione concessa con il presente atto.
- di disporre che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità provveda a trasmettere copia del presente atto a:

  - Servizio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e al Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.
  - Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e Direzione Generale delle politiche Internazionali dell'Unione Europa;
  - Agea Coordinamento;
  - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Il presente provvedimento:

a) è composto da n° 5 (cinque) facciate e dall'allegato A costituito da n. 3 (tre) fogli, redatte in un unico originale;

b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

e) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente Della Sezione
Competitività Delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 19/10/2020 16:52:56

ALLEGATO "A"

Autorizzazione nuovo impianto di superfici vitate destinate a scopi di sperimentazione – D.D.S. n. 202 del 15/12/2016 " D.G.R. n. 1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Ditta: Cooperativa Agricola Cantine due Palme scarl.

Superfici destinate all'impianto per scopi sperimentali

Cooperativa Agricola Cantine due Palme scarl.										
Riferimenti Catastali				Dest. Prod.			Caratteristiche delle superfici impiantare			
Comune	Fg	P.lla	Sup. Cat.le mq.	Varietà	igt	v d t	Forma Allevam.	Sesto di impianto	Irriguo/non irriguo	Sup Vit.
Cellino San Marco	27	715	23329	Negr., Prim., Sussumaniello, Malvasia B. di Brindisi e Malvasia N.	-	-	Alb/controspalliera	1 x 2,5 1,5 x 3,00	Non Irriguo (soccorso)	2428
Cellino San Marco	27	715	23329	Merlot, Minutolo, Chardonnay, Petit Verdot, Petite Syrah	-	-	Controspalliera	1,5 x 3,00	Non Irriguo (soccorso)	2292
Cellino San Marco	27	42	1.114	Merlot, Minutolo, Chardonnay, Petit Verdot, Petite Syrah	-	-	Controspalliera	1,5 x 3,00	Non Irriguo (soccorso)	907
Cellino San Marco	27	715	23329	Crimson Seedless R, Contennial Seedles B., e 4-6 nuove varietà di uva apirena selezionate	-	-	Tendone	2 x 3,5	Irriguo	1287
Cellino San Marco	27	47	5.104	Crimson Seedless R, Contennial Seedles B., e 4-6 nuove varietà di uva apirena selezionate	-	-	Tendone	2 x 3,5	Irriguo	34
Cellino San Marco	27	715	23329	Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Cabernet Eidos, Cabernet Valos, Merlot Khorus, Merlot Kanthus	-	-	Controspalliera	1,5 x 3	Non Irriguo (soccorso)	655

Cellino San Marco	27	47	5.104	Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Cabernet Eidos, Cabernet Valos, Merlot Khorus, Merlot Kanthus	-	-	Controspalliera	1,5 x 3	Non Irriguo (soccorso)	1600
Cellino San Marco	27	715	23329	Vecchi Vitigni del Territorio	-	-	Alberello	1 x 2,5	Non Irriguo (soccorso)	397
Cellino San Marco	27	47	5.104	Vecchi Vitigni del Territorio	-	-	Alberello	1 x 2,5	Non Irriguo (soccorso)	178
									Tot. mq	**9778**

Prescrizioni

a) Entro 30 giorni dalla realizzazione dei lavori, il conduttore del vigneto sperimentale è tenuto a comunicare al Servizio Filiere agricole sostenibili e Multifunzionalità del Dipartimento Agricoltura e sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia l'avvenuto impianto, per le opportune verifiche ed il conseguentemente aggiornamento dello schedario viticolo;
b) I risultati ottenuti dalla ricerca e/o sperimentazione devono essere messi a disposizione della Regione che potrà utilizzarli a fini istituzionali nei modi e nei tempi più opportuni;
c) I nuovi impianti di viti a scopo sperimentale hanno validità soltanto per il periodo previsto per la sperimentazione;
d) Eventuali proroghe al periodo di sperimentazione dell'impianto, che comunque non può superare i 10 anni, devono essere preventivamente autorizzate dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
e) L'estirpo della superficie autorizzata per l'impianto sperimentale non dà luogo ad un'autorizzazione al reimpianto;
f) Le superfici vitate non estirpate al termine del periodo di sperimentazione sono considerate impiantate senza autorizzazione;
g) Per le superfici vitate ai fini della sperimentazione è possibile mantenere il vigneto a fini commerciali utilizzando un'autorizzazione per nuovo impianto (art. 64 del Reg. (UE) n. 1308/2013) oppure un'autorizzazione per conversione di un diritto di reimpianto (art. 68 del Reg. (UE) n. 1308/2013);
h) Non è consentito commercializzare i prodotti ottenuti delle uve provenienti dalle superfici impiantate per tutto il periodo della sperimentazione. Nell'ambito della ricerca o sperimentazione è consentito produrre e detenere quantità di vino, nella misura necessaria per la valutazione delle prove previste dal progetto, che non possono in ogni caso essere commercializzate;
i) Estirpare le superfici impiantate a conclusione del periodo di sperimentazione facendosi carico, a norma dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1308/2013 delle spese relative;
j) Installare in modo visibile, in prossimità del nuovo impianto di viti, apposita segnaletica recante che trattasi di "impianto sperimentale ai sensi dell'art. 62, comma 4, Reg. (UE) n. 1308/2013", la superficie impiantata, agli estremi dell'autorizzazione, la data di impianto e la durata della sperimentazione, la denominazione dell'azienda alla quale appartengono gli impianti sperimentali, l'oggetto ed il responsabile della sperimentazione;
k) Consentire visite in loco di tecnici pubblici o ricercatori di altre istituzioni scientifiche;

l) Mettere a disposizione della Regione Puglia i risultati ottenuti dalla ricerca e/o sperimentazione ai fini di utilizzarli a fini istituzionali. A tal proposito entro il 31 dicembre di ogni anno il responsabile scientifico del progetto di ricerca e/o sperimentazione deve trasmettere alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia una relazione sullo stato di avanzamento ed i risultati conseguiti. Al termine del periodo di sperimentazione, il responsabile scientifico del progetto trasmette anche una relazione finale sui risultati conseguiti;

m) Al termine del periodo di sperimentazione, dopo aver effettuato l'estirpazione del vigneto sperimentale, il conduttore del vigneto, entro giorni dall'ultimazione dei lavori, presenta al Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità la dichiarazione di esecuzione di estirpazione del vigneto.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 ottobre 2020, n. 225

DGR n. 1859 del 30/11/2016 e DDS n. 202 del 15/12/2016 - "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.". Autorizzazione per realizzazione di un vigneto, con finalità sperimentali, presso l'azienda Agr. Tormaresca soc. agr. a.r.l.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalita';

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 560/2015 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quando riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Regolamento (UE) n. 561/2015 della Commissione del 07 aprile 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quando riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 1213 del 15 dicembre 2015 "*Disposizioni Nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli";*

VISTO il Decreto MIPAAF n. 12272 del 15 dicembre 2015 concernente "*Disposizioni Nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";*

VISTA la circolare Agea ACIU.2016.49 del 1 febbraio 2016 avente ad oggetto *"Vitivinicolo – Disposizioni Nazionali di attuazione del D.M. 12272 del 15 dicembre 2015 concernente il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio*";

VISTA la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione",* con la quale è stato nominato il Dott. Luigi Trotta, dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la DGR n. 1859 del 30/11/2016, "*Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida",* con la quale la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale è stata incaricata di adottare gli indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i., contenenti le disposizioni regionali e le modalità procedurali nonché la relativa modulistica;

VISTA la DDS n. 202 del 15/12/2016 e DGR n. 1859 del 30/11/2016 "*Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida".* Approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale;

VISTA la richiesta, pervenuta in data 14 maggio 2020 da Confagricoltura a firma del Direttore Carlo Zambelli, ed acquisita al prot. n. 5648, motivata dal contenuto della relazione scientifica datata 19.02.2020 a firma del dott. Riccardo Velasco, Direttore del CREA-VE e dal rapp.te legale Dott. Giovanni Donato dell'Az. Tormaresca, con la quale si richiede la realizzazione di un impianto sperimentale ad uva da vino, in agro di San Pietro Vernotico (BR), per una superficie di mq. 10.000 presso la tenuta "Masseria Maine", reinnestando su di un vigneto esistente varietà come di seguito riportato in tabella "allegato A" per la durata di anni 4;

VISTO il verbale istruttorio, del 11/09/2020 con i quali i Funzionari incaricati hanno effettuato il sopralluogo in campo in agro di San Pietro Vernotico (BR), per il rilascio dell'autorizzazione in favore dell'Azienda Agricola Tormaresca soc. agr. a.r.l., da realizzare un impianto di un vigneto sperimentale sulle p.lle 74 del Fg. 10 e 169 del foglio 12 del comune di San Pietro Vernotico (BR), per una superficie vitata totale di mq. 10000 per la durata di anni quattro, alla presenza del dott. Angelo Raffaele Caputo (responsabile scientifico dell'attività), del Dott. Antonio Caputo responsabile scientifico per le attività del committente e del Dott. Angelo Coletta (referente ricerca CREA-TURI;

PRESO ATTO altresì delle prescrizioni riportate nel medesimo verbale, in osservanza di quanto stabilito dalla DGR n. 1859 del 30/11/2016 e DDS n. 202 del 15 dicembre 2016;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- Autorizzare l'azienda Agr. Tormaresca soc. agr. a.r.l. sede legale San Pietro Vernotico (BR) a realizzare un vigneto con finalità sperimentale, reinnestando nuove varietà sulle p.lle n. 74 del fg. 10 e 169 del fg. 12 del comune di San Pietro Vernotico (BR) per una superficie complessiva di mq. 10.000, per la durata di anni quattro, come riportato nell'allegato A , parte integrante del presente atto;
- Subordinare la precitata autorizzazione alle prescrizioni riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente atto;
- Stabilire che il conduttore del vigneto sperimentale e tenuto a comunicare al predetto Servizio l'avvenuto impianto, per le opportune verifiche ed il conseguente aggiornamento dello schedario viticolo;
- Verificare che il mancato rispetto delle predette prescrizioni comporterà la revoca dell'autorizzazione concessa con il presente atto.
- Disporre che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità provveda a trasmettere copia del presente atto a:

    - Servizio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e al Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

- Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e Direzione Generale delle politiche Internazionali dell'Unione Europa;
- Agea Coordinamento;
- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 e 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg. UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente

L'istruttore
P.A. Francesco Palmisano

La P.O.
Viticoltura ed Enologia
P.A. Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Titano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di autorizzare l'azienda Agr. Tormaresca soc. agr. a.r.l. sede legale San Pietro Vernotico (BR) a realizzare un vigneto con finalità sperimentale, reinnestando nuove varietà sulle p.lle n. 74 del fg. 10 e 169 del fg. 12 del comune di San Pietro Vernotico (BR) per una superficie complessiva di mq. 10.000, per la durata di anni quattro, come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto;
- di subordinare la precitata autorizzazione alle prescrizioni riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente atto;
- di stabilire che il conduttore del vigneto sperimentale e tenuto a comunicare al predetto Servizio l'avvenuto impianto, per le opportune verifiche ed il conseguente aggiornamento dello schedario viticolo;
- di verificare che il mancato rispetto delle predette prescrizioni comporterà la revoca dell'autorizzazione concessa con il presente atto.
- di disporre che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità provveda a trasmettere copia del presente atto a:

  - Servizio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e al Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.
  - Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e Direzione Generale delle politiche Internazionali dell'Unione Europa;
  - Agea Coordinamento;
  - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Il presente provvedimento:

a) è composto da n° 5 (cinque) facciate e dall'allegato A costituito da n. 2 (due) fogli, redatte in un unico originale;

b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

e) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente Della Sezione
Competitività Delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 19/10/2020 16:54:52

ALLEGATO "A"

Autorizzazione nuovo impianto di superfici vitate destinate a scopi di sperimentazione – D.D.S. n. 202 del 15/12/2016 " D.G.R. n. 1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida". Ditta: Azienda Agricola Tormaresca soc. agr. a.r.l..

Superfici destinate all'impianto per scopi sperimentali

TORMARESCA SOC. AGR. A.R.L.										
Riferimenti Catastali				Dest. Prod.			Caratteristiche superfici da innestare			
Comune	Fg	P.lla	Sup. Cat.le mq.	Varietà	igt	v d t	Forma Allevam.	Sesto di impianto	Irriguo/non irriguo	Sup Vit. (mq)
San Pietro Vernotico	10	74	26590	Carmenere n.	-	-	Cordone sp.	2,3 x 0,8	No	2500
San Pietro Vernotico	10	74	26590	Cannonau n.	-	-	Cordone sp.	2,3 x 0,8	No	2500
San Pietro Vernotico	10	74	26590	Plavina n.	-	-	Cordone sp.	2,3 x 0,8	No	625
San Pietro Vernotico	12	169	33218	Viognier b.	-	-	Cordone sp.	2,3 x 0,8	No	2500
San Pietro Vernotico	12	169	33218	Santa Sofia b.	-	-	Cordone sp.	2,3 x 0,8	No	625
San Pietro Vernotico	12	169	33218	Aglianico Bianco b.	-	-	Cordone sp.	2,3 x 0,8	No	625
San Pietro Vernotico	12	169	33218	Negro Dolce n.	-	-	Cordone sp.	2,3 x 0,8	No	625
									Tot. mq	**10.000**

Prescrizioni

a) Entro 30 giorni dalla realizzazione dei lavori, il conduttore del vigneto sperimentale è tenuto a comunicare al Servizio Filiere agricole sostenibili e Multifunzionalità del Dipartimento Agricoltura e sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia l'avvenuto impianto, per le opportune verifiche ed il conseguentemente aggiornamento dello schedario viticolo;

b) I risultati ottenuti dalla ricerca e/o sperimentazione devono essere messi a disposizione della Regione che potrà utilizzarli a fini istituzionali nei modi e nei tempi più opportuni;
c) I nuovi impianti di viti a scopo sperimentale hanno validità soltanto per il periodo previsto per la sperimentazione;
d) Eventuali proroghe al periodo di sperimentazione dell'impianto, che comunque non può superare i 10 anni, devono essere preventivamente autorizzate dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
e) L'estirpo della superficie autorizzata per l'impianto sperimentale non dà luogo ad un'autorizzazione al reimpianto;
f) Le superfici vitate non estirpate al termine del periodo di sperimentazione sono considerate impiantate senza autorizzazione;
g) Per le superfici vitate ai fini della sperimentazione è possibile mantenere il vigneto a fini commerciali utilizzando un'autorizzazione per nuovo impianto (art. 64 del Reg. (UE) n. 1308/2013) oppure un'autorizzazione per conversione di un diritto di reimpianto (art. 68 del Reg. (UE) n. 1308/2013);
h) Non è consentito commercializzare i prodotti ottenuti delle uve provenienti dalle superfici impiantate per tutto il periodo della sperimentazione. Nell'ambito della ricerca o sperimentazione è consentito produrre e detenere quantità di vino, nella misura necessaria per la valutazione delle prove previste dal progetto, che non possono in ogni caso essere commercializzate;
i) Estirpare le superfici impiantate a conclusione del periodo di sperimentazione facendosi carico, a norma dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1308/2013 delle spese relative;
j) Installare in modo visibile, in prossimità del nuovo impianto di viti, apposita segnaletica recante che trattasi di "impianto sperimentale ai sensi dell'art. 62, comma 4, Reg. (UE) n. 1308/2013", la superficie impiantata, agli estremi dell'autorizzazione, la data di impianto e la durata della sperimentazione, la denominazione dell'azienda alla quale appartengono gli impianti sperimentali, l'oggetto ed il responsabile della sperimentazione;
k) Consentire visite in loco di tecnici pubblici o ricercatori di altre istituzioni scientifiche;
l) Mettere a disposizione della Regione Puglia i risultati ottenuti dalla ricerca e/o sperimentazione ai fini di utilizzarli a fini istituzionali. A tal proposito entro il 31 dicembre di ogni anno il responsabile scientifico del progetto di ricerca e/o sperimentazione deve trasmettere alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia una relazione sullo stato di avanzamento ed i risultati conseguiti. Al termine del periodo di sperimentazione, il responsabile scientifico del progetto trasmette anche una relazione finale sui risultati conseguiti;
m) Al termine del periodo di sperimentazione, dopo aver effettuato l'estirpazione del vigneto sperimentale, il conduttore del vigneto, entro giorni dall'ultimazione dei lavori, presenta al Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità la dichiarazione di esecuzione di estirpazione del vigneto.

1.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 26 ottobre 2020, n. 233

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2020/2021. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e n. 9193815 del 30 settembre 2020 e successive modifiche e integrazioni. Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali – campagna 2020/2021. DDS n. 227 del 20/10/2020.
Nomina personale a supporto dell'attività del RUP due istruttori.
Nomina del Comitato regionale di valutazione.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Filiere agricole e multifunzionalità, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 3893 del 04 aprile 2019, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;

VISTO il D. Direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020, recante avviso per la presentazione dei progetti campagna 2020/2021. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 04 aprile 2019;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 1355 del 05 marzo 2020, con il quale si è provveduto alla ripartizione tra le regioni della dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2020/2021. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 7.200.975,75, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura "*Promozione sui mercati dei Paesi Terzi*".

VISTA la DDS N. 227 del 20/10/2020 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative ai progetti regionali e multiregionali;

RITENUTO necessario, in applicazione del DM n. 3893 del 04/04/2019 ed in riferimento al paragrafo 15 dell'avviso pubblico, di cui alla DDS n. 227 del 20/10/2020 pubblicata nel Burp n. 147 del 22/10/2020, di istituire il Comitato regionale di valutazione per la campagna 2020/2021 e di individuare i suoi componenti;

Tanto premesso, si propone di:

- indicare a supporto dell'attività del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), il Dott. Vito Luiso per i compiti previsti dal D.M. 3893/2019, dal D. Direttoriale n. 9193815/2020 e dalla DDS n. 227/2020, paragrafo 15 dell'allegato "A", gli istruttori:
  - Dott. Caterina Pinto;
  - P.A. Francesco Palmisano;
- nominare in ottemperanza all'art. 12 del D.M. 3893/2019, dell'art. 6 del D. Direttoriale n. 9193815/2020 e del paragrafo 15 dell'allegato "A" dell'avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali – campagna 2020/2021, DDS n. 227 del 20/10/2020, i componenti del "Comitato regionale di valutazione", nelle persone di:
  - P.A. Francesco Mastrogiacomo PO Filiera Viticoltura ed Enologia;
  - P.A. Francesco Palmisano;
  - Dott.ssa Caterina Pinto;
- nominare a supporto dello stesso Comitato regionale di valutazione i seguenti istruttori:
  - P.A. Vito Pavone;
  - P.A. Marino Caputi Iambrenghi;
  - Dott. Vincenzo Prencipe.
- incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ufficio PQAI V - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare;
  - AGEA Organismo Pagatore;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

PO Viticoltura ed Enologia
P.A. Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Dott.ssa Rossella Titano

IL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

vista la proposta del dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
2) di indicare a supporto dell'attività del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), il Dott. Vito Luiso per i compiti previsti dal D.M. 3893/2019, dal D. Direttoriale n. 9193815/2020 e dalla DDS n. 227/2020, paragrafo 15 dell'allegato "A", gli istruttori:
   - Dott. Caterina Pinto;
   - P.A. Francesco Palmisano;
3) di nominare in ottemperanza all'art. 12 del D.M. 3893/2019, dell'art. 6 del D. Direttoriale n. 9193815/2020 e del paragrafo 15 dell'allegato "A" dell'avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali – campagna 2020/2021, DDS n. 227 del 20/10/2020, i componenti del "Comitato regionale di valutazione", nelle persone di:
   - P.A. Francesco Mastrogiacomo PO Filiera Viticoltura ed Enologia;
   - P.A. Francesco Palmisano;
   - Dott.ssa Caterina Pinto;
4) di nominare a supporto dello stesso Comitato regionale di valutazione i seguenti istruttori:
   - P.A. Vito Pavone;
   - P.A. Marino Caputi Iambrenghi;
   - Dott. Vincenzo Prencipe.
5) di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
   - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
   - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ufficio PQAI V - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare;
   - AGEA Organismo Pagatore;

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it.
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
d) il presente atto, composto da n. 5 (cinque) facciate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
e) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 26 ottobre 2020, n. 526

P.O.R. Puglia 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4 – D.G.R. n. 2230 del 29/11/2018 – DD. n. 438 del 23/09/2019 – Avviso Pubblico "Radici e Ali" per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Recepimento degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica, per la prima sessione di valutazione.

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7 del 04.02.1997;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" - approvazione Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 03.08.2015;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 316 del 17.05.2016 Attuazione modello Maia di cui al Decreto del Presidente di Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni. B. U. R. Puglia Ord. 19.05.2016, n. 58;
- la DGR n. 1176 del 29.07.2016 di nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura e la DGR n. 1501 del 10.09.2020 di proroga al 31.01.2021 degli incarichi di direzione delle Sezioni;
- la Determinazione Dirigenziale n. 115 del 17.02.2017 con la quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione ha proceduto all'istituzione dei Servizi afferenti la Giunta Regionale;
- la Determinazione Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione dei Servizi;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 e s.m.i;
- la L.R. n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020);
- la L.R. n. 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la DGR n. 55 del 22.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;
- la Determinazione Dirigenziale n. 214 del 13/05/2019 di nomina del responsabile di Sub Azione 3.4.1;

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma

Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;

- con Deliberazione n. 2029 del 15 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- con Deliberazione n. 2158 del 30 novembre 2015 la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- con DGR n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii., si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 833 del 7 giugno 2016, tra l'altro, è stato nominato quale Responsabile dell'Azione 3.4 - Asse III - del POR Puglia 2014-2020 il Dirigente *pro tempore* della Sezione Economia della Cultura;
- con DGR n. 1712 del 22 novembre 2016 è stato definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i responsabili di Policy del Programma;
- con DGR n. 970 del 13 giugno 2017 è stata definita la *governance* per l'organizzazione e l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- con DPGR n. 483 del 9 agosto 2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- con A.D. della Seziona Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18 dicembre 2019;
- con Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09 agosto 2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- il POR Puglia 2014-2020 intende, tra l'altro, promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali anche attraverso il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 *"Accrescere la competitività delle PMI"* e 6 *"Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"*;
- la priorità di investimento 3b *"Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione"* si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III *"Competitività delle piccole e medie imprese"* che prevede, in relazione all'Obiettivo specifico 3c) *"Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali"*, l'azione 3.4 *"Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo"*;
- l'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- è stato pubblicato in GUUE il Regolamento UE 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (U) n. 651/2014 in materia di Aiuti di Stato in esenzione, in particolare disponendo l'innalzamento delle soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali.

CONSIDERATO CHE:

- ❖ sulla base del sistema di gestione e controllo del PO FESR 2014-2020, il Responsabile di Policy predispone, d'intesa con l'AdG, la programmazione finanziaria e le iniziative prioritarie ai fini della successiva approvazione da parte della Giunta Regionale;
- ❖ il Responsabile di Azione, elabora la bozza di strumento di attivazione delle candidature sulla base delle

indicazioni rivenienti dal POR, dei documenti di programmazione strategica regionale, di procedure già sperimentate con successo nei medesimi ambiti di intervento;

- con DGR n.2230 del 29/11/2018, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per la predisposizione di un Avviso Pubblico per supportare le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) Culturali e Creative, favorendo l'imprenditorialità giovanile, nel settore dei servizi integrati culturali e di accoglienza con valenza intersettoriale e interdisciplinare, per la creazione di contenuti innovativi e servizi complementari connessi alla valorizzazione e alla migliore fruizione degli attrattori culturali e naturali;
- per la realizzazione della misura la Giunta Regionale ha programmato un importo pari a € 35.000.000,00 fornendo al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'indirizzo di predisporre un Avviso pubblico redatto in coerenza con le linee guida approvate e per attività finanziabili a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 secondo i criteri di ammissibilità stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, recependo gli aggiornamenti della normativa di settore e delle procedure di selezione e finanziamento precedentemente utilizzate, anche al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza del processo di gestione dei procedimenti amministrativi;
- il Si.Ge.Co. Puglia 2014-2020, al punto 6 della Procedura Operativa Standard POS C.1a_Aiuti, prescrive che *"l'Autorità di Gestione esercita una verifica preventiva sugli avvisi/bandi le cui bozze sono trasmesse dai RdAz insieme alla relativa check list precompilata (cfr. All. 1 alla POS A.9)*;
- con mail del 24 maggio 2019 il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha inviato all'ADG
  - *"bozza dell'Avviso in oggetto;*
  - *attività di verifica preventiva POS A.9 - All.1 e All.3"*;
- a seguito di interlocuzioni con l'ADG tese a definire gli aspetti di dettaglio dell'Avviso de quo, con mail del 06 settembre 2019 è pervenuto da parte del Responsabile di Struttura Aiuti di Stato e Strumenti Finanziari del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Sezione Programmazione Unitaria, *"nulla osta all'adozione e pubblicazione dell'Avviso di cui all'oggetto"*;
- con Determina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura n. 438 del 23 settembre 2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo "***Radici e Ali***";
- la Determina Dirigenziale n. 438 del 23 settembre 2019 è stata pubblicata, unitamente all'Avviso Pubblico ed ai relativi allegati, sul BURP n. 110 del 26 settembre 2019;
- con Determina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura n. 506 del 7 novembre 2019 sono stati rettificati: il paragrafo 11.3, la Griglia di Valutazione e il paragrafo 11.5 dell'Avviso Pubblico "***Radici e Ali***", e il punto 4) dell'elenco dei documenti da allegare del Mod. "B" allegato allo stesso Avviso;
- la Determina Dirigenziale n. 506 del 7 novembre 2019 è stata pubblicata, unitamente al relativo allegato, sul BURP n. 131 del 14 novembre 2019;
- la data di candidatura della prima sessione, di cui al paragrafo 9.3.2 dell'Avviso Pubblico ***"Radici e Ali"***, è spirata lo scorso 27 dicembre 2019, e cha a tale data risultavano pervenute n. 21 (ventuno) domande di finanziamento;
- il termine per la conclusione della fase dell'istruttoria di ammissibilità formale è fissato a trenta giorni dall'ultimo giorno utile all'invio di domande di agevolazione nell'ambito di ciascuna sessione di valutazione;
- il numero delle domande pervenute è superiore a quindici e quindi il termine per la conclusione della fase dell'istruttoria di ammissibilità formale è stato prorogato di ulteriori trenta giorni;
- il suddetto termine è stato più volte interrotto in quanto è stato necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti per i progetti candidati, nel rispetto di quanto disposto dal paragrafo 10.4 dell'Avviso pubblico "Radici e Ali" e dell'art. 6 comma 1 della Legge n. 241/1990;
- l'art. 103 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* reca *"Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza";*
- per la straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale ed in particolar modo, per ciò chi qui

rileva, per i settori dello spettacolo e della cultura, il termine per la conclusione della fase dell'istruttoria di ammissibilità formale è stato sospeso complessivamente fino alla data del 15 maggio 2020;

- ❖ in data 22.06.2020 e in data 01.07.2020, la Sezione Economia della Cultura ha provveduto a pubblicare, rispettivamente sul portale regionale por.regione.puglia.it, e sito internet istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione relativa, l'elenco delle domande formalmente ricevibili e di quelle non ricevibili;
- ❖ in data 27.07.2020, la Sezione Economia della Cultura ha provveduto a pubblicare, sul portale regionale por.regione.puglia.it, e sito internet istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione relativa, un aggiornamento del suddetto elenco;
- ❖ in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10, comma 7, dell'Avviso pubblico "***Radici e Ali***", nonché in coerenza con quanto previsto dalle linee guida approvate con la DGR n. 2230 del 29.11.2018, con Determina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, n. 18 del 27 gennaio 2020, è stata nominata apposita Commissione Tecnica di Valutazione per l'attività istruttoria di ammissibilità sostanziale e valutazione del merito dei progetti che abbiano superato la fase di ammissibilità formale, il cui insediamento è avvenuto in data 30.06.2020;
- ❖ la Commissione Tecnica ha proceduto, in più sedute, all'espletamento delle attività di valutazione dell'ammissibilità sostanziale delle domande ricevibili e di valutazione di merito dei progetti, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, commi 1, 2, 3 e 4 dell'Avviso pubblico "***Radici e Ali***", assegnando a ciascun progetto il punteggio di cui alla griglia di valutazione prevista dal medesimo art. 11;
- ❖ a tal fine, la Commissione Tecnica ha redatto apposite schede di valutazione, allegate ai verbali dei lavori delle suddette sedute e di cui fanno parte integrale e sostanziale, nonché i relativi esiti;
- ❖ gli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione Tecnica sono riportati in n. 26 verbali, trasmessi da parte del Segretario della Commissione, oltre che al Responsabile del Procedimento, anche al Responsabile di Azione, individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse prioritario 3, cui è demandata, ai sensi dell'art. 10, comma 11, dell'Avviso pubblico "***Radici e Ali***", l'adozione dell'atto dirigenziale di recepimento degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica contenente la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito e sino alla concorrenza della dotazione finanziaria di cui all'art. 6 del summenzionato Avviso pubblico, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni, disponendone la pubblicazione sul BURP e sul sito internet istituzionale www.regione.puglia.it nella apposita sezione;

Per quanto sopra visto, premesso e considerato, con il presente provvedimento si ritiene:

- **di prendere atto** degli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione Tecnica relativamente alle domande dichiarate formalmente ricevibili, del punteggio assegnato a ciascun progetto in coerenza con la griglia di valutazione prevista dall'art. 11 dell'Avviso pubblico "***Radici e Ali***" e tenendo conto delle previsioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4, del medesimo articolo;
- **di recepire,** ai sensi dell'art. 10, comma 11, dell'Avviso pubblico "***Radici e Ali***", gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica **approvando** la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito e sino alla concorrenza della dotazione finanziaria ex art. 6 del summenzionato Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A)**, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni, così come riportato nell'**Allegato B)**, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- **di dare atto** che, relativamente a ciascun progetto finanziabile, in linea con quanto sancito dai verbali della Commissione Tecnica di Valutazione, la quantificazione puntuale della spesa ammissibile e del contributo finanziabile, relativamente a ciascun progetto finanziabile, sarà confermata o rideterminata a seguito di presentazione, da parte dell'impresa beneficiaria, del livello di progettazione esecutiva coerente con il progetto valutato dalla Commissione**;**
- **di dare atto** che, secondo le previsioni dell'art. 10, comma 12, dell'Avviso pubblico "***Radici e Ali***", entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare

osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo radicieali@pec.rupar.puglia.it. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo;

- **di dare atto** che, sulla base delle osservazioni/opposizioni e delle verifiche condotte in merito ai requisiti oggetto di autocertificazione, per ciascun progetto ammesso a finanziamento, si provvederà con successivo atto dirigenziale ad approvare l'impegno di spesa;
- **di dare atto** che le implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa sono state espressamente richiamate nella DGR n.2230 del 29 novembre 2018 e per le stesse è stato acquisito il visto di copertura finanziaria;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 – Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di dare atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di prendere atto** degli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione Tecnica relativamente alle domande dichiarate formalmente ricevibili, del punteggio assegnato a ciascun progetto in coerenza con la griglia di valutazione prevista dall'art. 11 dell'Avviso pubblico "***Radici e Ali***" e tenendo conto delle previsioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4, del medesimo articolo;
- **di recepire,** ai sensi dell'art. 10, comma 11, dell'Avviso pubblico "***Radici e Ali***", gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica **approvando** la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito e sino alla concorrenza della dotazione finanziaria ex art. 6 del summenzionato Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A)**, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni, così come riportato nell'**Allegato B)**, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- **di dare atto** che, relativamente a ciascun progetto finanziabile, in linea con quanto sancito dai verbali della Commissione Tecnica di Valutazione, la quantificazione puntuale della spesa ammissibile e del contributo finanziabile, relativamente a ciascun progetto finanziabile, sarà confermata o rideterminata a seguito di presentazione, da parte dell'impresa beneficiaria, del livello di progettazione esecutiva coerente con il progetto valutato dalla Commissione**;**

- **di dare atto** che, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 12, dell'Avviso pubblico "***Radici e Ali***", entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo radicieali@pec.rupar.puglia.it. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo;
- **di dare atto** che, sulla base delle osservazioni/opposizioni e delle verifiche condotte in merito ai requisiti oggetto di autocertificazione, per ciascun progetto ammesso a finanziamento, si provvederà con successivo atto dirigenziale ad approvare l'impegno di spesa;
- **di dare atto** che le implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa sono state espressamente richiamate nella DGR n.2230 del 29 novembre 2018 e per le stesse è stato acquisito il visto di copertura finanziaria;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul portale regionale por.regione.puglia.it, e sito internet istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione relativa.

Il provvedimento è redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo;
b. è composto da n. 7 facciate e n. 2 allegati;
c. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale, ai sensi delle "Linee Guida del Segretariato generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente", prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
d. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso, per la chiusura del processo di formazione dell'atto amministrativo, all'Archivio di Consultazione tramite la piattaforma CIFRA, ai sensi delle "Linee Guida del Segretariato generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente", sopra specificate.

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Responsabile dell'Azione 3.4
Dott. Mauro Paolo Bruno

Allegato A)

Progetti Ammessi I Sessione - Misura A **Determinazione Dirigenziale n. 526 del 26/10/2020**

SOGGETTO PROPONENTE	PROGETTO	MISURA	SPESA AMMISSIBILE PROVVISORIA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO FINANZIABILE PROVVISORIO	PUNTEGGIO	ESITO
Cinema Palladino SRL	Nuovo Cinema Palladino	A	€ 1.326.969,28	€ 1.096.140,23	€ 1.035.590,23	64	**AMMESSO**
Inci Srl	Recupero funzionale e strutturale Cinema l'Acquario	A	€ 1.330.897,00	€ 1.064.717,00	€ 1.064.717,00	63	**AMMESSO**
Buccomino Srl	Supercinema Buccomino	A	€ 1.350.214,05	€ 1.080.171,24	€ 1.080.171,24	60	**AMMESSO**

TOTALE MISURA A € 3.180.478,47

Progetti Ammessi I Sessione - Misura C

SOGGETTO PROPONENTE	PROGETTO	MISURA	SPESA AMMISSIBILE PROVVISORIA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO FINANZIABILE PROVVISORIO	PUNTEGGIO	ESITO
DonnaPaola Società Agricola Srl	F.A.M.E. Farm Arts Murgia Environment	C	€ 2.560.051,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	82	**AMMESSO**
Maresca Carlo	Castello Maresca - "Presidio Culturale"	C	€ 1.739.772,94	€ 2.000.000,00	€ 1.236.159,57	80,5	**AMMESSO**
CastelliLeuca Srl - Società Benefit	Castello di Giuliano di Lecce: art&design factory	C	€ 2.510.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	76	**AMMESSO**
Fondazione Apulia Felix Onlus	Arpi nArts Arti per la RigenerazioneTerritoriale e Sociale	C	€ 1.550.680,00	€ 1.230.680,00	€ 1.163.039,84	74	**AMMESSO**
Fa. Tu. S. Srl	La Casina della Selva: officina di esperienze culturali e multimediali	C	€ 565.262,40	€ 452.062,40	€ 452.062,40	69,5	**AMMESSO**
Associazione Il Planetario di Castellana Grotte	Un Planetario per le Grotte	C	€ 335.318,80	€ 268.255,04	€ 268.255,04	65	**AMMESSO**

Firmato digitalmente da: Mauro Paolo Bruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo: MAURO PAOLO BRUNO
Luogo: BARI
Data: 26/10/2020 19:32:04

SOGGETTO PROPONENTE	PROGETTO	MISURA	SPESA AMMISSIBILE PROVVISORIA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO FINANZIABILE PROVVISORIO	PUNTEGGIO	ESITO
Carrozze d'Epoca Srl	Centro per la Conservazione, promozione e valorizzazione della tradizione degli attacchi e delle Carrozze d'epoca nel patrimonio storico culturale della Masseria Carestia (1754)	C	€ 700.560,00	€ 595.000,00	€ 550.560,00	65	**AMMESSO**
Pura Puglia Srl	Visio Mystica	C	€ 946.547,54	€ 819.238,07	€ 741.738,07	62	**AMMESSO**
Videodrome Srl	Opera Omnia	C	€ 2.318.500,00	€ 2.000.000,00	€ 1.815.850,00	60	**AMMESSO**
F.lli Pitardi Immobiliare di Benito ed Egidio Snc	Petra Sonante	C	€ 2.026.725,56	€ 2.000.000,00	€ 1.526.725,56	60	**AMMESSO**
Fondazione Gioacchino De Feo e Teresa Trapani - ETS	Fabbrica delle Arti	C	€ 326.500,00	€ 257.935,00	€ 257.935,00	60	**AMMESSO**

TOTALE MISURA C € 12.012.325,48

Allegato B)

Progetti Esclusi I Sessione **Determinazione Dirigenziale n. 526 del 26/10/2020**

SOGGETTO PROPONENTE	PROGETTO	MISURA	PUNTEGGIO	ESITO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
Numa srl - Società Benefit	Lama Murella Cultural Events	C	0	**ESCLUSO**	Inammissibilità per assenza capacità operativa e finanziaria di cui al punto 11.1.1 dell'Avviso pubblico per: - Inosservanza garanzia copertura finanziaria da parte dell'impresa; - Compravendita tra soggetti legati da vincoli giuridici; - Incoerenza documentazione tecnica e livello di progettazione asseverato.
Comunità Cooperativa Melpignano Società Cooperativa - Ati Culturali	Culturali	C	0	**ESCLUSO**	Inammissibilità per assenza capacità operativa e finanziaria di cui al punto 11.1.1 dell'Avviso pubblico per: - Mancanza requisito soggettivo di cui ai punti 7.1.1 lettera b. e 7.1.5 dell'Avviso pubblico; - Indeterminatezza della quota di finanziamento a carico delle imprese partecipanti all'Ati e conseguente non valutabilità del fattore C.4.
H.E.I.S. Alberovivo Cooperativa Sociale a R.L.	Recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Orfanotrofio Bombini di Bisceglie	C	0	**ESCLUSO**	Inammissibilità per assenza capacità operativa e finanziaria di cui al punto 11.1.1 dell'Avviso pubblico per: - Incoerenza del progetto con le finalità dell'Avviso pubblico e con la strategia, i contenuti e gli obiettivi dell'azione 3.4 del POR FESR-FSE 2014-2020 e, specificatamente, con gli interventi finanzabili nell'ambito della Misura C di cui all'art. 3.1.3 dell'Avviso pubblico; - Incompletezza del Modello D.

Firmato digitalmente da: Mauro Paolo Bruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/800172107 27
Motivo: MAURO PAOLO BRUNO
Luogo: BARI
Data: 26/10/2020 19:33:25

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 ottobre 2020, n. 1817

DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione dei DPCM e delle Ordinanze Regionali in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito all'avviso pubblico OF/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n.1323 del 21/10/2019 pubblicato sul BURP n.125 del 31/10/2019).

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTAla Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.lgs 10 agosto 2018, n. 106;
VISTO l'Avviso Pubblico OF/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" approvato con A.D. n.1323 del 21/10/2019 pubblicato sul BURP n.125 del 31/10/2019;
VISTI i DPCM emanati a far data dal 4 marzo 2020 al 25 ottobre 2020 con i quali il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sospendeva per determinati periodi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
VISTA la DGR n. 282 adottata in data 5 marzo che demandava al dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ed al dirigente della Sezione Formazione Professionale l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti dando atto che con successivo provvedimento sarebbero state definite le procedure funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso alla formazione a distanza, evidentemente ritenendo necessaria la ripresa delle attività formative anche in deroga alle previgenti determinazioni che escludono, in situazioni ordinarie, il ricorso alla FAD;
CONFERMATA l'obbligatorietà di rendicontare le attività finanziate esclusivamente tramite il Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020
CONSIDERATO che con AA.DD n. 562 del 30 marzo 2020 (BURP n. 46/2020), n. A.D. 676 del 10 aprile 2020 (BURP n. 53/2020), n. 933 del 19/05/2020 (BURP n. 73/2020), n. 1034 del 09/2020 (BURP n. 84/2020) si autorizzavano i beneficiari dei finanziamenti relativamente gli avvisi pubblici OF/2018 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n. 683 del 21/06/2018 e ss.mm.ii), OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n. 1058 del 30/08/2017) e n. 2/FSE/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale" (approvato con A.D. n.627 del 06/06/2019), al ricorso alla **formazione a distanza** esclusivamente in modalità sincrona al fine di garantire la ripresa delle attività formative;
VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 407 del 27 ottobre 2020 avente ad oggetto: *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"* che recita: *"Con decorrenza dal 30 ottobre sino al 24 novembre 2020 le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado (Scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado) adottano la didattica digitale integrata riservando alle attività in presenza esclusivamente i laboratori (ove previsti dai rispettivi ordinamenti dal ciclo di didattico) e la frequenza degli alunni con bisogni educativi speciali" ;*
tutto ciò premesso, con l'adozione del presente provvedimento, si procede *(a)* ad autorizzare i beneficiari dei finanziamenti di cui all'Avviso pubblico OF/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale",

il ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona al fine di garantire la ripresa delle attività formative secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento. Tanto sino a quando, persistendo la situazione di emergenza sanitaria, spiegheranno efficacia le disposizioni nazionali e regionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui al decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante *"Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta covid nonché per l'attuazione della direttiva (UE9 2020/739 del 3 giugno 2020*" e, in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera a; *(b)*a stabilire che le ore di stage non possono essere erogate in modalità FAD sincrona;*(c)*a stabilire che il ricorso alla modalità di erogazione della formazione finanziata di cui al punto che precede costituisce una facoltà riconosciuta agli enti attuatori delle attività e non costituisce, in alcun caso, un obbligo; *(d)* a stabilire che il soggetto beneficiario che intenda realizzare l'attività formativa in FAD sincrona garantisca la disponibilità di un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata; *(e)* a stabilire che ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali realizzabili in modalità *e-learning*; *(f)* a disporre che Il soggetto beneficiario garantisca, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità; *(g)* a disporre che i beneficiari dei finanziamenti che intendano erogare la formazione in modalità sincrona debbano inviare una comunicazione all' indirizzo pec dell'Avviso pubblico OF/2019, conforme all'allegato "*A*"al presente provvedimento, nella quale dovrà essere indicata la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi; *(h)* a stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo e nei correlati provvedimenti dispositivi, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico vidimato dall'Amministrazione regionale che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa oppure da copia del registro didattico vidimato con firma digitale con indicazione della data di inizio e fine attività (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato *excel*, per ogni giornata formativa svolta, della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD e riportante i *log* di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi (su IP statico dell'ente erogante al fine di permettere il monitoraggio). Tale documentazione dovrà essere caricata sul *Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020* nei momenti stabiliti dall'AUO per la produzione dei registri. Specificatamente copia della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD in formato excel dovrà essere caricata nella sezione del sistema di certificazione regionale mirweb nella sezione *FORMAZIONE -> ATTIVITA' FORMATIVA* nel link *Altri documenti*; *(i)* a stabilire che il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in *smart working*. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor); *(l)* a disporre che il soggetto beneficiario assicuri che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013,

possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; *(xi)*a disporre che, trattandosi di intervento finanziato da rendicontare a costi reali, nel periodo di fruizione della FAD, le utenze non potranno essere rendicontate nella microvoce di costo B.29, ma dovranno essere rendicontate nella macrovoce C (costi indiretti).

Tuttavia, pur accogliendo quanto enunciato nella succitata ordinanza, considerato che la stessa recita che, sebbene sia consigliata la didattica digitale integrata, si debba riservare maggior attenzione alle attività laboratoriali in presenza nonché agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), si stabilisce che l'avvio delle attività didattiche degli allievi iscritti alla prima annualità dei corsi di cui all'Avviso OF/2019, dovranno avvenire in presenza privilegiando prioritariamente l'avvio dei moduli di Orientamento, Accompagnamento, Cittadinanza attiva, ecc., ed i laboratori delle materie professionalizzanti. Tutto ciò in quanto la gran parte degli allievi frequentanti i percorsi triennali di IeFP appartengono all'area del *cosiddetto svantaggio scolastico (*area dei Bisogni Educativi Speciali come viene definita dalla direttiva MIUR del 27 dicembre 2012). Ogni corso riunisce allievi che presentano una richiesta di speciale attenzione per molteplici ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, ecc... E la stessa area comprende tre grandi sotto-tipologie, la disabilità, i disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, aree in cui si collocano i medesimi allievi.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto <della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

DETERMINA

- di autorizzare i beneficiari dei finanziamenti di cui all'Avviso pubblico OF/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" approvato con A.D. n.1323 del 21/10/2019 pubblicato sul BURP n.125 del 31/10/2019, il ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona al fine di garantire le attività formative secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento. Tanto sino a quando, persistendo la situazione di emergenza sanitaria, spiegheranno efficacia le disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui al decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante *"Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta covid nonché per l'attuazione della direttiva (UE9 2020/739 del 3 giugno 2020*" e, in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera a;
- di stabilire che le ore di stage non possono essere erogate in modalità FAD sincrona;

- di stabilire che il ricorso alla modalità di erogazione della formazione finanziata di cui al punto che precede costituisce una facoltà riconosciuta agli enti attuatori delle attività e non costituisce, in alcun caso, un obbligo;
- di stabilire che il soggetto beneficiario che intenda realizzare l'attività formativa in FAD sincrona garantisca la disponibilità di un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata;
- di stabilire che ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali realizzabili in modalità *e-learning*;
- di disporre che il soggetto beneficiario garantisca, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- di disporre che i beneficiari dei finanziamenti che intendano erogare la formazione in modalità sincrona debbano inviare una comunicazione agli indirizzi pec degli avvisi pubblici, conforme all'allegato "*A*" al presente provvedimento, nella quale dovrà essere indicata la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi;
- di stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo e nei correlati provvedimenti dispositivi, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico vidimato dall'Amministrazione regionale che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa oppure da copia del registro didattico vidimato con firma digitale con indicazione della data di inizio e fine attività (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato *excel*, per ogni giornata formativa svolta, della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD e riportante i *log* di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi (su IP statico dell'ente erogante al fine di permettere il monitoraggio). Tale documentazione dovrà essere caricata sul *Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020* nei momenti stabiliti dall'AUO per la produzione dei registri. Specificatamente copia della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD in formato excel dovrà essere caricata nella sezione del sistema di certificazione regionale mirweb nella sezione *FORMAZIONE -> ATTIVITA' FORMATIVA* nel link *Altri documenti*;
- di stabilire che il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in *smart working*. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor);
- di disporre che il soggetto beneficiario assicuri che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013,

possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- di disporre che, trattandosi di intervento finanziato da rendicontare a costi reali, nel periodo di fruizione della FAD, le utenze non potranno essere rendicontate nella microvoce di costo B.29, ma dovranno essere rendicontate nella macrovoce C (costi indiretti);
- di disporre che l'avvio delle attività didattiche degli allievi iscritti alla prima annualità dei corsi di cui all'Avviso OF/2019, dovranno avvenire in presenza privilegiando prioritariamente l'avvio dei moduli di Orientamento, Accompagnamento, Cittadinanza attiva, ecc., ed i laboratori delle materie professionalizzanti.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 8 pagine + l'Allegato "A"composto da n. 3 pagine per un totale di 11 pagine:
- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà notificato alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP;

La dirigente della Sezione
dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Allegato *"A"*








Spett.le
Regione Puglia
Sezione Formazione Professionale
Via Corigliano 1
70132 BARI

Oggetto:POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse X. Avviso pubblico_____(approvato con A.D. n. _____ del __/__/20__). Corso denominato "_____" Comunicazione avvio della FAD.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo formativo _____, con sede legale in _____ alla via /piazza _____ n. _____cf/p.iva _____ il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal dPR n. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati;

PREMESSO CHE

- ✓ la Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia, in esito all'avviso pubblico _____ (approvato con A.D. n. _____del __/__/20__), ha approvato giuste determinazione/i n. _____ la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati tra i quali figura il progetto meglio specificato in oggetto;
- ✓ in data __/__/_____ l'Organismo formativo denominato_____ ha sottoscritto il relativo Atto Unilaterale d'Obbligo;

DICHIARA CHE

- ✓ lo scrivente Organismo di formazione intende garantire l'erogazione della FAD attraverso l'utilizzo della piattaforma _____ per la realizzazione del corso denominato _____;
- ✓ l'utilizzo della ridetta piattaforma garantisce un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata e comunque tutte le prescrizioni contenute nella determinazione n. __ del __/03/2020 del dirigente della Sezione Formazione Professionale avente ad oggetto "*DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito all'*

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

avviso pubblico OF/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n.1323 del 21/10/2019 pubblicato sul BURP n.125 del 31/10/2019);

- ✓ la piattaforma garantisce tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale;
- ✓ l'attività formativa sarà realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità *e-learning*;

SI IMPEGNA A

- ✓ garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- ✓ garantire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo enei successivi provvedimenti dispositivi, l'applicazione delle prescrizioni previste e stabilite nella determinazione n. __ del __/03/2020 del dirigente della Sezione Formazione Professionale avente ad oggetto *DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito all'avviso pubblico OF/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n. (approvato con A.D. n.1323 del 21/10/2019 pubblicato sul BURP n.125 del 31/10/2019);*
- ✓ in relazione alle operazioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, garantire l'accesso alla piattaforma FAD alla Regione Puglia attraverso il rilascio delle seguenti credenziali _____ al fine di consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

DICHIARA

- ✓ con riferimento ai metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi, che _____

_____

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Firma digitale del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 novembre 2020, n. 1832

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico "Pass Imprese 2020" approvato con Ad 1636 DEL 08/10/2020. Rettifiche – integrazioni e modifica termine di presentazione candidature.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002;

Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Vista la D.G.R. n. 558 del 18 aprile 2017 pubblicata sul BURP n.51 del 28/04/2017 di approvazione dello schema di avviso pubblico e contestuale variazione di bilancio;

Vista la D.G.R. n. 2226 del 28/11/2019 avente ad oggetto "Por Puglia FESR - F.S.E. 2014-2020 Avviso Pubblico n.2/FSE/2017 - Pass Imprese: Variazione Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

Vista la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. **1636 DEL 08/10/2020** (BURP n. 144 del 15/10/2020) la dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato l'avviso pubblico "Pass Imprese2020", finalizzato a promuovere l'utilizzo di voucher aziendali, definibili quali incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di attività formative documentabili dirette, principalmente, a imprenditori/liberi professionisti/lavoratori autonomi.

Successivamente alla pubblicazione dell'avviso sono stati riscontrati errori materiali e imprecisioni come di seguito specificato:

Il paragrafo G) "**Modalità e termini per la presentazione delle istanze"** riporta "*Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line disponibile sul portale www.sistema.puglia.it nella sezione Pass Imprese (link diretto www.sistema.puglia.it/passimprese)* **viene rettificato** come segue " *Le domande dovranno essere inoltrate, **a pena di esclusione,** unicamente in*

via telematica attraverso la procedura on line disponibile sul portale ***www.sistema.puglia.it*** *nella sezione* ***Pass Imprese 2020*** *(link diretto* ***www.sistema.puglia.it/passimprese2020);***

Il punto due del capoverso : *"…….*Inoltre, attraverso procedura telematica, dovranno essere inseriti, **pena l'esclusione dell'istanza presentata**, i seguenti allegati…" riporta : "*…..copia certificato di regolarità contributiva per i liberi professionisti e lavoratori autonomi di cui al punto 2) e 3) del paragrafo D);*…" **viene rettificato** come segue :" *copia certificato di regolarità contributiva per i liberi professionisti e lavoratori autonomi di cui al punto 2);*

Il paragrafo L) "**Obblighi del soggetto Proponente**" riporta: "*Il soggetto proponente entro e non oltre 15 giorni della pubblicazione dell'elenco delle imprese beneficiarie in Burp,* ***pena la decadenza del contributo****, dovrà inserire sul portale* ***www.sistema.puglia.it*** *nella sezione* ***Pass Imprese*** *(link diretto* ***www.sistema.puglia.it/passimprese****), la documentazione di seguito elencata:…*" **viene rettificato** come segue: "*Il soggetto proponente entro e non oltre 15 giorni della pubblicazione dell'elenco delle imprese beneficiarie in Burp,* ***pena la decadenza del contributo****, dovrà inserire sul portale* ***www.sistema.puglia.it*** *nella sezione* ***Pass Imprese 2020*** *(link diretto* ***www.sistema.puglia.it/passimprese2020);*** *la documentazione di seguito elencata:…*

Con riferimento all'Allegato 2 il punto 7) riporta:
l'impresa rappresentata è qualificabile come :

- ☐ MICROIMPRESA (1-9)
- ☐ PICCOLA (10-49)
- ☐ MEDIA (50-249)

viene integrato come segue

l'impresa dichiara di non essere una grande impresa e che alla data della domanda è qualificabile come :

- ☐ MICROIMPRESA (1-9)
- ☐ PICCOLA (10-49)
- ☐ MEDIA (50-249)

Dati relativi alla impresa proponente/impresa unica cfr allegato 2.2.1 Con riferimento [1]agli ultimi due esercizi precedenti alla data della domanda			
Anno	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
2018			
2019			

1) *Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.*

Con riferimento all'Allegato 2.2 sezione B) e all'Allegato 2.2.3, la Tabella riassuntiva degli aiuti de minimis ricevuti riporta:

n.	**Ente concedente**	**Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE de minimis**	**Intensità di aiuto** *de minimis*	
					Concesso	**Effettivo**
1						

2						
3						

viene rettificata come segue

Esercizio finanziario anno	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis	Intensità di aiuto *de minimis*	
					Concesso	Effettivo
2020						
2019						
2019						

Al fine di migliorare l'accessibilità da parte dell'utenza e garantire maggiore trasparenza all'azione amministrativa si rende necessario modificare i termini di apertura della prima finestra di presentazione delle istanze come segue di cui al Paragrafo G) come segue :

periodo di apertura finestra	esclusivamente per i percorsi formativi da concludersi entro il:
Dal 16/11/2020 al 30/11/2020	30/04/2021

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.lgs 118/2011 e S.M.I.
Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2020 con LL.RR. 55/2019, 56/2019 e D.G.R. n. 55/2020 Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di rettificare i riferimenti riportati nel paragrafo G) ed L) relativi alla sezione del portate sistema puglia dedicata all'avviso come segue: *www.sistema.puglia.it - sezione Pass Imprese 2020 (link diretto www.sistema.puglia.it/passimprese2020);*
- di rettificare, con riferimento al paragrafo G) Il punto due del capoverso : *"…….*Inoltre, attraverso procedura telematica, dovranno essere inseriti, pena l'esclusione dell'istanza presentata, i seguenti allegati…" che riporta "…..copia certificato di regolarità contributiva per i liberi professionisti e lavoratori autonomi di cui al punto 2) e 3) del paragrafo D);…" come segue :" *copia certificato di regolarità contributiva per i liberi professionisti e lavoratori autonomi di cui al punto 2);*

- di integrare il punto 7 dell'allegato 2 con le informazioni inerenti la dimensione d'imprese e relative specificazioni in merito a ULA – Fatturato e Bilancio;
- di rettificare, la Tabella riassuntiva degli aiuti de minimis ricevuti di cui all'Allegato 2.2 sezione B) e all'Allegato 2.2.3 con riferimento agli esercizi finanziari da indicare nella medesima tabella;
- di modificare, a seguito delle rettifiche di cui al presente atto, il termine di apertura della prima finestra di presentazione delle istanze di cui al Paragrafo G) stabilendo detto periodo **Dal 16/11/2020 al 30/11/2020**;
- di modificare rettificare ed integrare l'avviso pubblico "Pass Imprese2020" approvato con A.D. n. 1636 DEL 08/10/2020 (BURP n. 144 del 15/10/2020) come specificato con il presente atto;
- disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it e nella sezione dedicata *Pass Imprese 2020;*
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 3 novembre 2020, n. 471

Misura "Reimpianto olivi zona infetta" di cui all'art. 6 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Avviso pubblico approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 377 del 08/09/2020 (B.U.R.P. n. 128 straord. del 10/09/2020): proroga dei termini di operatività del Portale Sian per la presentazione delle domande di aiuto.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- l'istruttoria espletata dal funzionario regionale, avv. Tiziana Chirulli, incaricato dal Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale, dal quale riceve la seguente relazione.

CONSIDERATO CHE

- il Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto",* all'art. 8-quater, ha istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, conformemente a previsto dall'art. 14, paragrafo 3, lettera e) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014 che definisce la condizioni per gli aiuti destinati al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, nonché la previsione dei danni da essi arrecati ;

- il Decreto Interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484, nel definire le misure di intervento ai fini dell'attuazione del suddetto Piano straordinario, con l'art. 6 ha disciplinato la Misura "Reimpianto olivi zona infetta", finalizzata al ripristino delle potenzialità produttive nelle zone infette mediante il reimpianto e la riconversione tramite cultivar di olivo resistenti;

- attesa l'urgenza di completare gli interventi di ripristino della potenzialità produttiva, già avviati attraverso il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, ed in particolare attraverso la Misura 5.2. riservata alle imprese agricole, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 932 del 18/06/2020 ha preso atto dell'avvenuta approvazione del suddetto decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le azioni e le specifiche misure di intervento ai fini dell'attuazione del

Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall'art. 8-quater del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;

- conseguentemente, acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza con procedura d'urgenza scritta conclusasi il 14/07/2020, giusta nota MIPAAF prot. n. 9002537 in atti, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1178 del 31 luglio 2020, ha approvato i "Criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dall'art. 6 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484, concernete l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8-quater della legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia", così come riportati nell'Allegato "A" del medesimo provvedimento, operando, contestualmente, le dovute variazioni di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011;
- la precitata DGR 1178/2020 ha affidato alla Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la responsabilità dell'attuazione delle attività previste dal predetto art. 6 "Reimpianto olivi zona infetta" del Decreto Interministeriale del 6 marzo 20202 n. 2484;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, n. 377 del 08/09/2020 (B.U.R.P. n. 128 straord. del 10/09/2020) è stato approvato l'"*Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura "Reimpianto olivi zona infetta" di cui all'art. 6 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia*" di cui all'Allegato al medesimo provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, n. 404 del 28/09/2020 (B.U.R.P. n. 136 del 1/10/2020) sono state approvate integrazioni e modifiche all'Allegato recante l'"*Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura "Reimpianto olivi zona infetta" di cui all'art. 6 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia*" di cui alla precitata Determinazione n. 377/2020;
- in data 28/09/2020, Agea ha passato in esercizio la Rubrica CREA 2013 ai fini del calcolo delle OTE e delle Produzione standard di tutti i fascicoli aziendali relativi a superfici ricadenti nel terrritorio della Regione Puglia;
- con lettera del 20/10/2020, contestualmente sottoscritta dal Presidente della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia, dal Rappresentante del Coordinamento regionale Periti agrari e Periti agrari Laureati della Puglia e dal Presidente della Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureti della Puglia, acquisita agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale con prot. AOO_001/PROT 28/10/2020, n. 2753, per le motivazioni riportate nella medesima, è stata chiesta una proroga al termine per la presentazione delle domande di aiuto;
- con comunicazione a mezzo pec della Coldiretti Puglia del 29/10/2020, acquisita agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale con prot. AOO_001/PROT 02/11/2020, n. 3050 e con lettera della Confederazione italiana agricoltori del 29/10/2020, acquisita agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale con prot. AOO_001/PROT 02/11/2020, n. 3051, dette associazioni, per le motivazioni contenute rispettivamente nelle precitate note, hanno chiesto una proroga dei termini per la presentazione delle domande;
- a causa del cospicuo numero di richieste di autorizzazioni presentate agli uffici regionali dai liberi professionisti per ottenere l'accreditamento e l'abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno sul Portale Sian di Agea, si registra un ritardo nella elaborazione delle predette richieste da parte della Regione Puglia e nell'invio dei dati ad Agea per la predetta abilitazione;

- a causa di tale ritardo, appare opportuno prorogare il termine finale di operatività del Portale Sian per la presentazione delle domande di aiuto individuali e di adesione, già fissato al 5/11/2020, fino alle ore 23,59 del 16/11/2020, senza consentire ulteriori proroghe per le richieste di autorizzazioni per l'accesso al Portale e l'abilitazione alla presentazione delle precitate domande di sostegno;
- conseguentemente, è necessario rinviare l'operatività del Portale Sian per la presentazione delle domande di aiuto collettive, già stabilita dal 6/11/2020 al 20/11/2020, fissandone l'apertura al 17/11/2020 e la chiusura alle ore 23,59 del 1/12/2020.

Per tutto quanto sopra esposto, il funzionario regionale incaricato propone al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di adottare il presente provvedimento con il quale si determina di:

- prorogare il termine finale di operatività del Portale Sian di AGEA, per la presentazione delle domande di aiuto individuali e di adesione, alle ore 23,59 del 16/11/2020, senza consentire ulteriori proroghe per le richieste di autorizzazioni per l'accesso al Portale e l'abilitazione alla presentazione delle precitate domande di sostegno;
- rinviare l'apertura del Portale Sian di AGEA per la presentazione delle domande di aiuto collettive al 17/11/2020 e la chiusura alle ore 23,59 del 1/12/2020;
- confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico approvato con DDS n. 377 del 08/09/2020 (B.U.R.P. n. 128 straord. del 10/09/2020) e ss.mm.ii.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

VISTO DI ATTESTAZIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Avv. Tiziana Chirulli

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione dell'istruttore del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse, che costituiscono parte integrante del presente atto;
- di prorogare il termine finale di operatività del Portale Sian di AGEA, per la presentazione delle domande di aiuto individuali e di adesione, alle ore 23,59 del 16/11/2020, senza consentire ulteriori proroghe per le richieste di autorizzazioni per l'accesso al Portale e l'abilitazione alla presentazione delle precitate domande di sostegno;
- di rinviare l'apertura del Portale Sian di AGEA per la presentazione delle domande di aiuto collettive al 17/11/2020 e la chiusura alle ore 23,59 del 1/12/2020;
- di confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico approvato con DDS n. 377 del 08/09/2020 (B.U.R.P. n. 128 straord. del 10/09/2020) e ss.mm.ii.

Il presente atto, composto da n. 6 (sei) facciate, firmato digitalmente**:**

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Risorse Gestione Sostenibile Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà inviato telematicamente dal responsabile del procedimento, al Segretariato della Giunta Regionale, all' Assessore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, al Direttore del del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale e ad Agea.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 2 novembre 2020, n. 1130
CIG in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell'Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 381).

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;
- Il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n.6;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020;
- Il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n.9;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020;
- Il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto in data 14 marzo 2020 contenente linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio;
- Il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- L'Accordo Quadro Regione Puglia per la fruizione della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020, sottoscritto tra Regione Puglia e Parti sociali in data 20 marzo 2020;
- il Messaggio Inps del 20 marzo 2020 n. 1287 contenente le prime informazioni su Cassa Integrazione Ordinaria, Assegno ordinario e Cassa integrazione in deroga;
- la Circolare INPS n. 47 del 28 marzo 2020 ad oggetto "Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, relativo alle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga";
- il decreto interministeriale del 24 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 5 del 24 aprile 2020, recante la ripartizione della seconda quota delle risorse, per l'anno 2020, di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
- il D.L. n. 23 del 08/04/2020 ed, in particolare, l'art. 41;
- la legge 29 aprile 2020, n. 27 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.";
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", ed in particolare:
  - l'art. 70 che ha apportato modifiche all'art. 22 del DL 18/2020 come convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020 in materia di cassa integrazione in deroga,
  - l'art. 71 che ha apportato ulteriori modifiche in materia di integrazione salariale;

- Il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 "Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro;
- Circolare dell'INPS n. 78 del 27 giugno 2020 avente per oggetto "Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Articoli 22-quater e 22- quinquies del decreto-legge17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27così come introdotti dall'articolo 71, comma 1, del decreto-legge n. 34/2020, e successivamente modificati dal decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52. Anticipazione dei trattamenti di cassa integrazione ordinaria, in deroga e dell'assegno ordinario dei fondi di solidarietà bilaterale. Variazioni al piano dei conti";
- Il Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- il Messaggio Inps del 21/08/2020 n. 3131 "Prime indicazioni sulla gestione delle nuove domande di CIGO, CIG in deroga, assegno ordinario e CISOA in relazione alle disposizioni introdotte dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro, Dott.ssa Angela Pallotta, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, nell'ambito delle misure a sostegno dell'economia per il contrasto al COVID 19 ha introdotto una serie di norme per il sostegno all'occupazione, la difesa del lavoro e del reddito destinando circa 3,3 miliardi per la cassa integrazione in deroga;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 le Regioni "*con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, previo accordo che può essere concluso anche in via telematica con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale per i datori di lavoro, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane*";
- lo stesso art. 22 introduce una disciplina puntuale relativamente ai destinatari del trattamento di cassa integrazione in deroga, ai termini di durata, ai soggetti competenti al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione e alle modalità procedurali da seguire;
- l'art.22 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 prevede che il trattamento di cassa integrazione salariale in deroga di cui allo stesso articolo è riconosciuto nel limite massimo di 3.293,2 milioni di euro per l'anno 2020, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e limitatamente ai dipendenti già in forza alla medesima data;
- il Decreto del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia del 24.03.2020, concernente il riparto delle risorse destinate al trattamento di CIGD, ha assegnato alla Regione Puglia una prima quota delle risorse di cui all'art. 22, comma 3 del D.L. 18/20, pari a 106.559.680,00 mln di euro;
- in data 20 marzo 2020 Regione Puglia e le Parti sociali hanno sottoscritto l'Accordo per la fruizione della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 che definisce le modalità di intervento per l'attuazione delle previsioni dell'art. 22 del D.L. n.18/2020 in materia di cassa integrazione in deroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

Considerato che:

- le imprese indicate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, hanno presentato a mezzo pec le istanze di cassa interazione in deroga ai sensi del D.L. n. 18/2020, debitamente acquisite al protocollo con i numeri indicati nello stesso allegato;

- l'istruttoria sulle citate istanze di Cassa integrazione in deroga si è conclusa con esito positivo (fascicolo n. 381 del portale Sintesi);

Ritenuto, pertanto, di procedere ad autorizzare il trattamento di Cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del D.L. n. 18/2020 e all'Accordo Quadro Regione Puglia – Parti Sociali del 20 marzo 2020, in favore delle imprese di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

1. di autorizzare il trattamento di Cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del D.L. n. 18/2020 e all'Accordo Quadro Regione Puglia – Parti Sociali del 20 marzo 2020, in favore delle imprese di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla verifica da parte dell'INPS, cui lo stesso sarà inviato in modalità telematica entro quarantotto ore dalla sua adozione, del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A":

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it-Sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
1	BA005207	0917908480	BAR SAN NICOLA SRL	BARI	70123	BA	7	180	05/05/2020	11/05/2020
2	BA440017	0920492684	BONANNO FRANCESCO	GIOVINAZZO	70054	BA	2	320	02/04/2020	03/05/2020
3	BA976539	0918557537	DE BENEDICTIS DANIELA	NOICATTARO	70016	BA	1	5	11/05/2020	16/05/2020
4	LE543318	4110633448	FIOCCA ASSICURAZIONI	LECCE	73100	LE	5	110	04/05/2020	09/05/2020
5	BA660551	0915734825	FIORE MONICA	BITONTO	70032	BA	1	90	12/03/2020	09/05/2020
6	BA	0917316300	GIOVANNIELLO ONOFRIO	BARI	70121	BA	4	790	23/03/2020	23/05/2020
7	BR370978	1603952620	IAIA COSIMO	CAROVIGNO	72012	BR	2	78	01/06/2020	10/06/2020
8	BA011731	0912988382	ILANIA SERVICE S.R.L.	GRAVINA IN PUGLIA	70024	BA	2	90	16/03/2020	16/05/2020
9	LE543324	4102617579	LIQUIRIZIA SAS	LECCE	73100	LE	1	20	04/05/2020	09/05/2020
10	LE581420	4109049236	MA & PI FASHION SRL	LECCE	73100	LE	1	240	02/03/2020	02/05/2020
11	BA35992	0918344788	MAIONDA 88 DI ANTONIO PARTIPILO PAPALIA	BARI	70123	BA	1	20	11/05/2020	16/05/2020
12	BA633084	0920093957	NETWORK GLOBAL ELECTRIFICATION PROJECT	BARI	70123	BA	2	80	27/05/2020	02/06/2020
13	LE543329	4105892944	PONZO DANIELA ANNA	LECCE	73100	LE	1	10	04/05/2020	09/05/2020
14	LE545535	4105430483	ROYAL SRL	LECCE	73100	LE	2	48	04/05/2020	09/05/2020
15	LE539711	4110150460	SALESI FRANCESCO	GALATINA	73013	LE	6	208	10/05/2020	16/05/2020
16	LE539726	4109694140	SANTAFLORA CENTRO SERVIZI SALUTE SRL	LECCE	73100	LE	5	72	10/05/2020	16/05/2020
17	LE487498	0910393078	SOC. COOP POLIMNIA SERVICE ARL	CASTELLANA GROTTE	70013	BA	8	576	12/03/2020	04/04/2020
18	LE543352	4108467459	SPERANZA SOC. COOP. ONLUS	LECCE	73100	LE	1	15	04/05/2020	09/05/2020
19	FG257293	3107125393	STUDIO MANFREDONIA CROCE S.R.L. UNIPERSONALE	MANFREDONIA	71043	FG	3	352	01/04/2020	09/05/2020
20	BA344830	0917118401	TONIC SPORT CAFE' di CAROLILLO SERGIO	MONOPOLI	70043	BA	1	144	02/03/2020	03/05/2020

Allegato A ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
21	BA356799	0919742103	VICENTI GIOVANNI	ALTAMURA	70022	BA	1	216	06/03/2020	07/05/2020
22	LE543333	4104917703	VIZZI ENNIO	LECCE	73100	LE	2	70	04/05/2020	09/05/2020

PALLOTTA ANGELA 02.11 .2020 08:19:42 UTC

DI DOMENICO ANGELA 02.11.2020 10:45:57 UTC

Firmato digitalmente da: Luisa Anna Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 02/11/2020 12:08:15

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E CAPACITA'ISTITUZIONALE 2 novembre 2020, n. 295

P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 - Asse III - Sub-Azione 3.7.a - Approvazione Avviso pubblico INNOPROCESS "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialisation, con particolare riferimento a commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica". Approvazione Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti e modulistica.

Il Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale

Visti

- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- La Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- Gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- L'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- La nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- La DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Il DPGR n. 304 del 10/05/2016, avente per oggetto " Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato " Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA " e il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- La DGR n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione articolo 19 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- La DGR n. 1176 del 29/07/2016 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- La Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- Il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- La Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- La Decisione di esecuzione della Commissione, C(2020) 2628 del 23/04/2020 di modifica al Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" ;
- La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazionedell'art.5 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma dell'art. 4 comma 4 lett. c) della L. n. 15 marzo 1997 n. 59";
- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- Il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", come modificato dal Regolamento regionale del 16 ottobre 2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 01 agosto 2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16 settembre 2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- La Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- La deliberazione della Giunta regionale n. 883 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) di nomina del Dirigente della Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità istituzionale" Responsabile dell'Azione 1.3 del POR Puglia 2014-2020;
- L'A.D. n. 144/106 del 31/07/2017 di conferimento di incarico di responsabilità per la Sub-azione 1.3 e 3.7;
- La D.G.R n. 366 del 26/02/2019 di conferimento incarico di direzione della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- L'Atto Dirigenziale n. 165/39 del 21/06/2017 di adozione del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;
- L'Atto Dirigenziale n. 165/153 del 28/02/2018 di modifiche ed integrazioni del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;
- L'Atto Dirigenziale n.165/110 del 10/11/2017 avente per oggetto:"POR Puglia FESR –FSE 2014- 2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-azioni;
- L'Atto Dirigenziale n.144/258 del 17/05/2019 di conferimento incarico di responsabile di sub-azione;

Considerato che:

- Nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR - FSE 2014-2020, e dell'Asse prioritario III è individuata, l'Azione 3.7: "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI" e la sub-azione 3.7.a "**Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia si smart specialisation, con particolare riferimento a commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica"**, che persegue l'obiettivo di promuovere la competitività delle PMI sostenendo nuove idee e l'innovazione dei processi.
- Lo schema di avviso pubblico denominato **INNOPROCESS** è stato sottoposto al confronto con il partenariato in data 26/11/2019 e con nota prot. AOO_144-0000070 del 15/01/2020 è stato ritrasmesso l'Avviso all'Autorità di Gestione con alcune modifiche, scaturite dal confronto con il partenariato.
- La sub-azione 3.7.a rappresenta l'evoluzione di una precedente iniziativa relativa al ciclo di programmazione 2007-2013, realizzata dalla Regione Puglia in collaborazione con la società in house Innovapuglia spa, pertanto è stato dato corso alla procedura approvata con determinazione del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 7 del 31708/2016 per l'affidamento a detta società delle funzioni di organismo Intermedio per la sub-azione 3.7.a. Con nota prot. AOO_144- 0002765 del 22/11/2019 è stato richiesto ad Innovapuglia s.p.a un Piano Operativo per l'espletamento dell'attività di Organismo Intermedio. Innovapuglia s.p.a con PEC del 04/12/2019, acquisita agli atti con prot. AOO_144-0002849 del 05/12/2019, ha trasmesso il Piano Operativo **INNOPROCESS** Sub –azione 3.7.a alla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, all'AdG del POR Puglia 2014-2020 e al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.
- L'Autorità di Gestione, con nota prot. AOO_165/1521. del 14/02/2020 ha trasmesso al Coordinatore del Comitato di Vigilanza – Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, la relazione di verifica sulla congruità, ai sensi dell'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.
- Il Comitato di Vigilanza ha espresso parere positivo sul Piano Operativo Innoprocess di Innovapuglia in data 09/03/2020, parere comunicato dal direttore del Dipartimento con nota prot. AOO_002 –0000612 del 10/03/2020;
- Con D.G.R n. 353 del 10/03/2020 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2020-2022 per l'attuazione della Sub – Azione 3.7.a - Avviso Pubblico INNOPROCESS " "Supporto a soluzioni ICT

nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia si smart specialisation, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica" ed è stata disposta la delega al Dirigente della Sezione Ricerca , Innovazione e Capacità Istituzionale ad operare sui capitoli di spesa la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, AdG del POR Puglia 2014- 2020;

- Con D.G.R n. 746 del 26/05/2020 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i, per il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020. Asse XIII "Assistenza tecnica", nell'ambito della citata deliberazione è stata prevista la copertura finanziaria per le attività di Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso Innoprocess Sub-azione 3.7. a.
- Con A.D. n. 165-103 del 15/06/2020, è stato approvato il Piano Operativo "Attuazione in regime di Organismo Intermedio per l'Avviso "Innoprocess", ed è stato disposto l'affidamento delle attività alla società Innovapuglia s.p.a., l'accertamento e l'impegno di spesa .
- Con A.D. n. 144-173 del 26/06/2020 è stato approvato l'Avviso e adottata la prenotazione di impegno di spesa (BURP n. 96 del 02/07/2020) ;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- Al fine di facilitare le modalità di rendicontazione economica e tecnico-scientifica è stato predisposto un documento "Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti " con la relativa modulistica per l'Avviso pubblico denominato Innoprocess (Asse III – Azione 3.7 – Sub_azione 3.7.a del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020) ;
- Si rende necessaria l'approvazione e pubblicazione del succitato documento.

Dato atto che:

- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario Mallardi Palma e condivisa dal dirigente Crescenzo Antonio MARINO, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del D.P.C.M. 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n.196/2003 e dal d.lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs 118/11 e ss.mm.ii

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è

escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- Di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare, per l'attuazione e la rendicontazione dell'Avviso pubblico "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia si smart specialisation, con particolare riferimento a commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica", denominato anche Innoprocess, il documento ***" Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti"*** **(allegato 1),** al presente provvedimento e di esso parte integrante e sostanziale, *comprendente la modulistica di seguito indicata :*
  - Modello A - Dichiarazione di accettazione della Determinazione di Concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività per il progetto codice _____;
  - Modello B1 - Informativa sul trattamento dei dati personali;
  - Modello B2 - Consenso al trattamento dei dati personali;
  - Modello M1 - Richiesta di anticipo del contributo;
  - Modello M1A - Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo;
  - Modello M2 - Richiesta di variazione del progetto;
  - Modello M3 - Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione di saldo del contributo;
  - Modello M3R- Dichiarazione di regolare conclusione del progetto Raggruppamento;
  - Modello M4-Rapporto Tecnico di chiusura Progetto;
  - Modello M5 Tabelle di rendicontazione:
    - Scheda S – Frontespizio schede di rendicontazione
    - Scheda SR – Riepilogo spese per rendicontazione
    - Scheda S1 - Spese per Personale Tecnico Dipendente
    - Scheda S1a – Dichiarazione ore impiegate
    - Scheda S1b – Dichiarazione costo orario
    - Scheda S2 – Spese per Personale NON dipendente
    - Scheda S3 – Spese per Strumentazione e Attrezzature
    - Scheda S3a – Dichiarazione valore di ammortamento
    - Scheda S4 – Spese per contratti di Ricerca
    - Scheda S5 – Spese per l'ottenimento, la convalida e la difesa dei brevetti
    - Scheda S6 – Spese per Consulenze Specialistiche
    - Scheda S7 – Spese per Altri costi
  - Modello M6 - Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio;
  - Modello M7 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
  - Modello M8 - Dichiarazione sostitutiva di esenzione antimafia;
  - Modello M9-C - Dichiarazione di prestazione del Consulente;
  - Modello M9-SC – Dichiarazione di Società Consulenza;
  - Modello M10 - Dichiarazione liberatoria del fornitore ;
  - Modello M11 - Dichiarazione sostitutiva di ammissibilità IVA ;
  - Modello M12 - Dichiarazione di rinuncia al contributo
  - Modello M13 - Dichiarazione di "nuovo di fabbrica" del fornitore;
  - Modello M14 – Dichiarazione di connessione per altri costi con il progetto ;
  - Modello M15 – DSAN prospetto ore lavorate su diversi progetti.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it;
- Di notificare il presente provvedimento al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e all'Organismo Intermedio Innovapuglia spa ;
- Di stabilire che la modulistica approvata sarà resa disponibile sul portale: www.sistema.puglia.it – Sezione Bandi in corso/Innoprocess;

Il presente provvedimento:

- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione Ricerca,
Innovazione e Capacità Istituzionale
Crescenzo Antonio Marino

Allegato 1



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 3.7.a

Avviso INNOPROCESS

"Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialisation, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica"

LINEE GUIDA

PER L'ATTUAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Indice del documento

Premessa 3

1. Avvio del progetto 3

2. Modalità di Erogazione del contributo 4

3. Variazioni del progetto 5

4. Modalità di rendicontazione del progetto 5

5. Criteri e modalità di ammissibilità delle spese 6

6. Determinazione del contributo finale 14

APPENDICE A. Riepilogo degli Adempimenti previsti 16

APPENDICE B – Riepilogo dei documenti da produrre 18

APPENDICE C – Elenco dei Modelli da utilizzare 19

APPENDICE D - Gestione dei Diritti di Proprietà Intellettuale (DPI) 20

Premessa

Il presente documento regola le modalità di attuazione e di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini della erogazione del contributo a valere sui progetti ammessi a finanziamento come da Avviso "**INNOPROCESS – Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialisation, con particolare riferimento a : commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica"** (di seguito indicato semplicemente Avviso), pubblicato sul BURP n. 96 del 02/07/2020.

L'attuazione e la rendicontazione del progetto dovrà essere condotta secondo quanto disposto nel seguente documento, utilizzando gli appositi *Modelli* predisposti dalla società in-house InnovaPuglia SpA (di seguito indicato semplicemente InnovaPuglia), approvati contestualmente al presente documento, con apposita Determinazione Dirigenziale e resi disponibili in formato editabile sul sito www.sistema.puglia.it. Le presenti Linee-guida contengono inoltre –in Appendice D- indicazioni in merito alla gestione dei diritti di proprietà intellettuale tra i partner di progetto.

Tutte le comunicazioni e le trasmissioni dei documenti avverranno esclusivamente –se non esplicitamente altrimenti specificato- in formato elettronico tramite PEC, dall'indirizzo del beneficiario, per il raggruppamento dall'indirizzo del capofila all'indirizzo di InnovaPuglia **innoprocess@pec.rupar.puglia.it** e, quando richiesto, utilizzando la piattaforma informatica regionale **MIRWEB**;

I capofila dei raggruppamenti dovranno firmare digitalmente la documentazione trasmessa (resta l'obbligo della firma autografa di tutti i dichiaranti-partner come richiesto nei vari *Modelli*).

Per l'utilizzo della piattaforma **MIRWEB**, sono disponibili sulla piattaforma stessa le Linee-guida all'utilizzo.

1. Avvio del progetto

La Regione Puglia notifica via PEC al beneficiario/capofila del raggruppamento la Determinazione di Concessione Provvisoria del Contributo. In tale Determinazione, si richiede a tutti i beneficiari di "accettare" la concessione e avviare le attività progettuali **entro trenta (30) giorni** dalla notifica, secondo la dichiarazione di cui al *Modello A*; entro 30 (trenta) giorni da tale notifica, tutti i beneficiari trasmetteranno la dichiarazione di cui al Modello A opportunamente compilata e sottoscritta. Insieme al *Modello* A, e sulla base della "Informativa sul trattamento dei dati personali" (di cui al *Modello B1*), tutti i beneficiari dovranno produrre dichiarazione di "Consenso al trattamento dei dati personali" secondo lo schema di cui al *Modello B2*. [1]

Per i raggruppamenti sarà cura del capofila raccogliere i *Modelli A* e *B2* di tutti i partner e trasmetterli –via PEC- a InnovaPuglia entro i 30 giorni sopra richiamati.

[1] La documentazione va inviata all'indirizzo pec dell'Avviso di Innovapuglia s.p.a : **innoprocess@pec.rupar.puglia.it.**

Tutti i beneficiari dovranno inoltre procedere agli adempimenti richiamati nel *Modello A*, tra cui:

- Individuazione del Responsabile Unico del procedimento, per ciascun beneficiario, responsabile della gestione della piattaforma MIRWEB.
- Costituzione del raggruppamento e trasmissione dell'Atto Costitutivo registrato che riporti quanto richiesto e indicato dall'Avviso all'Art. 12, comma 8 lettera h e comma 9 dell'Avviso.

2. Modalità di Erogazione del contributo

Secondo quanto disposto dall'Art. 15 del Bando, l'erogazione del contributo provvisoriamente concesso può avvenire in **due o una** soluzione.

Le richieste di anticipo che prevedano l'obbligo di presentazione di polizza fideiussoria, andranno trasmesse "in originale" cartaceo, come di seguito specificato.

2.1 Erogazione del contributo "in due soluzioni" (con richiesta di anticipazione)

Nel caso si opti per l'erogazione **in due soluzioni** (art 15 comma 1 lettera b dell'Avviso), l'erogazione del contributo avverrà in due quote, mediante richiesta, da parte del beneficiario, di una anticipazione (corredata da polizza fideiussoria), e richiesta del saldo finale.

La richiesta di **anticipazione** del contributo, per un importo del 40% del contributo provvisoriamente concesso, va effettuata a cura del *singolo* **partner-beneficiario** trasmettendo i seguenti documenti:

- Richiesta di anticipazione (***Modello M1***) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata degli allegati previsti
- Polizza fideiussoria redatta secondo lo schema di cui al ***Modello M1A***, rilasciata da uno dei soggetti di cui alla lettera i. del citato comma 1 lettera b.

La trasmissione delle richieste di ***anticipazione con polizza*** avverrà tramite **Raccomandata postale A/R o "a mano"** al seguente indirizzo:

- InnovaPuglia SpA
  Responsabile Procedimento Avviso "INNOPROCESS"
  c/o TECNOPOLIS – Str. Prov.le per Casamassima Km. 3 – 70010 Valenzano (BA)

Le richieste di anticipazione dovranno essere comunque inserite in piattaforma MIRWEB.

2.2 Erogazione del contributo "in unica soluzione" (senza richiesta di anticipazione)

Nel caso invece i beneficiari optino per l'erogazione **in unica soluzione** (*senza richiesta di anticipazione)*, secondo quanto disposto alla lettera a. del citato Art. 15 comma 1 dell'Avviso, l'erogazione del contributo avverrà a ultimazione dell'intervento, mediante rendicontazione delle spese e richiesta del saldo finale che ***dovranno essere comunque inserite in piattaforma MIRWEB.***

3. Variazioni del progetto

Secondo l'Art. 16 dell'Avviso, è possibile richiedere eventuali variazioni al progetto, utilizzando il ***Modello M2.*** Ogni variazione riguardante il Soggetto Beneficiario o il Progetto dovrà essere comunicata in modo tempestivo, via PEC all'indirizzo **innoprocess@pec.rupar.puglia.it**, con adeguate motivazioni utili alla valutazione e approvazione di InnovaPuglia.

In particolare, sono consentite economie di spesa nel limite massimo del 20% (venti per cento) dei valori ammessi a finanziamento, superato il suddetto limite, *in fase di verifica della rendicontazione finale del progetto,* il beneficio decade.

3.1 Variazioni "societarie"

Secondo quanto disposto dell'Art. 16 sopra richiamato, qualsiasi variazione derivante da operazioni *societarie* o *cessioni* dovrà essere comunicata a InnovaPuglia in modo tempestivo.

3.2 Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il beneficiario o un partner del Raggruppamento intenda **rinunciare** al contributo, si dovrà produrre apposita dichiarazione secondo il ***Modello M12***, firmato digitalmente dal legale rappresentante **del soggetto rinunciante** o, nel caso di rinuncia dell'intero Raggruppamento, **del soggetto capofila**.

Nel caso di rinuncia di uno o più partner, il raggruppamento dovrà produrre contestuale richiesta di variazione (Modello M2), che sarà soggetta a valutazione di InnovaPuglia per la verifica del **mantenimento** dei requisiti e del punteggio assegnato in fase di valutazione, come prescritto dal citato Articolo 16.

4. Modalità di rendicontazione del progetto

La rendicontazione tecnico-economica del progetto dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica fornita in allegato, **entro i 30 giorni** successivi alla conclusione del progetto, conclusione che deve avvenire entro i 12 mesi (salvo proroga di massimo 3 mesi) dalla data di avvio delle attività, secondo i **Modelli M3** (SAL economico finale) e in caso di raggruppamento anche **M3-R** (SAL finale), **M4** Rapporto tecnico di chiusura progetto.

Tutte le dichiarazioni di cui ai *Modelli* citati, saranno rese ai sensi del DPR 445/2000 e firmate dai dichiaranti.

La rendicontazione dovrà essere trasmessa tramite piattaforma MIRWEB completa di tutta la documentazione utile al riconoscimento della spesa, come di seguito specificato.

Ogni beneficiario trasmetterà in formato PDF:

- tutte le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 (modulistica e schede di rendicontazione economica e tecnica) secondo i *Modelli* citati;
- le "**Tabelle di rendicontazione**" (anche in formato "Excel");
- la documentazione "in copia" a supporto della rendicontazione.

In caso di Raggruppamento il capofila trasmetterà, oltre ai Modelli M3 di ogni singolo partner, anche la documentazione riepilogativa prevista (Modello M3R).

Le "Tabelle di rendicontazione", in formato EXCEL, sono costituite da una serie di schede (*fogli EXCEL)*, una per ogni voce di spesa ammissibile, utili a indicare tutte le spese imputate al

progetto; Eventuali *formule Excel* inserite nelle schede, sono-di norma- evidenziate in celle gialle. Tutti i dati e tutte le dichiarazioni forniti in ciascuna scheda, sono rese, come le altre Dichiarazioni di cui ai Modelli predisposti, ai sensi del DPR 445/2000, e pertanto –come già specificato- le "Tabelle" vanno anche trasmesse in formato PDF con firma autografa dei dichiaranti, accompagnate da copia PDF del documento di identità del dichiarante stesso (nel caso di più dichiarazioni contestuali rese da uno stesso dichiarante, all'atto della trasmissione si potrà allegare una sola copia del documento).

5. Criteri e modalità di ammissibilità delle spese

Ai fine della rendicontazione e relativa erogazione del contributo concesso, ciascuna spesa per essere ammissibile[2] deve rispondere ai seguenti ***criteri generali di ammissibilità***:

a. essere effettivamente riferita al progetto ammesso a finanziamento dalla Regione Puglia e secondo il Piano dei Costi approvato con determina di concessione provvisoria ed eventuali successive variazioni approvate
b. essere effettivamente sostenuta dal beneficiario, ed esclusivamente da esso, dando luogo a un pagamento da parte del beneficiario stesso; ciascuna spesa deve essere giustificata con cedolini-paga/fatture quietanzate e documenti contabili di valore probatorio riportanti nella causale sia gli estremi del titolo di spesa cui si riferisce sia il codice progetto CUP (il CUP non è richiesto per il pagamento del personale dipendente)
c. essere sostenuta nel periodo di eleggibilità del progetto, che può avere inizio dal giorno successivo alla presentazione della domanda di candidatura e comunque di costituzione del raggruppamento, e che deve concludersi entro 12 (dodici) mesi (o fino a ulteriori 3 mesi in caso di proroga) dalla data di avvio delle attività (le fatture devono essere emesse in tale periodo); i relativi pagamenti devono essere sostenuti entro i 30 giorni successivi alla data di conclusione del progetto, data ultima di trasmissione della rendicontazione come regolamentato nella precedente sezione 4
d. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzione, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, nonché il riferimento al progetto cofinanziato "spesa sostenuta a valere sull'Avviso POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 INNOPROCESS"
e. essere riferibile ad una tipologia non dichiarata inammissibile in base a quanto disposto dall'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento
f. essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità con registrazione nei Libri contabili (Libro Giornale, Libro Acquisti, Registro IVA) del beneficiario utilizzando un codice che ne permetta la chiara e immediata identificazione (tenuta di contabilità separata del progetto, secondo quanto dichiarato dal beneficiario in domanda di candidatura e successive comunicazioni in merito)
g. non risultare cofinanziata da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici non classificati come Aiuti di Stato
h. essere *pagate* unicamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, carta di credito aziendale, con evidenziazione in estratto conto bancario

[2] L'ammissibilità delle spese è definita, in generale, nell'Art. 9 dell'Avviso "Spese ammissibili"

(NON è ammesso il pagamento "per contanti"); nel caso di pagamenti in valuta estera saranno considerati validi soltanto pagamenti effettuati con bonifico bancario e pertanto il relativo controvalore in euro (€) è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento

I giustificativi di spesa (fatture) e la restante documentazione contabile andrà organizzata, conservata, ed eventualmente esibita, in base al principio della ***contabilità separata*** o con ***adeguata codifica*** che renda possibile l'individuazione dei movimenti contabili relativi al progetto finanziato, nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto beneficiario.

La tenuta della contabilità separata[3] può essere realizzata utilizzando una distinta registrazione contabile per l'attività progettuale di cui trattasi, oppure un unico impianto contabile in cui confluiscono tutte le attività aziendali e che distingua con nettezza la natura delle registrazioni riferite al progetto dalle altre attività aziendali, per esempio con l'utilizzo di voci ad hoc nel piano dei conti. L'obiettivo è quello di rendere evidenti nel corso dei diversi controlli tutte le transazioni relative all'operazione finanziata.

Si precisa che tutti i costi imputabili al progetto sono al **netto IVA**, a meno che l'IVA stessa non possa in alcun modo essere recuperata dai soggetti beneficiari, così come disposto dalla Norma n. 7 "IVA e altre imposte e tasse" di cui al Regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004: "L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, oppure dal singolo destinatario nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'art. 87 del trattato, e, nel caso di aiuti concessi da organismi designati dagli Stati. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario."[4]

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili, acquisti o prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di ***cointeressenza*** con l'impresa finanziata, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione. Analogamente, non sono ammissibili i costi che derivino dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra partner dello stesso raggruppamento oppure tra persone fisiche aventi rapporti di cointeressenza con aziende dello stesso raggruppamento e altri partner;

Per l'ammissibilità delle spese, il beneficiario dovrà produrre opportuna documentazione probante, come di seguito illustrato. Tale documentazione a supporto della rendicontazione economica, trasmessa in copia conforme PDF secondo le modalità sopra descritte, deve essere comunque disponibile "in originale" presso il beneficiario, ferma restando la possibilità per la Regione Puglia e InnovaPuglia di svolgere ulteriori verifiche.

Tutti i giustificativi di spesa (fatture o altri documenti equipollenti) "in originale" dovranno essere "annullati" dal beneficiario, per la quota imputata al progetto, con la dicitura prevista dall'Avviso; nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale, è necessario che nella descrizione del documento si richiami la dicitura prevista anche in maniera sintetica citando l'Azione 3.7.a del POR Puglia FESR 2014/2020.

La rendicontazione dovrà essere accompagnata, entro i termini sopra stabiliti e secondo gli schemi predisposti da InnovaPuglia, da:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario (**Modelli M3** e **M4** e **relativi allegati**).

[3] Si faccia riferimento a quanto già indicato dai singoli beneficiari in fase istruttoria

[4] Nel caso di imputazione al progetto anche del costo IVA, il beneficiario dovrà produrre, e allegare alla documentazione rendicontativa, la relativa Dichiarazione di cui al Modello M11.

2. Tabelle di rendicontazione delle spese per *voci* ammissibili **M5** (**Schede S-S1-S1a-S1b-S2-S3-S4-S5-S6**).

5.1 Spese per Personale

Personale Dipendente (sia a tempo indeterminato che determinato)

Questa voce comprenderà il personale dipendente impegnato nelle attività operative e in quelle di gestione del progetto (attività di "project management"), ai sensi dell'Art. 9 comma 1 lettera a) del presente Bando, con esclusione delle attività di "funzionalità organizzativa" (personale amministrativo, di segreteria, ecc.) rientranti nelle spese generali.

Tale voce comprende il personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito e attribuito all'unità locale ***pugliese*** di svolgimento dell'intervento; verrà verificata l'effettiva operatività del personale rendicontato nell'unità locale di svolgimento del progetto, attraverso l'eventuale controllo delle dichiarazioni obbligatorie INPS (UNILAV). Non saranno pertanto rendicontabili le spese di personale in trasferta da altre unità operative non dislocate nel territorio pugliese.

Personale Non Dipendente

Questa voce comprende il personale, impegnato nelle attività operative, in rapporto di collaborazione con il soggetto proponente, con contratto di collaborazione, impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del soggetto beneficiario.

Sono ammissibili i contratti di collaborazione continuativa, anche con partita IVA, purché di durata non inferiore a 12 mesi (nel caso di recesso anticipato di un contratto sarà possibile attivare un nuovo contratto e calcolare il periodo dei 12 mesi dalla sommatoria dei due contratti solo se viene dimostrata la continuità nelle attività da svolgere e l'acquisizione di una figura professionale analoga a quella precedentemente contrattualizzata.

Il costo imputabile al progetto per il **personale** sarà determinato in ragione delle ore prestate al progetto dal dipendente, valorizzate al costo orario annuo calcolato come rapporto tra il costo annuo lordo e il monte ore annuo lavorabile.

Il costo annuo lordo deve essere determinato sulla base della retribuzione effettiva lorda prevista dal CCNL e accordi salariali interni, con esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati, diarie, ecc.) maggiorata degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro; il costo orario del personale dovrà quindi essere determinato dividendo per il numero di ore lavorabili nell'anno il più recente costo annuo lordo –come sopra definito- disponibile e documentabile, e sarà applicato per l'intera durata del progetto. Per il personale dipendente di università ed enti pubblici di ricerca, si assume un numero di ore lavorabili pari a 1.500 secondo la normativa vigente.

Si riporta schema sintetico per il calcolo del costo orario, secondo la formula **(RAL+DIF+OS)/Ore**, dove:

- RAL = Retribuzione Annua Lorda, somma delle retribuzioni lorde mensili dell'anno come da cedolino-paga, con esclusione degli importi per lavoro straordinario, per diarie e per qualsiasi altro importo "non fisso" della retribuzione mensile
- DIF = Retribuzione Differita (TFR, 13esima, 14esima)
- OS = Oneri previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro non compresi in busta-paga (ovvero, non a carico del lavoratore dipendente)

- Ore = Ore lavorative annue da contratto al netto delle ore per ferie, ROL ed ex-festività

Con riferimento alla singola unità di personale:

- l'importo massimo ammissibile su base annua non può essere superiore al costo totale lordo annuo.

Nel caso di personale assunto durante l'anno precedente l'avvio del progetto o nel corso del progetto stesso, per il quale non è disponibile l'intero costo annuale di riferimento, il calcolo del costo orario verrà riproporzionato al periodo lavorato: per esempio, nel caso di un dipendente assunto a metà dell'anno precedente l'avvio del progetto, il costo orario dovrà essere calcolato prendendo il costo lordo dei 6 mesi lavorati e dividendolo per il monte ore lavorabile dei 6 mesi. Nel caso di personale part-time, il numero di ore utile al calcolo del costo orario, sarà proporzionalmente determinato.

Sono ammissibili i costi unicamente per personale assunto o a contratto direttamente con il beneficiario, non è cioè ammissibile personale che opera presso il beneficiario *in comando o in distacco da altri soggetti*, fatta eccezione per il personale dipendente dei soggetti appartenenti ai consorzi o società consortili. In caso di gruppi, ovvero aziende facenti capo ad una unica proprietà, si può utilizzare personale di un'altra azienda dello stesso gruppo, purché tale costo sia fatturato all'azienda beneficiaria e comunque valorizzato al costo orario come per il personale dipendente sopra definito.

La determinazione del costo orario, come sopra specificato, sarà attestata con la dichiarazione prevista nella scheda S1b_CostoOrar delle "Tabelle di rendicontazione"; l'impegno "in ore" nel progetto di ciascun dipendente sarà attestato con la dichiarazione resa dal lavoratore dipendente nella scheda S1a_OreImpieg delle stesse Tabelle; le spese di cui alla lettera a) saranno attestate con la dichiarazione di cui alla scheda S1_PersTecnic e S2_PersNonDipTecn.

Documenti giustificativi per le spese di Personale

a. Curriculum vitae "firmato" del dipendente
b. Ordine di servizio del responsabile di progetto (lettera di incarico con indicazione del monte-ore o della % di tempo da dedicare al progetto) sottoscritta per accettazione dal dipendente
c. "Time sheet" del singolo dipendente (Scheda S1a_OreImpieg) – Dichiarazione di ore di impiego nel progetto del personale dipendente
d. Relazione del "dipendente" sulle attività svolte con dettaglio riferito agli OR indicati in S1a_OreImpieg
e. Prospetto di calcolo del costo orario per singolo dipendente (Scheda S1b_CostOrar)
f. Cedolini paga "annullati" e con l'indicazione delle ore del mese imputate al progetto, per ciascun mese rendicontato, e cedolini-paga relativi alla tredicesima e a eventuali altri compensi considerati per la determinazione del RAL annuo utilizzato per il calcolo del costo orario annuo
g. Libro Unico e Registro delle presenze per il personale dipendente per tutti i mesi rendicontati, da cui si evinca il vincolo di subordinazione e le ore/giornate di presenza lavorative
h. Giustificativi di pagamento delle retribuzioni tramite bonifico, assegno circolare o assegno bancario/postale non trasferibile dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo addebito

Per il personale *non dipendente*, si dovrà produrre contratto, lettera di assunzione, relazione sulle attività svolte con dettaglio riferito al contratto e ogni altro documento idoneo ad attestare che il dipendente è impegnato sul progetto e certificazione del costo lordo del collaboratore relativo al periodo rendicontato.

5.2 Spese per strumentazione e attrezzature

Sono ammissibili, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'Art. 9 del Bando, le spese per **nuove** attrezzature e strumentazioni di ricerca utilizzate per le attività di progetto, relativamente e unicamente ai costi di **ammortamento** fiscale calcolati secondo le pratiche contabili rivenienti dalle norme fiscali vigenti e in base alla tabella dei coefficienti di ammortamento fissati con decreto del Ministero delle Finanze (attualmente D.M. 31 dicembre 1988 pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, come modificato con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996)

Non è possibile rendicontare l'ammortamento di un'attrezzatura acquistata precedentemente alla data di ammissibilità della spesa.

L'ammortamento complessivamente rendicontato non può mai eccedere il costo totale del bene ed è considerata ammissibile solo la percentuale di utilizzo del bene destinata al progetto. Dovrà essere fornita un'idonea attestazione da bilancio o libro cespiti sull'ammortamento effettivo dell'attrezzatura.

Le attrezzature ***informatiche*** quali PC, laptop, stampanti, tablet, smartphone e simili sono considerate attrezzature ordinarie da ufficio e pertanto rientrano nelle ***spese generali***; non sono ammissibili neanche se utilizzati come componenti di prototipi.

Non è ammissibile l'acquisto di beni usati.

I componenti dei ***prototipi*** possono rientrare in questa voce solo se il prototipo viene inventariato interamente, in caso contrario andrà imputato alla voce "Altri costi".

I contratti tra soggetti beneficiari e fornitori di strumentazione o attrezzature non dovranno essere stipulati precedentemente alla data di inizio attività del progetto.

La determinazione della quota di ammortamento, sarà attestata con la dichiarazione prevista nella scheda S3a_ AMMORTAM delle "Tabelle di rendicontazione"; le spese di cui alla lettera b) saranno attestate con la dichiarazione di cui alla scheda S3_ STRUMENT.

Documenti giustificativi per le spese di Strumentazione e Attrezzature

a. Preventivi, ordini e contratti (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto)
b. Piano di ammortamento approvato
c. Libro degli inventari
d. Registro dei Beni Ammortizzabili (previsto dal DPR 600/1973) contenente le seguenti informazioni: anno di acquisto, costo storico di acquisto, eventuali rivalutazioni o svalutazioni, fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente, coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo di imposta, quota annuale di ammortamento, eventuali eliminazioni dal processo produttivo
e. Fatture di acquisto "annullate" e con indicazione dell'importo imputato al progetto
f. Giustificativi di pagamento delle fatture tramite bonifico bancario/postale, ricevuta bancaria, assegno circolare, assegno bancario/postale non trasferibile o carta di credito aziendale, riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo addebito
g. Documento di consegna della strumentazione presso la sede di svolgimento del progetto

h. Dichiarazione liberatoria del fornitore (***Modello M10***)
i. Dichiarazione di "nuovo di fabbrica" del fornitore (***Modello M13***)

5.3 Spese di ricerca

Per quanto riguarda le spese di cui alle lettere c) dell'Art. 9 del Bando, sono ammissibili, rispettivamente i costi della ricerca a contratto, dell'acquisto di licenze e/o lo sviluppo di software e dell'acquisizione di licenze per brevetti ottenuti alle normali condizioni di mercato:

- ***Servizi di ricerca "a contratto"***

In questa voce vanno riportati i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Enti pubblici, Associazioni, Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

- ***Servizi di acquisto di licenze e/o lo sviluppo di software e Servizi di acquisizione di licenze per brevetti***

In questa voce vanno riportati i servizi forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA, ottenuti alle normali condizioni di mercato.

Documenti giustificativi per le Spese di Ricerca

a. Preventivi e ordini (gli ordini devono essere successivi alla data di inizio attività del progetto);
b. Contratto di fornitura tra le parti, sottoscritto dopo la data di inizio attività del progetto;
c. Fatture di acquisto "annullate" e con l'indicazione dell'importo imputato al progetto;
d. Relazione sull'attività svolta del fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti (solo per Ricerca a contratto e per Sviluppo software);
e. Giustificativi di pagamento delle fatture ;
f. Dichiarazione liberatoria del fornitore (***Modello M10***).

5.4 Spese di Sviluppo e registrazione di brevetti

Per quanto riguarda le spese di cui alle lettere e) dell'Art. 9 del Bando, sono ammissibili, rispettivamente i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

- tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Documenti giustificativi per le Spese di Sviluppo e registrazione di brevetti

a. Preventivi e ordini (gli ordini devono essere successivi alla data di inizio attività del progetto)
b. Contratto di fornitura tra le parti, sottoscritto dopo la data di inizio attività del progetto
c. Fatture di acquisto "annullate" e con l'indicazione dell'importo imputato al progetto
d. Giustificativi di pagamento delle fatture
e. Dichiarazione liberatoria del fornitore (***Modello M10***).

5.5 Spese per Consulenze specialistiche

Per quanto riguarda le spese di cui alle lettere ed f) dell'Art. 9 del Bando, rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati;
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza.

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione e al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalenti sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore). Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime definite nell'Allegato 1 Sezione 5 dell'avviso, definite per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio.

Tali spese devono essere regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto, del corrispettivo previsto e delle tempistiche della prestazione.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del beneficiario/destinatario).

NON sono ammesse le consulenze a *carattere ordinario* di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc., e le prestazioni d'opera occasionali.

I servizi di consulenza dovranno essere garantiti ed erogati dai fornitori indicati nel progetto e non potranno essere subappaltati a soggetti terzi. I contratti tra soggetti beneficiari e fornitori di consulenze specialistiche non dovranno essere stipulati precedentemente alla data di inizio attività del progetto. La congruenza dei costi di consulenza rendicontati sarà attestata con riferimento alla tabella riportata in Allegato 1, Sezione 4, del Bando. Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente e non già all'eventuale società che lo utilizza.

Documenti giustificativi per Consulenze specialistiche

a. Preventivi e ordini (gli ordini devono essere successivi alla data di inizio attività del progetto);
b. Contratto di fornitura tra le parti, sottoscritto dopo la data di inizio attività del progetto;
c. Fatture di acquisto "annullate" e con l'indicazione dell'importo imputato al progetto;
d. Relazione sull'attività svolta del fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti;
e. Giustificativi di pagamento delle fatture ;
f. Dichiarazione di prestazione di consulenza, resa dal professionista (***Modello M9-C***) o dalla società di consulenza (***Modello M9-SC***)
g. Certificato di iscrizione del consulente all'Albo Professionale (ove previsto per le consulenze specialistiche)
h. Dichiarazione liberatoria del fornitore (***Modello M10****)*

5.6 Spese per Altri Costi

Per quanto riguarda le spese per altri costi, sono ammissibili in tale categoria le spese non riconducibili nelle precedenti e direttamente riferite al progetto, **NON inferiori a 500 euro** (oneri o IVA inclusi).

Riguardo le spese per la realizzazione di prototipi e impianti pilota, sono ammissibili unicamente i costi relativi alla componentistica e alle lavorazioni necessarie per la realizzazione "in proprio" di prototipi e impianti pilota, non compresi in generiche forniture, bensì chiaramente riferite al progetto. L'ammissibilità è consentita solo per componenti privi di autonomo funzionamento e che siano considerati a livello di inventario come parti di un prototipo; parti del prototipo che abbiano autonomo funzionamento o che siano inventariate singolarmente, devono essere invece rendicontate come "attrezzature". Il costo per la realizzazione di prototipi interamente commissionata a terzi, dovrà essere rendicontato alla voce "attrezzature".

Documenti giustificativi Spese per Altri Costi

a. Preventivi e ordini (gli ordini devono essere successivi alla data di inizio attività del progetto);
b. Contratto di fornitura tra le parti, sottoscritto dopo la data di inizio di attività del progetto;
c. Fatture di acquisto "annullate" e con l'indicazione dell'importo imputato al progetto;
d. Dichiarazione di connessione per altri costi con il progetto (***Modello M14***);
e. Giustificativi di pagamento delle fatture ;
f. Documento di consegna dei beni/materiali presso la sede di svolgimento del progetto
g. Dichiarazione liberatoria del fornitore (***Modello M10****).*

5.7 Spese Generali

Le spese generali supplementari possono essere dichiarate e imputate **su base forfettaria** (***15% delle spese di personale dipendente***), purché in sede di rendicontazione tali costi siano debitamente giustificati mediante illustrazione del metodo di calcolo utilizzato per l'imputazione pro–rata, fermo restando la necessità di garantire in sede di controllo in loco la dimostrazione dell'effettivo sostenimento delle spese mediante l'esibizione della corrispondente documentazione amministrativa.

Tali spese sono considerate ammissibili a condizione che siano basate su costi effettivi (sostenuti e documentabili), inclusi quelli relativi alle attività di funzionamento della sede del beneficiario in cui si svolge il progetto.

Rientrano tra le spese generali direttamente connesse al progetto, e imputabili per intero, le spese necessarie per la costituzione del raggruppamento e le spese relative alla fideiussione per la richiesta di anticipazione, e le spese di ***missione*** del personale rendicontato per il progetto se riferite alle attività di progetto.

Altre spese di funzionamento e per l'acquisto di *consumabili*, saranno imputabili in questa voce in ragione di un indice pro-rata di "connessione" al progetto, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Sono altresì rendicontabili in tale voce i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario non strettamente riconducibili al progetto (segreteria, amministrazione); tali costi saranno imputabili secondo quanto definito per i costi del personale (v. precedente sezione 5.1) o secondo l'indice pro-quota sopra definito applicato al costo lordo del personale.

Per quanto riguarda **le Spese Generali e gli Altri costi**, di cui alla lettera d) dell'Art. 9 del Bando, queste sono determinate, congiuntamente, fino a un **importo massimo del 18%** delle spese valutate ammissibili.

5.8 Altra documentazione a supporto della rendicontazione delle spese

I beneficiari dovranno altresì produrre in sede di rendicontazione finale, evidenza della contabilità separata del progetto, allegando le relative registrazioni contabili, oltre che i Bilanci accompagnati da Nota Integrativa.

In riferimento alla verifica del doppio (multiplo) finanziamento, al fine di evitare eccedenze delle ore rendicontate per singolo mese rispetto alle ore lavorate indicate dalle beneficiarie e riscontrabili dai timesheet allegati alle buste paga si richiede inoltre, in fase di rendicontazione finale, DSAN contenente il dettaglio delle ore lavorate da ogni risorsa nel periodo oggetto di rendicontazione su tutti i progetti oggetto di contributo pubblico facenti capo alla stessa beneficiaria.

5.9 Integrazioni documentarie

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.

Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione disponibile.

6. Determinazione del contributo finale

La determinazione del contributo finale ammesso, da erogare al beneficiario, avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione economica e tecnica di fine progetto ed eventuale richiesta di integrazioni come sopra indicato;
- verifica dei requisiti e dei parametri di premialità dichiarati e riconosciuti in fase di valutazione del progetto;

- identificazione delle spese definitivamente ammesse, con eventuale procedura utile a ricondurre il totale di spesa ammesso al totale di spesa massimo ammissibile determinato in sede di approvazione del progetto e di concessione provvisoria del contributo e al rispetto dei vincoli sui "costi" previsti dal Bando;
- determinazione finale del contributo ammesso, applicando agli importi definitivamente ammessi le percentuali di cofinanziamento previste all'Art. 10 del Bando; tale importo non potrà comunque essere superiore al contributo massimo concesso provvisoriamente con la determinazione regionale di concessione provvisoria del contributo.

Al termine delle fasi sopra indicate, si provvederà all'invio della comunicazione con cui InnovaPuglia definisce l'esito dell'istruttoria della rendicontazione.

APPENDICE A. Riepilogo degli Adempimenti previsti

Adempimenti ai 30 GIORNI dalla ricezione della determina regionale di concessione provvisoria del contributo:

A) Trasmissione via PEC –da parte del beneficiario o del capofila del raggruppamento con **firma digitale**- dei seguenti documenti PDF (in caso di raggruppamento, uno per ogni partner):

1. **Modello A** – Accettazione del contributo e avvio attività

   Al **Modello A** vanno **allegati**:

   - copia semplice dei contratti stipulati con i fornitori dei servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione
   - lettere di incarico al personale dipendente

2. **Modello B2** – Consenso al trattamento dei dati

B) Costituzione del raggruppamento

L'Atto costitutivo dovrà riportare:

a) l'elenco dei soggetti partecipanti con l'indicazione del ruolo svolto, da ciascun soggetto, per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa ammessa e contributo spettante
b) il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al capofila
c) la dichiarazione che il capofila sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione Puglia
d) la dichiarazione, da parte di tutti i soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra gli stessi soggetti in ordine alla ripartizione del contributo regionale
e) la modalità di erogazione del contributo, in una/due quote

Il raggruppamento si costituisce in presenza di un pubblico ufficiale, che certifica l'identità dei sottoscrittori, attestandone poteri di firma e autenticandone la firma.

Adempimenti ai 45 GIORNI dalla ricezione della determina regionale di concessione provvisoria del contributo:

Trasmissione via PEC –da parte del capofila del raggruppamento con **firma digitale**- dei seguenti documenti PDF:

1. Atto costitutivo del Raggruppamento.

Adempimenti per RENDICONTAZIONE FINALE ai 12 mesi

Trasmissione via MIRWEB dei seguenti documenti PDF:

1. **Modello M3** - Dichiarazione di Rendicontazione economica finale. Per i raggruppamenti, una per ogni partner (il capofila produrrà anche la Dichiarazione **M3-R** complessiva del Raggruppamento)
2. **Modello M4** - SAL tecnico finale
3. **Modello M5** - Tabelle di rendicontazione economica finale da trasmettere anche in formato EXCEL. In caso di Raggruppamento, il capofila produrrà anche la Tabella riassuntiva delle spese complessive.
4. **Documentazione** amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate
5. **DSAN (Modello M15)** contenente il dettaglio delle ore lavorate da ogni risorsa nel periodo oggetto di rendicontazione su tutti i progetti oggetto di contributo pubblico facenti capo alla stessa beneficiaria.

APPENDICE B – Riepilogo dei documenti da produrre

Avvio del Progetto

a. Modello **A** – *Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività (con relativi allegati)*
b. Modello **B2** – *Consenso al trattamento dei dati personali*
c. Atto costitutivo del Raggruppamento

I Modelli A e B2 vanno trasmessi entro 30gg dal ricevimento della determina regionale di concessione provvisoria; l'Atto costitutivo del Raggruppamento va trasmesso entro i 45gg dal ricevimento della determina regionale di concessione provvisoria.

Dichiarazione di Rendicontazione Finale (**entro 30 giorni** successivi alla conclusione del progetto, che deve avvenire **entro 12 mesi** dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)

a. Modello **M3** - *Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo*. Per i raggruppamenti, una per ogni partner (il capofila produrrà anche la Dichiarazione M3-R complessiva del Raggruppamento)
b. Modello **M4** - *SAL tecnico* finale
c. **Tabelle di rendicontazione** finale (**M5**) in formato EXCEL e PDF. In caso di Raggruppamento, il capofila produrrà anche la Tabella riassuntiva delle spese complessive.
d. **Documentazione** amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate
e. **DSAN (Modello M15)** contenente il dettaglio delle ore lavorate da ogni risorsa nel periodo oggetto di rendicontazione su tutti i progetti oggetto di contributo pubblico facenti capo alla stessa beneficiaria

APPENDICE C – Elenco dei Modelli da utilizzare

- Modello **A** – *Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività per il progetto codice _____*
- Modello **B1** – *Informativa sul trattamento dei dati personali*
- Modello **B2** – *Consenso al trattamento dei dati personali*
- Modello **M1** - *Richiesta di anticipazione del contributo*
- Modello **M1A** - *Schema di fideiussione per richiesta anticipo*
- Modello **M2** - *Richiesta di variazione del progetto*
- Modello **M3** - *Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione di saldo del contributo*
- Modello **M3-R** - *Dichiarazione di regolare conclusione del progetto Raggruppamento*
- Modello **M4** - *Rapporto tecnico di chiusura progetto*
- Modello **M5** ***Tabelle di rendicontazione:***
  - Scheda **S** – Frontespizio schede di rendicontazione
  - Scheda **SR** – Riepilogo spese per rendicontazione
  - Scheda **S1** - Spese per Personale Tecnico Dipendente
  - Scheda S1a – Dichiarazione ore impiegate
  - Scheda S1b – Dichiarazione costo orario
  - Scheda **S2** – Spese per Personale NON dipendente
  - Scheda **S3** – Spese per Strumentazione e Attrezzature
  - Scheda S3a – Dichiarazione valore di ammortamento
  - Scheda **S4** – Spese per contratti di Ricerca
  - Scheda **S5** – Spese per l'ottenimento, la convalida e la difesa dei brevetti
  - Scheda **S6** – Spese per Consulenze Specialistiche
  - Scheda **S7** – Spese per Altri costi
- Modello **M6** - *Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio*
- Modello **M7** - *Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*
- Modello **M8** - *Dichiarazione sostitutiva di esenzione antimafia*
- Modello **M9-C** - *Dichiarazione di prestazione del Consulente*
- Modello **M9-SC** – *Dichiarazione di Società Consulenza*
- Modello **M10** - *Dichiarazione liberatoria del fornitore*
- Modello **M11** - *Dichiarazione sostitutiva di ammissibilità IVA*
- Modello **M12** - *Dichiarazione di rinuncia al contributo*
- Modello **M13** - *Dichiarazione di "nuovo di fabbrica" del fornitore*
- Modello **M14** – *Dichiarazione di connessione per altri costi con il progetto*
- Modello **M15** – *Dichiarazione ore lavorate su diversi progetti*

Nota: Tutti i modelli e le schede di cui sopra, sono acquisibili sul portale www.sistema.puglia.it

APPENDICE D - Gestione dei Diritti di Proprietà Intellettuale (DPI)

Premessa

Il Bando INNOPROCESS finanzia la realizzazione di progetti di investimento volti alla diffusione delle ICT nelle PMI attraverso aiuti mirati alle PMI, così come definiti all'art. 1 del Bando, in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione[5].

Nella realizzazione dei progetti finanziati vengono pertanto in considerazione due principali categorie di conoscenze scientifiche e/o tecniche e/o tecnologiche: le "conoscenze preesistenti" o "*background*" e le "conoscenze acquisite" o "*foreground*", la cui disciplina di riferimento è rappresentata dalla normativa comunitaria.

Le "conoscenze preesistenti" o "background"

Sono "conoscenze preesistenti" o "*background*" le informazioni detenute dai partecipanti prima dell'avvio del progetto, nonché i diritti patrimoniali d'autore o altri diritti di proprietà intellettuale relativi a tali informazioni, le cui richieste di protezione sono state depositate prima dell'avvio del progetto, necessari per l'attuazione del progetto stesso o per l'utilizzo dei suoi risultati[6]. I vari Partners apportano infatti al progetto conoscenze scientifiche e/o tecniche e/o tecnologiche preesistenti, delle quali sono titolari o delle quali possono comunque disporre (c.d. "background"), le quali:

- sono tutelate da privativa industriale/copyright;
  ovvero
- sono informazioni riservate (know-how).

Le "conoscenze acquisite" o "*foreground*"

Sono "conoscenze acquisite" o "*foreground*" i risultati generati dal progetto, indipendentemente dal fatto che possano essere protetti o meno, ivi comprese le informazioni, i diritti patrimoniali d'autore (copyright), i diritti su disegni e modelli, i brevetti, le privative per ritrovati vegetali o forme analoghe di protezione7. Il risultato finale delle attività di R&S e innovazione previste dal Progetto può infatti essere:

---

[5] Cfr. COMMISSIONE EUROPEA - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE - Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01).

[6] Cfr. REGOLAMENTO (CE) N. 1906/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013).

[7] Cfr. REGOLAMENTO (CE) N. 1906/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013).

- un prototipo di nuovo prodotto/processo/servizio
  ovvero
- nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti.

Il *foreground* atteso, così definito, può essere:

- suscettibile di essere tutelato mediante privativa industriale/copyright;
  ovvero

non suscettibile di tutela mediante privativa industriale/copyright ma (in presenza dei requisiti richiesti dal Codice della Proprietà Industriale) oggetto di informazioni riservate (*know-how*).

Gestione dei diritti di proprietà intellettuale su *background* e *foreground*

Rispetto al *background* è importante, prima dell'avvio del Progetto:

- prevedere e regolamentare la possibilità del suo utilizzo da parte dei Partner non proprietari, ai fini dello svolgimento delle attività di R&S e innovazione;
- concordare le modalità del suo utilizzo anche per il periodo successivo all'ultimazione del Progetto: ciò ai fini dello sfruttamento del *foreground* sviluppato dal Progetto, nella misura in cui lo sfruttamento del *foreground* può presupporre l'utilizzo del *background*.

Rispetto al *foreground* è fondamentale, prima dell'avvio del Progetto:

- regolamentare la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale sul *foreground* (ovvero: a chi spettano questi diritti, a quali Partner appartengono, quali sono le facoltà e gli obblighi connessi alla loro titolarità e/o utilizzo);

  ed eventualmente anche

- concordare le modalità di utilizzo dei diritti di proprietà intellettuale sul *foreground* per il periodo successivo all'ultimazione del Progetto, ai fini dello sfruttamento dello stesso (ovvero: chi può utilizzare questi diritti, per quali scopi e a quali condizioni economiche).

Si invitano pertanto i Partner dei progetti finanziati dal Bando INNOPROCESS a predisporre e sottoscrivere, preliminarmente all'avvio delle attività, un "Intellectual Property Rights Agreement" ("IPR Agreement"), ossia un "Accordo di gestione dei Diritti di Proprietà Intellettuale" (Accordo di gestione dei DPI), finalizzato a stabilire le regole relative ai diritti di proprietà intellettuale, con riferimento sia alle conoscenze preesistenti al Progetto ("*background*") che a quelle generate dalle attività di R&S e innovazione previste dal Progetto ("*foreground*").



POR Puglia FESR 2014-2020 –Azione 1.3

AVVISO INNOPROCESS

"Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialisation, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica"

Modello A

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE PROVVISORIA DEL CONTRIBUTO E DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ PER IL PROGETTO CODICE _____ - BENEFICIARIO _____

(da trasmettere via PEC, entro i 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, a innoPROCESS@pec.rupar.puglia.it, insieme alla comunicazione "Consenso al trattamento dei dati personali" di cui al Modello B2 e alla ulteriore documentazione richiesta, per tramite del capofila in caso di raggruppamento)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il ……, e residente in (Città) ……, CAP ……, prov ……, (indirizzo) ……, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ……[1] dell'impresa/ente ……, con sede legale in (Città) ……, CAP ……, prov. ……, indirizzo ……, e sede operativa in cui si svolge il progetto in (Città) ……, CAP ……, prov. ……, indirizzo ……, P. IVA ……, Codice fiscale ……, e-mail aziendale ……, recapito telefonico ……, indirizzo PEC[2] ……

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
[2] In caso di raggruppamento, i partner faranno riferimento a un'unica PEC intestata al capofila.

DICHIARA

1. di aver ricevuto, in qualità di Beneficiario *oppure* Capofila del raggruppamento, per il progetto codice _____, in data ..... la Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia (Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale") n. …… del ……., di concessione provvisoria del contributo previsto dall'Avviso "INNOPROCESS", per un importo massimo di spesa di € ……. e un contributo provvisorio massimo ammissibile di € ……..;

2. di essere a conoscenza di tutti gli obblighi previsti:

    a. dall'Avviso "INNOPROCESS" approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale" della Regione Puglia n. 144/173 del 26/06/2020 pubblicata su BURP n. 96 del 02/07/2020 e successive modifiche e integrazioni;

    b. dalle "Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione dei Progetti" e relativi Allegati approvate con Determinazione del Dirigente della Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale" della Regione Puglia;

    c. dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento;

    e di impegnarsi a mantenere per tutta la durata del progetto i requisiti richiesti alla data di candidatura (fatta eventualmente eccezione per la dimensione di impresa e gli indici patrimoniali/finanziari) e all'obbligo del mantenimento dei beni immateriali agevolati e la sede operativa in Puglia per almeno 3 anni dalla data di conclusione del progetto.

3. di accettare le condizioni poste dalla Determinazione di concessione provvisoria del contributo richiamata al precedene punto 1;

4. che l'impresa ha avviato gli interventi ammessi a contributo in data …./…./…. (gg/mm/aa) e che la scadenza delle attività è prevista per il …./…./…. (gg/mm/aa), entro i 12 mesi massimi, previsti dall'Avviso, dalla data di avvio delle attività;

5. *(barrare nel caso di Beneficiario singolo)* che l'impresa non si tova nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non si trova in situazioni di cointeressenza, con nessuna delle altre imprese facenti parte del Raggruppamento;

6. che l'impresa si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stata dichiarata fallita, non è in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, né pende nei suoi confronti procedura per amministrazione controllata, dichiarazione di fallimento (o altre procedure concorsuali in corso), né si trova nelle condizioni di difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;

7. che l'impresa rispetta i vincoli previsti dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L. 124 del 20.05.2003 relativa alla definizione di PMI e alla classificazione di microimpresa, piccola impresa e media impresa;

8. che l'impresa è regolarmente costituita, è iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed è attiva, con P.IVA _____ e C.F. _____;
9. che l'impresa è classificata con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) _____ e che pertanto non ricade nei seguenti settori:
    i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato di Roma;
    ii. trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87;
    iii. pesca e acquacoltura, costruzione navale, industria carboniera, siderurgia, fibre sintetiche, turismo
10. che l'impresa ha un regime di contabilità ordinaria;
11. che l'impresa si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (posizione INPS _____, posizione INAIL _____;
12. che l'impresa rispetta le normative vigenti in materia ambientale, di edilizia e di urbanistica;
13. che l'impresa rispetta le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68 e s.m.i., della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
14. che gli immobili presso cui sarà realizzato il progetto sono:
    a. conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
    b. hanno destinazione d'uso conforme all'attività esercitata dall'impresa;
    c. sono dotati di impianti tecnici conformi alla normativa vigente;
15. che l'impresa non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
16. che l'impresa non è stata destinataria, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, *a eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa (inserire ultima frase se pertinente)*;

17. che l'impresa soddisfa la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
18. che l'impresa ha restituito agevolazioni erogate per le quali sia stata disposta dall'Organismo competente la restituzione *(bararre se non pertinente)*;
19. che l'impresa è in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
20. che l'impresa ed i fornitori dei beni agevolati non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca, diretta e/o indiretta, a livello societario;
21. che gli interventi ammessi a contributo non sono stati, né saranno, oggetto di ulteriori agevolazioni nell'ambito di altri programmi pubblici (sia regionali che nazionali che comunitari);
22. che l'impresa si di impegna a realizzare ed eseguire le attività ammesse a contribuzione attenendosi strettamente, per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle attività, a quanto definito nella domanda;
23. che il Responsabile Unico del Procedimento, responsabile della gestione della piattaforma MIRWEB, è

    nome e cognome _____
    C.F. _____
24. che il Conto Corrente bancario/postale **unico *dedicato*** al progetto, su cui avverranno tutte le operazioni di spesa riferite al progetto e le erogazioni del contributo, è il seguente:

    Conto corrente IBAN ……...
    intestato a .....
    intrattenuto presso la Banca/Ufficio ……

    indirizzo …… CAP …… Città ……
25. di essere consapevole che:
    a. il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi;
    b. ai fini del mantenimento del contributo provvisorio, **tutte le variazioni** riguardanti il soggetto destinatario dell'aiuto, i soggetti fornitori dei servizi e il relativo progetto ammesso a contributo, vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, secondo quanto previsto dall'Art. 16 dell'Avviso;
    c. qualora si verifichino economie di spesa oltre il limite massimo del 20% (venti percento) dei valori ammessi a finanziamento, **il beneficio decade**;

26. di impegnarsi a tenere costantemente informato l'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA sullo svolgimento dei lavori e fornire con la massima solerzia qualsiasi informazione richiesta da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA e/o dalla Regione Puglia;
27. di impegnarsi a **non alienare per 3 anni** la proprietà degli attivi immateriali agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo definitivo;
28. di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo definitivo;
29. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati di dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, della Regione Puglia, dello Stato o dell'Unione Europea;
30. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori dei beni/servizi agevolati;
31. *(barrare nel caso di Beneficiario singolo)* di trasmettere *in allegato alla presente/entro i 15 giorni successivi*, a cura del capofila, l'atto costitutivo del raggruppamento in cui si definiscono ruoli, competenze, attività e impegni di spesa di tutti i partner, ai sensi dell'Art. 12 comma 8 lettera h dell'Avviso;
32. di impegnarsi a trasmettere, ai sensi dell'Art. 17 comma 5 dell'Avviso, pena la revoca della concessione provvisoria di contributo, **entro i 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione** del progetto, la dichiarazione di conclusione delle attività comprensiva del SAL finale economico e tecnico, secondo gli schemi di cui agli *Allegati M3* e *M4* e *Tabelle di rendicontazione (M5)* e allegando la documentazione giustificativa richiesta;
33. di prendere atto che il contributo provvisoriamente concesso sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, attraverso una o due erogazioni –come definito in Art. 15 dell'Avviso:
    a. in ***unica soluzione***, a rendicontazione finale ai 12 mesi e a conclusione del progetto, per l'importo corrispondente ai costi riconosciuti ammissibili, e comunque nel limite massimo dell'importo del contributo provvisoriamente concesso;
    b. in ***due soluzioni*** comprendenti:
        i) una *prima anticipazione*, su richiesta del soggetto beneficiario, di una quota pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo

provvisoriamente concesso, a seguito della trasmissione a InnovaPuglia, da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:

- richiesta di anticipazione secondo lo schema di cui all'*Allegato M1*
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 01/09/93, n. 385, secondo lo schema di cui all'*Allegato M1A*, a favore della Regione Puglia per un importo pari a quello della quota di contributo richiesta;

ii) il saldo del contributo totale riconoscibile, a conclusione del progetto.

Si allegano:

a. Copia semplice dei Contratti stipulati con i fornitori dei servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione;
b. Lettere di incarico al personale dipendente;

Data e luogo ……..

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

……



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 3.7.a

Avviso "INNOPROCESS"

Modello B1

Informativa sul trattamento dei dati personali
(D.lgs. n. 101 del 10 Agosto 2018 e s.m.)

Alla Cortese attenzione del Responsabile Privacy dei soggetti beneficiari

Ai sensi del d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), Vi informiamo che il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del P.O. Puglia FESR 2014-2020 Azione 1.3 Avviso "INNOPROCESS", sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi del suddetto D.lgs. ed in relazione ai dati personali da voi già in passato forniti e/o dei quali entreremo in possesso, La informiamo di quanto segue:

FINALITA' DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE
Il trattamento dei dati da Lei forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività del P.O. Puglia FESR 2014-2020 Azione 1.3 Avviso "INNOPROCESS", tra cui:

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

I dati personali saranno a conoscenza degli incaricati del trattamento e comunicati e/o diffusi alle aziende necessarie alla esecuzione dei servizi.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO e NATURA FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI; CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI RISPONDERE
Il trattamento sarà effettuato su supporto (informatico/cartaceo); il conferimento dei dati è facoltativo, l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del/dei servizi.

ESTREMI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE, DEL RESPONSABILE E DEL RAPPRESENTANTE NEL TERRITORIO DELLO STATO
Il titolare del trattamento è l'Ente Regione Puglia; il responsabile del trattamento e rappresentante del titolare nel territorio dello Stato è InnovaPuglia spa, con sede in Valenzano (BA).

DIRITTI DELL'INTERESSATO
In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del Titolare del trattamento, rivolgendosi al Responsabile del trattamento presso InnovaPuglia spa Strada Provinciale per Casamassima Km 3 Valenzano (Ba), ai sensi del d.lgs. 196/2003.

Il responsabile del procedimento
per InnovaPuglia SpA

Informativa e consenso al trattamento dei dati personali
(D.lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 e s.m.)

Decreto Legislativo n.196/2003

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 3.7.a

Avviso "INNOPROCESS"

Modello B2

Consenso al trattamento dei dati personali
(d.lgs. n. 101 del 10 Agosto 2018 e s.m.)

(da trasmettere a InnovaPuglia, insieme alla dichiarazione di Avvio Attività di cui al Modello A)

Spett. le
InnovaPuglia SpA
Str. Prov.le per Casamassima KM. 3
70010 Valenzano (BA)
c.a. Responsabile Privacy

Oggetto: Acquisizione del consenso dell'interessato – Trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività relative all'Avviso "INNOPROCESS".

Il/La sottoscritto/a _____, legale rappresentante dell'impresa/ente _____, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento in oggetto ai sensi del d.lgs. 101/2018:

- presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa;
- presta il suo consenso per la comunicazione dei dati personali, nell'ambito delle finalità indicate, ai soggetti indicati nell'informativa;
- presta il suo consenso per la diffusione dei dati personali, nell'ambito delle finalità indicate, ai soggetti indicati nell'informativa;

.....
(firma del legale rappresentante)

.....
(luogo e data della sottoscrizione)



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 3.7.a
Avviso "**INNOPROCESS**"

Modello M1
RICHIESTA DI ANTICIPO DEL CONTRIBUTO

beneficiario _____ - codice progetto _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……..., e residente in ……..…..., CAP ……. Prov ……., via ……..……..…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di ……..[1] dell'impresa ……..……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov …..., (indirizzo) ……, e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di ……..……, CAP ……, Prov ….., (indirizzo) ……., P.IVA e C.F. ……,

- che la suddetta impresa è stata provvisoriamente ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "INNOPROCESS", con Atto Dirigenziale n. ……. del …… della Regione Puglia Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, formazione e lavoro – Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale;
- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a € ……..…….. e che il contributo provvisorio massimo ammissibile è pari a € ……..…..;
- che il progetto è stato avviato in data _____ ed è regolarmente in corso;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- che l'impresa è in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso così come dichiarato in fase di Accettazione del contributo e Avvio del progetto

RICHIEDE

l'erogazione di una anticipazione del _____% del suddetto contributo per un importo di € ……, e che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dedicato al progetto, come dichiarato in Accettazione del Contributo (*Modello A*):

Conto corrente bancario IBAN[i] ……...
intestato a .....
intrattenuto presso la Banca ……..……..……
indirizzo …… CAP …… Città ……..……

Allega:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Garanzia fidejussoria **in originale** conforme al formato previsto (*Modello M1A*)
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla competente CCIAA attestante la vigenza dell'impresa (di cui al *Modello M6*) e Dichiarazioni di autocertificazione della comunicazione antimafia (di cui al *Modello M7*)

Data e luogo ……..…

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

_____

REGIONE PUGLIA
Avviso "INNOPROCESS"
(Modello M1A)

(Schema di) Contratto fideiussorio per l'anticipazione di contributo di cui all'Atto Dirigenziale n. …….. del …… da parte della Regione Puglia

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, formazione e lavoro
Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale
Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

Premesso che:

a) con A.D. n. ..... del ..... è stata adottata la concessione in via provvisoria del contributo di cui all'Avviso "INNOPROCESS", in favore dell'impresa ..... per la somma di € ..... per la realizzazione del progetto codice ……..;

b) la concessione e la revoca del contributo previsto dall'Avviso di cui alla precedente lettera a), sono regolamentate nel medesimo Avviso approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale" della Regione Puglia n. 144/173 del 26/06/2020, pubblicata su BURP n. 96 del 02/07/2020 e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'impresa ..... (in seguito indicata per brevità **"Contraente"**), con sede legale in ....., P. IVA ....., C.F. ……., iscritta al Registro delle Imprese di ..... al n. ..... del Repertorio Economico Amministrativo, con l'Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso "INNOPROCESS - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" per la realizzazione di un piano di investimenti, riguardante la propria unità produttiva sita in ....., per il quale è stato assegnato un **contributo provvisorio complessivo di € …….** da rendere disponibile in 1 o 2 quote;

d) l'impresa ha accettato il contributo provvisoriamente concesso e avviato le attività in data ……., come da dichiarazione trasmessa in data ……;

e) la prima quota, pari al 40% del contributo di cui alla precedente lettera c), può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi, rilasciata da un soggetto emittente autorizzato vigilato dalle competenti Autorità di Vigilanza e Controllo;

f) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota del …. % del contributo per l'importo di € ……..;

g) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti

presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1000 del 07/07/2016, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 85 del 20/07/2016;

h) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria[1] ……. ha preso visione del piano d'impresa approvato con l'Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nello stesso Atto Dirigenziale e nella relativa normativa di riferimento;

i) alle garanzie a favore della "Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, formazione e lavoro" e di cui al presente atto, si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3 comma 8 della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relative ss.mm.ii.;

j) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in ***Regime di Libera Prestazione di Servizi***, le imprese interessate prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad ***acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento*** del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

k) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria[1] ……. ha sempre onorato gli impegni con l'Ente garantito.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le premesse formando parte integrante del presente atto, la sottoscritta[1] …… (in seguito indicata per brevità **"Società"**) con sede legale in ....., C.F. ……, P. IVA ……., iscritta al registro delle Imprese di ……. al n. …… del Repertorio Economico Amministrativo, iscritta all'albo/elenco[2] ....., a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;
..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso ……, casella PEC ……., dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente e a favore della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, formazione e lavoro (in sèguito indicato per brevità **"Ente garantito"**), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro .....

[1] Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua configurazione giuridica: "Banca" oppure "Società di Assicurazione" oppure "Società finanziaria".

[2] Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

(diconsi Euro .....) corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data della stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente e incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro ……..…… erogata a titolo di anticipazione al "Contraente". Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) in Premessa, pertanto fino al ……
Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto.
La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l' "Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell' "Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui al precedente art. 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ., nonché ad ogni altra possibile eccezione.
Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi e spese, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara

a) di possedere i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 (*eliminare i due punti non pertinenti*):
   1. se *Banca*, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
   2. se *Impresa di assicurazione*, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
   3. *se Società finanziaria*, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito a esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all' "Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE	L'IMPRESA
(***Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma***)	***(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)***

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 – Foro Competente

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata)

_____



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 3.7.a
Avviso "**INNOPROCESS**"

Modello M2

RICHIESTA DI VARIAZIONE

Beneficiario _____ - codice progetto _____
Raggruppamento con capofila _____

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……..., e residente in ……..…..., CAP ……. Prov ……, via ……..……..…., in qualità di ……..[1] dell'impresa ……..……..…..…… ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "INNOPROCESS" con Atto Dirigenziale n. …….. della Regione Puglia

RICHIEDE

ai sensi dell'Art. 16 dell'Avviso in oggetto, l'autorizzazione alla variazione del progetto *(titolo)* _____ come di seguito specificato:

(*indicare in maniera dettagliata ed esaustiva le modifiche da apportare al progetto rispetto al progetto approvato in fase di Avvio delle Attività; nel caso di modifiche al Piano dei Costi, produrre tabella indicando tutte le voci di spesa secondo il Piano attualmente ammesso e secondo la variazione proposta)*

_____

Data e luogo _____

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 3.7.a
Avviso "**INNOPROCESS**"

Modello M3
DICHIARAZIONE di REGOLARE CONCLUSIONE DEL PROGETTO e RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Beneficiario _____ - Codice progetto _____
Raggruppamento _____ con capofila _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……..., e residente in ……..., CAP ……. Prov ....., via ……..., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di ……..[1] dell'impresa/ente ……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., (indirizzo) ……., e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di ……., CAP ……, Prov. ….., (indirizzo) ……, P.IVA ……, C.F. ……..

1. che la suddetta impresa è stata provvisoriamente ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "**INNOPROCESS**", con Atto Dirigenziale n. ……. del …… della Regione Puglia "Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione", come da comunicazione ricevuta in data ……..;
2. che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a €……..……., e il contributo massimo ammissibile è pari a € ……..;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

3. che la suddetta impresa è in regola con quanto previsto dall'Avviso di cui al precedente punto 1. e con quanto previsto dalla Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A) trasmessa in data ……;

4. di aver ricevuto

   - una prima anticipazione del contributo per € ……..….. con determinazione dirigenziale n. ……. del …… e che pertanto si **richiede lo svincolo** della fideiussione bancaria/polizza assicurativa/polizza[2] n. …… rilasciata da …….. il ……. per un importo garantito di € …… (*eliminare se non pertinente)*

5. che il progetto, avviato in data[3] ……/…../…..., si è **regolarmente concluso** in data[4] ……/…../…. e che in tale periodo sono state effettuate tutte le attività previste dal progetto

6. che nel periodo che va dalla data di inizio attività (indicata al precedente punto) alla data di sottoscrizione[5] della presente dichiarazione, sono state effettivamente sostenute e liquidate spese per un importo complessivo di € ....., come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati che sono tenuti a disposizione e che sono trasmessi in copia insieme alla presente dichiarazione;

7. che le spese di cui al precedente punto 6. sono così suddivise:

Costi	**Totale €**
1) Personale dipendente	
2) Personale NON dipendente	
3) Strumentazione ed Attrezzature	
4) Ricerca a contratto	
5) Sviluppo e registrazione di brevetti	
6) Consulenze specialistiche	
7) Spese generali e altri costi	
Totale	

8. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" (M5) predisposte da InnovaPuglia, sottoscritte sempre ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000 e trasmesse in allegato alla presente dichiarazione insieme alla documentazione a supporto richiesta;

9. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) "……..." – codice ……., per le cui attività è stato concesso provvisoriamente il contributo in oggetto;

[2] Eliminare la parte non pertinente
[3] Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A)
[4] Data di conclusione del progetto, così come indicato in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A), salvo eventuale proroga
[5] La sottoscrizione deve avvenire entro i 30 giorni dalla conclusione del progetto indicata

10. che i servizi acquisiti, relativi alle suddette spese sostenute, sono sostanzialmente conformi al progetto approvato;
11. che i fornitori di servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa;
12. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni dell'Avviso in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;
13. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo e confermate in sede di accettazione del contributo e avvio lavori, e in particolare:
    a. l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
    b. l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
    c. l'impresa NON si trova in "stato di difficoltà" ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE
    d. per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
    e. le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
    f. i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";
    g. l'impresa si impegna a:
        i. restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;
        ii. consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei tre anni successivi alla chiusura dell'intervento;

iii. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

14. che sono *rimaste immutate/mutate* le condizioni di "premialità" riconosciute in sede di valutazione della domanda di contributo *(eliminare quanto non pertinente)*:
    - **R1** – Responsabilità sociale d'impresa e certificazione etica
    - **R2** – Certificazione ambientale
    - **R3** – Rating di legalità
    - **R4** – Principio di parità e non discriminazione
15. che l'impresa si impegna a:
    a. restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
    b. consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SPA, e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Regione Puglia;
    c. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

CHIEDE

- che venga erogato il saldo del suddetto contributo, in relazione alle spese sostenute e riconosciute;
- che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dell'impresa/ente dedicato al progetto, come dichiarato in Accettazione del Contributo (*Modello A*):

  Conto corrente bancario IBAN ……...
  intestato a .....
  intrattenuto presso la Banca ……
  Via …… CAP …… Città ……

Si allegano:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla competente CCIAA attestante la vigenza dell'impresa, di cui al modello M6, e Dichiarazione di autocertificazione della comunicazione antimafia, di cui al Modello M7
- Schede di rendicontazione M5, secondo il formato "Tabelle di Rendicontazione" predisposto da InnovaPuglia, e relativa documentazione di supporto
- Documentazione fotografica delle targhe affisse nei luoghi delle operazioni e sui beni acquisiti nel corso del progetto, da cui sia visibile la dicitura prevista dall'Avviso all'Art. 23 (Informazione e Pubblicità).

Data e luogo ……..

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 3.7.a
Avviso "**INNOPROCESS**"

Modello M3-R
DICHIARAZIONE di REGOLARE CONCLUSIONE DEL PROGETTO
codice _____ del RAGGRUPPAMENTO_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……..., e residente in ……..., CAP ……. Prov ....., via ……..., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di legale rappresentante dell'impresa **capofila** del Raggruppamento _____

1. che il Raggruppamento è stato ammesso a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "**INNOPROCESS**", con Atto Dirigenziale n. ……. del …… della Regione Puglia "Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione", come da comunicazione ricevuta in data ……..;
2. che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a €……..……..., e il contributo massimo ammissibile è pari a € ……..;
3. che il progetto dal titolo _____, avviato in data[1] ……/…../…..., si è **regolarmente concluso** in data[2] ……/…../….. e che in tale periodo sono state effettuate tutte le attività previste dal progetto
4. che nel periodo che va dalla data di inizio attività (indicata al precedente punto) alla data di sottoscrizione[3] della presente dichiarazione, sono state effettivamente sostenute e liquidate spese per un importo complessivo di € ....., come comprovabile tramite i relativi

[1] Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A)
[2] Data di conclusione del progetto
[3] La sottoscrizione deve avvenire entro i 30 giorni dalla conclusione del progetto indicata

documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati che sono tenuti a disposizione dai partner del Raggruppamento;

5. che le spese di cui al precedente punto 4. sono così suddivise:

Costi	**Totale €**
1) Personale dipendente	
2) Personale NON dipendente	
3) Strumentazione ed Attrezzature	
4) Ricerca a contratto	
5) Sviluppo e registrazione di brevetti	
6) Consulenze specialistiche	
7) Spese generali e altri costi	
Totale	

6. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" predisposte da InnovaPuglia;
7. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) …….. – codice ……., per le cui attività è stato concesso il contributo in oggetto;
8. che i servizi acquisiti, relativi alle suddette spese sostenute, sono sostanzialmente conformi al progetto approvato;
9. che i fornitori di servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa;
10. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni dell'Avviso in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;
11. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo e confermate in sede di accettazione del contributo e avvio lavori;
12. che sono *rimaste immutate/mutate* le condizioni di "premialità" riconosciute in sede di valutazione della domanda di contributo *(eliminare quanto non pertinente)*:
    - **R1** – Responsabilità sociale d'impresa e certificazione etica
    - **R2** – Certificazione ambientale
    - **R3** – Rating di legalità
    - **R4** – Principio di parità e non discriminazione

Si allegano:

- Copia del documento di identità del dichiarante

Data e luogo ……..

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……



Modello M4 – Rapporto Tecnico di Chiusura Progetto

POR Puglia FESR 2014-2020 –Azione 3.7.a

INNOPROCESS

"Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialisation, con particolare riferimento a : commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica"

BENEFICIARIO/RAGGRUPPAMENTO

TITOLO DEL PROGETTO

CODICE DEL PROGETTO

RAPPORTO TECNICO DI CHIUSURA PROGETTO

***1.** Sintesi dell'iniziativa*

- *Descrivere in modo sintetico l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi conseguiti confrontando la situazione ex-ante ed ex-post all'intervento*
- *Descrivere in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi ottenuti con l'intervento. Nel caso di aggregazione in rete, evidenziare il valore aggiunto rispetto alla attività pre-esistente delle singole imprese.*

2. *Indicazione dei soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto*

- Elencare tutti i soggetti aderenti al raggruppamento partecipante.
- Riportare le modifiche del Raggruppamento registrate in corso di attuazione del progetto rispetto al Raggruppamento inizialmente candidato specificando le date e gli atti di comunicazione e di approvazione delle modifiche apportate.

3. *Piano delle attività svolte*

a. Descrizione degli obiettivi fissati dal progetto
b. Elencazione delle nuove innovazioni di processo e organizzative introdotte attraverso la rete ed il progetto finanziato
c. Descrizione dettagliata delle metodologie e delle soluzioni adottate per lo sviluppo delle nuove innovazioni di processo e organizzative introdotte
d. Descrizione delle eventuali soluzioni tecnico-logistiche adottate , finalizzate a favorire il lavoro delle persone disabili o la conciliazione lavoro/famiglia per le lavoratrici o per lavoratori in particolari condizioni discriminanti (ad es. malattie invalidanti, croniche, assenza per congedi parentali, ecc.).
e. Descrizione degli investimenti realizzati e della loro distribuzione tra le imprese aderenti al Raggruppamento
f. Descrizione dei risultati ottenuti e dell'utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dell'impresa/imprese del raggruppamento

4. INVESTIMENTI REALIZZATI:

(indicare le spese totali sostenute nel corso del progetto)

1. Servizi a supporto dei processi produttivi basati su tecnologie e dispositivi comunicanti autonomamente fra di loro										
N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale dipendente(€)	Personale non dipendente (€)	Strumentaz e attrezzature (€)	Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1										
2										
..										
	TOTALE									

2. Servizi a supporto dell'innovazione dei processi di gestione aziendale										
N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale dipendente(€)	Personale non dipendente (€)	Strumentaz e attrezzature (€)	Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1										
2										
..										
	TOTALE									

3. Servizi a supporto dell'innovazione dei processi di fornitura e distribuzione										
N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale dipendente(€)	Personale non dipendente (€)	Strumentaz e attrezzature (€)	Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1										
2										

..										
	TOTALE									

4. Servizi per lo sviluppo e adozione di soluzioni e-commerce										
N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale dipendente(€)	Personale non dipendente (€)	Strumentaz e attrezzature (€)	Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1										
2										
..										
	TOTALE									

5. Servizi di supporto al cambiamento organizzativo										
N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale dipendente(€)	Personale non dipendente (€)	Strumentaz e attrezzature (€)	Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1										
2										
..										
	TOTALE									

6. Supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni										
N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale dipendente(€)	Personale non dipendente (€)	Strumentaz e attrezzature (€)	Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1										

2										
..										
	TOTALE									

7. Servizi di supporto ai processi di certificazione aziendale										
N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale dipendente(€)	Personale non dipendente (€)	Strumentaz e attrezzature (€)	Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1										
2										
..										
	TOTALE									

FIRMA DIGITALE CERTIFICATA

Apporre la Firma digitale certificata del Legale rappresentante della PMI/ capofila del Raggruppamento Beneficiario.



Avviso "INNOPROCESS"	
CODICE PROGETTO	
DENOMINAZIONE DEL BENEFICIARIO	
denominazione capofila del Raggruppamento	

RENDICONTAZIONE CONCLUSIVA dal_____al _____

Schede compilate(*) S S1 S1a S1b S2 S3 S3a S4 S5 S6

(barrare)

Luogo e data _____

Nome e Cognome del Legale rappresentante dell'impresa/ente _____ Firma _____

Nominativo da contattare per eventuali richieste di chiarimento _____

Tel._____ email:_____

(*) Ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

M5 Scheda S – Frontespizio schede di rendicontazione



Avviso "INNOPROCESS"	codice pratica	
DENOMINAZIONE BENEFICIARIO		
Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76		

Tabella riepilogativa spese rendicontate dal _____ al _____

Voci di Spesa	Totale costi rendicontati	*Spazio riservato all'ufficio* – Importo ammesso	*Spazio riservato all'ufficio* – note dell'ufficio
1. Personale dipendente	***0,00***	0,00	
2. Personale NON dipendente	***0,00***	0,00	
3. Strumentazione e Attrezzature	***0,00***	0,00	
4. Ricerca	***0,00***	0,00	
5. Brevetti	***0,00***	0,00	
6. Consulenze	***0,00***	0,00	
7. Spese generali e altri costi	***0,00***	0,00	
Totale spese	**0,00**	**0,00**	

Totale spesa ammessa in concessione provvisoria		**Spesa AMMESSA**	0,00
		% di spesa AMMESSA	-

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Avviso "INNOPROCESS"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per PERSONALE DIPENDENTE TECNICO

Nominativo dipendente	Periodo (dal al)	Costo orario*	N. ore lavorate al progetto	Totale importo imputato a progetto	*Spazio riservato all'ufficio*	
					Importo ammesso	note
				€ -		
				€ -		
				€ -		
				€ -		
				€ -		
				€ -		
				€ -		
				€ -		
		TOTALE		€ -	€ -	

* costo orario come da dichiarazione in scheda S1b_CostOrar: si suggerisce inserire riferimento automatico alla cella

** numero ore come da dichirazione in schede presenze S1a_OreImpieg: si suggerisce inserire riferimento automatico alla cella

Luogo e data_____

Avviso "INNOPROCESS"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione del personale dipendente, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, di ORE IMPIEGATE nel Progetto

NOMINATIVO:		QUALIFICA		Anno	

ATTIVITA' (*)		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	*Totale Ri*	*Totale SS*
														0		
														0		
														0		
														0		
														0		
														0		
														0		
TOTALE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**TOTALE**	**0**

* indicare l'attività svolta nel progetto, con riferimento agli OR; ogni riga si deve riferire ad un solo tipo di attività.

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, che, nei mesi e nell'anno e per le ore sopra indicati, ha presatato le proprie attività, presso le sedi pugliesi del datore di lavoro, per lo svolgimento del Progetto finanziato dal POR Puglia FESR 2014-2020 - Azine 1.6 - Bando "INNONETWORK 2017"
(Allega copia del documento di identità)

Luogo, data e firma del dipendente

_____

visto del Responsabile del Progetto del Soggetto beneficiario

_____

Avviso "INNOPROCESS"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' Al SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

DETERMINAZIONE DEL COSTO ORARIO DEL PERSONALE DIPENDENTE per l'Anno _____

(Le celle in giallo contengono formule)

	(RAL)	(TFR)	(OS)	(A)	(B) Come da successiva tabella		
	Come da successive tabelle di dettaglio						
Nominativo Dipendente	**Retribuzione annua lorda**	**Quota annuale TFR**	**Contributi a carico del datore di lavoro**	**Costo totale (RAL+TFR+OS)**	**Numero Ore Lavorabili**	**COSTO ORARIO IMPUTABILE (A/B)**	***Contratto Applicato***
	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00	
				0,00	0	0,00	
				0,00	0	0,00	
				0,00	0	0,00	
				0,00	0	0,00	
				0,00	0	0,00	

(B) Determinazione delle Ore lavorabili

	(C)	(D)	(E)	(F)	(B)
Nominativo Dipendente	**Ore Lavorative Annue da Contratto**	**Ore per Ferie spettanti da Contratto**	**Ore per R.O.L (riduz. Orario lav.)**	**Ore per ex-Festività**	**Numero ore lavorabili**
					0
					0
					0
					0
					0
					0

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Tabella di dettaglio del dipendente _____ *(una per ogni dipendente)*

RAL ANNO ____	RETRIBUZIONE ANNUA LORDA (DA CEDOLINI) al netto di straordinari, diarie, buoni-pasto, indennità una-tantum e occasionali
GEN	
FEB	
MAR	
APR	
MAG	
GIU	
LUG	
AGO	
SET	
OTT	
NOV	
DIC	
13^	
14^	
(RAL)	**€ -**

	Retribuzione differita	
		indicare formula/metodo di calcolo
(TFR)	**€ -**	

	ONERI SOCIALI	
INPS		*indicare formula/metodo di calcolo*
INAIL		*indicare formula/metodo di calcolo*
Altro		*specificare*
(OS)	**€ -**	

COSTO TOTALE (A)	**€ -**

Avviso "INNOPROCESS"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' Al SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per PERSONALE NON DIPENDENTE TECNICO

Nominativo dipendente	Mese e Anno	Retribuzione in cedolino	Oneri a carico del datore di lavoro	Totale importo imputato a progetto	*Spazio riservato all'ufficio*	
					Importo ammesso	note
	TOTALE			€ -	€ -	

Inserire una riga per ogni cedolino imputato al progetto, per ciascun collaboratore

Luogo e data_____

M5 Scheda S2

Avviso "INNOPROCESS"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' Al SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per STRUMENTAZIONEe ATTREZZATURE

Fornitore (Denominazione)	Descrizione	Documento di spesa			Spesa imputata (2)	Modalità pagamento		*Spazio riservato all'ufficio*	
		fattura n.	data	importo (*) (iva esclusa)		Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso	note
		TOTALE			€ -			€ -	

(1) In caso di Ammissibilità del costo IVA (come da Modello M18), indicare anche il costo IVA inserendo apposita colonna

(2) Come da calcolo per ammortamento (Scheda SD_AMMORTAM): si suggerisce inserire riferimento automatico alla cella

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

M5 Scheda S3

Avviso "INNOPROCESS"

Denominazione Beneficiario	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Foglio di calcolo del valore di ammortamento della strumentazione imputabile al progetto

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Attrezzatura	data di consegna	numero fattura	data fattura	data registrazione nel Registro dei Beni Ammortizzabili	costo storico di acquisto	coefficiente ammortam.	giorni di utilizzabilità del bene	quota lorda	% di uso nel progetto	quota netta
								- €		- €
								- €		- €
								- €		- €
								- €		- €
								- €		- €

1. ATTREZZATURA: INDICARE IL TIPO DI ATTREZZATURA ACQUISTATA
2. DATA DI CONSEGNA: INDICARE LA DATA DAL DOCUMENTO DI TRASPORTO
5. DATA REGISTRAZIONE: DATA DEL BENE NEL PROCESSO D' AMMORTAMENTO
7. COEFFICIENTE D'AMMORTAMENTO: CALCOLATO SULLA BASE DEL D.M. 31/12/1988 E SUCCESSIVE MODIFICHE.
8. GIORNI DI UTILIZZABILITA' DEL BENE: GIORNI IN CUI L'ATTREZZATURA E' STATA UTILIZZABILE PER IL PROGETTO (max 360)
9. QUOTA LORDA: COSTO X COEFFICIENTE D'AMMORTAMENTO X GIORNI DI UTILIZZO/ 360
10. % D'USO AI FINI DEL PROGETTO: INDICARE LA PERCENTUALE D' USO DELL' ATTREZZATURA AI FINI DEL PROGETTO
11. QUOTA NETTA: QUOTA LORDA X % D' USO.

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

Avviso "INNOPROCESS"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per contratti di RICERCA

Fornitore	Contratto di fornitura		Documento di spesa			Spesa imputata	Modalità pagamento		*Spazio riservato all'ufficio*	
	Data di sottoscrizione	Periodo dal…… al……..	fattura n.	data	importo (1) (iva esclusa)		Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso	note
			TOTALE			€ -			€ -	

(1) In caso di Ammissibilità del costo IVA (come da Modello M18), indicare anche il costo IVA inserendo apposita colonna

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

M5 Scheda S4



Avviso "INNOPROCESS"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per l'ottenimento, la convalida e la difesa dei brevetti

Fornitore	Contratto di fornitura		Documento di spesa			Spesa imputata	Modalità pagamento		*Spazio riservato all'ufficio*	
	Data di sottoscrizione	Periodo dal…… al……..	fattura n.	data	importo (1) (iva esclusa)		Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso	note
				TOTALE		€ -			€ -	

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

InnovaPuglia

Avviso "INNOPROCESS"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' Al SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per CONSULENZE SPECIALISTICHE

Fornitore	Contratto di consulenza		Documento di spesa			Spesa imputata	Modalità pagamento		*Spazio riservato all'ufficio*	
	Data di sottoscrizione	Periodo dal…… al……..	fattura n.	data	importo (1) (iva esclusa)		Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso	note
			TOTALE			€ -			€ -	

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

M5 Scheda S6

Avviso "INNOPROCESS"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per ALTRI COSTI

Fornitore	Contratto	Descrizione della fornitura	Documento di spesa			Spesa imputata	Modalità pagamento		*Spazio riservato all'ufficio*	
	Data di sottoscrizione		fattura n.	data	importo (1) (iva esclusa)		Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso	note
				TOTALE		€ -			€ -	

(1) In caso di Ammissibilità del costo IVA (come da Modello M18), indicare anche il costo IVA inserendo apposita colonna

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

M5 Scheda S7

Modello M6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

Modello M6

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Modello M6

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) *

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Modello M6

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

* **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
Se il socio di maggioranza è una persona giuridica devono essere riportate anche le complete generalità del presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri, procuratori, procuratori speciali e del collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) e dei loro familiari conviventi.

Nel caso di Società consortili o di Consorzi, la richiesta è integrata con:

1. **dichiarazione del rappresentante legale dalla quale risultino ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nel confronti della P.A.;**
2. **copia delle dichiarazioni sostitutive di iscrizione alla C.C.I.A.A. riferite alle suddette società consorziate;**

Modello M6

3. **dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi.**

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Modello M7

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(da produrre per tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. n. 159/2011)

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a **.....** Prov. (…), il …., e residente a **....**, Prov. (…), in Via/Piazza …… n…., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67[1] del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136*" e successive modificazioni ed integrazioni.

D I C H I A R A

inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D.lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari maggiorenni conviventi sono:

Cognome e Nome	Codice Fiscale	Luogo/data nascita	Comune (Pv) di residenza	Rapporto parentela

Luogo e data:

(firma per esteso e leggibile)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità

[1] Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-*bis* c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinquies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.



Avviso "INNOPROCESS"

Modello M8
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ESENZIONE ANTIMAFIA

Beneficiario _____ - codice progetto _____

Raggruppamento _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……..., e residente in ……..., CAP ……. Prov ……., via ……..……..., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di ……[1] dell'impresa ……..……..…… con sede legale nel Comune di ……, CAP …… Prov ….., (indirizzo) ……., che, con riferimento al progetto denominato .... cofinanziato dall'Avviso "INNOPROCESS", non è necessario produrre documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. 159 del 6 settembre 2011.

Data e luogo ……

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

(Si allega copia del documento di identità del dichiarante)

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)



POR Puglia FESR 2014-2020
Avviso "**INNOPROCESS**"

Modello M9-C

DICHIARAZIONE di prestazione del CONSULENTE

effettuata per (*indicare il beneficiario*) _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il……., e residente in ……..…., CAP ……. Prov ……, via ……..……., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- di essere in possesso del titolo di studio …… conseguito il …….. presso ……;
- di essere iscritto all'Albo ……..
- che il proprio profilo di esperienza è pari al **livello *(I, II, III, IV)* …….** come definito in Allegato 1 (Rendicontazione delle spese) dell'Avviso "INNOPROCESS", approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale" n. 144/173 del 26/06/2020 pubblicata su BURP n. 96 del 02/07/2020;
- di aver prestato, in forza del contratto sottoscritto in data ……., nel periodo dal …… al …… attività di consulenza per l'impresa (Denominazione……) beneficiaria delle agevolazioni previste da Avviso di cui al precedente punto, per un totale di giornate[1] pari a … così ripartite per OR e attività:

[1] 1 giornata di consulenza = 8 ore

num. gg	OR[2]/ attività	Attività svolte
...		
	Totale Giornate	

Si allegano copia del documento di identità, curriculum firmato, certificato di attrbuzione P.IVA, relazione dettagliata delle attività svolte, e ogni altra documentazione relativa all'esecuzione della prestazione (per es. rapporti di attività, relazioni, verbali, ecc.).

Data e luogo ……..…

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

[2] Come da Scheda-Progetto del beneficiario

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

POR Puglia FESR 2014-2020
Avviso "**INNOPROCESS**"

Modello M9-SC

DICHIARAZIONE di prestazione della Società di Consulenza
effettuata per (*indicare il beneficiario*) _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……..., e residente in ……..…..., CAP ……. Prov ……, via ……..……..…..., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di …….. della società di consulenza …….. C.F./P.IVA ……

DICHIARA

- di aver prestato, in forza del contratto sottoscritto dalle parti in data ……., nel periodo dal … al ……, attività di consulenza per l'impresa (Denominazione ……) beneficiaria delle agevolazioni previste dal Bando "INNOPROCESS", approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale" n. 144/173 del 26/06/2020 pubblicata su BURP n. 96 del 02/07/2020;

- di aver impiegato per le attività di cui sopra dipendenti e/o collaboratori di questa società, con il profilo di esperienza (**livello *I/II/III/IV***) come definito in Allegato 1 sezione 5 (Consulenze specialistiche) dell'Avviso sopra richiamato, per un impegno in giornate/uomo come nella tabella che segue:

Nome e Cognome	***Livello (I/II/III/IV)***	***Num gg***	**OR**[1]	**Attività svolte**

Si allegano copia del documento di identità del dichiarante, relazione dettagliata delle attività di consulenza svolte e ogni altra documentazione relativa all'esecuzione della prestazione (per es. rapporti di attività, relazioni, verbali, ecc.).

Data e luogo ……..….

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

[1] Come da Scheda-Progetto del beneficiario

Modello M10

Dichiarazione liberatoria del fornitore
(su carta intestata del fornitore dei beni/servizi)

Il sottoscritto ……....……, nato a ……..……., prov…….. il ……..…….., e residente in (città) ..... cap……., prov. …..., (indirizzo) .....……....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di ……(1) dell'impresa ……. con sede legale in ….....……, via ……..…….....…….....…….....…….....…….....……..... n. …., iscritta alla CCIAA di ..... con il n..... e con Partita IVA n. ....., che per le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	Data/e pagamento (2)	Modalità pagamento (3)

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (4)
  _____
- che sulle stesse non sono stati e non saranno concessi abbuoni o sconti anche futuri;
- che le stesse sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
- che sui beni oggetto delle fatture sopra elencate non grava alcun diritto di privilegio, né pegno, né patto di riservato dominio.

Si allegano:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Copia del certificato di attribuzione della Partita IVA del fornitore

……, lì……

timbro e firma

.....

Note:
(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
(3) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico)
(4) riportare solo l'ipotesi che ricorre



Avviso "INNOPROCESS"

Modello M11
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AMMISSIBILITÀ IVA

Beneficiario _____ - codice progetto _____

Raggruppamento _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……..., e residente in ……..…..., CAP ……. Prov ……., via ……..……..…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di ……[1] dell'impresa ……..……..…… con sede legale nel Comune di ……, CAP …… Prov …..., (indirizzo) ……., che , con riferimento al progetto denominato .... cofinanziato dall'Avviso "INNOPROCESS", l'**IVA** imputata al progetto costituisce un **costo ammissibile**, ai sensi della Norma n. 7 del Regolamento CE n. 448/2004, in quanto la stessa "non è altrimenti recuperabile ed è realmente e definitivamente sostenuta".

Data e luogo ……..…

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 3.7.a
Avviso "**INNOPROCESS**"

Modello M12
DICHIARAZIONE di RINUNCIA AL CONTRIBUTO

Beneficiario _____ - codice progetto _____

Raggruppamento _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……..., e residente in ……..…., CAP ……. Prov ……, via ……..……..…., in qualità di ……..[1] dell'impresa/ente ……..……..…… P.IVA-C.F. …….. ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "INNOPROCESS" con Atto Dirigenziale n. ……. del ……. della Regione Puglia, per un contributo provvisorio di € ……, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

1. di **rinunciare** al finanziamento per le seguenti motivazioni: ……
2. *(se applicabile)* di aver ricevuto una quota di anticipazione sul contributo massimo concedibile pari a € ……, che si impegna a restituire secondo le modalità previste dall'Avviso

Data e luogo _____

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile
……

Si allega copia del documento di identità del dichiarante.

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Modello M13
Dichiarazione "Beni Nuovi di Fabbrica"
(su carta intestata del fornitore dei beni)

Il sottoscritto ……....……, nato a ……....……., prov…….. il ……....., e residente in (città) ..... cap……., prov. ….., (indirizzo) .....……....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di ……[1] dell'impresa ……. con sede legale in ….....……, via ……..…..... n. …., iscritta alla CCIAA di ..... con il n..... e con Partita IVA n. ....., che i beni di seguito riportati, forniti a ……. Partita IVA ……. presso la sede ubicata nel Comune di ……., prov ……., via …….. in data…….. sono nuovi di fabbrica:

Descrizione	Numero di matricola

Si allega copia, firmata, del documento d'identità del dichiarante.

Luogo e data

Il dichiarante
Timbro e firma per esteso e leggibile

……..……..

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

POR Puglia FESR 2014-2020
Avviso "**INNOPROCESS**"

Modello M14
Dichiarazione di CONNESSIONE per ALTRI COSTI

beneficiario _____ - codice progetto _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il……., e residente in ……..…., CAP ……. Prov ……., via ……..…..…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di ……..[1] dell'impresa ……..…….…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov …., (indirizzo) ……., e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di ……, CAP ……, Prov …., (indirizzo) ……., P.IVA-C.F. ……

- che la suddetta impresa è stata provvisoriamente ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal Bando "INNOPROCESS", con Determinazione del Dirigente della Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale" n. …… del ……..;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- che, nell'ambito del progetto _____ - codice _____, sono stati acquisiti e imputati nella categoria ALTRI COSTI i seguenti beni/materiali/forniture (*indicare in dettaglio ciascuna acquisizione con relativa quota percentuale di attinenza al progetto)*

Descrizione della fornitura	*Costo di acquisto (imponibile+IVA)*	*Costo IMPUTATO al progetto (imponibile+IVA)*	*Criterio di IMPUTAZIONE al progetto*

  - (note eventuali)

Data e luogo ……..….

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

Modello M15

Dichiarazione ore impiegate su diversi progetti

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020
Asse III - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione – Sub-Azione 3.7.a
Avviso INNOPROCESS - *"Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia si smart specialisation, con particolare riferimento a commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica"*

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 47

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di Legale Rappresentante della _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

che nel periodo che va dal _____ (data avvio) al _____ (data fine),
è stata svolta l'attività relativa al Progetto _____ finanziato dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III – Sub-Azione 3.7.a - Avviso Innoprocess,
che il personale rendicontato, nello stesso periodo è stato impiegato anche in altri progetti che hanno beneficiato di altre agevolazioni pubbliche.
Di seguito si riporta la tabella analitica con l'indicazione delle ore mensili lavorate su ciascun progetto dal personale interessato nel suddetto periodo.

Tabella da ripetere per ciascun dipendente

Nominativo dipendente									
MESE / ANNO	A ORE LAVORATE PROGETTO (BANDO __1)	B ORE LAVORATE PROGETTO (BANDO __2)	C ORE LAVORATE PROGETTO (BANDO __3)	D ORE LAVORATE PROGETTO (BANDO __4)	E ORE LAVORATE PROGETTO (BANDO .....)	F TOTALE ORE LAVORATE NEI DIVERSI PROGETTI (somma da A ad E)	G TOTALE ORE LAVORATE NEL MESE	H * DIFFERENZA ORE -/+ (= F - G)	CONTROLLO
ANNO ____									
GENNAIO						0,00		0,00	SI
FEBBRAIO						0,00		0,00	SI
MARZO						0,00		0,00	SI
APRILE						0,00		0,00	SI
MAGGIO						0,00		0,00	SI
GIUGNO						0,00		0,00	SI
LUGLIO						0,00		0,00	SI

AGOSTO						0,00		0,00	SI
SETTEMBRE						0,00		0,00	SI
OTTOBRE						0,00		0,00	SI
NOVEMBRE						0,00		0,00	SI
DICEMBRE						0,00		0,00	SI
ANNO ____									
GENNAIO						0,00		0,00	SI
FEBBRAIO						0,00		0,00	SI
MARZO						0,00		0,00	SI
APRILE						0,00		0,00	SI
MAGGIO						0,00		0,00	SI
GIUGNO						0,00		0,00	SI
LUGLIO						0,00		0,00	SI
AGOSTO						0,00		0,00	SI
SETTEMBRE						0,00		0,00	SI
OTTOBRE						0,00		0,00	SI
NOVEMBRE						0,00		0,00	SI
DICEMBRE						0,00		0,00	SI
ANNO ____									
GENNAIO						0,00		0,00	SI
FEBBRAIO						0,00		0,00	SI
MARZO						0,00		0,00	SI
APRILE						0,00		0,00	SI
MAGGIO						0,00		0,00	SI
GIUGNO						0,00		0,00	SI
LUGLIO						0,00		0,00	SI
AGOSTO						0,00		0,00	SI
SETTEMBRE						0,00		0,00	SI
OTTOBRE						0,00		0,00	SI
NOVEMBRE						0,00		0,00	SI
DICEMBRE						0,00		0,00	SI

* ATTENZIONE SE IL IL VALORE DELLA COLONNA "H" E' **POSITIVO** SI E' RENDICONTATO UN NUMERO DI ORE SUPERIORE A QUELLE LAVORATE

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

(Allega copia del
documento di identità)

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:02/11/2020 11:12:45

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 ottobre 2020, n. 279

Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta. Parere di compatibilità di cui alla D.D. n. 68 del 04/04/2017 per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, con sede in Carovigno alla via San Michele Salentino n. 97. Decadenza e inammissibilità istanza autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ex artt. 7 e 8, L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la nota del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta prot. 6392 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo B "*Analisi normativa, gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche*".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 117 del 16/07/2020 di conferimento dell'incarico dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta in applicazione dell'art. 5, comma 9 del D. L. n. 95/2012.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Analisi normativa, gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Con determinazione dirigenziale n. 68 del 04/04/2017 questa Sezione ha espresso per l'Area Centro del territorio dell'ASL BR, DSS Francavilla Fontana, parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta per la realizzazione di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, con sede in Carovigno (BR) alla via San Michele Salentino n. 97.

Con nota datata 02/08/2019, depositata a mani in data 05/08/2019, il Consorzio Metropolis a r.l. ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per la sopra detta struttura, allegandovi istanze "Auteserc1" e "Accreist", titolo di godimento (contratto di locazione immobile del 01/08/2017, registrato in data 13/09/2017), certificato di agibilità dell'immobile n. 38 del 25/06/2010, incarico professionale, firmato in data 01/12/2018, al dott. Dimitri Grazio Salvatore, con allegati curriculum e titoli professionali, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine all'assenza di condanne e procedimenti penali, nonchè di regolarità contributiva INPS ed INAIL; a tal fine, il Legale Rappresentante ha, altresì, dichiarato:

a) che la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione;
b) che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico sanitaria e di sicurezza del lavoro;
c) che la struttura è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti dal R.R. n° 14/2014;
d) di accettare le condizioni "di cui all'art. 21 L.R. n. 8/2004";
e) che la Direzione Sanitaria è affidata alla dott. Dimitri Grazio Salvatore, laureato in medicina e chirurgia, specialista in Neuropsichiatria infantile, iscritto all'Ordine dei Medici di Taranto col n. 3248.

Con nota prot. AOO_183/6684 del 29/04/2020, evidenziato preliminarmente che la sopradetta istanza fosse carente di:

- copia dell'autorizzazione alla realizzazione da parte del comune di Carovigno ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017;
- copia del certificato o segnalazione certificata di agibilità aggiornata, rispetto al certificato di agibilità dell'immobile ad uso commerciale n. 38 del 25/06/2010 allegatovi;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017, che indichi compiutamente per numero e qualifica il personale da impiegare nella struttura (elenco personale);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine all'assenza di cause di decadenza di cui all'art. 9 della L.R. n. 9/2017;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà in ordine alle condizioni di accreditamento previste dall'art. 20 L.R. n. 9/2017 alle lett. e) ed h);
- da autocertificazione in ordine al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento con griglia di autovalutazione, di cui all'articolo 2 del R.R. n. 16/2019;

rilevato che:

"*- l'art 7, comma 2 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., in vigore alla data del rilascio del parere di compatibilità al Consorzio Metropolis con D.D. 68 del 04/04/2017, prevedeva che "Il parere di compatibilità di cui al comma 2 ha validità biennale a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge. (…)";*

- precedentemente alla scadenza della validità biennale del predetto parere di compatibilità, ex art. 7, comma 2 bis della L.R. n. 8/2004, la L.R. 2 maggio 2017 n. 9 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n. 8/2004 ed ha previsto all'art. 7, commi 4 e 5, rispettivamente, che "Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione. Scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza." e che "Il comune, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione.";

- ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il parere favorevole di compatibilità ha dunque validità biennale a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale alla realizzazione;

- in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, il parere di compatibilità non può che avere validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 dell'art. 7 per l'adozione del provvedimento;

- atteso che la norma precedente (art. 7 della L.R. 8/2004) prevedeva pure un termine, peraltro minore di quello attuale (2 anni dal rilascio del parere), ai fini del calcolo del termine di 2 anni + (massimo) 120 giorni (dalla data del rilascio del parere alla data dell'istanza di autorizzazione all'esercizio), deve considerarsi il tempo già trascorso dal 4 aprile al 2 maggio 2017 (entrata in vigore dell'art 7 della L.R. 9/2017), per cui il termine ultimo per la presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio deve essere individuato alla data del 02/08/2019;

- il Consorzio Metropolis ha presentato a questa Sezione istanza di autorizzazione all'esercizio e

accreditamento il 05/08/2019 oltre la data di scadenza di validità biennale (02/08/2019) del parere favorevole rilasciato da questa Sezione con D.D. n. 68 del 04/04/2017.
(…)
- la ratio della del nuovo articolo 7 e con essa l'interesse pubblico, si fonda sull'esigenza che l'ottenimento di un parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale non si traduca in una sorta di "prenotazione a tempo illimitato" a realizzare una determinata struttura sanitaria, di fatto preclusiva di iniziative analoghe da parte di eventuali altri operatori più solerti e motivati, essendo interesse della collettività la pronta ed effettiva attuazione della programmazione sanitaria;
- l'adempimento entro il biennio dell'obbligo di presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017, deve poggiare ed essere conforme ad una situazione di fatto - alla data di presentazione della richiesta di autorizzazione all'esercizio - consistente nell'approntamento della struttura sanitaria verificata per la compatibilità al fabbisogno regionale ed autorizzata alla realizzazione presso un determinato immobile con tutti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal R.R. n. 14/22014, di cui il legale rappresentante ne attesta l'esistenza sotto la propria responsabilità;
- l'obbligo di presentazione della richiesta di autorizzazione all'esercizio, seppur entro il biennio di validità del parere di conformità al fabbisogno regionale, non può ritenersi assolto e/o esaurirsi con la presentazione della suddetta richiesta, nel caso di specie, carente della documentazione attestante, in quel momento, l'idoneità all'uso dell'immobile ove ha sede la struttura sanitaria che, oltre all'eventuale titolo abilitativo edilizio, comprenda un'attestazione di agibilità, ai sensi dell'art. 8, comma 1, L.R. n. 9/2017, coerente con la destinazione d'uso;
- tale non può ritenersi l'agibilità attestata nel certificato n. 38 del 25/06/2010 rilasciato dal comune di Carovigno per un immobile destinato ad uso commerciale e non sanitario;
- la suddetta istanza di autorizzazione all'esercizio, oltre che della destinazione d'uso sanitario dell'immobile, mancava dell'autorizzazione alla realizzazione e della dichiarazione sostitutiva che (come previsto dall'art. 8 della L.R. 9/2017 e s.m.i.) indichi numero e qualifiche del personale in organico;
- la destinazione d'uso sanitaria dell'immobile, assente alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione - motivo per il quale il rilascio della predetta autorizzazione, in base agli strumenti urbanistici vigenti all'epoca della domanda, si configurava solo quale ipotesi anche dal punto di vista "urbanistico", oltre che sotto l'aspetto della verifica del fabbisogno - era ancora mancante alla data del termine di 2 anni + 120 giorni dal rilascio del parere di compatibilità;
- ancora alla data odierna non risulta validamente presentata l'istanza di autorizzazione all'esercizio completa della documentazione prevista nonché dei presupposti a suo fondamento, ovvero, tra gli altri, l'autorizzazione comunale alla realizzazione nonché la correlata destinazione ad uso sanitario dell'immobile;
- il Consorzio non ha peraltro proposto, prima della scadenza del termine, istanza di proroga della validità del parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;";

questa Sezione, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90 e degli articoli 7, comma 4 e 8, comma 1 della L.R. 9/2017 e s.m.i., ha comunicato al legale rappresentante del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" l'avvio del procedimento dichiarativo della decadenza dal parere favorevole di compatibilità rilasciato da questa Sezione con D.D. n. 68 del 04/04/2017 e conseguente inammissibilità dell'istanza in oggetto, con assegnazione di un termine di gg. 20 per la proposizione di eventuali osservazioni in proposito.

Con nota pec prot. 1945/2020 del 18/05/2020 il Consorzio Metropolis ha trasmesso le proprie osservazioni opponendosi alla decadenza del parere di compatibilità e "*chiedendo l'archiviazione del relativo procedimento, con facoltà di integrare l'istanza di autorizzazione all'esercizio e accreditamento con tutti gli altri documenti (in parte allegati alla presente) ritenuti mancanti da codesta Regione*" ed allegando:
- copia dell'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal comune di Carovigno del 15/05/2020;
- deliberazione del Consiglio comunale di Carovigno n. 48 del 27/09/2019.

Con la suddetta nota il Consorzio Metropolis ha testualmente osservato:

" 1.Che ai sensi del citato art 7 della legge regionale 9/2017, il temine di validità biennale del parere di compatibilità non può che decorrere dal momento del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione da parte del Comune, sia che quest'ultimo la rilasci nel termine dei 120 giorni e sia che la rilasci in ritardo. Il tenore della norma nella sua chiarezza non lascia spazio ad interpretazioni tese ad alterare suoi contenuti precettivi, se non la sua ratio, nello specifico, a quella interpretazione fatta propria da codesta Regione, che attraverso una indebita fictio fa decorrere arbitrariamente il termine (2 anni e 120 giorni) dal momento del rilascio del parere favorevole regionale senza che si sia verificato l'evento voluto ed individuato dal legislatore, ossia il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione;

2. Che il termine dei 120 giorni è un adempimento posto ad esclusivo carico del Comune procedente e non dell'istante all'autorizzazione, il quale non può e non deve subire conseguenze pregiudizievoli dall'eventuale inosservanza da parte dell'ente locale che per i più svariati motivi potrebbe ritardare l'emanazione del provvedimento con le annesse valutazioni sulla conformità urbanistica ed edilizia e sulla ammissibilità del cambio di destinazione d'uso;

3. Non si può quindi legittimamente addebitarsi allo scrivente Consorzio il mancato cambio di destinazione d'uso allo scadere "del termine di 2 anni + 120 giorni dal rilascio del parere di compatibilità", se la valutazione - positiva - sul punto è stata fatta dal Comune di Carovigno in notevole ritardo come si evince dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 27.09.2019 (Allegato n.1) avente ad oggetto "Progetto di ristrutturazione edilizia per il cambio di destinazione d'uso di un locale a destinazione commerciale in struttura socio-sanitaria, struttura residenziale terapeutica per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/01 - immobile ubicato su via San Michele Salentino n. 97, in catasto al foglio 65 mappale 229 sub. 6 - ditta Borselli Antonio – "consorzio metropolis soc. coop. onlus", con cui il Comune di Carovigno ha deliberato di: "DI DICHIARARE la struttura socio-sanitaria derivata dalla ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso dell'immobile esistente e sito in Carovigno alla via San Michele Salentino n. 97, di proprietà del Sig. Borselli Antonio nato a (omissis) la cui gestione verrà effettuata dalla Ditta "METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Onlus" con sede in via Alba n. 2/8 Molfetta (BA), opera di pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art.14 del DPR N.380/2001; DI APPROVARE IN DEROGA allo strumento urbanistico vigente, il progetto di cambio di destinazione d'uso senza incremento della superficie coperta e dei volumi esistenti presentato al Comune di Carovigno congiuntamente da parte del Sig. Borselli Antonio e dalla Ditta "METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Onlus", finalizzato ad ottenere il rilascio del permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'art.14 del D.P.R. 380/2001 "di ristrutturazione edilizia per il cambio di destinazione d'uso di un LOCALE COMMERCIALE, redatto ai sensi dell'art.14 del d.p.r. 380/2001, finalizzato alla realizzazione di una STRUTTURA SOCIO-SANITARIA - STRUTTURA RESIDENZIALE TERAPEUTICA PER IL TRATTAMENTO EXTRAOSPEDALIERO DEI DISTURBI PSICHIATRICI GRAVI IN PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA, immobile ubicato in Carovigno alla via san Michele Salentino n. 97, in catasto al foglio 65 mappale 229 sub. 6";

4. Che non soltanto il Comune di Carovigno ha approvato il progetto di cui sopra con cambio di destinazione d'uso, ma, su ulteriore sollecitazione dello scrivente Consorzio fatta con nota prot 1858 del 14.05.2020 (Allegato 2), ha anche emesso in data 15.05.2020 il provvedimento di autorizzazione alla realizzazione con oggetto "Istanza per la Realizzazione di un Centro Residenziale Terapeutico per il trattamento di disturbi psichiatrici di adolescenti e Fanciulli (art. 1 R.R. n. 14/2014) sita in Carovigno alla via San Michele Salentino n. 97 p.t., ai sensi dell'art.7 L.R. n. 9/2017. METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Onlus di Molfetta. Autorizzazione alla Realizzazione ex art. 7 L.R. n. 9/2017."(Allegato 3);

5. Alla luce di questo evento il termine biennale del parere di compatibilità, valevole come termine per la conseguenziale presentazione della istanza di autorizzazione all'esercizio, secondo la corretta lettura dell'articolo 7 L.R. 9/2017, deve decorrere dalla data del 15/05/2020 e scadere il 15/05/2022;

6. A tal proposito ed a conferma di quanto qui osservato, si riporta un passo della nota di codesta Regione prot AOO_183/3295 del 28.02.2020, dove in un caso molto simile a quel di cui si discorre, che ha interessato lo scrivente Consorzio, la stessa ha ritenuto che:

"seppur rilasciata in ritardo (atto prot. 44995 del 24/04/2018), l'autorizzazione alla realizzazione non

possa considerarsi inutiliter data, in quanto il Comune non consuma la propria potestà a provvedere allo scadere del termine stabilito dalla legge;
detto ritardo non si possa far gravare sul Consorzio istante, il quale ha peraltro anche sollecitato il comune di Foggia alla conclusione del procedimento di autorizzazione alla realizzazione;
sussista un affidamento legittimo ed incolpevole del Consorzio nella validità dell'autorizzazione alla realizzazione rilasciatagli e nel decorso del termine biennale di efficacia del parere di compatibilità a far data dall'adozione dell'autorizzazione comunale, come espressamente previsto dalla L.R. n. 9/2017 all'articolo 7, comma 4;
quindi, non sussistano i presupposti per dichiarare la decadenza.";
7. Analogamente al caso sopra riferito, anche in quello in oggetto codesta Regione non può disconoscere la validità dell'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di Carovigno con decorrenza del termine biennale per la presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio dalla data della stessa autorizzazione alla realizzazione (*e non dalla data del parere di compatibilità) poichè in caso contrario, a parere dello scrivente Consorzio, cadrebbe in palese contraddizione rispetto al precedente richiamato e alle considerazioni espresse in tale sede;*
8. La valutazione di "notevole interesse pubblico" dell'opera, per il cambio di destinazione in deroga, è stata fatta dal Comune di Carovigno con ritardo non addebitabile al Consorzio, mediante la deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 27.09.2019 (Allegato n.1);
9. Per il titolo edilizio il comune di Carovigno ha imposto il procedimento più oneroso del permesso di costruzione anche se le modifiche consistono in modeste riconfigurazione degli ambienti e aggiornamento degli impianti. A tal fine lo scrivente Consorzio [ha] versato gli oneri di urbanizzazione e di costruzione, e solleciterà il rilascio del permesso di costruzione allo scopo di soddisfare l'interesse pubblico <<alla pronta ed effettiva attuazione della programmazione sanitaria>> richiamato nella nota che si riscontra, più prontamente di qualunque altro ente Gestore il cui interesse nella Vs. Nota è solo ipotizzato.
10. E' tutt'ora in corso il contratto di locazione allegato alla ns. Nota prot. 2389 del 5.8.2019 a Voi diretta, al costo di € 1.500 mensili.".

Con nota pec prot. 2997/2020 del 17/07/2020 il Consorzio Metropolis ha sollecitato la conclusione del procedimento in oggetto chiedendone l'archiviazione ed ha allegato "*i documenti catastali di formazione dei subalterni 7,8,9 della particella 229 del foglio urbano 67, unità immobiliari urbane di categoria catastale F1, che stanno per esser cedute come standards di parcheggio*", aggiungendo a tal proposito che: "*Il Comune di Carovigno ci obbliga altresì alla cessione di standards per aree verdi, come ulteriore condizione per il rilascio del permesso di costruire.* […] *la struttura in se non richiedeva che modesti interventi interni di adattamento, mentre la conformità urbanistica ci ha costretto a spese ingenti secondo il ritmo procedimentale imposto dal Comune.*".

Posto tutto quanto sopra rappresentato, atteso che:

- la presentazione in data 05/08/2019 dell'istanza di autorizzazione all'esercizio relativa alla struttura *de qua* oltre ad essere tardiva (posto che in data 02/08/2019 era scaduto il relativo parere di compatibilità) deve considerarsi oltreché intempestiva anche invalida, posto che la sopradetta istanza era carente, alla data di presentazione della medesima, di allegati essenziali tra cui, in particolare, rilevano:

  - la copia dell'autorizzazione comunale alla realizzazione (costituente atto presupposto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio), rilasciata dal Comune di Carovigno solo in data successiva (*i.e.*, il 15/05/2020);
  - la copia del certificato o segnalazione certificata di agibilità aggiornata coerente con la destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. n. 9/2017, la quale allo stato non risulta acquisita agli atti della scrivente Sezione;

- dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017, che indichi compiutamente per numero e qualifica il personale da impiegare nella struttura (elenco personale);

- pertanto, l'istanza di autorizzazione all'esercizio del 05/08/2019 deve considerarsi come *tamquat non esset*, in quanto priva di elementi essenziali normativamente richiesti;

- l'art. 7 della L.R. n. 9/2017, come successivamente modificato dalla L.R. 18/2020 entrata in vigore il 24/07/2020, prevede:

- al comma 4, che "*Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza*.";
- al comma 5, che "*Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale*";

- il secondo periodo dell'attuale comma 5 dell'art. 7 chiarisce che in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti dal medesimo comma, il parere di compatibilità non può che avere validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere medesimo da parte del Comune, termine assegnato all'Autorità comunale dal comma 5 dell'art. 7 ai fini dell'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento di autorizzazione alla realizzazione;

- l'attuale comma 4 dell'art. 7 già individua il *dies a quo* del termine di validità biennale del parere di compatibilità;

- pertanto, al fine di riconoscere un contenuto precettivo autonomo al secondo periodo del comma 5 dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., attesa altresì la formulazione letterale del medesimo ("*deve intendersi*"), la disposizione normativa in discorso si deve considerare quale norma di interpretazione autentica dotata di efficacia retroattiva, applicabile pertanto altresì al parere di compatibilità di cui alla Determinazione Dirigenziale in oggetto, già rilasciato e scaduto alla data di entrata in vigore della L.R. n. 18/2020;

- con nota circolare di cui al prot. n. AOO_183/12823 del 05/08/2020, in proposito, la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue:

"*(omissis)*

- *la norma di cui al secondo periodo del comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. costituisce norma di interpretazione autentica dotata di efficacia retroattiva;*
- *la medesima norma, dunque, trova applicazione ai pareri di compatibilità già rilasciati alla data di entrata in vigore della L.R. n. 18/2020;*

considerato, peraltro, che:

- *il principio di ragionevolezza impone che l'amministrazione, oltre a rispettare la legge, agisca in conformità ai criteri di logicità e razionalità;*
- *il principio di proporzionalità impone all'amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità*

amministrativa, di operare il bilanciamento degli interessi assicurando il minor sacrificio possibile agli interessi pubblici o privati coinvolti;

- *anteriormente all'introduzione della norma di interpretazione autentica de qua, sussisteva incertezza interpretativa in relazione al dies a quo del termine biennale di validità del parere di compatibilità, stante la formulazione letterale del previgente art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017;*
- *risulta meritevole di tutela l'affidamento riposto dai soggetti privati i quali, sebbene il relativo parere di compatibilità risulti scaduto ai sensi dell'art. 7, comma 5 della L.R. n. 9/2017, alla data di entrata in vigore delle modifiche normative de quibus, abbiano presentato istanza di autorizzazione all'esercizio, avendo dotato le strutture di cui sono titolari di tutti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dalla normativa regolamentare di settore;*
- *ragioni di economia procedimentale impongono di non considerare inutiliter data tutta l'attività procedimentale espletata dai Comuni e, conseguentemente, tutte le autorizzazioni comunali alla realizzazione (seppure in alcuni casi tardive rispetto al termine dettato dal primo periodo del comma 5 dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017) cui ha fatto seguito, seppur non tempestivamente rispetto al biennio di validità di cui al secondo periodo del comma 5 dell'art. 7 ma comunque anteriormente alla data di entrata in vigore della L.R. 18/2020, istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione da parte dei soggetti interessati;*

ritenuto, pertanto, di contemperare l'interesse pubblico ad una tempestiva realizzazione delle strutture sanitarie in attuazione della programmazione sanitaria con gli interessi economici dei soggetti privati che, alla data di entrata in vigore delle modifiche normative de quibus, abbiano dotato le strutture autorizzate alla realizzazione, previa acquisizione del relativo parere di compatibilità, di tutti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dalla normativa regolamentare di settore ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;

ferma restando la validità dei pareri di compatibilità per cui è stata concessa e/o richiesta la proroga (istituto già previsto anteriormente alle modifiche normative de quibus) ai sensi dell'art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017), alla luce dei sopraesposti principi lo scrivente dispone di considerare validi i pareri di compatibilità, seppure scaduti ai sensi dell'art. 7, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., delle strutture sanitarie e socio-sanitarie per le quali, alla data di entrata in vigore della L.R. n. 18/2020 (id est, alla data del 24/07/2020), sia stata validamente presentata istanza di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 ("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie"), commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017.";

con successiva nota circolare prot. AOO_183/12840 del 06/08/2020 è stato chiarito che "[...] *per istanza di esercizio validamente presentata, alla data di entrata in vigore della L. R. n. 18/2020 (id est, alla data del 24/07/2020), ai sensi dell'art. 8 ("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie"), commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. deve intendersi:*

- ✓ *l'istanza di autorizzazione all'esercizio già presentata alla Regione, corredata della seguente documentazione:*

1) copia dell'autorizzazione comunale alla realizzazione rilasciata dal Comune territorialmente competente, quale presupposto indefettibile ai fini della presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio;
2) il titolo attestante l'agibilità;
3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso di tutti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dalla normativa regolamentare di settore ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il nominativo ed i titoli accademici del responsabile sanitario;
5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che indichi compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

✓ *l'istanza di autorizzazione all'esercizio già presentata alla Regione alla data di entrata in vigore della L.R. n. 18/2020 (id est, alla data del 24/07/2020), la cui documentazione da allegare di cui al sopra riportato elenco sia stata presentata successivamente all'istanza o, in ogni caso, integrata entro la medesima data.* [...]";

rilevato che:

- l'obbligo di presentazione della richiesta di autorizzazione all'esercizio entro il termine di validità del parere di compatibilità non può considerarsi assolto e/o esaurirsi con la presentazione della suddetta richiesta carente della documentazione attestante l'idoneità all'uso dell'immobile ove ha sede la struttura sanitaria che comprenda un'attestazione di agibilità coerente con la destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. n. 9/2017;

- tale non può ritenersi l'agibilità attestata nel certificato n. 38 del 25/06/2010 rilasciato dal Comune di Carovigno per un immobile destinato ad uso commerciale e non sanitario;

considerato che:

- la struttura per cui è stata presentata istanza di autorizzazione all'esercizio risultava priva di titolo attestante l'agibilità alla data della medesima istanza;

- conseguentemente non può considerarsi validamente presentata l'istanza di autorizzazione all'esercizio, secondo quanto disposto dalla circolare prot. n. AOO_183/12840 del 06/08/2020, considerato che il titolo attestante l'agibilità non era detenuto neanche alla data di entrata in vigore della L.R. n. 18/2020 (i.e., 24/07/2020) che ha modificato l'art. 7 della L.R. n. 9/2017, né alla data odierna;

si propone, ai sensi degli articoli 7 e 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di dichiarare nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta la decadenza del parere di compatibilità di cui alla D.D. n. 68 del 04/04/2017 e conseguente inammissibilità dell'istanza autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, con sede in Carovigno (BR) alla via San Michele Salentino n. 97.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

– Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla P.O. "Analisi normativa gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Analisi normativa, gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di dichiarare, ai sensi degli articoli 7 e 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta, la decadenza del parere di compatibilità di cui alla D.D. n. 68 del 04/04/2017 e conseguente inammissibilità dell'istanza autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, con sede in Carovigno (BR) alla via San Michele Salentino n. 97;

- di notificare il presente provvedimento:
  - ✓ Al legale rappresentante del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" presso la sede legale in Molfetta (BA) alla via Alba 2/8;
  - ✓ Al Sindaco del comune di Carovigno (BR);
  - ✓ Al Direttore Generale della ASL BR.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 ottobre 2020, n. 280

Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l..

Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., del Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "Centro Diurno Kairos", sito in Nardò (LE) alla Via Aldo Moro n. 80.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 773 del 25/06/2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche", prorogata con D.D. n. 105 del 07/05/2020 del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1117 del 16/07/2020, di conferimento dell'incarico dirigenziale in applicazione dell'art. 5, comma 9 del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 il "Centro Diurno", struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

Con Determinazione Dirigenziale n. 224 del 27/09/2019 questa Sezione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Nardò (LE) a seguito dell'istanza della Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Aldo Moro n. 80 angolo Via Francesco Antico.

Con istanza del 29/05/2020, trasmessa con *PEC* in data 31/05/2020 ed acquisita dalla scrivente con prot.

n. A00_183/9297 del 08/06/2020, ad oggetto "*Istanza autorizzazione all'esercizio dell'attività sociosanitaria del Centro Diurno denominato "Centro Diurno Kairos", dotato di 20 posti, realizzato in Nardò (LE)*", il legale rappresentante della Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l di Racale (LE) ha trasmesso domanda di autorizzazione all'esercizio, dichiarando:

"

a) *che la struttura è stata autorizzata alla realizzazione dal Sindaco del comune di Nardò (Le) con atto n. 55 del 24.01.2020;*
b) *che la struttura è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal R.R. n° 7/2002 così come integrato dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;*
c) *che il Responsabile Sanitario sarà il dottor Muci Giorgio nato (omissis) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bologna il 10.11.1980, in possesso dei requisiti di legge, iscritto presso l'Ordine dei Medici della provincia di Lecce al 3277.*",

ed allegandovi:

"

1. *Documento d'identità Amministratore Unico*
2. *Provvedimento autorizzativo alla realizzazione Comune di Nardò*
3. *Segnalazione certificata per l'agibilità.*".

Per quanto sopra, con nota prot. n. A00_183/10944/2020 del 07/07/2020 questa Sezione ha comunicato quanto segue:

"

considerato che l'art. 8 "Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie" della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- *al comma 2 che "Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.";*
- *al comma 3 che "Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.";*
- *al comma 5 che "La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.*";

considerato altresì che l'art. 9 comma 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. prevede che "La decadenza è pronunciata, inoltre, nei confronti di:

a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 416 bis (Associazione di tipo mafioso anche straniere) e 416 ter (Scambio elettorale politico-mafioso) del codice penale;*
b) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 73 (Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope) e 74 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti) del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);*
c) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314 (Peculato), 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 bis (Malversazione a danno dello Stato), 316*

ter (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato), 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319 ter (Corruzione in atti giudiziari), 319 quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 640 (Truffa) -comma 2, 640 bis (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) del codice penale;

d) coloro nei confronti dei quali sia stata applicata, con decreto definitivo, una misura di prevenzione personale o patrimoniale in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni di tipo mafioso anche straniere);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva a una pena che comporti l'interdizione temporanea o perpetua dai pubblici uffici, ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;

f) coloro i quali hanno violato gli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.";

si invita il legale rappresentante della Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. di Racale (LE). ad integrare la sopra riportata istanza del 29/05/2020 trasmettendo la seguente documentazione:

- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al possesso dei requisiti di esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 s.m.i.;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al numero e alle qualifiche del personale da impegnare nella struttura;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui al comma 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i..*

Atteso, inoltre:

- *che l'art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. dispone che "Il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dal comma 1 dell'art. 15 – nonies del D.lgs. 502/1992 e successive modificazioni";*
- *che il sopra citato comma 1 dell'art. 15 – nonies del D. Lgs. 502/92 s.m.i., come modificato dall'art. 22 comma 1 della Legge n.183 del 4 Novembre 2010, stabilisce che: "Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno di età e la permanenza in servizio non può dar luogo ad un aumento del numero dei dirigenti.";*

rilevato che il Dott. Muci Giorgio, nato (omissis), ha superato i 65 anni;

si invita il Legale Rappresentante della Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. di Racale a trasmettere alla scrivente Sezione:

- *copia dell'istanza con cui il Dott. Giorgio Muci chiede alla Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. di permanere in servizio quale Responsabile Sanitario nei limiti del quarantesimo anno di servizio effettivo, sino al settantesimo anno di età (quindi, in ogni caso, non oltre il 12/07/2021);*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con allegata copia del documento d'identità, in ordine alla data iniziale ed alla durata del servizio effettivo svolto, considerando anche quello eventualmente svolto alle dipendenze di altro datore di lavoro e/o quale libero professionista.*

Nelle more della trasmissione della documentazione sopra indicata, si invita codesto Dipartimento di Prevenzione, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con 20 posti, denominato "Centro Diurno Kairos", ubicato in Nardo' (LE) alla Via Aldo Moro n. 80 e gestito dalla Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. di Racale (LE),

finalizzato alla verifica dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. per la tipologia di struttura "Centro Diurno" (art. 4 R.R. n. 7/2002).".

Con nota del 15/07/2020 trasmessa con *PEC* del 07/09/2020 a questa Sezione, il legale rappresentante della Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. ha trasmesso la seguente documentazione:
"

1. *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'Amministratore Unico della Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l., relativa al possesso dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio dal R.R. n. 3/2005;*
2. *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'Amministratore Unico della Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l., che indica numero e qualifiche del personale impegnato e da impegnare nel Centro Diurno Kairos;*
3. *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui al comma 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.;*
4. *Copia istanza con cui il Dr. Muci Giorgio chiede alla Società Villa Felice di permanere in servizio quale Responsabile Sanitario nei limiti del quarantesimo anno di servizio, sino al settantesimo anno di età;*
5. *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Dr. Muci Giorgio, in ordine alla data di effettivo servizio svolto, considerato anche quello eventualmente svolto alle dipendenze di altro datore di lavoro e/o quale libero professionista.*".

Con nota prot. n. 0127759 del 16/09/2020 trasmessa con *PEC* in pari data a questa Sezione, ad oggetto "*Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. di Racale (LE). Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7°/2002) con n° 20 posti denominato "Centro Diurno Kairos", sito in Nardò (LE) alla Via Aldo Moro n. 80 angolo Via Francesco Antico. Esito verifica dei requisiti minimi ed organizzativi previsti dal R.R. 3/2005 e s.m.i..*", il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Direttore del Servizio igiene Sanità e Prevenzione (SISP) della ASL LE hanno comunicato quanto segue:

" *In riscontro alla nota in epigrafe con cui Codesto Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello Sport per tutti della Regione Puglia, conferisce allo scrivente Dipartimento di Prevenzione, l'incarico di verifica dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. 3/2005 per l'autorizzazione all'esercizio per l'attività di Centro Diurno di cui all'art. 4 del R.R. 7/2002.*

Dall'esito del sopralluogo effettuato dal personale di questo Dipartimento di Prevenzione e dall'esame della documentazione prodotta dall'istante, si comunica che per la struttura di cui trattasi sono stati verificati i requisiti minimi strutturali ed organizzativi, riscontrando il possesso degli stessi.".

Per tutto quanto sopra riportato, si propone di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. di Racale (LE), il cui legale rappresentante è il Sig. Marco Giuseppe Migliaccio, l'autorizzazione all'esercizio di un Centro Diurno (struttura riabilitativa psichiatrica, art. 4 del R.R. n. 7/2002) denominato "Centro Diurno Kairos" con n. 20 posti, ubicato in Nardò (LE) alla Via Aldo Moro n. 80, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Giorgio Muci, iscritto al n. 3277 dell'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce e specializzato in Psichiatria, con la precisazione che:

- ai sensi del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. – Sezione D.02.01, devono essere in ogni caso garantite, tra l'altro, minimo n. 12 ore settimanali di attività psicoterapeutica;
- la permanenza in servizio quale Responsabile Sanitario del Dott. Giorgio Muci non può superare il raggiungimento del settantesimo anno di età (quindi, non oltre il 12/07/2021*)*;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. di Racale (LE) è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione

dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- il legale rappresentante della Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. di Racale (LE) dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*";
- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che "*fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.] *(…)*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione strategie e governo dell'offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. di Racale (LE), il cui legale rappresentante è il Sig. Marco

Giuseppe Migliaccio, l'autorizzazione all'esercizio di un Centro Diurno (struttura riabilitativa psichiatrica, art. 4 del R.R. n. 7/2002) denominato "Centro Diurno Kairos" con n. 20 posti, ubicato in Nardò (LE) alla Via Aldo Moro n. 80, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Giorgio Muci, iscritto al n. 3277 dell'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce e specializzato in Psichiatria, con la precisazione che:

- ai sensi del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. – Sezione D.02.01, devono essere in ogni caso garantite, tra l'altro, minimo n. 12 ore settimanali di attività psicoterapeutica;
- la permanenza in servizio quale Responsabile Sanitario del Dott. Giorgio Muci non può superare il raggiungimento del settantesimo anno di età (quindi, non oltre il 12/07/2021);
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. di Racale (LE) è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. di Racale (LE) dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*";
- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che "*fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.] *(…)*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società "Villa Felice Servizi Socio-Sanitari S.r.l." di Racale (LE) - Via Gallipoli n. 298;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Direttore del DSM ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Nardò (LE).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);

f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 3 novembre 2020, n. 282
Assistenza specialistica privata accreditata – Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale – Aggiornamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;Vista la D.G.R. n. 1117 del 16/7/2020 di conferimento incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 29 del 29/9/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio " Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione.

L'art.8 quinquies – Accordi contrattuali – del D.Lgs n.502/1992 e s.m., ripreso dall'art.22, comma 3 della legge regionale n.8/2004, in relazione ai rapporti tra soggetti accreditati ed ente pubblico dispone che "*la Regione e le Aziende USL definiscono accordi con le Aziende sanitarie e stipulano contratti con le strutture private e i professionisti anche mediante intese con le relative organizzazioni rappresentative a livello regionale*".

Con deliberazione n.1025 del 12.07.2006, la Giunta Regionale ha stabilito i criteri per il riconoscimento delle *Organizzazioni (Organizzazioni sindacali e Associazioni di categoria) rappresentative a livello regionale* nell'ambito dell'area di Assistenza di medicina Specialistica ambulatoriale accreditata.

Il citato provvedimento ha disposto che, per essere *rappresentative a livello regionale* le suindicate Organizzazioni devono avere un numero di iscritti non inferiore al 10% del numero dei soggetti accreditati per ciascuna delle seguenti aree:

- Branche a visita;
- Radiodiagnostica;
- Medicina fisica e riabilitativa;
- Medicina di laboratorio.

Con determinazione dirigenziale n. 24 del 15.02.2008 e s.m.i, sono state individuate le Organizzazioni (Sindacati ed Associazioni) maggiormente rappresentative a livello regionale.

In data 20.01.2020 si è tenuta presso la sede del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza ospedaliera un incontro con le OO.SS. e Associazioni di categoria riconosciute "maggiormente rappresentative" a livello regionale al fine di procedere all'aggiornamento dell'elenco di tali Organizzazioni, considerato il notevole lasso di tempo trascorso dall'ultima rilevazione.

In tale incontro, le citate Organizzazioni hanno concordato quanto segue:

- *La rappresentatività a livello regionale delle Organizzazioni si acquisisce al superamento di un numero di iscritti a ciascun Sindacato/Associazione non inferiore al 10% dei soggetti accreditati per ciascuna area: Branche a visita, Radiodiagnostica, Medicina fisica e riabilitativa e Medicina di laboratorio, così come previsto dalla DGR n.1025 del 12.07.2006.*
- *Considerato che si è rilevato che alcuni soggetti risultano iscritti a più Sindacati/Associazioni, sarebbe auspicabile acquisire una "delega esclusiva" da parte dei soggetti iscritti. Qualora ciò non fosse possibile, in caso di delega doppia, tripla, etc., il soggetto iscritto sarà considerato al 50%, 33%, etc., nel conteggio per raggiungere il quorum del 10%. Ogni Sindacato/Associazione che avrà superato lo sbarramento del 10% avrà pari peso nelle votazioni.*
- *La rilevazione degli iscritti sarà effettuata annualmente con riferimento agli iscritti al 31 gennaio di ciascun anno. A tal fine i Rappresentanti regionali delle Organizzazioni presenti sul territorio regionale dovranno inviare ai competenti uffici regionali una autocertificazione ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, contenente l'elenco dei propri iscritti, anche in formato excel .*
- *Una volta costituito il tavolo delle Organizzazioni maggiormente rappresentative, le decisioni della parte sindacale/associativa saranno ritenute valide con una maggioranza qualificata di 2/3 delle Organizzazioni dell'area.*
- *La richiesta di convocazione del tavolo deve essere effettuata da almeno il 50% delle Organizzazioni riconosciute come rappresentative nell'ambito di ciascuna area.*

Dagli elenchi inviati alla Sezione SGO dalle diverse Associazioni/Sindacati di categoria, sotto forma di autocertificazione ex DPR n.445/2000, si rilevano le seguenti iscrizioni:

SINDACATO/ ASSOCIAZIONE	***Branche a Visita***	***Radiodiagnostica***	***Medicina fisica e riabilitativa***	***Medicina di laboratorio***
CONFINDUSTRIA	5	10	8	33
SBV (Sindacato Branche a visita)	32	===	===	===
SIREF (Sindacato regionale Fisiatri)	===	===	13	===
ANISAP (Ass.Naz. Istituzioni sanitarie Private)	3	===	13	41
AIOP (Ass. Italiana Ospedalità Privata)	5	8	3	6
ANDIAR (Ass.Naz. Diagnostica Area radiologica)	===	18	===	===
SNABILP -Federbiologi (Sindacato Naz. Biologi Liberi Professionisti)	===	===	===	45
CORSA (Confederazione Regionale Sanità)	1	8	7	29
LANAP (Laboratori Analisi Associati Privati)	===	===	===	38
ASSOLAB	===	===	===	36

AOSA	18	===	===	===
ARSOTA	4	8	6	6

Dalle informazioni ricevute dalle OO.SS. sono state rilevate le seguenti iscrizioni multiple:
Branche a visita :SBV n. 3 doppie iscrizioni
Medicina fisica e riabilitativa: SIREF n. 2 doppie iscrizioni; AIOP n. 1 doppia iscrizione; ANISAP n. 2 doppie iscrizioni; Confindustria n. 1 doppia iscrizione; ARSOTA n. 2 doppie iscrizioni
Medicina di laboratorio: LANAP n.10 doppie iscrizioni; ASSOLAB n. 17 doppie iscrizioni e n1 tripla iscrizione; SNABILP n.13 doppie iscrizioni; CORSA n.11 doppie iscrizioni; ANISAP n.8 doppie iscrizioni e n.1 tripla iscrizione; Confindustria n.12 doppie iscrizioni e n.1 tripla iscrizione; ARSOTA n.1 doppia iscrizione
Radiodiagnostica: ANDIAR n. 2 doppie iscrizioni; AIOP n.4 doppie iscrizioni; Confindustria n. 5 doppie iscrizioni

Pertanto lo schema deve essere così rideterminato sulla base dei criteri concordati nella riunione del 12/01/2020:

SINDACATO/ ASSOCIAZIONE	***Branche a Visita***	***Radiodiagnostica***	***Medicina fisica e riabilitativa***	***Medicina di laboratorio***
CONFINDUSTRIA	4*	**7,5***	**7,5***	**26,3***
SBV (Sindacato Branche a visita)	**30,5***	===	===	===
SIREF (Sindacato regionale Fisiatri)	===	===	**12***	===
ANISAP (Ass.Naz. Istituzioni sanitarie Private)	3		**12***	**36,34***
AIOP (Ass. Italiana Ospedalità Privata)	4*	6*	2,5*	6
ANDIAR (Ass.Naz. Diagnostica Area radiologica)	===	**17***	===	===
SNABILP -Federbiologi (Sindacato Naz. Biologi Liberi Professionisti)	===	===	===	**38,5***
CORSA (Confederazione Regionale Sanità)	1	**8**	**7**	23,5*
LANAP (Laboratori Analisi Associati Privati)	===	===	===	**33***
ASSOLAB	===	===	===	**26,8***
AOSA	**16.5***	===	===	===
ARSOTA	4	**8**	5*	5,5*

* conteggio con decurtazione iscrizioni multiple

Dai dati contenuti nel sistema informativo regionale "Edotto", comunicati da Exprivia Spa con email del 03.02.2020 e successivo aggiornamento del 30.06.2020, è stato rilevato il numero delle strutture private accreditate alla data del 31.12.2019, di seguito si riporta:

- Branche a visita: n. 150
- Radiodiagnostica: n. 69
- Medicina fisica e riabilitativa: n. 67
- Medicina di laboratorio: n. 250

Ne consegue che per essere "*rappresentative a livello regionale*" le Organizzazioni di categoria devono avere il seguente numero minimo di iscritti:

- Branche a visita: min. n.15
- Radiodiagnostica: min. n.7
- Medicina fisica e riabilitativa: min. n.7
- Medicina di laboratorio: min. n.25

Considerato il numero minimo di iscritti che ciascuna Organizzazione deve possedere in ragione del disposto della DGR n.1025/2006, si ritiene che possono essere dichiarate "*rappresentative a livello regionale*" le seguenti Organizzazioni per la categoria indicata:

AREA SPECIALISTICA	Sind./Ass. rappresentativa	Sind./Ass. rappresentativa	Sind./Ass. rappresentativa	Sind./Ass. rappresentativa	Sind./Ass. rappresentativa	Sind./Ass. rappresentativa
Branche a Visita	SBV	AOSA	======	======	====	====
Radiodiagnostica	CONFINDUSTRIA	=====	ANDIAR	CORSA	ARSOTA	===
Medicina fisica e riabilitativa	CONFINDUSTRIA	SIREF	ANISAP	CORSA	===	===
Medicina di laboratorio	CONFINDUSTRIA	ASSOLAB	ANISAP	=====	SNABILP	LANAP

Ritenuto di dover provvedere alla variazione dell'elenco delle OO.SS. e Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale di cui alla determinazione dirigenziale n. n. 24 del 15.02.2008 e s.m.i,

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale .

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate
- vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esposto, di dichiarare, "*maggiormente rappresentative a livello regionale* "le seguenti Organizzazioni (Sindacati e Associazioni) per ciascuna area indicata:

AREA SPECIALISTICA	Sind./Ass. rappresentativa	Sind./Ass. rappresentativa	Sind./Ass. rappresentativa	Sind./Ass. rappresentativa	Sind./Ass. rappresentativa	Sind./Ass. rappresentativa
Branche a Visita	SBV	AOSA	======	======	====	====
Radiodiagnostica	CONFINDUSTRIA	=====	ANDIAR	CORSA	ARSOTA	===
Medicina fisica e riabilitativa	CONFINDUSTRIA	SIREF	ANISAP	CORSA	===	===
Medicina di laboratorio	CONFINDUSTRIA	ASSOLAB	ANISAP	=====	SNABILP	LANAP

- Di notificare copia del presente provvedimento alle AA.SS.LL. della Regione ed alle Organizzazioni di categoria interessate.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 27 ottobre 2020, n. 182

FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018.

Approvazione modifiche ed integrazioni allo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari adottato con Determinazione Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018.

Il Dirigente della Sezione Turismo

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Vista la DGR n. 211 del 25 febbraio 2020 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Turismo, la DGR n. 508 con cui è stata differita la decorrenza al 1 ottobre 2020 nonché la DGR n. 1501 del 10/09/2020; con cui si differisce dal 1 ottobre 2020 al 1 febbraio 2021 la decorrenza degli incarichi di direzione;
- Vista la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020;
- Vista a Determinazione dirigenziale n. 11 del 06.02.2019, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Puglia, FSC 2014-2020 (SIGECO);
- Visto il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.1.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

VISTI, INOLTRE:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

- L'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

PREMESSO CHE:

- L'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- Il Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo nel corso del 2015, prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali, sia con le Regioni che con le Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud" ai quali è assegnato complessivamente l'importo di 13,412 miliardi di euro;
- Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016, è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che costituisce la sede di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nonché Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale;
- Con Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, oltre a definire le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, si individuano le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- Con Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, viene stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e si definisce le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- Il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia", sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, prevede, tra l'altro, l'attivazione di un settore prioritario denominato "*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*", attraverso cui realizzare azioni strategiche mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei beni culturali, alla promozione di uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani.

ATTESO CHE:

- Con **Delibera di Giunta Regionale n. 545 dell' 11.04.2017**, si è preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative nonchè degli interventi strategici da realizzarsi, nell'ambito del citato settore prioritario "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali", tra cui figurano *"Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali"* per un valore complessivo pari a Euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014 – 2020. Con la medesima DGR n. 545/2017 si è proceduto ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 dello stesso provvedimento giuntale, autorizzando i medesimi dirigenti alla sottoscrizione dei Disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi e a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti. Si è affidata la responsabilità dell'attuazione degli Interventi succitati al Dirigente pro tempore della Sezione Turismo, responsabile dell'Azione del Patto "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"(rif. All. 2), stabilendo di utilizzare per gli interventi relativi a tale Azione risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 58.195.500,00;
- con **Delibera di Giunta Regionale n. 2335 del 28.12.2017** sono state implementate le attività relative

alla "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" della Regione di cui alla Convenzione con Aeroporti di Puglia a valere sulle risorse del Patto per il Sud, sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016, per le annualità 2017-2019, autorizzando la Sezione Ragioneria ad apportare variazioni al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 comma 6 lett. a) e ss.mm.ii. al fine di assicurare i necessari stanziamenti in parte entrata e parte spesa;

- DATO ATTO che la quantificazione degli oneri finanziari complessiva (budget massimo) per il predetto Avviso, al netto degli importi già stanziati giusta DGR n. 2335 del 28.12.2017 è pari a **€ 20.695.500,00** a valere sulle risorse FSC 2014-2020 "***Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia***", fino alla concorrenza della dotazione massima attribuita per singola Categoria, ripartita come indicato nell'Avviso;

Tra le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, rientra anche quella del Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, le cui azioni, considerate strategiche per questo asse di intervento, mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani.

In tale ottica, la Regione Puglia, ha inteso promuovere interventi strategici funzionali ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub-urbane e di infrastrutture, in un'ottica prioritaria di miglioramento dei sistemi e servizi di accoglienza ricadenti nel settore turistico, con impatti positivi anche sulla destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta turistica su tutto il territorio regionale, contribuendo, altresì, parallelamente ed in maniera sinergica:

- ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane;
- a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale;
- a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (Trans European Network-Transport) favorendo, in tal senso, il perseguimento di talune delle priorità di investimento definite nell'ambito del ciclo di programmazione unitaria 2014/2020

RITENUTO CHE:

- in assolvimento di tale indirizzo, la Sezione Turismo ha predisposto lo schema di Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico, con relativi allegati;
- l'Avviso pubblico è stato oggetto di approvazione da parte del **Partenariato Economico e Sociale nella seduta del 15.02.2018,** giusta convocazione del 09.02.2018, prot. A00_165/697**,** del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- in data 22 febbraio 2018, il Servizio Attuazione del Programma ha inoltrato il verbale di seduta del Partenariato tenutosi nella suddetta data del 15.02.2018;
- **con Delibera di Giunta Regionale n. 589 del 10.04.2018**, la Giunta ha deliberato di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di provvedere all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'avvio e alla gestione della procedura, ivi compresa l'approvazione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione delle proposte ammissibili a finanziamento, nel rispetto delle disposizioni contenute nella medesima deliberazione e ai sensi della D.G.R. n. 545 dell'11.04.2017 di cui al Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/2020) nonché all'approvazione delle modifiche allo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli Enti beneficiari del contributo finanziario, già approvato con D.G.R. n.545/2017. Inoltre, si autorizzava il Dirigente della Sezione Turismo ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie al suddetto Avviso, e alla relativa modulistica nonché allo schema di disciplinare.

RILEVATO CHE:

- in assolvimento di tale indirizzo, con **Determina Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018** della Sezione Turismo

è stato adottato l'"Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" con relativi allegati e, contestualmente, è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario Finale;

- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul **BURP n. 73 del 31.05.2018**;
- all'art. 8 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del suddetto Avviso è stato previsto che le domande di finanziamento sarebbero dovranno essere inoltrate a partire dal 1° Settembre 2018 e sarebbero dovute pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 31 Ottobre 2018;
- Con nota del 19.09.2018, prot. n. 299/18, acquisita al protocollo di questa Sezione n. AOO_056-004267 in data 28.09.2018, l'Associazione nazionale Comuni italiani "Anci Puglia" "*al fine di consentire a tutti i comuni pugliesi di presentare la candidature e poter partecipare con adeguate proposte progettuali"* chiedeva "*una proroga congrua per rendere coerenti le progettazioni da definire per la partecipazione al Bando"*;
- Pertanto, con **Determina Dirigenziale n. 81 del 16.10.2018**, accogliendo la richiesta formulata dall'Anci Puglia, è stato differito il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 31.12.2018 ore 12.00 e, contestualmente, approvate le Linee guida riassuntive delle principali informazioni, necessarie ai fini della valutazione di merito e utili a tener conto degli elementi funzionali alla valutazione medesima di cui all'art. 12 rispetto alla Categoria di appartenenza dell'intervento proposto.
- Con **Determina Dirigenziale n. 126 del 21.12.2018**, accogliendo un'ulteriore richiesta formulata dall'Anci Puglia, è stato differito il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 31.01.2019 ore 12.00.
- Con **Determina Dirigenziale n. 28 del 14.02.2019** è stata nominata la Commissione di Valutazione ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, comma 2 per dare avvio alle procedure di valutazione relative all'ammissibilità formale delle istanze pervenute nonché poter proseguire con l'attività istruttoria di valutazione di merito delle stesse. Il provvedimento di nomina è stato pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it in data 14.02.2019.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con Atto Dirigenziale n. 88 del 31.07.2019, si è provveduto all'approvazione degli esiti provvisori dell'attività istruttoria condotta dalla Commissione di Valutazione in merito alla verifica dell'ammissibilità formale delle candidature pervenute dando mandato al RUP di provvedere alla notifica ai soggetti da cui era necessario acquisire chiarimenti al fine di verificare l'ammissibilità formale della proposta progettuale fornendo la possibilità di riscontrare entro 30 giorni dalla notifica della suddetta Determinazione Dirigenziale all'indirizzo pec avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it all'attenzione del Responsabile del Procedimento, il quale avrebbe provveduto ad interpellare la Commissione di Valutazione per l'espletamento dell'istruttoria dei chiarimenti intervenuti.

- Analogamente, si dava mandato al RUP di notificare gli esiti della predetta istruttoria ai soggetti non ammessi, esplicitando i motivi di esclusione, concedendo un termine di 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale per poter presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni all'indirizzo pec avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it all'attenzione del Responsabile del Procedimento, il quale avrebbe interpellato la Commissione di Valutazione per l'espletamento dell'istruttoria delle osservazioni/opposizioni intervenute, eventualmente corredate da documenti probatori, utili a giustificare il mancato invio della documentazione giustificativa delle cause di non ammissibilità.

- Decorsi i termini, la Commissione di valutazione ha esaminato le osservazioni/opposizioni nonché i chiarimenti prodotti e preso atto delle domande per le quali non sono pervenute osservazioni né chiarimenti dichiarandole definitivamente non ammissibili;

- Pertanto, con **Atto Dirigenziale n. 125 del 13.11.2019**, si è provveduto ***all'approvazione degli esiti di valutazione dell'ammissibilità formale. Elenco definitivo***, pubblicato sul BURP n. 134 del 21.11.2019. Con il predetto atto dirigenziale sono stati approvati gli elenchi relativi sia alle proposte che favorevolmente hanno superato la verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 11 e che sono state sottoposte alla

valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, attraverso le griglie ad hoc, di cui all'art. 12, in relazione a ciascuna Categoria nonché quelle ritenute preliminarmente inammissibili in quanto non rispettose dei criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 11.

Tenuto conto:

- della valutata necessità, da parte della Sezione Turismo - a seguito di condivisione interlocutoria con la Sezione Programmazione Unitaria, di garantire uniformità e chiarezza nelle procedure e modalità di rendicontazione delle spese relative ai finanziamenti concessi nonché di esplicitare con maggiore dettaglio la tipologia di spese ammissibili nell'ambito delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Rilevato che:

- per le finalità di cui sopra, da una attenta ed accurata lettura dello Schema di Disciplinare approvato con D.D. n. 45 del 22.05.2018, sono emerse alcune carenze, dubbi interpretativi in ordine a talune disposizioni ed una generale esigenza di revisione del testo, che si rende opportuno rettificare, adattare e integrare per meglio corrispondere alle esigenze emerse alla luce dell'esperienza attuativa, in modo da precisare in maniera più dettagliata, "le modalità di rendicontazione e monitoraggio procedurale, fisico e finanziario, la tipologia di spese ammissibili nonché per meglio enucleare gli obblighi a carico del Soggetto Beneficiario".

Tanto premesso, con il presente provvedimento, s'intende:

- approvare, per i motivi di cui in premessa, le modifiche ed integrazioni allo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 della Sezione Turismo;
- procedere per gli effetti, a modificare, adottare e ripubblicare integralmente l'allegato schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari degli interventi finanziati dall'Avviso Pubblico di "*Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03 Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate nonché letta la proposta formulata dal Funzionario P.O. Responsabile del procedimento;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario P.O. Responsabile del procedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare le variazioni intervenute a modifica ed integrazione dello Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 della Sezione Turismo;
2. di procedere per gli effetti, a modificare, adottare e ripubblicare integralmente l'allegato Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari degli interventi finanziati dall'Avviso Pubblico di "*Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale:

- a mezzo pec, a tutti i Soggetti proponenti le cui candidature hanno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 11 dell'Avviso e sono state sottoposte alla valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 nella sezione Pubblicità Legale – Albo provvisorio della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art.20 D.P.G.R. n.443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni nonché sul Burp e sull'area del portale istituzionale dedicata al Turismo, all'indirizzo www.regione.puglia.it/web/turismo;
- si compone di n. 20 pagine di cui n. 7 di atto e n. 13 di allegato.

Il Dirigente della Sezione Turismo
Dott. Salvatore Patrizio Giannone







REGIONE PUGLIA

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014/2020

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA
(DGR n. 545/2017)

SETTORE PRIORITARIO
"*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*"

INTERVENTO STRATEGICO
"*Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali*"

AZIONE DEL PATTO
"*Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

……..

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"……"

CUP……

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;
- con deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 dell'11.04.2017 si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. …… ;
- con atto n……..del ……è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n……del …… è stato approvato …… (progetto definitivo / esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma dell'intervento, di cui all'art. 4, parte integrante del presente Disciplinare.

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sulle risorse ***FSC 2014/2020 – Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia*** (di seguito Patto) - *SETTORE PRIORITARIO* "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" - I*NTERVENTO STRATEGICO* "Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali" - *AZIONE DEL PATTO* "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" di cui all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" approvato con D.D. n. _____ del _____ del Dirigente della Sezione Turismo (pubblicato sul BURP n. _____ del _____) per la realizzazione del progetto "_____" ammesso a finanziamento a seguito di D.D. n. _____ del Dirigente della Sezione Turismo (pubblicato sul BURP n. _____ del _____) di approvazione della graduatoria definitiva, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto **"_____"** finanziato per **euro _____,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020** e per **euro** _____,00 a titolo di cofinanziamento a carico del Beneficiario.

Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione del Patto (di seguito Regione):
    a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto con **firma digitale** per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso (in tal caso, allegare copia dell'atto di delega);
    b. il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento adottato dal Soggetto beneficiario ai sensi della L. 241/90 e d.lgs. 50/2016 ed il provvedimento di stanziamento delle risorse necessarie alla quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura, conformemente a quanto previsto all'art. 7 dell'Avviso;
    c. I provvedimenti di cui al comma b) sono parte integrante del presente Disciplinare. Il provvedimento di nomina del R.U.P. e/o ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
   b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   c. applicare e rispettare le disposizioni di cui all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi il cui costo complessivo è superiore a € 1.000.000,00, atteso che le spese sostenute nell'ambito di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 61, paragrafi da 1 a 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 7 e 8 dello stesso articolo;
   d. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità, fornendo visibilità, attraverso l'utilizzo di ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, con l'inserimento in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna dei loghi della Regione Puglia, del Fondo di Sviluppo e Coesione, l'emblema dell'Unione oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
   e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
   f. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e inserirlo nei campi dedicati del presente Disciplinare. Inserire nel campo Codifica locale la seguente dicitura: "Avviso Pubblico Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture per il miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza turistica". Il Cup dovrà avere la seguente Natura: "Realizzazione di Lavori Pubblici (opere ed impiantistica)". Il CUP dovrà essere riportato in tutti gli atti amministrativi del Soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc.) e in tutti gli strumenti di pagamento (fatture e mandati);
   g. generare il/i CIG (codice identificativo gara) in relazione alle procedure ad evidenza pubblica attivate: esso/i dovrà/dovranno essere riportato/i in tutti gli atti amministrativi del Soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc) e in tutti gli strumenti di pagamento (fatture e mandati).
   h. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   i. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   j. applicare e rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;
   k. rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di generi, non discriminazione e accessibilità, ove applicabili;
   l. rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese di cui all'art. 6 del presente Disciplinare;
   m. rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
   n. rendicontare l'intera spesa sostenuta ivi compresa la quota di cofinanziamento a carico del Soggetto beneficiario, che non sarà oggetto di rimborso;
   o. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020, reso disponibile dalla Regione. A tal riguardo il referente del Soggetto Beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dell'Ente o suo delegato, ed è responsabile del trasferimento dei dati

procedurali, di avanzamento fisico e finanziario alla Regione, oltre che della correttezza e completezza dei medesimi dati. In particolare:

- registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
- registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;

p. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:

- la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;

q. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla **eventuale** quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione/ verifica di conformità ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto Beneficiario;

r. rispettare le procedure e i termini di rendicontazione nelle modalità di cui all'art. 8 del presente Disciplinare;

s. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per tre anni dalla chiusura del Piano;

t. **porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non *oltre il 31 dicembre 2021***

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. ll Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. presentazione entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare del livello di progettazione funzionale all'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori;
   b. adozione della determinazione a contrarre relativa alla procedura per l'affidamento dei lavori, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro_____giorni dalla data di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
   c. adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori entro _____giorni dall'adozione della determinazione a contrarre;
   d. avvio concreto delle attività entro _____giorni dall'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva;
   e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori) entro il _____;
   f. operatività dell'intervento entro il _____ (apertura al pubblico).
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine

programmato di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati.

4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a realizzarsi, con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 - Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva di ciascuna gara espletata, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione gli atti di affidamento ed il quadro economico, rideterminato ed approvato, redatto conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. La Regione, ricevuti gli atti di cui al comma 1, provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
3. A seguito del controllo sui rendiconti trasmessi ai sensi dell'art. 8, la Regione Puglia provvede a liquidare l'importo della spesa ritenuta ammissibile al netto della quota di cofinanziamento cui il soggetto beneficiario si è impegnato in sede di candidatura e sottoscrizione del presente disciplinare.

Art. 6 - Spese Ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, salvo quanto previsto dal comma 6 del presente articolo.
2. In caso di compartecipazione con risorse proprie aggiuntive alla realizzazione dell'intervento, il costo totale dello stesso è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive rimane fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post gara/e, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili è rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.
3. Fatti salvi i limiti di ammissibilità delle spese previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, per l'individuazione delle spese ammissibili da parte dei Responsabili delle Strutture di Attuazione si fa riferimento al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
4. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:
   a) lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché strettamente funzionali alla sua piena operatività;
   b) acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera, a condizione che:
      - ✓ sia presentata perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario/soggetto attuatore;
      - ✓ che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
      - ✓ che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'atto di ammissione a finanziamento;
      - ✓ che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.

   c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc…, finalizzati all'esecuzione delle opere);

d) spese generali.

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- ✓ spese necessarie per attività preliminari;
- ✓ progettazione - direzione lavori - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione;
- ✓ spese di gara (commissioni di aggiudicazione; contributo ANAC, ecc.);
- ✓ spese per pubblicità;
- ✓ spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- ✓ assistenza giornaliera e contabilità;
- ✓ collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente alla percentuale del valore dell'importo a base d'asta secondo le aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRENSIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	20%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
	Oltre € 5.000.000,00	13%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

5. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono riconosciute esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile. Tali spese sono inoltre ammissibili se conformi a quanto previsto dall'art. 17 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 " Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi ovvero nel limite massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, limite che può essere elevato a 15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici; i limiti innanzi indicati possono essere ulteriormente elevati in casi eccezionali e debitamente giustificati per operazioni a tutela dell'ambiente.
6. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato post gara).

7. Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

8. Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000. Le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento.

   Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:

   - dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
   - del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
   - provvedimento di liquidazione delle somme;
   - documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.

9. Per eventuali varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni che potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dai predetti articoli. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti e Appalti, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 106 del Codice dei Contratti e Appalti. E' posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione. Al finanziamento delle varianti (maggiori e/o diversi lavori, IVA, spese generali ecc.) si provvederà tramite la voce imprevisti del quadro economico di concessione nei limiti di ammissibilità della stessa, e, nel caso di varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo (rideterminato post procedure di appalto), la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili a valere sul quadro economico, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario, fermo restando il costo totale dell'operazione così come ammessa a finanziamento ed il relativo contributo massimo concedibile

10. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

11. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.

12. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi,4,5,6, 7, 8 e 9 resteranno a carico del medesimo Beneficiario.

13. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
14. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al "Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

a) **erogazione pari al 25%** a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentare la domanda di prima anticipazione;
   - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento (indizione della gara; pubblicità; nomina commissione di valutazione; verbali di gara; determina di affidamento dei Lavori; pubblicità; copia contratto di appalto, ecc);
   - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
   - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.

b) **n. 2 erogazioni pari al 25%** e **n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo rideterminato post gara**, **fino al 95% del contributo stesso**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
   - presentazione della domanda di pagamento;
   - Relazione sullo Stato avanzamento lavori (SAL)/intervento);
   - Certificato di pagamento (solo per i lavori);
   - Attestazione della regolare esecuzione/conformità o approvazione del SAL da parte del Direttore di esecuzione/RUP;
   - Generazione del CUP di progetto (in particolare, nel campo Codifica locale dovrà essere indicata la seguente dicitura: "Avviso Pubblico Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture per il miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza turistica". Il Cup dovrà avere la seguente Natura: "Realizzazione di Lavori Pubblici (opere ed impiantistica)" e indicarlo in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture e mandati);
   - Mandati di pagamento quietanzati con indicazione di CUP e CIG di progetto;
   - Generarazione del/dei CIG in qualità di stazione appaltante con riferimento alle procedure di gara avviate e indicarli in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture e mandati);
   - Verificare la **regolarità contributiva** dei fornitori mediante l'acquisizione del DURC nonché accertare, prima di effettuare il pagamento di somme di importo superiore a 10mila euro, se il beneficiario del pagamento sia adempiente rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento mediante il Servizio Verifica Inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A. (ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/1973);
   - Dell'osservanza di tali adempimenti, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire comunicazione alla Sezione Turismo o dovrà darne manifesta dichiarazione nei propri atti amministrativi di affidamento dei servizi o forniture e/o di liquidazione con indicazione degli estremi identificativi del documento rilasciato (data e protocollo);

- Informativa antimafia rilasciata dal Prefetto oppure richiesta di informativa oppure comunicazione della Prefettura acquisita dal Beneficiario per via telematica o per iscritto;
- una dichiarazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento del soggetto beneficiario, attestante la conformità delle spese sostenute e rendicontate inerenti le opere/servizi e o forniture realizzate ammesse a contributo.
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) **eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5%** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del

RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
- presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
- inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, CIG e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: FSC 2014-2020– CUP _____Titolo progetto "_____" – *Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia - SETTORE PRIORITARIO* "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" - I*NTERVENTO STRATEGICO* "Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali.
4. Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura ***"Documento contabile finanziato a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – rendicontato per l'importo di €_____ Titolo Progetto"***. Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.
5. Il Beneficiario deve provvedere, durante l'esecuzione dell'operazione, ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, indicante i loghi della Regione Puglia, del Fondo di Sviluppo e Coesione, l'emblema dell'Unione oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera.
6. Il Beneficiario deve provvedere, entre tre mesi dal completamento dell'operazione, ad apporre un cartello permanente di dimensioni rilevanti o una targa esplicativa, facilmente visibile al pubblico, i loghi della Regione Puglia, del Fondo di Sviluppo e Coesione, l'emblema dell'Unione oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera.
7. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.
8. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo

finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

9. Si evidenzia, altresì, che il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere il DURC del Soggetto Beneficiario (si veda al riguardo il messaggio Inps n. 9502 del 9.10.2014) e che, all'esito di tale acquisizione, provvederà alla liquidazione della somma ritenuta ammissibile in favore dello stesso Comune (se la verifica avrà esito positivo) o dell'ente previdenziale creditore (se la verifica avrà esito negativo).

Art. 8 – Rendicontazione e Monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:
   - rendicontare le spese sostenute;
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
   - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4, comma 2 del presente Disciplinare);
   - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

2. Il Soggetto beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
   - **entro il 10 febbraio** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio*;
   - **entro il 10 maggio** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile*;
   - **entro il 10 settembre** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio*;
   - **entro il 10 novembre** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre*.

   Nei periodi sopra indicati, il Soggetto beneficiario dovrà inviare PEC avente ad oggetto "***Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – Rendicontato trimestre _____ Titolo Progetto_____***" (indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it) nota recante l'indicazione delle somme richieste in liquidazione con in allegato l'elenco riepilogativo dei documenti caricati nella piattaforma MIRWEB costituenti il rendiconto.
   La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Soggetto beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

3. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
4. Il Soggetto beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di

rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), nel quale è stata presentata la domanda di erogazione, il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.

5. In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate.
6. Per quanto concerne il funzionamento del sistema MIRWEB si rinvia al Manuale operativo MIRWEB disponibile on line http://mirweb.regione.puglia.it. È, in ogni caso, garantita assistenza sulla procedura Mirweb, contattando l'helpdesk mirweb all'indirizzo mail helpdeskmir@innova.puglia.it o al numero di rete fissa 080.2016749.
7. Nei termini di cui all'art. 7, comma 1, del presente Disciplinare ai fini della liquidazione della somma riconosciuta ammissibile, il Soggetto Beneficiario dovrà provvedere a:
    - iscrivere il RUP nel sistema di monitoraggio Mirweb all'indirizzo www.mirweb.regione.puglia.it;
    - comunicare l'avvenuta iscrizione a questa Sezione mediante pec al seguente indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it al fine di consentire la creazione del progetto nel sistema Mir ed il successivo trasferimento al RUP;
    - registrare nel sistema Mirweb, a cura del RUP, tutte le informazioni amministrative e contabili relative al progetto;
    - implementare tutti i dati procedurali e di gara sulla piattaforma Mirweb secondo le indicazioni contenute nel Manuale disponibile sulla relativa piattaforma;
    - inviare il rendiconto tramite sistema Mirweb.

Art. 9 – Controlli e Verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
   Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. s), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tre anni dalla chiusura del Piano.
4. In sede di controllo, da parte della struttura di gestione del Piano, autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 12 - Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia oltreché in caso di negligenza o altro comportamento il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
4. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento eventualmente già sostenuti.
7. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.
8. Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: **avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it** impegnandosi alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli eventuali interessi legali.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Programmazione Unitaria 2014-2020.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante o Rup delegato _____
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione _____
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 27 ottobre 2020, n. 211

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Farmacia Mastrolonardo della dott.ssa Mastrocristino Fonte" – Turi (BA).

Il DIRIGENTE del SERVIZO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006;

il D. Lgs 17 del 2014 riserva l'attività di vendita *online* alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006;

il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:
- denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
- data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
- indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699 del 24 giugno 2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D. Lgs n. 17 del 2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 1luglio 2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web

per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;

il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n.19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 dell'art. 112-quater del Decreto Legislativo n. 219/06 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online* e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile, che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;

la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 2 luglio 2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D. Lgs 17 del 2014 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

Visto che la dottoressa Fonte Mastrocristino, rappresentante legale della "Farmacia Mastrolonardo della dott. ssa Mastrocristino Fonte" sita in Turi (BA), Via Gramsci n. 6, ha presentato richiesta di autorizzazione alla vendita *online* iscritta al protocollo con il n. AOO_081/4887 in data 06.10.20, dichiarando che la farmacia ha partita IVA n. 07487320728, che l'indirizzo del sito per la vendita a distanza è www.medfarmacia.it, registrato da Farmania s.r.l. via Roosevelt 6 Settimo Torinese e amministrato dal signor Maurizio Corrado della stessa ditta Farmania s.r.l.; che la data prevista di inizio attività di vendita *online* era il 05.10.2020;

verificata la titolarità della farmacia "Farmacia Mastrolonardo della dott.ssa Mastrocristino Fonte", che risulta convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 12844;

accertato che la "Farmacia Mastrolonardo della dott.ssa Mastrocristino Fonte" sita in Turi (BA) in Via Gramsci n. 6 è in possesso dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 112-quater del D. Lgs n. 219 del 2006;

si propone di **concedere** alla ditta "Farmacia Mastrolonardo della dott.ssa Mastrocristino Fonte" l'autorizzazione alla vendita *online* di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione secondo quanto stabilito dal D. Lgs 17/2014.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di **concedere** l'autorizzazione, ai sensi del D. L.gs 17 del 2014, alla vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione alla ditta "Farmacia Mastrolonardo della dott.ssa Mastrocristino Fonte" sita in Turi (BA), Via Gramsci n. 6, Codice Univoco n. 12844 per mezzo del sito www.medfarmacia.it;

- di **subordinare** l'autorizzazione regionale alla concessione del logo identificativo nazionale rilasciato dal Ministero della Salute, così come disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 112 – quater del D. L.gs 17 del 2014;

- di **disporre** che la "Farmacia Mastrolonardo della dott.ssa Mastrocristino Fonte" comunichi tempestivamente alla Regione Puglia, Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, Servizio Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa, eventuali modifiche sostanziali di quanto dichiarato in istanza e comunichi la effettiva data di inizio della vendita on-line, entro e non oltre 30 giorni, pena la revoca del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacia Mastrolonardo della dott.ssa Mastrocristino Fonte" e alla ASL BA;

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 27 ottobre 2020, n. 212

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Farmacia Gasparro delle dott.sse Antonella e Anna Rita Gasparro" – Noci (BA).

Il DIRIGENTE del SERVIZO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOil d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006;

il D. Lgs 17 del 2014 riserva l'attività di vendita *online* alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006;

il comma 3 dell'art. 112-quater del D. Lgs n. 219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:
- denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
- data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
- indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699 del 24 giugno 2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D. Lgs n. 17 del 2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 1luglio 2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web

per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;

il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n. 19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 dell'art. 112-quater del Decreto Legislativo n. 219/06 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online* e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile, che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;

la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 2 luglio 2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D. Lgs 17 del 2014 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

Visto che la dottoressa Anna Rita Gasparro, rappresentante legale della "Farmacia Gasparro delle dott.sse Gasparro Antonella e Anna Rita" sita in Noci (BA), Via A. Volta n. 13, ha presentato richiesta di autorizzazione alla vendita *online* iscritta al protocollo con il n. AOO_081/5037in data 14.10.20, dichiarando che la farmacia ha partita IVA n. 06449970729, che l'indirizzo del sito per la vendita a distanza è www.farmaciagasparro.com, registrato e amministrato dalla dottoressa Anna Rita Gasparro; che la data prevista di inizio attività di vendita *online* è il 20.11.2020;

verificata la titolarità della farmacia "Farmacia Gasparro delle dott.sse Gasparro Antonella e Anna Rita", che risulta convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 12853;

accertato che la "Farmacia Gasparro delle dott.sse Gasparro Antonella e Anna Rita" sita in Noci (BA) in Via A. Volta n. 13 è in possesso dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 112-quater del D. Lgs n.219 del 2006;

si propone di **concedere** alla ditta "Farmacia Gasparro delle dott.sse Gasparro Antonella e Anna Rita" l'autorizzazione alla vendita *online* di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione secondo quanto stabilito dal D. Lgs.. 17/2014.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di **concedere** l'autorizzazione, ai sensi del D. L.gs 17 del 2014, alla vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione alla ditta "Farmacia Gasparro della dott.ssa GasparroAnna Rita" sita in Noci (BA), Via A. Volta n. 13, Codice Univoco n. 12853 per mezzo del sito www.farmaciagasparro.com;

- di **subordinare** l'autorizzazione regionale alla concessione del logo identificativo nazionale rilasciato dal Ministero della Salute, così come disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 112 – quater del D. L.gs 17 del 2014;

- di **disporre** che la "Farmacia Gasparro delle dott.sse Gasparro Antonella e Anna Rita" comunichi tempestivamente alla Regione Puglia, Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, Servizio farmaci, dispositivi medici e assistenza integrativa, eventuali modifiche sostanziali di quanto dichiarato in istanza e comunichi la effettiva data di inizio della vendita on-line, entro e non oltre 30 giorni, pena la revoca del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacia Gasparro delle dott.sse Gasparro Antonella e Anna Rita" e alla ASL BA;

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 27 ottobre 2020, n. 213

Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale (versione 19.0). Integrazione D.D. n. 151/2017, D.D. n. 230/2017, D.D. n. 307/2017, D.D n. 415/2017, D.D. n. 484/2017, D.D. n. 53/2018, D.D. n. 155/2018, D.D. n. 193/2018, D.D. n. 297/2018, D.D. n. 10/2019, D.D. n. 32/2019, D.D. n. 54/2019, D.D. n. 73/2019, D.D. n. 143/2019, D.D. n. 243/2019, D.D. n. 22/2020 e ,D.D. n.153/2020 e D.D. n.177 del 07.09.2020.

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 del 08.04.2020

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direzione della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;

VISTA la D.D. n. 196 del 21/10/2020 del Dirigente ad Interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, recante "Organizzazione delle funzioni dirigenziali della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata.

Premesso che:

- Con la DGR n. 984/2016 la Giunta regionale ha disposto, di concerto con l' istituzione della Commissione Tecnica regionale farmaci, la creazione del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), in alternativa al Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR), che deve, comunque, essere inteso come uno strumento di governo della spesa farmaceutica ospedaliera e della relativa continuità terapeutica, con particolare riferimento all'appropriatezza e alla aderenza alla terapia successivamente alle dimissioni del paziente e presa in carico da parte del MMG e PLS.
- Con la D.G.R. n. 984/2016, la Giunta regionale ha previsto l'abolizione dei Prontuari Terapeutici Ospedalieri/Aziendali, anche in considerazione delle disposizioni adottate dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2256/2015 e s.m.i "Razionalizzazione degli acquisti sanitari. Abrogazione deliberazione n. 1391/2012, modifica DGR n. 2356 del 18/11/2014. Disposizioni", con la quale viene, tra l'altro, individuata la Azienda Sanitaria capofila preposta all'acquisto centralizzato di Farmaci e Dispositivi Medici per le strutture sanitarie per il tramite del soggetto aggregatore.
- La DGR n. 984/2016 definisce inoltre il PTR quale strumento dinamico sottoposto a periodico

aggiornamento da parte della Commissione tecnica regionale farmaci, in quanto strumento di governo clinico, che è vincolante per le prescrizioni, somministrazioni ed erogazioni di farmaci nelle strutture delle Aziende sanitarie, incluse le strutture private convenzionate con il SSR.

- La Giunta regionale, con provvedimento n.1706 del 08.11.2016, ha individuato i componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, istituita con DGR n. 984/2016, ed ha disposto, tra l'alto, che la Commissione entro un mese dal suo insediamento proponga al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche le modalità di funzionamento della stessa ed i compiti della Segreteria Scientifica – Amministrativa da approvare con Atto Dirigenziale.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 4/2017 è stato approvato il documento recante Modalità di funzionamento della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) istituita con DGR n. 984/2016.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 80/2017 avente ad oggetto: "DGR 984/2016 e DGR n. 1706/2016. Approvazione delle modalità di funzionamento della Segreteria Scientifica, sono stati definiti i compiti della segreteria scientifica – amministrativa.
- Le indicazioni presenti nel Prontuario non devono essere intese solo come vincoli prescrittivi per i professionisti, ma sempre più come uno strumento per orientare la pratica clinica verso un comportamento basato sulle evidenze scientifiche secondo i principi fondati su prove di efficacia e sicurezza.
- Il PTR deve contenere per ogni principio attivo in genere le seguenti indicazioni, ove applicabili:
  a) via di somministrazione, classe di rimborsabilità, piano terapeutico AIFA ed eventuali limiti di utilizzo in ambito ospedaliero o prescrittivo per le altre sezioni del PTR;
  b) note limitative AIFA o regionali, Piano Terapeutico AIFA o regionale, scheda di monitoraggio;
  c) documenti di indirizzo raccomandazioni d'uso, PDTA;
  d) valutazione sintetica della CTRF.

- A fronte delle valutazioni medio tempore espresse dalla CTRF nelle varie sedute, le cui risultanze sono verbalizzate agli atti del Servizio, con Determinazioni Dirigenziali n.151/2017, n.230/2017, n.307/2017, n.415/2017, n.484/2017, n.53/2018, n.155/2018, n. 193/2018, n. 297/2018, n.10/2019, n. 32/2019, n 54/2019, n. 73/2019 n.143/2019,n.243/2019,n.22/2020,n.153/2020 e n. 177/2020, sono state approvate rispettivamente le versioni 1.0, 2.0, 3.0, 4.0, 5.0, 6.0, 7.0, 8.0, 9.0, 10.0, 11.0, 12.0, 13.0, 14.0, 15.0,16.0, 17.0 e 18.0.

Considerato che:

- medio tempore, l'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus COVID-19 ha impattato in maniera rilevante sulla vita di tutti i cittadini, con particolare riferimento agli operatori sanitari, impegnati nella gestione quotidiana delle urgenze ed obbligati ad una rideterminazione programmatica delle priorità in ambito lavorativo;
- con D.D. n. 4/2017 è stato approvato il documento recate *"Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 984/2016 – Modalità di Funzionamento"* secondo il quale, al paragrafo 3, è previsto *"…in caso in cui, per particolari ed eccezionali esigenze cliniche è richiesta una valutazione urgente di una specialità medicinale e, tecnicamente si è nell'impossibilità di convocare la CTRF, a seguito di istruttoria effettuata da parte della segreteria scientifica, la valutazione può essere espressa da parte dei componenti della Commissione anche a mezzo di posta elettronica";*
- nel periodo caratterizzato dall'emergenza COVID-19 e nelle successive fasi della graduale riattivazione delle attività del SSR, la Commissione Tecnica Regionale Farmaci, ha comunque continuato a svolgere la propria attività valutativa sui farmaci sia mediante l'utilizzo di strumenti telematici che a mezzo di posta elettronica.

Preso atto:

- del parere espresso a mezzo di posta elettronica dai componenti della CTRF relativamente alle valutazioni effettuate sui farmaci nel corso del mese di Settembre 2020, le cui risultanze sono verbalizzate agli atti del Servizio.

Ritenuto pertanto necessario:

- sulla base delle valutazioni espresse dalla CTRF, provvedere ad aggiornare il Prontuario Terapeutico Regionale (PTR).

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario procedere all'approvazione della versione 19.0 del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) di cui all'allegato A, comprensivo delle Sezioni "Farmaci", "Radiofarmaci diagnostici e terapeutici" e "Antidoti", oltre che dell' Allegato B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in sostituzione della precedente versione 18.0 del PTR.

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **prendere atto** del parere espresso a mezzo di posta elettronica dai componenti della CTRF ex DGR n. 984/2016 relativamente alle valutazioni effettuate sui farmaci nel corso del mese di Settembre 2020, le cui risultanze sono verbalizzate agli atti del Servizio Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa.
2. di **approvare** la versione 19.0 del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) di cui all'allegato A, comprensivo delle Sezioni "Farmaci", "Radiofarmaci diagnostici e terapeutici" e "Antidoti", oltre che dell' Allegato B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in sostituzione della precedente versione 18.0 del PTR;
3. di **dare atto** che il suddetto PTR è suscettibile di ulteriori modifiche ed integrazioni, sulla base dei prossimi lavori della CTRF;
4. di **dare atto** che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del d.l. 158/2012 convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189, i nuovi farmaci, la cui immissione in commercio sia successiva al presente provvedimento, per i quali la Commissione consultiva tecnico-scientifica dell'AIFA, abbia stabilito il requisito della innovatività terapeutica, possono essere erogati nell'ambito del SSR, nelle more dell'aggiornamento del PTR;

5. di **dare atto** che relativamente a farmaci già inseriti nel PTR eventuali aggiornamenti delle schede tecniche effettuate dall'AIFA sono immediatamente applicabili nelle more dell'aggiornamento del PTR;

6. di **disporre** la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà notificato alle Aziende pubbliche del SSR
f) sarà trasmesso al Comitato di Verifica del Piano Operativo attraverso la piattaforma dedicata;
g) ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, si compone di n. 5 pagine, oltre un allegato "A" di 95 pagine e un allegato "B" di 01 pagina;

Il Dirigente del Servizio
(dott. Paolo Stella)

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

COMMISSIONE TERAPEUTICA REGIONALE DEL FARMACO

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE

Segreteria Scientifica- PTR versione 19.0

SEZIONE FARMACI
SEZIONE RADIOFARMACEUTICI
SEZIONE ANTIDOTI

Il Presente Allegato si compone di n. 95 Pagine
Il Dirigente del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Asssistenza Integrativa.

Dott. Paolo Stella

Documento firmato da:
PAOLO STELLA
27.10.2020 13:33:15 UTC

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 19.0								
SEZIONE FARMACI								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
A	**APPARATO GASTROINTESTINALE E METABOLISMO**							
A01	**Stomatologici**							
A01A	**Stomatologici**							
A01AB	**Antiinfettivi e antisettici per il trattamento orale locale**							
A01AB03	CLOREXIDINA	COLLUT	C		OTC			Da utilizzare solo in Rianimazione ed Ematologia
A02	**Disturbi correlati alla secrezione acida**							
A02A	**Antiacidi**							
A02AD	**Associazioni e complessi fra composti di alluminio, calcio e magnesio**							
A02AD02	MAGALDRATO	CPR , SOSP	A		RR			
A02B	**Farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da refuso gastroesofageo**							
A02BA	**Antagonisti dei recettori H2**							
A02BA02	RANITIDINA	EV	A	48	RR			
A02BA02	RANITIDINA	CPR , SCIR ,EV	A	48	RR			
A02BA03	FAMOTIDINA	CPR	A	48	RR			
A02BA04	NIZATIDINA	CPS	A		RR			
A02BB	**Prostaglandine**							
A02BB01	MISOPROSTOLO	CPR	A	1	RNR			
A02BC	**Inibitori della pompa acida**							
A02BC01	OMEPRAZOLO	CPS	A	1,48	RR			
A02BC01	OMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile avvalersi della formulazione orale
A02BC02	PANTOPRAZOLO	CPR	A	1,48	RR			
A02BC02	PANTOPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile avvalersi della formulazione orale
A02BC03	LANSOPRAZOLO	CPS	A	1,48	RR			
A02BC04	RABEPRAZOLO	CPR	A	48	RR			
A02BC05	ESOMEPRAZOLO	CPS , CPR	A	1,48	RR			
A02BC05	ESOMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile utilizzare la formulazione orale
AO2BX	**Altri farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da refuso gastroesofageo**							
A02BX02	SUCRALFATO	CPR , BUST	A		RR			

A02BX13	ACIDO ALGINICO	SOSP OS	A		RR			Solo in pazienti pediatrici
A03	**Disturbi funzionali gastrointestinali**							
A03A	**Disturbi funzionali gastrointestinali**							
A03AA	**Anticolinergici sintetici, esteri con gruppi aminici terziari**							
A03AA05	TRIMEBUTINA MALEATO	EV,IM,CPS	C		RR			Indicazione Terapeutica come da scheda tecnica: Fiale"Atoniua intestinale post operatoria e preparazione agli esami endoscopici del tubo digerenta
A03AX	**Altri farmaci per i disturbi funzionali gastrointestinali**							
A03AX12	FLOROGLUCINOLO	EV,IM	A		RR			
A03AX13	DIMETICONE	CPR , GTT.	C		SOP			
A03B	**Belladonna e derivati non associati**							
A03BA	**Alcaloidi della belladonna amine terziarie**							
A03BA01	ATROPINA	EV,IM,SC	A		RRL			
A03BA01	ATROPINA SOLFATO SENZA SODIO METABISOLFITO	FL	A		RRL			
A03BB	**Alcaloidi della belladonna, semisintetici, composti amminici quaternari**							
A03BB01	BUTILSCOPOLAMINA	IM,IV	A		RR			
AO3C	**Antispastici in associazione con psicolettici**							
A03CA	**Anticolinergici sintetici in associazione con psicolettici**							
A03F	**Procinetici**							
A03FA	**Procinetici**							
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	CPR	A		RR			
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	IM , EV	A		RR			
A03FA05	ALIZAPRIDE	EV,IM	A		RR			
A04	**Antiemetici e antinausea**							
A04A	**Antiemetici e antinausea**							
A04AA	**Antagonisti della serotonina (5HT3)**							
A04AA01	ONDANSETRONE CLOR DIIDRATO	INIETT	H		OSP			
A04AA01	ONDANSETRONE	EV,IM,CPR	A		RR			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM	H		OSP			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM,CPR	A		RR			
A04AA05	PALONOSETRONE	EV	H		OSP			in caso di utilizzo, è necessario adottare idonei strumenti di monitoraggio per verificare se il trattamento evita il ricorso aggiuntivo ad altri antiemetici in assenza di protocolli clinici specifici
A04AA55	PALONOSETRON, ASSOCIAZIONI	CPR	H		RRL			
A04AD	**Altri antiemetici**							
A04AD12	APREPITANT	EV	H		OSP			

A04AD12	APREPITANT	CPS , POLV	H		RRL			Solo per pazienti sottoposti a chemioterapia con cisplatino. Scheda monitoraggio nazionale
A05	**Terapia biliare ed epatica**							
A05A	**Terapia biliare**							
A05AA	**Preparati a base di acidi biliari**							
A05AA01	ACIDO CHENODESSOSICOLICO	CPS	A		RNRL	PHT	PT	Malattia rara Cod. es. RCG072
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO	CPR , CPS, SCIR	A	2	RR			
A05AA03	ACIDO COLICO	CPS	H		RNRL			
A05AA04	ACIDO OBETICOLICO	CPR	H		RRL		PT	
A05B	**Terapia epatica, lipotropi**							
A05BA	**Terapia epatica**							
A05BA	ARGININA CLORIDRATO	FL EV	C		RR			
A06	**Lassativi**							
A06AB	**Lassativi di contatto**							
A06AB05	OLIO DI RICINO	CPS	C		SOP			
A06AB58	SODIO PICOSOLFATO MAGNESIO OSSIDO LEGGERO ACIDO CITRICO ANIDRO	POLV.	C		RR			
A06AD	**Lassativi ad azione osmotica**							
A06AD11	LATTULOSIO	SCIR, BUST, SACCO PER SOSP. RETTALE	A		RR			
A06AD12	LATTITOLO	SIR, POLV	A		RR			
A06AD15	MACROGOL 4000	POLV.	C		OTC			Stipsi nei bambini
A06AD17	SODIO FOSFATO	BUST	C		RNR			Stitichezza
A06AD65	MACROGOL, ASSOCIAZIONI	BUST	C		RR			Stipsi cronica
A06AG	**Clismi**							
A06AG01	SODIO FOSFATO	SOL. RETT.	C		OSP			
A06AH	**Antagonisti dei recettori periferici degli oppioidi**							
A06AH01	METILNALTREXONE BROMURO	SC	A	90	RR			controindicato nei pazienti con occlusione intestinale meccanica o altre condizioni che richiedano un intervento chirurgico all'intestino.
A06AH03	NALOXEGOL OSSALATO	CPR	A	90	RR			da riservare preferibilmente per Hospies,Lungodegenza e ADP di pazienti neoplastici.

A06AH05	NALDEMEDINA TOSILATO	CPR	A	90	RR			da riservare preferibilmente per Hospies,Lungodegenzae e ADP di pazienti neoplastici.
A06AX	**Altri lassativi**							
A06AX01	GLICEROLO	SUPP.	C		OTC			
A07	**Antidiarroici, antiinfiammatori e antinfettivi intestinali**							
A07A	**Antidiarroici, antiinfiammatori e antinfettivi intestinali**							
A07AA	**Antibiotici**							
A07AA02	NISTATINA	SOSP OS	A		RR			
A07AA06	PAROMOMICINA	CPS	A		RR			
A07AA11	RIFAXIMINA	SOSP OS, CPR	A		RR			
A07AA11	RIFAXIMINA	CPR	A		RRL	PHT		Prescrizione medica specialistica. Da utilizzare solo ed esclusivamente per l'indicazione terapeutica "riduzione delle recidive di episodi di encefalopatia epatica conclamata in pazienti di eta' ≥ 18 anni. Nel principale studio registrativo, il 91% dei pazienti ha assunto in concomitanza lattulosio. Si devono tenere in considerazione le Linee-guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici."
A07AA12	FIDAXOMICINA	CPR	H		OSP			
A07E	**Antiinfiammatori intestinali**							
A07EA	**Corticosteroidi ad azione locale**							
A07EA02	IDROCORTISONE	SOL. RETT.	A		RR			
A07EA06	BUDESONIDE	CPS	A		RR			
A07EA07	BECLOMETASONE	SOL. RETT.	A		RR			
A07EC	**Acido aminosalicilico ed analoghi**							
A07EC01	SULFASALAZINA	CPR	A		RR			
A07EC02	MESALAZINA	CPR, GLISMI, SUPP	A		RR			
A07X	**Altri antidiarroici**							
A07XA	**Altri antidiarroici**							
A08AB01	ORLISTAT	CPS	C		RR			
A09	**Digestivi, inclusi gli enzimi**							
A09A	**Digestivi, inclusi gli enzimi**							
A09AA	**Preparati a base di enzimi**							
A09AA02	POLIENZIMI (LIPASI, PROTEASI, ECC.)	CPS 10.000 U.I.	A		RR			
A10	**Diabete**							
A10A	**Insuline e analoghi**							
A10AB	**Insuline e analoghi per iniezione, ad azione rapida**							

A10AB01	INSULINA (UMANA)	EV,IM,SC	A		RR			
A10AB04	INSULINA LISPRO	SC. EV	A		RR			privilegiare utilizzo farmaco Biosimilare
A10AB05	INSULINA ASPART RAPIDA	SC	A		RR			
A10AB06	INSULINA GLULISINA	SC	A		RR			
A10AC	**Insuline e analoghi per iniezione, ad azione intermedia**							
A10AC01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR			
A10AD	**Insuline ed analoghi per iniezione ad azione intermedia o lunga e ad azione rapida in associazione**							
A10AD01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR			
A10AD04	INSULINA LISPRO	SC	A		RR			
A10AD05	INSULINA ASPART	SC	A		RR			
A10AE	**Insuline ed analoghi per iniezione ad azione lenta**							
A10AE04	INSULINA GLARGINE	SC/ 100U.I./ML e 300U.I./ML	A		RR	PHT		
A10AE05	INSULINA DETEMIR	SC	A		RR	PHT		
A10AE06	INSULINA DEGLUDEC	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10AE54	INSULINA GLARGINE LIXENATIDE	SC (penna pre riempita)	A		RRL	PHT	PT AIFA	A carico SSN solo per pazienti inadeguatamente controllati dalla precedente linea di terapia con insulina basale ed altri ipoglicemizzanti orali, non è riconosciuta rimborsabilità per pazienti naive al trattamento.
A10AE56	INSULINA DEGLUDEC/LIRAGLUTIDE	SC (penna preriempita)	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10B	**Ipoglicemizzanti escluse le insuline**							
A10BA	**Biguanidi**							
A10BA02	METFORMINA	CPR	A		RR			
A10BB	**Sulfoniluree**							
A10BB01	GLIBENCLAMIDE	CPR	A		RR			
A10BB07	GLIPIZIDE	CPR	A		RR			
A10BB09	GLICLAZIDE	CPR	A		RR			
A10BB12	GLIMEPIRIDE	CPR	A		RR			
A10BD	**Associazione di antidiabetici orali**							
A10BD02	METFORMINA E GLIBENCLAMIDE	CPR	A		RR			**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.

A10BD05	METFORMINA E PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD06	GLIMEPIRIDE E PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD07	METFORMINA E SITAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD08	METFORMINA E VILDAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD09	PIOGLITAZONE E ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD10	METFORMINA E SAXAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD11	METFORMINA E LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.

A10BD13	METFORMINA E ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD15	METFORMINA E DAPAGLIFOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD16	METFORMINA E CANAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD19	EMPAGLIFLOZIN/LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PTAIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD20	EMPAGLIFLOZIN/METFORMINA	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD21	SAXAGLIPTIN CLORIDTRATO/DAPAGLIFOZIN PROPANEDIOLO MONOIDRATO	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD23	ERTUGLIFLOZIN/METFORMINA	CPR	A		RRL	PHT	PT - AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BF	**Inibitori dell'alfa-glucosidasi**							
A10BF01	ACARBOSIO	CPR	A		RR			
A10BG	**Tiazolidinedioni**							

A10BG03	PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		
A10BH	**Inibitori della dipeptidil peptidasi 4 (DPP-4)**							
A10BH01	SITAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH02	VILDAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH03	SAXAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH04	ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH05	LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ	**Analoghi dei recettori GLP-1**							
A10BJ01	EXENATIDE	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ02	LIRAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	Rischio cardiovascolare consultare RCP dei singoli p.a. agonisti del GLP-1R
A10BJ03	LIXISENATIDE	INIETT	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ05	DULAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ06	SEMAGLUTIDE	SOL. INITT (per penna.prer.)	A		RRL	PHT	PT AIFA	Rischio cardiovascolare consultare RCP dei singoli p.a. agonisti del GLP-1R
A10BK	**Inibitori del co trasportatore SGLT2**							
A10BK01	DAPAGLIFOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BK02	CANAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BK03	EMPAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BK04	ERTUGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BX	**Altri ipoglicemizzanti**							
A10BX02	REPAGLINIDE	CPR	A		RR			
A11	**Vitamine**							
A11B	**Polivitaminici non associati**							
A11BA	**Polivitaminici non associati**							
A11BA	POLIVITAMINICI, NON ASSOCIATI	EV	C		OSP			
A11C	**Vitamine A e D, comprese le loro associazioni**							
A11CC	**Vitamina D ed analoghi**							
A11CC04	CALCITRIOLO	CPS	A		RR			
A11CC04	CALCITRIOLO	IV	H		OSP			
A11CC05	COLECALCIFEROLO	FL	A		RR			
A11CC06	CALCIFEDIOLO	GTT	A		RR			
A11D	**Vitamina B1, sola o in associazione con vitamina B6 e vitamina B12**							
A11DA	**Vitamina B1 non associata**							

A11DA01	TIAMINA (VITAMINA B1)	IM.	C		RR			
A11GA01	ACIDO ASCORBICO (VIT. C)	EV,IM	C		RR			
A11H	**Altri preparati di vitamine non associate**							
A11HA	**Altri preparati di vitamine non associate**							
A11HA08	D. ALFA TOCOFEROLO	Sol.OS	H		RR			Richiesta motivata personalizzata per pazienti pediatrici con colestasi cronica congenita o colestasi cronica ereditaria, dalla nascita (neonati a termine) fino a 18 anni di età, come da RCP.
A11J	**Altri preparati vitaminici, associazioni**							
A11JA	**Associazioni di vitamine**							
A11JA	CIANOCOBALAMINA/ACIDO FOLICO/NICOTINAMIDE/ACIDO ASCORBICO	FL IM EV	C		RR			
A11JB	**Vitamine associate a Sali minerali**							
A11JB	SODIO CITRATO,POSTASSIO CITRATO,COMPLESSO VITAMINICO	IM	C		RR			
A12	**Integratori alimentari**							
A12A	**Calcio**							
A12AA	**Calcio**							
A12AA03	CALCIO GLUCONATO	EV	C		OSP			
A12AA04	CALCIO CARBONATO	CPR	A		RR			
A12BA01	POTASSIO CLORURO	CPR	A		RR			
A16	**Apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16A	**Apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16AA	**Aminoacidi e derivati**							
A16AA01	LEVOCARNITINA	EV,CPR	A	8	RR	PHT	PT	Limitatamente all'indicazione: carenze documentate di carnitina
A16AA05	ACIDO CARGLUNICO	CPR	A		RNRL	PHT		
A16AA06	BETAINA	POLV OS	A		RNRL	PHT		
A16AA07	METRELEPTINA	SC	H		RRL			Determina AIFA 208/2020 - Scheda di prescrizione.
A16AB	**Enzimi**							
A16AB02	IMUGLUCERASI	EV	H		RR			

A16AB03	AGALSIDASI ALFA	EV	H		RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB04	AGALSIDASI BETA	EV	H		RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB05	LARONIDASI	EV	H		RR			Terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine in pazienti con diagnosi confermata di Mucoplisaccaridosi I (MPS-1, deficit di alfa -L iduronidasi)
A16AB07	ALGLUCOSIDASI ALFA	EV	H					Richiesta motivata per singolo paziente, nel rigoroso rispetto delle indicazioni terapeutiche autorizzate, tenendo presente che non sono stati determinati i benefici del farmaco nei pazienti con malattia di Pompe ad esordio tardivo
A16AB09	IDURSULFASI	EV	H		RR			
A16AB10	VELAGLUCERASI ALFA	EV	H		RR			
A16AB12	ELOSULFASE ALFA	FL	H		OSP			
A16AB14	SEBELIPASI ALFA	EV	H		OSP			Registro AIFA web based. Lipasi acida Lisosomiale (LAL)-Malattia rara-. Indicazione terapeutica a carico SSN come da scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento (scheda di eleggibilità)
A16AB15	VELMINASI ALFA	EV	H		RNRL			Registro web based Malattia rara Cod. RCG091
A16AB17	CERLIPONASE	EV	H		OSP			
A16AX	**Prodotti vari dell'apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16AX03	SODIO FENILBUTIRRATO	CPR , GRAN.	A		RNRL	PHT		Su prescrizione di centri specialistici come terapia adiuvante nel trattamento di lunga durata dei disturbi del ciclo dell'urea

A16AX04	NITISINONE	CPS, SOSP	A		RR	PHT		
A16AX05	ZINCO ACETATO	CPS	A		RNRL	PHT		
A16AX06	MIGLUSTAT	CPS	A		RRL	PHT		
A16AX08	TEDUGLUTIDE	SC (Siringa Preriempita)	H		RRL			
A16AX09	GLICEROLO FENILBUTTIRATO	LIQUIDO OS	A		RNRL	PHT		Farmaco orfano
A16AX10	ELIGLUSTAT	CPS	A		RRL	PHT		Malattia di Gaucher (malattia rara)
A16AX12	TRIENTINA TETRACLORIDRATO	CPR	A		RNRL	PHT		Malattia di Wilson (malattia rara)
A16AX14	MIGALASTAT CLORIDRATO	CPS	A		RRL	PHT		
A16AX07	SAPROPTERINA	CPR	A		RRL	PHT		I pazienti in trattamento devono continuare la dieta alimentare con ridotti livelli di fenilalanina. Da utilizzare con cautela in pazienti predisposti alle convulsioni
B	**SANGUE E ORGANI EMOPOIETICI**							
B01	**Antitrombotici**							
B01A	**Antitrombotici**							
B01AA	**Antagonisti della Vitamina K**							
B01AA03	WARFARIN	CPR	A		RR			
B01AA07	ACENOCUMAROLO	CPR	A		RR			
B01AB	**Eparinici**							
B01AB	PENTOSANO POLISOLFATO SODICO	CPS	C		RR			
B01AB01	EPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB01	EPARINA	EV,SC	H		OSP			
B01AB02	ANTITROMBINA III	EV	H		OSP			
B01AB04	DALTEPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB05	ENOXAPARINA	SOL. INIET - SOL. INITT (per sir.prer.)	A		RR	PHT		A parità di composizione qualitativa e quantitativa, valutato il rapporto costo/efficacia favorevole privilegiare l'uso de farmaco Biosimilare o Biologico originatore al costo di terapia più basso.
B01AB05	ENOXAPARINA	EV	H		OSP			
B01AB05	ENOXAPARINA	SC	A		RR	PHT		BIOSIMILARE Indicazioni terapeutiche come da Det. AIFA n. 259/2019
B01AB07	PARNAPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB08	REVIPARINA	SC	A		RR	PHT		

B01AB11	SULODEXIDE	FL	C		RR			
B01AB12	BEMIPARINA	SC	A		RR	PHT		
BO1AC	**Antiaggreganti piastrinici, esclusa l'eparina**							
B01AC	ANTIAGGREGANTI PIASTRINICI, ESCLUSA L'EPARINA	CPR , CPS	C		RR			
B01AC04	CLOPIDOGREL	CPR RIV	A		RR	PHT		
B01AC05	TICLOPIDINA	CPR	A		RNR			
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO	CPR CPS BUSTINE	A		RR			
B01AC07	DIPIRIDAMOLO	EV	C		OSP			
B01AC09	EPOPROSTENOLO	INF	H		RRL			Ipertensione arteriosa polmonare idiopatica o ereditaria e associata a malattie del tessuto connettivo, formulazioni da 0,5 mg ed 1,5mg.
B01AC10	INDOBUBENE	CPR	C		RR			
B01AC11	ILOPROST	EV,INAL	A		RRL	PHT		
B01AC13	ABCIXIMAB	EV	H		OSP			
B01AC16	INTRIFIBAN	EV	H		OSP			
B01AC17	TIROFIBAN	EV	H		OSP			
B01AC21	TREPROSTINIL	FL	H		RRL			
B01AC22	PRASUGREL	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC24	TICAGRELOR	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC25	CANGELOR TERTASODIO	EV	H		OSP			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
B01AC27	SELEXIPAG	CPR	A		RRL	PHT	PT	
B01AC30	CLOPIDOGREL IDRO	CPR	A		RR	PHT		
B01AD	**Enzimi**							
B01AD02	ALTEPLASI	EV	H		OSP			
B01AD04	UROCHINASI	EV	H		OSP			
B01AD11	TENECTEPLASI	EV	H		OSP			

B01AD12	PROTEINA C	EV	H		OSP			Da utilizzare nella porpora fulminante e nella necrosi cutanea indotta dalla 'cumarina' in pazienti con grave deficit congenito di proteina C. Indicata inoltre per la profilassi a breve termine in pazienti con grave deficit congenito di proteina C
BO1AE	**Inibitori diretti della trombina**							
B01AE03	ARGATROBAN	EV	H		OSP			
B01AE06	BIVALIRUDINA	FL	H		OSP			
B01AE07	DABIGATRAN ETEXILATO	CPS	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV Registri web based AIFA
B01AF	**Inibitori diretti del fattore Xa**							
B01AF01	RIVAROXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV Registri web based AIFA
B01AF02	APIXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV Registri web based AIFA
B01AF03	EDOXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV Registri web based AIFA
BO1AX	**Altri antitrombotici**							
B01AX01	DEFIBROTIDE	EV,IM	C		OSP			
B01AX05	FONDAPARINUX	SC	A		RR	PHT		
B01AX07	CAPLACIZUMAB	EV - SC	H		RRL			D. AIFA n. 34/2020 Malattia rara cod.RGG010
B02	**Antiemorragici**							
B02A	**Antifibrinolitici**							
B02AA	**Aminoacidi**							
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO	EV,IM,CPS , CPR	A		RR			
B02AB	**Inibitori delle proteasi**							
B02AB	GABESATO MESILATO	FL	H		OSP			

B02AB02	ALFA1 ANTITRIPSINA	EV	H					Anti trombina III umana. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive.
B02B	**Vitamina K e altri emostatici**							
B02BA	**Vitamina K**							
B02BA01	FITOMENADIONE	SOL OS , Iniett	A		RR			
B02BB	**Fibrinogeno**							
B02BB01	FIBRIONOGENO UMANO LIOFILIZZATO	FL	C		RR			
B02BC	**Emostatici locali**							
B02BC	EMOSTATICI LOCALI	SOL. ADESIVO TISSUT	H/C		OSP			per tutti i principi attivi classificati come C/OSP, l'utilizzo deve essere valutato ,caso per caso, ed in base all'infungibilità
B02BC	FIBRINOGENO UMANO +TROMBINA UMANA+CALCIO CLORURO	SOL. adesivo tissutale	H		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	MATRICE PER USO TOPICO	C		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	FIALA CON SOL. ADES. TISS.	H		OSP			Come riportato in scheda tecnica l'efficacia e' dimostrata solo in chirurgia epatica ed ortopedica - solo per uso epilesionale, non applicare in sede intravascolare
B02BD	**Fattori della coagulazione del sangue**							

B02BD	COMPLESSO PROTROMBINICO UMANO	FL	H		OSP			si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500 U.I.)
B02BD01	FATTORE II FATTORE VII FATTORE IX FATTORE X DELLA COAGULAZIONE PROTEINA C PROTEINA S	INIETT INF	H		OSP			
B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500/1000 U.I.)
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO DA FRAZIONAMENTO DEL PLASMA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	SIMOCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	

B02BD02	TUROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	EFMOROCTOCOG ALFA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	MOROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	SIR PRER	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	LONOCTOCOG (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE A CATENA SINGOLA RICOMBINANTE)	INIETT. INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	RURIOCTOCOG ALFA PEGOL(FATTORE VIII della coagulazione umano-rDNA	EV	A		RR	PHT	PT	Trattamento e profilassi del sanguinamento in Paz. da 12 anni in poi affetti da emofilia A - decit congenito di fattoreVIII-, come da RCP Det. AIFA n. 38/2020. Si raccomanda, fatte salve categorie di pazienti fragili,l'utilizzo in prima istanza del farmaco da
B02BD02	DAMOCOTOCOG ALFA PEGOL (FATTORE VIII umano della COAGULAZIONE RICONBINANTE DELETO del DOMINIO B e Peghilato)	EV	A		RR	PHT	PT	Trattamento e profilassi del sanguinamneto in pazienti da 12 anni in poi affetti da emofilia A - deficit congenito di fattore VIII. Det. AIFA n.64/2020. Farmaco di utilizzo territoriale
B02BD02	TUROCTOCOG ALFA PEGOL	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD03	INIBITORE BYPASSANTE L'ATTIVITA' DEL FATTORE VIII	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	FATTORE IX DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A		RR	PHT	PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (1000 U.I.)
B02BD04	EFTRENONACOG ALFA	EV	A		RRL	PHT	PT	

B02BD04	NONACOG ALFA (FATTORE IX DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	ALBUTREPENONACOG ALFA	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD05	FATTORE VII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A		RR	PHT	PT	Limitatamente alle emorragie causate da disturbi congeniti o acquisiti della coagulazione dovuti esclusivamente o in parte ad una carenza di fattore VII
B02BD06	FATTORE VIII UMANO DI COAGULAZIONE FATTORE DI VON WILLEBRAND	EV	A		RR	PHT	PT	Prevenzione del trattamento delle emorragie nella malattia di von Willebrand, come
B02BD08	FATTORE+VII+DI+COAGULAZIONE+DA+DNA+RICOMBINANTE	EV/SIRINGA PRE RIEMPITA	H		RNRL			
B02BD11	CATRIDECACOG(FATTOREXIII DI COAGULAZIONE+RICOMBINANTE)	EV	H		OSP			
B02BD14	SUSOCTOCOG ALFA	EV	H		OSP			Fattore VIII antiemofilico con delezione del dominio B e sequenza porcina.
B02BX	**Altri emostatici per uso sistemico**							
B02BX04	ROMIPLOSTIM	SC	H		RR			Registro web based Aifa
B02BX05	ELTROMBOPAG	CPR	H		RR			
B02BX06	EMICIZUMAB	SC	A		RRL	PHT		Nuova Indicazione Terapeutica Determina AIFA n.206/2020
B02BX06	EMICIZUMAB	SC	A		RRL	PHT		Registro web based Aifa
B03	**Antianemici**							
B03A	**Preparati a base di ferro**							
B03AA	**Ferro bivalente, preparati orali**							
B03AA01	FERROSO GLICINA SOLFATO	CPS GASTRORES	A		RR			
B03AA07	FERROSO SOLFATO	CPR	A		RR			
B03AB	**Ferro trivalente, preparati orali**							
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	GTT. SCIR	A		RR			
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	FIALE	H		RR			
B03AC	**Ferro, preparati parenterali**							
B03AC	CARBOSSIMALTOSIOFERRICO	EV.	H		OSP			

B03AC	FERRISACCARATO	EV	C		OSP			Acquisto "ad personam" per singoli e specifici casi in cui necessita il Ferrisaccarato (vedi indicazioni RCP)
B03B	**Vitamina B12 ed acido folico**							
B03BA	**Vitamina B12 (Cianocobalamina e analoghi)**							
B03BA01	CIANOCOBALAMINA	IM,GTT	A		RR			
B03BA03	IDROXOCOBALAMINA	EV,IM	A		RR			
B03BB	**Acido folico e derivati**							
B03BB01	ACIDO FOLICO	IM,CPR,CPS	A		RR			
B03X	**Altri preparati antianemici**							
B03XA	**Altri preparati antianemici**							
B03XA01	EPOETINA ALFA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara
B03XA01	EPOETINA BETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOETINA TETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOTEINA ZETA	Sol.iniett. In siringa preriempita	A		RNRL	PHT	PT AIFA	
B03XA02	DARBEPOETINA ALFA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	EMEA Gennaio 2008: epoetine e rischio di progressione della crescita tumorale e di eventi tromboembolici nei pazienti con neoplasie del distretto testa-collo e rischio cardiovascolare nei pazienti con malattia renale cronica
B03XA03	METOSSIPOLIETILENGLICOL E-EPOETINA BETA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B05	**Succedanei del sangue e soluzioni perfusionali**							
B05A	**Sangue e prodotti correlati**							
B05AA	**Succedanei del sangue e frazioni proteiche plasmatiche**							

B05AA01	ALBUMINA	EV	A	15	RR		PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive.
B05AA01	ALBUMINA	EV	H		OSP			
B05AA02	ALTRE FRAZIONI PROTEICHE PLASMATICHE	EV	C		OSP			Richiesta nominativa con consulenza dell'anestesista o del SIT. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo. Gruppo sanguigno A, B, AB, 0.
B05AA05	DESTRANO	EV	C		OSP			
B05AA06	DERIVATI DELLA GELATINA	EV	H		OSP			
B05AA07	IDROSSIETIL-AMIDO	EV	C		OSP			
B05B	**Soluzioni endovenosa**							
B05BA	**Soluzioni nutrizionali parenterali**							
B05BA01	AMINOACIDI	EV	C		OSP			
B05BA02	EMULSIONI DI GRASSI	EV	A		RR			
B05BA03	CARBOIDRATI	EV	A		RR			
B05BA03	GLUCOSIO in Acqua	SACCHE	C		RR			
B05BA10	ASSOCIAZIONI	EV	C		RNRL			
B05BA10	GLUCOSIO (DESTROSIO) MONOIDRATO	FL	C		RR			
B05BB	**Soluzioni che influenzano l'equilibrio elettrolitico**							
B05BB01	ELETTROLITI	INF	C		OSP			reintegro delle perdite di liquido extracellulare
B05BB01	SODIO LATTATO	FL	C		RR			
B05BB02	ELETTROLITI ASSOCIATI A CARBOIDRATI	EV	H		OSP			
B05BB03	TROMETAMOLO	EV	H		RNRL			
B05BC	**Soluzioni che favoriscono la diuresi osmotica**							
B05BC	GLICEROLO 10% CON SODIO CLORURO 0,9%	FC	C		RR			
B05BC01	MANNITOLO	EV	C		RR			
B05C	**Soluzioni per irrigazione**							
B05CB	**Soluzioni saline**							

B05CB01	SODIO CLORURO	EV	C		OSP			
B05CB01	SODIO CLORURO	FLC	C		OSP			
B05CX	**Altre soluzioni per irrigazione**							
B05CX	GLICINA/MANNITOLO/SORBITOLO	SACCHE	C		OSP			
B05CX10	ASSOCIAZIONI	SACCHE	C		0SP			
B05D	**Soluzioni per dialisi peritoneale**							
B05DA	**Soluzioni isotoniche**							
B05DA	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE(ICODESTRINA /SODIO CLORURO/SODIO LATTATO/ CALCIO CLORURO/MAGNESIO CLORURO)	SACCHE	C		OSP			
B05DB	**Soluzioni ipertoniche**							
B05DB	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE	SACCHE	C		OSP			
B05X	**Soluzioni endovena additive**							
B05XA	**Soluzioni elettrolitiche**							
B05XA	POTASSIO ASPARTATO	FL	C		OSP			
B05XA01	POTASSIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA02	SODIO BICARBONATO	FL	C		RR			
B05XA03	SODIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA04	AMMONIO CLORURO	soluz.elettrolitica ev	C		OSP			
B05XA05	MAGNESIO SOLFATO	FL	C		OSP			
B05XA06	POTASSIO FOSFATO	FL	C		RR			
B05XA07	CALCIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA15	POTASSIO LATTATO	FL	C		RR			
B05XA16	SODIO CLORURO, POTASSIO CLORURO, CALCIO CLORURO BIIDRATO, MAGNESIO CLORURO ESAIDRATO, sodio bicarbonato	FLC	C		OSP			
B05XA30	ACIDO LATTICO/SODIO IDROSSIDO/SODIO CLORURO/POTASSIO CLORURO/SODIO FOSFATO MONOIDRATO/SODIO FOSFATO BIIDRATO/	FL	C		OSP			
B05XB	**Aminoacidi**							
B05XB02	ALANIL GLUTAMMINA	FL IV	C		OSP			
B05XC	RETINOLO PALMITATO/ERGOCALCIFEROLO/TOCOFEROLO ALFA/FITOMENADIONE	INF.	H		OSP			Concentrato per emulsioni per adulti e bambini come da scheda tecnica
B05Z	**Emodialitici ed emofiltrati**							
B05ZB	**Emofiltrati**							

B05ZB	SOLUZIONE PER EMOFILTRAZIONE	FLC	C		OSP			
B06	**Agenti ematologici**							
B06A	**Altri agenti ematologici**							
B06AA	**Enzimi**							
B06AA	PROMELASI	CPR	C		RR			
B06AA03	JALURONIDASI	FL	NC					Fiale 300 UI
B06AB	**Altri preparati ematologici**							
B06AB01	EMINA	FL EV	H		OSP			
B06AC	**Farmaci usati nell'angioedema ereditario**							
B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA DERIVATO	EV	A		RR	PHT		
B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA DERIVATO	IM	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190
B06AC02	ICATIBANT	SC	H		RR			autosomministrato solo su decisione di un medico esperto nella diagnosi e nel trattamento dell'angioedema ereditario e solo dopo adeguato addestramento
B06AC04	CONESTAT ALFA	EV	C		RR			Da utilizzare solo nei casi accertati di attacchi acuti di angioedema in adulti con angioedema ereditario (HAE) secondario a deficienza dell'inibitore dell'esterasi C1
B06AC05	LANADELUMAB	SC	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190., Prescrizione a carico SSN come da indicazione da PT
C	**SISTEMA CARDIOVASCOLARE**							
C01	**Terapia Cardiaca**							
C01A	**Glicosidi cardiaci**							
C01AA	**Glicosidi digitalici**							
C01AA05	DIGOSSINA	IM,CPR , CPS, SCIR.	A		RR			
C01AA08	METILDIGOSSINA	CPR	A		RR			

C01B	**Antiaritmici, classe I e III**							
C01BB	**Antiaritmici classe IA**							
C01BB02	MEXILETINA	CPS	NC		RR			
C01BC	**Antiaritmici classe IC**							
C01BC03	PROPAFENONE	EV,CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	EV	H		OSP			
C01BD	**Antiaritmici classe III**							
C01BD01	AMIODARONE	CPR	A		RR			
C01BD01	AMIODARONE	EV	H		OSP			
C01BD05	IBUTILIDE	EV	C		OSP			Conversione acuta della fibrillazione atriale o del flutter atriale a ritmo sinusale
C01BD07	DRONEDARONE	CPR	A		RRL	PHT	PT	Pazienti adulti clinicamente stabili con anamnesi di fibrillazione atriale permanente o fibrillazione atriale non permanente ma in corso per prevenire una recidiva di fibrillazione atriale o per diminuire la frequenza ventricolare
C01C	**Stimolanti cardiaci, esclusi i glicosidi cardiaci**							
CO1CA	**Adrenergici e dopaminergici**							
C01CA01	ETILEFRINA	EV,IM	C		RR			
C01CA02	ISOPRENALINA	EV	C		RR			
C01CA03	NOREPINEFRINA	EV	H		OSP			
C01CA04	DOPAMINA	EV	H		OSP			
C01CA07	DOBUTAMINA	EV	H		OSP			
C01CA17	MIDODRINA	IM,CPR, GTT.	C		RR			Solo per pazienti afferenti al SIT
C01CA19	FENOLDOPAM	EV	H		OSP			Terapia d'emergenza dell'ipertensione che richieda trattamento per via e.v.
C01CA24	EPINEFRINA	IM. penna prer/sir prer	H		RR			fornire ai pazienti 2 autoiniettori da portare con sé
C01CA26	EFEDRINA	IM	C		RR			
C01CA26	EFEDRINA CLORIDRATO	FL	C		RR			
C01CE	**Inibitori della fosfodiesterasi**							
C01CE03	ENOXIMONE	EV	H		OSP			
C01CX	**Altri stimolanti cardiaci**							

C01CX08	LEVOSIMENDAN	EV	C		OSP			
C01D	**Vasodilatatori usati nelle malattie cardiache**							
C01DA	**Nitrati organici**							
C01DA02	NITROGLICERINA	SUBLING	C		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	TRANSDERMICA	A		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	EV	H		OSP			
C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	CPR, CPS	A		RR			
C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	EV	H		OSP			
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	CPR , CPS	A		RR			
C01E	**Altri preparati cardiaci**							
C01EA	**Prostaglandine**							
C01EA01	ALPROSTADIL	EV	H		OSP			Limitatamente al trattamenti del M. di Buerger in stadio avanzato con ischemia critica degli arti inferiori quando non e' indicato un intervento di rivascolarizzazione; trattamento delle arteriopatie obliteranti di grado severo con ischemia critica degli arti inferiori .
C01EB	**Altri preparati cardiaci**							
C01EB07	FRUTTOSIO 1,6-DIFOSFATO	EV	C		OSP			Limitatamente all'utilizzo quale fonte di fosfato organico per l'allestimento di miscele per NPT al fine di evitare incompatibilita' con i Sali di calcio
C01EB09	UBIDECARENONE	CPS	C		SOP			
C01EB10	ADENOSINA	EV	C		OSP			Nelle aritmie sopraventricolari. Nello studio della riserva coronarica

C01EB16	IBUPROFENE	EV	C		OSP			Inserito con richiesta motivata uso limitato al trattamento del dotto arterioso pervio emodinamicamente significativo nei neonaati pretermine di eta' gestazionale inferiore alle 34 settimane. Monitoraggio dell'uso
C01EB17	IVABRADINA	CPR	A		RR	PHT		
C01EB18	RANOLAZINA	CPR	A		RR	PHT		Da non aggiungere a pazienti adeguatamente controllati con terapie antianginose di prima linea
C01EB21	REGADENOSON	INIETT	C		OSP			
C02	**Antipertensivi**							
C02A	**Sostanze antiadrenergici ad azione centrale**							
C02AB	**Metildopa**							
C02AB01	METILDOPA (LEVOGIRA)	CPR	A		RR			
C02AC	**Agonisti dei recettori dell'imidazolina**							
C02AC01	CLONIDINA	EV,IM	H		OSP			
C02AC01	CLONIDINA	CPR , TRANSD	A		RR			
C02CA04	DOXAZOSIN	CPR	A		RR			
C02CA06	URAPIDIL	EV	H		OSP			
C02D	**Sostanze ad azione sulla muscolatura liscia arteriolare**							
C02DC	**Derivati pirimidinici**							
C02DC01	MINOXIDIL	CPR	C		OSP			
C02DD	**Derivati nitroferricianurici**							
C02DD01	NITROPRUSSIDO	EV	C		OSP			
C02K	**Altri antipertensivi**							
C02KX	**Antipertensivi per l'ipertensione arteriosa polmonare**							
C02KX01	BOSENTAN	CPR	H		RRL			Su richiesta motivata per il trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (PAH) per migliorare la capacita' di fare esercizio fisico nonche' i sintomi in pazienti in classe funzionale III. Ipertensione arteriosa polmonare primitiva; ipertensione art

C02KX02	AMBRISENTAN	CPR	A		RRL	PHT		Ipertensione arteriosa polmonare II III OMS
C02KX04	MACITENTAN	CPR	A		RRL	PHT		Trattamento a lungo termine ipertensione arterioso polmonare, pazienti in classe funzionale who II e III
C02KX05	RIOCIGUAT	CPR	A		RRL	PHT		
C03	**Diuretici**							
C03A	**Diuretici ad azione diuretica minore, tiazidi**							
C03AA	**Tiazidi non associate**							
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE	CPR	A		RR			
C03B	**Diuretici ad azione minore, escluse le tiazidi**							
C03BA	**Sulfonamidi, non associate**							
C03BA04	CLORTALIDONE	CPR	A		RR			
C03C	**Diuretici ad azione diuretica maggiore**							
C03CA	**Sulfonamidi, non associate**							
C03CA01	FUROSEMIDE	INIET, CPR	A		RR			
C03CA01	FUROSEMIDE	SOL INIETT	H		OSP			
C03CC	**Derivati dell'acido arilossiacetico**							
C03CC01	ACIDO ETACRINICO	EV,CPR	C		RR			Acquisto "ad personam"
C03D	**Farmaci risparmiatori di potassio**							
C03DA	**Antagonisti dell'aldosterone**							
C03DA01	SPIRONOLATTONE	CPR , CPS	A		RR			
C03DA02	CANRENOATO DI POTASSIO	CPR	A		RR			
C03DA03	CANRENOATO DI POTASSIO	EV	H		OPS			
C03DA03	CANRENONE	CPR , CPS	A		RR			
C03DA04	EPLERENONE	CPR.RIV	A		RR			
C03E	**Diuretici e farmaci risparmiatori di potassio in associazione**							
C03EA	**Diuretici ad azione diuretica minore e farmaci risparmiatori di potassio**							
C03EA01	IDROCLOROTIAZIDE E FARMACI RISPARMIATORI DI POTASSIO	CPR , CPS	A		RR			
C03EB	**Diuretici ad azione diuretica maggiore e farmaci risparmiatori di potassio**							
C03EB01	FUROSEMIDE/SPIRONOLATTONE	CPS	A		RR			
C03X	**Altri diuretici**							
C03XA	**Antagonisti della vasopressina**							
C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	H		RNRL			

C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	A		RNRL	PHT		Insufficienza renale associata al rene policistico autosomico dominante - Registro Aifa
C04	**Vasodilatatori periferici**							
C04A	**Vasodilatatori periferici**							
C04AD	**Derivati purinici**							
C04AD03	PENTOXIFILLINA	EV	C		RR			In casi particolari di ischemia critica degli arti inferiori, del distretto oculare e auricolare
C05	**Vasoprotettori**							
C05A	**Sostanze per il trattamento di emorroidi e ragadi anali per uso topico**							
C05AA	**Corticosteroidi**							
C05AA01	IDROCORTISONE/BENZOCAINA/EPARINA SODICA	CR RETT	C		SOP			
C05AA10	FLUOCINOLONE ACETONIDE	TOPIC.	C		OTC			
C05BA01	EPARINOIDI ORGANICI	TOPIC.	C		SOP			
C05BB02	POLIDOCANOLO	EV	C		RR			
C05CA03	DIOSMINA/ESPERIDINA	CPR RIV	C		OSP			
C07	**Betabloccanti**							
C07A	**Betabloccanti**							
C07AA	**Betabloccanti non selettivi**							
C07AA05	PROPRANOLOLO	CPR,CPS	A		RR			
C07AA05	PROPRANOLOLO	SOL ORALE	A		RNRL	PHT	PT	
C07AA07	SOTALOLO	CPS	A		RR			
C07AA12	NADOLOLO	CPR	C		RR			
C07AB	**Bloccanti selettivi**							
C07AB02	METOPROLOLO	EV	H		OSP			
C07AB02	METOPROLOLO	CPR	A		RR			
C07AB03	ATENOLOLO	EV,CPR	A		RR			
C07AB07	BISOPROLOLO	CPR	A		RR			Farmaco con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico
C07AB08	CELIPROLOLO	CPR	A		RR			
C07AB09	ESMOLOLO	EV	H		OSP			Riservato a pazienti critici, da utilizzare nelle sale operatorie e nelle terapie intensive

C07AB12	NEBIVOLOLO	CPS	A		RR			Beta bloccante ad azione anche vasodilatante e con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico
C07AG	**Bloccanti dei recettori alfa- e beta- adrenergici**							
C07AG02	CARVEDILOLO	CPR	A		RR			
C08	**Calcioantagonisti**							
C08C	**Calcioantagonisti selettivi con prevalente effetto vascolare**							
C08CA	**Derivati diidropiridinici**							
C08CA01	AMLODIPINA	CPR	A		RR			
C08CA02	FELODIPINA	CPR	A		RR			
C08CA05	NIFEDIPINA	CPR	A		RR			
C08CA06	NIMODIPINA	EV	H		OSP			
C08CA16	CLEVIDIPINA	IM	H		OSP			
C08D	**Calcioantagonisti selettivi con effetto cardiaco diretto**							
C08DA	**Derivati fenilalchilaminici**							
C08DA01	VERAPAMIL	EV,CPR,CPR	A		RR			
C08DB01	DILTIAZEM	EV,CPR,CPS	A		RR			
C09	**Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina**							
C09A	**ACE- inibitori, non associati**							
C09AA	**ACE-inibitore , non associati**							
C09AA01	CAPTOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA02	ENALAPRIL	CPR	A		RR			
C09AA04	PERINDOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA05	RAMIPRIL	CPR	A		RR			
C09AA06	QUINAPRIL	CPR	A		RR			
C09B	**ACE-inibitore , associazioni**							
C09BA	**ACE-inibitori e diuretici**							
C09BA02	ELANAPRIL E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09BA05	RAMIPRIL E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09BB	**ACE- inibitori e calcioantagonisti**							
C09BB05	RAMIPRIL E FELODIPINA	CPR	A		RR			
C09C	**Antagonisti dell'angiotensina II, non associati**							
C09CA	**Antagonisti dell'angiotensina II,non associati (valutare il rapporto costo/beneficio più favorevole)**							
C09CA01	LOSARTAN	CPR	A		RR			
C09CA03	VALSARTAN	CPR	A		RR			
C09CA04	IRBESARTAN	CPR	A		RR			
C09CA06	CANDESARTAN	CPR	A		RR			
C09CA07	TELMISARTAN	CPR	A		RR			
C09CA08	OLMESARTAN MEDOXOMIL	CPR	A		RR			
C09D	**Antagonisti dell'angiotensiana II, associazioini**							
C09DA	**Antagonisti dell'angiotensaina II e diuretici**							
C09DA01	LOSARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA03	VALSARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			

C09DA04	IRBESARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA06	CANDESARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA07	TELMISARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DX	**Antagonisti dell'Angiotensina II, altre associazioni**							
C09DX04	SACUBITRIL/VALSARTAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
C09XA02	ALISKIREN	CPR	A		RR			Per pazienti che non rispondono ad altri trattamenti di comprovato costo-efficacia. Monitoraggio dei consumi ogni sei mesi
C10	**Sostanze modificatrici del lipidi**							
C10A	**Sostanze modificatrici dei lipidi, non associate**							
C10AA	**Inibitori della HMG CoA reduttasi**							
C10AA01	SIMVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA03	PRAVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA05	ATORVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA07	ROSUVASTATINA	CPR	A	13	RR			Di seconda scelta come da nota AIFA 13
C10AB	**Fibrati**							
C10AB05	FENOFIBRATO	CPR	A	13	RR			
C10AC	**Sequestranti degli acidi biliari**							
C10AC01	COLESTIRAMINA	BUSTINE	A	13	RR			
C10AX	**Altre sostanze modificatrici dei lipidi**							
C10AX06	OMEGA-3-TRIGLICERIDI INCLUSI ALTRI ESTERI E ACIDI	CPS	A	94/13	RR			Solo per Unita' di Terapia Intensiva coronarica
C10AX09	EZETIMIBE	CPR RIV	A	13	RR			
C10AX12	LOMITAPIDE MESILATO	CPS	A		RNRL	PHT		
C10AX13	EVOLOCUMAB	SOL.INIETT	A		RRL	PHT		Registro web based
C10AX14	ALIROCUMAB	PENNE PRERIEMPITE	A		RNRL	PHT		Registro web based
C10B	**Sostanza modificatrici dei lipidi, associazioni**							
C10BA	**Inibitori dell'HMC CoA reduttasi in associazione con altre sostanza modificatrici dei lipidi**							
C10BA02	SIMVASTATINA ED EZETIMIBE	CPR	A	13	RR			Di seconda scelta secondo la nota AIFA 13
D	**DERMATOLOGICI**							
D01	**Antimicotici per uso dermatologico**							
D01A	**Antibiotici per uso topico**							
D01AC	**Derivati imidazolici e triazolici**							
D01AC01	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		SOP			
D01AC02	MICONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AC03	ECONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AE	**Altri antimicotici per uso topico**							
D01AE20	ACIDO BORICO/FENOLO/FUC	SOL. 0,3% -	C		OTC			
D02	**Emollienti e protettivi**							
D02AB	ZINCO OSSIDO	UNG.	C		SOP			

D03	**Preparati per il trattamento di ferite ed ulcerazioni**							
D03A	**Cicatrizzanti**							
D03AX	**Altri cicatrizzanti**							
D03AX	FRUMENTO ESTRATTO	CREMA	C		SOP			
D03AX05	ACIDO IALURONICO	TOPIC. G.C.	C		OTC			L'uso delle pomate e' ammesso solo nei reparti di terapia intensiva, Centri Ustioni, Dermatologia
D03AX05	AC IALURONICO SALE SODICO	CREMA	C		OTC			
D03B	**Enzimi**							
D03BA	**Enzimi proteolitici**							
D03BA	ENZIMI PROTEOLOTICI ARRICCHITI CON BROMELINA	POLV. E GEL PER GEL - USO CUTANEO	H		OSP			Centro Ustioni
D03BA02	COLLAGENASI/ o Acido Ialuronico sale sodico 0,2%+ collagenasi	UNG.	C		SOP			
D03BA52	COLLAGENASI, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C		RR			
D04	**Antipruriginosi, inclusi antistaminici ,anestetici, ecc.**							
D04A	**Antipuriginosi inclusi antistaminici, anestetici, ecc..**							
D04AB	**Anestetici per uso topico**							
D04AB01	LIDOCAINA	TOPIC.	C		USPL			
D05	**Antipsoriasici**							
D05A	**Antipsoriasici per uso topico**							
D05AX	**Altri antipsoriasici per uso topico**							
D05AX02	CALCIPOTRIOLO	TOPIC.	A		RR			
D05B	**Antipsoriasici per uso sistemico**							
D05BB	**Retinoidi per il trattamento della psoriasi**							
D05BB02	ACITRETINA	CPS	A		RNR			
D06	**Antibiotici e chemioterapici per uso dermatologici**							
D06A	**Antibiotici per uso topico**							
D06AA	**Tetracicline e derivati**							
D06AA02	CLORTETRACICLINA	TOPIC.	C		RR			
D06AX	**Altri antibiotici per uso topico**							
D06AX01	ACIDO FUSIDICO	TOPIC.	C		RR			
D06AX07	GENTAMICINA	TOPIC.	C		RR			
D06AX09	MUPIROCINA	TOPIC.	C		RR			
D06B	**Chemioterapici per uso topico**							
D06BA	**Sulfonamidi**							
D06BA01	SULFADIAZINA ARGENTICA	TOPIC.	C		SOP			
D06BB	**Antivirali**							
D06BB03	ACICLOVIR	CREMA	C		RR			
D06BB10	IMIQUIMOD	TOPIC.	A		RRL	PHT	PT	
D06BB12	ESTRATTO SECCO CAMELIA SINENSIS	UNGUENTO	A		RR/RRL	PHT	PT	Specialista Dermatologo
D07	**Corticosteroidi, preparati dermatologici**							
D07A	**Corticosteroidi non associati**							
D07AA	**Corticosteroidi deboli (gruppo I)**							

D07AA02	IDROCORTISONE	CREMA	C		RR			
D07AB	**Cotricosteroidi moderatamente attivi (gruppo II)**							
D07AB02	IDROCORTISONE BUTIRRATO	CREMA	A		RR			
D07AC	**Corticosteroidi attivi (gruppo III)**							
D07AC01	BETAMETASONE DIPROPIONATO	CREMA	C		RR			
D07AC13	MOMETASONE FUROATO	CREMA	C		RR			
D07AC14	METILPREDNISOLONE ACEPONATO	CREMA	A	88	RR			
D07AD	**Corticosterodi molto attivi (gruppo IV)**							
D07AD01	CLOBETASOLO PROPIONATO	CREMA	A		RR			
D07B	**Corticosteroidi, associazioni con antisettici**							
D07BC	**Corticosteroidi attivi , associazione con antisettici**							
D07BC04	DIFLUCORTOLONE VALERATO/CLORCHINALDOLO	CREMA	C		RR			
D07C	**Corticosteroidi, associazioni con antibiotici**							
D07CB	**Corticosterioidi moderatamente attivi, associazioni con antibiotici**							
D07CB01	TRIAMCINOLONE + CLORTETRACICLINA	POMATA	C		RR			
D07CC01	ACIDO FUSIDICO/BETAMETASONE VALERATO	CREMA	C		RR			
D07X	**Corticosteroidi, altre associazioni**							
D07XC	**Corticosteroidi attivi, altre associazioni**							
D07XC01	BETAMETASONE/ACIDO SALICILICO	UNG.	C		RR			
D08	**Antisettici e disinfettanti**							
D08A	**Antisettici e disinfettanti**							
D08AC	**Biguanidi ed amidine**							
D08AC02	CLOREXIDINA	SOL. cutanea	C		OSP			
D08AC52	CLOREXIDINA GLUCONATO - 20 mg/ml e alcool isopropilico 0.70 ml/ml	SOL. cutanea con colorante	C		OTC			
D08AD	ACIDO BORICO	SOL.	C		SOP			
D08AG	**Derivati dello iodio**							
D08AG02	POVIDONE-IODIO	TOPIC.	C		OSP			
D08AJ	**Derivati ammonici quaternari**							
D08AJ01	BENZALCONIO CLORURO	SOL. cutanea	C		OSP			
D08AK	**Derivati del mercurio**							
D08AK04	MERBROMINA	SOL. cutanea	C		SOP			
D08AX	**Altri antisettici e disinfettanti**							
D08AX	METILTIONINIO SOL.	FL	C		OTC			
D08AX07	SODIO IPOCLORITO	SOL. cutanea	C		OTC			
D11	**Preparati dermatologici**							
D11A	**Altri preparati dermatologici**							
D11AH	**Preparati per dermatiti, escluso i corticosteroidi**							
D11AH01	TACROLIMUS	TOPIC.	A		RRL	PHT	PT	
D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	H		RRL			

D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	C		RRL			Prescrivibile dalle U.O.C. di Dermatologia dei presidi ospedalieri e dal Centro di riferimento di dermatologia pediatrica
D11AH04	ALITRETINOINA	CPS	H		RNRL			L'uso e' limitato al trattamento dell'eczema cronico severo alle mani, resistenti al trattamento con potenti corticosteroidi topici
D11AH05	DUPILUMAB	SC	H		RNRL			Registro web based Aifa
D11AX	PIAS (ESTRATTO TOTALE DEGLI INSAPONIFICABILI DEGLI OLI DI AVOCADO E SOJA)	CPR	C		RNR			
G	**SISTEMA GENITO-URINARIO E ORMONI SESSUALI**							
G01	**Antinfettivi ed antisettici ginecologici**							
G01A	**Antinfettivi ed antisettici, escluse le associazioni con corticosteroidi**							
G01AA	**Antibiotici**							
G01AA	MECLOCICLINA SOLFOSALICILATO	OVULI	C		RR			
G01AF	**Derivati Imidazolici**							
G01AF01	METRONIDAZOLO	OVULI VAG	C		SOP			
G01AF02	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		OTC			
G01AF04	MICONAZOLO	LAVANDE	C		SOP			
G01AF05	ECONAZOLO NITRATO	OVULI	C		SOP			
G01AF20	CLOTRIMAZOLO/METRONIDAZOLO	CREMA	C		SOP			
G01AX	**Altri antiinfettivi ed antisettici**							
G01AX11	IODOPOVIDONE	LAVANDE VAGINALI	C		SOP			
G02	**Altri ginecologici**							
G02A	**Uterotonici**							
G02AB	**Alcaloidi della segale cornuta**							
G02AB01	METILERGOMETRINA	EV,IM,CPR	A		RR			
G02AD	**Prostaglandine**							
G02AD02	MISOPROSTOLO	INF	C		OSP			
G02AD02	DINOPROSTONE	GEL VAG	H		OSP			
G02AD03	GEMEPROST	OV.VAG	C		OSP			
G02AD05	SULPROSTONE	EV	H		OSP			
G02AD06	MISOPROSTOLO	Disp.Vag.	H		OSP			da utilizzare in ostetricia
G02AD06	MISOPROSTOLO	CPR	C		OSP			
G02B	**Contracettivi per uso topico**							
G02BA	**Contracettivi intrauterini**							

G02BA03	LEVONORGESTREL	SISTEMA A RILASCIO INTRAUTERINO	C		RNR			
G02C	**Altri preparati ginecologici**							
G02CA	**Simpaticomimetici, tocolitici**							
G02CA	ISOXSUPRINA CLORIDRATO	SOL. Inett.	C		RNR			
G02CA01	RITODRINA	F	A		RNR			
G02CB	**Inibitori della prolattina**							
G02CB01	BROMOCRIPTINA	CPR	A		RR			
G02CB03	CABERGOLINA	CPR	A		RNR			
G02CX	**Altri ginecologici**							
G02CX01	ATOSIBAN	SOL per Infusione ev.	H		OSP			
G03	**Ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale**							
G03A	**Contracettivi ormonali sistemici**							
G03AA	**Associazioni fisse estro-progestiniche**							
G03AA12	DROSPIRENONE ETINILESTRADIOLO/CLT.BET	CPR.RIV	C		RR			
G03AA13	ETINILESTRADIOLO/NORELG ESTROMINA	CER	C		RR			
G03B	**Androgeni**							
G03BA	**Derivati del 3-0xoandrostene (4)**							
G03BA03	TESTOSTERONE	GEL.	A	36	RNRL	PHT	PT	
G03BA03	TESTOSTERONE/PROP/UND ECAN/ENANT	IM,CPS	A	36	RNRL	PHT	PT	
G03D	**Progestinici**							
G03DA	**Derivati del pregenere (4)**							
G03DA02	MEDROSSIPROGESTERONE	CPR	A		RNR			
G03DA03	IDROSSIPROGESTERONE	IM	A		RNR			
G03DA04	PROGESTERONE	IM	A		RNR			
G03DB	**Derivati del pregnadiene**							
G03DB04	NOMEGESTROLO ACETATO	CPR	A		RNR			
G03DC	**Derivati dell'estrene**							
G03DC02	NORETISTERONE	CPR	A		RNR			
G03G	**Gonadotropine ed altri stimolanti dell'ovulazione**							
G03GA	**Gonadotropine**							
G03GA01	GONADOTROPINA CORIONICA	IM,SC	A		RR			
G03GA02	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA04	UROFOLLITROPINA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA05	FOLLITROPINA ALFA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA06	FOLLITROPINA BETA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA07	LUTROPINA ALFA	SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA08	CORIOGONADOTROPINA ALFA	SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA09	CORIFOLLITROPINA ALFA	SC	A	74	RNRL	PHT	PT	

G03GA10	FOLLITROPINA DELTA	SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA30	FOLLITROPINA ALFA/LUTROPINA ALFA	SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03H	**Antiandrogeni**							
G03HA	**Antiandrogeni non associati**							
G03HA01	CIPROTERONE ACETATO	IM. CPR	A		RNR			
G03X	**Altri ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale**							
G03XB	**Modulatori dei recettori del progesterone**							
G03XB01	MIFEPRISTONE	CPR	H		OSP			
G03XB02	ULIPRISTAL ACETATO	CPR	A	51	RNRL	PHT	PT	
G04	**Urologici**							
G04B	**Urologici**							
G04BC	**Solventi dei calcoli urinari**							
G04BC	KALNACITRATO	GRANU PER OS	C		RR			
G04BD	**Farmaci per la frequenza urinaria e l'incontinenza**							
G04BD04	OXIBUTININA	CPR	A	87	RR			
G04BD06	PROPIVERINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
G04BD07	TOLTERODINA TARTRATO	CPS/CPR	A		RR			
G04BD08	SOLIFENACINA SUCCINATO	CPR	C		RR			
G04BD12	MIRABEGRON	CPR	C		RR			
G04BE	**Farmaci usati nella disfunzione dell'erezione**							
G04BE01	ALPROSTADIL	INTRACAV	A	75	RNR		PT	
G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	CPR RIVESTITE	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	POLV PER SOSP OS	A		RRL	PHT		
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A		RRL	PHT		
G04BE09	VARDENAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE10	AVANAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04C	**Farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna**							
G04CA	**Antagonisti dei recettori alfa-adrenergici**							
G04CA01	ALFUZOSINA CLORIDRATO	CPR	A		RR			
G04CA02	TAMSULOSINA	CPS	A		RR			
G04CB	**Inibitori della testosterone-5-alfa reduttasi**							
G04CB01	FINASTERIDE	CPR	A		RR			
G04CB02	DUTASTERIDE	CPS	A		RR			
G04CX	**Altri farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna**							
G04CX03	MEPARTRICINA	CPR	C		RR			
H	**PREPARATI ORMONALI SISTEMICI**							
H01	**Ormoni ipofisari ed ipotalamici ed analoghi**							
H01A	**Ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi ed analoghi**							
H01AA	**ACTH**							
H01AA02	TETRACOSACTIDE	EV,IM	C					
H01AC	**Somatropina ed agonisti della somatropina**							
H01AC01	SOMATROPINA	INIETT	A	39	RRL	PHT	PT	

H01AC03	MECASERMINA	SC	H		RNRL			Per il trattamento a lungo termine del deficit di accrescimento nei bambini e negli adolescenti con deficit primario severo del fattore di crescita insulino-simile di tipo I (IGFD primario)
H01AX	**Altri ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi e analoghi**							
H01AX01	PEGVISOMANT	SC	A		RNRL	PHT		
H01B	**Ormoni del lobo posteriore dell'ipofisi**							
H01BA	**Vasopressina ed analoghi**							
H01BA02	DESMOPRESSITNA	ENDONAS,EV,IM, OS,SC	A		RR	PHT	PT	
H01BA04	TERLIPRESSINA	EV	H		OSP			
H01BB	**Oxitocina e analoghi**							
H01BB02	OXITOCINA	EV,IM	H		OSP			
H01BB03	CARBETOCINA	EV	C		OSP			L'uso e' limitato a pazienti ad alto rischio di emorragia postpartum (come placenta previa, parto gemellare o parto pretermine prima della trentaduesima settimana)
H01C	**Ormoni ipotalamici**							
H01CA	**Ormoni liberatori delle gonadotropine**							
H01CA01	GONADORELINA	ENDONAS	A		RR	PHT	PT	
H01CB	**Ormoni anticrescita**							
H01CB01	SOMATOSTTAINA	EV	H		OSP/RR			
H01CB02	OCTREOTIDE	EV,IM,SC	A		RR	PHT	PT	
H01CB03	LANREOTIDE	IM	A		RR	PHT	PT	
H01CB05	PASIREOTIDE	IM	A		RNRL	PHT	PT	Trattamento pazienti adulti con acromegalia
H01CB05	PASIREOTIDE	SC	A		RNRL	PHT	PT	Registro Web based Aifa - Malattia di Cushing
H02	**Corticosterodi sistemici**							
H02A	**Corticosteroidi sistemici non associati**							
H02AA	**Mineralcorticoidi**							
H02AA02	FLUDROCORTISONE ACETATO	CPR EFF	A		RR			ESTERO
H02AB	**Glicocorticoidi**							
H02AB01	BETAMETASONE	IM ,CPR	A		RR			
H02AB02	DESAMETASONE	IM,CPR, GTT.	A		RR			
H02AB04	METILPREDNISOLONE	IM,CPR	A		RR			
H02AB07	PREDNISONE	CPR	A		RR			
H02AB08	TRIAMCINOLONE	INIETT.	A		RR			
H02AB09	IDROCORTISONE EMISUCCINATO SODICO	EV	A		RR			

H02AB09	IDROCORTISONE	CPR	H		RRL			
H02AB10	CORTISONE	CPR	A		RR			
H02AB13	DEFLAZACORT	CPR, GTT	C		RR			
H02BX	**Corticosteroidi sistemici associati**							
H02BX01	METILPREDNISOLONE, ASSOCIAZIONI	INIETT.	C		RR			
H03	**Terapia tiroidea**							
H03A	**Preparati tiroidei**							
H03AA	**Ormoni tiroidei**							
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA	CPR , GTT.	A		RR			
H03B	**Preparati antitiroidei**							
H03BB	**Derivati imidazolici contenenti zolfo**							
H03BA02	PROPILTIOURACILE	CPR	A		NC			ESTERO
H03BB02	TIAMAZOLO	CPR	A		RR			
H04	**Ormoni pancreatici**							
H04A	**Ormoni glicogenolotici**							
H04AA	**Ormoni glicogenolitici**							
H04AA01	GLUCAGONE	FIALE	H		OSP			
H05	**Calcio - omeostatici**							
H05A	**Ormoni paratiroidei e analoghi**							
H05AA	**Ormoni paratiroidei e analoghi**							
H05AA02	TERIPARATIDE	SC	A	79	RR		PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.
H05BX01	CINACALCET	CPR	A		RRL	PHT	PT	
H05BX02	PARACALCITOLO	EV,INIET,CPS	A		RR	PHT	PT	Iperparatiroidismo secondario ad insufficienza renale cronica
H05BX04	ETELCALCETIDE CLORIDRATO	EV	A		RRL	PHT		Moniotoraggio addizionale. Iperparatiroidismo secondario ad insufficienza renale cronica, da iniettare ev immediatamente dopo la fine della dialisi.
J								
J01	**Antibatterici per uso sistemico**							
J01A	**Tetracicline**							
J01AA	**Tetracicline**							
J01AA02	DOXICICLINA	CPR	A		RR			Doxiciclina e Minociclina sono sostanzialmente equivalenti
J01AA08	MINOCICLINA	CPS	A		RR			

J01AA12	TIGECICLINA	EV	H		OSP			Approvato per utilizzo in infezioni di cute e tessuti molli, infezioni intraaddominali, polmoniti comunitarie (preferibilmente come parte di un regime di associazione) causate da MRSA, Acinetobacter spp [Mandell, Surg Inf Soc 2016, Sanford Guide ABX tx 2017]
J01B	**Amfenicoli**							
J01BA	**Amfenicoli**							
J01BA01	CLORAMFENICOLO	IM	H		OSP			
J01BA02	TIAMFENICOLO GLICINATO ACETILCISTEINATO	FL	C		RR			
J01C	**Antibatterici beta-lattamici, penicilline**							
J01CA	**Penicilline ad ampio spettro**							
J01CA01	AMPICILLINA	EV,IM,CPS , CPR	A		RR			
J01CA04	AMOXICILLINA	CPR , CPS , POLV.	A		RR			
J01CA04	AMOXICILLINA	EV	H		OSP			
J01CA12	PIPERACILLINA	EV	H	55	RNRL			
J01CA12	PIPERACILLINA	IM	A	55	RR			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP			
J01CE	**Penicilline sensibili alle beta - lattamasi**							
J01CE01	BENZILPENICILLINA	EV,IM	C		RR			
J01CE08	BENZILPENICILLINA BENZATINA	IM	A	92	RR	PHT		
J01CF	**Penicilline resistenti alle beta - lattamasi**							
J01CF04	OXACILLINA	IM	A		RR			
JO1CR	**Associazioni di penicilline, inclusi gli inibitori delle beta - lattamasi**							

J01CR01	AMPICILLINA SULBACTAM	IM	A	55	RR			Amoxi-clav e Amp-sulb NON sono equivalenti in relazione a: -spettro azione (> efficacia di amoxi-clav vs alcune specie di stafilococchi coagulasi-neg, bacilli Gram neg. come Moraxella catharralis, bacilli anaerobi Gram neg; >possibile efficacia di amp-sub vs Acinetobacter spp, contro cui è INATTIVO amoxi-clav; efficacia elettiva di amp-sulb vs Listeria); -formulazione (solo ev x amp-sulb) [Sanford Guide ABX tx 2017; John Hopkins Guide ABX 2015-16]
J01CR01	AMPICILLINA SULBACTAM	EV	H	55	RNRL			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01CR02	AMOXICILLINA TRIIDRATO POTASSIO CLAVULONICO	BUST, CPR Sosp.	A		RR			
J01CR02	AMOXICILLINA SODICA POTASSIO CLAVULONATO	EV	CN		OSP			
J01CR02	AMOXICILLINA SODICA POTASSIO CLAVULONATO	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAM SODICO	IM	A	55	RR			
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAMSODICO	EV	H		RNRL			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01D	**Altri antibatterici beta - lattamasi**							
J01DB	**Cefalosporine di prima generazione**							
J01DB01	CEFALEXINA	CPR , SOSP.	A		RR			
J01DB03	CEFALOTINA	EV,IM	A		RR			
J01DB04	CEFAZOLINA	EV,IM	A		RR			
J01DC	**Cefalosporine di seconda generazione**							
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP			
J01DC02	CEFUROXIMA	IM	A		RR			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL

J01DC02	CEFUROXIMA	EV	H		RNRL			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01DC04	CEFACLORO	CPR ,CPS, SOSP.	A		RR			
J01DD	**Cefalosporine di terza generazione**							
J01DD01	CEFOTAXIMA	IM	A		RR			
J01DD01	CEFOTAXIMA	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01DD02	CEFTAZIDIMA	IM	A	55	RR			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01DD02	CEFTAZIDIMA	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01DD04	CEFTRIAXONE	IM	A		RR			
J01DD04	CEFTRIAXONE	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01DD08	CEFIXIMA	CPR, POLV PER SOSP OS	A		RR			
J01DD09	CEFODIZIMA DISODICA	FL	H		OSP			
J01DD52	CEFTAZIDINA/AVIBACTAM	EV	H		OSP			Prescrizione riservata allo specialista infettivologo per forme multiresistenti. Scheda di prescrizione cartacea
J01DE	**Cefalosporine di quarta generazione**							
J01DE01	CEFEPIME	EV,IM	A	55	RR			
J01DF	**Monobattami**							
J01DF01	AZTREONAM	SOL NEBUL.	C		OSP			approvazione EMA solo in forma nebulizzata x P. aeruginosa in pz con fibrosi cistica, tuttavia attività vs P. aeruginosa e altri Gram neg anche come terapia di salvataggio in corso di meningiti/polmoniti e/o in pz con allergia alle penicilline [Johns Hopkins ABX Guide 2015-16, scheda tecnica EMA, Sanford Guide ABX tx 2017]
J01DH	**Carbapenemi**							
J01DH02	MEROPENEM	EV	H		OSP			

J01DH03	ERTAPENEM	EV	H		OSP			
J01DH51	IMIPENEM CILASTINA SODICA	EV,IM	H		OSP			
J01DI	**Altre cefalosporine e penemi**							
J01DI01	CEFTOBIPROLO MEDOCARIL	INF	H		OSP			
J01DI02	CEFTAROLINA FOSAMIL	INF	H		OSP			
J01DI54	CEFTOLOZANO/TAZOBACTAM	EV	H		OSP			
J01E	**Sulfonamidi e trimetoprim**							
J01EC	**Sulfamidici ad azine diretta**							
J01EC02	SULFADIAZINA	CPR	CN					Terapia di scelta (induzione e mantenimento) della toxoplasmosi SNC nei pz HIV positivi [Sanford Guide ABX 2017; HIV OI Guidelines CDC 2016]
J01EE	**Associazioni di sulfonamidi con trimetoprim, inclusi i derivati**							
J01EE01	SULFAMETOXAZOLO E TRIMETOPRIM	EV,CPR , SOSP OS	A		RR			
J01F	**Macrolidi, lincosamidi e streptogramine**							
J01FA	**Macrolidi**							
J01FA01	ERITROMICINA	EV,CPR	A		RR			
J01FA02	SPIRAMICINA	CPR	A		RR			
J01FA09	CLARITROMICINA	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01FA09	CLARITROMICINA	SOSP OS , CPR	A		RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H		OSP			
J01FA10	AZITROMICINA	CPR , SOSP OS	A		RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H		OSP			
J01FF	**Lincosamidi**							
J01FF01	CLINDAMICINA	IM , EV	A		RR			
J01FF01	CLINDAMICINA	EV	H		OSP			
J01FF02	LINCOMICINA CLORIDRATO	CPR, EV,IM	A		RR			
J01G	**Antibatterici aminoglicosidici**							
J01GB	**Altri aminoglicosidici**							
J01GB01	TOBRAMICINA SOLFATO	IM	A	55	RR			
J01GB01	TOBRAMICINA	SOL. per nebulizzazione	C		RNRL			
J01GB03	GENTAMICINA		H		OSP			Gentamicina è spesso l'unico farmaco attivo verso Klebsiella Pneumoniae multiresistente o carbapenemasi produttrice
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	A	55	RR			
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	H		OSP			
J01GB07	NETILMICINA	IM	A	55	RR			
J01M	**Antibatterici chinolonici e chinossaline**							

J01MA	**Fluorochinoloni**							
J01MA02	CIPROFLOXACINA CLORIDRATO	SOSP OS , CPR	A		RR			
J01MA02	CIPROFLOXACINA/LATTATO	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01MA03	PEFLOXACINA MESILATO	CPR RIV	A		RR			
J01MA06	NORFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01MA12	LEVOFLOXACINA	soluz. per nebulizzatore	C		RNRL			Fibrosi Cistica
J01MA14	MOXIFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA14	MOXIFLOXACINA	EV	H		OSP			
J01MA17	PRULIFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MB04	ACIDO PIPEMIDICO	CPS	A		RR			
J01X	**Altri antibatterici**							
J01XA	**Antibatterici glicopeptidici**							
J01XA01	VANCOMICINA	EV, SOL OS	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	A	56	RR		PT	
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01XA04	DALBAVANCINA	EV	H		OSP			Scheda cartacea per prescrizione. Edotto
J01XB	**Polimixine**							
J01XB01	COLISTINA	EV	C		RNRL			
J01XB01	COLISTINA	Soluz. NIET	C		RR			
J01XB01	COLISTINA	POLV.PER SOLUZ. PER NEB.	C		RNRL			
J01XD	**Derivati imidazolici**							
J01XD01	METRONIDAZOLO	EV	H		OSP			
J01XE	**Derivati nitrofuranici**							
J01XE01	NITROFURANTOINA MACROCRISTALLI	CPS	C		RR			
J01XX	**Altri antibatterici**							
J01XX01	FOSFOMICINA DISODICA	EV	H		OSP			Da utilizzare quando l'uso degli antibatterici comunemente raccomandati per il trattamento delle indicazioni da scheda tecnica non sono stati efficaci.
J01XX01	FOSFOMICINA SALE DI TROMETAMOLO	BUST	A		RR			

J01XX08	LINEZOLID	INFUSIONE	H		OSP			Attivo contro i batteri Gram + incluso lo stafilococco aureus resistente alla meticillina ed Enterococco resistente alla Vancomicina. Da utilizzare preferibilmente in terapia mirata
J01XX08	LINEZOLID	CPR	A		RNRL	PHT		
J01XX09	DAPTOMICINA	EV	H					Indicazioni in-label: infezioni cute e tessuti molli, endocardite dx, batteriemie da Gram pos, compreso MRSA e VRE. Utilizzata anche per endocardite sx in base alle evidenze scientifiche [Sanford Guide abx tp 2017][Guleri, Inf Dis Therapy 2015]. Ampiamente utilizzato per il trattamento delle infezioni protesiche vascolari e non per la attività all'interno del biofilm. somministrazione mono quotidiana
J01XX11	TEDIZOLID FOSFATO	INFUSIONE	H		OSP			Indicazione come da scheda tecnica
J01XX11	TEDIZOLID FOSFATO	CPR	A		RNRL	PHT		Indicazione come da scheda tecnica
J02	**Antimicotici per uso sistemico**							
J02A	**Antimicotici per uso sistemico**							
J02AA	**Antibiotici**							
J02AA01	AMFOTERICINA B	INFUSIONE	C		OSP			
J02AA01	AMFOTERICINA B	EV	H		OSP			Le formulazioni lipidiche ed in formulazioni liposomiali trovano indicazione nelle micosi sistemiche gravi in cui il rischio dii tossicita' (in particolare nefrotossicita') preclude l'impiego di amfotericina convenzionale VECCHIO CODICE A07AA07

J02AB	**Derivati imidazolici**							
J02AB02	KETOCONAZOLE	CPR	A		RNRL	PHT		
J02AC	**Derivati triazolici**							
J02AC01	FLUCONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR			
J02AC01	FLUCONAZOLO	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J02AC02	ITRACONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR			
J02AC02	ITRACONAZOLO	EV	H		OSP			
J02AC03	VORICONAZOLO	CPR	A		RNRL	PHT		
J02AC03	VORICONAZOLO	EV	H		RNRL			
J02AC04	POSACONAZOLO	SOSP OS, CPR	A		RNRL	PHT		Limitatamente alla terapia di salvataggio dei pazienti: con evidenza clinica o microbiologica di miceti resistenti o refrattari o intolleranti alle terapie standard. Profilassi di infezioni fungine invasive nei seguenti pazienti: in chemioterapia
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	CPS	A		RNRL	PHT		
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	EV	H		OSP			
J02AX	**Altri antimicotici per uso sistemico**							
J02AX01	FLUCITOSINA	EV	H		OSP			
J02AX04	CASPOFUNGIN	EV	H		OSP			
J02AX05	MICAFUNGIN	EV	H		OSP			
J02AX06	ANIDULAFUNGINA	EV	H		OSP			
J04	**Antimicobatterici**							
J04A	**Farmaci per il trattamento della tubercolosi**							
J04AA01	ACIDO PARA AMINOSALICILICO	GRANULATO	C		OSP			Acquisto personalizzato per pazienti affetti da Tubercolosi multifarmaco resistente. Utilizzabile solo da parte di specifici Centri Ospedaleiri individuati dalle Direzioni
J04AB	**Antibiotici**							
J04AB02	RIFAMPICINA	EV,IM,CPR , CPS, SCIR	A		RR			
J04AB03	RIFAMICINA	EV,IM	C		RR			

J04AB04	RIFABUTINA	CPS	A	56	RR			Indicazione principale: terapia delle infezioni da M. avium, ma anche in sostituzione di rifampicina per infezione da MTB in presenza di interazioni farmacologiche. Lo spettro di azione copre, oltre a MTB e M. avium, anche bovis, kansasii, marinum, ulcerans. [Sanford Guide abx tp 2017]
J04AC	**Idrazidi**							
J04AC01	ISONIAZIDE	EV,IM,CPR	A		RR			
J04AK	**Altri farmaci per il trattamento della tubercolosi**							
J04AK01	PIRAZINAMIDE	CPR	A		RR			
J04AK02	ETAMBUTOLO	CPR	A		RR			
J04AK05	BEDAQUILINA	CPR	H		RNRL			
J04AK06	DELAMANID	CPR	H		RNRL			
J04AM	**Associazioni di farmaci per il trattamento della tubercolosi**							
J04AM02	RIFAMPICINA E ISONIAZIDE	CPR	A		RR			
J04AM05	RIFAMPICINA, PIRAZINAMIDE E ISONIAZIDE	CPR	A		RR			
J04AM06	RIFAMPICINA/ISONIAZIDE/PIRAZINAMIDE/ETAMBUTOLO CLORIDRATO	CPR	A		RR			
J05	**Antivirali per uso sistemico**							
J05A	**Antivirali ad azione diretta**							
J05AB	**Nucleosidi e nucleotidi, esclusi gli inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AB01	ACICLOVIR	SOSP OS, CPR, EV	A	84	RR			
J05AB01	ACICLOVIR	IV	H		OSP			
J05AB06	GANCICLOVIR	EV	H		OSP			
J05AB09	FAMCICLOVIR	CPR	A	84	RR			
J05AB11	VALACICLOVIR	CPR	A	84	RR	PHT		
J05AB14	VALGANCICLOVIR	CPR , POLV.	A		RR	PHT	PT	
J05AD	**Derivati dell'acido fosfonico**							
J05AD01	FOSCARNET	EV	H		OSP			
J05AE	**Inibitori delle proteasi**							
J05AE01	SAQUINAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE03	RITONAVIR	CPR , BUST.	H		RNRL			
J05AE07	FOSAMPRENAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE08	ATAZANAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE09	TIPRANAVIR	CPS	H		RNRL			
J05AE10	DARUNAVIR	CPR , SOSP-	H		RNRL			
J05AF	**Nucleosidi e nucleotidi inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AF01	ZIDOVUDINA	SCIR,EV,CPS	H		RRL			
J05AF02	DIDANOSINA	CPS ,POLV.	H		RRL			

J05AF04	STAVUDINA	CPS	H		RNRL			
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	A		RR	PHT	PT	
J05AF06	ABACAVIR	CPR. SOL OS	H		RNRL			
J05AF07	TENOFOVIR DISOPROXIL	CPR	H		RNRL			
J05AF08	ADEFOVIR DIPIVOXIL	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF09	EMTRICITABINA	CPS , SOL OS	H		RNRL			
J05AF10	ENTECAVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF11	TELBIVUDINA	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF13	TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR	A		RNRL	PHT	PT	Prescrizione secondo indicazione da PT Determina AIFA n.1329/2019
J05AG	**Non-nucleosidi inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AG01	NEVIRAPINA	CPR , SOSP OS	H		RNRL			
J05AG03	EFAVIRENZ	CPR , CPR	H		RNRL			
J05AG04	ETRAVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AG05	RILPIVIRINA CLORIDRATO	CPR	H		RNRL			
J05AG06	DORAVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AH	**Inibitori della neuraminidasi**							
J05AH02	OSELTAMIVIR FOSFATO	CPS	C		RR			
J05AP	**Antivirali per il trattamento dell'infezione da HCV**							
J05AP01	RIBAVIRINA	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AP08	SOFOSBUVIR	CPR	C		RNRL			Limitatamente all'utilizzo negli adolescenti di età compresa tra i 12 e < 18 anni di età (genotipo 2 e 3)
J05AP51	SOFOSBUVIR/LEDIPASVIR	CPR	C		RNRL			Limitatamente all'utilizzo negli adolescenti di età compresa tra i 12 e < 18 anni di età (genotipo 1,4,5 e 6)
J05AP54	ELBASVIR/GRAZOPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT		Registro Aifa
J05AP55	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR	CPR	A		RNRL	PHT		Registro Aifa
J05AP56	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR/ VOXILAPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT		Registro Aifa
J05AP57	GLECAPEVIR/PIBRENTASVIR	CPR	A		RNRL	PHT		Registro Aifa
J05AR	**farmaco con un rapporto costo/efficacia più favorevole)**							
J05AR01	ZIDOVUDINA E LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AR02	LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR03	TENOFOVIR DISOPROXIL E EMTRICITABINA	CPR	H		RNRL			

J05AR04	ZIDOVUDINA, LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR06	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E EFAVIRENZ	CPR	H		RNRL			
J05AR08	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E RILPIVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AR09	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL, ELVITEGRAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR10	LOPINAVIR E RITONAVIR	CPR ,SOL OS	H		RNRL			
J05AR13	LAMIVUDINA, ABACAVIR E DOLUTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR14	DARUNAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR15	ATAZANAVIR/COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR17	EMTRICITABINA/TENOFOVIR/ALAFENAMIDE FUM.	CPR	H		RNRL			
J05AR18	ELVITEGRAVIR/COBICISTAT/ EMTRICITAMINA/TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR19	EMITRICITABINA/RILIPIVIRINA/TENOFOVIR/ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR20	BICTEGRAVIR/EMTRICITABINA/TENOFOBIR ALAFENAMIDE	CPR						
J05AR21	DOLUTEGRAVIR/RILPIVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AR22	DARUNAVIR ETANOLO COBICISTAT EMTRICIBAINA TENOFOVIR ALFAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR24	DORAVIRINA/LAMIVUDINA/ TENOFOVIR DISOPOXIL FUMARATO	CPR	H		RNRL			
J05AR25	DOLUTEGRAVIR/LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AX	**Altri antivirali**							
J05AX07	ENFUVIRTIDE	SC	H		RNRL			
J05AX08	RALTEGRAVIR	CPR,POLV.	H		RNRL			
J05AX09	MARAVIROC	CPR	H		RNRL			
J05AX12	DOLUTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AX18	LETERMOVIR	CPR	A		RR	PHT		Registro web based Aifa
J05AX18	LETERMOVIR	EV	H		OSP			Registro web based Aifa Det. AIFA n.1407/2018
J06	**Sieri immuni ed immunoglobuline**							

J06B	**Immunoglobuline**							
J06BA	**Immunoglobuline umane normali**							
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	SC	H		RNRL			
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	EV	H		RNRL			
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	SC	H		RNRL			D.AIFA N.65/2020 CIDP dopo stabilizzazione con IgEV
J06BA02	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	EV	H		OSP			si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo. Registro web based Nuova Indicazione terapeutica CIDP (Comunicato AIFA 18AO1187 G.U.n43/2018)
J06BA02	IMMUNOGLOBULINA AD ALTO TITOLO DI IgM	EV	C		OSP			Acquisto "ad personam" in aggiunta a terapia antibiotica con particolare utilizzo in ematologia
J06BB	**Immunoglobuline specifiche**							
J06BB01	IMMUNOGLOBULINA ANTI-D (RH)	EV,IM	A		RR	PHT	PT	Ev. solo per la porpora trombocitopenica
J06BB02	IMMUNOGLOBULINA TETANICA	IM	A		RR			
J06BB03	IMMUNOGLOBULINA ANTI-VARICELLA/ZOSTER	EV	H		NC			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	IM/SC	A		RR			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	EV	H		OSP			
J06BB09	IMMUNOGLOBULINA CITOMEGALOVIRICA	EV	H		OSP			
J06BB16	PALIVIZUMAB	INIETT	A		RRL	PHT	PT	
J06BB16	PALIVIZUMAB	INIETT	H		OSP			
J06BB21	BEZLOTOXUMAB	EV	H		OSP			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L	**Farmaci Antineoplastici e Immunomodulatori**							
L01	**Antineoplastici**							
L01	LINFOCITI T ALLOGENICI GENETICAMENTE MODIFICATI CON VETTORE RETROVIRALE	EV	H		OSP			Registro web based Aifa Indicazione terapeutica Determina AIFA n.139/2018

L01	TISAGENLECLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV	H		OSP			Scheda di monitoraggio AIFA Registro web based AIFA Indicazione terapeutica Determina AIFA n.1264/2019
L01	AXICABTAGENE CILOLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV	H		OSP			Scheda di monitoraggio AIFA Registro web based AIFA Indicazione terapeutica Determina AIFA n.1634/2019
L01A	**Sostanze alchilanti**							
L01AA	**Ciclofosfamide**							
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	CPR	A		RNR			
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	INIETT	H		OSP			
L01AA02	CLORAMBUCIL	CPR	A		RNR			
L01AA03	MELFALAN	EV	H		RNR			
L01AA03	MELFALAN	CPR	A		RNR			
L01AA06	IFOSFAMIDE	EV	H		OSP			
L01AA09	BENDAMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AB	**Alchilsulfonati**							
L01AB01	BUSULFANO	INF	H		OSP			
L01AC	**Elilenimine**							
L01AC01	TIOTEPA	EV	H		OSP			
L01AD	**Nitrosouree**							
L01AD01	CARMUSTINA	EV,IMPIANTO	H		OSP			
L01AD05	FOTEMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AX	**Altre sostanza alchilanti**							
L01AX03	TEMOZOLOMIDE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01AX04	DACARBAZINA	EV	C		OSP			
L01B	**Antimetaboliti**							
L01BA	**Analoghi dell'acido folico**							
L01BA01	METOTREXATO	EV,IM	A		RNR			
L01BA01	METOTREXATO	EV	H		OSP			
L01BA03	RALTITREXED	EV	H		OSP			
L01BA04	PEMETREXED	EV	H		OSP			
L01BB	**Analoghi della purina**							
L01BB02	MERCAPTOPURINA	CPR	A		RNR			
L01BB03	TIOGUANINA	CPR	A		RNR			
L01BB04	CLADRIBINA	EV	C		OSP			
L01BB04	CLADRIBINA	INIETT.	H		OSP			
L01BB05	FLUDARABINA	EV	H		OSP			
L01BB05	FLUDARABINA	CPR	A		RNRL	PHT		
L01BB06	CLOFARABINA	INF	H		OSP			Pazienti Pediatrici. Indicazioni AIFA
L01BB07	NELARABINA	EV	H		OSP			
L01BC	**Analoghi della pirimidina**							
L01BC01	CITARABINA	EV	H		OSP			
L01BC02	FLUOROURACILE	EV,TOP	H		OSP			
L01BC05	GEMCITABINA	EV	H		OSP			

L01BC05	GEMCITABINA CLORIDRATO	SOL.PRONTA	H		OSP			
L01BC06	CAPECITABINA	CPR	A		RNRL	PHT		In alternativa al 5-FU quando non sia possibile la somministrazione e.v.
L01BC07	AZACITIDINA	SC	H		OSP			Tratt. paz. adulti affetti da sindromi mielodispastiche, leucemia mielomonocitica cronica, mieloide acuta a seguito di sindrome mielodispastica, non sottoporsi a trapianto di midollo osseo. Reg. web based indicazione (Determina AIFA n.195/2018)
L01BC08	DECITABINA	EV	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01BC53	TEGAFUR, GIMERACIL, OTERACIL	CPS	A		RNRL	PHT		
L01BC59	TRIFLURIDINA+TIPIRACIL	CPR	A		RNRL	PHT		
L01C	**Alcaloidi derivati da piante ed altri prodotti naturali**							
L01CA	**Alcaloidi della vinca ed analoghi**							
L01CA01	VINBLASTINA	EV	H		OSP			
L01CA02	VINCRISTINA	EV	H		OSP			
L01CA03	VINDESINA	EV	H		OSP			
L01CA04	VINORELBINA	EV	H		OSP			
L01CA05	VINFLUNINA	EV	H		OSP			
L01CB	**Derivati della podofillotossina**							
L01CB01	ETOPOSIDE	EV	H		OSP			
L01CD	**Taxani**							
L01CD01	PACLITAXEL ALBUMINA	EV	H		OSP			
L01CD01	PACLITAXEL	EV	H		OSP			Come da linee guida AIOM, si pone in risalto il vantaggio della formulazione di Paclitaxel a nanoparticelle che non richiede premedicazione
L01CD02	DOCETAXEL	EV	H		OSP			
L01CD04	CABAZITAXEL	EV	H		OSP			
L01CX	**Altri alcaloidi semplici e prodotti naturali**							
L01CX01	TRABECTEDINA	EV	H		OSP			
L01D	**Antibiotici citotossici e sostanza correlate**							
L01DA	**Actinomicine**							
L01DA01	DACTINOMICINA	FL	H		OSP			
L01DB	**Antracicline e sostanza correlate**							

L01DB01	DOXORUBICINA	EV	H		OSP			In associazione al Bortezomid nel mieloma multiplo. Myocet, in associazione con la ciclofosfamide e' indicato per il trattamento di prima linea del cancro metastatizzato della mammella nelle donne. Nei linfomi non Hodgin in associazione RCMP in monoterapia
L01DB02	DAUNORUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB03	EPIRUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB06	IDARUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB07	MITOXANTRONE	EV	H		OSP			
L01DB11	PIXANTRONE DIMALEATO	EV	H		OSP			
L01DC	**Altri antibiotici citotossici**							
L01DC01	BLEOMICINA	EV,IM	H		OSP			
L01DC03	MITOMICINA	EV- Sol. Endovescicale	H		OSP			
L01X	**Altri antineoplastici**							
L01XA	**Composti del platino**							
L01XA01	CISPLATINO	EV	H		OSP			
L01XA02	CARBOPLATINO	EV	H		OSP			
L01XA03	OXALIPLATINO	EV	H		OSP			
L01XB	**Metilidrazine**							
L01XB01	PROCARBAZINA	CPS	A		RNR	PHT		
L01XC	**Anticorpi monoclonali**							
L01XC02	RITUXIMAB	EV, SC	H		OSP			Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.
L01XC03	TRASTUZUMAB	EV , SC	H		RNRL			Registro web based AIFA. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.
L01XC05	GEMTUZUMAB OZOGAMICINA	SOL INFUSIONE	H		OSP			Registro web based AIFA

L01XC06	CETUXIMAB	EV	H		OSP			Registro web based AIFA. Inserimento ai. 648/96 . indic. di cui alle Det. AIFA n.1119/ e n. 1121/2017
L01XC07	BEVACIZUMAB	EV	H		OSP			Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità madicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.
L01XC08	PANITUMUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC09	CATUMAXOMAB	INF,INTRAPERIT	H		OSP			
L01XC10	OFATUMUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC11	IPILIMUMAB	INF	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC12	BRENTUXIMAB VEDOTIN	EV, INF	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC13	PERTUZUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC14	TRASTUZUMAB EMTANSINE	INF	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC15	OBINUTUZUMAB	INF	H		OSP			Registro web based Aifa.Nuove indicazione Determina AIFA n.1484/2017
L01XC16	DINUTUXIMAB BETA	SOL INFUSIONE	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC17	NIVOLUMAB	SOL INFUSIONE	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC18	PEMBROLIZUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa. Nuova Indicazione Terapeutica D. AIFA n. 1799/2019
L01XC19	BLINATUMOMAB	SOL INFUSIONE	H		OSP			Registro web based Aifa Nuova Indicazione Terapeutica D. AIFA n. 886/2020
L01XC21	RAMUCIRUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC23	ELOTUZUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC24	DARATUMUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC26	INOTUZUMAB OZOGAMICIN	INF. EV.	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC27	OLARATUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC28	DURVALUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC31	AVELUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa

L01XC32	ATEZOLIZUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa.Nuova Indicazione Terapeutica Det. AIFA n. 757/2020
L01XC33	CEMIPLIMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XD	**Sensibilizzatori usati nella terapia fotodinamica/radiante**							
L01XD03	METILAMINOLEVULINATO	CREMA	H		USPL			
L01XD04	ACIDO 5-AMINOLEVULINICO	CEROTTO MEDICATO	H		USPL			
L01XD04	ACIDO 5-AMINOLEVULINICO CLORIDRATO	POLV.PER SOLUZ.ORALE	C		OSP			Come da scheda tecnica: deve essere utilizzato solo da neurochirurghi competenti nella chirurgia dei gliomi maligni con conoscenza dell'anatomia del cervello (chirurgia guidata della fluorescenza)
L01XD05	TEMOPORFIN	EV	C		OSP			Da somministrare solo in strutture sanitarie dotate di ambienti dedicati e adeguatamente attrezzati per terapie con farmaci fotosensibili
L01XE	**Inibitori della protein chinasi**							
L01XE01	IMATINIB	CPR,CPS	A		RNRL	PHT		Si raccomandata l'utilizzo del farmaco generico ovvero del farmaco a base di Imatinib a minor costo.
L01XE01	IMATINIB	CPS	A		RNRL	PHT	PT	Per l' indicazione terapeutica GIST, coperta da brevetto fino al 2021, l'unica specialità medicinale prescrivibile è il GLIVEC.
L01XE02	GEFITINIB	CPR	H		RNRL			La prescrizione e' subordinata all'accertamento della mutazione genetica EGFR-TK (sottoposto a monitoraggio AIFA)
L01XE03	ERLOTINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE04	SUNITINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE05	SORAFENIB	CPR	H		RNRL			Sottoposto a monitoraggio AIFA

L01XE06	DASATINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE07	LAPATINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE08	NILOTINIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE09	TEMSIROLIMUS	EV	H		OSP			
L01XE10	EVEROLIMUS	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE10	EVEROLIMUS	CPR	A		RNRL	PHT	PT AIFA	
L01XE11	PAZOPANIB	CPR	H		RNRL			
L01XE12	VANDETANIB	CPR	H		RNRL			
L01XE13	AFATINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE14	BOSUTINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE15	VEMURAFENIB	CPR	H		RNRL			
L01XE16	CRIZOTINIB	CPS	H		RNRL			Nuova Indicazione terapeutica Determina AIFA n. 751/2018
L01XE17	AXITINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE18	RUXOLITINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE21	REGORAFENIB	CPR	A		RNRL	PHT		Registro web based Aifa.
L01XE23	DABRAFENIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE24	PONATINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE25	TRAMETINIB	CPR	H		RNRL			Nuova Indicazione Terapeutica D. AIFA n.1797/2019
L01XE25	TRAMETINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based AIFA D. n.1795/2019
L01XE26	CABOZANTINIB	CPR	H		RNRL			Trattamento II linea RCC. Carcinoma renale avanzato in paz. naive al trattamento a rischio "intermediate o poor".**Carcinoma epatocellulare (HCC) Registro web AIFA Det. AIFA 68472020**
L01XE26	CABOZANTINIB	CPS	H		RNRL			Carcinoma tiroide non asportabile chirurgicamente. Registro web AIFA
L01XE27	IBRUTINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa.
L01XE28	CERITINIB	CPS	H		RNRL			

L01XE28	CERITINIB	CPS	H		RNRL			Registro web based . Nuova Ind. Carcinima polmonare non a piccole cellule NSCLC ...Det. AIFA n.1808/2019
L01XE29	LENVATINIB	CPS	H		RNRL			
L01XE31	NINTEDANIB	CPS	H		RNRL			Registro web based AIFA IPF (Pneumologo). Registro web based AIFA NSCLC (Oncologo)
L01XE33	PALBOCICLIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE35	OSIMERTINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE36	ALECTINIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE38	COBIMETINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE39	MIDOSTAURIN	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE42	RIBOCICLIB SUCCINATO	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE46	ENCORAFENIB+BINIMETIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE50	ABEMACICLIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX	**Altri antineoplastici**							
L01XX05	IDROXICARBAMIDE	CPS	A		RNR			
L01XX05	IDROXICARBAMIDE	CPR	C		RNRL			
L01XX08	PENTOSTATINA	EV	H		OSP			
L01XX11	ESTRAMUSTINA	CPS	A		RNR			
L01XX14	TRETINOINA	CPS	A		RNR	PHT	PT	
L01XX17	TOPOTECAN	EV	H		OSP			
L01XX17	TOPOTECAN	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XX19	IRINOTECAN	EV	H		OSP			
L01XX23	MITOTANO	CPR	A		RNRL	PHT		
L01XX24	PEGASPARGASI	EV/IM	H		OSP			
L01XX25	BEXAROTENE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XX27	ARSENICO TRIOSSIDO	EV	C		OSP			
L01XX32	BORTEZOMIB	EV	H		OSP			
L01XX35	ANAGRELIDE	CPS	A		RNRL	PHT		

L01XX41	ERIBULINA	EV	H		OSP	PT		Quale citotossico di terza linea, e' da impiegarsi dopo un'attenta valutazione da parte del clinico del beneficio atteso e dei parametri relativi alla qualità della vita. Il Piano Terapeutico è previso solo per il trattamento di pazienti adulti con Liposarcoma avanzato o metastatico (D.AIFA n.1606/2017)
L01XX42	PANOBINOSTAT	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX43	VISMODEGIB	CPS	H		RNRL			
L01XX44	AFLIBERCEPT	INF	H		OSP			
L01XX45	CARFILZOMIB	EV	H		OSP			Registro Web based AIFA per indicazione terapeutica Determina AIFA 2003/2017
L01XX46	OLAPARIB	CPS/CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX47	IDELALISIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX48	SONIDEGIB FOSFATO	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX50	IXAZOMIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX52	VENETOCLAX	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX54	NIRAPARIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX55	RUCAPARIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XY01	CITARABINA DAUNORUBICINA	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L02	**Terapia endocrina**							
L02A	**Ormoni e sostanze correlate**							
L02AB	**Progestinici**							
L02AB01	MEGESTROL	CPR	A	28	RNR			
L02AB02	MEDROSSIPROGESTERONE	IM,CPR	A	28	RNR			
L02AE	**Analoghi dell'ormone liberatore delle gonadotropine**							
L02AE01	BUSERELINA	IM,INAL,SC	A	51	RR	PHT	PT	Solo per uso diagnostico
L02AE02	LEUPRORELINA	IM, SC	A	51	RNR, RR	PHT	PT	
L02AE03	GOSERELIN	SC	A	51	RR	PHT	PT	
L02AE04	TRIPTORELINA	IM,SC	A	51	RR	PHT	PT	

L02B	**Antagonisti ormonali e sostanze correlate**							
L02BA	**Antiestrogeni**							
L02BA01	TAMOXIFENE	CPR	A		RR			
L02BA03	FULVESTRANT	EV	H		RNRL			
L02BB	**Antiandrogeni**							
L02BB01	FLUTAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
L02BB03	BICALUTAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
L02BB04	ENZALUTAMIDE	CPS	H		RNRL			
L02BB05	APALUTAMIDE	CPR	H		RNRL			Registro AIFA web based.
L02BG	**Inibitore dell'aromatasi**							
L02BG03	ANASTROZOLO	CPR	A		RR			Trattamento del carcinoma della mammella In fase avanzata in donne in post menopausa. l'efficacia non e' stata dimostrata nelle pazienti con recettori per gli estrogeni negativi a meno che non avessero precedentemente avuto una risposta clinica positiva
L02BG04	LETROZOLO	CPR	A		RR			Trattamento adiuvante del carcinoma mammario in fase precoce in donne in postmenopausa con stato recettoriale ormonale positivo. Trattamento adiuvante del carcinoma mammario ormonosensibile in fase precoce in donne in postmenopausa dopo trattamento adiuvante

L02BG06	EXEMESTAN	CPR	A		RR			Trattamento adiuvante delle donne in post menopausa con carcinoma mammano invasivo in fase iniziale e con recettori estrogenici positivi, dopo iniziale terapia adiuvante con tamoxifene per 2-3 anni. Trattamento del carcinoma mammario in fase avanzata
L02BX	**Altri antagonisti ormonali e sostanze correlate**							
L02BX02	DEGARELIX	SC	A		RR	PHT	PT	monitoraggio del profilo di efficacia-sicurezza del
L02BX03	ABIRATERONE	CPR	H		RNRL			
L03	**Immunostimolanti**							
L03A	**Immunostimolanti**							
L03AA	**Fattori di stimolazione delle colonie.** **DGR n.699/2017 -Quando utilizzati per la Neutropenia da Chemioterapia, si raccomanda ai medici prescrittori come prima scelta il p.a. Filgastrim Biosimilare - ovvero il farmaco a minor costo -riservando il ricorso ai farmaci long action, ovvero a farmaci originator a maggior costo, soltanto in limitati casi, adeguatamente motivati da ragioni di natura clinica, da riportarte sul PT, che giustifica la scelta in deroga effettuata.**							
L03AA02	FILGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AA10	LENOGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AA13	PEGFILGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB	**Interferoni**							
L03AB01	INTERFERONE ALFA NATURALE	EV,IM,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB03	INTERFERONE GAMMA 1B	FL	H		OSP			
L03AB04	INTERFERONE ALFA-2A	SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB05	INTERFERONE ALFA-2B	EV,SC	A		RR	PHT	PT	
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	IM	A	65	RR	PHT	*PT	*Penna preriempita - Siringa preriempita
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	SC	A	65	RR	PHT		Penna preriempita - Siringa preriempita
L03AB08	INTERFERONE BETA-1B	SC	A	65	RR	PHT		
L03AB10	PEGINTERFERONE ALFA-2B	SC	A		RR	PHT	PT	
L03AB11	PEGINTERFERONE ALFA-2A	INIETT	A		RR	PHT	PT	
L03AB13	PEGINTERFERONE BETA 1A	SC	A	65	RR	PHT	PT	
L03AC	**Interleuchine**							
L03AC01	ALDESLEUCHINA	EV	H		OSP			
L03AX	**Altri immunostimolanti**							
L03AX03	VACCINO BCG	POLVERE E SOLVENTE PER SOPSENSIONE ENDOVESCICALE	H		OSP			
L03AX13	GLATIRAMER ACETATO	SC	A	65	RR	PHT		

L03AX15	MIFAMURTIDE	EV	H		OSP			
L03AX16	PLERIXAFOR	SC	H		OSP			
L04	**Immunosoppressori. Riferimento DGR 1188/2019 - Prediligere nell'ambito di protocolli terapeutici,**							
L04A	**Immunosoppressori**							
L04AA	**Immunosoppressori ad azione selettiva**							
L04AA04	IMMUNOGLOBULINA ANTITIMO (CONIGLIO)	EV	H		OSP			
L04AA06	ACIDO MICOFENOLICO	CPS ,CPR	A		RNRL	PHT		
L04AA10	SIROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	
L04AA13	LEFLUNOMIDE	CPR	A		RR	PHT	PT	
L04AA18	EVEROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	
L04AA23	NATALIZUMAB	EV	H		OSP			
L04AA24	ABATACEPT	IV, SC	H		RRL			
L04AA25	ECULIZUMAB	EV	H					Erogazione a carico del SSN previa autorizzazione del Centro regionale di riferimento che verifica le condizioni previste dalla scheda tecnica AIFA
L04AA26	BELIMUMAB	EV	H		OSP			Registro web based AIFA
L04AA26	BELIMUMAB	SC (penna preriempita)	H		RRL			Registro web based AIFA
L04AA27	FINGOLIMOD	CPS	A		RRL	PHT		
L04AA29	TOFACITINIB CITRATO	CPR	H		RNRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AA31	TERIFLUNOMIDE	CPR	A	65	RR	PHT		
L04AA32	APREMIILAST	CPR	A		RRL	PHT	PT	
L04AA33	VEDOLIZUMAB	EV	H		RRL			
L04AA34	ALEMTUZUMAB	INF	H		OSP			
L04AA36	OCRELIZUMAB	EV	H		OSP			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AA37	BARICTINIB	CPR	H		RNRL			Trattamento da parte di medici esperti nella diagnosi e nel trattamento dell'artrite reumatoide
L04AA40	CLADRIBINA	CPR	A		RNRL	PHT	PT	
L04AB	**n.1188/2019. Trai farmaci Biologici prediligere, comunque, il farmaco con un costo teraia più favorevole.)**							
L04AB01	ETANERCEPT	SC	H		RRL		PT AIFA	Scheda prescrizione cartacea AIFA per Psoriasi e Spondilite assiale non Radiografica.Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara

L04AB01	ETANERCEPT	Sol.iniett. In siringa preriempita	H		RRL			Scheda prescrizione cartacea AIFA per Psoriasi e Spondilite assiale non Radiografica.
L04AB02	INFLIXIMAB	INF	H		RRL		PT AIFA	Scheda prescrizione cartacea AIFA per Psoriasi e Colite ulcerosa. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara
L04AB04	ADALIMUMAB	SC	H		RRL		PT AIFA	Scheda prescrizione cartacea AIFA per Psoriasi,Colite ulcerosa e Spondilite assiale non Radiografica. Nuona Indicazione terapeutica Uveite non infettiva … Determina AIFA n.701/2018 . Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero del specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara.
L04AB05	CERTOLIZUMAB PEGOL	SC	H		RRL			
L04AB06	GOLIMUMAB	SC	H		RRL			Solo su prescrizione delle specialista per l'atrite reumatoide in associazione con metotrexato, per l'artrite psoriasica singolarrmente o in associazione e per la spondilite anchilosante
L04AC	**Biologici prediligere, comunque, il farmaco con un costo teraia più favorevole.)**							
L04AC01	DACLIZUMAB	SC	A		RRL	PHT		
L04AC02	BASILIXIMAB	INIETT	H		OSP			
L04AC03	ANAKINRA	SC	H		RRL			
L04AC05	USTEKINUMAB	INIETT	H		RRL		PT AIFA	Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AC07	TOCILIZUMAB	SC	H		RRL			
L04AC08	CANAKINUMAB	SC	H		RRL			Registro web based Aifa
L04AC10	SECUKINUMAB	SC	H		RRL		PT AIFA	Scheda Prescrizione Cartacea AIFA

L04AC12	BRODALUMAB	SC	H		RRL		PT AIFA	Valutazione Psichiatrica
L04AC13	IXEKIZUMAB	SC siringa/penna preriempita	H		RRL			Psoriasi a Placche Scheda Prescrizione Cartacea AIFA. Nuova indicazione Terapeutica: Artrite Psoriasica.
L04AC14	SARILUMAB	SC	H		RRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AC16	GUSELKUMAB	SC	H		RRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AC17	TILDRAKIRUMAB	SC	H		RRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA e
L04AC18	RISANKIZUMAB	SC	H		RRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AD	**Inibitori della calcineurina**							
L04AD01	CICLOSPORINA	EV,CPS	A		RNR			
L04AD02	TACROLIMUS	CPR, CPS,RP, EV	A		RNR	PHT	PT	note AIFA giugno 2011 e luglio 2011 (le formulazioni del P.A. non sono intercambiabili e la sostituzione deve essere fatta esclusivamente dagli specialisti del trapianto.
L04AX	**Altri immunosoppressori**							
L04AX01	AZATIOPRINA	CPR	A		RNR			
L04AX02	TALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			In associazione a Melfalan e Predmisone e' indicato per il trattamento di prima linea di pazienti con mielanoma multiplo non trrattato, di eta' uguale o superiore a 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.
L04AX03	METOTREXATO	CPR, CPS, IM,SC	A		RNR			
L04AX04	LENALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			Nuona Indicazione terapeutica Determine AIFA n.752,753 e n. 754/2018
L04AX05	PIRFENIDONE	CPS/CPR	H		RNRL			
L04AX06	POMALIDOMIDE	CPR	H		RNRL			
L04AX06	POMALIDOMIDE	CPS	H		OSP			Registro web based Indicazione terapeutica (Determina AIFA n.196/2018
L04AX07	DIMETILFUMARATO	CPS	A	65	RRL	PHT		

L04AX07	DIMETILFUMARATO	CPR	A		RRL	PHT		
M	**SISTEMA MUSCOLOCHELETRICO**							
M01	**Antiinfiammatori ed antireumatici**							
M01A	**Farmaci antiinfiammatori/antireumatici, non steroidei**							
M01AB	**Indometacina**							
M01AB01	INDOMETACINA	IM	A		RR			
M01AB01	INDOMETACINA	CPS	A	66	RR			
M01AB05	DICLOFENAC	IM	A		RR			
M01AB05	DICLOFENAC	CPR , CPS	A	66	RR			
M01AB15	KETOROLAC	EV,IM	A		RNR			
M01AC	**Oxicam-derivati**							
M01AC01	PIROXICAM	IM	A		RR			
M01AC01	PIROXICAM	CPR , CPS	A	66	RR			
M01AC06	MELOXICAM	IM	A	66				
M01AC06	MELOXICAM	CPR	A	66	RR			
M01AE	**Derivati dell'acido propionico**							
M01AE01	IBUPROFENE	IM	A		RR			
M01AE01	IBUPROFENE	BUST. CPR	A	66	RR			
M01AE01	IBUPROFENE	SOLUZ. PER INFUSIONE	C		OSP			Richiesta ad personam. Via endovenosa giustificata clinicamente, quando altre vie di somministrazione non sono possibili.
M01AE02	NAPROXENE	CPR	A	66	RR			
M01AE03	KETOPROFENE	EV	A	66	RR			
M01AE03	KETOPROFENE	IM	A		RR			
M01AE03	KETOPROFENE	BUST, CPR, CPS	A	66	RR			
M01AE09	FLURBIPROFENE	SCIR	A	66	RR			
M01AH	**Coxib**							
M01AH01	CELECOXIB	CPS	A	66	RR			
M01AH04	PARECOXIB	EV,IM	C		RR			
M01AX17	NIMESULIDE	CPR	A	66	RR			
M01C	**Sostanza antireumatiche specifiche**							
M01CB	**Preparati a base di oro**							
M01CB03	AURANOFIN	CPR	A		RR			
M01CC	**Sostanza antireumatiche specifiche**							
M01CC01	PENICILLAMINA	CPS	H		OSP			
M02	**Farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari**							
M02A	**Farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari**							
M02AA	**Antiinfiammatori non steroidei per uso topico**							
M02AA10	KETOPROFENE	GEL	C		RR			
M02AX03	DIMETILSULFOSSIDO	SOL. intravescicale	H		OSP			
M03	**Miorilassanti ad azione centrale**							
M03A	**Miorilassanti ad azione periferica**							
M03AB	**Derivati della colina**							
M03AB01	SUXAMETONIO	EV	H		OSP			
M03AC	**Altri componenti ammonici quaternari**							
M03AC04	ATRACURIO	EV	H		OSP			

M03AC09	ROCURONIO BROMURO	EV	H		OSP			
M03AC10	MIVACURIO CLORURO	EV	H		OSP			
M03AC11	CISATRACURIO	EV	C		OSP			
M03AX	**Altri miorilassanti ad azione periferica**							
M03AX01	TOSSINA BOTULINICA	INIETT,SC	H		USPL			Trattamento della spasticità focale della caviglia
M03B	**Miorilassanti ad azione periferica**							
M03BX	**Altri miorilassanti ad azione centrale**							
M03BX01	BACLOFENE	CPR	A		RR			
M03BX01	BACLOFENE	INTRATECALE	H		OSP			
M03BX02	TIZANIDINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
M03BX03	PRIDINOLO	INIETT. CPR	C		RR			Solo nei pazienti a cui non e' possibile somministrare BDZ in PS e Traumatologia Ortopedica
M03BX05	TIOCOLCHICOSIDE	IM	C		RR			Uso limitato come per il pridinolo
M03C	**Miorilassanti ad azione diretta**							
M03CA	**Dantrolene e derivati**							
M03CA01	DANTROLENE	EV	C		OSP			
M04	**Antigottosi**							
M04A	**Antigottosi**							
M04AA	**Preparati inibenti la formazione di acido urico**							
M04AA01	ALLOPURINOLO	CPR	A		RR			
M04AA03	FEBUXOSTAT	CPR	A	91	RR			
M04AB	**Preparazioni che aumentano l'escrezione di acido urico**							
M04AB05	LESIRUNAD	CPR	A		RR			In associazione qualora il paziente non risponda alla terapia con un inibitore della xantina ossidasi
M04AC	**Preparati senza effetto sul metabolismo dell'acido urico**							
M04AC01	COLCHICINA	CPR	A		RR			
M05	**Farmaci per il trattamento delle malattie delle ossa**							
M05B	**Farmaci che agiscono sulla struttura e mineralizzazione ossee**							
M05BA	**Bifosfonati**							
M05BA	ACIDO CLODRONICO SALE DISODICO/LIDOCAINA CLORIDRAO	IM	C		RR			
M05BA	SODIO NERIDRONATO	FL	H		RNRL			
M05BA02	ACIDO CLODRONICO	EV,CPS	A	42	RR			

M05BA03	ACIDO PAMIDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indiicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO	CPR	A	79	RR			
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	CPR	A	79	RR			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indiicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica.
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	CPR	A		RNRL	PHT		
M05BA07	ACIDO RISEDRONICO	CPR	A	79	RR			
M05BA08	ACIDO ZOLEDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BX	,							
M05BX03	STRONZIO RANELATO	POLVERE	A	79	RR		PT	

M05BX04	DENOSUMAB	SC	A	79	RRL	PHT	PT AIFA	La somministrazione deve essere eseguita da un soggetto adeguatamente addestrato nelle tecniche di iniezione
M05BX04	DENOSUMAB	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA Web Based - Scheda di arruolamento e scheda di follow-up	Nuone Indicazione Teraeutiche. Determina AIFA n.116/2020.
M05BX05	BUROSUMAB	SC	H		RRL			Registro web based AIFA .Det.n 1329/2019
M09	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09A	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09AB	**Enzimi**							
M09AB02	COLLAGENASI DI CLOSTRIDIUM HISTOLYTICUM	INIETT	H		OSP			
N09AX	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09AX03	ATALUREN	.GRAN SOSP OS	H		RNRL			
M09AX07	NURSINERSEN	INTRATECALE	h		OSP			Registro Aifa
N	**SISTEMA NERVOSO**							
N01	**Anestetici**							
N01A	**Anestetici generali**							
N01AB	**Idrocarburi alogenati**							
N01AB06	ISOFLURANO	INAL	H		OSP			
N01AB07	DESFLURANO	INAL	H		OSP			Da non utilizzare solo nell'induzione dei pazienti pediatrici
N01AB08	SEVOFLURANO	INAL	H		OSP			
N01AF	**Anestetici generali**							
N01AF03	TIOPENTAL	EV	H		OSP			
N01AH	**Anestetici oppioidi**							
N01AH01	FENTANIL CITRATO	EV,IM	H		OSP			
N01AH02	ALFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL	EV EPIDURALE	H		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL CITRATO	CPR SUBL.	H		OSP			
N01AH06	REMIFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AX	**Altri anestetici generali**							
N01AX03	KETAMINA CLORIDRATO	FL	H		OSP			
N01AX10	PROPOFOL	EV	H		OSP			

N01AX63	OSSIDO NITROSO, ASSOCIAZIONI	INAL	C		USPL			Per il trattamento del dolore di breve durata e di lieve o moderata intensità, quando è richiesta un'azione analgesica rapida e di durata limitata
N01B	**Anestetici locali**							
N01BB	**Amidi**							
N01BB01	BUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB02	LIDOCAINA	CER	A		RR			Trattamento sintomatico del dolore neuropatico associato a pregressa infezione da Hz.
N01BB02	LIDOCAINA	EV,TOPIC	C		RNR			
N01BB02	LIDOCAINA CLORIDRATO	FL. NEBUL.	C		USPL			
N01BB03	MEPIVACAINA	IM	C		RNR			
N01BB04	PRILOCAINA	INIETT,INTRATECALE	C		OSP			
N01BB09	ROPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB10	LEVOBUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB20	ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			
N01BB51	BUPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV	C		RNR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	CER	C		RR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			
N01BB53	MEPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV,TBF	C		RNR			
N01BB58	ARTICAINA, ASSOCIAZIONI	TBF	C		USPL			
N01BX	**Altri anestetici locali**							
N01BX04	CAPSAICINA	CER	H		OSP			Per il trattamento del dolore neuropatico periferico negli adulti non diabetici da solo o in associazione ad altri medicinali per it trattamento del dolore.
N02	**Analgesici**							
N02A	**Oppioidi**							
N02AA	**Alcaloidi naturali dell'oppio**							
N02AA01	MORFINA	CPS, CPR ,SCIR	A		RNR			
N02AA03	IDROMORFONE	CPR	A		RNR			
N02AA05	OXICODONE	CPR, FL.	A		RNR RMR			

N02AA55	OSSICODONE, ASSOCIAZIONI	CPR	A		RNR			Si raccomanda che il suo impiego, conforme alle indicazioni terapeutiche registrate, rientri in specifici protocolli di terapia del dolore che prevedano l'uso di schede di valutazione obbligatorie ai sensi della L. 38/2010.
N02AB	**Derivati della fenilpiperidina**							
N02AB02	PETIDINA CLORIDRATO	IM SC	C		RMR			
N02AB03	FENTANIL	CER	A		RNR			
N02AB03	FENTANIL CITRATO	CPR (ORO/SUB, ORO-SUB), PAST, INAL	A		RNR			
N02AD	**Derivati del benzomorfano**							
N02AD01	PENTAZOCINA	IM,IV	A		RNR			
N02AE	**Derivati dell'oripavina**							
N02AE01	BUPRENORFINA	IM,EV, CPR	A		MMR			
N02AE01	BUPRENORFINA	TRANSD.	A		RNR			
N02AJ	**Derivati oppioidi**							
N02AJ06	PARACETAMOLO/CODEINA FOSFATO	CPR EFF	A		RR			
N02AJ08	IBUPROFENE -CODEINA	CPR	A	66	RNR			
N02AJ13	PARACETAMOLO/TRAMADOLO	CPR	C		RNRL			
N02AX	**Altri oppioidi**							
N02AX02	TRAMADOLO	EV,IM,CPR , CPS, GTT	A		RNR			Si ammette l'utilizzo solo dopo adeguata valutazione del dolore attraverso l'uso della VAS (Visual Analogic Scale)
N02AX06	TAPENTADOLO CLORIDRATO	Sol. OS	C		OSP			
N02AX06	TAPENTADOLO CLORIDRATO	CPR RP	A		RNR			
N02B	**Altri analgesici ed antipiretici**							
N02BA	**Acido salicilico e derivati**							
N02BA01	ACIDO ACETILSALICILICO	EV,IM,CPR	C		RR			
N02BB	**Pirazoloni**							
N02BB02	METAMIZOLO SODICO	IM,GTT,SUPP	C		RR			
N02BE	**Anilidi**							
N02BE01	PARACETAMOLO	CPR , SUPP.	C		RR			
N02BE51	PARACETAMOLO, ASSOCIAZIONI ESCLUSI GLI PSICOLETTICI	SCIR. SUPP , CPR.	C		RR			
N02BG	**Altri antagonisti ed antipiretici**							
N02BG08	ZICONOTIDE	INTRATECALE	H		OSP			

N02BG	CANNABIS	OS, INAL.	NC					Preparazioni Magistrale
N02BG10	CANNABINOIDI	SPRAY	H		RNRL		PT	
N02C	**Antiemicranici**							
N02CD	**Antagonisti del peptide correlato al gene della calcitonina**							
N02CD01	ERENUMAB	SC.	A		RRL	PHT		Registro web based . Det. AIFA n. 727/2020 e n. 728/2020
N02CD02	GALCANEZUMAB	SC	A		RRL	PHT		Registro web based . Det. AIFA n. 732/2020
N02CD03	FREMANEZUMAB	SC	A		RRL	PHT		Registro web based . Det. AIFA n. 730/2020
N02CC	**Agonisti selettivi dei recettori-5HT1 della serotonina**							
N02CC01	SUMATRIPTAN	SC, CPR	A		RR			Limitatamente ai Centri per le Cefalee ed ai PS
N03	**Antiepilettici**							
N03A	**Antiepilettici**							
N03AA	**Barbiturici e derivati**							
N03AA02	FENOBARBITAL	EV,IM,CPR	A		RNR			
N03AA04	BARBEXACLONE	CèR	MC		RNR			
N03AB	**Derivati dell'idantoina**							
N03AB02	FENITOINA	IM,EV	H		OSP			
N03AB02	FENITOINA	CPR	A		RR			
N03AB52	FENITOINA/METILFENOBARBITAL	CPR	C		RR			
N03AD	**Derivati della succinimide**							
N03AD01	ETOSUCCIMIDE	SCIR.	A		RR			
N03AE	**Derivati benzodiazepinici**							
N03AE01	CLONAZEPAM	CPR ,GTT.	A		RR			
N03AF	**Derivati della carbossilasi**							
N03AF01	CARBAMAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF02	OXCARBAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF03	RUFINAMIDE	CPR RIV	A		RRL			
N03AF04	ESLICARBAZEPINA	CPR	A		RRL	PHT	PT	
N03AG	**Derivati degli acidi grassi**							
N03AG01	ACIDO VALPROICO	CPR . SOL OS	A		RR			
N03AG01	ACIDO VALPROICO	EV	H		OSP			
N03AG04	VIGABATRIN	CPR	A		RR			
N03AX	**Altri antiepilettici**							
N03AX09	LAMOTRIGINA	CPR	A		RR			
N03AX10	FELBAMATO	CPR , SOL OS	A		RRL			
N03AX11	TOPIRAMATO	CPR	A		RR			
N03AX12	GABAPENTIN	CPS	A	4	RR			Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili: la scelta deve essere effettuata in base alle indicazioni registrate, al rapporto costo/efficacia. La nota AIFA si riferisce alla specialità originetor

N03AX14	LEVETIRACETAM	CPR	A		RR			
N03AX15	ZONISAMIDE	CPS	A		RR			
N03AX16	PREGABALIN	CPS	A	4	RR			Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili: la scelta deve essere effettuata in base alle indicazioni registrate, al rapporto costo/efficacia.
N03AX17	STIRIPENTOLO	SOSP.	C		RR			
N03AX18	LACOSAMIDE	CPR	A		RR			
N03AX21	RETIGABINA	CPR	A		RR	PHT	PT	
N03AX22	PERAMPANEL	CPR	A		RR	PHT	PT	
N03AX22	PERAMPANEL	SOSP. OS	A		RR	PHT	PT	
N03AX23	BRIVARACETAM	ONE	C		OSP			
N03AX23	BRIVARACETAM	CPR - SOL.OS	A		RR	PHT	PT	Solo per 1° ciclo di terapia alle dimissioni .Regolamento 17/2017
N04	**Antiparkinsoniani**							
N04A	**Sostanza anticolinergiche**							
N04AA	**Amine terziarie**							
N04AA02	BIPERIDENE	EV,IM,CPR	A		RR			
N04AB	**Sostanze dopaminergiche**							
N04AB02	ORFENADRINA (CLORURO)	CPR	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/BENSERAZIDE CLOR	CPR , CPS	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	CPR	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	GEL INTESTINALE	H		RRL			
N04BA03	LEVODOPA CARBIDOPA LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04BB	**Derivati dell'adamantano**							
N04BB01	AMANTADINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
N04BC	**Agonisti della dopamina**							
N04BC01	BROMOCRIPTINA	CPS	A		RR			
N04BC04	ROPINIROLO	CPR	A		RR			
N04BC05	PRAMIPEXOLO	CPR	A		RR			
N04BC06	CABERGOLINA	CPR	C		RNRL		PT	
N04BC07	APOMORFINA	PENNE PRERIEMPITE	A		RR			
N04BC09	ROTIGOTINA	TRANSD	A		RR			
N04BD	**Inibitori della monoaminossidasi B**							
N04BD01	SELEGILINA	CPR	A		RR			
N04BX	**Altre sostanza dopaminergiche**							

N04BX01	TOLCAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04BX02	ENTACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	Limitatamente ai pazienti che presentano fenomeni "on-off" in terapia con levodopa
N04BX04	OPICAPONE	CPR	A		RR	PHT		
N05	**Psicolettici**							
N05A	**Antipsicotici**							
N05AA	**Fenotiazine con catena laterale alifatica**							
N05AA01	CLORPROMAZINA	GTT, IM, CPR	A		RR/RNR			
N05AA02	LEVOMEPROMAZINA	CPR	A		RR			
N05AA03	PROMAZINA	IM,IV,GTT	C		RR/RNR			
N05AB	**Fenotiazine con struttura piperazinica**							
N05AB02	FLUFENAZINA	IM	A		RNR			
N05AB03	PERFENAZINA	CPR	C		RR			
N05AD	**Derivati del butirrofenone**							
N05AD01	ALOPERIDOLO	IM,CPR,GTT	A		RR/RNR			
N05AD06	BROMPERIDOLO	CPR, GTT	A		RR			
N05AD08	DROPERIDOLO	EV	C		OSP			
N05AE	**Derivati dell'indolo**							
N05AE04	ZIPRASIDONE	CPS	A		RR	PHT		
N05AE05	LURASIDONE	CPR	A		RR	PHT		
N05AF	**Derivati del tioxantene**							
N05AF05	ZUCLOPENTIXOLO	IM,	A		RNR			
N05AH	**Diazepine,ossazepine,tiazepine e oxepine**							
N05AH01	LOXAPINA	INAL.	H		OSP		PT	utilizzo limitato al controllo rapido dello stato di agitazione di grado da lieve a moderato in pazienti adulti affetti da schizofrenia o disturbo bipolare, in trattamento abituale.
N05AH02	CLOZAPINA	CPR	A		RNRL	PHT	PT	
N05AH03	OLANZAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH03	OLANZAPINA	IM	H		RNRL			
N05AH04	QUETIAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH05	ASENAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH06	CLOTIAPINA	EV,IM	C		RNR			
N05AH06	CLOTIAPINA	GTT	A		RR			
N05AL	**Benzamidi**							
N05AL03	TIAPRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AL05	AMISULPRIDE	CPR	A		RR			
N05AL07	LEVOSULPIRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AX	**Altri antipsicotici**							
N05AX08	RISPERIDONE	CPR, GTT.	A		RR	PHT		
N05AX08	RISPERIDONE	IM	H		RNRL			
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	CPR	A		RR			
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	SOL OS	A		RR	PHT		

N05AX12	ARIPIPRAZOLO	IM	H		RNRL			
N05AX13	PALIPERIDONE PALMITATO	IM	H		RNRL			La formulazione a rilascio prolungato PP3M è da utilizzare in pazienti clinicamente stabili con la formulazione iniettabile a somministrazione mensile PP1M.
N05AX13	PALIPERIDONE	CPR	A		RR	PHT		
N05AX15	CARIPRAZINA CLORIDRATO	CPS	A		RR	PHT		
N05B	**Ansiolitici**							
N05BA	**Derivati benzodiazepinici**							
N05BA	DELORAZEPAM	CPR,GTT,SOL.INIET	C		RR/RNR			
N05BA01	DIAZEPAM	EV,IM,CPR, CPS, GTT ,SOL. RETT.	C		RNR/RR			
N05BA04	OXAZEPAM (fascia C)	CPR	C		RR			
N05BA06	LORAZEPAM	CPR, GTT	C		RR			
N05BA08	BROMAZEPAM	CPR, GTT.	C		RR			
N05BA09	CLOBAZAM	CPS	C		RR			
N05BA12	ALPRAZOLAM	GTT, CPR	C		RR			
N05BA19	ETIZOLAM	GTT	C		RR			
N05BB	**Derivati del difenilmetano**							
N05BB01	IDROXIZINA	CPR ,SCIR.	C		RR			
N05C	**Ipnotici e sedativi**							
N05CD	**Derivati benzodiazepinici**							
N05CD01	FLURAZEPAM MONOCLORIDRATO	CPS	C		RR			
N05CD02	NITRAZEPAM	CPR	C		RR			
N05CD05	TRIAZOLAM	CPR	C		RR			
N05CD08	MIDAZOLAM	SOL.INIETT,INF. O SOMM RETT	H		OSP			
N05CD08	MIDAZOLAM CLORIDRATO	SOL MUCOSA ORALE	A	93	RRL		PT	
N05CD09	BROTIZOLAM	CPR	C		RR			
N05CF	**Benzodiazepinici analoghi**							
N05CF01	ZOPICLONE	CPR	C		RR			
N05CF02	ZOLPIDEM	CPR	C		RR			
N05CM	**Altri ipnotici e sedativi**							
N05CM16	NIAPRAZINA	SOL. mucosa orale	H		OSP			
N05CM18	DEXMEDETOMIDINA CLORIDRATO	FL	C		OSP			
N06	**Psicoanalettici**							
N06A	**Antidepressivi**							
N06AA	**Inibitori non selettivi della monoamino-ricaptazione**							
N06AA04	CLOMIPRAMINA	EV,IM,CPR	A		RR			
N06AA09	AMITRIPTILINA	CPR,GTT	A		RR			
N06AB	**Inibitori selettivi della serotonina-ricaptazione**							
N06AB03	FLUOXETINA	CPR, CPR	A		RR			
N06AB04	CITALOPRAM	EV,CPR, GTT	A		RR			
N06AB05	PAROXETINA	CPR,GTT.	A		RR			

N06AB06	SERTRALINA	CPR	A		RR			
N06AB07	SERTRALINA CLORIDRATO	SOL OS	A		RR			
N06AB08	FLUVOXAMINA	CPR	A		RR			
N06AB10	ESCITALOPRAM OSSALATO	CPR RIV	A		RR			
N06AX	**Altri antidepressivi**							
N06AX01	OXITRIPTANO	OS GRAN	C		RR			
N06AX03	MIANSERINA	CPR	A		RR			
N06AX05	TRAZODONE	GTT., IM,EV, CPR	A		RR			
N06AX11	MIRTAZAPINA	CPR	A		RR			
N06AX12	BUPROPIONE CLORIDRATO	CPR	A		RR			
N06AX16	VENLAFAXINA	CPS, CPR	A		RR			
N06AX18	REBOXETINA	CPR	A		RR			Inibitore selettivo della ricaptazione della noradrenalina. Da prescrivere a soggetti potenzialmente a rischio di effetti indesiderati da triciclici quali cardiopatici, anziani, soggetti con ipertrofia prostatica, glaucoma.
N06AX21	DULOXETINA	CPS	A	4	RR			
N06AX26	VORTIOXETINA	CPR,GTT.	A		RR			
N06B	**Psicostimolanti, farmaci per ADHD e nootropi**							
N06BA	**Simpaticomimetici ad azione centrale**							
N06BA04	METILFENIDATO	CPR, CPRS	A		MMR	PHT	PT	
N06BA07	MODAFINIL	CPR	A		RR	PHT	PT	
N06BA09	ATOMOXETINA	CPS	A		RNRL	PHT	PT	
N06BC	**Derivati xantinici**							
N06BC01	CAFFEINA	EV , SOL OS	C		OSP			
N06BX	**Altri psicostimolanti e nootropi**							
N06BX03	PIRACETAM	EV	C		OSP			
N06BX06	CITICOLINA	FL IM IV	C		RR			
N06BX12	LEVOACETILCARNITINA	FL IM EV	C		RR			
N06BX13	IDEBENONE	CPR RIV	C		RR			Farmaco orfano per patologia Miocardiopatianei pazienti affetti da atassia di Friedrich
N06BX13	IDEBENONE	CPR RIV.	A		RRL	PHT		Neuropatia ottica ereditaria di Leber-Registro AIFA
N06D	**Farmaci anti - demenza**							
N06DA	**Anticolinesterasici**							
N06DA02	DONEPEZIL	CPR	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DA03	RIVASTIGMINA	CER,CPS	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DA04	GALANTAMINA	CPS, CPR.	A	85	RRL	PHT	PT	

N06DX	**Altri farmaci anti-demenza**							
N06DX01	MEMANTINA	CPR	A	85	RRL	PHT	PT	
N07	**Altri farmaci del sistema nervoso**							
N07A	**Parasimpaticomimetici**							
N07AA	**Anticolinoesterasici**							
N07AA	ESERINA SALICILATO	FL	C		RR			
N07AA01	NEOSTIGMINA	IM	A		RR			
N07AA02	PIRIDOSTIGMINA	CPR	A		RR			
N07AX	**Altri parasimpaticomimetici**							
N07AX01	PILOCARPINA	CPR	A		RNRL	PHT		
N07AX02	COLINA ALFOSCERATO	CPR	C		RR			
N07B	**Farmaci usati nei disturbi da disassuefazione**							
N07BB	**Farmaci usati nella dipendenza da alcool**							
N07BB	SODIO OXIBATO	FL	H		RNRL			
N07BB	METADOXINA	FL	C		RR			
N07BB01	DISULFIRAM	CPR	A		RR			
N07BB03	ACAMPROSATO	CPR	A		RR	PHT		
N07BB04	NALTREXONE	SOL OS	A		RR	PHT	PT	
N07BB04	NALTREXONE	CPS CPR	A		RR	PHT		
N07BA	**Farmaci usati nella dipendenza da nicotina**							
N07BA03	VARENICLINA TARTRATO	CPR	A		RRL	PHT	PT	Prescrizione da parte dei Centri Antifumo individuati.
N07BC	**Farmaci usati nella dipendenza da oppioidi**							
N07BC01	BUPRENORFINA	CPR/CPR SUBL.	H		OSP			
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS	H		OSP			
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS	A		RMR	PHT		
N07BC04	LOFEXIDINA CLORIDRATO	CPR	C		OSP			Uso molto circostanziato del farmaco a causa dello sfavorevole rapporto costo/efficacia
N07BC05	LEVOMETADONE	SOL.ORALE	C		OSP			
N07BC51	BUPRENORFINA, ASSOCIAZIONI	CPR	A		MMR	PHT	PT	
N07C	**Preparati antivertigine**							
N07CA	**Preparati antivertigine**							
N07CA01	BETAISTINA DICLORIDRATO	CPR	C		RR			
N07CA03	FLUNARIZINA DICLORIDRATO	CPS/CPR	C		RR			
N07X	**Altri farmaci del sistema nervoso**							
N07XX	**Altri farmaci del sistema nervoso**							

N07XX	EDARAVONE	INFUSIONE	NC				PT	Da utilizzare in carenza di valida alternatina terapeutica.L.648/96. Trattamento pazienti affetti da SLA con specifici criteri di eleggibilità di cui all'allegato 1 alla Determina AIFA n.1224/2017 (GU n.153 del 3.7.2017 .
N07XX02	RILUZOLO	CPR , SOL OS	A		RRL	PHT		
N07XX04	SODIO OXIBATO	SOLUZ OS	C		RNRL			
N07XX06	TETRABENAZINA	CPR DIV	A		RRL			
N07XX08	TAFAMIDIS	CPS	H		RRL			Trattamento dell'amiloidosi da transtiretina nei pazienti adulti affetti da polineuropatia sintomatica di stadio 1 al fine di ritardare la compromissione neurologica periferica.
N07XX12	PASITIRAN SODICO	EV	H		RNRL			Scheda follow-up Registro AIFA web based.
N07XX15	INOTERSEN	SC	H		RNRL			Registro AIFA web based. Malattia Rara cod. Es. RFG066
P	**FARMACI ANTIPARASSITARI, INSET. E IDROREP.**							
P01	**Antiprotozoari**							
P01A	**Sostanze contro l'amebiasi ed altre affezioni protozoarie**							
P01AB	**Derivati nitroimidazolici**							
P01AB01	METRONIDAZOLO	CPR , CPR	A		RR			
P01AX	**Altre sostanze contro l'amebiasi ed altre protozoarie**							
P01AX06	ATOVAQUONE	SOSP OS	H		OSP			
P01B	**Antimalarici**							
P01BA	**Aminochinoline**							
P01BA01	CLOROCHINA	CPR	A		RR			
P01BA02	IDROXICLOROCHINA	CPR	A		RR			
P01BB	**Biguanidi**							
P01BB51	ATOVAQUONE/PROGUANIL E CLORIDRATO	CPR	C		RR			
P01BC	**Metanolchinoline**							
P01BC01	CHININA	CPR	C		RR			
P01BC01	CHININA	INIETT	H		OSP			
P01BC02	MEFLOCHINA	CPR	A		RR			
P01BF	**Artenisina o derivati in associazione**							
P01BF05	PIPERACHINA TETRAFOSFATO + DIIDROARTEMISININA	CPR	C		RR			

P01CX	**Altre sostanze contro le leishmaniosi e la tripanosomiasi**							
P01CX01	PENTAMIDINA ISETIONATO	AER,EV,IM	A		RRL	PHT	PT	
P02	**Antielmintici**							
P02C	**Antinematodi**							
P02CA	**Derivati benzimidazolici**							
P02CA01	MEBENDAZOLO	CPR , SOSP OS	A		RR			
P02CA03	ALBENDAZOLO	CPR	A		RR			
P02DA01	NICLOSAMIDE	CPR	A		RR			
P03	**Ecoparassitici, compresi antiscabbia e repellenti**							
P03A	**Ecoparassitici compresi gli antiscabbia**							
P03AA	**Prodotti contenenti zolfo**							
P03AA	ZOLFO PRECIPITATO/POTASSIO CARBONATO	UNG.	C		SOP			
P03AC	**Piretrine, inclusi i composti sintetici**							
P03AC04	PERMETRINA	CREMA	C		RR			
P03AC54	PERMETRINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C		RR			
R	**SISTEMA RESPIRATORIO**							
R01	**Preparati rinologici**							
R01A	**Decongestionanti ed altre preparazioni nasali per uso topico**							
R01AA	**Simpaticomimetici non associati**							
R01AA08	NAFAZOLINA NITRATO	GTT	C		OTC			
R01AB	**Simpaticomimetici associazioni esclusi i corticosteroidi**							
R01AB05	EFEDRINA + NAFAZOLINA	SPRAY	C		SOP			
R01AD	**Corticosteroidi**							
R01AD05	BUDESONIDE	SPRAY	C		RR			
R01AD09	MOMETASONE FUROATO	SPRAY	C		RR			
R01AX	**Altre preparazioni rinologiche**							
R01AX06	MUPIROCINA CALCICA	UNG.	C		RR			
R01AX10	BENZALCONIO CLORURO/ACIDO TANNICO	UNG.	C		SOP			
R02	**Preparati per il cavo faringeo**							
R02A	**Preparati per il cavo faringeo**							
R02AA	**Antisettici**							
R02AA15	IODOPOVIDONE	COLL	C		OTC			
R03	**Farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie**							
R03A	**Adrenergici per areosol**							
R03AC	**Agonisti selettivi dei recettori beta2-adrenergici**							
R03AC02	SALBUTAMOLO	INAL	A		RR			
R03AC12	SALMETEROLO	INAL	A		RR			
R03AC13	FORMOTEROLO FUMARATO	AER	A		RR			
R03AC18	INDACATEROL	CPS	A		RR			
R03AC19	OLODATEROL	POLV.PER INAL	A		RR			
R03AK	**Adrenergici in associazione con corticosteroidi o altri farmaci escluso anticolinergici**							
R03AK06	SALMETEROLO XINAFOATO/FLUTICASONE PROPIONATO	SOL x INAL	A		RR			

R03AK07	FORMOTEROLO E BUDESONIDE	SOL x INAL - Sosp.pressurizzata per inalazione	A		RR			
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	AER	A		RR			
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	INAL	A		RR			
R03AK08	BECLOMETASONE DIPROPIONATO/FORMOTEROLO FUMARATO	SOL x INAL	A		RR			
R03AK10	VILANTEROL E FLUTICASONE FUROATO	POLV.PER INAL	A		RR			
R03AK11	FORMOTEROLO E FLUTICASONE	INAL	A		RR			
R03AL	**Adrenergici in associazione con anticolinergici**							
R03AL02	SALBUTAMOLO SOLFATO/IPRATROPIO BROMURO	FLC X NEBUL.	A		RR			
R03AL03	UMECLIDINIO BROMURO/VILANTEROLO TRIFENATATO	POLV.PER INAL.	A		RR		PT	
R03AL04	INDACATEROLO E GLICOPIRRONIO BROMURO	POLV.PER INAL	A		RRL		PT	
R03AL05	BROMURO DI ACLIDINIO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO	POLV PER INAL.	A		RRL		PT	
R03AL06	TIOTROPIO/OLODATEROLO	SOL.. PER INAL.	A		RRL		PT	
R03AL08	FLUTICASONE/UMECLIDINIO/VILANTEROLO	Polv.per Inalaz.	A		RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03AL09	BECLOMETASONE/DIPROPRIONATO/FUMARATO DIIDRATOBROMURO di GLICOPPIRONIO	Sol.press.per inalazione	A		RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03B	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie areosol**							
R03BA	**Glicocorticoidi**							
R03BA01	BECLOMETASONE	INAL	A		RR			
R03BA02	BUDESONIDE	INAL	A		RR			
R03BA03	FLUNISOLIDE	INAL	A		RR			
R03BA05	FLUTICASONE	INAL	A		RR			
R03BB	**Anticolinergici**							
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB02	OXITROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB04	TIOTROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB05	ACLIDINIO BROMURO	POLV.PER INAL	A		RR			

R03BB06	GLICOPIRRONIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB07	UMECLIDINIO BROMURO	CPR	A		RR			
R03C	**Adrenergici per uso sistemico**							
R03CC	**Adrenergici selettivi dei recettori beta2-adrenergici**							
R03CC02	SALBUTAMOLO	EV,IM,SCIR	C		OSP			
R03D	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico**							
R03DA	**Derivati xantinici**							
R03DA04	TEOFILLINA	CPS/CPR	A		RR			
R03DA05	AMINOFILLINA	EV	C		RR			
R03DC	**Antagonisti dei recettori leucotrienici**							
R03DC03	MONTELUKAST SODICO	CPR/ TAV, POLV.	A	82	RR			
R03DX	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico**							
R03DX05	OMALIZUMAB	SC	A		RRL	PHT	PT	
R03DX07	ROFLUMILAST	CPR	A		RRL	PHT	PT	
R03DX08	RESLIZUMAB	Soil. per infusione	H		OSP		PT	
R03DX09	MEPOLIZUMAB	INIETT	A		RRL	PHT	PT	
R03DX10	BENRALIZUMAB	Soluz.per iniez.	A		RRL	PHT	PT	
R05	**Preparati per la tosse e le malattie da raffreddamento**							
R05C	**Espettoranti, escluse le associazioni con sedativi della tosse**							
R05CB	**Mucolitici**							
R05CB01	ACETILCISTEINA	IM,INAL,CPR	C		RR			
R05CB02	BROMEXINA	CPR, SCIR,FL.	C		RR			
R05CB03	CARBOCISTEINA	BSUST.	C		RR			
R05CB06	AMBROXOLO CLORIDRATO	FL.PER INAL.	C		SOP			
R05CB13	DORNASE ALFA (DESOSIRIBONUCLEASI)	INAL	A		RNRL	PHT		
R05CB16	MANNITOLO	POLV.PER INAL,CPS USO INALATORIO	C		RRL			Utilizzo limitato a specialisti che hanno in cura pazienti affetti da Fibrosi cistica
R05D	**Sedativi della tosse, escluse le associazioni con espettoranti**							
R05DA	**Alcaloidi dell'oppio e suoi derivati**							
R05DA09	DESTROMETORFANO	CPR,GTT,SCIR CPS	C		SOP			
R05DB27	LEVODROPROPIZINA	GTT,SCIR,	A	31	RR			
R06	**Antiasmatici per uso sistemico**							
R06A	**Antistaminici per uso sistemico**							
R06AB	**Alchilamine sostituite**							
R06AB04	CLORFENIRAMINA	INIETT, CPR	C		RR			
R06AD	**Derivati fenotiazinici**							
R06AD02	PROMETAZINA	INIETT/CPR	A	89	RNR/RR			
R06AE	**Derivati piperazinici**							
R06AE06	OXATOMIDE	CTT,CPR	A	89	RNR/RR			
R06AE07	CETIRIZINA	CPR,GTT	A	89	RR			
R06AX	**Altri antistaminici per uso sistemico**							
R06AX02	CIPROEPTADINA	CPR,SCIR	C		RR			
R06AX13	LORATADINA	CPR,SCIR	A	89	RR			

R06AX17	KETOTIFENE FUMARATO ACIDO	CPR	A	89	RR			
R06AX27	DESLORATADINA	CPR	A	89	RR			
R06AX28	RUPATADINA FUMARATO	CPR	A	89	RR			
R06AX29	BILASTINA	CPR	C		RR			
R07	**Altri preparati per il sistema respiratorio**							
R07A	**Altri preparati per il sistema respiratorio**							
R07AA	**Surfattanti polmonari**							
R07AA02	FOSFOLIPIDI NATURALI	ENDOTRAC	H		OSP			
R07AX	**Altri preparati per il sistema respiratorio**							
R07AX01	OSSIDO NITRICO	GAS	C		OSP			
R07AX02	IVACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT		
R07AX30	LUMACAFTOR/IVACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT		
S	**ORGANI DI SENSO**							
S01	**Oftalmologici**							
S01A	**Antinfettivi**							
S01AA	**Antibiotici**							
S01AA11	GENTAMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01AA12	TOBRAMICINA	COLL	C		RR			
S01AA23	NETILMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01AA27	CEFUROXIMA	INIETT	C		RR			Antibiotico iniettabile in camere anteriore per la prevenzione dell'endoftalmite dopo intervento della cataratta, raccomandato dalle linee guida europee(Ercs) e Italiane (Soi)
S01AA30	CLORAMFENICOLO/COLISTIMETATO SODICO/TETRACICLINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01AA30	TETRACICLINA/SULFAMETILTIAZOLO	UNG.OFT.	C		RR			
S01AD	**Antivirali**							
S01AD03	ACICLOVIR	UNG. OFT	A		RR			
S01AE	**Fluorochinoloni**							
S01AE01	OFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE02	NORFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale

S01AE03	CIPROFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE05	LEVOFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AX	**Altri antinfettivi**							
S01AX18	IODOPOVIDONE	COLL.	C		RNR			
S01B	**Antinfiammatori**							
S01BA	**Corticosteroidi non associati**							
S01BA01	DESAMETASONE	COLL	C		RR			
S01BA	**loro**							
S01BA01	DESAMETASONE	IMPIANTO INTRAV.	H		OSP			Raccomandazioni della CTRF I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro. Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.
S01BA05	TRIAMCINOLONE ACETONIDE	INIETT. INTRAV.	H		OSP			Raccomandazioni della CTRF. I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro. Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.

S01BA15	FLUOCINOLONE ACETONIDE	IMPIANTO INTRAV.	H		OSP		PT	Raccomandazioni della CTRF I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro.Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.
S01BC	**Antinfiammatori non steroidei**							
S01BC01	INDOMETACINA	COLL	C		RR			
S01BC03	DICLOFENAC SODICO	COLL	C		RR			
S01BC10	NEPAFENAC	COLL	H		RR			
S01BC11	BROMFENAC	COLL	C		RR			
S01C	**Antinfiammatori ed antinfettivi in associazione**							
S01CA	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione**							
S01CA01	DESAMETASONE FOSFATO DISODICO/NETILMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01CA01	TOBRAMICINA/DESAMETASONE	COLL	C		RR			
S01CA05	BETAMETASONE/CLORAMFENICOLO	COLL	C		RR			
S01CB04	BETAMETASONE/NAFAZOLINA/TETRACICLINA	COLL	C		RR			
S01E	**Preparati antiglaucoma e miotici**							
S01EA	**Simpaticomimetici per la terapia del glaucoma**							
S01EA05	BRIMONIDINA TARTRATO	COLL	A		RR			
S01EB	**Parasimpaticomimetici**							
S01EB01	PILOCARPINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01EB09	ACETILCOLINA CLORURO	FL + SOLV	C		OSP			
S01EC	**Inibitori dell'anidrasi carbonica**							
S01EC01	ACETAZOLAMIDE	CPR	A		RR			
S01EC03	DORZOLAMIDE CLORIDRATO	OFT FL	A		RR			
S01ED	**Sostanze betabloccanti**							
S01ED01	TIMOLOLO MALEATO	COLL	A		RR			
S01ED05	CARTEOLOLO CLORIDRATO	COLL	A		RR			
S01EE	**Analoghi delle prostaglandine**							
S01EE04	TRAVOPROST	COLL.	A		RR			
S01EE01	LATANOPROST	COLL	A		RR			
S01EX	**Altri preparati antiglaucoma**							
S01EX02	DAPIPRAZOLO CLORIDRATO	COLL	C		RR			

S01F	**Midriatici e cicloplegici**							
S01FA	**Anticolinergici**							
S01FA01	ATROPINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01FA04	CICLOPENTOLATO CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01FA05	OMATROPINA BROMIDRATO	COLL	C		RR			
S01FA06	TROPICAMIDE	COLL	C		RR			
S01FA56	TROPICAMIDE/FENILEFRIA/ LIDOCAINA	SOL. INIETT.	C		USPL			Uso Intracamerale
S01FA56	TROPICAMIDE/FENILEFRINA CLORIDRATO	INSERTO OFT.	C		RR			Valutare il rapporto costo/benefico in relazione all'utilizzo preoperatorio della specialità qualora si rendono necessarie più somministrazioni per ottenere la midriasi.
S01FB	**Simpaticomimetici esclusi i preparati antiglaucoma**							
S01FB03	IBOPAMINA	COLL	C		RR			
S01H	**Anestetici locali**							
S01HA	**Anestetici locali**							
S01HA02	OXIBUPROCAINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01HA07	LIDOCAINA CLORIDRATO	COLL	C		USPL			
S01JA51	FLUORESCEINASODICA/OXI BUPROCAINA CLORIDRATO	COLL	C		RRL			Uso diagnostico
S01L	**Sostanze per le affezioni vascolari oculari**							
S01LA	**Sostanze antineovascolarizzanti**							
S01LA01	VERTEPORFINA	INF. EV	H		OSP			
S01LA03	PEGAPTANIB	INTRAV.	H		RR			
S01LA04	RANIBIZUMAB	INTRAV	H		OSP			
S01LA05	AFLIBERCEPT	INTRAV	H		OSP			
S01X	**Altri oftalmologici**							
S01XA	**Altri oftalmologici**							
S01XA08	ACETILCISTEINA	COLL	C		SOP			
S01XA14	EPARINA	COLL	C		RR			
S01XA19	CELLULE STAMINALI AUTOLOGHE	COLTURE DA TRAPIANTARE	H		OSP			
S01XA20	CARBOMER	GEL	A	83	RR			
S01XA21	MERCAPTAMINA	COLL	H		OSP			
S01XA22	OCRIPLASMINA	INTRAV.	H		OSP			
S01XA24	CENEGERMIN	COLL	H		RNRL			Registro web based Aifa farmaco stabile 12 ore una volta aperto.
S02	**Otologici**							
S02A	**Antinfettivi**							
S02AA	**Antinfettivi**							
S02AA	TOBRAMICINA	GOCCE AURICOLARI	C		RR			

S02AA30	POLIMIXINA B SOLFATO/NEOMICINA SOLFATO/LIDOCAINA C	GTT., IM, CPR	C		SOP			
S02C	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione**							
S02CA	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione**							
S02CA06	TOBRAMICINA/DESAMETASONE	GOCCE AURICOLARI	C		RR			
V	**VARI**							
V01	**Allergeni**							
V01A	**Allergeni**							
VO1AA	**Estratti allergenici**							
V01AA02	POLLINE DI GRAMINACEE	LIOF. CPR	A		RRL	PHT	PT	
V03	**Altri prodotti terapeutici**							
V03A	**Altri prodotti terapeutici**							
V03AB	**Antidoti**							
V03AB01	IPECACUANA	SCIR	C		RRL			
V03AB03	EDETATI	EV	C		OSP			
V03AB04	PRALIDOSSIMA	EV	A		RR			
V03AB06	TIOSOLFATO	EV	C		RR			
V03AB14	PROTAMINA	EV	A		RR			
V03AB15	NALOXONE	EV,IM	C/H		OSP			esigenze cliniche dei pazienti da trattare,
V03AB17	METILTIONINA CLORURO	EV,IM	C		OSP			
V03AB23	ACETILCISTEINA	EV	C		OSP			
V03AB25	FLUMAZENIL	EV	H		OSP			
V03AB32	GLUTATIONE	EV,IM	H		RR			Uso riservato all'Oncologia
V03AB33	IDROXOCOBALAMINA	FL IV	C		RR			
V03AB35	SUGAMMADEX	FL EV	H		OSP			
V03AB37	IDARUCIZUMAB	EV	H		OSP			antidoto per il solo dabigatran
V03AC	**Sostanze chelanti del ferro**							
V03AC01	DEFEROXAMINA	EV,IM,SC	A		RR	PHT	PT	
V03AC02	DEFERIPRONE	CPR, SOL OS	A		RNRL	PHT		
V03AC03	DEFERASIROX	CPR	A		RNRL	PHT		
V03AE	**Farmaci per il trattamento di iperkaliemia ed iperfosfatemia**							
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO DI CALCIO	POLV OS/RETT	A		RR			
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO SODICO	POLV OS/RETT	A		RRL			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti
V03AE02	SEVELAMER	CPR	A		RR	PHT	PT	
V03AE03	LANTANIO CARBONATO	CPR, POLV OS	A		RR	PHT	PT	
V03AE04	CALCIO ACETATO E MAGNESIO CARBONATO	CPR	A		RR			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco

V03AE05	OSIDROSPHTDO SUCROFERRICO	CPR	A		RRL	PHT	PT	
V03AF	**Sostanze disintossicanti per trattamenti antineoplastici**							
V03AF01	MESNA	EV	A		RR	PHT	PT	
V03AF02	DEXRAZOXANO	EV	H		OSP			
V03AF03	CALCIO FOLINATO	FL EV IM	A	11	RR	PHT		
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	IM, CPR, POLV	C		RR			
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	EV	H		OSP			
V03AF05	AMIFOSTINA	EV	H		OSP			
V03AF07	RASBURICASE	EV	C		RR			
V03AF10	SODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			
V03AF10	DISODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			
V03AH	**Farmaci per il trattamento dell'ipoglicemia**							
V03AH01	DIAZOSSIDO	CPS	A		RRL			
V04	**Diagnostici**							
V04CA02	GLUCOSIO	SCIR	C		RR			
V04CD01	METIRAPONE	CPS	A		RNRL	PHT		
V04CD04	CORTICOLIBERINA	DIAGNOSTICO	NC					
V04CD05	SOMATORELINA	EV	H		OSP			
V04CF01	TUBERCOLINA	INTRADERMICO	NC					
V04CH02	INDIGO CARMINE	FL	C		OSP			
V04CJ01	TIROTROPINA	FL, IM	H		RNRL			
V04CJ02	PROTIRELINA	DIAGNOSTICI	NC					
V04CX	C-13 UREA	FIALA	H		RNR			
V04CX	C-13 UREA	FIALA OS	H		RR			
V04CX	SODIO BIC.AC.CITRICO AN/METACOLINA CLOR.	GRANULATO EFF.	C		OSP			
V04CX	FLUORESCEINA SOD/ESAM.LEV. VERDE INDOCIAN.	FIALA EV	C		USPL			
V04CX	MANNITOLO	POLVERE	C		RR			
V04CX	METACOLINA CLORURO	POLV. e POLV. per SOL. Da NEB.	C		USPL			flaconcini da 1% e da 6%.
V04CX	ESAMINOLEVULINATO CLORIDRATO	POLVERE e SOLVENTE	H		OSP			
V06	**Agenti nutrizionali**							
V06DD	AMINOACIDI, CON ASSOCIAZIONI POLIPEPTIDI	CPR	H		RR			
V07	**Prodotti non terapeutici**							
V07AB	SOLV. E DILUENTI, CON LE SOLUZIONI DETERGENTI	EV	A		SOP			
V07AB	SOLV. E DILUENTI, CON LE SOLUZIONI DETERGENTI	SOL. CONS.ORGANI	C		OSP/SOP			
V07AC	PRODOTTI AUSILIARI PER LA TRASFUSIONE DEL SANGUE	EV	C		OSP			
V07AY	PARAFFINA LIQUIDA	FL	C		SOP			
V08	**Mezzi di contrasto**							

V08AA01	AMIDOTRIZOATO SODICO, MEGLUMINA	SOL GASTROENTERICA OS/ RETT	H		OSP			
V08AB02	IOEXOLO	FL	H		OSP			
V08AB04	IOPAMIDOLO	FL	H		OSP			
V08AB05	IOPROMIDE	FL	H		OSP			
V08AB07	IOVERSOLO	FLC. EV	H		OSP			
V08AB09	IODIXANOLO	IM SC	H		OSP			
V08AB10	IOMEPROLO	FL	H		OSP			
V08AB11	IOBITRIDOLO	FL .EV.SACC.	C		OSP			
V08AD01	OLIO ELIODATO	INIETT	NC					
V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENDENTI	POLV SOL RETT	C		OSP			
V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENDENTI	SOL OS	H		OSP			Tac Esofago, Stomaco e Duodeno
V08CA01	ACIDO GADOPENTETICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV 20ML	H		OSP			
V08CA02	ACIDO GADOTERICO/GADO. OSSIDO	FL	C		OSP			
V08CA03	GADODIAMIDE	FL EV 10 ML	H		OSP			
V08CA04	GADOTERIDOLO	FL EV	H		OSP			
V08CA08	ACIDO GADOBENICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV	C		OSP			
V08CA09	GADOBUTROLO	FL	H		OSP			
V08CA10	ACIDO GADOXETICO DISODIO	SIR	C		OSP			
V08DA01	PERFLUTRENO	IM SC	H		OSP			
V08DA05	ZOLFO ESAFLUORURO	EV	H		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 19.0
SEZIONE RADIOFARMACEUTICI DIAGNOSTICI - TERAPEUTICI
DIAGNOSTICI

Codice ATC	Descrizione	Forma farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	Note
V09	**Radiofarmaceutici diagnostici**					
V09AA01	TECNEZIO-99MTC-ESAMETAZIMA	INIETT	H		OSP	
V09AA02	TECNEZIO-99MTC-BICISATO	INIETT	C		OSP	
V09AB03	IODIO IOFLUPANO-123I	INIETT	C		OSP	
V09AX04	FLUTEMETANOLO – 18F	SOL. Inett.	C		OSP	
V09AX05	FLOBETARIP – 18F	SOL.Iniett.	C		OSP	
V09AX06	FLORBETABEN – 18F	SOL.Iniett.	C		OSP	
V09BA01	TECNEZIO 99m Tc OXIDRONATO HDP	FL	NC			
V09BA03	TECNEZIO -99MTC - PIROFOSFATO	EV	H		OSP	
V09CA01	TECNEZIO – 99MTC - PENTETATO	SOL. Inett.	C		OSP	
V09CA02	TECNEZIO 99m Tc SUCCINICO	SOL. Inett.	H		OSP	
V09CA03	TECNEZIO 99m Tc TIATIDE	SOL. Inett.	C		OSP	

V09CX01	IODIO – 123I - IODOIPPURATO	EV	H		OSP	
V09CX04	CROMO – 51CR - EDETATO	SOL.Iniett	NC			
V09DB01	TECNEZIO -99MTC NANOCOLLOIDE	SOL.Iniett	C		OSP	
V09DB07	TECNEZIO -99MTC -FITATO	SOL. Iniett	NC			
V09DA04	TECNEZIO 99m Tc MEBROFENINA	FL	NC			
V09DX01	SELENIO -75SE – ACIDO TAUROSELCOLICO	CPR	C		OSP	
V09EA02	TECNEZIO 99m Tc TECHNEGAS	POLV.PER INAL	C		OSP	
V09EB01	TECNEZIO (99MTC) ALBUMINA UMANA	Liofilizzato per somministrazione endovenosa	CN		OSP	
V09FX01	TECNEZIO-99MTC-PERTECNETATO	*GENERATORE DI RADIONUCLIDI*	C		OSP	
V09FX02	SODIO IODURO 123I	Sol. iniett.-CPS	CN		OSP	
V09FX03	SODIO IODURO 131I	CPS	CN		OSP	
V09GA01	TECNEZIO-99MTC-SESTAMIBI	EV	H		OSP	
V09GA02	TECNEZIO-99MTC-TETROFOSMINA	INIETT	H		OSP	
V09GA04	TECNEZIO 99m Tc/ALBUMINA UMANA PARTICELLE NANOCOLLOIDALI	SOL. Inett.	H		OSP	
V09GA06	STAGNO PIROFOSFATO/TECNEZIO 99Mtc	SOL. Inett.	H		OSP	
V09GX01	TALLIO CLORURO-201TL	SOL. Inett.	H		OSP	
V09GX04	RUBIDIO -82RB -CLORURO	*GENERATORE DI RUBIDIO*	NC			
V09HA03	BESILESOMAB	KIT 2FLC+2FLC	H		OSP	
V09HA04	SULESOMAB	FL	H		OSP	
V09HB	COMPOSTI DELL'INDIO – 111IN	FL	NC			
Codice ATC	**Descrizione**	**Forma farmaceutic**	**Classe SSN**	**Nota AIFA**	**Ricetta**	Note
V09HB01	CELLULE MARCATE CON INDIO -111IN-OXINATO	SOL. Inett.	NC			
V09HX01	GALLIO 67 GA CITRATO	SOL. Inett.	H		OSP	
V09IA	TECNEZIO-99MTC-HYNIC-OCTREOTIDE/ACIDO ETILENDIAMMINO DIACETICO	SOL. Inett.	C		OSP	
V09IA09	TILMANOCEPT	SC	C		OSP	
V09IB	COMPOSTI DELL'INDIO-111IN	EV	H		OSP	
V09IX	ALTRI RADIOFARMACI DIAGNOSTICI PER RILEVAZIONE TUMORI	SOL. Inett.	C		OSP	
V09IX01	123I-IOBENGUANO	INIETT	C		OSP	Solo per uso diagnostico
V09IX02	IODIO – 131I - IOBENGUANO	INIETT	NC			

V09IX04	FLUORO-18F-DESOSSIGLUCOSIO	INIETT	H		OSP		
V09IX05	FLUORODOPA – 18F	SOL. Inett.	H		OSP		
V09IX06	SODIO FLORURO 18F	SOL. Inett.	H		OSP		
V09IX07	FLUOROCOLINA 18F	SOL. Inett.	H		OSP		
V09IX09	GALLIO 68GA EDOTREOIDE	SOL. Inett.	C	OSP			
V09IX10	FLUOROETIL –L- TIROSINA 18F	SOL. Inett.	NC			Farmaco estero	
V09IX12	FLUCICOVINA 18F	SOL. Inett.	NC				
V09XA01	IODIO-131I-NORCOLESTEROLO	SOL. Inett.	H		OSP		
TERAPEUTICI							
V10	**Radiofarmaceutici terapeutici**						
V10A	**SOSTANZE ANTIINFIAMMATORIE**						
V10AA01	ITTRIO -90Y- CITRATO COLLOIDE	SOL.COLL.	H		OSP		
V10AX05	RENIO – 86RE-SULFURO COLLOIDE	SOL.COLL.	H		OSP		
V10B	**Palliativi del dolore (agenti osteofili)**						
V10BX	**Radiofarmaci palliativi del dolore**						
V10BX01	STRONZIO-89SR-CLORURO	INIETT	H		OSP		
V10BX02	SAMARIO-153SM-LEXIDRONAM	EV	H		OSP		
V10X	LUTEZIO-177-CLORURO	PRECURSORE RADIOFARMACEUTICO	CN		OSP		
V10XA01	SODIO IODURO 131I	CPS	CN		OSP		
V10XA02	IODIO -131I- IOBENGUANO	SOL.COLL.	H		OSP		
V10XX02	IBRITUMOMAB TIUXETANO (90Y)	KIT PER RADIOMARCARE	H		OSP		
V10XX03	RADIO (223RA) DICLORURO	INIETT	H		OSP	Registro web based AIFA	
V10XX04	LUTEZIO OXODOTROIDE	EV	H		RRL	Registro web based AIFA	

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 19.0

SEZIONE ANTIDOTI

Antidoti				Classe			
ATC	**CAS**	**Principio Attivo**	**Forma farmaceutica**	**SSN**	**ESTERO**	**Intossicazione**	**Classe di Priorità**
V03AZ01	X	Alcol etilico 95°- 96°	Fiala 2ml - 10ml	D.L.vo 219/06, Art. 5 comma 1		alcoli e glicoli	**1**
V03AB22		Amile nitrito	Fiala da 1ml		SI	Maxiemergenze / SCORTA 118	**1**

S01FA01	X	Atropina solfato	Fiala 0,5 mg/ml	C		carbamati, esteri organofosforici , agenti nervini , ipertono colinergico (funghi del genere Clitocybe e Inocybe)	**1**
S01FA01	X	Atropina solfato	Fiala 1mg/ml	C	NO	carbamati, esteri organofosforici , agenti nervini , ipertono colinergico (funghi del genere Clitocybe e Inocybe)	**1**
B05XA02	X	Bicarbonato di sodio	Fiala 1mEq/ml	C	NO	**alcalinizzante** delle urine e plasma. **Cardiotossicità** da farmaci (chinidina e antidepressivi triciclici. **Escrezione** urina di farmaci (fenobarbitale e ac. Acetilsalicilico)	**1**
V03AB17	X	Blu di metilene	Fiala da 100mg/10ml	C	NO	Sostanze **metaemoglobinizzanti**. Shock distributivo. Neurotossicità da ifosfamide.	**1**

B05XA07	X	Calcio cloruro diidrato	Fiala da 1g/10 ml	A	NO	ipocalcemie gravi per ingestione di floruri e ossalati (antiriggine)	**1**
A12AA03	X	Calcio gluconato	Fiala da 10 ml al 10%	C	NO	gravi per ingestione di floruri e ossalati (antiruggine) .**PREPAPARAZIONE GALENICA CALCIUM GEL. PER CONTATTO CUTANEO CON OSSALATI O FLUORURI**	**1**
X	7440-44-0	Carbone vegetale attivato	barattolo da 1 Kg			Adsorbente specifico	**1**
M03CA01	X	Dantrolene sodico	Flacone da 20 mg	C	NO	ipertermia maligna; sindrome maligna da neurolettici	**1**
V03AF02	X	Dexrazoxano cloridrato	10 Flaconcini da 500mg	C	NO	stravaso di antracicline	**1**
N05BA01	X	Diazepam	Fiala da 10mg/2ml	C	NO	Clorochina,	**1**
N02AX03	67-68-5	Dimetilsulfossido DMSO 99%	Soluzione al 99%	C	NO	stravaso di antracicline e stravaso di antibiotici non antraciclinici (mitomicina) . **SOLUZIONE AL 99%**	**1**

B05BA02	X	Intralipid al 20%	Sacca da 100-250-500-1000ml	C	NO	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolibili, anestetici, farmaci cardioattivi	1
B05BA02	X	Intralipid 30 g/100 ml	Sacca da 250 ml	C	NO	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolibili, anestetici, farmaci cardioattivi	1
V03AB19	X	Fisostigmina salicilato	Fiala da 1mg/1ml o 2mg/5ml o 2mg/2ml	X	NO	sindrome anticolinergica	1
V03AB25	X	Flumazenil	Fiala da 1mg/10ml	C	NO	benzodiazepine	1
V03AB24	X	Frammenti anticorpali antidigitale	Flacone da 40mg	X	NO	digossina e glucosidi simil-digitalici	1
H04AA01	X	Glucagone cloridrato	Fiala da 1mg/1ml	A	NO	beta bloccanti	1
B06AA03	X	Ialuronidasi	Fiala da 1500UI/1ml	X	NO	stravaso di etoposide, alcaloidi della vinca e taxani	1
V03AB37	X	Idarucizumab	Flaconcino 2,5/50 ml	C	NO	inattivatore specifico per dabigatran	1
V03AB33	X	Idrossicobalamina	Flacone da 5g	X	SI	cianuri	1
V03AB21	X	Ioduro di potassio	cps da 65mg e cps da 130mg	C	NO	Iodio Radioattivo	1

V03AB01	X	Ipecacuana sciroppo	Ipecacuana sciroppo	C	NO	Induzione dell'emesi	1
A06AD13	X	Sodio Solfato polvere	Busta da 2,5g e 10g	C	NO	Lassativo	1
A06AD04	7487-88-9	Magnesio Solfato polvere	Busta da 30 gr	C	NO	Lassativo	1
B05BC01	X	Mannitolo	Flacone 18% da 100 ml	C	NO	Intossicazione da Ciguatossina. Grave intossicazione da vitamina A. **In alternativa atropina e**	1
V03AB15	X	Naloxone cloridrato	Fiala da 0,4mg/ml	C	NO	OPPIOIDI	1
V03AB15	X	Naloxone	Spray	C	NO	OPPIOIDI	1
A06AA01	X	Paraffina liquida	Flacone da 200ml	C	NO	Derivati del Petrolio, solventi. **Indicazioni non univoche**	1
A06AD15	25322-68-3	Polietilenglicole 4100 (PEG400)	Flacone da 500ml o 1000ml	C	NO	Decontaminazione Cutanea da fenoli. **Uso Topico**	1
A06AD65	X	Polietilenglicole da 3350/4000 (PEG 3350—MACROGOL 3350/4000)	Busta da 70g	C	NO	Catarsi. Lavaggio intestinale	1
V03AB14	X	Protamina	Fiala da 50mg/5ml	C	NO	EPARINA	1
V03AX13	X	Simeticone	Flacone da 6,66%	C	NO	sostanze schiumogene	1

V03AB06	X	Sodio tiosolfato	Fiala da 1g/10 ml	C	NO	Ingestione di Ipoclorito **(uso orale)**. Cianuri **(uso Endovenoso)** . Stravaso di mecloretamina, oxaliplatino, cisplatino e carboplatino **(uso Sottocutaneo). Contattare il CAV per la tipologia d'uso**	**1**
A11HA02	X	Piridossina cloridrato vit B6	Fiala da 300mg /2ml	C	NO	Isoniazide, Idrazina, Funghi genere Gyromitra. Glicole Etilenico	**1**
B02BA01	X	Vitamina K fitomenadione	Fila da 10mg/ ml	A	NO	Anticoagulanti warfarinici, dicumarolici, e superwarfarinici. **NON INDICATO PER I NUOVI ANTICOAGULANTI ORALI (NAO)**	**1**
V03AB23	X	N-Acetilcisteina	Fiala da 5g/25 ml	C	NO	Paracetamolo. Funghi contenenti amanitine. Solventi epatotossici. Agenti epatotossici e ossidanti. **SONO DISPONIBILI DIVERSE FORMULAZIONI**	**2**

B03BB01	X	Acido folico 15mg/2ml	Fiala da 15mg/2ml	A	NO	Metanolo.**LA FORMULAZIONE FINALE è SOLITAMENTE REPERIBILE ALL'ESTERO**	**2**
V03AF04	X	Calcio levofolinato Pentaidrato	Flacone da 25mg	C	NO	metotrexate. Pirimetamina. Trimetoprim	**2**
G02CB01	X	Bromocriptina mesilato	compressa da 2,5mg	A	NO	Sindrome maligna da neurolettici	**2**
A12AA03	299-28-5	Calcioglucona to gel 2.5%	Barattolo 500g	C	NO	Contatto Cutaneo con floruri e ossalati (antiruggine). **SOLO USO CUTANEO**	**2**
A12AA20	X	Calcio lattogluconato e calcio carbonato	cpr da 500mg	C	NO	Ingestione di Floruri. **SONO DIPONIBILI FORMULAZIONI ACQUISTABILI ALL'ESTERO**	**2**
R06AX02	X	Ciproeptadina cloridrato	cpr da 4mg	C	NO	sindrome serotoninica. **USO ORALE**	**2**
R06AX02	X	Ciproeptadina cloridrato	Flacone da 150mg 2mg/5ml	C	NO	sindrome serotoninica. **USO ORALE**	**2**
N05AA01	X	Clorpromazina cloridrato	Fiala da 50mg/2ml	A	NO	sindrome serotoninica. **USO ENDOVENOSO**	**2**
M03CA01	X	Dantrolene sodico	Flacone da 20mg	C	NO	Sindrome maligna da neurolettici	**2**
V03AB34	X	Fomepizolo	da 1,5g/1,5ml	X	SI	Glicole etilenico. Metanolo.	**2**

J06AA03	X	Siero per vipera/Frammenti anticorpali antivipera	Fiala	X	SI	Morso di Vipera europea (aspis/amm. Berus/ursini)	**2**
B06AC02	X	Inibitori C1 esterasi e antagonisti recettori bradichinina (Firazyr)	siringa pre-riempita 30mg/3ml	C	NO	Terapia sintomatica degli attacchi acuti di angioedema ereditario. **SOTTOCUTANEO**	**2**
A16AA01	X	Levocarnitina	fiala da 1g/5ml	C	NO	Iperammoniemia, epatotossicita da acido valproico e encefalopatia da acido valproico	**2**
N07AA01	X	Neostigmina	Fiala da 0,5mg/1ml	A	NO	ileo paralitido da anticolinergici curari e altre sintomatologie causati dagli stessi.	**2**
V03AB04	X	Pralidossima	Flacone 200mg	C	NO	esteri organofosforici	**2**
**		Siero antibotulinico	Siero antibotulinico		NO	Botulismo. **REPERIBILE PRESSO MINISTERO DELLA SALUTE** **	**2**
A05BA03	X	Silimarina	Flacone da 350mg / bust.200mg	C	NO	AMANITINE	**2**

V03AB35	X	Sugammadex	Fiala da 200mg 2ml/ 500mg 5ml	C	NO	Inversione del blocco neuro-muscolare indotto da rocuronio e vecuronio	**2**
A11BA01	X	Vitamina B1 tiamina	Fiala da 100mg /2ml	C	NO	Alcol Etilico. Glicole Etilenico. Ifosfamide	**2**
A11GA01	X	Vitamina C acido ascorbico	Fiala da 1g/5ml	C	NO	mataemoglobinemia	**2**
V03AB03	X	Calcio edetato bisodico (EDTA)	Fiala da 1g/10 ml	C	NO	PIOMBO. RAME. ZINCO. MANGANESE. Alcuni radioisotopi.	**3**
V03AC01	X	Deferoxamina mesilato	Flacone da 500mg /5ml	A	NO	FERRO E ALLUMINIO	**3**
V03AB	X	DMPS (Dimaval)	Fiala da 250mg /5ml	X	SI	Mercurio. Piombo. Polonio. Cobalto.	**3**
V03AB	X	DMPS (Dimaval)	capsule da 100mg	X	SI	Mercurio. Piombo. Polonio. Cobalto.	**3**
V03AB36	X	Fentolamnina mesilato	Fila da 10mg/ ml	X	SI	Crisi ipertensiva o Stravaso da agenti vasocostrittori.	**3**
V03AF09	X	Glucarpidase	fiala da 1000 U.I.	X	NO	Riduzione di tossicità da Methotrexate **in pazienti con insufficienza Renale**	**3**
H03BA02	X	Propriltiouracile	compresse da 50mg	X	NO	Ipertiroidismo da Farmaci	**3**
J06AA	X	Siero antimalmignatta	Flacone da 6000 U.I.	X	NO	VEDOVA NERA. MALMIGNATTA	**3**

V03AB	X	Succimer DMSA	capsule da 100mg	X	NO	Arsenico. Lewisiti. Mercurio, Piombo	**3**
J07BG01	X	Vaccino Antirabbico	2,5UI/ml	C	NO	Immunizzazione attiva per la Rabbia	**3**
B01AE03	X	Argatroban	flacone da 250mg/2,5ml	C	NO	Trombocitopenia da eparina. Inibizione diretta della trombina	**4**
V03AB31	X	Blu di prussia	capsule da 500mg	X	SI	cesio e tallio.	**4**
V03AB	X	Dietilentriamono penta acetato di calcioe di zinco Ca-DTPA e Zn-DTPA	Dietilentriamono penta acetato di calcioe di zinco Ca-DTPA e Zn-DTPA	X	SI	Americio, Plutonio, curio, californio, berkelio, torio, ittrio. Nuclidi.	**4**
J06BB05	X	Immunoglobuline umane antirabbia	Fiala da 300 U.I.	X	Sì	Profilassi rabbia.	**4**
J06BB05	X	Immunoglobuline umane antirabbia	Fiala da 750 U.I.	X	SI	Profilassi rabbia	**4**
M01CC01	X	Penicillamina cloridrato	capsule da 150mg	C	NO	Rame, Piombo, zinco, oro, arsenico, cadmio. **MORBO DI WILSON. CISTINURIA**	**4**
J07AJ52	X	Siero antidifterite	fiale	X	SI	DIFTERITE. **FARMACO ESTERO**	**4**

A16AX13	X	Uridina acetato	Busta da 10g	X	X	Tossicità da 5-fluoruracile e capecitabina. **USO COMPASSIONEVOLE CONTATTARE IL CAV**	**4**

Legenda Sezione Antidoti

PRIORITA' 1	**DA SOMMINISTRARE ENTRO 30 MM.**
PRIORITA' 2	DA SOMMINISTRARE ENTRO 2 ORE
PRIORITA' 3	DA SOMMINISTRARE ENTRO 4 - 6 ORE
PRIORITA' 4	SUPERIORE A 6 ORE
X	CODICE NON DISPONIBILE

** PER MODALITÀ RICHIESTA SIERO ANTIBOTULINICO CONSULTARE CIRCOLARE MINISTERO SALUTE (Prot. n. D.G.P.R.E. 0021834-P-12/10/2012) IN ALLEGATO. CONTATTI TEL. MIN. SAL. h24 06-59942551 oppure 06-59942550

ALL.B

Elenco Nuovi Inserimenti/Aggiornamenti/Eliminazioni nel PTR , rispetto alla precedente versione(18.0)

Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note	Aggiornamento al PTR 18.0
A06AH05	NALDEMEDINA TOSILATO	CPR	A	90	RR			Da riservare preferibilmente per Hospies, Lungodegenza e ADP di pazienti neoplastici.	Nuovo inserimento. Nota AIFA 90
L01XC07	BEVACIZUMAB	EV	H		OSP	PHT		Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.	ATC Già presente Biosimilare (chiusura Registro AIFA) Det.AIFA n. 504/2020
B02BD02	TUROCTOCOG ALFA PEGOL	EV	A		RR	PHT	PT		ATC Già presente Nuovo p.a.(Turoctocog).
N02AE01	BUPRENORFINA	CER	A		RNR				ATC già presente. Nuova formulazione (Cerotto Transdermico)
L01XX05	IDROXICARBAMIDE	CPR	C		RNR				ATC Già presente. Nuove Indicazioni Det. AIFA n.1346/2019
A16AB15	VELMANASI ALFA	EV	H		RNRL				Nuovo Inserimento. Registro web based. Paz. affetti da alfa - mannosidosi da lieve a moderata. **Malattia Rara Cod.RCG091**
L04AA27	FINGOLIMOD	CPS	A		RRL	PHT			ATC già presente. Innovatività per utilizzo Pediatrico da 10 anni di età e oltre. Det. AIFA n.890/2020
R03DX10	BENRALIZUMB	Soluz. Per Iniez.	A		RRL	PHT	PT		ATC già presente. Nuove indicazioni. Det,. AIFA n.815/2020
L01XE50	ABEMACICLIB	CPR	H		RNRL				ATC già presente. Innovatività in associazione al Fulvestrant. Det. AIFAQn.597/2020
R03DX09	MEPOLIZUMAB	SC	A		RRL	PHT	PT		ATC già presente. Nuove Indic. Terap. e Nuovo PT Det. AIFA n. 817/2020e n.853/2020
J05AX18	LETERMOVIR	EV	H		OSP				ATC già presente. Nuova Formulazione e classe di Rimborsabilità. Det .AIFA n.1407/2018 (in commercio dal (01.10.2020)
L01XC32	ATEZOLIZUMAB	EV	H		OSP				ATC già presente. Nuove Indicazioni: in combinazione con Carboplatino ed Etoposide…….. Det. AIFA n.757/2020 Registro web based
L01XC19	BLINATUMOMAB	Sol.Infus.	H		OSP				ATC già presente. Nuove Indicazioni terapeutiche. Registro web aifa. Det. AIFA n.886/2020

Il Presente allegato si compone di n. 01 pagina
Il Dirigente del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa
Dott. Paolo Stella

Documento firmato da:
PAOLO STELLA
27.10.2020 13:33:35 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 28 settembre 2020, n. 658

"P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"- Avviso di Selezione "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità e nelle PMI". Approvazione graduatorie e Impegno di spesa in favore degli Enti Bilaterali pugliesi Impegno di spesa, giusta D.G.R. n. n. 182 del 17/02/2020.

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

– vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;

– visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

– visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Richiamati:

– il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015, n. 443, di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione connesso all'adozione del Modello organizzativo "Maia";

– la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del suddetto DPGR n. 443/2015, l'allegato A alla predetta D.G.R. denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" , con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

– la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

– La D.G.R. n. 366 del 26/02/2019, che ha confermato l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

– la D. D. n. 430 del 16/05/2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo.

– la D.G.R. n. 508 del 08/04/2020, nella parte relativa alla nomina, a partire dal 20.04.2020, del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

– la D. D. n. 939 del 24/07/2020, a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;

– la D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma", con particolare riferimento all'art. 7 comma 3, il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale;

– la D.D. n. 605 del 6/08/2020 con la quale Il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali – nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativamente all'attribuzione della responsabilità dell'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della

Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione delle Reti Sociali – in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Promozione delle Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per Tutti, ha delegato i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6. "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014/2020 alla Dirigente ad Interim del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13/06/2017.

Visti:

– il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

– il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

– il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

– il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";

– il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

– il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

– il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

– il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;

– il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

– il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.

1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012

– l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;

– l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;

– il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;

– le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;.

– la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";

– la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".

– il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);

– l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

– il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.

– il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

– la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

– la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

– il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo

modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;

- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b "**Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly**" si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all'interno del tessuto produttivo pugliese.
- con D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17/09/2019) si è provveduto:
  - ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6.a e Sub Azione 8.6b, rinviando al testo degli Avvisi ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione delle domande ed ad ogni altro utile elemento informativo necessario per la corretta gestione della misura da parte dei soggetti coinvolti;
  - ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 8.6b per € 16.000.000,00 a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020, di cui € 1.500.000,00 per la **Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI** finalizzata a sostenere lo sviluppo di modelli di organizzazione family friendly nelle PMI pugliesi attraverso attività di animazione, disseminazione e sensibilizzazione da parte di Enti Bilaterali pugliesi, individuati attraverso Avviso pubblico, e € 14.500.000,00 per l'Avviso **Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI**, a supporto di modelli di organizzazione del lavoro volti a favorire la conciliazione vita-lavoro nel tessuto produttivo pugliese;
  - ad apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvati con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.
- a fronte dell'iscrizione nel Bilancio 2019 di risorse a valere sul FSE 2014-2020 disposta con D.G.R. n. 1557 del 02/08/2019 destinate alla **Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI** - Sub Azione 8.6b del POR Puglia 2014-2020 non si è provveduto, entro il termine dell'esercizio finanziario di riferimento, ad accertare in entrata ed impegnare in spesa la somma di € 1.500.000,00, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011;
- al fine di consentire l'avvio della Sub Azione 8.6b tramite l'emanazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli Enti Bilaterali pugliesi chiamati a svolgere attività di **Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI**, con D.G.R. n. 182 del 17/02/2020 si è provveduto a riproporre nel Bilancio corrente l'iscrizione della somma di € 1.500.000,00, di cui alla D.G.R. n. 1557 del 02/08/2019, non accertata in entrata e non impegnata nell'esercizio finanziario 2019 e conseguentemente ad apportare la variazione di pari somma, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii;
- con A.D. n. 194 del 9/03/2020 (pubblicato nel BURP n. 53 del 16/04/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico "**Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI**" (di seguito "Avviso"), e si è provveduto all'accertamento in entrata e all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata della somma di € 1.500.000,00 in favore degli Enti Bilaterali pugliesi, rinviando a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione dei singoli Beneficiari.

- l'Avviso pubblico prevede che:

  a. Il contributo erogabile per la realizzazione dei progetti ammessi finanziabili, di importo massimo inferiore ad € 100.000,00 a progetto, si configura come sovvenzione ex art. 67, paragrafo 1, lettera c) "somme forfettarie" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., secondo quanto previsto ex art. 67, paragrafo 5, lettera a)bis, del Reg. (UE) n. 1303/2013, come modificato dal Reg. (UE) n. 1046/2018 "Regolamento Omnibus" (art.3);
  b. l'ammissibilità a finanziamento delle proposte avvenga tramite un progetto di bilancio redatto caso per caso e approvato ex-ante dall'autorità di gestione che determinerà in maniera univoca la tipologia e la congruità delle spese ammissibili a finanziamento dell'attività assegnata (art.4), e specifica, nel

medesimo articolo, le opzioni semplificate di costo che potranno concorrere allo schema di bilancio e i massimali di spesa previsti qualora il progetto preveda una copertura territoriale inferiore a 4 province;

c. le candidature siano presentate entro il 30esimo giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, o entro il successivo giorno feriale qualora tale termine ricada in un giorno festivo (art.5);
d. l'istruttoria delle candidature sia espletata da una Commissione di valutazione, istituita con Determinazione dirigenziale, che esamina le candidature pervenute sotto il profilo della formale ammissibilità e valuta le domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri indicati dall'art.6.2 dell'Avviso, ai fini della formazione della graduatoria, da approvare con determinazione Dirigenziale (art.6);

– con A.D. n. 407 del 21/05/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione prevista dall'art.6 dell'Avviso.

Considerato che:

– la Commissione di Valutazione ha trasmesso le risultanze istruttorie delle candidature pervenute;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

– approvare, sulla base delle risultanze dell'istruttoria eseguita dalla Commissione di Valutazione, la graduatoria, con l'indicazione dei progetti ammissibili, non ammissibili, finanziati e non finanziati, sulla base del punteggio ottenuto, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei progetti presentati da EBAP Puglia, EBITER Bari, Edilscuola ed E.BI.TE.N., ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 341.608,16 in favore degli Enti Bilaterali ammessi al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2020
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € **341.608,16**, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 194 del 9/03/2020 nel seguente modo:

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria

Capitolo E2052810 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota U.E. – Fondo FSE"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005

Importo: **€ 200.945,98**

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06
Capitolo E2052820 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota Stato – Fondo FSE"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001

Importo: € **140.662,18**

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"

Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2020
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l'impegno della complessiva somma di **€ 341.608,16**, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U1165860 "POR 2014-2020. Fondo FSE. Azione 8.6 Interventi per la conciliazione - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota UE"
Importo: **€ 200.945,98**
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U1166860 "POR 2014-2020. Fondo FSE. Azione 8.6 Interventi per la conciliazione - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Stato"
Importo: € **140.662,18**
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Causale: Programma Operativo FESR- FSE 2014/2020 Azione 8.6 - Sub-azione 8.6b - Avviso "*Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI*": copertura finanziaria dei progetti ammessi al finanziamento

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	04	01	001

Creditori:

Ente Bilaterale	C.f./P.Iva	Indirizzo	Importo da impegnare in €			CUP
			Su capitolo 1165860	Su capitolo 1166860	Totale	
EBAP - Ente Bilaterale Artigianato Pugliese	C.F/P.IVA 93148580728	Via G.Re David, n.12, cap. 70124, Bari (BA)	56.522,94	39.566,06	96.089,00	B36J20001370007
EBITER Bari - BAT– Ente Bilaterale del Terziario della provincia di Bari-BAT	C.F/P.IVA 93258580724	Via G.Amendola, n.172/C, cap. 70126, Bari (BA)	34.828,86	24.380,20	59.209,06	B86J20001200007
EDILSCUOLA DI PUGLIA	C.F 93292340721 P.IVA 07800910726	Via Napoli 329/E Bari, cap. 70123 Bari(BA)	52.807,87	36.965,51	89.773,38	B36J20001380007
E.BI.TE.N. – Ente Bilaterale Nazionale del Terziario	C.F 91032910191 P.IVA 01675380198	Via Olivetti n.7, cap.26013, Crema (CR)	56.786,31	39.750,41	96.536,72	B66J20001110007
		Totale	**200.945,98**	**140.662,18**	**341.608,16**	

Gruppo COFOG: 10.9
Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Dichiarazioni e attestazioni

– La presente operazione contabile rispetta la l.r. 30 dicembre 2019, n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)” e la l.r. 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”, nonché la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
– l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
La Dirigente
Del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Zampano

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
Del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte sostanziale del presente dispositivo e si intende integralmente riportato;
2. di approvare, sulla base delle risultanze dell'istruttoria eseguita dalla Commissione di Valutazione, la graduatoria, con l'indicazione dei progetti ammissibili, non ammissibili, finanziati e non finanziati, sulla base del punteggio ottenuto, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei progetti presentati da EBAP Puglia, EBITER Bari, Edilscuola ed E.BI.TE.N., ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 341.608,16 in favore degli Enti Bilaterali ammessi al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011", che qui di seguito si intendono integralmente riportati ed approvati;
5. che il presente provvedimento:
   a. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
   b. è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 nonché dal R.R. n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali;
   c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   f. è composto da n. 9 pagine e 2 allegati, parti integranti e sostanziali;
   g. è adottato in originale;
   h. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Servizio Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Avviso di Selezione "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità e nelle PMI" - GRADUATORIA

Soggetti Proponenti	Denominazione Progetto	Progetto Ammesso alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Finanziabile Sì/No
EBAP - Ente Bilaterale Artigianato Pugliese	La Famiglia artigiana	Sì	70	Sì
E.Bi.N. – Ente Bilaterale Nazionale	Una mano tesa tra casa e lavoro	No		
EBITESC – Ente Bilaterale Terzo Settore e Cooperazione	Family Welfare on the Job	No		
EBITER Foggia - Ente Bilaterale del Terziario della provincia di Foggia – capofila Ats con EBITER Lecce	Welfare e Benessere in Azienda	No		
EBITER Bari - BAT– Ente Bilaterale del Terziario della provincia di Bari-BAT	Agile Terziario	Sì	60	Sì
UIL Taranto	Lavoro Progresso	No		
C.I.A.L.A. – E.B.A.T. – Cassa Integrazione Assistenza ai Lavoratori Agricoli – Ente Bilaterale Agricolo Territoriale	Agri Welfare	Sì	50	No
E.B.T.I. – Ente Bilaterale Terziario Italiano	ConciliAZIONE - percorso di empowerment al Work Family Friendly	Sì	45	No
Edilcassa di Puglia	Welfare aziendale: win win	Sì	35	No
EBINCALL – Ente Bilaterale Nazionale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Collaboratori telefonici dei Call Center	Puglia 2020 F&F by Ebincall	Sì	40	No
Edilscuola di Puglia	Sinergie di welfare	Sì	60	Sì
E.B. Puglia – Ente Bilaterale Puglia	Innovazione delle PMI mediante le politiche family friendly	Sì	40	No
E.BI.TE.N. – Ente Bilaterale Nazionale del Terziario	I.A.L.F. In armonia Lavoro e Famiglia	Sì	55	Sì
E.B.SA.P – Ente Bilaterale Nazionale per la Sanità Privata	BenESSERE: per una conciliazione tra vita e lavoro	Sì	45	No
FAILA - EBAT	Conciliazione plurale	Sì	30	No

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 2

Avviso di Selezione "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità e nelle PMI" -
Importo del contributo provvisorio concesso per la realizzazione dei progetti ammessi e finanziabili

Ente Bilaterale	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Progetto	Contributo assegnato
EBAP - Ente Bilaterale Artigianato Pugliese	93148580728	La Famiglia Artigiana	€ 96.089,00
EBITER Bari - BAT– Ente Bilaterale del Commercio della Distribuzione e dei Servizi della provincia di Bari-BAT	93258580724	Agile Terziario	€ 59.209,06
EDILSCUOLA DI PUGLIA	C.F 93292340721 P.IVA 07800910726	Sinergie di Welfare	€ 89.773,38
E.BI.TE.N. – Ente Bilaterale Nazionale del Terziario	C.F 91032910191 P.IVA 01675380198	I.A.L.F. In armonia Lavoro e Famiglia	€ 96.536,72

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 ottobre 2020, n. 687
Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – quinto gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly".

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

– vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;

– visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

– visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Richiamati:

– il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015, n. 443, di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione connesso all'adozione del Modello organizzativo "Maia";

– la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del suddetto DPGR n. 443/2015, l'allegato A alla predetta D.G.R. denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" , con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

– la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

– la D.G.R. n. 366 del 26/02/2019 nella parte relativa alla nomina della dott.ssa Francesca Zampano a dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;

– la D.D. n. 430 del 16/05/2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo.

– La D.G.R. n. 508 del 08/04/2020, nella parte relativa alla nomina, a partire dal 20.04.2020, del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

– la nota n. 082/4421 del 14/07/2020, con cui il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dott. Onofrio Mongelli, ha disposto la nomina della dott.ssa Francesca Zampano come nuova Responsabile del Procedimento dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" – approvato con D.D. n. 195 del 9/03/2020 – in luogo della dott.ssa Francesca Venuleo;

– la D. D. n. 939 del 24/07/2020, a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;

– la D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma" con particolare riferimento all'art. 7 comma 3 il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale;

– la D.D. n. 605 del 6/08/2020 con la quale Il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e

del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali – nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativamente all'attribuzione della responsabilità dell'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione delle Reti Sociali – in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Promozione delle Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per Tutti, ha delegato i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6. "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014/2020 alla Dirigente ad Interim del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 **.**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018,

che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012

- l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);
- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione

europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;

– nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all'interno del tessuto produttivo pugliese.

– con D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17/09/2019) si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6b e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione per € 16.000.000,00 a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020, di cui € 1.500.000,00 per la Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI, e € 14.500.000,00 per l'Avviso Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI, a supporto della implementazione di modelli organizzativi family friendly nel tessuto produttivo pugliese.

– In attuazione della suddetta D.G.R., con la A. D. n.195 del 9/03/2020 (pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020), è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" e si è provveduto all'accertamento in entrata e alla registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata in favore delle PMI pugliesi sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 14.500.000,00, rimandando a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari;

– con A.D. n.383 del 12/05/2020 si è provveduto ad approvare alcune modifiche e integrazioni all'Avviso, al fine di consentire il riconoscimento delle spese sostenute anche in data antecedente alla sottoscrizione del Disciplinare, a salvaguardia della riconoscibilità delle spese sostenute dai potenziali beneficiari dell'Avviso per la tempestiva attivazione di modalità di lavoro in remoto a causa dell'emergenza Covid-19, correggere alcuni errori materiali ed esplicitare l'inclusione dei liberi professionisti tra i beneficiari dell'Avviso;

– con A.D. n. 394 del 15/05/2020 si è provveduto a nominare i componenti del nucleo di Valutazione, chiamato a valutare le candidature ritenute ammissibili, sulla base dei criteri indicati dall'art.6.2 dell'Avviso, sotto il profilo del merito;

– l'Avviso pubblico prevede che :

a. Il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;

b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e, se ritenute ammissibili, siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 6.2 dell'Avviso;

c. Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 45 punti;

d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti mediante determinazione dirigenziale il provvedimento di approvazione del Piano di Innovazione Family friendly presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione del Piano, determinato con riferimento alle spese ritenute ammissibili.

Considerato che:

– è stata conclusa l'istruttoria relativa al quinto gruppo di candidature, presentate da:

- Somma Positiva srl
- Pachi srl
- Alpha Pharma Service srl

- Valle Fiorita srl
- AncheCinema srl
- Socoges srl
- Base Protection srl
- Consorzio Icaro scs
- NetNews Srl
- Associazione BlueSea
- T&A – Tecnologia & Ambiente srl
- Biancamano scs
- Ilaria Iannone
- Di.Gi.Esse Service scs
- Lolek scs
- GeoFarma srl
- Tecnoeleva srl
- Paidòs scs
- La Prima srl
- Edil Habitat srl
- Associazione Ploteus Impresa Sociale
- Dinja srl
- Top Service srl
- Infoaziende srl
- Indaco Service scs
- Tema Sistemi Spa
- CSA srl
- Loran srl
- L&B Solution Management srl
- OPS scsrl
- Patto Consulting Impresa Sociale
- Noienergia srl
- Etechsystem srl
- SE.PA.FIN.spa
- Minerva scs.
- Meltemi Vacanze scs
- Diamec Technology Srl
- Stefania Iannone
- Edilportale.com spa
- Vitalvernici srl
- Romeo srl

– in relazione alle istanze presentate da Leader soc. coop. consortile, da I Bambini di Truffaut soc. coop., Didatticaweb soc.coop.arl, precedentemente ritenute inammissibili per mancata presenza degli all. D di tutti i componenti del CDA muniti di potere di rappresentanza, indicati come tali nell'All. C, le proponenti hanno dimostrato che, contrariamente a quanto dichiarato per mero errore materiale in sede di presentazione della candidatura, solamente il legale rappresentante è munito di poteri di rappresentanza all'interno delle rispettive compagini, e che, pertanto, non era necessario allegare alla documentazione gli All.D compilati dagli altri componenti del CDA e si è pertanto proceduto al riesame delle candidature sul piano della valutazione di merito;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

– dare atto delle risultanze istruttorie relative al quinto gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- dare atto delle risultanze istruttorie relative al riesame, sul piano della valutazione di merito, delle candidature presentate da Leader soc.coop.consortile, da I Bambini di Truffaut soc.coop. e da Didatticaweb soc.coop.arl, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da Leader soc. coop. consortile, Valle Fiorita srl, Socoges srl, Consorzio Icaro scs, NetNews srl, T&A – Tecnologia & Ambiente srl, Biancamano scs, Di.Gi. Esse scs., Paidòs scs GeoFarma srl, Tecnoleva srl, La Prima srl, Dinja srl, L&B Solution Management srl, OPS scsrl, Minerva scs, Diamec Technology srl, Vitalvernici srl, Romeo srl;
- fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 1.048.915,07 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2020
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 1.048.915,07, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 nel seguente modo:

CRA 62 06

Capitolo E2052810 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota U.E. – Fondo FSE"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005

Importo: € **617.008,87**

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"

Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06

Capitolo E2052820 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota Stato – Fondo FSE"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001

Importo: **€ 431.906,20**

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"

Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2020
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 1.048.915,07, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – n. 3520001287 (Quota UE) e n.3520001288 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U**1165862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA UE"

Importo: € **617.008,87**

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U**1166862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA STATO"

Importo: **€ 431.906,20**

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Causale: Programma Operativo FESR- FSE 2014/2020 Azione 8.6 - Sub-azione 8.6b - Avviso "*Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Creditori:

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €			CUP
			Su capitolo 1165862	Su capitolo 1166862	Totale	
Leader soc. coop. consortile	04622820720	Viale Luigi Einaudi, 15-70125 Bari (BA)	51.141,37	35.798,96	86.940,33	B96J20001140005
Valle Fiorita srl	01775410747	Via delle Comunicazioni, 24 72017 - Ostuni (BR)	23.499,12	16.449,39	39.948,51	B16J20001180005

Socoges srl	04394630729	Contrada Baione - 70043 Monopoli (BA)	20.282,35	14.197,65	34.480,00	B66J20001220005
Consorzio Icaro scs	02351540717	Viale G. Giovanni, 95 - 71122 Foggia (FG)	9.304,06	6.512,84	15.816,90	B76J20001190005
NetNews srl	07027700728	Vico San Francesco - 71047 Corato (BA)	45.294,12	31.705,88	77.000,00	B56J20000990005
T&A – Tecnologia & Ambiente srl	07122480721	S.P. 237 delle grotte per Noci, 8 - 70017 Putignano (BA)	19.345,88	13.542,12	32.888,00	B36J20001630005
Biancamano scs	07721330723	Via Corso Umberto I, 4 - 70022 Altamura (BA)	28.868,81	20.208,17	49.076,98	B76J20001200005
Di.Gi.Esse Service scs	05590340724	Via Pozzo del Pero, 27 - 76014 Spinazzola (BT)	18.168,84	12.718,18	30.887,02	B66J20001230005
Paidòs scs	03059040711	Via Bruno, 3 - 71036 Lucera (FG)	25.778,82	18.045,18	43.824,00	B26J20000950005
GeoFarma srl	05687680727	Corso Italia, 6 - 70042 Mola Di Bari (BA)	45.755,41	32.028,78	77.784,19	B46J20001060005
Tecnoleva srl	05307830728	S.P.231 km.3,674 -70032 Bitonto (BA)	23.073,53	16.151,47	39.225,00	B56J20001000005
La Prima srl	01842810713	Via Gubbio, 10 - 71042 Cerignola (FG)	48.776,47	34.143,53	82.920,00	B36J20001610005
Dinja srl	08020510726	Via Vitantonio Messa, 5 - 70044 Polignano a Mare (BA)	19.389,76	13.572,83	32.962,59	B26J20000970005
L&B Solution Management srl	07126190722	Via Saverio Poli, 21/A - 70124 Bari (BA)	26.871,74	18.810,21	45.681,95	B96J20001150005
OPS scsrl	07671310725	Via Repubblica Italiana, 68 – 70032 Bitonto (BA)	34.890,22	24.423,15	59.313,37	B56J20001010005
Minerva scs	04482930726	Via Conversano, 23/G - 70017 Putignano (BA)	41.758,00	29.230,60	70.988,60	B36J20001640005
Diamec Technology srl	06209220729	Via Nickman 12/a 70132 Bari (BA)	35.470,59	24.829,41	60.300,00	B96J20001170005
Vitalvernici srl	03624820720	Viale Francesco De Blasio, 11-13 - 70132 Bari (BA)	47.869,19	33.508,44	81.377,63	B96J20001180005
Romeo srl	07549380728	Via Papa Giovanni XXIII, 154 - 76125 Trani (BA)	51.470,59	36.029,41	87.500,00	B76J20001210005
Totale			**617.008,87**	**431.906,20**	**1.048.915,07**	

Gruppo COFOG: 10.9
Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Dichiarazioni e attestazioni

– La presente operazione contabile rispetta la l.r. 30 dicembre 2019, n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”e la l.r. 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”, nonché la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

– l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. dare atto delle risultanze istruttorie relative al quinto gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. dare atto delle risultanze istruttorie relative al riesame, sul piano della valutazione di merito, delle candidature presentate da Leader soc. coop. consortile, da I Bambini di Truffaut soc. coop. e da Didatticaweb soc.coop.arl, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da Leader soc. coop. consortile, Valle Fiorita, Socoges Srl, Consorzio Icaro scs, NetNews Srl, T&A – Tecnologia & Ambiente srl, Biancamano scs, Di.Gi. Esse scs, Paidòs scs, GeoFarma srl, Tecnoleva srl, La Prima srl, Dinja srl, L&B Solution Management srl, OPS scsrl, Minerva scs, Diamec Technology srl, Vitalvernici srl, Romeo srl;
5. fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 1.048.915,07 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011
7. che i**l** presente provvedimento:
   a. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
   b. è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 nonché dal R.R. n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali;
   c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   f. è composto da n. 10 pagine e 3 allegati, parti integranti e sostanziali;
   g. è adottato in originale;

h. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Servizio Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Risultanze istruttorie del quinto gruppo di candidature

Denominazione PMI	Ammessa alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile/Non ammissibile al finanziamento
Somma Positiva srl	No		Non ammissibile
Pachi srl	No		Non ammissibile
Alpha Pharma Service srl	No		Non ammissibile
Valle Fiorita srl	Sì	82	Ammissibile
AncheCinema srl	Sì	35	Non ammissibile
Socoges srl	Sì	79	Ammissibile
Base Protection srl	No		Non ammissibile
Consorzio Icaro scs	Sì	45	Ammissibile
NetNews Srl	Sì	65	Ammissibile
Associazione BlueSea	Sì	35	Non ammissibile
T&A – Tecnologia & Ambiente srl	Sì	79	Ammissibile
Biancamano scs	Sì	74	Ammissibile
Ilaria Iannone	Sì	25	Non ammissibile
Di.Gi.Esse Service scs	Sì	57	Ammissibile
Lolek scs	Sì	15	Non ammissibile
GeoFarma srl	Sì	52	Ammissibile
Tecnoeleva srl	Sì	69	Ammissibile
Paidòs scs	Sì	57	Ammissibile
La Prima srl	Sì	82	Ammissibile
Edil Habitat srl	Sì	10	Non ammissibile
Associazione Ploteus Impresa Sociale	No		Non ammissibile
Dinja srl	Sì	67	Ammissibile
Top Service srl	No		Non ammissibile
Infoaziende srl	Sì	25	Non ammissibile
Indaco Service scs	No		Non ammissibile
Tema Sistemi Spa	No		Non ammissibile
CSA srl	No		Non ammissibile
Loran srl	No		Non ammissibile
L&B Solution Management srl	Sì	70	Ammissibile
OPS scsrl	Sì	62	Ammissibile
Patto Consulting Impresa Sociale	No		Non ammissibile
Noienergia srl	Sì	40	Non ammissibile
Etechsystem srl	Sì	15	Non ammissibile
SE.PA.FIN.spa	Sì	15	Non ammissibile
Minerva scs.	Sì	90	Ammissibile
Meltemi Vacanze scs	No		Non ammissibile
Diamec Technology Srl	Sì	50	Ammissibile
Stefania Iannone	Sì	40	Non ammissibile
Ilaria Iannone	Sì	40	Non ammissibile
Edilportale.com spa	No		Non ammissibile
Vitalvernici srl	Sì	62	Ammissibile
Romeo srl	Sì	84	Ammissibile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 2

Risultanze istruttorie Riesame, sul piano della valutazione di merito, delle candidature presentate da Leader soc. coop. consortile, da I Bambini di Truffaut soc. coop. e da Didatticaweb soc.coop.arl

Denominazione PMI	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile/Non ammissibile al finanziamento
Leader soc.coop. consortile	84	Ammissibile
I Bambini di Truffaut soc. coop	15	Non ammissibile
Didatticaweb soc.coop.arl	25	Non ammissibile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 3

Piani di Innovazione Family Friendly ammessi al finanziamento – Costo Progetto e Contributo pubblico concesso

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Innovazione Family Friendly	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto
Leader soc. coop. consortile	04622820720	LEADER LOVES FAMILY	86.940,33	98.201,90
Valle Fiorita srl	01775410747	N@VA: NEW @ Valle Fiorita	39.948,51	43.100,00
Socoges srl	04394630729	LavoroMigliorato	34.480,00	39.350,00
Consorzio Icaro scs	02351540717	ICARO SMART	15.816,90	19.849,92
NetNews srl	07027700728	NetNews Family Friendly	77.000,00	99.458,00
T&A – Tecnologia & Ambiente srl	07122480721	T&A: laboratorio di conciliazione	32.888,00	36.488,00
Biancamano scs	07721330723	FAMILY WORK	49.076,98	56.593,71
Di.Gi.Esse Service scs	05590340724	Di.Gi.Esse - Una cooperativa Family Friendly	30.887,02	36.340,92
Paidòs scs	03059040711	Coop 4 Family – C4F	43.824,00	50.542,50
GeoFarma srl	05687680727	Agile workplace change management	77.784,19	89.596,28
Tecnoleva srl	05307830728	TECNO job	39.225,00	45.281,25
La Prima srl	01842810713	LA PRIMA SMART	82.920,00	97.000,00
Dinja srl	08020510726	DINJA4FAMILY	32.962,59	40.065,00
L&B Solution Management srl	07126190722	WLB: I work! I Live! I Balance!	45.681,95	59.470,18
OPS scsrl	07671310725	OPS cooperativa agile	59.313,37	62.313,37
Minerva scs	04482930726	Minerva Family Friendly	70.988,60	75.988,60
Diamec Technology srl	06209220729	Innovare in Sicurezza	60.300,00	75.000,00
Vitalvernici srl	03624820720	VITALFRIENDLY	81.377,63	90.163,21
Romeo srl	07549380728	INFLESSI (Innovazione e Flessibilità in sicurezza)	87.500,00	100.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'19 ottobre 2020, n. 688
"P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"-
Avviso di Selezione "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità e nelle PMI". Modifica graduatoria approvata con D. D. n. 658 del 28.09.2020 – CUP B97D20000000007.

La Dirigente ad interim del
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
dott.ssa Francesca Zampano

– visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7.1997;
– vista la D.G.R. n. 3261 del 28.7.1998;
– visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165.2001;
– visto l'art. 18 del Dlgs 196.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Richiamati:
– il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015, n. 443, di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione connesso all'adozione del Modello organizzativo "Maia"
– la D.G.R. n. 458 del 8.04.2016, con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere
– la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
– la D.G.R. n. 366 del 26.02.2019, che ha confermato l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano
– la D. D. n. 430 del 16.05.2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo
– la D.G.R. n. 508 del 08.04.2020, nella parte relativa alla nomina, a partire dal 20.04.2020, del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
– la D. D. n. 939 del 24.07.2020, a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali
– la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma", con particolare riferimento all'art. 7 comma 3, il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale
– la D.D. n. 605 del 06.08.2020 con la quale Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativamente all'attribuzione della responsabilità dell'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione delle Reti Sociali in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento

Promozione delle Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per Tutti, ha delegato i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6. "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014.2020 alla Dirigente ad Interim del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 **.**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- il Regolamento Regionale n. 18 del 18.12.2018 "Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1"
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 07.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303.2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296.2013, (UE) n. 1301.2013, (UE) n. 1303.2013, (UE) n. 1304.2013, (UE) n. 1309.2013, (UE) n. 1316.2013, (UE) n. 223.2014, (UE) n. 283.2014 e la decisione n. 541.2014.UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012

- l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303.2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020
- la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa"
- la D.G.R. n. 2029 del 15.11.2018 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23.10.2018"
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018)
- la D. D. n. 39 del 21.06.2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013"
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014.2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42.2009
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020 adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione
- nell'ambito del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020, la Sub-Azione 8.6b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" è volta a supportare la diffusione

di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori e delle lavoratrici all'interno del tessuto produttivo pugliese

– con D.G.R. n. 1557 del 2.08.2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17.09.2019) si è provveduto:

  - ad apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvati con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118.2011 e ss.mm.ii.

  - ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari per la Sub Azione 8.6b e ad attivare la somma di € 1.500.000,00 per finanziare progetti volti alla promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI al fine di sostenere lo sviluppo di modelli di organizzazione family friendly nelle PMI pugliesi attraverso attività di animazione, disseminazione e sensibilizzazione da parte di Enti Bilaterali pugliesi, individuati attraverso Avviso pubblico

– a fronte dell'iscrizione nel Bilancio 2019 di risorse a valere sul FSE 2014-2020 disposta con D.G.R. n. 1557 del 02.08.2019 destinate alla Sub Azione 8.6b del POR Puglia 2014-2020, la somma di € 1.500.000,00 non è stata accertata in entrata ed impegnata entro il termine dell'esercizio finanziario, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4.2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118.2011

– al fine di consentire l'avvio della Sub Azione 8.6b e di adottare l'Avviso pubblico per la selezione degli Enti Bilaterali pugliesi chiamati a svolgere attività di promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI, con D.G.R. n. 182 del 17.02.2020 è stata riproposta nel Bilancio corrente l'iscrizione della somma di € 1.500.000,00, di cui alla D.G.R. n. 1557 del 02.08.2019 e conseguentemente ad apportare la variazione di pari somma, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118.2011 e ss.mm.ii

– con A.D. n. 194 del 9.03.2020 (pubblicato nel BURP n. 53 del 16.04.2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI" (di seguito "Avviso Pubblico"), e si è provveduto all'accertamento in entrata e all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata della somma di € 1.500.000,00 in favore degli Enti Bilaterali pugliesi, rinviando a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari

– l'art. 6. 1 dell'Avviso Pubblico prevede che con determinazione dirigenziale è istituita una Commissione di valutazione, composta da funzionari esperti nell'ambito di riferimento, per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali, sulla base dei requisiti di cui allo stesso art. 6.1, e per la successiva valutazione di merito sulla base dei criteri indicati dal successivo art. 6.2, ai fini della formazione della graduatoria da approvare con determinazione Dirigenziale ai sensi del comma 2 dell'art 6

– con A.D. n. 407 del 21.05.2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione prevista dall'art.6.1 dell'Avviso

– l'art. 2 "Soggetti proponenti", comma 1 dell'Avviso Pubblico prevede che possono presentare la candidatura gli Enti Bilaterali pugliesi, riconosciuti ai sensi del D. Lgs. 276.2003, "*costituiti ad iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative*"

– lo stesso art. 6. 1 "Ammissibilità" precisa, tra l'altro, che costituiscono motivo di esclusione dalla successiva fase di valutazione di merito (inammissibilità) le proposte progettuali "presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 2"

– la Commissione di Valutazione al fine di valutare il criterio di inammissibilità della proposta progettuale di cui all'art. 6. 1 sopra richiamato ha, per ultimo, individuato il possesso, o meno, da parte dell'Ente Bilaterale del codice contratto da utilizzare nella denuncia del flusso UNIEMENS rilasciato da INPS a valle del riconoscimento da parte del Ministero del lavoro del carattere nazionale dell'associazione e della capacità di riscuotere le trattenute dalla busta paga dei lavoratori dipendenti e i contributi da parte dei datori di lavoro

– i progetti presentati da E.Bi.N. – Ente Bilaterale Nazionale e da EBITESC – Ente Bilaterale Terzo Settore e Cooperazione sono stati ritenuti inammissibili per mancanza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 2 comma 1 dell'Avviso Pubblico, alla luce della decisione assunta della Commissione di Valutazione al fine di declinare il requisito di rappresentatività comparata

– con nota 082/5620 del 14.08.2020, a seguito della ridefinizione del criterio di rappresentatività è stata richiesta, anche ad E.Bi.N ed EBITESC, documentazione integrativa atta a dimostrare l'avvenuto riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro fornendo il codice Uniemens per la riscossione delle trattenute dalla busta paga dei lavoratori dipendenti e dei contributi da parte dei datori di lavoro

– E.Bi.N. ed EBITESC hanno inviato documentazione integrativa che comunque non è stata ritenuta valida dal Nucleo di Valutazione il quale ha riconfermato i motivi di inammissibilità, non avendo provveduto a trasmettere il codice Uniemens così come richiesto

Dato atto che:

– ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico, il contributo massimo erogabile per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento è di importo inferiore ad € 100.000,00 e si configura come sovvenzione ex art. 67, paragrafo 1, lettera c) "somme forfettarie" del Reg. (UE) n. 1303.2013 e s.m.i., secondo quanto previsto ex art. 67, paragrafo 5, lettera a)bis, del Reg. (UE) n. 1303.2013, come modificato dal Reg. (UE) n. 1046.2018 "Regolamento Omnibus"

– la valutazione di merito quali–quantitativa ex ante della proposta progettuale è effettuata sulla base dei criteri di cui all'art. 6. 2

– Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è di 55 punti, come espressamente previsto dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso Pubblico

– l'ammissibilità a finanziamento è valutata tramite un progetto di bilancio approvato ex ante dall'Autorità di Gestione del P. O. Puglia 2014 – 2020 secondo lo schema di cui all'art. 4 "Spese ammissibili" dell'Avviso Pubblico che evidenzia tipologia e congruità delle opzioni semplificate di costo da prevedere nella proposta progettuale

– la Commissione di Valutazione, sulla base dei criteri espressamente disposti dall'Avviso Pubblico ha formulato la graduatoria con l'indicazione dei progetti non ammessi, ammessi e non finanziati, ammessi finanziati, ai sensi dell'Art. 6 comma 2 dell'Avviso Pubblico, come si riporta di seguito:

Ente Bilaterale	Denominazione Progetto	Ammesso alla valutazione di merito	Valutazione di merito . punti	Finanziato	Contributo provvisorio (art. 4 Avviso)
EBAP - Ente Bilaterale Artigianato Pugliese	La Famiglia artigiana	Sì	70	Sì	**€ 96.089,00**
E.Bi.N. – Ente Bilaterale Nazionale	Una mano tesa tra casa e lavoro	No			
EBITESC – Ente Bilaterale Terzo Settore e Cooperazione	Family Welfare on the Job	No			
EBITER Foggia - Ente Bilaterale del Terziario della provincia di Foggia – capofila Ats con EBITER Lecce	Welfare e Benessere in Azienda	No			
EBITER Bari - BAT– Ente Bilaterale del Terziario della provincia di Bari-BAT	Agile Terziario	Sì	60	Sì	**€ 59.209,06**
UIL Taranto	Lavoro Progresso	No			
C.I.A.L.A. – E.B.A.T. – Cassa Integrazione Assistenza ai Lavoratori Agricoli – Ente Bilaterale Agricolo Territoriale	Agri Welfare	Sì	50	No	
E.B.T.I. – Ente Bilaterale Terziario Italiano	ConciliAZIONE - percorso di empowerment al Work Family Friendly	Sì	45	No	

Edilcassa di Puglia	Welfare aziendale: win win	Sì	35	No	
EBINCALL – Ente Bilaterale Nazionale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Collaboratori telefonici dei Call Center	Puglia 2020 F&F by Ebincall	Sì	40	No	
Edilscuola di Puglia	Sinergie di welfare	Sì	60	Sì	**€ 89.773,38**
E.B. Puglia – Ente Bilaterale Puglia	Innovazione delle PMI mediante le politiche family friendly	Sì	40	No	
E.BI.TE.N. – Ente Bilaterale Nazionale del Terziario	I.A.L.F. In armonia Lavoro e Famiglia	Sì	55	Sì	**€ 96.536,72**
E.B.SA.P – Ente Bilaterale Nazionale per la Sanità Privata	BenESSERE: per una conciliazione tra vita e lavoro	Sì	45	No	
FAILA - EBAT	Conciliazione plurale	Sì	30	No	

– con la D. D. n. 658 del 28.09.2020 è stata approvata la predetta graduatoria ed impegnata la complessiva somma di € 341.608,16 in favore degli Enti Bilaterali ammessi al finanziamento a titolo di contributo finanziario provvisorio per l'attuazione del progetto

– a fronte della nota AOO_082.6733 del 24.09.2020, con la quale è stato notificato l'esito del riesame, in data 29.09.2020 E.Bi.N ha inviato istanza di ulteriore riesame e di annullamento dell'esito istruttorio, adducendo quale motivazione a sostegno della richiesta che è stato introdotto un unico criterio di rappresentatività escludente dalla fase di valutazione, non presente nell'Avviso Pubblico senza per altro operare alcuna valutazione comparativa della effettiva capacità di rappresentanza delle organizzazioni costituenti gli Enti Bilaterali, o valutare altri requisiti, in possesso sia di E.Bi.N. che di EBITESC, con specifico riferimento all'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 276/2013 il quale prevede che sono autorizzate allo svolgimento della attività di intermediazione le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro "*comparativamente piu' rappresentative che siano firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro*"

– La Commissione di Valutazione ritenendo fondati i rilievi addotti da E.Bi.N. e tenuto conto altresì conto che:

- l'art. 2.1 dell'Avviso Pubblico definisce i criteri di ammissibilità e dispone che la mancanza di uno solo dei requisiti di ammissibilità costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito
- l'art. 6.1 dell'Avviso Pubblico specifica i requisiti da accertare per la verifica di ammissibilità tra i quali la presentazione della documentazione richiesta conforme alle prescrizioni previste dall'Avviso Pubblico e dalla normativa vigente e che in mancanza di un singolo documento richiesto, la proposta progettuale è inammissibile

ha ammesso alla fase di valutazione le proposte progettuali presentate da E.Bi.N. – Ente Bilaterale Nazionale e da EBITESC – Ente Bilaterale Terzo Settore e Cooperazione, avendo accertato il possesso dei requisiti di ammissibilità sopra citati e di conseguenza effettua la valutazione di merito con le modalità di cui all'art. 6. 2 dell'Avviso Pubblico nel seguente modo:

Ente Bilaterale	Denominazione Progetto	Ammesso alla valutazione di merito	Valutazione di merito . punti	Finanziato	Contributo provvisorio (art. 4 Avviso)
E.Bi.N. – Ente Bilaterale Nazionale	Una mano tesa tra casa e lavoro	Si	60	Si	**€ 96.536,72**
EBITESC – Ente Bilaterale Terzo Settore e Cooperazione	Family Welfare on the Job	Si	45	No	

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

– annullare le note AOO_082.6733 del 24.09.2020 e n. AOO_082.6719 del 24.09.2020 relative alla comunicazione di inammissibilità della proposta progettuale presentata da E.Bi.N. e da EBITESC

- modificare, sulla base delle risultanze della valutazione di ammissibilità e di merito eseguita dalla Commissione di cui all'art. 6. 1 dell'Avviso Pubblico, la graduatoria approvata con D. D. n. 658 del 28.09.2020
- fissare in **€ 96.536,72**, determinato con le modalità di cui all'art. 4 dell'Avviso Pubblico, l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione del progetto presentato da E.Bi.N.
- impegnare sul bilancio corrente la stessa somma di € 96.536,72 in favore di E.Bi.N. con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118.2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196.2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241.90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679.2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196.2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5.2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118.2011 e s.m.i.

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2020
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 96.536,72, giusta registrazione di obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato corrente di cui alla D. D. n. 194 del 09.03.2020 nel seguente modo:

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

06 - Sezione Programmazione Unitaria

Capitolo E2052810 "Trasferimenti per il P.O.R 2014.2020 – Quota U.E. – Fondo FSE"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005

Importo: € **56.786,31**

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118.2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"

Debitore certo: Unione Europea

Capitolo E2052820 "Trasferimenti per il P.O.R 2014.2020 – Quota Stato – Fondo FSE"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001

Importo: € **39.750,41**

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118.2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti

destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"

Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2020
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l'impegno della complessiva somma di **€ 96.536,72**, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9.03.2020 sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U1165860 "POR 2014-2020. Fondo FSE. Azione 8.6 Interventi per la conciliazione - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota UE"

Importo: € **56.786,31**
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118.2011): 3

Capitolo di spesa: U1166860 "POR 2014-2020. Fondo FSE. Azione 8.6 Interventi per la conciliazione - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Stato"

Importo: € **39.750,41**
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118.2011): 4

Causale: Programma Operativo FESR- FSE 2014.2020 Azione 8.6 - Sub-azione 8.6b - Avviso "*Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI*": copertura finanziaria dei progetti ammessi al finanziamento

Classificazione di cui al D. Lgs. 118.2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	04	01	001

Creditore

Ente Bilaterale	C.F. - P.IVA	Indirizzo	Importo da impegnare			CUP
			Su capitolo 1165860	Su capitolo 1166860	Totale	
E.Bi.N. – Ente Bilaterale Nazionale	93118690754	Via Leverano, 78/B – Carmiano LE	€ 56.786,31	€ 39.750,41	€ 96.536,72	B97D20000000007

Gruppo COFOG: 10.9
Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Dichiarazioni e attestazioni

– La presente operazione contabile rispetta la l.r. 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"e la l.r. 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", nonché la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

– l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145.2018, commi da 819 a 843 ed alla L. n. 160.2019, commi da 541 a 545;

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
La Dirigente ad interim
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
dr. ssa Francesca Zampano

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente ad interim
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

– ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte sostanziale del presente dispositivo e si intende integralmente riportato;
2. di annullare le note AOO_082.6733 del 24.09.2020 e n. AOO_082.6719 del 24.09.2020 relative alla comunicazione di inammissibilità della proposta progettuale presentata da E.Bi.N.e da EBITESC
3. di modificare, per le motivazioni esposte in premesse e che qui si seguito si intendono riportate ed approvate, sulla base delle risultanze della valutazione di ammissibilità e di merito eseguita dalla Commissione di cui all'art. 6. 1 dell'Avviso Pubblico, la graduatoria approvata con D. D. n. 658 del 28.09.2020, nel seguente modo:

Ente Bilaterale	Denominazione Progetto	Ammesso alla valutazione di merito	Valutazione di merito . punti	Finanziato	Contributo provvisorio (art. 4 Avviso)
E.Bi.N. – Ente Bilaterale Nazionale	Una mano tesa tra casa e lavoro	Si	60	Si	**€ 96.536,72**
EBITESC – Ente Bilaterale Terzo Settore e Cooperazione	Family Welfare on the Job	Si	45	No	

4. di fissare in € 96.536,72, determinato con le modalità di cui all'art. 4 dell'Avviso Pubblico, l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione del progetto presentato da E.Bi.N.;
5. di impegnare sul bilancio corrente la stessa somma di € 96.536,72 in favore di E.Bi.N. con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118.2011" che qui si intende di seguito riportata ed approvata
6. di dare atto che la graduatoria approvata ai sensi dell'art. 6 comma 2 è la seguente:

Ente Bilaterale	Denominazione Progetto	Ammesso alla valutazione di merito	Valutazione di merito . punti	Finanziato	Contributo provvisorio (art. 4 Avviso)
EBAP - Ente Bilaterale Artigianato Pugliese	La Famiglia artigiana	Sì	70	Sì	**€ 96.089,00**

E.Bi.N. – Ente Bilaterale Nazionale	Una mano tesa tra casa e lavoro	Si	60	Si	**€ 96.536,72**
EBITESC – Ente Bilaterale Terzo Settore e Cooperazione	Family Welfare on the Job	Si	45	No	
EBITER Foggia - Ente Bilaterale del Terziario della provincia di Foggia – capofila Ats con EBITER Lecce	Welfare e Benessere in Azienda	No			
EBITER Bari - BAT– Ente Bilaterale del Terziario della provincia di Bari-BAT	Agile Terziario	Sì	60	Sì	**€ 59.209,06**
UIL Taranto	Lavoro Progresso	No			
C.I.A.L.A. – E.B.A.T. – Cassa Integrazione Assistenza ai Lavoratori Agricoli – Ente Bilaterale Agricolo Territoriale	Agri Welfare	Sì	50	No	
E.B.T.I. – Ente Bilaterale Terziario Italiano	ConciliAZIONE - percorso di empowerment al Work Family Friendly	Sì	45	No	
Edilcassa di Puglia	Welfare aziendale: win win	Sì	35	No	
EBINCALL – Ente Bilaterale Nazionale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Collaboratori telefonici dei Call Center	Puglia 2020 F&F by Ebincall	Sì	40	No	
Edilscuola di Puglia	Sinergie di welfare	Sì	60	Sì	**€ 89.773,38**
E.B. Puglia – Ente Bilaterale Puglia	Innovazione delle PMI mediante le politiche family friendly	Sì	40	No	
E.BI.TE.N. – Ente Bilaterale Nazionale del Terziario	I.A.L.F. In armonia Lavoro e Famiglia	Sì	55	Sì	**€ 96.536,72**
E.B.SA.P – Ente Bilaterale Nazionale per la Sanità Privata	BenESSERE: per una conciliazione tra vita e lavoro	Sì	45	No	
FAILA - EBAT	Conciliazione plurale	Sì	30	No	
			Totale		**€ 438.144,88**

7. che il presente provvedimento:
   a. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
   b. è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196.2003 nonché dal R.R. n. 5.2006 in materia di protezione dei dati personali;
   c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   f. è composto da n. 12 pagine;
   g. è adottato in originale;
   h. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Servizio Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
d.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 4 novembre 2020, n. 706

"P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"- Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" . Sospensione Avviso.

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Richiamati:

- il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015, n. 443, di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione connesso all'adozione del Modello organizzativo "Maia";
- la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del suddetto DPGR n. 443/2015, l'allegato A alla predetta D.G.R. denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" , con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la D. G. R. n. 366 del 26/02/2019 nella parte relativa alla nomina della dott.ssa Francesca Zampano a dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;
- la D. D. n. 430 del 16/05/2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo.
- La D.G.R. n. 508 del 08/04/2020, nella parte relativa alla nomina, a partire dal 20.04.2020, del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la nota n. 082/4421 del 14/07/2020, con cui il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dott. Onofrio Mongelli, ha disposto la nomina della dott.ssa Francesca Zampano come nuova Responsabile del Procedimento dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" – approvato con D.D. n. 195 del 9/03/2020 – in luogo della dott.ssa Francesca Venuleo;
- la D. D. n. 939 del 24/07/2020, a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- la D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma" con particolare riferimento all'art. 7 comma 3 il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale;
- la D.D. n. 605 del 6/08/2020 con la quale Il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e

del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali – nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativamente all'attribuzione della responsabilità dell'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione delle Reti Sociali – in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Promozione delle Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per Tutti, ha delegato i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6. "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014/2020 alla Dirigente ad Interim del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 **.**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);
- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione

europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;

– nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b "**Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"** si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all'interno del tessuto produttivo pugliese.

– con D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6.a e Sub Azione 8.6b e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 8.6b per € 16.000.000,00 a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020;

– con A.D. n. 195 del 9/03/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" (di seguito "Avviso"), e si è provveduto all'accertamento in entrata e all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata della somma di € 14.500.000,00 in favore delle PMI pugliesi;

– con D.D. n.383 del 12/05/2020 si è provveduto ad approvare alcune modifiche e integrazioni all'Avviso, al fine di consentire il riconoscimento delle spese sostenute anche in data antecedente alla sottoscrizione del Disciplinare, a salvaguardia della riconoscibilità delle spese sostenute dai potenziali beneficiari dell'Avviso per la tempestiva attivazione di modalità di lavoro in remoto a causa dell'emergenza Covid-19, correggere alcuni errori materiali ed esplicitare l'inclusione dei liberi professionisti tra i beneficiari dell'Avviso;

– con A.D. n. 394 del 15/05/2020 si è provveduto a nominare i componenti del nucleo di Valutazione;

Considerato che:

– l'Avviso pubblico prevede che Il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;

– a fronte delle numerosissime candidature ad oggi pervenute, non è possibile avere contezza delle risorse ancora disponibili, in quanto sono in corso le istruttorie, in ordine cronologico di arrivo.

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate:

– di provvedere a una temporanea sospensione dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI", fino a conclusione dell'istruttoria delle candidature già pervenute, fissando alle ore 24.00 del 12/11/2020 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di candidatura.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte sostanziale del presente dispositivo e si intende integralmente riportato;
2. di sospendere l'Avviso "**Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI"** fino a conclusione dell'istruttoria delle candidature già pervenute, fissando alle ore 24.00 del 12/11/2020 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di candidatura.
3. che il presente provvedimento:
   a. non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
   b. è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 nonché dal R.R. n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali;
   c. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
   d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   e. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e su por.regione.puglia.it
   f. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   g. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   h. è composto da n. 6 pagine;
   i. è adottato in originale;

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 ottobre 2020, n. 308

ID VIA 295-l.r. 33/2016, d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.-l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.-l.n. 241/1990 e ss.mm.ii-Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale postume per il progetto di "Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.lla n. 21 e Fg. n. 120 p.lle n. 7-8-138 autorizzata con Decreto 25/Min/2000"

Proponente: Cormio Marmi S.r.l.- sede legale Via Barletta, C.da Fontanelle-Trani (Bat).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 *"Norme per la disciplina dell'attività delle cave" e ss.mm.ii;*
- L.R. n.33 del 23.11.2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)";*
- la D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 *"Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)" - Modalità attuative e procedimentali.";*
- L.R. 05 luglio 2019 n.22 " *Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva*".

EVIDENZIATO CHE:

- l'istanza in argomento rientra nell'alveo delle disposizioni della l.r. n. 33/2016 inerente all'obbligo di espletare le procedure di VIA e/o verifica di assoggettabilità, ancorchè "postume", in relazione a quelle attività minerarie che hanno già conseguito un provvedimento autorizzativo ai sensi della l.r. n. 37/1985 e ss.mm.ii. ed in assenza del previo ed espresso provvedimento di valutazione ambientale**;**
- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del dell'art. 3 della L.R. n. 33/2016, è Autorità Competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA e, ove previsto, di VINCA avviati ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 33/2016;

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5336 del 30.05.2017, la Società Cormio Marmi S.r.l. ha trasmesso istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale per il progetto di *"Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.lla n. 21 e Fg. n. 120 p.lle n. 7-8-138 autorizzata con Decreto 25/Min/2000"* allegando la seguente documentazione progettuale:
    - Studio di Impatto e di Incidenza Ambientale;
    - Tavola 1: Stralci catastali e corografici di inquadramento;
    - Tavola 2: Stato attuale dei luoghi:planimetria quotata e sezioni;
    - Tavola 3: Piano di coltivazione e recupero ambientale-fase1,planimetria quotata e sezioni;
    - Tavola 4: Piano di coltivazione e recupero ambientale-fase2,planimetria quotata e sezioni;
    - Tavola 5: Piano di coltivazione e recupero ambientale-fase3,planimetria quotata e sezioni;
- con nota prot. n. AOO_089/11825 del 06.12.2017,rilevata l'incompletezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, al fine della procedibilità dell'istanza e dell'avvio del relativo procedimento per l'intervento proposto, il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha invitato la società proponete al perfezionamento della stessa;
- con nota prot. n. AOO_089/618 del 22.01.2018, non essendo pervenuto alcun riscontro da parte della Società istante, il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha sollecitato il proponente all'invio della documentazione già richiesta con nota prot.n. AOO_089/11825 del 06.12.2017;
- con nota acquisita in atti al prot. n. AOO_089/1070 del 01.02.2018 successivamente perfezionata

con nota acquisita in atti al prot. n. AOO_089/1672 del 16.02.2018, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta e precisamente:

- attestazione importo opere e determinazione oneri istruttori;
- attestazione versamento oneri istruttori;
- attestazione elenco Enti competenti;
- copia pec richiesta pubblicazione sul BURP;
- copia pubblicazione sulla Gazzetta del Mezzogiorno;
- elaborati progettuali inerenti il progetto approvato con il Decreto 25/Min/2000;
- CD dati contenete la citata documentazione, nonché i file in formato dwg, con indicazione circa la georeferenziazione UTM WGS 84, degli elaborati progettuali già trasmessi con l'istanza del 30/05/2017;
- Relazione Generale di Progetto;
- Relazione di compatibilità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti;
- Piano di coltivazione-Relazione di progetto;
- Piano di recupero ambientale ad indirizzo naturalistico-Relazione di progetto;
- Relazione geologica e sismica;
- Sintesi non tecnica;
- CD dati contenente la citata documentazione, nonché i file in formato dwg, con indicazione circa la georeferenziazione UTM WGS 84, degli elaborati progettuali Tav. 2, Tav.3, Tav.4 e Tav.5;

- con nota prot. n. AOO_089/2006 del 26.02.2018 il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha comunicato - a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sul progetto - l'avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web "il Portale ambientale della Regione Puglia";
- con nota prot. n. AOO_079/2353 del 15.03.2018, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha rilasciato il proprio contributo istruttorio attestando che i terreni non sono gravati da vincoli da Uso Civico;
- con nota prot. n. 3802 del 30.03.2018, la Soprintendenza Archeologica, belle Arti e paesaggio ha formulato il proprio parere richiedendo integrazioni documentali relative alla verifica preventiva della presenza di eventuali livelli di interesse geo-paleontologico nell'area;
- con nota prot. n. 2018/2125 del 19.04.2018, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 5048 del 30.04.2018, la Soprintendenza Archeologia, belle Arti e paesaggio ha rilasciato un parere favorevole specificando che *"….resta demandata rispettivamente all'Amministrazione Comunale di Ruvo di Puglia la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia ed ai competenti uffici regionali la verifica di conformità al PRAE ed alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui alle NTA del PPTR."*
- con nota prot. n. AOO_180/26347 del 14.05.2018, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali-Servizio Ba-Bat ha attestato che i terreni non sono sottoposti a vincolo idrogeologico;
- con nota prot. n. 51685 del 18.05.2018, Acquedotto Pugliese Spa ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. AOO_075/6348 del 24.05.2018, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- con parere espresso nella seduta del 29.03.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3741 del 01.04.2019, il Comitato Regionale VIA ha richiesto integrazioni documentali;
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7344 del 18.06.2019, il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dal Comitato Via e precisamente:
    - Relazione integrativa in esito alla seduta del CT VIA del 29.03.2019;
    - Valutazione Impatti cumulativi;
    - Valutazione di incidenza appropriata ai sensi della DGR 1632/2018;

- Tavola 1 – Planimetria su base catastale degli insediamenti estrattivi di Ctd. “Barile”;
- Tavola 2 – Planimetria su base catastale riportante i cumuli detritici esistenti nell’area;
- Tavola 3- Recupero ambientale ad indirizzo naturalistico complessivo dell’area.

- con parere espresso nella seduta del 03.10.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12052 del 04.10.2019, il Comitato Regionale VIA ha rilasciato il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio *“……omissis…. Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co. 1 del r.r. 07/2018, ritenendo che la documentazione agli atti, comprensiva di quella trasmessa in integrazione alle richieste del Comitato del 29.03.2019, non consenta la valutazione richiesta ai sensi della l.r. 33/2016 essendo la stessa carente delle necessarie e dovute informazioni, come già richieste dal comitato, oltre che non rispondenti all’attuale e reale stato dei luoghi. Deve evidenziarsi che lo stato dei luoghi rileva una coltivazione senza soluzione di continuità tra le aree di cava esercite dalle Ditte ivi presenti, non autorizzata da alcun atto autorizzatorio.Pertanto lo stato dei luoghi e le attività ivi condotte non risultano coerenti/conformi con i relativi titoli ad esercire.”*
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12328 del 11.10.2019, il Proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni al parere formulato dal Comitato Regionale per la VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/12831 del 22.10.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha indetto/convocato per il giorno 22.11.2019 Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 2 della L. n. 241/90 e s.m.i;
- con nota prot. n. 28506 del 25.10.2019, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco-Ufficio prevenzione incendi ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. 12887 del 08.11.2019, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale-Sede Puglia ribadisce di non poter esprimere il proprio parere a causa della mancata trasmissione dello studio idrologico e idraulico più volte richiesto alla Società come da note acquisiste agli atti del procedimento;
- con nota prot. n. 264308/UOR 09/SISP NORD del 14.11.2019, la Asl Bari ha trasmesso il proprio contributo istruttorio specificando che il Proponente è obbligato al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel parere;
- con nota prot. n. AOO_089/14629 del 26.11.2019 il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso gli esiti della CdS del 22.11.2019 di cui si riporta uno stralcio *“….omissis…per ciò che attiene alla valutazione ambientale, che il giudizio di compatibilità ambientale per l’intervento proposto è da ritenersi subordinato alla valutazione della documentazione aggiuntiva che sarà trasmessa alla luce delle richieste di integrazioni pervenute dagli enti coinvolti nonché dalle risultanze dei lavori della seduta odierna, in cui è stata evidenziata la necessità di un piano di recupero complessivo dell’intera area in accordo tra le ditte confinanti, che parta dallo stato attuale dei luoghi e prenda in considerazione la coltivazione ancora a farsi. La documentazione dovrà riportare anche il dettaglio dei cumuli esistenti e relativa modalità di gestione e movimentazione dei materiali, al fine dei riempimenti con finalità di ripristino delle quote. Viene altresì evidenziata la necessità che sia prodotta e trasmessa la relazione di impatto acustico cumulato, come previsto ex lege. Ancora viene rappresentata la necessità di una relazione previsionale delle emissioni in atmosfera delle polveri, con valutazione delle ricadute. In merito alla richiesta di cui alla nota prot. n. 4485 del 30.04.2019 si è ancora in attesa del riscontro del competente Servizio Attività Estrattive che si riserva di trasmettere il proprio contributo.”;*
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1238 del 28.01.2020, il Proponente ha trasmesso lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica allegando la seguente documentazione:
  - Studio idrologico e idraulico (Relazione);
  - Tav.1 Stralci corografici di inquadramento;
  - Tav. 2 Linea di deflusso e bacini idrografici di interesse;

- Tav. 2 Linea di deflusso e bacini idrografici di interesse in coordinate;
- Tav. 3 perimetrazione aree AP e MP in coordinate;
- Cartella file Hec-Ras

- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1259 del 28.01.2020 il Proponente ha richiesto una proroga per l'inoltro della documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi al fine di completare i monitoraggi ambientali in corso di esecuzione;

- con nota prot. n. AOO_089/1316 del 29.01.2020 il servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha accolto la richiesta di proroga formulata dal proponente al fine di consentire la trasmissione integrale della suddetta documentazione;
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2927 del 27.02.2020 e successive note prott. n. AOO_089/2929 pari data, n. AOO_089/2950 pari data,n. AOO_089/2965 pari data, n. AOO_089/2984 del 28.02.2020,n. AOO_089/2986 pari data, n. AOO_089/2988 pari data, n. AOO_089/2989 pari data, n. AOO_089/2990 pari data, n. AOO_089/3004 pari data, il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi e precisamente:
  - Valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera delle polveri e valutazione delle ricadute;
  - Valutazione previsionale di impatto acustico;
  - Relazione piano di coltivazione e di recupero ad indirizzo naturalistico cumulativo;
  - Previsione Scaringi Marmi-Cormio;
  - File .dwg contenente n. 6 tavole grafiche progettuali.

- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4956 del 20.04.2020 il proponente ha trasmesso uno *"Studio geo-paleontologico dei fronti di cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia-Società Cormio Marmi";*

- con nota prot. n. 84682 del 01.06.2020 la ASL BA ha ribadito il proprio parere favorevole a condizione che anche le aree di deposito dei materiali di scarto siano corredate di impianti di abbattimento ad umido delle polveri aerodisperse;
- con nota prot. n. 35618 del 06.06.2020, Arpa Puglia DAP BA ha rilasciato il proprio contributo ritenendo che *"…omissis…esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla Società istante…omissis…. si valuta, per quanto di competenza, sostenibile l'impatto ambientale dell'opera in esame. La Società comunque dovrà procedere, almeno annualmente, nel corso dell'esercizio dell'impianto, ad eseguire le misure di impatto acustico ambientale e le misure delle emissioni diffuse delle polveri nelle aree al contorno della cava";*
- con nota prot. n. 4578-P del 11.06.2020 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha rilasciato il proprio contributo di cui si riporta uno stralcio *"…omissis…. questa Soprintendenza prende atto della documentazione trasmessa e conferma il parere favorevole già formulato……";*
- con nota prot. n.13264 del 10.07.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede puglia ha espresso un parere favorevole con prescrizioni di cui si riporta uno stralcio *"…..omissis… si ritiene l'intervento compatibile con le predette pianificazioni alle seguenti condizioni:*
  - *sia effettuata la verifica di stabilità dei fronti di cava in corso di coltivazione e a fine coltivazione in condizioni sismiche con riferimento a SLV secondo il DM 2018;*
  - *sia subordinata la validità del piano di recupero, comprendente anche l'area di proprietà Scaringi, al mantenimento dello status quo, che prevede l'utilizzo di un elemento di mitigazione che non trovasi nella disponibilità dei proponenti. In caso di modifiche di tale elemento dovrà essere effettuato un nuovo studio idraulico e riconsiderate le opere a farsi in solido tra le ditte interessate dai medesimi elementi dell'idrologia superficiale."*
- con parere espresso nella seduta del 14.10.2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12192 del 14.10.2019 il Comitato Regionale VIA ha rilasciato il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio " omissis….e*videnziato che nonostante le plurime richieste avanzate all'autorità competente al rilascio del titolo autorizzativo alla coltivazione, al fine di chiarire la coerenza*

dello stato dei luoghi con gli atti autorizzatori rilasciati e che hanno assentito la coltivazione, non si è avuto riscontro e pertanto permangono dubbi sulla legittimità delle modificazioni apportate per effetto delle coltivazioni condotte. Pertanto, ove lo stato dei luoghi fosse non legittimato da titolo autorizzatorio efficace, fermo restando l'applicazione in prim'ordine delle discipline sanzionatorie e penali applicabili, il presente parere non può ritenersi efficace ad eludere la normativa di settore applicabile né "sanatoria ambientale" dello stato dei luoghi. Si rappresenta che finalità del presente parere non è regolarizzare gli interventi attuati in difetto delle necessarie e dovute valutazione e autorizzazioni ambientali, ma è quella di valutare e indicare le misure per il ripristino ambientale, il recupero ambientale, la sistemazione ambientale dei luoghi modificati dall'opera realizzata ed esercita sulla scorta di un titolo autorizzatorio emesso senza la VIA, nell'ambito di un procedimento di VIA postuma avviato ex L.R. 33/2016.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza condizionando il prosieguo dell'attività al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019";*
- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione valutazioni impatti cumulati";*
- *siano verificati i contenuti e le indicazioni riportati nel documento "Valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DGR 1632/2018".*

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione d'impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – preso atto e dato atto della nota di Autorità di Bacino Distrettuale – sede Puglia, prot. n. 13264 del 10.07.2020, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionando il prosieguo dell'attività alle seguenti condizioni ambientali:

- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019";*
- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione valutazioni impatti cumulati";*
- *sia redatto un Piano di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento ad emissioni in atmosfera, rumore e vibrazione, anche in considerazione della prossimità della rete acquedottistica;*
- *si garantisca la protezione della falda acquifera nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera;*
- *si proceda alla dotazione di scorte idriche adeguate e necessarie all'esercizio dell'attività assicurando la necessaria bagnatura dei materiali estratti, anche nella loro movimentazione all'interno e all'esterno del perimetro di cava;*
- *siano attuate le indicazioni contenute nel parere di Autorità di Bacino Distrettuale – sede Puglia, prot. 13264 del 10.07.2020;*
- *sia data attuazione alle indicazioni riportate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 35618 del 06.06.2020."*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 295 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 14.10.2020;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta degli esiti della Conferenza di Servizi, del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di valutazione postumo in oggetto, proposto dalla Società Cormio Marmi Srl.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, sulla scorta delle risultanze delle Conferenze di Servizi, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA/ VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di adottare provvedimento di VIA postuma, comprensivo di Valutazione di Incidenza**, per il progetto "*Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.lla n. 21 e Fg. n. 120 p.lle n. 7-8-138 autorizzata con Decreto 25/Min/2000"* proposto dalla società Cormio Marmi Srl, di cui al procedimento identificato dall'IDVIA 295, esprimendo la conclusione che:
  - *il prosieguo dell'attività possa proseguire subordinatamente all'ossequio/ottemperanza delle* condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali",* allegato alla presente quale parte integrante.

- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

- che, in considerazione delle finalità della l.r. 33/2016, **la durata del presente provvedimento è pari alla durata dell'efficacia della Autorizzazione in vigenza alla coltivazione** come da progetto ivi autorizzato e pertanto cristallizzato sia con riferimento all'estensione superficiale che approfondimento.
- **di precisare che:**

  1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di VIA-VincA postuma ex l.r. 33/2016 e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti e non ricomprende, non sostituisce e non coordina i pareri/autorizzazioni da acquisire e di competenza di altri Enti;
  3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
  5. il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente;
  6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";

Allegato 2**: "***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/12192 del 14.10.2020";*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

- Cormio Marmi Srl
  direzione@pec.cormiomarmi.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Comune di Ruvo di Puglia
- Città Metropolitana di Bari
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Citta' Metropolitana di Bari
- ARPA PUGLIA /DAP BA
- ASL SISP- Bari Nord
- Acquedotto Pugliese Spa
- Ente Parco Nazionale Alta Murgia
- Comando dei Vigili del Fuoco
- REGIONE PUGLIA
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Urbanistica
- Sezione Vigilanza Ambientale
- Sezione Coordinamento Servizi Territoriali- Servizio territoriale Bari Bat
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Rifiuti e Bonifiche- Servizio Attività Estrattive
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
- Sezione Demanio e Patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 15 pagine, per un totale di 30 (trenta) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.-l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.-l.n. 241/1990 e ss.mm.ii-l.r.n. 33/2016-Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale postumo
Progetto:	**Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.lla n. 21 e Fg. n. 120 p.lle n. 7-8-138 autorizzata con Decreto 25/Min/2000**
Tipologia:	Art. 23 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii Art. 2 della l.r. n. 33/2016
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex art. 3 della l.r. n. 33/2016
Proponente:	Cormio Marmi S.r.l.- sede legale Via Barletta, C.da Fontanelle-Trani (Bat).

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale postumo ID VIA 295- Società Cormio Marmi Srl*" è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA-VINCA postumo di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** (prot. n. AOO_089/12202 del 14/10/2020) **In fase esecutiva:** • siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019"; • siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione valutazioni impatti cumulati"; • siano verificati i contenuti e le indicazioni riportati nel documento "Valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DGR 1632/2018". • sia redatto un Piano di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento ad emissioni in atmosfera, rumore e vibrazione, anche in considerazione della prossimità della rete acquedottistica; • si garantisca la protezione della falda acquifera nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera; • si proceda alla dotazione di scorte idriche adeguate e necessarie all'esercizio dell'attività assicurando la necessaria bagnatura dei materiali estratti, anche nella loro movimentazione all'interno e all'esterno del perimetro di cava; • siano attuate le indicazioni contenute nel parere di Autorità di Bacino Distrettuale – sede Puglia, prot. 13264 del 10.07.2020; • sia data attuazione alle indicazioni riportate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 35618 del 06.06.2020;	Servizio VIA-VIncA
B	**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO** (prot. n. 5048 del 30.04.2018) **In fase esecutiva:** • le superfici oggetto di completamento dell'attività estrattiva sull'area attualmente occupata da un antico cumulo di detrito lapideo, dovranno essere opportunamente mascherate da piantumazioni di bordura, da disporre in maniera naturalisticamente irregolare ed evitando la creazione di filari, costituite da essenze arbustive ed arboree autoctone;	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

C	**ASL BARI SISP AREA NORD** (prot. n. 84682 del 01.06.2020) **In fase esecutiva:** • le aree di deposito dei materiali di scarto siano corredate di impianti di abbattimento ad umido delle polveri aerodisperse;	Asl Bari Sisp Area Nord

Il Responsabile PO

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI FABIANA 28.10.2020 09:14:12 UTC

Il Responsabile del Procedimento

avv. Francesco De Bello

DE BELLO FRANCESCO 28.10.2020 07:28:20 UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 28.10.2020 09:23:43 UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 14/10/2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

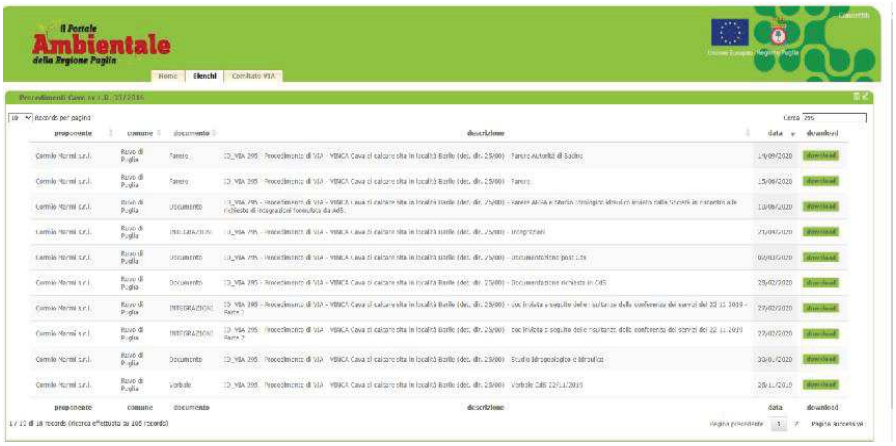
Procedimento:	**ID VIA 295:** VIA Postuma.
	VIncA: [ ] **NO** [X] **SI** *SIC/ZPS "Murgia Alta" (cod. IT9120007)*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	*Procedimento di VIA Postuma relativo al completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in località "Barile" Comune di Ruvo di Puglia, foglio n. 119 p.lla 21 e foglio 120 p.lle n. 7-8-138 autorizzata con Decreto 25/Min/2000*
Tipologia:	Esame integrazioni in esito a risultanze CdS del 22 novembre 2019
Autorità Comp.	Servizio VIA e Vinca – Regione Puglia
Proponente:	***CORMIO MARMI srl***

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati sono quelli pubblicati successivamente al 3 ottobre 2019, data della seduta dell'ultimo Comitato VIA inerente la presente procedura, e pubblicati sino alla data del 13 ottobre 2020, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/PROC.CAVE ex L.R. 33/2016, sono di seguito elencati. Inoltre si fa anche riferimento a tutta la documentazione progettuale già riportata nel parere del Comitato VIA del 3 ottobre 2019.

REGIONE PUGLIA



Inoltre sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- in data 3 giugno 2020 il parere rilasciato dall'ASLBA – SISP prot. 84682 dell' 01.06.2020;
- in data 11 giugno 2020 il parere rilasciato dal MIBACT con prot. n. 4578;
- in data 6 giugno 2020 il parere ARPA con prot. 35618;
- in data 10 luglio 2020 il parere dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale prot. n. 13264.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici ***(rif. Parere Comitato VIA della seduta del 3 ottobre 2019, Verbale Conferenza dei Servizi del 22 novembre 2019)***

La cava di pietra calcarea da taglio è ubicata in agro del Comune di Ruvo di Puglia in contrada "Barile", sui terreni censiti al foglio n. 119 p.lla n. 21, foglio n. 120 p.lle n. 7-8-138. L'area di intervento ricade nel Sito Natura 2000 IT91210007 "Murgia Alta", proposto Sito d'Importanza Comunitaria e designato Zona di Protezione Speciale.



Fig. 1_ Foto del fronte di cava

REGIONE PUGLIA

L'intervento proposto consiste nella coltivazione e recupero ambientale della succitata cava di pietra calcarea da taglio ricadente su di un'area complessivamente estesa di circa mq 30.000. L'area in fase attuale di scavo occupa quota parte delle particelle interessate per un'estensione di circa mq 15.000. La restante parte dell'area è in gran parte occupata da un antico cumulo di detrito lapideo.

Obbiettivo del progetto proposto è quello di completare la coltivazione della cava in un ambito ove la suddivisione degli interventi in lotti, l'esecuzione delle operazioni di recupero contestualmente alla coltivazione del giacimento, il controllo della produzione di inerti lapidei di scarto ed altri interventi da attuare consento un migliore inserimento paesaggistico ed ambientale dell'intervento estrattivo.

La coltivazione mineraria avverrà secondo il seguente schema:

- ✓ asportazione del detrito lapideo di copertura mediante pale meccaniche ed escavatori, con successivo riutilizzo nelle fasi di recupero ambientale dell'area;
- ✓ abbattimento del cappellaccio;
- ✓ coltivazione del giacimento che sarà eseguita con mezzi meccanici (per il distacco dei blocchi dalle bancate saranno sfruttate le naturali fatturazioni della roccia e le discontinuità costituite dai giunti di stratificazione. All'occorrenza, allorquando le discontinuità naturali dovessero risultare ridotte o assenti, si farà ricorso a segatrici meccaniche a catena dimantata.

La cava è autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 25/00 dell'Ufficio Minerario Regionale.

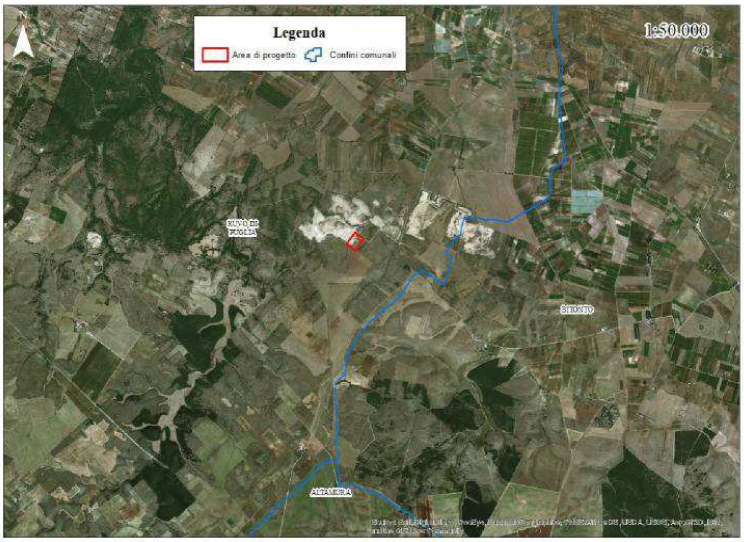


Fig. 2_ Inquadramento territoriale



Fig. 3_ Area interessata dai lavori di scavo previsti dal progetto in esame

Sono stati consultati degli strati informativi vettoriali attraverso il portale del SIT Puglia:

- ✓ UdS (Uso del Suolo) aggiornato al 2006;
- ✓ Rete Ecologica Regionale, ed in particolare i Corridoi Ecologici i quali mettono in connessione i diversi Nodi (o Istituti) della Rete Ecologica, rappresentati dalle aree protette e dai Siti Natura 2000 regionali;
- ✓ I dati della Rete Natura 2000 (Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia) adottati dalla Regione Puglia con Decreto di Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018;

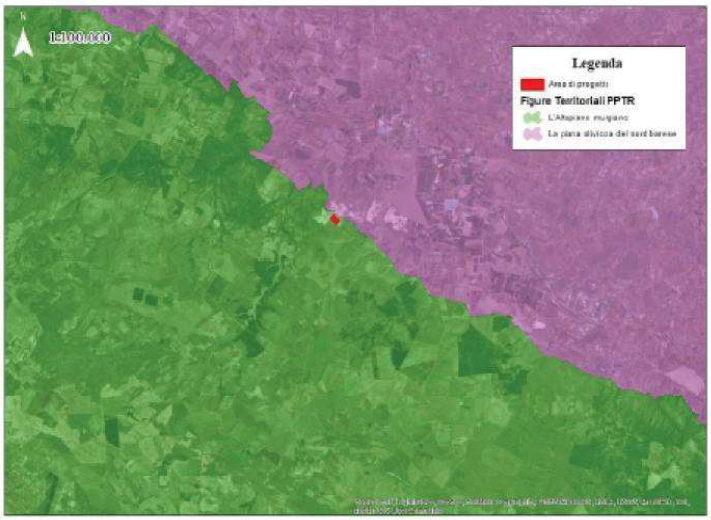


Fig. 4_ Inquadramento territoriale secondo le Figure territoriali e paesaggistiche del PPTR

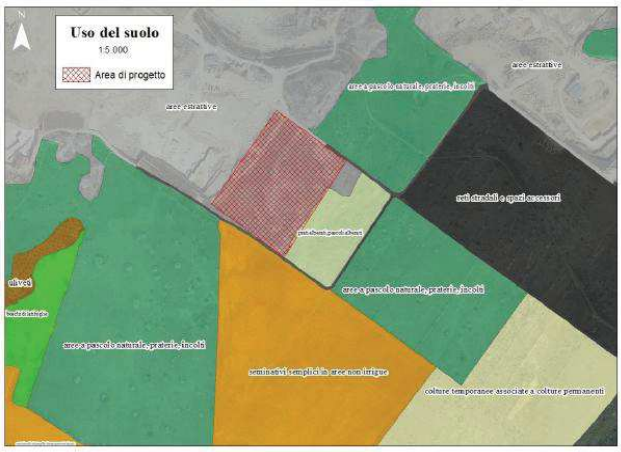


Fig. 5_Uso del suolo nell'area di progetto (fonte: SIT Puglia)

Dall'analisi della cartografia del PPTR, si evince come l'area interessata dal progetto non ricade in nessun'area UCP.



Fig. 6_Inquadramento secondo il PPTR

Per quanto riguarda gli Habitat, il progetto in esame non ricade in territori occupati da Habitat.

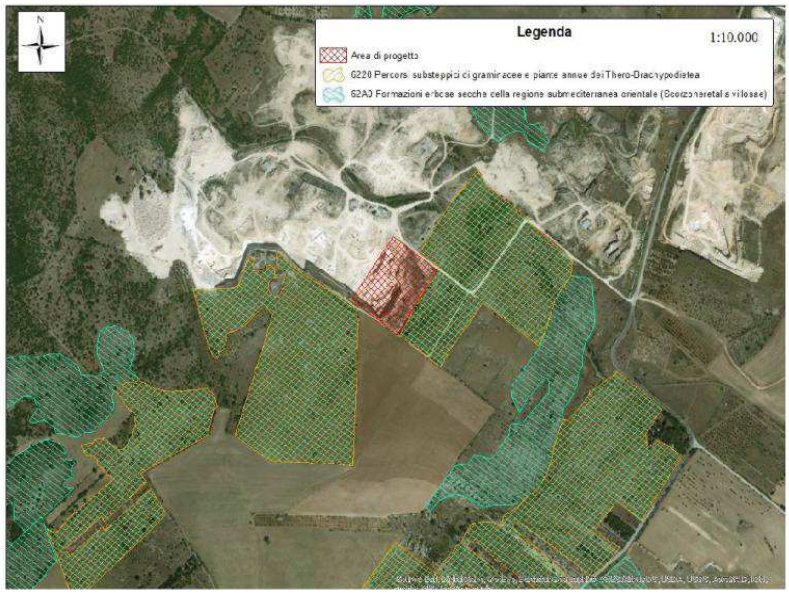


Fig. 7_Habitat

Per quanto concerne Aree Protette e Siti Natura 2000, l'area di progetto si colloca all'interno del SIC/ZPS "Murgia Alta" (cod. IT9120007), ed all'esterno del confine del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

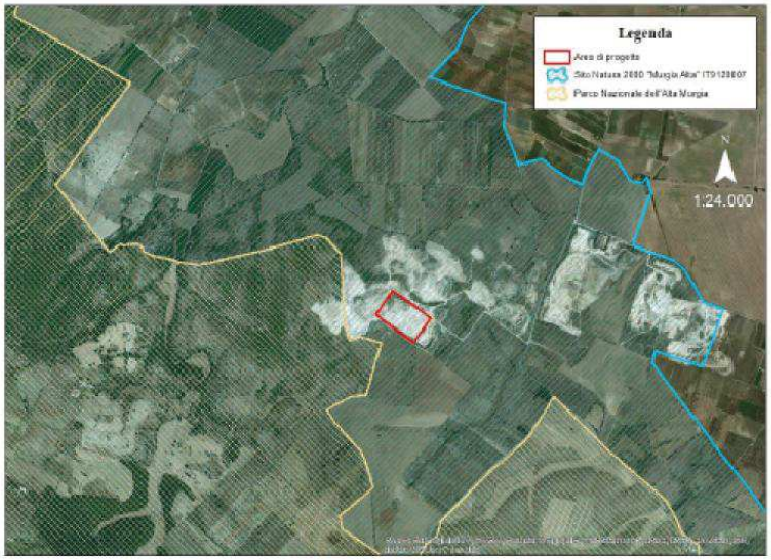


Fig. 8_Rapporto del Progetto con le Aree Protette e i Siti Natura 2000

REGIONE PUGLIA

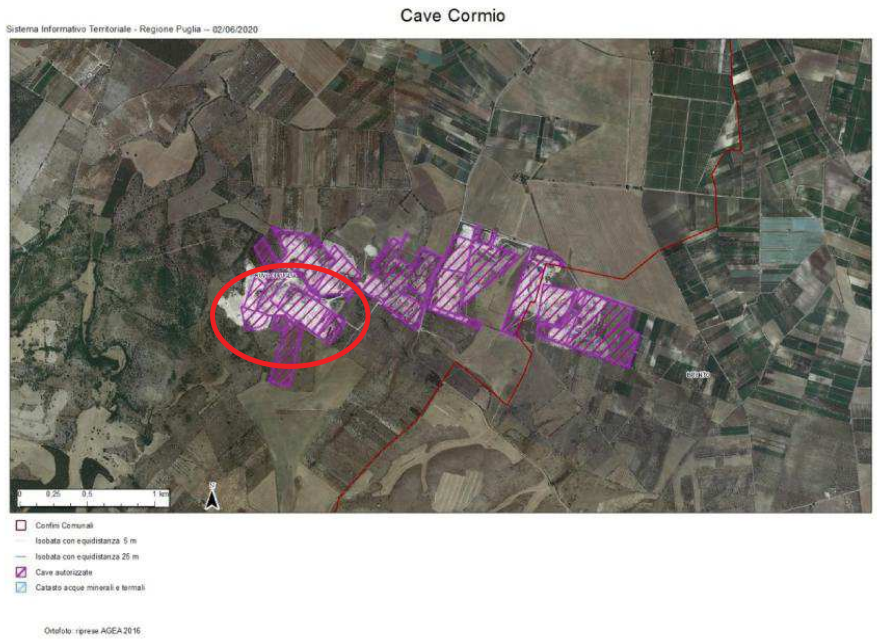


Fig. 9_Cartografia Cave autorizzate (PRAE)

Descrizione dell'intervento

(rif. Parere Comitato VIA della seduta del 3 ottobre 2019, Verbale Conferenza dei Servizi del 22 novembre 2019, Elab. Grafici integrativi_Febbraio 2020_TAV n. 1-2-3-4-5-6, Relazione Piano di Coltivazione e Recupero Complessivo)

Obiettivo principale del recupero ambientale dell'area sarà quello di restituire complessivamente al sito d'intervento, al termine dell'attività della cava, un assetto morfologico vegetazionale quanto più possibile vicino alle condizioni iniziali.

In tale ottica, il piano di recupero ambientale della cava si articola in due tipologie di intervento.

La prima riguarda il rimodellamento morfologico dell'area, da eseguirsi attraverso interventi di colmata degli scavi, realizzati utilizzando il detrito lapideo già presente in loco ed il materiale di scarto proveniente dalla coltivazione della cava. Il ritombamento degli scavi avrà uno spessore massimo di circa 40 m e si raccorderà con il ciglio dei fronti finali di scavo, con funzione di mascheramento perenne delle aspre forme di cava.

La colmata avrà come superficie di appoggio il piano ultimo di calpestio della cava.

Il detrito lapideo sarà disposto in colmata con gradazione granulometrica. Il materiale più grossolano sarà disposto in basso e, via via verso l'alto, si distenderanno livelli di materiale più fine. Ciò garantirà sia la tenuta che la capacità di drenaggio della colmata.

La seconda tipologia di intervento attiene alla ricomposizione dell'assetto vegetazionale dell'area, realizzata in maniera coerente con il contesto della porzione di territorio in esame,

REGIONE PUGLIA

ricadente nel Sic-Zps “Murgia Alta”. Essa riguarderà l’intera area di proprietà della Cormio Marmi.

La realizzazione del piano di recupero ambientale avverrà nell'ottica di un armonioso inserimento dell'opera in senso naturalistico-ecosistemico e paesaggistico.

Il piano di recupero prevede la formazione di scarpate di raccordo tra l’attuale piano campagna e quello della cava dopo il colmamento con i materiali lapidei di scarto. Le scarpate saranno caratterizzate in maniera discontinua dalla presenza di gradoni, distribuiti in maniera casuale, mediante inserimento di rocce di scarto di lavorazione, al fine di creare salti di quota rocciosi alternati ai piani inclinati delle scarpate. In tale maniera, oltre a ridurre la monotonia di un paesaggio che sarebbe altrimenti stato noioso ed artificioso, si vengono a formare nicchie per il ricovero e la riproduzione della fauna selvatica ed in particolare per l'avifauna. Inoltre si è notato che proprio li dove la rocciosità aumenta, le formazioni arboreo arbustive ne traggono giovamento con maggiore sviluppo delle stesse, probabilmente per la maggiore conservazione dell’acqua delle varie forme di precipitazione.

Il piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava è stato elaborato suddividendolo in tre fasi, di seguito descritte.

Nella **prima fase** si procederà all’estrazione del giacimento residuo a partire dalla p.lla n.21 e proseguendo verso Ovest. In questa porzione di cava il giacimento è stato in gran parte già portato allo scoperto. L’estrazione del giacimento avanzerà da Est verso Ovest sino alla completa coltivazione del materiale residuo con conseguente approfondimento del fondo cava sino alla quota media di m 350 s.l.m. m.

La superficie interessata è la seguente:

- area totale fase 1: mq 13.449
- h_m giacimento: mt 14,5

Volumi occupati da gradonature:

- gradonatura in cappellaccio mc 18.391
- gradonatura in giacimento mc 35.816

Volume cappellaccio: mc 40.000 ca

Volume giacimento: (m 14.5 x mq 13.449) – mc 35.816 = mc 159.194

L’area della prima fase confina ad Ovest con un’altra cava condotta dalla medesima azienda. Per tale motivo, l’estrazione del giacimento potrà essere eseguita sino alla linea di confine della p.lla n.21, evitando di lasciare una fascia di rispetto ai limiti di proprietà, al fine di non costituire diaframmi rocciosi potenzialmente instabili tra le due cave. L’approfondimento della due cave confinanti potrà continuare come sin’ora è avvenuta, a vantaggio della stabilità e della sicurezza dei luoghi e per un completo sfruttamento della georisorsa.

Nella **seconda fase** le operazioni di estrazione del giacimento si estenderanno verso Ovest, a partire dal piano di calpestio dello scavo della prima fase . Preliminarmente dovrà essere rimossa il cumulo detritico esistente su parte delle p.lle n.7 e n.8. Il materiale di scarto sarà utilizzato per eseguire la colmata totale degli scavi delle prima fase.

In questa porzione di cava residua il giacimento coltivabile raggiunge uno spessore di m 19.90 ca (al lordo dei livelli sterili intercalati). L’estrazione del giacimento avanzerà da Est verso Ovest sino alla completa coltivazione del giacimento. Il fondo cava si attesterà alla quota di circa 346 m s.l.m.

La superficie interessata è la seguente:

- area totale fase 2: mq 14.305

REGIONE PUGLIA

- h_m giacimento: mt 19,9

Volumi occupati da gradonature:

- gradonatura in cappellaccio mc 13.515
- gradonatura in giacimento mc 50.530

Volume cappellaccio: mc 270.000 ca
Volume giacimento: (m 19.9 x mq 14.305) – mc 50.530 = mc 234.139

L'accesso all'area della seconda fase sarà garantito da un pista che raggiungerà il fondo cava con pendenza e larghezza idonee a garantire il transito in sicurezza dei mezzi.
I fronti perimetrali verranno suddivisi in tre tratti di altezza non superiore a m 10 da un gradone intermedio largo m 5.
Nella **terza fase** si completerà il recupero morfologico dell'area di cava, proseguendo gli interventi di ritombamento già iniziati nella fase precedente ed estendendoli a tutte aree di scavo. Il coronamento della colmata di ripristino sarà raccordato in quota con quello della cava confinante, al fine di restituire un assetto plano altimetrico e morfologico omogeneo all'intero bacino minerario.
Il detrito calcareo detritico impiegato negli interventi di ritombamento sarà di esclusiva provenienza autoctona con particolare riferimento a quello prodotto dall'attività di cava (sfrido di estrazione e detrito da abbattimento cappellaccio) ed al materiale attinto dai cumuli esistenti.
La **quarta fase** riguarderà attiene alla ricomposizione dell'assetto vegetazionale dell'area, realizzata successivamente al rimodellamento morfologico e in maniera coerente con il contesto della porzione di territorio in esame, ricadente nel Sic-Zps "Murgia Alta". Essa riguarderà le intere aree di cava.
La realizzazione del piano di recupero ambientale avverrà nell'ottica di un armonioso inserimento dell'opera in senso naturalistico eco sistemico e paesaggistico.
Al fine di realizzare tale obiettivo, le specie che verranno impiegate, sia legnose, che erbacee, saranno esclusivamente autoctone e rilevate nell'ambito dell'analisi della vegetazione reale che caratterizza il sito.
Il verde pensato per il piano di recupero ambientale prevede una componente arboreo-arbustiva ed una componente erbacea.

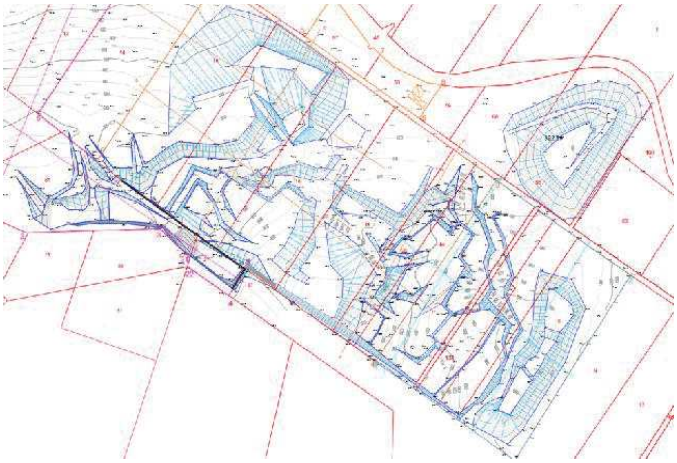


Fig. 10_Estratto Tav. 1 (Integrazioni febbraio 2020-Planimetria)

REGIONE PUGLIA

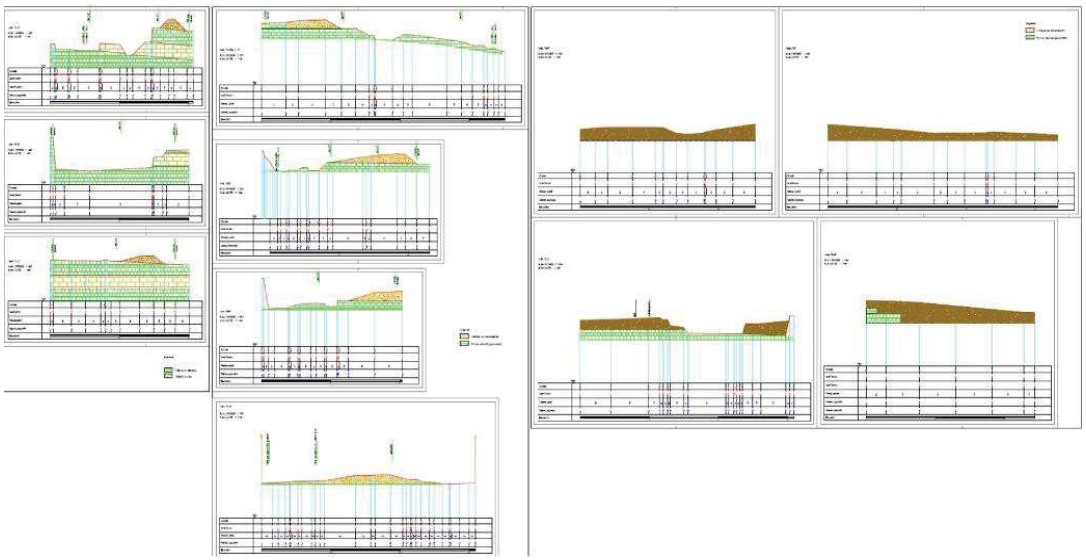


Fig. 11_Estratto Tav. 1 (Integrazioni febbraio 2020-Sezioni)

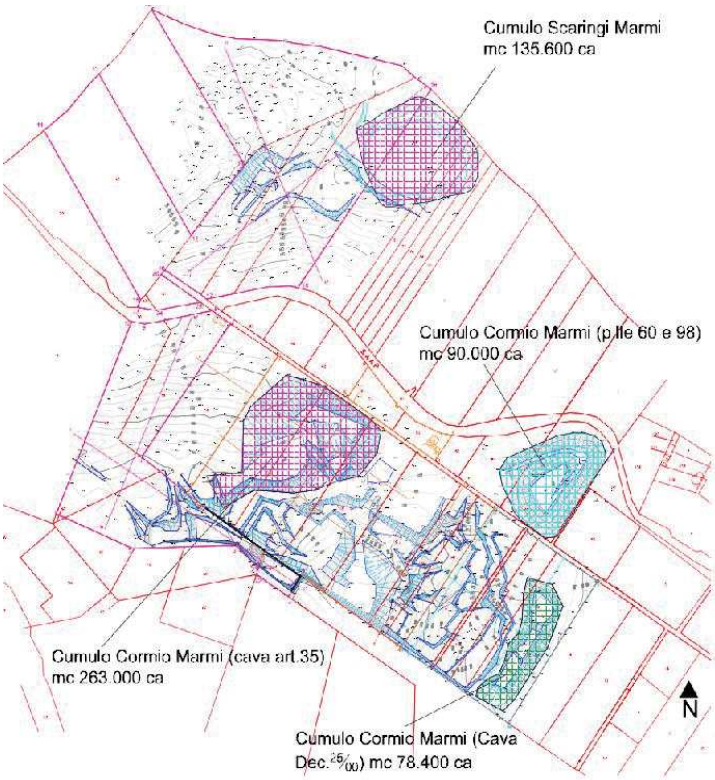


Fig. 12_Estratto Tav. 6 (Integrazioni febbraio 2020-Volumetria cumuli)

REGIONE PUGLIA



Fig. 13_Estratto Tav. 5 (integrazioni febbraio 2020)-Recupero ambientale finale

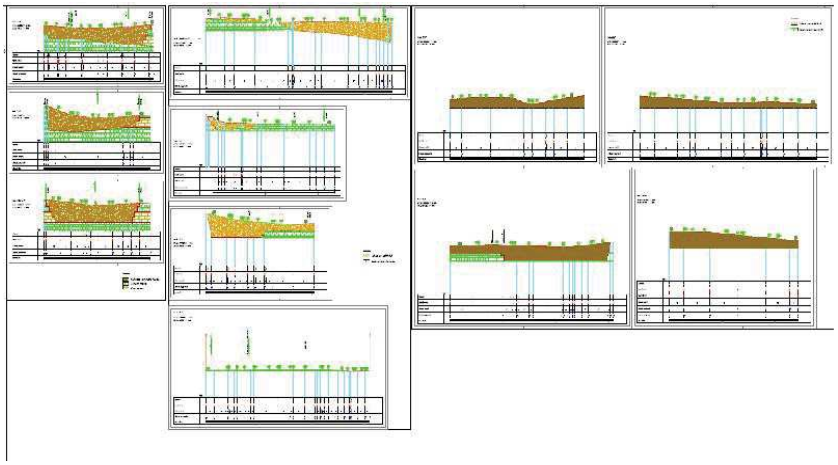


Fig._14_Estratto Tav. 5 (integrazioni febbraio 2020)-Recupero ambientale finale

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

Premessa

Evidenziato che nonostante le plurime richieste avanzate all'autorità competente al rilascio del titolo autorizzativo alla coltivazione, al fine di chiarire la coerenza dello stato dei luoghi con gli atti autorizzatori rilasciati e che hanno assentito la coltivazione, non si è avuto riscontro e pertanto permangono dubbi sulla legittimità delle modificazioni apportate per effetto delle coltivazioni condotte. Pertanto, ove lo stato dei luoghi fosse non legittimato da titolo autorizzatorio efficace, fermo restando l'applicazione in prim'ordine delle discipline sanzionatorie e penali applicabili, il presente parere non può ritenersi efficace ad eludere la normativa di settore applicabile né "*sanatoria ambientale*" dello stato dei luoghi.

Si rappresenta che finalità del presente parere non è regolarizzare gli interventi attuati in difetto delle necessarie e dovute valutazione e autorizzazioni ambientali, ma è quella di valutare e indicare le misure per il ripristino ambientale, il recupero ambientale, la sistemazione ambientale dei luoghi modificati dall'opera realizzata ed esercita sulla scorta di un titolo autorizzatorio emesso senza la VIA, nell'ambito di un procedimento di VIA postuma avviato ex L.R. 33/2016.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza, condizionando il prosieguo dell'attività alle seguenti condizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto *"Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019"*;
- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto *"Relazione valutazioni impatti cumulati"*;
- siano verificate i contenuti e le indicazioni riportate nel documento *"Valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DGR 1632/2018".*

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – preso atto e dato atto della nota di Autorità di Bacino Distrettuale – sede Puglia, prot. n. 13264 del 10.07.2020, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionando il prosieguo dell'attività alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto *"Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019"*;
- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto *"Relazione valutazioni impatti cumulati"*;

- sia redatto un Piano di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento ad emissioni in atmosfera, rumore e vibrazione, anche in considerazione della prossimità della rete acquedottistica;
- si garantisca la protezione della falda acquifera nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera;
- si proceda alla dotazione di scorte idriche adeguate e necessarie all'esercizio dell'attività assicurando la necessaria bagnatura dei materiali estratti, anche nella loro movimentazione all'interno e all'esterno del perimetro di cava;
- siano attuate le prescrizioni riportate nel parere dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale prot. n. 13264;
- sia data attuazione alle indicazioni riportate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 35618 del 06.06.2020.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Dott. Antonio Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Michela Inversi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo De Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Loriana F. Dal Prà**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
9	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia **Dott. Nicola Ungaro**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	ASSENTE

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	ASSENTE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	ASSENTE
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	ASSENTE
10	Esperto in Geotecnica **Ing. Michele Prencipe**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

LUPARELLI
FABIANA
28.10.2020
09:15:34 UTC

DE BELLO FRANCESCO
28.10.2020 07:29:14 UTC

LOMASTRO
MARIANGELA
28.10.2020
09:24:21 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 ottobre 2020, n. 309

ID VIA 296-l.r. 33/2016, d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.-l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.-l.n. 241/1990 e ss.mm.ii-Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale postume per il progetto di "Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.lle n. 16-17-18-19-20-44-57-58 in attività ex art. 35 della l.r. n. 37/85"

Proponente: Cormio Marmi S.r.l.- sede legale Via Barletta, C.da Fontanelle-Trani (Bat).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 *"Norme per la disciplina dell'attività delle cave" e ss.mm.ii;*
- L.R. n.33 del 23.11.2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)";*
- la D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 *"Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)" - Modalità attuative e procedimentali.";*
- L.R. 05 luglio 2019 n.22 " *Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva*".

EVIDENZIATO CHE:

- l'istanza in argomento rientra nell'alveo delle disposizioni della l.r. n. 33/2016 inerente all'obbligo di espletare le procedure di VIA e/o verifica di assoggettabilità, ancorchè "postume", in relazione a quelle attività minerarie che hanno già conseguito un provvedimento autorizzativo ai sensi della l.r. n. 37/1985 e ss.mm.ii. ed in assenza del previo ed espresso provvedimento di valutazione ambientale**;**
- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del dell'art. 3 della L.R. n. 33/2016, è Autorità Competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA e, ove previsto, di VINCA avviati ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 33/2016;

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5351 del 30.05.2017, la Società Cormio Marmi S.r.l. ha trasmesso istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale per il progetto di *"Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.lle n. 16-17-18-19-20-44-57-58 in attività ex art. 35 della l.r. n. 37/85"* allegando la seguente documentazione progettuale:
    - Studio di Impatto e di Incidenza Ambientale;
    - Tavola 1: Stralci catastali e corografici di inquadramento;
    - Tavola 2: Stato attuale dei luoghi:planimetria quotata e sezioni;
    - Tavola 3: Piano di coltivazione e recupero ambientale-fase1,planimetria quotata e sezioni;
    - Tavola 4: Piano di coltivazione e recupero ambientale-fase2,planimetria quotata e sezioni;
    - Tavola 5: Piano di coltivazione e recupero ambientale-fase3,planimetria quotata e sezioni;
- con nota prot. n. AOO_089/11831 del 06.12.2017,rilevata l'incompletezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, al fine della procedibilità dell'istanza e dell'avvio del relativo procedimento per l'intervento proposto, il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha invitato la società proponete al perfezionamento della stessa;
- con nota prot. n. AOO_089/619 del 22.01.2018, non essendo pervenuto alcun riscontro da parte della Società istante, il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha sollecitato il proponente all'invio della documentazione già richiesta con nota prot.n. AOO_089/11831 del 06.12.2017;
- con nota acquisita in atti al prot. n. AOO_089/1096 del 01.02.2018 successivamente perfezionata

con nota acquisita in atti al prot. n. AOO_089/1673 del 16.02.2018, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta e precisamente:

- attestazione importo opere e determinazione oneri istruttori;
- attestazione versamento oneri istruttori;
- attestazione elenco Enti competenti;
- copia pec richiesta pubblicazione sul BURP;
- copia pubblicazione sulla Gazzetta del Mezzogiorno;
- elaborati progettuali del Luglio 2007 (ex art. 14 l.r. n. 37/85);
- CD dati contenete la citata documentazione, nonché i file in formato dwg, con indicazione circa la georeferenziazione UTM WGS 84, degli elaborati progettuali già trasmessi con l'istanza del 30/05/2017;
- Relazione Generale di Progetto;
- Relazione di compatibilità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti;
- Piano di coltivazione-Relazione di progetto;
- Piano di recupero ambientale ad indirizzo naturalistico-Relazione di progetto;
- Relazione geologica e sismica;
- Sintesi non tecnica;
- CD dati contenente la citata documentazione, nonché i file in formato dwg, con indicazione circa la georeferenziazione UTM WGS 84, degli elaborati progettuali Tav. 2, Tav.3, Tav.4 e Tav.5;

- con nota prot. n. AOO_089/2061 del 27.02.2018 il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha comunicato - a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sul progetto - l'avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web "il Portale ambientale della Regione Puglia";
- con nota prot. n. AOO_079/2355 del 15.03.2018, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha rilasciato il proprio contributo istruttorio attestando che i terreni non sono gravati da vincoli da Uso Civico;
- con nota prot. n. 8767 del 13.04.2018, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco-Ufficio prevenzione incendi ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. 2018/2123 del 19.04.2018, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 4680 del 24.04.2018, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia, ha espresso un parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 5049 del 30.04.2018, la Soprintendenza Archeologia, belle Arti e paesaggio ha rilasciato un parere favorevole specificando che *"….resta demandata rispettivamente all'Amministrazione Comunale di Ruvo di Puglia la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia ed ai competenti uffici regionali la verifica di conformità al PRAE ed alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui alle NTA del PPTR."*
- con nota prot. n. 51685 del 18.05.2018, Acquedotto Pugliese Spa ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. AOO_075/6363 del 24.05.2018, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- con parere espresso nella seduta del 29.03.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3740 del 01.04.2019, il Comitato Regionale VIA ha richiesto integrazioni documentali;
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7343 del 18.06.2019, il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dal Comitato Via e precisamente:
  - Relazione integrativa in esito alla seduta del CT VIA del 29.03.2019;
  - Valutazione Impatti cumulativi;
  - Valutazione di incidenza appropriata ai sensi della DGR 1632/2018;
  - Tavola 1 – Planimetria su base catastale degli insediamenti estrattivi di Ctd. "Barile";

- Tavola 2 – Planimetria su base catastale riportante i cumuli detritici esistenti nell'area;
- Tavola 3- Recupero ambientale ad indirizzo naturalistico complessivo dell'area.

- con parere espresso nella seduta del 03.10.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12051 del 04.10.2019, il Comitato Regionale VIA ha rilasciato il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio *"……omissis…. Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co. 1 del r.r. 07/2018, ritenendo che la documentazione agli atti, comprensiva di quella trasmessa in integrazione alle richieste del Comitato del 29.03.2019, non consenta la valutazione richiesta ai sensi della l.r. 33/2016 essendo la stessa carente delle necessarie e dovute informazioni, come già richieste dal comitato, oltre che non rispondenti all'attuale e reale stato dei luoghi. Deve evidenziarsi che lo stato dei luoghi rileva una coltivazione senza soluzione di continuità tra le aree di cava esercite dalle Ditte ivi presenti, non autorizzata da alcun atto autorizzatorio.Pertanto lo stato dei luoghi e le attività ivi condotte non risultano coerenti/conformi con i relativi titoli ad esercire."*
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12460 del 15.10.2019, il Proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni al parere formulato dal Comitato Regionale per la VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/12832 del 22.10.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha indetto/convocato per il giorno 22.11.2019 Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 2 della L. n. 241/90 e s.m.i;
- con nota prot. n. 28505 del 25.10.2019, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco-Ufficio prevenzione incendi ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. 13023 del 11.11.2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-Sede Puglia conferma il parere già rilasciato con propria nota prot. n. 4680 del 24.04.2018;
- con nota prot. n. 264308/UOR 09/SISP NORD del 14.11.2019, la Asl Bari ha trasmesso il proprio contributo istruttorio specificando che il Proponente è obbligato al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel parere;
- con nota prot. n. AOO_089/14635 del 26.11.2019 il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso gli esiti della CdS del 22.11.2019 di cui si riporta uno stralcio *"….omissis…per ciò che attiene alla valutazione ambientale, che il giudizio di compatibilità ambientale per l'intervento proposto è da ritenersi subordinato alla valutazione della documentazione aggiuntiva che sarà trasmessa alla luce delle richieste di integrazioni pervenute dagli enti coinvolti nonché dalle risultanze dei lavori della seduta odierna, in cui è stata evidenziata la necessità di un piano di recupero complessivo dell'intera area in accordo tra le ditte confinanti, che parta dallo stato attuale dei luoghi e prenda in considerazione la coltivazione ancora a farsi. La documentazione dovrà riportare anche il dettaglio dei cumuli esistenti e relativa modalità di gestione e movimentazione dei materiali, al fine dei riempimenti con finalità di ripristino delle quote. Viene altresì evidenziata la necessità che sia prodotta e trasmessa la relazione di impatto acustico cumulato, come previsto ex lege. Ancora viene rappresentata la necessità di una relazione previsionale delle emissioni in atmosfera delle polveri, con valutazione delle ricadute. In merito alla richiesta di cui alla nota prot. n. 4485 del 30.04.2019 si è ancora in attesa del riscontro del competente Servizio Attività Estrattive che si riserva di trasmettere il proprio contributo.";*
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1259 del 28.01.2020 il Proponente ha richiesto una proroga per l'inoltro della documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi al fine di completare i monitoraggi ambientali in corso di esecuzione;
- con nota prot. n. AOO_089/1316 del 29.01.2020 il servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha accolto la richiesta di proroga formulata dal proponente al fine di consentire la trasmissione integrale della suddetta documentazione;
- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2927 del 27.02.2020 e successive note prott. n. AOO_089/2929 pari data, n. AOO_089/2950 pari data,n. AOO_089/2965 pari data, n. AOO_089/2984 del 28.02.2020,n. AOO_089/2986 pari data, n. AOO_089/2988 pari data,

n. AOO_089/2989 pari data, n. AOO_089/2990 pari data, n. AOO_089/3004 pari data il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi e precisamente:

- Valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera delle polveri e valutazione delle ricadute;
- Valutazione previsionale di impatto acustico;
- Relazione piano di coltivazione e di recupero ad indirizzo naturalistico cumulativo;
- Previsione Scaringi Marmi-Cormio;
- File .dwg contenente n. 6 tavole grafiche progettuali.

- con nota prot. 3081 del 09.04.2020, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio conferma il parere già espresso con propria nota prot. n. 5049 del 30.04.2018*;*

- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4956 del 20.04.2020 il proponente ha trasmesso uno *"Studio geo-paleontologico dei fronti di cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia-Società Cormio Marmi";*

- con nota prot. n. 84686 del 01.06.2020 la ASL BA ha ribadito il proprio parere favorevole a condizione che anche le aree di deposito dei materiali di scarto siano corredate di impianti di abbattimento ad umido delle polveri aerodisperse;

- con nota prot. n. 35617 del 06.06.2020, Arpa Puglia DAP BA ha rilasciato il proprio contributo ritenendo che *"…omissis…esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla Società istante…omissis…. si valuta, per quanto di competenza, sostenibile l'impatto ambientale dell'opera in esame. La Società comunque dovrà procedere, almeno annualmente, nel corso dell'esercizio dell'impianto, ad eseguire le misure di impatto acustico ambientale e le misure delle emissioni diffuse delle polveri nelle aree al contorno della cava";*

- con nota prot. n. 4578-P del 11.06.2020 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha rilasciato il proprio contributo di cui si riporta uno stralcio *"…omissis…. questa Soprintendenza prende atto della documentazione trasmessa e conferma il parere favorevole già formulato……";*

- con nota prot. n.13264 del 10.07.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede puglia ha espresso un parere favorevole con prescrizioni di cui si riporta uno stralcio *"…..omissis… si ritiene l'intervento compatibile con le predette pianificazioni alle seguenti condizioni:*

  - *sia effettuata la verifica di stabilità dei fronti di cava in corso di coltivazione e a fine coltivazione in condizioni sismiche con riferimento a SLV secondo il DM 2018;*

  - *sia subordinata la validità del piano di recupero, comprendente anche l'area di proprietà Scaringi, al mantenimento dello status quo, che prevede l'utilizzo di un elemento di mitigazione che non trovasi nella disponibilità dei proponenti. In caso di modifiche di tale elemento dovrà essere effettuato un nuovo studio idraulico e riconsiderate le opere a farsi in solido tra le ditte interessate dai medesimi elementi dell'idrologia superficiale."*

- con parere espresso nella seduta del 14.10.2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12185 del 14.10.2019 il Comitato Regionale VIA ha rilasciato il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio " omissis….e*videnziato che nonostante le plurime richieste avanzate all'autorità competente al rilascio del titolo autorizzativo alla coltivazione, al fine di chiarire la coerenza dello stato dei luoghi con gli atti autorizzatori rilasciati e che hanno assentito la coltivazione, non si è avuto riscontro e pertanto permangono dubbi sulla legittimità delle modificazioni apportate per effetto delle coltivazioni condotte. Pertanto, ove lo stato dei luoghi fosse non legittimato da titolo autorizzatorio efficace, fermo restando l'applicazione in prim'ordine delle discipline sanzionatorie e penali applicabili, il presente parere non può ritenersi efficace ad eludere la normativa di settore applicabile né "sanatoria ambientale" dello stato dei luoghi. Si rappresenta che finalità del presente parere non è regolarizzare gli interventi attuati in difetto delle necessarie e dovute valutazione e autorizzazioni ambientali, ma è quella di valutare e indicare le misure per il ripristino ambientale, il recupero ambientale, la sistemazione*

ambientale dei luoghi modificati dall'opera realizzata ed esercita sulla scorta di un titolo autorizzatorio emesso senza la VIA, nell'ambito di un procedimento di VIA postuma avviato ex L.R. 33/2016.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza condizionando il prosieguo dell'attività al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019";*
- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione valutazioni impatti cumulati";*
- *siano verificati i contenuti e le indicazioni riportati nel documento "Valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DGR 1632/2018".*

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione d'impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – preso atto e dato atto della nota di Autorità di Bacino Distrettuale – sede Puglia, prot. n. 13264 del 10.07.2020, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionando il prosieguo dell'attività alle seguenti condizioni ambientali:

- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019";*
- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione valutazioni impatti cumulati";*
- *sia redatto un Piano di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento ad emissioni in atmosfera, rumore e vibrazione, anche in considerazione della prossimità della rete acquedottistica;*
- *si garantisca la protezione della falda acquifera nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera;*
- *si proceda alla dotazione di scorte idriche adeguate e necessarie all'esercizio dell'attività assicurando la necessaria bagnatura dei materiali estratti, anche nella loro movimentazione all'interno e all'esterno del perimetro di cava;*
- *siano attuate le indicazioni contenute nel parere di Autorità di Bacino Distrettuale – sede Puglia, prot. 13264 del 10.07.2020;*
- *sia data attuazione alle indicazioni riportate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 35617 del 06.06.2020."*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 296 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 14.10.2020;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta degli esiti della Conferenza di Servizi, del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di valutazione postumo in oggetto, proposto dalla Società Cormio Marmi Srl.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, sulla scorta delle risultanze delle Conferenze di Servizi, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA/ VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di adottare provvedimento di VIA postuma, comprensivo di Valutazione di Incidenza**, per il progetto "*Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.lle n. 16-17-18-19-20-44-57-58 in attività ex art. 35 della l.r. n. 37/85"* proposto dalla società Cormio Marmi Srl, di cui al procedimento identificato dall'IDVIA 296, esprimendo la conclusione che:
  - *il prosieguo dell'attività possa proseguire subordinatamente all'ossequio/ottemperanza delle* condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali",* allegato alla presente quale parte integrante.
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- che, in considerazione delle finalità della l.r. 33/2016, **la durata del presente provvedimento è pari alla**

durata dell'efficacia della Autorizzazione in vigenza alla coltivazione come da progetto ivi autorizzato e pertanto cristallizzato sia con riferimento all'estensione superficiale che approfondimento.

- **di precisare che:**

1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di VIA-VincA postuma ex l.r. 33/2016 e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti e non ricomprende, non sostituisce e non coordina i pareri/autorizzazioni da acquisire e di competenza di altri Enti;
3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
5. il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente;
6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";

Allegato 2**: "***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/12185 del 14.10.2020";*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

- Cormio Marmi Srl
  direzione@pec.cormiomarmi.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Ruvo di Puglia
  - Città Metropolitana di Bari
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Citta' Metropolitana di Bari
  - ARPA PUGLIA /DAP BA
  - ASL SISP- Bari Nord

- Acquedotto Pugliese Spa
- Ente Parco Nazionale Alta Murgia
- Comando dei Vigili del Fuoco
- REGIONE PUGLIA
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Urbanistica
- Sezione Vigilanza Ambientale
- Sezione Coordinamento Servizi Territoriali- Servizio territoriale Bari Bat
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Rifiuti e Bonifiche- Servizio Attività Estrattive
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
- Sezione Demanio e Patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 14 pagine, per un totale di 28 (ventotto) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.-l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.-l.n. 241/1990 e ss.mm.ii-l.r.n. 33/2016-Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale postumo
Progetto:	**Completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in loc. Barile nel Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. n. 119 p.lle n. 16-17-18-19-20-44-57-58 in attività ex art. 35 della l.r. n. 37/85**
Tipologia:	Art. 23 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii Art. 2 della l.r. n. 33/2016
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex art. 3 della l.r. n. 33/2016
Proponente:	Cormio Marmi S.r.l.- sede legale Via Barletta, C.da Fontanelle-Trani (Bat).

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale postumo ID VIA 296- Società Cormio Marmi Srl*" è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA-VINCA postumo di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** (prot. n. AOO_089/12185 del 14/10/2020) **In fase esecutiva:** • siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019"; • siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Relazione valutazioni impatti cumulati"; • siano verificati i contenuti e le indicazioni riportati nel documento "Valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DGR 1632/2018". • sia redatto un Piano di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento ad emissioni in atmosfera, rumore e vibrazione, anche in considerazione della prossimità della rete acquedottistica; • si garantisca la protezione della falda acquifera nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera; • si proceda alla dotazione di scorte idriche adeguate e necessarie all'esercizio dell'attività assicurando la necessaria bagnatura dei materiali estratti, anche nella loro movimentazione all'interno e all'esterno del perimetro di cava; • siano attuate le indicazioni contenute nel parere di Autorità di Bacino Distrettuale – sede Puglia, prot. 13264 del 10.07.2020; • sia data attuazione alle indicazioni riportate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 35617 del 06.06.2020;	Servizio VIA-VIncA
B	**ASL BARI SISP AREA NORD** (prot. n. 84682 del 01.06.2020) **In fase esecutiva:** • le aree di deposito dei materiali di scarto siano corredate di impianti di abbattimento ad umido delle polveri aerodisperse;	Asl Bari Sisp Area Nord

Il Responsabile PO

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI FABIANA
28.10.2020
09:22:32 UTC

Il Responsabile del Procedimento

avv. Francesco De Bello

DE BELLO FRANCESCO
28.10.2020 07:38:39 UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
28.10.2020
09:29:36 UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 14/10/2020

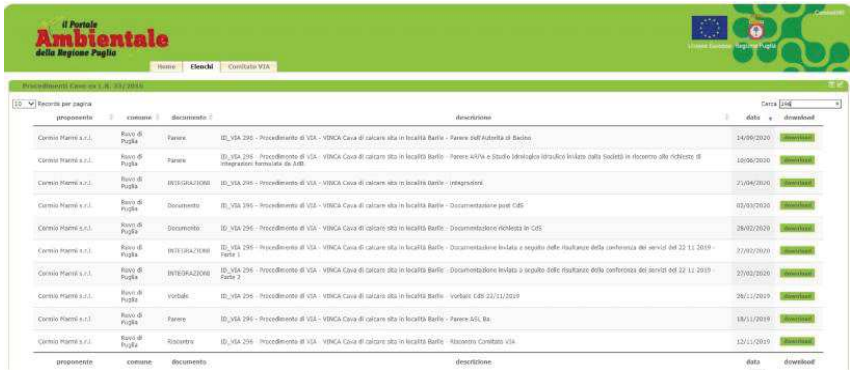
ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 296:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs n. 104/2017. VIncA: [ ] **NO** [X] **SI** *SIC/ZPS "Murgia Alta" (cod. IT9120007)* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	*VIA postuma relativa al completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di calcare da taglio sita in località "Barile" nel Comune di Ruvo di Puglia, Fg 119 p.lle 16-17-18-19-20-44-57-58 legalmente in attività ex art. 35 della L.R. n. 37/85.*
Tipologia:	Esame integrazioni in esito a risultanze CdS del 22 novembre 2019
Autorità Comp.	Servizio VIA e Vinca – Regione Puglia, ex L.R. 33/2016
Proponente:	***CORMIO MARMI srl***

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati sono quelli pubblicati successivamente al 3 ottobre 2019, data della seduta dell'ultimo Comitato VIA inerente la presente procedura, e pubblicati sino alla data del 13 ottobre 2020, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/PROC.CAVE ex L.R. 33/2016, sono di seguito elencati. Inoltre si fa anche riferimento a tutta la documentazione progettuale già riportata nel parere del Comitato VIA del 3 ottobre 2019.



Inoltre sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- in data 3 giugno 2020 il parere rilasciato dall'ASLBA – SISP prot. 84686 dell' 01.06.2020;
- in data 6 giugno 2020 il parere ARPA con prot. 35617;
- in data 10 luglio 2020 il parere dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale prot. n. 13264.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici *(rif. Parere Comitato VIA della seduta del 3 ottobre 2019, Verbale Conferenza dei Servizi del 22 novembre 2019)*

La cava di pietra calcarea da taglio è ubicata in agro del Comune di Ruvo di Puglia in contrada "Barile", sui terreni censiti al foglio n. 119 p.lle 16-17-18-19-20-44-57-58 legalmente in attività ex art. 35 della L.R. n. 37/85.

I suoli in oggetto ricadono 13.0 Km circa a Sud dell'abitato di Ruvo di Puglia in località "Barile". Cartograficamente il sito è compreso nella Tavoletta 177 III S.O. "Mariotto" della Carta d'Italia in scala 1:25.000, nell'Elemento n.437142 della Carta Tecnica Regionale, nella particella del Reticolo UTM denominata XF24.

La ditta Cormio Marmi s.r.l. conduce la cava in esame da epoca antecedente l'entrata della L.R. n. 37 del 22.05.1987. In data 7 dicembre 1985, l'azienda ha presentato istanza di prosecuzione dell'attività estrattiva ex art.35 della L.R. n. 37/85 (norme transitorie).

Con successive modifiche vennero poi stralciati alcuni terreni originariamente inseriti nell'istanza iniziale, pervenendo alla configurazione di cava di attuale.

Con l'approvazione del PRAE, avvenuta in data 23/05/2007, l'azienda ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 23 delle N.T.A., potendo così proseguire la coltivazione della cava per ulteriori 180 gg a partire dalla data di entrata in vigore del PRAE (23/05/2007).

REGIONE PUGLIA



Fig. 1_ Inquadramento territoriale



Fig. 2_ Area interessata dai lavori di scavo previsti dal progetto in esame

Successivamente, con istanza del 01/08/2007, l'azienda a presentato istanza di proroga ai sensi del combinato disposto dell'art.14 della L.R. n. 37/85 e dell'art. 22 comma 6 delle N.T.A. del PRAE, allegando il progetto adeguato per il completamento della coltivazione mineraria ed il recupero ambientale dell'area.

Successivamente, con D.G.R. n. 17/2009, veniva disposto *"di prorogare per le ditte che ne hanno presentato regolare istanza di proroga i termini fissati dalle N.T.A. del PRAE di autorizzazione a proseguire l'attività estrattiva in assenza dell'atto formale di autorizzazione,*

REGIONE PUGLIA

alle condizioni tutte fissate dall'art.23, fino al formale rilascio dei provvedimenti autorizzativi da parte del Servizio Attività Estrattive".

L'attività della cava è pertanto sin'ora proseguita in virtù del combinato disposto dell'art. 35 L.R. n. 37/85, degli art. 22 e 23 delle NTA del PRAE 2007 e della D.G.R. n. 17/2009. Si tratta pertanto di una cava storica del panorama estrattivo pugliese.

L'area attualmente in fase di scavo occupa quota parte delle p.lle interessate, per un'estensione di circa mq 30.500. La restante porzione dell'area è stata in parte già coltivata minerariamente ed interamente recuperata dal punto di vista morfologico, o è occupata da cumuli di detrito lapideo.

Sono stati consultati degli strati informativi vettoriali attraverso il portale del SIT Puglia:

- ✓ UdS (Uso del Suolo) aggiornato al 2006;
- ✓ Rete Ecologica Regionale, ed in particolare i Corridoi Ecologici i quali mettono in connessione i diversi Nodi (o Istituti) della Rete Ecologica, rappresentati dalle aree protette e dai Siti Natura 2000 regionali;
- ✓ I dati della Rete Natura 2000 (Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia) adottati dalla Regione Puglia con Decreto di Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018;

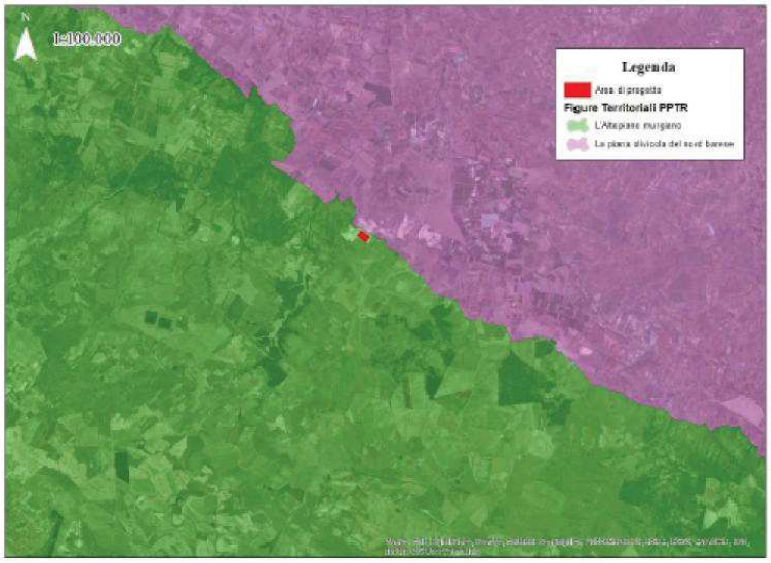


Fig. 3_ Inquadramento territoriale secondo le Figure territoriali e paesaggistiche del PPTR

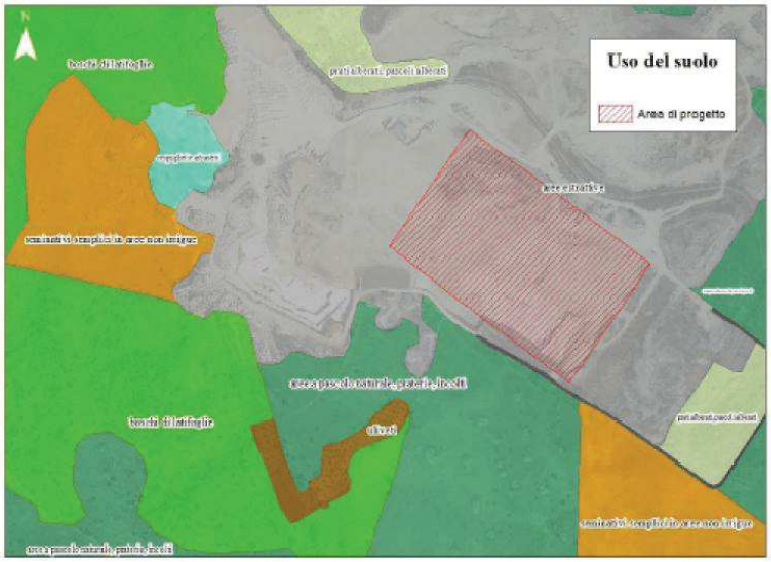


Fig. 4_ Uso del suolo nell'area di progetto (fonte: SIT Puglia)

Dall'analisi della cartografia del PPTR, si evince come l'area interessata dal progetto non ricade in nessun'area UCP.

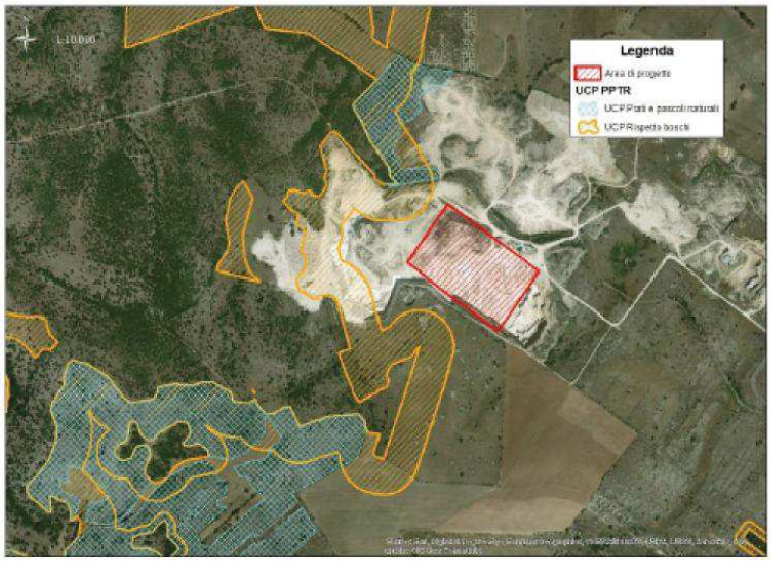


Fig. 5_ Inquadramento secondo il PPTR

REGIONE PUGLIA

Per quanto riguarda gli Habitat, il progetto in esame non ricade in territori occupati da Habitat.



Fig. 6_ Habitat

Per quanto concerne Aree Protette e Siti Natura 2000, l'area di progetto si colloca all'interno del SIC/ZPS "Murgia Alta" (cod. IT9120007), ed all'esterno del confine del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.



Fig. 7_ Rapporto del Progetto con le Aree Protette e i Siti Natura 2000

REGIONE PUGLIA

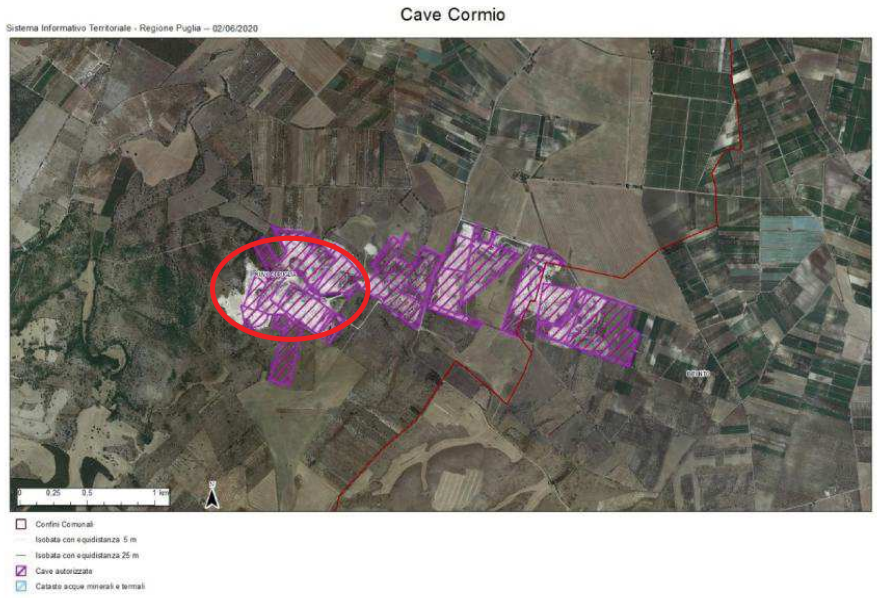


Fig. 8_ Cartografia Cave autorizzate (PRAE)

Descrizione dell'intervento

(rif. Parere Comitato VIA della seduta del 3 ottobre 2019, Verbale Conferenza dei Servizi del 22 novembre 2019, Elab. Grafici integrativi_Febbraio 2020_TAV n. 1-2-3-4-5-6, Relazione Piano di Coltivazione e Recupero Complessivo)

Nella **prima fase** si procederà all'estrazione del giacimento residuo a partire dalla p.lla n.44 e proseguendo verso Ovest. In questa porzione di cava il giacimento è stato già portato allo scoperto. L'estrazione avanzerà da Est verso Ovest sino alla completa coltivazione del materiale residuo con conseguente approfondimento medio del fondo cava di circa 6/7 m.
La superficie interessata è la seguente:

- area totale fase 1: mq 16.993
- h_m giacimento: mt 6

I volumi di scavo sono i seguenti:

- mq 16.993 x m 6 = mc 101.958

L'area della prima fase confina ad Est con un'altra cava condotta dalla medesima azienda. Per tale motivo, l'estrazione del giacimento potrà essere eseguita sino alla linea di confine della p.lla n.44, evitando di lasciare una fascia di rispetto ai limiti di proprietà, al fine di non costituire diaframmi rocciosi potenzialmente instabili tra le due cave. L'approfondimento della due cave confinanti potrà continuare come sin'ora è avvenuto, a vantaggio della stabilità e della sicurezza dei luoghi e per un completo sfruttamento della georisorsa.
Nella **seconda fase** si procederà a dare inizio agli interventi di recupero morfologico dell'area di cava coltivata durante la prima fase e delle porzioni delle p.lle n.16 e n.17 coltivate in

REGIONE PUGLIA

passato. Il materiale calcareo detritico da impiegare nelle operazioni di ritombamento sarà attinto anche dal cumulo esistente su parte delle p.lle n.16 e n.17, nel quale è complessivamente stoccata una volumetria di mc 263.000.

L'intervento di ritombamento interesserà una superficie di mq 29.685, raccordandosi in quota con gli interventi di ritombamento contestualmente eseguiti dalla Scaringi Marmi nella p.lla n.27.

Il rimodellamento tenderà a restituire all'area un andamento di blando declivio, con quote decrescenti da Sud verso Nord.

La **terza fase** riguarderà attiene alla ricomposizione dell'assetto vegetazionale dell'area, realizzata successivamente al rimodellamento morfologico e in maniera coerente con il contesto della porzione di territorio in esame, ricadente nel Sic-Zps "Murgia Alta". Essa riguarderà le intere aree di cava.

La realizzazione del piano di recupero ambientale avverrà nell'ottica di un armonioso inserimento dell'opera in senso naturalistico eco sistemico e paesaggistico.

Al fine di realizzare tale obiettivo, le specie che verranno impiegate, sia legnose, che erbacee, saranno esclusivamente autoctone e rilevate nell'ambito dell'analisi della vegetazione reale che caratterizza il sito.

Il verde pensato per il piano di recupero ambientale prevede una componente arboreo-arbustiva ed una componente erbacea.

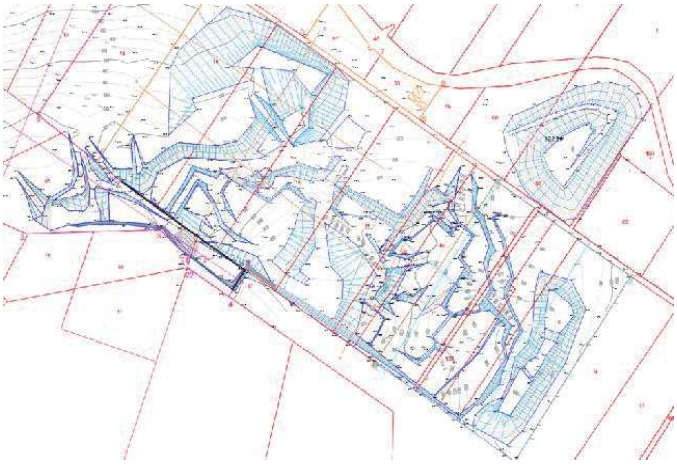


Fig. 9_ Estratto Tav. 1 (Integrazioni febbraio 2020-Planimetria)

REGIONE PUGLIA

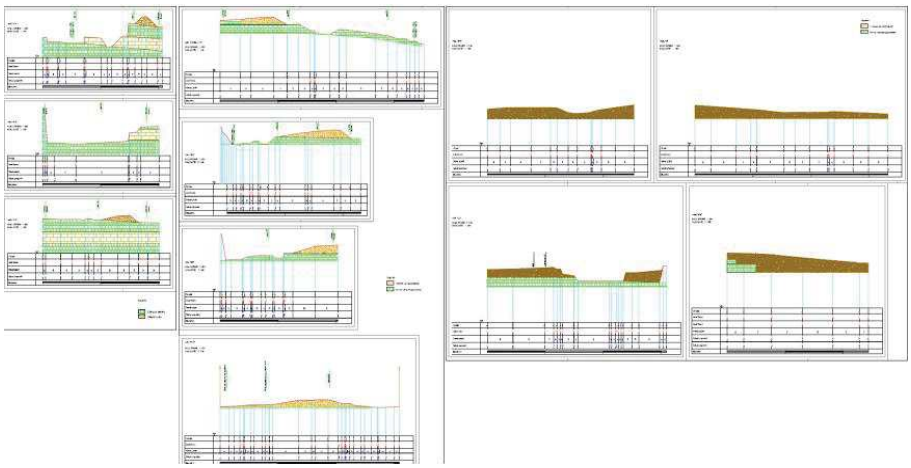


Fig. 10_Estratto Tav. 1 (Integrazioni febbraio 2020-Sezioni)

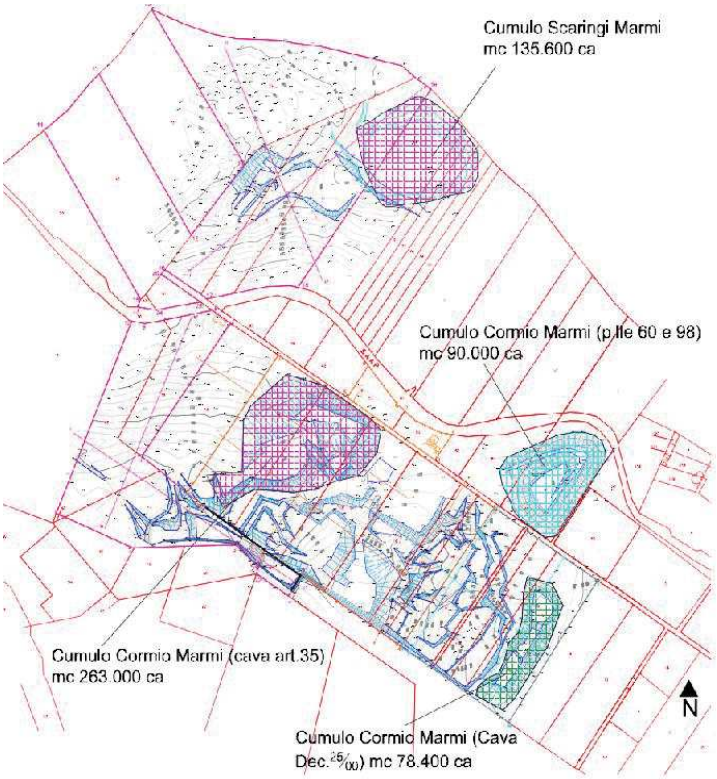


Fig. 11_Estratto Tav. 6 (Integrazioni febbraio 2020-Volumetria cumuli)

REGIONE PUGLIA



Fig._12 Estratto Tav. 5 (integrazioni febbraio 2020)-Recupero ambientale finale

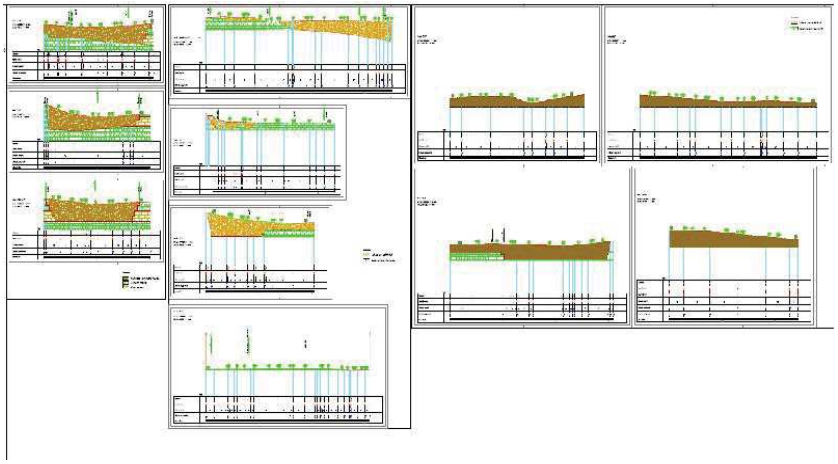


Fig. 13_Estratto Tav. 5 (integrazioni febbraio 2020)-Recupero ambientale finale

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

Premessa

Evidenziato che nonostante le plurime richieste avanzate all'autorità competente al rilascio del titolo autorizzativo alla coltivazione, al fine di chiarire la coerenza dello stato dei luoghi con gli atti autorizzatori rilasciati e che hanno assentito la coltivazione, non si è avuto riscontro e pertanto permangono dubbi sulla legittimità delle modificazioni apportate per effetto delle coltivazioni condotte. Pertanto, ove lo stato dei luoghi fosse non legittimato da titolo autorizzatorio efficace, fermo restando l'applicazione in prim'ordine delle discipline sanzionatorie e penali applicabili, il presente parere non può ritenersi efficace ad eludere la normativa di settore applicabile né "*sanatoria ambientale*" dello stato dei luoghi.

Si rappresenta che finalità del presente parere non è regolarizzare gli interventi attuati in difetto delle necessarie e dovute valutazione e autorizzazioni ambientali, ma è quella di valutare e indicare le misure per il ripristino ambientale, il recupero ambientale, la sistemazione ambientale dei luoghi modificati dall'opera realizzata ed esercita sulla scorta di un titolo autorizzatorio emesso senza la VIA, nell'ambito di un procedimento di VIA postuma avviato ex L.R. 33/2016.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere condizionando il prosieguo dell'attività a:

- attuazione delle misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto *"Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019"*;
- attuazione delle misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto *"Relazione valutazioni impatti cumulati"*;
- verifica dei contenuti e le indicazioni riportate nel documento *"Valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DGR 1632/2018"*.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – preso atto e dato atto della nota di Autorità di Bacino Distrettuale – sede Puglia, prot. n. 13264 del 10.07.2020, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionando il prosieguo dell'attività alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto *"Relazione integrativa in esito al Comitato VIA del 29 marzo 2019"*;
- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto *"Relazione valutazioni impatti cumulati"*;
- sia redatto un Piano di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento ad emissioni in atmosfera, rumore e vibrazione, anche in considerazione della prossimità della rete acquedottistica;

REGIONE PUGLIA

- si garantisca la protezione della falda acquifera nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera;
- si proceda alla dotazione di scorte idriche adeguate e necessarie all'esercizio dell'attività assicurando la necessaria bagnatura dei materiali estratti, anche nella loro movimentazione all'interno e all'esterno del perimetro di cava;
- siano attuate le prescrizioni riportate nel parere dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale prot. n. 13264;
- sia data attuazione alle indicazioni riportate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 35617 del 06.06.2020.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Dott. Antonio Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Michela Inversi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo De Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Loriana F. Dal Prà**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
9	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia **Dott. Nicola Ungaro**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	ASSENTE

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	ASSENTE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	ASSENTE
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	ASSENTE
10	Esperto in Geotecnica **Ing. Michele Prencipe**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

DE BELLO FRANCESCO
28.10.2020 07:39:39 UTC

LUPARELLI FABIANA
28.10.2020 09:23:49 UTC

LOMASTRO MARIANGELA
28.10.2020 09:30:15 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 ottobre 2020, n. 310

ID_5717. P.S.R. Puglia 2014-2020. M. 8 – SM. 8.4. Azioni 1, 2 e 3. Comune di Celle di San Vito. Proponente: Comune di Celle di San Vito (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di gestione della ZSC "Monte Cornacchia – Bosco Faeto", approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010, n. 1083;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018

"Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia di Sud Est" è stato designato ZSC;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/1243 del 28-01-2020, il Sindaco del Comune di Celle San Vito trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto, allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 1362/2018 e riconducibile al livello I – fase di screening;
- con nota prot. AOO_089/ 5291 del 29/04/2020, il Servizio VIA e VINCA rappresentava al Comune proponente, ai fini della procedibilità della istanza presentata, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
  - *evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero Iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
  - *dichiarazione, resa dal RUP ovvero dal tecnico progettista ex DPR 445/2000, circa l'importo dei lavori utile al calcolo delle spese istruttorie;*
  - *copia di un documento di identità del RUP e del tecnico incaricato;*
  - *specifiche informazioni di tutte le opere di progetto (e non già del solo perimetro delle particelle) in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
  - *copia/evidenza del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere proprio prot. n. 13026 del 12/11/2019 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, ovvero parere di compatibilità rilasciato da quest'ultima ex art. 6 c. 4bis) della Lr 11/2001 e smi;*
  - *adeguare la documentazione progettuale, ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, alle Misure di conservazione contenute nel predetto Regolamento regionale, con particolare riferimento alla specificazione della tipologia e dell'intensità di diradamento (%) previsto nei popolamenti di conifere presenti nell'area di intervento;*
- con nota acquisita al prot. AOO_089/5760 dell'11-05-2020, il Comune proponente trasmetteva le integrazioni di cui sopra, perfezionandole in data 23/10/2020, con l'inoltro del parere dell'ADBDAM, che veniva acquisito in atti, in pari data, al prot. n. 089/12825.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, emerge che il progetto in oggetto concorre al finanziamento nell'ambito della M.8/SM8.4 "S*ostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici***"** del PSR 2014/2020 della Regione Puglia.

Pertanto, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, si procede in questa sezione

ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento:
Si riporta di seguito uno stralcio relativo agli interventi a farsi tratto dall'elab. "*Relazione tecnica*", pag. 8 e succ., a firma del Dott. For. Luigi LUPO:

"Gli interventi previsti nel presente progetto riguardano più azioni della sottomisura 8.4 di seguito riportate:
Azione 1: riguardano Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali. Nel presente progetto si prevede l'eliminazione delle piante morte o deperienti ed il rinfoltimento con specie di latifoglie autoctone.
L'obiettivo dell'azione è quello di accelerare processi di rigenerazione della copertura vegetante arbustiva ed arborea, in modo da produrre in tempi relativamente brevi un miglioramento ecologico e paesaggistico nonché una maggiore stabilità in un'area a rischio geomorfologico.
Azione 2: perimetrazione dell'area percorsa da incendio, con finalità di protezione delle piantine.
Azione 3: Stabilizzazione e recupero di area soggetta ad erosione superficiale con tecniche di ingegneria naturalistica (palizzate vive)
3.2 Descrizione delle operazioni previste
Di seguito si descrivono gli interventi di progetto previsti per l'Azione.
Azione 1
Le aree interessate sono:

Comune censuario	Foglio n.	Part.lla n.	Tipo di intervento	Superficie interessata ha	Azione	Sup. totale per Azione ha
Celle di San Vito	15	1	bonifica delle aree interessate da incendio: eliminazione delle piante morte o deperienti	1,4810	Az.1	
Celle di San Vito	6	163	bonifica delle aree interessate da incendio: eliminazione delle piante morte o deperienti	0,007	Az.1	
					Az.1	**1,551**

Si prevede:
- *Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) (sup. 1,551 ha);*
- *Intervento di ripristino di bosco percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi, anche in terreni rocciosi e scoscesi, escluso i soggetti che presentano segni di vitalità (sup. 1,551 ha);*
- *Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile (quantità circa 7 m3);*
- *cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati. Il materiale sarà distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne (quantità 13 q).*

Densità e sesto di impianto prevista e disposizione delle piante prevista
Considerata la finalità naturalistica e paesaggistica, la densità sarà di 300 piante/ha. Le piante saranno disposte a gruppi e/o singolarmente nei vuoti presenti o creatisi con l'eliminazione degli alberi.
Operazioni d'impianto:
- *apertura manuale di 465 buche (diametro cm 40, profondità cm 40);*
- *fornitura di 465 piantine di specie arboree e arbustive autoctone;*
- *collocamento a dimora di 465 piantine di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno; pacciamatura localizzata con 465 dischi o quadretti in materiale ligneo-cellulosico*
- *biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40, compreso acquisto, fornitura, posa in opera ed ancoraggio con picchetti;*
- *irrigazione di soccorso.*

Specie previste e relativi numeri di piante
Considerando una superficie complessiva di intervento di circa 1,551 ha e le diverse densità di impianto, come su specificato, il numero complessivo di piante risulta essere di 465.
Relativamente alle specie da impiegare ed alla loro percentuale, si ritiene di mettere a dimora:
cerro (50%);
ciavardello (20%);
frassino meridionale (20%);
nocciolo (10%).
Previsione delle modalità e dell'epoca di esecuzione degli interventi
Gli interventi saranno eseguiti nel periodo autunno-invernale, in linea di massima tra settembre e dicembre.
Omissis.
Azione 2: perimetrazione dell'area percorsa da incendio. Stante la necessità di proteggere dal pascolo la rinnovazione e le piantine messe a dimora, si prevede di delimitare l'intera area con una staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da metri 3 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe d'acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte (lunghezza 640 m).
(…)
Azione 3: prevede la realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica in un'area del versante di Colle Servigliuccio, estesa circa 6.200 m2, interessata dall'evento alluvionale del 14 e 15 ottobre 2105 e soggetta ad erosione superficiale. (…)
In tale area saranno realizzate palizzate vive per uno sviluppo complessivo di 3.260 m. Le palizzate occuperanno una superficie effettiva complessiva di 0,3260 ha.
Descrizione dell'opera
Intervento per la stabilizzazione di scarpate consistente nella realizzazione di strutture in legname trasversali alla linea di massima pendenza, composte da picchetti infissi nel terreno, posa in opera di pali a monte dei picchetti e posa a dimora di materiale vegetale vivo nel gradone ottenuto.
Materiali impiegati
Picchetti: in legname di castagno o di resinose impregnato a pressione, d=15-20 cm, l=80-120 cm. Su substrati in roccia affiorante utilizzare tondino d'acciaio ad aderenza migliorata, d = 14-16 mm, I = 80-120 cm. Pali trasversali: tondame e/o mezzi tronchi di castagno o resinose impregnate a pressione, preferibilmente scortecciato, d = 20 cm, I = 200-300 cm. Materiale vivo: talee, piantine a radice nuda e/o in fitocella (n. 6 talee/piantine per metro lineare).
Ferramenta: filo di ferro zincato, chiodi.
Modalita' di esecuzione
Si procede all'infissione dei picchetti nel terreno, posti a distanza reciproca di 150-200 cm, curando che siano infissi nel terreno per almeno 2/3 della lunghezza, con asse verticale o leggermente in contropendenza a monte. Si crea la sede per il tondame trasversale che, in funzione delle dimensioni e dell'altezza fuori terra, sarà in unico ordine o in più ordini sovrapposti; il tondame sarà collegato ai picchetti con filo di ferro e/o

infissione di chiodi. A monte della struttura si ricaverà un piccolo gradone (50-60 cm di profondità, per tutta la lunghezza della struttura), dove verranno poste a dimora le talee e/o le piantine, provvedendo al successivo ed accurato rinterro."

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, per un totale di 1,88 ettari di estensione, sono catastalmente individuate alla p.lla 1 del FM 15, alla p.lla 163 del FM 6 ed alla p.lla 2 del FM 7 del Comune di Celle di San Vito (FG). Nello specifico, le azioni 1 e 2, interessano una fustaia di origine artificiale (Rimboschimento Fontanelle-Perraglia) a prevalenza di Pino nero var. calabrica, con sporadica presenza di aceri, cedro atlantico, cerro, frassino ossifillo. Tutte le superfici in argomento sono interamente ricomprese nella ZSC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" senza tuttavia essere caratterizzate dalla presenza di habitat censiti dalla D.G.R. n. 2442/2018.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 e smi, si riscontra la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

– UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

– UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

– BP - Boschi;
– UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)
– UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

– BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Monti Dauni
Figura territoriale: monti dauni settentrionali

Rilevato che:

- ✓ l'area in argomento oltre a ricadere nel perimetro della suddetta ZSC, rientra altresì in aree a pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3 di cui alle NTA del PAI;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 13579/2020 del 15-

07-2020, in atti al prot. AOO_089/12825 del 23-10-2020, rendeva il proprio parere di compatibilità al PAI in ordine alle opere proposte, confermando, per gli interventi selvicolturali (azione 1) e per la realizzazione della staccionata (azione 2), le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019, stralciando gli interventi di rinfoltimento con reimpianto di specie autoctone nelle aree classificate P.G.3 in quanto non consentiti dalle disposizioni normative del P.A.I., attualmente vigenti ed inserendo le seguenti ulteriori prescrizioni per gli interventi di ingegneria naturalistica (azione 3: palizzate vive):

1. *Ie attività connesse alia realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto ldrogeologico vigente;*
2. *sia verificato che la profondità di infissione delle palizzate sia superiore allo spessore di coltre superficiale potenzialmente movibile;*
3. *per la realizzazione delle opere in parola siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che Ie stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per Ie persone;*
4. *siano predisposte oculate attività di cantiere in rapporto alle pericolosità geomorfologiche presenti nell'area in narrativa citate;*
5. *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per Ie maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;*
6. *inoltre, si rileva l'opportunità per l'elaborazione dei dati climatici utilizzati per l'inquadramento del sito di intervento (cfr. Relazione tecnica), di effettuare Ie analisi delle osservazioni termopluviometriche su un numero maggiore di stazioni termo-pluviometriche prossime al bacino idrografico in cui ricadono gli interventi e su serie storiche aggiornate.*

Considerato che:

- l'intervento risponde alle indicazioni per la gestione degli Habitat forestali della Rete Natura 2000 contenute nel Piano di gestione della ZSC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto";

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per gli interventi di cui alle Azioni 1, 2 e 3 proposti dal Comune di Celle di San Vito nell'ambito della M8/SM8.4 del PSR 2014/20 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le prescrizioni impartite dall'ADBDAM nel succitato parere**;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al Comune proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento all'ADBDAM, al responsabile della SM 8.4 – Autorità di gestione del PSR Puglia ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Stazione Carabinieri Forestali di Biccari).

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 ottobre 2020, n. 311

ID_5674. P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.4 "SOTTOMISURA 8.4 "SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI" - Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana con tecniche di ingegneria naturalistica nei boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere e naturali a prevalenza di cerro, ubicati nelle fasce spondali del Fiume Fortore. Comune di Roseto Valfortore. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTI altresì:
VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 Rettifica del decreto 10 luglio 2015, recante: «Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia». (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018 n. 82), con cui il SIC IT9110003 "Monte Cornacchia-Bosco Faeto" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

premesso che:

- con nota prot. n. 522 del 30-01-2020 ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1469 del 31-01-2020, il Comune di Roseto Valfortore trasmetteva istanza volta al rilascio del parere di VinCA (*screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.;
- con nota prot. n. 5897 del 12.05.2020 lo scrivente Servizio richiedeva integrazione di atti documentali mancanti in relazione alla richiesta di parere VinCA;
- con nota prot. n 2747 del 15-05-2020 il Comune di Roseto Valfortore trasmetteva gli atti documentali ad integrazione della richiesta di VinCA inoltrata;
- con nota prot. n. 6593 del 20-10-2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 12592 del 20-10-2020 , il Comune di Roseto Valfortore ha trasmesso ulteriori atti documentali (format Proponente) ad integrazione della richiesta di VinCA inoltrata.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*RELAZIONE TECNICA*", si tratta di interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti e delle scarpate delle piste forestali presenti in aree forestali, che hanno subito un dissesto idrogeologico, attraverso opere di consolidamento dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica.

"*La tipologia di intervento previsto è quello della palificate vive a parete doppia, realizzata lungo le piste forestali a servizio dei boschi in tre zone distinte.*

la prima area di intervento è situata nella p.lla 1 del Foglio 18, in sinistra idrografica del Fiume Fortore, ed è interessata da evidenti fenomeni franosi che hanno portato al denudamento superficiale del terreno. La palificata viva a parete doppia sarà realizzata per una lunghezza di circa 15 m, con altezza di 2,0 m e profondità di circa 1,5 m, per uno sviluppo complessivo pari a circa 45 mc.

Il secondo intervento, ubicato nella p.lla 87 del Foglio 17, è da collocarsi a valle del primo, in corrispondenza dei terreni prossimi alla confluenza del Vallone Cupo con il Fiume Fortore, presenta le medesime caratteristiche del primo e prevede la realizzazione di una palificata a parete doppia per una lunghezza di circa 220 m per uno sviluppo complessivo di circa 666 mc.

L'altra palificata sarà realizzata nella p.lla 1 del Foglio 24 lungo la scarpata di monte della pista di accesso al bosco Vetruscelli, dopo l'area da pic nic "la Rocchetta", ed avrà una lunghezza di circa 270 m ed un ingombro di circa 810 mc.
Complessivamente, saranno sistemati circa 500 m di scarpata delle varie piste forestali a servizio dei boschi con circa 1521 mc di palificata viva a parete doppia".

Descrizione del sito di intervento
I terreni oggetto dell'intervento risultano di proprietà del Comune di Roseto Valfortore e sono boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere e di origine naturale a prevalenza di cerro, ubicati nelle fasce spondali del fiume Fortore.
Gli interventi verranno realizzati nelle seguenti particelle catastali n. 1 del Foglio 24, n. 87 del Foglio 17 e n. 1 del foglio 18, e sono in parte ricomprese nella ZSC IT9110003 "Monte Cornacchia-Bosco Faeto". Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:
Componenti idrologiche
- BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP Reticolo idrografico di connessione alla RER
- UCP Vincolo idrogeologico

Componenti Geomorfologiche
- UCP Versanti

Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi
- UCP Area di rispetto boschi

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto"

Componenti culturali e insediativa
- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- BP Usi civici

Componenti dei valori culturali e insediativi
- UCP Paesaggi rurali

Preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Considerato che:
- ✓ è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel paragrafo 6 (Gestione

forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii. e del Regolamento del Piano di gestione del SIC "Monte Cornacchia-Bosco Faeto";

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110003 "Monte Cornacchia-Bosco Faeto" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo all'azione 8.4 proposto in agro del Comune di Roseto Valfortore (FG) dal medesimo Ente comunale nell'ambito della M8/SM 8.4 del P.S.R. Puglia 2014-2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune proponente;
  - di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.4 – Autorità di gestione del PSR Puglia, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (stazione CC Forestali di Deliceto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 ottobre 2020, n. 313

[ID_VIA_492] Art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - Procedimento di VIA relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 37,76 MWp, denominato "Cerere", da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT).

Proponente: Canadian Solar Construction S.r.l.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale".*

Richiamati:

- **del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l' art.5 comma 1 lettera o); l'art.25 commi 1, 3 e 4; l'art.10 comma 3;
- **della L.R. 11/2001e s.m.i.:** l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- **del R.R. 07/2008:** l'art.3 e l'art.4 comma 1*;*
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della Parte II- Allegato IV, punto 2 "Industria energetica ed estrattiva", lett. b) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW;" del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i, dell'Elenco B.2, lettera B.2.g/5-bis) impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW*., della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.,* è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale *ex* art.5 co. 1 lettera o) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i**.** e art. 6, comma 1 lettera b) della L.R. n. 11/2001 e s.m.i..

Premesso che:

- con nota del 18.12.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_15752 del 19.12.2019, la società Canadian Solar Construction S.r.l. ha presentato ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT).
- con nota prot. n. AOO_089_1019 del 23.01.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni ed Enti interessati, ai sensi dell'art. 27*bis*, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (TUA), l'avvenuta pubblicazione, sul portale ambientale della Regione Puglia, del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché della documentazione necessaria all'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto, ai fini della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione di competenza;

Rilevato che

- a seguito della comunicazione ex art. 27bis, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 1019/2019) venivano acquisiti agli atti del procedimento di VIA le seguenti note trasmesse dagli Enti interessati con competenza in materia ambientale:
    - **Sezione Coordinamento Servizi Territoriali**, nota proprio prot. n. 6369 del 06.02.2020, con la quale comunicava che […] *le aree interessate dai suddetti lavori, da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG), non sono soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267 /1923, pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito, e procederà all'archiviazione della pratica*. […] *Si precisa altresì che in merito ai terreni ricadenti nel Comune di Trinitapoli, la sezione di Foggia non ha competenza territoriale in merito.* […];
    - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia,** nota proprio prot. n. 1885 del 25.02.2020, con la quale comunicava gli esiti della verifica della completezza e adeguatezza della documentazione, per quanto di competenza;
    - **Autorità di banino Distrettuale dell'Appennino meridionale,** nota proprio prot. n. 4241 del 26.02.2020, con la quale richiedeva integrazioni documentali;
    - **Sezione Demanio e Patrimonio,** nota proprio prot. n. 4400 del 27.02.2020, con la quale comunicava che […] non si rilevano interferenze delle opere in progetto con aree del demanio armentizio per le quali è competente questo ufficio,…, […]
- decorso il termine di trenta giorni per la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione PAUR, acquisti agli atti del procedimento le note su elencate, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_3200 del 04.03.2020, inviava al proponente e alle Amministrazioni/Enti interessati la comunicazione di avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (*ex* art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). Con la medesima nota, invitava le Amministrazioni comunali coinvolte a dare evidenza della pubblicazione dell'avviso al pubblico all'albo pretorio di pertinenza;
- a seguito della comunicazione ex art. 27bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 3200/2020) venivano acquisiti agli atti del procedimento di VIA le seguenti note trasmesse dagli Enti interessati con competenza in materia ambientale:
    - **Sezione Risorse Idriche,** nota proprio prot. n. 3398 del 02.04.2020**,** con la quale comunicava il proprio nulla osta, con prescrizioni, alla realizzazione dell'intervento oggetto di valutazione ambientale;
    - **Servizio Autorità Idrica,** nota proprio prot. n. 6375 del 27.04.2020, con la quale comunicava il proprio parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione dell'intervento oggetto di valutazione ambientale;
    - **ARPA Puglia – DAP BAT,** nota proprio prot. n. 43575 del 10.07.2020, con la quale richiedeva integrazioni documentali ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza;
    - **ARPA Puglia – DAP Foggia,** nota proprio prot. n. 45835 del 20.07.2020, con la quale, a seguito della convocazione del Comitato VIA regionale, ai sensi del R.R. n. 7/2018, trasmetteva il proprio parere di competenza;
- a seguito della comunicazione *ex* art. 27bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 3200/2020) alcuna osservazione del pubblico interessato perveniva all'Autorità competente PAUR;

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 22.07.2020, esaminata tutta la documentazione VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, formulava il proprio parere sfavorevole (prot. n. 8798 del 22.07.2020). In particolare, […] *Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla*

Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:
gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. *all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità:*
   a. I suoli agrari, interessati dall'occupazione dell'impianto fotovoltaico per un periodo di 20-30 anni, sono soggetti a modificazioni negative del loro stato. Tali effetti negativi sono prodotti nella fase di installazione dell'impianto, durante le operazioni di manutenzione nonché indotti dalla presenza dei pannelli; il calpestio dei mezzi meccanici, l'eventuale copertura del terreno anche con materiali inerti e la progressiva compattazione, portano ad un progressivo degrado del terreno.
   Inoltre la presenza dell'impianto per un lungo periodo di tempo, determinerà il concreto rischio che il suolo, alla dismissione dell'impianto, non possa essere riutilizzato a fini agricoli. Sotto l'aspetto idrogeologico non si può escludere che i suoli possano subire fenomeni di perdita di permeabilità alla penetrazione delle acque meteoriche, sia per effetto delle lavorazioni di preparazione dell'area e di installazione dei pannelli che per trasformazioni successive. Tale fenomeno, associato alla automatica concentrazione delle acque meteoriche solo nei punti di scolo delle superfici dei pannelli solari, potrebbero determinare condizioni di ruscellamento di acque superficiali con alterazione dell'equilibrio idrogeologico e variazione dell'assetto idro-geo-morfologico del terreno.
2. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
   a. *il progetto proposto non risulta coerente con gli obiettivi del PPTR, con particolare riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti per l'ambito paesaggistico di riferimento (Ambito 3 – Tavoliere) e agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico" definiti dalle Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I), come evidenziato al paragrafo 4.1 del presente atto.*
   b. *si rileva un possibile degrado per la vegetazione spontanea presente nelle limitate aree incolte a vegetazione spontanea presenti ai margini di piste, fossi, ecc.*
   c. *Per quanto riguarda la fauna si rileva un possibile impatto diretto attraverso sottrazione di aree trofiche per la specie prioritaria di interesse Comunitario Grillaio* (Falco naumanni*) presente nel territorio di Cerignola con alcune significative e recenti colonie riproduttive insediate nel territorio del Comune di Cerignola con circa 117-122 coppie stimate al 20185. Tale presenza in nessun elaborato progettuale viene analizzata e valutato un eventuale impatto. L'impianto determinerebbe, inoltre, una sottrazione di aree trofiche, soggette a positivi allagamenti stagionali, per le comunità avifaunistiche in tutte le fasi fenologiche, presenti nei vicini siti di zone umide di valore internazionale ubicate lungo la costa, in particolare, Siti Natura 2000 ZSC "Zone umide della Capitanata", ZPS e ZSC "Salina di Margherita di Savoia", ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", IBA Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata e distanti in linea d'aria appena 3 km, come risulta dalla tavola presente nell'elaborato di progetto "5VDHZE9 Tav. P".*
3. *al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:*
   a. *l'IPC calcolato secondo le disposizioni della Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti FER approvata con D.D. n. 162/2014 evidenzia come l'eventuale realizzazione dell'impianto proposto, previsto in un'area*

già interessata dalla presenza di altri impianti analoghi, possa determinare un consumo di suolo agricolo superiore ai limiti di sostenibilità definiti con la stessa D.D. 162/2014.

- con nota prot. n. AOO_089_10600 del 10.09.2020, il Servizio VIA e VIncA, acquisito il parere del Comitato VIA regionale (prot. prot. n. 8798/2020) comunicava al proponente le ragioni ostative al rilascio del provvedimento di VIA favorevole ex art. 10bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Rilevato che:

- con note del 07.09.2020 e del 18.09.2020, acquisite al prot. n. AOO_089_10447 del 08.09.2020 e prot. n. AOO_089_11081 del 22.09.2020 rispettivamente, la società proponente presentava le proprie osservazioni al parere non favorevole del Comitato VIA regionale, reso nella seduta del 22.07.2020.

Atteso che:

- il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 22.10.2020, esaminate le osservazioni del proponente al parere non favorevole di VIA reso nella seduta del 22.07.2020, confermava il parere non favorevole già espresso (prot. n. 8798/2020), poiché le osservazioni del proponente non consentivano il superamento delle criticità già rilevate nel precedente parere (cfr., parere del Comitato VIA del 22.10.2020 prot. n. 12707 del 22.10.2020).

Dato atto che:

- ✓ tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ✓ che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- ✓ ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma1 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 del medesimo Decreto è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul Portale Ambientale della Regione Puglia - "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

Tenuto conto:

- ✓ dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- ✓ dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessate a norma dell'art.24 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
- ✓ dei pareri definitivi espressi dal Comitato VIA regionale, acquisiti al prot. n. AOO_089_8798 del 22.07.2020, e prot. n. prot. n. 12707 del 22.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso *ex* art. 2 comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 492 *ex* art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (P.A.U.R.) inerente alla proposta progettuale oggetto di valutazione ambientale, presentata dalla società Canadian Solar Construction S.r.l. – sede legale Via Mercato 3, - 20121 Milano.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità ai pareri resi dal Comitato Via regionale nelle sedute del 22.07.2020, del 22.10.2020 (allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale interessati, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Cecere", di potenza complessiva pari a 37,76 MWp, da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT)**.** Proponente: Canadian Solar Construction S.r.l. con sede legale in Via Mercato 3, 20121 Milano;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - ✓ "Parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089_8798 del 22.07.2020";
  - ✓ "Parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089_12707 del 22.10.2020".

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 16 pagine, l'Allegato 2 composto da 14 pagine, per un totale di 40 (quaranta) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento *ex* art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

Prot. r_puglia/AOO_089-22/07/2020/8798

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

SASSANELLI
GAETANO
28.10.2020
11:32:43
UTC

Parere espresso nella seduta del 22/07/2020 – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 492:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	ID VIA 492: Società Canadian Solar Construction S.r.l. - Impianto fotovoltaico denominato "Cecere" da realizzare nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT) di potenza complessiva di 37,76 MWp; PAUR di competenza regionale (impianto interprovinciale)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II – All.IV, punto 2 lett. b) L.R. 11/2001 e s.m.i. elenco B2 punto B2 g/5 bis)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 art. 6 c. 1 lettera b)
Proponente:	Canadian Solar Construction S.r.l. 20121 Milano – Via Mercato 3, 5

1. Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 28/10/2019:

1 – TAV_A Relazione Descrittiva
2 – TAV_A.1 Computo metrico estimativo
3 – TAV_A.2 Quadro Economico
4 – TAV_A.3 Certificato di destinazione urbanistica dei terreni
5 – TAV_B Relazione Geologica
6 – TAV_B.1 Carte Geologiche - idrogeomorfologiche e profili geologici
7 – TAV_C Relazione idrologica e idraulica
8 – TAV_D Documento di valutazione del potenziale archeologico
9 – TAV_D.1.a Documento di archeologia Preventiva all. 1.a - Carta Archeologica
10 – TAV_D.1.b Documento di archeologia Preventiva all. 1.b - Carta Archeologica
11 – TAV_D.1.c Documento di archeologia Preventiva all. 1.c - Carta Archeologica
12 – TAV_D.1.d Documento di archeologia Preventiva all. 1.d - Carta Archeologica
13 – TAV_D.1.e Documento di archeologia Preventiva all. 1.e - Carta Archeologica
14 – TAV_D.2.a Documento di archeologia Preventiva all. B.a - Carta della visibilità e utilizzo dei suoli
15 – TAV_D.2.b Documento di archeologia Preventiva all. B.b - Carta della visibilità e utilizzo dei suoli
16 – TAV_D.3.a Documento di archeologia Preventiva all. C.a - Carta del rischio archeologico

17 – TAV_D.3.b Documento di archeologia Preventiva all. C.b - Carta del rischio archeologico
18 – TAV_E Relazione tecnica impianto fotovoltaico
19 – TAV_F Relazione tecnica sulle opere architettoniche
20 – TAV_G Relazione preliminare sulle strutture
21 – TAV_H Piano particellare di esproprio descrittivo e tabulati di esproprio
22 – TAV_H.1 Piano particellare di esproprio grafico
23 – TAV_I Cronoprogramma
24 – TAV_L Disciplinare descittivo e prestazionale degli elementi tecnici
25 – TAV_M Studio agro-pedologico e ambientale
26 – TAV_N Piano di manutenzione e gestione dell'impianto fotovoltaico
27 – TAV_O Piano di dismissione dell'impianto fotovoltaico
28 – TAV_P Caratterizzazione faunistica
29 – TAV_Q.0 Preventivo di connessione
30 – TAV_Q.1 Relazione tecnico descrittiva opere elettriche
31 – TAV_Q.2 Relazione tecnica specialistica sui campi elettromagnetici
32 – TAV_Q.3 Inquadramento SSE su CTR
33 – TAV_Q.4 Inquadramento SSE su stralcio catastale
34 – TAV_Q.5 Schema unifilare impianti utente e RTN
35 – TAV_Q.6 Planimetria e sezioni degli impianti utente
36 – TAV_Q.7 Tracciati di rete MT
37 – TAV_Q.8 Disegni architettonici recinzione tipo SSE
38 – TAV_Q.9 Stallo TERNA 150 kV
39 – TAV_Q.10 Schema unifilare rete MT
40 – TAV_Q.11 Sezioni tipo cavidotti
41 – TAV_Q.12 Edificio di controllo SET
42 – TAV_Q.13 Cabine di campo
43 – TAV_Q.14 Planimetria della suddivisione dei campi
44 – TAV_Q.15 Schema a blocchi impianto fotovoltaico
45 – TAV_R.1 Corografia di inquadramento generale
46 – TAV_R.2 Stralcio degli strumenti urbanistici vigenti
47 – TAV_R.3.a Analisi di compatibilità con il P.P.T.R.
48 – TAV_R.3.b Analisi di compatibilità con il PAI
49 – TAV_R.3.c Analisi di compatibilità con il PUTT/p
50 – TAV_R.3.d Analisi vincolistica D.Lgs. 42/04
51 – TAV_R.3.e Uso del suolo
52 – TAV_R.4 Layout impianto
53 – TAV_R.5.a Stralcio planimetrico e prospetti
54 – TAV_R.5.b Sezioni tipo impianto
55 – TAV_R.5.c Particolari costruttivi
56 – TAV_R.5.d Sezioni trasversali impianto
57 – TAV_R.6 Corografia dei bacini
58 – TAV_R.7 Ortofoto da rilievo con curve di livello - Stato attuale
59 – TAV_R.8 Profili longitudinali e trasversali del terreno - Stato attuale
60 – TAV_R.9.a Planimetria catastale Area impianto
61 – TAV_R.9.b Planimetrie catastali Aree esterne
62 – TAV_R.10 Planimetria viabilità interna al parco
63 – TAV_R.11 Profili longitudinali opere stradali
64 – TAV_R.12 Sezione stradale tipo

65 – TAV_R.13 Sezioni trasversali opere stradali
66 – TAV_R.14.a Planimetria del tracciatto dell'elettrodotto 1 di 2
67 – TAV_R.14.b Planimetria del tracciatto dell'elettrodotto 2 di 2
68 – TAV_R.15 Planimetria con individuazione delle interferenze
69 – TAV_R.16 Analisi cumulativa - ricognizione impianti fotovoltaici limitrofi
70 – TAV_S Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo
71 – AMB_1 Quadro di riferimento programmatico
72 – AMB_2 Quadro di riferimento progettuale
73 – AMB_3 Quadro di riferimento ambientale
74 – AMB_4 Sintesi non tecnica
75 – PAES_1 Relazione Paesaggistica
76 – PAES_2 Fotoinserimenti

2. Inquadramento territoriale ed indicazione dei vincoli ambientali e paesaggistici

2.1 Inquadramento territoriale

L'impianto in progetto e le relative opere di connessione interessano aree site nei territori di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BAT), in particolare:

- il campo fotovoltaico denominato "A" è previsto in territorio del comune di Trinitapoli;
- i campi fotovoltaici denominati "B", "C", "D", "E", "F" e "G" sono previsti in territorio del Comune di Cerignola;
- il cavidotto interrato per la connessione alla rete nazionale attraverserà aree site in territorio di Cerignola;
- la connessione con la rete nazionale è prevista in territorio del Comune di Cerignola, presso una sottostazione di Terna.

(per la localizzazione dell'impianto e delle opere di connessione si rimanda agli elaborati *5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.1.pdf*, *5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.9.a.pdf*, *5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.9.a.pdf* nonché, per la suddivisione dei campi fotovoltaici, all'elaborato *5VDHZE9_GRAF_Elettrico_Q.14.pdf*; per la connessione alla rete nazionale si veda anche il documento *5VDHZE9_Preventivo_Connessione_Q.0.pdf*).

L'area nella quale si intende realizzare l'impianto fotovoltaico in progetto è sita circa 8 km in linea d'aria ad ovest del centro abitato di Trinitapoli nonché circa 12 km a nord-est del centro abitato di Cerignola, prossima alla S.P. 65 e direttamente accessibile per mezzo di strade vicinali. L'area nella quale si intende realizzare la sottostazione di connessione alla RTN è posta circa 6,8 km ad ovest del sito dell'impianto fotovoltaico.

Allo stato attuale, per quanto si evince dalle riprese aeree disponibili sul SIT regionale, le aree nella quali è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nonché l'area della stazione di connessione alla RTN sono utilizzate per fini agricoli e tenute a seminativo; la sequenza delle riprese aeree disponibili sul SIT (1997, 2006, 2010, 2011, 2013, 2016), inoltre, non evidenzia particolari trasformazioni delle suddette aree nel periodo coperto.

Le particelle interessate dalla realizzazione del campo fotovoltaico sono le seguenti (cfr., tra gli altri, elaborato *5VDHZE9_Relazione_Paesaggistica.pdf*, paragrafo 1):

Comune	Foglio	Particella	Consistenza		
			ha	are	ca
Cerignola	57	11	02	03	79
Cerignola	57	15	09	97	28
Cerignola	57	19	15	26	23
Cerignola	57	20	16	18	87

Cerignola	57	21	03	80	92
Cerignola	57	23	07	16	5
Trinitapoli	17	9	04	32	53
Totale superficie			61	75	67
Totale superficie m²			617.567		

L'impianto fotovoltaico in progetto, tuttavia, utilizzerà una superficie effettiva di 518.492 m² (51.84.92 ha) in quanto sarà evitata alcune porzioni di particelle interessate da "vincolo paesaggistico" (cfr. elaborato *5VDHZE9_Relazione_Paesaggistica.pdf*, paragrafo 1)[1].

La stazione di connessione con la rete nazionale sarà realizzata, circa 6,5 km ad ovest dell'impianto fotovoltaico, nei pressi di una stazione elettrica 380/150 kV di TERNA (che al 26/06/2019 risultava ancora da realizzare, come si rileva dal preventivo per la connessione riportato nel documento *5VDHZE9_Preventivo_Connessione_Q.0.pdf*) posta lungo la linea 380 kV Foggia – Palo del Colle.

Nelle particelle appena elencate si registrano quote comprese tra 18,0 m s.l.m. E 21,7 m s.l.m. (dati ricavati dalla lettura della C.T.R. elemento 422042, disponibile sul SIT regionale) con leggerissima pendenza verso nord.

2.2 Provvedimenti di tutela paesaggistica per le aree direttamente interessate dall'intervento

Beni paesaggistici

Beni paesaggistici art. 136 – L'area del campo fotovoltaico, il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale e l'area della stazione di connessione alla rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio o della previgente normativa di settore.

Beni paesaggistici art. 142 – L'area del campo fotovoltaico e l'area della stazione di connessione alla rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale attraversa l'area del corso d'acqua Fosso della Pila, iscritto nell'elenco della acque pubbliche e pertanto bene paesaggistico ex art. 142 c. 1 lettera "c".

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera "e"

L'area del campo fotovoltaico, il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale e l'area della sottostazione di connessione non interferiscono direttamente con aree appartenenti agli Ulteriori Contesti Paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "f" del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Si rileva, tuttavia, la presenza di alcuni UCP direttamente limtrofi alle aree interessate dall'intervento in esame, in particolare:

- il campo fotovoltaico "F" è limitrofo ad UCP *Aree di rispetto dei siti storico culturali* (area di rispetto di masseria Ragnizzi);
- il campo fotovoltaico "G" è limitrofo ad UCP *Aree di rispetto della rete dei tratturi* (area di rispetto del Regio Tratturello Salpitello di Trinitapoli).

PPTR Regione Puglia: ambiti paesaggistici e figure territoriali

L'impianto fotovoltaico, la linea di connessione alla rete elettrica nazionale e la relativa stazione di connessione ricadono nell'ambito paesaggistico 3 *Tavoliere* nonché nella figura territoriale 3.3 *Il mosaico di Cerignola*.

1 In realtà delle due porzioni escluse solo una è interessata da UCP *Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione* insediativa, mentre l'altra è censita tra le aree non idonee FER come "*Segnalazione carta dei beni con buffer 100 m*", senza tuttavia essere compresa tra beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio né tra gli UCP definiti dal vigente PPTR ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del Codice.

2.3 Provvedimenti di tutela paesaggistica nel contesto di riferimento per l'intervento in esame

Si prende come riferimento, per l'impianto fotovoltaico, l'area AVA utilizzata per il calcolo dell'Indice di Pressione Cumulativa (per la quale si rimanda all'elaborato *5VDHZE9_Quadro_Ambientale.pdf*, paragrafo 1.a.3 nonché all'elaborato *5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.16.pdf*); per le opere di connessione alla R.T.N. si considera, come riferimento, un'area definita dal buffer di raggio pari alla metà del raggio dell'area AVA sopra richiamata, effettuato a partire dal tracciato del cavidotto.

Beni paesaggistici

Beni paesaggistici art. 136 – Nel contesto di riferimento per l'intervento in esame non sono presenti beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* o della previgente normativa di settore.

Beni paesaggistici art. 142:

- comma 1 lettera "c" (fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche): Fosso della Pila;
- comma 1 lettera "m" (zone di interesse archeologico): ARC0025 Cerina (tutela diretta definita con D.M. 31/01/1990); ARC0032 Salapia (tutela diretta definita con D.M. 07/09/1989). Si segnala

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera "e"

PPTR Puglia – Componenti culturali e insediative:

UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico culturali*:
Masseria di Don Angelo (circa 1,3 km ad est-nordest dell'impianto fotovoltaico);
Masseria San Lorenzo (circa 0,75 km ad est dell'impianto fotovoltaico);
Masseria Rutigliano (ad est dell'impianto fotovoltaico, a distanza minima di 374 m);
Masseria Ragnizzi (ad ovest dell'impianto fotovoltaico, distanza minima poco più di 100 m);
Masseria Pellegrini (circa 0,92 km a sudovest dell'impianto fotovoltaico);
Masseria Staffa (circa 1,32 km a sudovest dell'impianto fotovoltaico);
Posta Pila I (circa 2,8 km ad ovest dell'impianto fotovoltaico ed a distanza di circa 175 m dal cavidotto di connessione alla R.T.N.);
Posta Pila II (circa 2,55 km ad ovest dell'impianto fotovoltaico ed a distanza di circa 0,76 km dal cavidotto di connessione alla R.T.N.);
La Pila (circa 3 km ad ovest dell'impianto fotovoltaico ed a distanza di circa 1,1 km dal cavidotto di connessione alla R.T.N.);
Masseria Posta dei Preti (circa 6,75 km ad ovest dell'impianto fotovoltaico ed a distanza di circa 0,94 m dal cavidotto di connessione alla R.T.N. e dalla stazione di connessione);

UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi*:
Regio Tratturello Salpitello di Tonti Trinitapoli (passa nelle immediate vicinanze dell'impianto fotovoltaico);
Regio Tratturello Foggia Tressanti Barletta (circa 1,59 km a nord dell'impianto fotovoltaico);

UCP *Area di rispetto dei siti storico-culturali*;

UCP *Area di rispetto della rete dei tratturi*.

3 Descrizione dell'intervento

3.1 Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico in progetto, della potenza massima in immissione pari a 37,76136 MW, sarà realizzato con strutture ad inseguimento solare mono-assiale orientate nord-sud e pannelli orientati est-ovest. L'impianto sarà costituito, in particolare, da 89.908 moduli fotovoltaici della potenza nominale di 420 W, montati su 1.117 strutture ad inseguimento solare monoassiali (Tracker). I tracker saranno retti da pali infissi nel terreno; 977 di essi porteranno 84 moduli ciascuno mentre i restanti 140 porteranno 56 moduli ciascuno.

I moduli fotovoltaici saranno del tipo monocristallino con dimensioni di 105 cm x 211 cm; i tracker, realizzati in acciaio zincato ed alluminio nonché posati con un interasse di 9 m, permetteranno una

rotazione massima di 60° e le strutture costituite dai tracker e dai moduli avranno altezza variabile tra 226 cm (moduli orizzontali) e 438 cm (moduli alla massima inclinazione).

L'impianto sarà costituito da 7 campi (denominati A, B, C, D, E, F, G) così articolati:

Campo	Numero moduli	Potenza (KWp)	Superficie complessiva moduli (*)
A	13384	5621,28	29578,64 m²
B	13216	5550,72	29207,36
C	13300	5586	29393 m²
D	14532	6103,44	32115,72 m²
E	6244	2622,48	13799,24 m²
F	14420	6056,4	31868,2 m²
G	14812	6221,04	32734,52 m²
Totali	89908	37761,36	198696,68 m²

(*) La superficie riportata è quella effettiva dei moduli, che risulta necessariamente minore della superficie complessiva dell'impianto (518.492 m²) già richiamata al paragrafo 2.1.

Elaborati di riferimento per la descrizione dell'impianto fotovoltaico: *5VDHZE9_Quadro_Progettuale.pdf* (paragrafi 2.b.1, 2.b.2); *5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.4.pdf*; *5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.5.a.pdf*; *5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.5.b.pdf*; *5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.5.d.pdf*; *5VDHZE9_GRAF_Elettrico_Q.14.pdf*; *5VDHZE9_Relazione_Tecnica_FV_E.pdf*).

3.2 Cabine elettriche, recinzioni, opere accessorie

E' prevista la realizzazione di 7 cabine elettriche costituite da strutture pre-assemblate di produzione Huawei (cfr. elaborato *5VDHZE9_Relazione_Tecnica_FV_E.pdf*, pag. 13).

E' prevista la realizzazione, all'interno delle aree occupate dai pannelli, di percorsi viabili atti a permettere l'accesso alle cabine elettriche e raggiungere le diverse aree dell'impianto. I suddetti percorsi saranno realizzati in modo da garantire la permeabilità della sede stradale, con larghezza della carreggiata non inferiore a 4 m e livellate in modo da seguire l'andamento naturale del terreno, senza esecuzione di rilevati o trincee. I tracciati viari saranno eseguiti mediante posa di uno strato di idoneo spaccato granulometrico proveniente da rocce o ghiaia (spessore medio 30 cm), previa preparazione del sottofondo mediante rullatura e compattazione dello strato di coltre naturale.

A delimitazione delle aree di installazione è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale anti-intrusione costituita da rete metallica retta da paletti annegati in calcestruzzo (altezza complessiva 220 cm). Il percorso delle recinzioni perimetrali permetterà di definire due distinte zone (la prima comprendente i campi fotovoltaici A, B e C mentre la seconda comprendente i campi fotovoltaici D, E, F, G), separate da una strada poderale esistente; ciascuna delle due zone sarà dotata di un cancello carrabile (entrambi prospicienti la strada poderale che separa le due zone) dal quale avrà origine la viabilità interna. I cancelli carrabili saranno realizzati con struttura metallica, larghezza complessiva di 450 cm e fondazione in calcestruzzo armato.
Le recinzioni saranno arretrate di almeno 1,9 m rispetto al confine catastale e, sul lato esterno delle stesse, saranno piantumate siepi costituite da essenze arbustive (non specificate).

È prevista, inoltre, la realizzazione di un impianto di illuminazione disposto lungo le recinzioni perimetrali (costituito da corpi illuminanti retti da pali dell'altezza di 4 m, con intervallo 15 m) e di un impianto anti-intrusione ed antifurto con videosorveglianza (con proiettori ad infrarossi).
L'impianto di illuminazione sarà realizzato in modo da evitare dispersione della luce verso l'alto e l'orientamento verso le aree esterne limitrofe; l'accensione sarà inoltre manuale, con possibilità di illuminare completamente o parzialmente l'impianto per ragioni legate a manutenzioni straordinarie o sicurezza.

Elaborati di riferimento: *5VDHZE9_GRAF_Elettrico_Q.13.pdf*; *5VDHZE9_Relazione_Tecnica_FV_E.pdf*; *5VDHZE9_Quadro_Progettuale.pdf*; *5VDHZE9_Quadro_Ambientale.pdf*; *5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.4.pdf* *5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.5.c.pdf*; *5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.10.pdf*;

5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.11.pdf; *5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.12.pdf*; *5VDHZE9_Elaborato_Grafico_R.13.pdf*.

3.3 Linea di connessione alla rete elettrica nazionale

L'impianto fotovoltaico in progetto sarà allacciato alla rete di distribuzione nazionale tramite una rete di cavidotti interrati che, a partire da ciascuna delle 7 cabine elettriche (corrispondenti ai 7 campi fotovoltaici in cui è suddiviso l'impianto) confluirà in un punto sito presso la recinzione esterna e quindi, tramite un ulteriore cavidotto interrato esteso per circa 9 km lungo partizioni piderali e strade esistenti, raggiungerà la Stazione Elettrica di smistamento a 150 kV di futura realizzazione da parte della società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., posizionata lungo la linea 380 kV "Foggia – Palo del Colle". Presso quest'ultima stazione sarà realizzata la stazione elettrica di trasformazione per la cui descrizione si rimanda al paragrafo 2.b.5 dell'elaborato *5VDHZE9_Quadro_Progettuale.pdf* nonché agli elaborati *5VDHZE9_GRAF_Elettrico_Q.6.pdf*; *5VDHZE9_GRAF_Elettrico_Q.8.pdf* e *5VDHZE9_GRAF_Elettrico_Q.12.pdf*.

Elaborati di riferimento: *5VDHZE9_Relazione_Tecnica_FV_E.pdf*, paragrafi 2.4 e 2.5; *5VDHZE9_Quadro_Progettuale.pdf*, paragrafi 2.b.4 e 2.b.5; *5VDHZE9_GRAF_Elettrico_Q.6.pdf*; *5VDHZE9_GRAF_Elettrico_Q.7.pdf*; *5VDHZE9_GRAF_Elettrico_Q.8.pdf*; *5VDHZE9_GRAF_Elettrico_Q.11.pdf*; *5VDHZE9_GRAF_Elettrico_Q.12.pdf*.

4 VALUTAZIONI

4.1 Paesaggio

L'intervento in esame propone la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante moduli fotovoltaici a terra di altezza massima raggiungibile pari a circa 4,38 m, distribuiti su una superficie complessiva pari a poco meno di 52 ha (comprensiva degli spazi destinati ai percorsi di viabilità e delle aree libere tra i tracker), con le relative opere di connessione ed accessorie precedentemente descritte, in un contesto paesaggistico (per la cui individuazione si rimanda al paragrafo 2.3 del presente documento) nel quale:

- non si registrano emergenze geomorfologiche, orografiche ed idrauliche di particolare rilevanza (ad esempio esempio alture isolate, versanti e salti di quota rilevanti, gravine o lame) e tali da accentuare le problematiche di inserimento paesaggistico;
- le attività agricole consolidate nel tempo hanno portato alla formazione di un mosaico agricolo a trama fitta caratterizzato dall'alternanza di oliveti, frutteti, vigneti e seminativi; sono estremamente rare le aree nelle quali permane una copertura vegetale di origine spontanea;
- l'insediamento umano è presente sia con le forme storiche consolidate (masserie ed altri fabbricati rurali, spesso in abbandono) sia con quelle contemporanee; in particolare l'area è caratterizzata dalla presenza diffusa dei poderi creati con la riforma fondiaria degli anni '50 del XX secolo, ancora riconoscibili dai fabbricati rurali ripetuti con tipologie standardizzate ed allineati lungo le strade rurali;
- la presenza di elementi estranei, quali in particolare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, è ancora limitata.

L'intervento in esame, per quanto disposto dall'art. 89 c. 1 lettera "b2" nonché dall'art. 91 c. 1 delle N.T.A. PPTR, è soggetto in generale alla verifica della compatibilità "*con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR*" nonché, in particolare, alla verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere (elaborato 5.3 del PPTR).
La normativa d'uso contenuta nella sezione C2 della sopracitata scheda d'ambito 3 contiene alcune specifiche disposizioni riferite all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare[2]:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	***Normativa d'uso***	
	Indirizzi	***Direttive***

2 Si riporta un estratto della sezione C2 della scheda d'ambito 3, limitato alle disposizioni specificamente riferite agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

	- Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	***- Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:***
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.	- salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo;(i) il mosaico alberato che caratterizza le aree di San Severo e Cerignola;(ii) i paesaggi della cerealicoltura tradizionale; (iii) il mosaico perifluviale del Candelaro e del Carapelle; (iv) gli orti costieri.	-individuano e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali descritti a fianco e gli elementi che li compongono al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici; - incentivano le produzioni tipiche di qualità e le molteplici cultivar storiche anche come fattore di competitività del turismo dei circuiti enogastronomici.
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	- salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; - individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;

L'area di intervento ricade nella figura territoriale 3.3 *Il mosaico di Cerignola*, le cui specifiche criticità e vulnerabilità sono descritte nella sezione B.2.3.1 della Scheda d'Ambito 3 – Tavoliere:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	***Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)***	***Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali***
Il sistema dei principali lineamenti morfologici del Tavoliere, costituito da vaste spianate	- Alterazione e compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali:	Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	*Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)*	*Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali*
debolmente inclinate, caratterizzate da lievi pendenze , sulle quali spiccano: - a nord, il costone dell'altopiano garganico; - ad ovest, la corona dei rilievi dei Monti Dauni; - a sud i rilievi delle Murge. Questi elementi rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.	cave e impianti tecnologici;	significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;
Il sistema agro-ambientale del mosaico agrario del Tavoliere meridionale è caratterizzato dalla geometria della trama agraria che si struttura a raggiera a partire dal centro urbano: - nelle adiacenze delle urbanizzazioni periferiche si sviluppano i mosaici periurbani, nei quali prevalgono le colture orticole; - verso nord-ovest i mosaici si semplificano nelle associazioni colturali del vigneto con il seminativo, - a sud-ovest, invece, si ha prevalentemente un'associazione dell'oliveto con il seminativo, che si semplifica progressivamente nelle trame rade della monocoltura cerealicola.	- Erosione del mosaico agrario periurbano a vantaggio dell'espansione edilizia centrifuga di Cerignola; - utilizzo di pratiche agricole impattanti, sia dal punto di vista ecologico che percettivo (utilizzo di tendoni);	Dalla salvaguardia dei mosaici agrari della piana di Cerignola: incentivando le colture viticole di qualità; disincentivando le pratiche agricole intensive e impattanti; impedendo l'eccessiva semplificazione delle trame e dei mosaici;
Il sistema insediativo si organizza intorno a Cerignola sulla raggiera di strade che si dipartono da esso verso gli insediamenti circostanti (Stornara, Stornarella). A questo sistema principale si sovrappone un reticolo capillare di strade poderali ed interpoderali che collegano i centri insediativi con i poderi e le masserie, presidi dei mosaici agrari della piana.	- Espansione residenziale centrifuga di Cerignola a svantaggio dei mosaici periurbani; - Espansioni residenziali e produttive lineari lungo le principali direttrici radiali.	Dalla salvaguardia della struttura insediativa radiale di Cerignola: - evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Cerignola ai centri limitrofi; - evitando nuovi fenomeni di espansione insediativa e produttiva lungo le radiali;
Il sistema delle masserie e dei poderi, capisaldi storici del territorio agrario della piana.	- Alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali delle	Dalla salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie storiche; nonché

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	*Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)*	*Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali*
	masserie storiche attraverso fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui; abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e degli spazi di pertinenza.	dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi);

Tra i "*fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità*" della figura territoriale 3.3 non è specificamente annoverata la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (contrariamente a quanto avviene, nella stessa sezione B2, per le altre figure territoriali dell'ambito 3 Tavoliere); ciò nonostante non si può evitare di rilevare che, se per l'invariante strutturale "sistema agro-ambientale del mosaico agrario del Tavoliere meridionale" il ricorso a "*pratiche agricole impattanti, sia dal punto di vista ecologico che percettivo*" ed in particolare l'utilizzo di tendoni è considerato un "*fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità*", a maggior ragione deve essere ritenuta tale anche l'installazione di impianti fotovoltaici a terra, specie se su estese superfici, dato che comportano un impatto ecologico e percettivo certamente non meno significativo e persistente di quello delle coltivazioni a tendone.

La realizzazione dell'intervento in esame, di conseguenza, non può essere ritenuta coerente con l'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 (Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata) e la normativa d'uso ad esso associata.

Si segnala, inoltre, che in generale l'inserimento di impianti fotovoltaici in area agricola è considerato, nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, paragrafo B2.1.3 Criticità), un elemento di criticità in relazione all'occupazione di suolo ed allo snaturamento del territorio agricolo: "*La possibilità di installare in aree agricole, centrali fotovoltaiche, costruisce uno scenario di grande trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo. Un impianto da 1 MW occupa ad esempio una superficie di 2-3 ettari*". Nel sopracitato paragrafo B2.1.3 dell'elaborato 4.4.1 del PPTR si rileva inoltre come uno dei principali impatti ambientali degli impianti fotovoltaici a terra sia costituito proprio dalla sottrazione di suolo (sia esso occupato da vegetazione naturale o destinato ad uso agricolo) nonché come in genere vengano privilegiate per l'installazione degli impianti proprio le aree che potenzialmente si prestano meglio all'utilizzo agricolo (pianeggianti, libere e facilmente accessibili, proprio quale il sito dell'intervento in esame), sottraendole agli usi agrari per un periodo di 25-30 anni e modificando di conseguenza lo stato del terreno sottostante ai pannelli fotovoltaici.

Sempre nell'elaborato 4.4.1 del PPTR, paragrafo B2.2.1, in relazione agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico", se da una parte si afferma che il PPTR "*promuove l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare che si distribuisce sul territorio in modo omogeneo*" dall'altra, contestualmente, si afferma che lo stesso PPTR "*si propone di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e di incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole*". Nel paragrafo B2.2.2, ancora, è riportato:

> *Il PPTR privilegia la localizzazione di impianti fotovoltaici e/o termici che sarà eventualmente accompagnata da misure incentivanti e agevolazioni di carattere procedurale nelle seguenti aree:*
>
> – nelle aree produttive pianificate e nelle loro aree di pertinenza (in applicazione degli indirizzi e direttive delle linee guida APPEA);
>
> – sulle coperture e sulle facciate degli edifici abitativi, commerciali, di servizio, di deposito, ecc;.
>
> – su pensiline e strutture di copertura di parcheggi, zone di sosta o aree pedonali;
>
> – nelle installazioni per la cartellonistica pubblicitaria e la pubblica illuminazione;

– lungo le strade extraurbane principali (tipo B Codice della Strada) (fatte salve le greenways e quelle di interesse panoramico censite negli elaborati 3.2.12 , 4.2.3, 4.3.5) ed in corrispondenza degli svicoli, quali barriere antirumore o altre forme di mitigazione con l'asse stradale;

– nelle aree estrattive dismesse (ove non sia già presente un processo di rinaturalizzazione), su superfici orizzontale o su pareti verticali.

I criteri appena riportati sono inoltre approfonditi nel paragrafo B2.2.3 *Criteri e orientamenti metodologici*.

La realizzazione dell'intervento in esame, di conseguenza, non è coerente con le linee guida definite dal PPTR per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte solare[3], con riferimento in particolare agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico" definiti nel paragrafo B2.2.1.

In relazione ai criteri valutativi definiti nel paragrafo B.2.2.2 delle stesse linee guida, inoltre, si rileva quanto segue:

- la realizzazione di un impianto esteso complessivamente per oltre 51 ettari non può che incidere in maniera significativa sull'indicatore 3.2.2.7 "*artificializzazione del paesaggio rurale*" (per la cui definizione si rimanda al Rapporto Ambientale Elaborato 7 del PPTR);
- il sito nel quale si intende realizzare l'impianto in esame non è riconducibile a nessuna delle localizzazioni "privilegiate" dal PPTR.

4.2 Impatti cumulativi

Nell'elaborato *5VDHZE9_Quadro_Ambientale.pdf* (paragrafo 1.a.3) sono analizzati gli impatti cumulativi dell'intervento in progetto, con riferimento ai criteri di valutazione basati sul calcolo dell'indice di pressione cumulativa e sulla distanza tra l'impianto in esame ed altri impianti analoghi nelle aree circostanti.

I proponenti procedono con il calcolo dell'IPC come previsto dalla *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti FER* approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014.

I dati alla base del calcolo sono i seguenti:

Superficie dell'impianto in esame:	518.308,80 m²
Raggio del cerchio avente area pari alla superficie dell'impianto:	406,28 m
Raggio AVA:	2.437,70 m
Superficie delle aree non idonee presenti nel raggio AVA:	1.958.032,68 m²
Area AVA:	16.701.084,12 m²
Superficie complessiva degli altri impianti presenti nel raggio AVA:	119.827,17 m²

Sulla base dei dati appena riportati i proponenti determinano un valore dell'IPC pari a 0,71%, ben inferiore quindi al valore limite indicato nella citata *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti FER* approvata con D.D. n. 162/2014 quale parametro per la valutazione della sostenibilità degli impianti fotovoltaici.

Occorre tuttavia rilevare che, sulla base degli stessi dati di base forniti dai proponenti, il valore dell'IPC calcolato come da D.D. 162/2014 risulta ben differente e superiore al sopracitato valore limite di riferimento:

$$IPC = \frac{100 \cdot S_{IT}}{AVA} = \frac{100 \cdot (518.308,80 + 119.827,17)}{16.701.084,12} = 3,82$$

3 Si evidenzia che, per quanto disposto dall'art. 28 c. 3 N.T.A. PPTR, gli obiettivi generali assumono valore di riferimento per le linee guida mentre, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6, le stesse linee guida "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

Dove S_{IT} è la superficie complessiva degli impianti fotovoltaici presenti nel "dominio" di riferimento.
Il valore dell'IPC riportato dai proponenti risulta essere calcolato considerando, per la superficie S_{IT}, la sola superficie degli altri impianti già esistenti nel raggio AVA (escludendo, quindi, la superficie dell'impianto oggetto di valutazione).
Si ritiene necessario sottolineare che, ai fini della verifica di sostenibilità dello specifico impianto oggetto di valutazione, il calcolo dell'IPC non può che essere effettuato considerando anche quest'ultimo impianto nel calcolo della superficie S_{IT}; in caso contrario, infatti, l'impianto oggetto di valutazione sarebbe determinante esclusivamente per la definizione dell'area AVA rimanendo del tutto ininfluente per la superficie S_{IT}, unico parametro in grado di esprimere, nel calcolo dell'IPC, il consumo di suolo.

La valutazione favorevole effettuata dai proponenti sulla base del calcolo dell'IPC, pertanto, non può essere ritenuta condivisibile.

4.3 Rischio Geologico

Dal punto di vista geologico l'area d'intervento non presenta alcuna criticità di carattere geomorfologico e idraulico.

Alcuni tratti dei cavidotti elettrici interrati per la raccolta ed il trasferimento dell'energia prodotta dalla SE però intersecano alcuni corsi d'acqua. Manca un'analisi dell'interazione opera/corso d'acqua in condizioni pre e post operam.

4.4 Compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque

L'intervento in esame ricade in aree sottoposte, secondo il Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. 20/10/2009 n. 230, al vincolo della Contaminazione Salina.

Nel merito il Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche, ha espresso le proprie valutazioni con nota prot. 3398 del 02/04/2020, da intendersi integralmente richiamata nel presente atto.

4.5 - Usi Civici

In merito alla verifica di vincolo demaniale di uso civico, non risulta essere stata attivata la procedura di verifica per il Comune di Trinitapoli che, a differenza del Comune di Cerignola, non risulta fra quelli validati sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) né fra quelli in cui non risultano terreni di demanio civico.

4.6 Gestione Rifiuti e Terre e Rocce da Scavo

Tra gli elaborati prodotti dai proponenti non risulta presente alcuna relazione sulla gestione, in applicazione delle vigenti normative di settore, dei rifiuti generati in fase di cantiere.

Non risulta prodotto inoltre alcun elaborato relativo alla gestione dei rifiuti al termine del ciclo di vita dell'impianto, quanto dovrà essere necessariamente operata la dismissione dei moduli fotovoltaici, delle strutture dei tracker e dei relativi sistemi di ancoraggio al suolo, dei cavidotti e di tutte le altre componenti dell'impianto (ivi comprese le cabine di trasformazione nonché la recinzione con i relativi impianti di illuminazione, di protezione dalle intrusioni e video-sorveglianza). L'assenza di specifiche valutazioni nel merito non permette di escludere la possibilità che, al termine del ciclo di vita dell'impianto, permangano alterazioni significative per il sito in esame, tali da poter impedire anche il ripristino delle attività agricole.

Non risultano infine eseguite specifiche valutazioni in merito al potenziale rischio di contaminazione da sversamenti di carburante o altre sostanze connesse con il transito e la sosta, nel sito interessato, dei mezzi utilizzati per la realizzazione dell'impianto.

4.7 Fauna e Flora

Per quanto riguarda la vegetazione si rileva un possibile degrado per la vegetazione spontanea presente nelle limitate aree incolte a vegetazione spontanea presenti ai margini di piste, fossi, ecc.

Per quanto riguarda la fauna si rileva un possibile impatto diretto attraverso sottrazione di aree trofiche per la specie prioritaria di interesse Comunitario Grillaio (*Falco naumanni*) presente nel territorio di Cerignola con alcune significative e recenti colonie riproduttive insediate nel territorio del Comune di Cerignola con

circa 117-122 coppie stimate al 2018[4]. Tale presenza in nessun elaborato progettuale viene analizzata e valutato un eventuale impatto. L'impianto determinerebbe, inoltre, una sottrazione di aree trofiche, soggette a positivi allagamenti stagionali, per le comunità avifaunistiche in tutte le fasi fenologiche, presenti nei vicini siti di zone umide di valore internazionale ubicate lungo la costa, in particolare, Siti Natura 2000 ZSC "Zone umide della Capitanata", ZPS e ZSC "Salina di Margherita di Savoia", ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", IBA Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata e distanti in linea d'aria appena 3 km, come risulta dalla seguente tavola tratta dall'elaborato di progetto "5VDHZE9 Tav. P".



4. Siti Natura 2000, IBA e aree protette a livello di area vasta

5 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☒ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità :
    a. I suoli agrari, interessati dall'occupazione dell'impianto fotovoltaico per un periodo di 20-30 anni, sono soggetti a modificazioni negative del loro stato. Tali effetti negativi sono prodotti nella fase di installazione dell'impianto, durante le operazioni di manutenzione nonché indotti dalla presenza dei pannelli; il calpestio dei mezzi meccanici, l'eventuale copertura del terreno anche con materiali inerti e la progressiva compattazione, portano ad un progressivo degrado del terreno.

[4] **Incremento della popolazione sinantropica e rurale di grillaio *Falco naumanni* in Puglia e Basilicata dal 2009 al 2017.** *Alula 25 (1-2): 67-74 (2018)*

Inoltre la presenza dell'impianto per un lungo periodo di tempo, determinerà il concreto rischio che il suolo, alla dismissione dell'impianto, non possa essere riutilizzato a fini agricoli.
Sotto l'aspetto idrogeologico non si può escludere che i suoli possano subire fenomeni di perdita di permeabilità alla penetrazione delle acque meteoriche, sia per effetto delle lavorazioni di preparazione dell'area e di installazione dei pannelli che per trasformazioni successive. Tale fenomeno, associato alla automatica concentrazione delle acque meteoriche solo nei punti di scolo delle superfici dei pannelli solari, potrebbero determinare condizioni di ruscellamento di acque superficiali con alterazione dell'equilibrio idrogeologico e variazione dell'assetto idro-geo-morfologico del terreno.

2. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
   a. il progetto proposto non risulta coerente con gli obiettivi del PPTR, con particolare riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti per l'ambito paesaggistico di riferimento (Ambito 3 – Tavoliere) e agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico" definiti dalle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I), come evidenziato al paragrafo 4.1 del presente atto.
   b. si rileva un possibile degrado per la vegetazione spontanea presente nelle limitate aree incolte a vegetazione spontanea presenti ai margini di piste, fossi, ecc.
   c. Per quanto riguarda la fauna si rileva un possibile impatto diretto attraverso sottrazione di aree trofiche per la specie prioritaria di interesse Comunitario Grillaio (*Falco naumanni*) presente nel territorio di Cerignola con alcune significative e recenti colonie riproduttive insediate nel territorio del Comune di Cerignola con circa 117-122 coppie stimate al 2018[5]. Tale presenza in nessun elaborato progettuale viene analizzata e valutato un eventuale impatto. L'impianto determinerebbe, inoltre, una sottrazione di aree trofiche, soggette a positivi allagamenti stagionali, per le comunità avifaunistiche in tutte le fasi fenologiche, presenti nei vicini siti di zone umide di valore internazionale ubicate lungo la costa, in particolare, Siti Natura 2000 ZSC "Zone umide della Capitanata", ZPS e ZSC "Salina di Margherita di Savoia", ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", IBA Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata e distanti in linea d'aria appena 3 km, come risulta dalla tavola presente nell'elaborato di progetto "5VDHZE9 Tav. P".
3. al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:
   a. l'IPC calcolato secondo le disposizioni della Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti FER approvata con D.D. n. 162/2014 evidenzia come l'eventuale realizzazione dell'impianto proposto, previsto in un'area già interessata dalla presenza di altri impianti analoghi, possa determinare un consumo di suolo agricolo superiore ai limiti di sostenibilità definiti con la stessa D.D. 162/2014.

[5] **Incremento della popolazione sinantropica e rurale di grillaio *Falco naumanni* in Puglia e Basilicata dal 2009 al 2017.** *Alula 25 (1-2): 67-74 (2018)*

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Dott. Antonio Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Michela Inversi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo		
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Dott.ssa Maria Nilla Miccoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità		
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Scienze geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

Prot. r_puglia/AOO_089-22/10/2020/12707

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Seduta del 22.10.2020

Osservazioni alle controdeduzioni formulate dai proponenti sul parere espresso nella seduta del 16/01/2020.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 492:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	ID VIA 492: Società Canadian Solar Construction S.r.l. - Impianto fotovoltaico denominato "Cecere" da realizzare nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT) di potenza complessiva di 37,76 MWp; PAUR di competenza regionale (impianto interprovinciale)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II – All.IV, punto 2 lett. b) L.R. 11/2001 e s.m.i. elenco B2 punto B2 g/5 bis)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 art. 6 c. 1 lettera b)
Proponente:	Canadian Solar Construction S.r.l. 20121 Milano – Via Mercato 3, 5

1. Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 28/10/2019:

1 – TAV_A Relazione Descrittiva
2 – TAV_A.1 Computo metrico estimativo
3 – TAV_A.2 Quadro Economico
4 – TAV_A.3 Certificato di destinazione urbanistica dei terreni
5 – TAV_B Relazione Geologica
6 – TAV_B.1 Carte Geologiche idrogeomorfologiche e profili geologici
7 – TAV_C Relazione idrologica e idraulica
8 – TAV_D Documento di valutazione del potenziale archeologico
9 – TAV_D.1.a Documento di archeologia Preventiva all. 1.a Carta Archeologica
10 – TAV_D.1.b Documento di archeologia Preventiva all. 1.b Carta Archeologica
11 – TAV_D.1.c Documento di archeologia Preventiva all. 1.c Carta Archeologica
12 – TAV_D.1.d Documento di archeologia Preventiva all. 1.d Carta Archeologica
13 – TAV_D.1.e Documento di archeologia Preventiva all. 1.e Carta Archeologica
14 – TAV_D.2.a Documento di archeologia Preventiva all. B.a Carta della visibilità e utilizzo dei suoli
15 – TAV_D.2.b Documento di archeologia Preventiva all. B.b Carta della visibilità e utilizzo dei suoli
16 – TAV_D.3.a Documento di archeologia Preventiva all. C.a Carta del rischio archeologico

17 – TAV_D.3.b Documento di archeologia Preventiva all. C.b Carta del rischio archeologico
18 – TAV_E Relazione tecnica impianto fotovoltaico
19 – TAV_F Relazione tecnica sulle opere architettoniche
20 – TAV_G Relazione preliminare sulle strutture
21 – TAV_H Piano particellare di esproprio descrittivo e tabulati di esproprio
22 – TAV_H.1 Piano particellare di esproprio grafico
23 – TAV_I Cronoprogramma
24 – TAV_L Disciplinare descittivo e prestazionale degli elementi tecnici
25 – TAV_M Studio agro pedologico e ambientale
26 – TAV_N Piano di manutenzione e gestione dell'impianto fotovoltaico
27 – TAV_O Piano di dismissione dell'impianto fotovoltaico
28 – TAV_P Caratterizzazione faunistica
29 – TAV_Q.0 Preventivo di connessione
30 – TAV_Q.1 Relazione tecnico descrittiva opere elettriche
31 – TAV_Q.2 Relazione tecnica specialistica sui campi elettromagnetici
32 – TAV_Q.3 Inquadramento SSE su CTR
33 – TAV_Q.4 Inquadramento SSE su stralcio catastale
34 – TAV_Q.5 Schema unifilare impianti utente e RTN
35 – TAV_Q.6 Planimetria e sezioni degli impianti utente
36 – TAV_Q.7 Tracciati di rete MT
37 – TAV_Q.8 Disegni architettonici recinzione tipo SSE
38 – TAV_Q.9 Stallo TERNA 150 kV
39 – TAV_Q.10 Schema unifilare rete MT
40 – TAV_Q.11 Sezioni tipo cavidotti
41 – TAV_Q.12 Edificio di controllo SET
42 – TAV_Q.13 Cabine di campo
43 – TAV_Q.14 Planimetria della suddivisione dei campi
44 – TAV_Q.15 Schema a blocchi impianto fotovoltaico
45 – TAV_R.1 Corografia di inquadramento generale
46 – TAV_R.2 Stralcio degli strumenti urbanistici vigenti
47 – TAV_R.3.a Analisi di compatibilità con il P.P.T.R.
48 – TAV_R.3.b Analisi di compatibilità con il PAI
49 – TAV_R.3.c Analisi di compatibilità con il PUTT/p
50 – TAV_R.3.d Analisi vincolistica D.Lgs. 42/04
51 – TAV_R.3.e Uso del suolo
52 – TAV_R.4 Layout impianto
53 – TAV_R.5.a Stralcio planimetrico e prospetti
54 – TAV_R.5.b Sezioni tipo impianto
55 – TAV_R.5.c Particolari costruttivi
56 – TAV_R.5.d Sezioni trasversali impianto
57 – TAV_R.6 Corografia dei bacini
58 – TAV_R.7 Ortofoto da rilievo con curve di livello Stato attuale
59 – TAV_R.8 Profili longitudinali e trasversali del terreno Stato attuale
60 – TAV_R.9.a Planimetria catastale Area impianto
61 – TAV_R.9.b Planimetrie catastali Aree esterne
62 – TAV_R.10 Planimetria viabilità interna al parco
63 – TAV_R.11 Profili longitudinali opere stradali
64 – TAV_R.12 Sezione stradale tipo
65 – TAV_R.13 Sezioni trasversali opere stradali
66 – TAV_R.14.a Planimetria del tracciatto dell'elettrodotto 1 di 2
67 – TAV_R.14.b Planimetria del tracciatto dell'elettrodotto 2 di 2

68 – TAV_R.15 Planimetria con individuazione delle interferenze
69 – TAV_R.16 Analisi cumulativa ricognizione impianti fotovoltaici limitrofi
70 – TAV_S Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo
71 – AMB_1 Quadro di riferimento programmatico
72 – AMB_2 Quadro di riferimento progettuale
73 – AMB_3 Quadro di riferimento ambientale
74 – AMB_4 Sintesi non tecnica
75 – PAES_1 Relazione Paesaggistica
76 – PAES_2 Fotoinserimenti

Documentazione pubblicata in data 27/08/2020 ed in data 09/09/2020:
77 – IDVIA_492_CanadianSolar_controdeduzioni_CT_VIA.pdf

2. Osservazioni alle controdeduzioni al parere al parere espresso dal Comitato Tecnico per la VIA nella seduta del 22/07/2020

2.1 In merito al punto 1 del paragrafo 5 "Valutazione di impatto ambientale"

Alle pagg. 1 e seguenti delle controdeduzioni i proponenti affermano:

> *"L'analisi svolta nel corso dello studio di impatto ambientale allegato al progetto definitivo dell'impianto fotovoltaico ha riscontrato che l'area agricola su cui ubicare le opere di progetto risulta ricompresa all'interno di Aree di Tutela Quantitativa, così come definite dal Piano di Tutela delle Acque vigente nella regione Puglia. In dette zone, cioè in quelle aree sottoposte a stress per eccesso di prelievo, il piano prevede la sospensione del rilascio di nuove concessioni per usi irrigui (ossia per l'irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari), industriali (ossia come acqua antincendio, di processo, di lavaggio e per i cicli termici dei processi industriali) e civili (ossia per il lavaggio delle strade nei centri urbani, per l'alimentazione dei sistemi di riscaldamento/raffreddamento), differenti da quelli destinati al consumo umano che comprende gli utilizzi delle acque definite dall'art. 2, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31. Inoltre, sempre relativamente al Piano di Tutela delle Acque, l'impianto fotovoltaico in progetto rientra nelle aree designate Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola di cui all'articolo 18 (Allegato F del Piano di Tutela delle Acque), le cui misure devono essere applicate. Questa tutela prevede la limitazione d'uso dei fertilizzanti azotati in coerenza con il Codice di Buona Pratica Agricola, la promozione di strategie di gestione integrata degli effluenti zootecnici per il riequilibrio del rapporto agricoltura ambiente, l'accrescimento delle conoscenze attuali sulle strategie di riduzione degli inquinanti zootecnici e colturali mediante azioni di informazione e di supporto alle aziende agricole. Visto comunque il nulla osta espresso dal Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, Sez. risorse idriche del 02.04.2020 con nota prot. N. 3398 e richiamato nel parere in merito all'argomento, tali circostanze individuano l'area in esame all'interno di una perimetrazione che di fatto impedisce altre forme di agricoltura alternativa a quella attualmente praticata (seminativo non irriguo). L'utilizzo del suolo ai fini dell'installazione dell'impianto in progetto, limitatamente all'area di sedime dai tracker, interesserà l'area per un periodo di 30 anni dopodiché il terreno sarà riportato allo stato originario senza subire alcun effetto negativo permanente. Infatti, il fissaggio delle strutture di sostegno dei pannelli nel suolo senza opere edilizie e senza getti in calcestruzzo, la semplice rimozione dei cavi e delle strutture prefabbricate consentirà una semplice e completa reversibilità dell'intervento. L'impatto sul suolo è riconducibile, pertanto, alla possibilità della progressiva ed irreversibile riduzione della fertilità del suolo dovuta a compattazione ed aggravata dal parziale ombreggiamento del terreno che però sarà contrastata dalla semina delle cosiddette "colture a perdere", misura mitigativa introdotta nel progetto e meglio argomentata nella relazione agronomica allegata (5VDHZE9_Relazione_Agronomica_M.pdf). La tecnica, in breve, consiste nel seminare una specie o un miscuglio di specie destinato a fornire una produzione che non sarà raccolta. I benefici delle cosiddette "colture a perdere" sono relativi anche al depauperamento delle riserve di sostanza organica e all'impoverimento di elementi nutritivi. È infatti utile ricordare che nel terreno l'attività biologica, che ovviamente non si interrompe in assenza di una coltura, procede a carico sia della sostanza organica non ancora umidificata e sia dell'humus già presente nel terreno, con processi biochimici complessi che comprendono anche quelli di mineralizzazione. La mineralizzazione libera elementi nutritivi che, in assenza poi, di una vegetazione in grado di intercettarli, possono essere facilmente lisciviati (composti azotati) o trasportati fuori dall'appezzamento con l'erosione. Il terreno nudo, inoltre, è più intensamente*

soggetto a fenomeni di erosione sia idrica che eolica. La presenza di vegetazione, che si intende seminare, impedirà, o ridurrà fortemente, l'erosione attraverso due principali meccanismi. Il primo, di trattenimento, dipenderà dallo sviluppo dell'apparato radicale, il secondo di assorbimento dell'energia cinetica prodotta dall'acqua o dal vento, dipenderà dallo sviluppo della parte epigea. In questo caso, però, lo scopo si persegue anche lasciando il terreno coperto dal residuo colturale, evitando le lavorazioni. La semina di una "coltura a perdere" offre anche altri importanti benefici per il terreno. Innanzitutto, incrementa l'apporto di sostanza organica, contribuendo in tal modo a invertire la tendenza che sta conducendo i terreni verso una progressiva depauperazione di questa fondamentale risorsa e, non meno importante, rappresentare una non trascurabile fonte di composti azotati, che consente di eliminare le concimazioni chimiche. Le colture presenti, inoltre, consentiranno, nel periodo di durata dell'impianto, di riciclare la materia e intercettare la radiazione solare migliorando l'efficienza del sistema. Si rimanda pertanto ad una attenta analisi della proposta di mitigazione contenuta nello Studio di Impatto ambientale legata alla componente suolo. Dal punto di vista del rischio idrogeologico si evidenzia che le operazioni di preparazione e realizzazione dell'intervento non prevedono superfici di copertura realizzata con materiali impermeabili e soprattutto che la viabilità interna al parco (realizzata in misto granulare permeabile) è limitata al solo raggiungimento delle cabine presenti quindi del tutto trascurabile in termini di copertura rispetto all'area interessata dall'impianto. Inoltre, vista l'orografia del terreno (pianura con dislivelli del tutto trascurabili) e visto che le strutture previste sono rappresentate da inseguitori solari monoassiali con conseguente rotazione dei moduli prevista sistematicamente durante la giornata, risultano del tutto improbabili fenomeni di scolo concentrato con conseguente ruscellamento di acque superficiali che altererebbero l'attuale equilibrio idro-geo-morfologico dell'area in esame. In fase di esercizio le aree di impianto non saranno interessate da copertura o pavimentazione, le uniche aree impermeabili presenti sono rappresentate dalle aree sottese alle cabine elettriche; tale condizione non lascia prevedere sensibili modificazioni alla velocità di drenaggio dell'acqua nell'area. In ragione dell'esigua impronta a terra delle strutture dei pannelli, esse non genereranno una significativa modifica alla capacità di infiltrazione delle aree in quanto non modificano le caratteristiche di permeabilità del terreno."

Il Comitato VIA, nel parere espresso in data 22/07/2020, ha rilevato quanto di seguito riportato:

All'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità:

a. I suoli agrari, interessati dall'occupazione dell'impianto fotovoltaico per un periodo di 20-30 anni, sono soggetti a modificazioni negative del loro stato. Tali effetti negativi sono prodotti nella fase di installazione dell'impianto, durante le operazioni di manutenzione nonché indotti dalla presenza dei pannelli; il calpestio dei mezzi meccanici, l'eventuale copertura del terreno anche con materiali inerti e la progressiva compattazione, portano ad un progressivo degrado del terreno. Inoltre la presenza dell'impianto per un lungo periodo di tempo, determinerà il concreto rischio che il suolo, alla dismissione dell'impianto, non possa essere riutilizzato ai fini agricoli. Sotto l'aspetto idrogeologico non si può escludere che i suoli possano subire fenomeni di perdita di permeabilità alla penetrazione delle acque meteoriche, sia per effetto delle lavorazioni di preparazione dell'area e di installazione dei pannelli che per trasformazioni successive. Tale fenomeno, associato alla automatica concentrazione delle acque meteoriche solo nei punti di scolo delle superfici dei pannelli solari, potrebbero determinare condizioni di ruscellamento di acque superficiali con alterazioni dell'equilibrio idrogeologico e variazione dell'assetto idro-geo-morfologico del terreno.

Fermo restando la destinazione dell'area nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, il proponente nelle proprie controdeduzioni fornisce poche notizie sui fattori che maggiormente influiscono sulla stabilità della copertura pedologica e sulle interferenze suolo/impianto fotovoltaico con particolare attenzione a fattori come la diminuzione della sostanza organica o la perdita di biodiversità che può generare la realizzazione dell'impianto, indipendentemente dall'uso ultimo del suolo stesso (se agricolo o meno).

L'intervento di mitigazione proposto, con la semina di colture a perdere, apporta benefici poiché la vegetazione, con le proprie radici e ramificazioni, consente aerazione e circolazione d'acqua nonché il trattenimento delle gocce di pioggia ma in termini di permeabilità del terreno la presenza in superficie del caliche, con spessori non meglio definiti, può creare di base una certa aridità del terreno con effetti, dal punto di vista idrogeologico, anche sulla capacità e la velocità di ricarica della falda.

2.2 In merito al punto 2a del paragrafo 5 "Valutazione di impatto ambientale"

Alle pagg. 4 e seguenti delle controdeduzioni i proponenti affermano:

> *Dalle analisi progettuali ed ambientali eseguite risulta del tutto infondata la non compatibilità con gli obiettivi del PPTR in riferimento all'ambito paesaggistico (Ambito 3 – Tavoliere) richiamato al paragrafo 4.1 del parere del Comitato Tecnico per la VIA. L'intervento ricade nella figura territoriale 3.3 (il mosaico di Cerignola) nel quale contesto, anche come affermato dal Comitato Tecnico, "non è specificatamente annoverata la realizzazione di impianti per la produzione da fonti rinnovabili (contrariamente a quanto avviene, nella stessa sezione B2, per le altre figure territoriali dell'ambito 3 Tavoliere)"; il fatto che non sia elencata in maniera specifica l'iniziativa in progetto non esclude l'ambito territoriale nella scelta localizzativa. Inoltre, il parere assimila dal punto di vista ecologico e percettivo le opere in progetto a tendoni agricoli per coltivazione.*

A seguire riportano una fotografia di tendoni agricoli per la coltivazione ed una fotografia di "inseguitori solari monoassiali come quelli utilizzati nel progetto", quindi proseguono:

> *È del tutto evidente che detta similitudine è da ritenersi inappropriata e certamente non condivisibile poiché la scheda presa a riferimento riguarda lo stato conservativo della figura territoriale 3.3 del sistema agro-ambientale del mosaico del Tavoliere la cui corrispondente regola di riproducibilità, richiamata anche nella citata tabella e riportata nel parere riporta: "dalla salvaguardia dei mosaici agrari della piana di Cerignola: incentivando le colture viticole di qualità; disincentivando le pratiche agricole intensive e impattanti; impedendo l'eccessiva semplificazione delle trame e dei mosaici", pertanto nulla a che vedere con l'iniziativa in progetto.*
>
> *Infatti, dal punto di vista ecologico l'impianto in progetto non è chiaramente paragonabile all'introduzione di tendoni agricoli poiché tali strutture alterano in maniera del tutto differente il territorio ed i conseguenti impatti rispetto a strutture aperte, distanziate e dinamiche quali gli inseguitori solari in progetto. Dal punto di vista percettivo si rimanda allo studio di impatto ambientale che evidenzia chiaramente la quasi completa schermatura dell'area rispetto al circostante contesto agricolo caratterizzato prevalentemente da vigneti e coltivazioni a produzione intensiva.*

Il Comitato VIA, nel parere espresso in data 22/07/2020, ha rilevato quanto di seguito riportato:

> *se per l'invariante strutturale "sistema agro-ambientale del mosaico agrario del Tavoliere meridionale" il ricorso a "pratiche agricole impattanti, sia dal punto di vista ecologico che percettivo" ed in particolare l'utilizzo di tendoni è considerato un "fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità", a maggior ragione deve essere ritenuta tale anche l'installazione di impianti fotovoltaici a terra, specie se su estese superfici, dato che comportano un impatto ecologico e percettivo certamente non meno significativo e persistente di quello delle coltivazioni a tendone.*

Contrariamente a quanto affermato dai proponenti nelle loro controdeduzioni il Comitato non opera alcuna assimilazione "*dal punto di vista ecologico e percettivo"* delle opere in progetto "*a tendoni agricoli per coltivazione*"; più semplicemente afferma che gli impianti fotovoltaici a terra, specie se su estese superfici, debbano essere parimenti considerati "fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità" poiché essi comportano un impatto ecologico e percettivo non inferiore (testualmente: *non meno significativo e persistente*) di quello delle coltivazioni a tendone.

Non va dimenticato che nella sezione C2 (normativa d'uso) della sopracitata **scheda d'ambito 3 è specificato**, in relazione all'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 (Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata) **che "*i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale*"** (quali l'intervento in esame) "***impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi** insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, **impianti tecnologici e di produzione energetica**) **che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali***"

Ciò premesso si ritiene utile, al fine di esemplificare in modo immediato ed efficace l'impatto percettivo dell'impianto in progetto e la sua capacità di alterare o compromettere le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali, richiamare la simulazione in foto-rendering riportata nello specifico elaborato *5VDHZE9_Fotoinserimenti.pdf* (in particolare: "Aerea – stato di fatto" e "Aerea – fotosimulazione"). Appare evidente il contrasto tra l'impianto fotovoltaico rappresentato ed il contesto agricolo circostante, causato dalle dimensioni dell'impianto superiori sia a qualsiasi altro

elemento della trama agricola sia agli altri elementi antropici presenti nelle vicinanze (in particolare la masseria visibile in alto a sinistra nell'immagine), dalla dimensione e colore dei moduli dell'impianto (in netto contrasto con la dimensione ed il colore delle coltivazioni circostanti e con tutti gli altri elementi di carattere antropico) nonché dalla trama di elementi geometrici distanziati e nettamente fuori scala rispetto alla trama fitta dei vigneti.

Inoltre, come debitamente evidenziato nel parere del 22/07/2020, la realizzazione dell'intervento in esame non è coerente con le linee guida definite dal PPTR per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte solare[1], con riferimento in particolare agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico" definiti nel paragrafo B2.2.1.

Sempre nel parere del 22/07/2020 è stato inoltre rilevato, in relazione ai criteri valutativi definiti nel paragrafo B.2.2.2 delle stesse linee guida, quanto segue:

- la realizzazione di un impianto esteso complessivamente per oltre 51 ettari non può che incidere in maniera significativa sull'indicatore 3.2.2.7 "*artificializzazione del paesaggio rurale*" (per la cui definizione si rimanda al Rapporto Ambientale Elaborato 7 del PPTR);
- il sito nel quale si intende realizzare l'impianto in esame non è riconducibile a nessuna delle localizzazioni "privilegiate" dal PPTR.

I proponenti non hanno addotto alcun ulteriore elemento in relazione alla coerenza del progetto con le sopracitate linee guida.

Si ritiene, di conseguenza, che le controdeduzioni dei proponenti non forniscano elementi tali da indurre questo comitato a riconsiderare la valutazione negativa della coerenza del progetto con gli obiettivi del PPTR, con particolare riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti per l'ambito paesaggistico di riferimento (Ambito 3 – Tavoliere) e agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico" definiti dalle Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I).

Si ritiene inoltre necessario segnalare che la mancata coerenza con gli obiettivi del PPTR sopra evidenziati non permette di concludere con esito positivo l'accertamento di compatibilità paesaggistica previsto dall'art. 89 c. 1 lettera "b2" nonché dall'art. 91 c. 1 delle N.T.A. PPTR

Da ultimo si osserva che la variante progettuale trasmessa con pec del 18/09/2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11081 del 22.09.2020 non permette di superare le criticità appena evidenziate.

2.3 In merito al punto 2b e 2C del paragrafo 5 "Valutazione di impatto ambientale"

Questi due punti vengono trattati insieme in quanto le controdeduzioni trasmesse operano una trattazione congiunta.

Alle pagg. 9 e seguenti delle controdeduzioni i proponenti affermano:

Il CTVIA nelle motivazioni che hanno portato ad esprimere un parere negativo, che evidentemente sono state accolte dal Dipartimento Mobilità Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha sottolineato come elemento di maggiore criticità la perdita del suolo agricolo con importanti danni per la fauna.
In realtà è vero proprio il contrario di quanto affermato. L'attività agricola intensiva (con l'impiego di fertilizzanti, di fitofarmaci, di diserbanti, ecc.), presente nelle aree tutte intorno all'impianto che si intende realizzare, rappresenta probabilmente la forma di impatto più significativo procurata dall'agricoltura nei confronti della biodiversità e delle specie selvatiche presenti nell'area di studio. Questi effetti derivanti dall'impiego delle sostanze chimiche possono essere diretti (tossicità acuta o cronica, riduzione del successo riproduttivo, effetti mutageni, teratogenetici e cancerogeni) o indiretti (riduzione delle fonti alimentari e dei siti di rifugio e nidificazione). Anche gli impatti derivanti dalle operazioni agricole meccaniche hanno degli effetti diretti (mortalità o ferimento degli animali e distruzione dei nidi e delle uova) e indiretti (eliminazione di sostanze alimentari, dei siti di rifugio e nidificazione, cambiamento repentino degli habitat, ecc.).
Le moderne tecniche agricole, che utilizzano ogni ettaro di terreno disponibile e fanno largo uso di pesticidi, possono aver contribuito a far diminuire il numero di alcuni impollinatori essenziali, tra cui api selvatiche, mosche, farfalle e

1 Si evidenzia che, per quanto disposto dall'art. 28 c. 3 N.T.A. PPTR, gli obiettivi generali assumono valore di riferimento per le linee guida mentre, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6, le stesse linee guida "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

coleotteri, con un danno alla biodiversità che si rivela in ultima analisi anche un danno a quella stessa produzione colturale che si ambiva ad incrementare. Questi impollinatori generalmente vivono in habitat naturali o semi-naturali, quali ad esempio i margini dei boschi, le siepi e i prati, che vanno progressivamente perdendosi anche a causa della conversione agricola: il conseguente declino nel numero e nella diversità di impollinatori selvatici ha come conseguenza minori visite alle piante nell'epoca della fioritura, con un "indubbio e duplice impatto negativo sia sul patrimonio naturale che sui raccolti agricoli".

Sostanzialmente le controdeduzioni tendono a dimostrare che la realizzazione dell'impianto migliorerà le condizioni, anche agronomiche dei suoli, in quanto non verranno più svolte attività agricole che possono determinare ripercusioni sulla qualità dei suoli derivanti dall'uso di sostanze di sintesi, pertanto, secondo il proponente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico migliora i suoli anche perché è previsto come mitigazione che "*Sarà prevista, come prima attività di mitigazione, la semina di "colture a perdere" (la tecnica consiste nel seminare una specie o un miscuglio di specie destinato a fornire una produzione che non sarà raccolta). I benefici delle cosiddette "colture a perdere" sono relative anche al depauperamento delle riserve di sostanza organica e all'impoverimento di elementi nutritivi. È infatti utile ricordare che nel terreno l'attività biologica, che ovviamente non si interrompe in assenza di una coltura, procede a carico sia della sostanza organica non ancora umificata e sia dell'humus già presente nel terreno, con processi biochimici complessi che comprendono anche quelli di mineralizzazione*."

In merito quello che è opportuno evidenziare è che l'area oggetto di realizzazione dell'impianto si presenta, come dichiarato nell'elaborato "5VDHZE9_Relazione_Agronomica"" … *è dunque possibile osservare che le particelle oggetto di studio si presentano come seminativi incolti privi di qualsiasi essenza arborea ed arbustiva all'interno della proprietà.*"

Le aree oggetto dell'intervento sono quindi interessate da seminativi incolti come ben illustrato nelle seguenti fig. 10 e 12 di progetto



Figura 10. - Area di studio fotografata da Drone.



Figura 11. - Area di studio fotografata da Drone.

Il seminativo in oggetto assume un ulteriore valore in quanto come si vede dalle immagini (fig. 10 e 11) e dalle ortofoto è inserito in un contesto ad alta agricoltura intensiva a vigneti ed altre colture arboree circostanti, queste sicuramente maggiormente impattanti sul suolo e sulle dinamiche naturali. Inoltre lo stesso rappresenta un unica matrice di circa 52 ha a seminativo una dimensione significativa in grado di supportare comunità significative di specie degli agroecosistemi. Nel merito è opportuno richiamare che gli studi prodotti da Canadian Solar hanno rilevato come nell'area sono risultate presenti ben tre specie di interesse Comunitario "*Dai dati disponibili (editi ed inediti) risultano presenti 3 specie Natura 2000, tutte legate agli agrosistemi: Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Lanius senator*." Sono solo questi agrosistemi a seminativo che nell'area del Comune di Cerignola possono rappresentare le aree trofiche del grillaio (*Falco naumanni*), la specie, infatti, non si alimenta nelle colture arboree, quindi si può ritenere che senza queste aree a seminativo si avrebbe una riduzione di 52 ha di aree trofiche per la popolazione presente nel territorio del Comune di Cerignola formata da circa 117-122 coppie stimate al 2018[2].

In tal senso non si può ritenere corretto quanto rappresentato nelle controdeduzioni che "*Non vi sarà, pertanto, un impatto diretto attraverso sottrazione di aree trofiche soprattutto per la specie prioritaria di interesse Comunitario "il Grillaio" (Falco naumanni) presente nel territorio di Cerignola con alcune significative e recenti colonie riproduttive, perché grazie agli interventi di mitigazione sarà aumentata la disponibilità trofica.*"

Tali affermazioni non sono supportate da nessuno studio specifico occorre evidenziare, infatti, che in fase di studio di VIA e Valutazione di Incidenza le attività svolte sono state molto limitate, infatti, nell'elaborato *CARATTERIZZAZIONE FAUNISTICA codice 5VDHZE9_Relazione_Faunistica.P.pdf* si riporta "*Per la definizione della fauna potenziale, con particolare riferimento alle specie Natura 2000 presenti,sono stati analizzati tutti i documenti tecnici e scientifici reperiti che riguardano la fauna del territorio analizzato. Ad integrazione di quanto riportato in letteratura, sono stati utilizzati i dati presenti nella banca dati dello scrivente, che consta di migliaia di record raccolti negli ultimi due decenni, oltre che alle osservazioni condotte tramite un sopralluogo condotto in data 5 ottobre 2019*." Lo studio sul campo è quindi limitato ad una sola giornata di rilievo, oltretutto svolta fuori dal periodo riproduttivo delle specie, una tale analisi è del tutto insufficiente e carente a raggiungere una caratterizzazione minima reale della fauna presente. In merito alla evidente carenza degli studi effettuati si richiama quanto previsto dalla vigente DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

[2] Incremento della popolazione sinantropica e rurale di grillaio *Falco naumanni* in Puglia e Basilicata dal 2009 al 2017. *Alula 25 (1-2): 67-74 (2018)*

2 marzo 2004, n. 131 Art. 7 l.r. n. 11/2001 - Direttive in ordine a linee guida per la valutazione ambientale in relazione alla realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia. In tali Linee guida era previsto che gli studi dovessero come minimo prevedre:

- *Analisi faunistica riguardo: mammiferi (in particolare Chirotteri e Lupo – Canis lupus -), rettili, anfibi, uccelli, presenti nell'area di intervento e nell'area circostante, o presumibili dall'analisi degli areali, degli habitat e della documentazione disponibile o da rilevamenti su campo. L'analisi deve comprendere descrizione dei popolamenti, check-list, status conservazionistico e indicazione dell'eventuale appartenenza alle "Liste Rosse dei vertebrati".*

- *Indicazione e mappa, sulla base di rilevamenti specifici per i quali deve essere adeguatamente descritta la metodologia, della presenza di aree di importanza faunistica quali: siti di riproduzione, rifugio, svernamento e alimentazione; con particolare riguardo all'individuazione di siti di nidificazione e di caccia dei rapaci; corridoi di transito utilizzati dall'avifauna migratoria e dei grossi mammiferi; grotte utilizzate da popolazioni di chirotteri.*

- *Solo per gli impianti costituiti da un numero di aerogeneratori superiore a 15 o comunque di potenza superiore a 30 MW sono richiesti: lo studio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale, da svolgersi mediante analisi bibliografica e sopralluoghi sul campo durante almeno una stagione idonea; l'indicazione cartografica in scala adeguata (1:25.000 - 1:50.000) della direzione dei venti dominanti (analogo studio va effettuato in caso di continuità tra più impianti che cumulativamente superano n. 15 aerogeneratori o 30 MW di potenza).*

La notevole carenza degli studi effettuati si ritengono, pertanto, del tutto inadeguati a valutare l'eventuale "perturbazione", *sensu* Direttiva 9243, sulle specie di interesse comunitario presenti.

Non si ritiene, pertanto, sufficiente trarre conclusioni sulla carenza di perturbazione senza uno studio specifico sulle comunità faunistiche in particolare sul grillaio (*Falco naumanni*), ma anche sui migratori e svernanti per gli uccelli vista la vicinanza con l'importantissimo sistema di zone umide di valore internazionale posto sulla costa e distante ad es. appena 4 km dalla ZPS Paludi presso il Golfo di Manfredonia cod. IT9110038. Per quanto riguarda le migrazioni, infatti, non esistono studi di dettaglio che caratterizzano le rotte migratorie, nessuna conclusione veritiera può essere assunta senza uno studio di dettaglio dell'area nel corso delle migrazioni. Ne d'altronde si ritengono sufficienti per una corretta analisi i riferimenti bibliografici a pubblicazioni scientifiche e altri studi su impianti eolici non specifici dell'area oggetto del presente intervento; oltretutto negli elaborati prodotti non viene neache citato lo studio particolarmente importante "*Incremento della popolazione sinantropica e rurale di grillaio Falco naumanni in Puglia e Basilicata dal 2009 al 2017. Alula 25 (1-2): 67-74 (2018)*" richiamato dal comitato nel precedente parere a testimonianza di una certa superficilità nella analisi puntuale dello stato della fauna.

Le controdeduzioni nel merito affermano anche che "*Alcuni studi hanno dimostrato che due sole tipologie di uso del suolo (seminativi semplici in aree non irrigue e praterie pseudo-steppiche), rappresentano l'85% di area trofica. Se ne deduce che queste due tipologie di uso e copertura del suolo sono particolarmente idonee al trofismo del grillaio, così come evidenziato già da Bux in Gustin & Celada 2009.*"

È evidente quindi che la trasformazione di 52 ha di seminativo comprese le aree marginali non coltivate può determinare una riduzione significativa di aree trofiche per la specie grillaio ma anche per le altre tre specie di interesse comunitario e delle altre specie comunitarie presenti calandra, calandrella e averla capisossa. In generale si può affermare quindi che sicuramente diverso e molto minore sarebbe stato l'eventuale impatto sulla qualità dei suoli e sulla specie grillaio se l'impianto fotovoltaico interessava superfici occupate da vigneti a tendone o altre colture arboree intensive, quelle si negative nella loro conduzione agronomica per la fertilità dei suoli e non utilizzate come aree trofiche del grillaio. In tal senso si ritiene che la realizzazione dell'impianto

fotovoltaico in sostituzione di colture arboree intensive, e non di un seminativo, possa rappresentare in tema di conservazione dei suoli e della biodiversità un impatto non significativo.

2.5 In merito al punto 3a del paragrafo 5 "Valutazione di impatto ambientale"

Alle pagg. 9 e seguenti delle controdeduzioni i proponenti affermano:

> *Rilevante incongruenza riscontrabile nel parere concerne le modalità attraverso cui il Comitato Tecnico ha inteso procedere al computo dell'IPC.*
> *Ed infatti, tale calcolo è stato eseguito dal Comitato Tecnico sommando alla superficie S_{it} definita dal paragrafo 2 della citata D.D. n. 162/2014 (sommatoria delle superfici degli impianti fotovoltaici autorizzati, realizzati e in corso di AU), la superficie dell'impianto preso in valutazione (S_i) e, per come esplicitato nel medesimo parere: "si ritiene necessario sottolineare che, ai fini della verifica di sostenibilità dello specifico impianto oggetto di valutazione, il calcolo dell'IPC non può che essere effettuato considerando anche quest'ultimo impianto nel calcolo della superficie S_{IT}; in caso contrario, infatti, l'impianto oggetto di valutazione sarebbe determinante esclusivamente per la definizione dell'area AVA rimanendo del tutto ininfluente per la superficie S_{IT}, unico parametro in grado di esprimere, nel calcolo dell'IPC, il consumo di suolo."*
> *L'indice di pressione cumulativa, come chiaramente evidenziato nelle linee guida ARPA Puglia, mira a valutare nell'area di Valutazione Ambientale (AVA), calcolata in funzione della superficie occupata dall'impianto fotovoltaico in progetto, la presenza di altri impianti che possano interferire in termini dimensionali con l'impianto in progetto e produrre un effetto cumulo significativo. Qualora non siano presenti altri impianti dell'area AVA evidentemente la pressione cumulativa non potrà che essere nulla.*
> *Applicando invece la formula così come proposto dal Comitato Tecnico, il valore di IPC non risulterà mai in nessun caso inferiore a 2,78 indipendentemente dalla dimensione dell'impianto proposto e dall'eventuale presenza di altri impianti nell'area di studio.*
> *Inoltre, qualora si verificasse la presenza di aree non idonee all'interno della superficie definita dal raggio AVA in una percentuale superiore a circa 8% della superficie AVA medesima, il risultato sarà comunque sempre superiore a 3 e pertanto oltre il valore limite fissato. Ciò avverrà sempre indipendentemente dalla superficie dell'impianto proposto e dall'eventuale presenza di altri impianti.*

Segue l'esemplificazione del "*caso estremo di un impianto costituito da un solo modulo di superficie pari a circa 2,5 mq, e ipotizzando l'assenza di altri impianti nell'area AVA calcolata in funzione della superficie occupata*" e la seguente conclusione:

> *Pertanto, applicando la formula così come proposto dal Comitato Tecnico per la VIA, anche l'introduzione di un solo modulo in un qualsiasi contesto territoriale ed in assenza di altri impianti, renderebbe il valore della pressione cumulativa non soddisfacente. Secondo questa modalità di calcolo praticamente nessun impianto realizzato a terra sarebbe compatibile ai fini della pressione cumulativa.*

In primo luogo si ritiene necessario segnalare come quest'ultima affermazione non risulti corretta. Si riportano alcuni esempi di calcolo, riferiti ad un ipotetico impianto con superficie identica a quello oggetto di valutazione:

1. Presenza di aree non idonee nel raggio AVA, assenza di altri impianti

Superficie dell'impianto in esame:	518.308,80 m²
Raggio del cerchio avente area pari alla superficie dell'impianto:	406,18 m
Raggio AVA:	2.437,08 m
Superficie delle aree non idonee presenti nel raggio AVA:	1.380.000,00 m²
Area AVA:	17.279.116,80 m²
Superficie complessiva degli altri impianti presenti nel raggio AVA:	0,00 m²

$$IPC = \frac{100 \ S_{IT}}{AVA} = \frac{100 \ 518.308,80}{17.279.116,80} = 2,999$$

Un impianto fotovoltaico a terra della stessa superficie di quello in esame, quindi, è da ritenersi sostenibile in assenza di altri impianti analoghi nel raggio AVA qualora la superficie delle aree non idonee comprese nello stesso raggio AVA non superi 138 ettari.

2. Assenza di aree non idonee nel raggio AVA, presenza di altri impianti

Superficie dell'impianto in esame:	518.308,80 m²
Raggio del cerchio avente area pari alla superficie dell'impianto:	406,18 m
Raggio AVA:	2.437,08 m
Superficie delle aree non idonee presenti nel raggio AVA:	0,00 m²
Area AVA:	18.659.116,80 m²
Superficie complessiva degli altri impianti presenti nel raggio AVA:	41.450,00 m²

$$IPC = \frac{100 \ S_{IT}}{AVA} = \frac{100 \ (518.308,80 + 41.450,00)}{18.659.116,80} = 2,999$$

Un impianto fotovoltaico a terra della stessa superficie di quello in esame, quindi, è da ritenersi sostenibile in assenza di aree non idonee comprese nel raggio AVA qualora la superficie degli altri eventuali impianti presenti nello stesso raggio AVA non superi 4,15 ettari.

3. Presenza di aree non idonee nel raggio AVA, presenza di altri impianti

Superficie dell'impianto in esame:	518.308,80 m²
Raggio del cerchio avente area pari alla superficie dell'impianto:	406,18 m
Raggio AVA:	2.437,08 m
Superficie delle aree non idonee presenti nel raggio AVA:	100.000,00 m²
Area AVA:	18.559.116,80 m²
Superficie complessiva degli altri impianti presenti nel raggio AVA:	38.450,00 m²

$$IPC = \frac{100 \ S_{IT}}{AVA} = \frac{100 \ (518.308,80 + 38.450,00)}{18.559.116,80} = 2,999$$

Quest'ultimo caso prevede un impianto fotovoltaico a terra della stessa superficie di quello in esame, con presenza nel raggio AVA di aree non idonee per un totale di 10 ettari nonché di altri impianti analoghi per 3,845 ettari; il valore di IPC resta inferiore a 3; il calcolo può restituire un valore di IPC inferiore a 3, a parità di superficie dell'impianto in esame, anche con altri valori della superficie delle aree non idonee e della superficie degli altri impianti presenti nel raggio AVA.

I dubbi dei proponenti circa la validità concettuale del metodo di calcolo utilizzato da questo Comitato per la verifica dell'IPC sono pertanto fugati dagli esempi appena riportati.

Utilizzando l'impostazione di calcolo sostenuta dai proponenti (vale a dire evitando di considerare la superficie dell'impianto oggetto di valutazione nella sommatoria che definisce la S_{IT}) sarebbe, paradossalmente, possibile ridurre il valore di IPC aumentando la superficie dell'impianto oggetto di valutazione, come evidenziato dagli esempi riportati di seguito.

4. Si ipotizza un impianto con superficie di 51,83 ha (la stessa dell'impianto in esame), con presenza di aree non idonee comprese nel raggio AVA per complessivi 150 ha ed una superficie complessiva di altri impianti fotovoltaici presenti nel raggio AVA pari a 55 ha. La superficie dell'impianto oggetto di valutazione non è compresa nella S_{IT}.

Superficie dell'impianto in esame:	518.308,80 m²
Raggio del cerchio avente area pari alla superficie dell'impianto:	406,18 m
Raggio AVA:	2.437,08 m
Superficie delle aree non idonee presenti nel raggio AVA:	1.500.000,00 m²
Area AVA:	17.159.116,80 m²
Superficie complessiva degli altri impianti presenti nel raggio AVA:	550.000,00 m²

$$IPC = \frac{100 \ S_{IT}}{AVA} = \frac{100 \ (550.000,00)}{17.159.116,80} = 3,2053$$

La situazione appena esemplificata determina, secondo il metodo di calcolo sostenuto dai proponenti, un valore di IPC superiore a 3 e pertanto non sostenibile. Mantenendo lo stesso metodo di calcolo incrementiamo la superficie dell'impianto oggetto di valutazione, ad esempio sino a 60 ha; il raggio AVA aumenta di circa 185 m (da 2437,08 m a 2622,12 m). Ipotizziamo che l'incremento del raggio AVA determini un incremento anche delle aree non idonee comprese nel raggio AVA sino a 200 ha nonché della superficie degli impianti fotovoltaici da considerare nella S_{IT} sino a 58 ha.

Superficie dell'impianto in esame:	600.000,00 m²
Raggio del cerchio avente area pari alla superficie dell'impianto:	437,02 m
Raggio AVA:	2622,12 m
Superficie delle aree non idonee presenti nel raggio AVA:	2.000.000,00 m²
Area AVA:	19.600.000,00 m²
Superficie complessiva degli altri impianti presenti nel raggio AVA:	580.000,00 m²

$$IPC = \frac{100 \cdot S_{IT}}{AVA} = \frac{100 \cdot (580.000,00)}{19.600.000,00} = 2,9592$$

Appare evidente come, senza considerare la superficie dell'impianto oggetto di valutazione nella S_{IT}, sia possibile ridurre il valore di IPC per ricondurlo ai limiti ritenuti sostenibili incrementando proprio la superficie dell'impianto oggetto di valutazione; non si ritiene una simile situazione coerente con gli obiettivi e le finalità per i quali è stato introdotto il criterio di valutazione degli impatti cumulativi basato sul calcolo dell'IPC.

Sul punto del metodo di calcolo dell'Indice di Pressione Cumulativa, inoltre, si veda il parere espresso da ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Barletta Andria Trani con nota prot. 68133 del 12/10/2020, con il quale è confermata la necessità di includere nella superficie S_{IT} anche la superficie dell'impianto oggetto di valutazione.

Si richiama, altresì, quanto riportato al paragrafo "*Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo - agricoltura*", inerente alla sottrazione di suolo fertile all'agricoltura da parte di impianti fotovoltaici di grandi dimensione, della DGR n. 2122 del 23.10.2012.

Negli elaborati relativi alla variante progettuale proposta con pec del 18/09/2020, ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11081 del 22.09.2020, non viene ripetuta la verifica dell'IPC né sono riportati dati ed informazioni comunque utili a verificare se, stante la riduzione della superficie interessata dall'impianto fotovoltaico, l'IPC raggiunga valori inferiori al limite ritenuto sostenibile.

Quanto sopra esposto è da ritenersi integrato con le valutazioni inerenti alle carenze descrittive progettuali rappresentate nel parere ARPA prot. n. 68133 del 12/10/2020.

3. Conclusioni

Per tutte le motivazioni e considerazioni sopra riportate, questo Comitato conferma i parere negativi già espressi.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Dott. Antonio Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Michela Inversi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo De Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Dott.ssa Maria Nilla Miccoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia **Dott. Nicola Ungaro**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Scienze Geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 novembre 2020, n. 318

[ID_VIA_475] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 3000 KWp, da realizzare nel Comune di Guagnano (LE) e San Pancrazio Salentino (BR). Proponente: Sunnergy Group S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani".*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale *ex* Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- Con note del 20.09.2019 e del 30.10.2019, acquisite al prot. n. AOO_089_11386 del 24.09.2019 e al prot. n. AOO_089_13317 del 30.10.2019, la società Sunnergy Group S.p.A. ha presentato ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. **istanza** per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzare nei Comuni di Guagnano (LE) (opera principale) e San Pancrazio Salentino (BR) (opere di connessione);
- Con nota prot. n. AOO_089/13465 del 06.11.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di VIA, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA e ha invitato le Amministrazioni e gli Enti indicati nell'Elenco presentato dal proponente a verificare nel termine di 30 giorni l'**adeguatezza e la completezza** della documentazione presentata;
- Con pec del 25.11.2019, acquisita al prot. uff. n. 14568 del 25.11.2019, il DAP di Brindisi dell'ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. n. 84833 del 25.11.2019, non riscontrando criticità ai fini dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal Proponente;

- Con pec del 06.12.2019, acquisita al prot. uff. n. 15123 del 06.12.2019, l'Ufficio Tecnico – Urbanistica – Edilizia Privata del Comune di Guagnano ha trasmesso nota prot. n. 8214 del 29.11.2019, chiedendo maggiori approfondimenti del paragrafo 3.6 - Analisi delle alternative di progetto dello Studio di Impatto Ambientale;
- Con pec del 12.12.2019, acquisita al prot. uff. n. 15792 del 19.12.2019, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 15318 del 12.12.2019, rilasciando il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto con prescrizioni di carattere generale;
- Con nota prot. n. AOO_089_15825 del 19.12.2019, la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Proponente le richieste di integrazioni pervenute e ha comunicato al Proponente ed alle Amministrazioni in indirizzo l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia dell'avviso pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), dando avvio al termine di 60 giorni entro il quale, ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., chiunque abbia interesse può prendere visione sul portale ambientale della Regione Puglia della documentazione di PAUR presentata dalla società Sunnergy Group S.p.A. e presentare alla scrivente autorità competente le proprie osservazioni alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
- Con pec del 19.12.2019, acquisita al prot. uff. n. 15837 del 20.12.2019, il Forum Amici del Territorio – Onlus ha trasmesso osservazioni al progetto;
- Con pec del 10.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 399 del 10.01.2020, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 377 del 10.01.2020 con cui esprime parere di compatibilità al PAI indicando nel contempo alcune prescrizioni;
- Con pec del 15.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 663 del 15.01.2020, il proponente ha fornito riscontro alla nota prot. n. 8214 del 29.11.2019 del Comune di Guagnano pervenuta con la nota prot. n. 15825 del 19.12.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, indicando il link da cui scaricare l'elaborato *Relazione di approfondimento del paragrafo 3.6 dello Studio di Impatto Ambientale* nonché i relativi elaborati di dettaglio;
- Con pec del 22.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 994 del 22.01.2020, l'UPA Lecce della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 3114 del 21.01.2020 con parere non favorevole all'intervento.
- Con pec del 11.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 2006 del 11.02.2020, l'ASL Lecce ha trasmesso nota prot. n. 12871 del 29.01.2020 con parere favorevole con prescrizioni;
- Con pec del 20.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 2509 del 20.02.2020, la Soprintendenza per i Beni Paesaggistici ed Archeologici ha trasmesso nota prot. n. 3727 del 19.02.2020 con parere non favorevole;
- Con pec del 3.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3104 del 3.03.2020, il DAP di Brindisi dell'ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. n. 14129 del 3.03.2020 con parere favorevole;
- Con pec del 28.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 10098 del 31.08.2020, il DAP di Brindisi dell'ARPA Puglia, ha confermato parere favorevole di cui alla nota prot. n. 52887 del 28.08.2020, ritrasmettendo la nota prot. n. 14129 del 3.03.2020;

CONSIDERATO CHE:

- nella seduta del 04.09.2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10364 del 04.09.2020, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio […] "*omissis" esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che* ***gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:***

    - *sia individuata e condivisa, con l'autorità competente in materia paesaggistica, una soluzione progettuale atta a definire la zona di transizione tra impianto fotovoltaico e la campagna circostante in maniera più accurata ed idonea a migliorare l'integrazione paesaggistica dell'impianto e ridurre al minimo l'impatto visivo ad esso connesso, partendo dall'arretramento*

della recinzione perimetrale e dalla realizzazione delle fasce di transizione previste in progetto all'esterno della recinzione stessa e di ampiezza maggiore ai 5 m proposti, con una accurata distribuzione naturale delle essenze da piantumare.

- *siano attuate tutte le misure di contenimento e mitigazione degli impatti e delle emissioni in fase realizzazione e dismissione.*
- *siano attuate tutte le misure di prevenzione e contenimento degli impatti nella gestione e manutenzione delle opere d'impianto.*

- Con nota prot. 12046 del 12.10.2020, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm. ii., è stata convocata Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, il giorno lunedì 19.10.2020 alle ore 11:00 con il seguente Ordine del Giorno:
  - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
  - varie ed eventuali.
- nella seduta della su citata conferenza di servizi, il Responsabile del Procedimento di VIA dava lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 04.09.2020 (prot. n. 10364/2020), e del Quadro delle Condizioni Ambientali. Il proponente ne prendeva atto e si impegnava ad ottemperarvi (cfr., "Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità Sincrona Telematica del 19l 19.10.2020")

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;

- del parere definito espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10364 del 04.09.2020;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 475 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Società Sunnergy Group S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Società Sunnergy Group Spa, sede legale in Foro Bonaparte, 68 – 20121 Milano**,** sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto di *"un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 3000 KWp, da realizzare nel Comune di Guagnano (LE) e San Pancrazio Salentino (BR)."*presentato con istanza del 20.09.2019 e del 30.10.2019, acquisite al prot. n. AOO_089_11386 del 24.09.2019 e al prot. n. AOO_089_13317 del 30.10.2019 identificato dall' ID VIA 475;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:
    - Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_10364 del 04.09.2020;

- Allegato 2: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";

- di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 13 pagine, l'Allegato 2 composto da 11 pagine, per un totale di 34 (trentaquattro) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	**IDVIA 475**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 3000 KWp, da realizzare nel Comune di Guagnano (LE) e San Pancrazio Salentino (BR).**
Proponente:	**Sunnergy Group S.p.a. con sede legale in Foro Buonaparte, 68 – 20121 Milano.**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 475, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** 1. *sia individuata e condivisa, con l'autorità competente in materia paesaggistica, una soluzione progettuale atta a definire la zona di transizione tra impianto fotovoltaico e la campagna circostante in maniera più accurata ed idonea a migliorare l'integrazione paesaggistica dell'impianto e ridurre al minimo l'impatto visivo ad esso connesso, partendo dall'arretramento della recinzione perimetrale e dalla realizzazione delle fasce di transizione previste in progetto all'esterno della recinzione stessa e di ampiezza maggiore ai 5 m proposti, con una accurata distribuzione naturale delle essenze da piantumare.* **2. Fase di realizzazione/dismissione e di esercizio** 2. *siano attuate tutte le misure di contenimento e mitigazione degli impatti e delle emissioni in fase realizzazione e dismissione.*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

	3. *siano attuate tutte le misure di prevenzione e contenimento degli impatti nella gestione e manutenzione delle opere d'impianto.* [*Regione Puglia, Servizio VIA e VIncA, Comitato Tecnico Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/10364 del 04.09.2020*]	
B	**1. Fase di Cantiere.** 4. *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;* 5. *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al regolamento regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016.* [*Sezione Risorse Idriche – prot. n. 15318 del 12.12.2019*]	Regione Puglia Sezione Risorse Idriche
C	**1. Fase di realizzazione ed esercizio.** 6. *le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica e le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazioni del rischio;* 7. *siano confermate tutte le precauzioni per ridurre il rischio idraulico a persone e cose, così come riportate nello studio di compatibilità idrologica e idraulica, allegato alla variante di progetto;* 8. *sia garantita la costante manutenzione dei corsi d'acqua prossimi nelle aree di intervento, con interventi di pulizia degli alvei di deflusso delle acque;* 9. *per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le opere, anche se esposte alla eventuale presenza di acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscono un fattore di rischio per le persone;* 10. *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;* 11. *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi*	Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

	sia durante i lavori e sia in fase di esercizio; 12. *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;* *[Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 377 del 10.01.2020]*	
	1. Fase di realizzazione ed esercizio. 13. *eliminazione dell'uso di diserbanti chimici preferendo lo sfalcio meccanico nonché l'esecuzione di un piano di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche in fase di esercizio.* [*ASL Lecce, prot. n. 12871 del 29.01.2020*]	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA ASL Lecce

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali:

- Parere del Comitato VIA prot. n. *AOO_089_10364 del 04.09.2020*;

- Sezione Risorse Idriche prot. n. 15318 del 12.12.2019;

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 377 del 10.01.2020;

- ASL Lecce, prot. n. 12871 del 29.01.2020.

Responsabile del Procedimento di VIA
Dott. Gaetano Sassanelli

SASSANELLI
GAETANO
03.11.2020
07:53:55
UTC

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott. Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
03.11.2020
10:54:24
UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 04.09.2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 475:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	ID VIA 475 – Impianto fotovoltaico a Guagnano (LE) e San Pancrazio Salentino (BR)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II – All. IV, punto 2 lettera "b" L.R. 11/2001 e s.m.i.; elenco B2 punto B2 g/5 bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 elenco B2 punto B2 g/5 bis
Proponente:	Sunnergy Group S.p.A. Sede legale Milano, Foro Buonaparte 68

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1. Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

1. Calcoli preliminari impianti_REV1.pdf
2. Calcoli preliminari strutture_REV1.pdf
3. Calcolo sommario della spesa_REV3.pdf
4. CDU_Guagnano.pdf
5. CDU_Salice.pdf
6. Cronoprogramma dei lavori_REV1.pdf
7. Dich. importo e versamento oneri.pdf
8. Dich. Invio Istanza VIA.pdf
9. Dich. qualifica professionale Ing. Sergio Strazzella.pdf
10. Dich. veridicit… contenuti istanza e allegati.pdf
11. Disciplinare descrittivo e prestazionale_REV1.pdf
12. Domanda_AU_VYAGMS9.pdf.p7m
13. ElementiPaesaggioAgrario.pdf
14. Elenco Elaborati_REV2.pdf
15. IDVIA417_Avvioprocedimento.pdf
16. MOD_VIA_SUNNERGY_GU0118.pdf
17. Pagamento Regione Puglia Verifica Assoggettabilit… VIA_IDVIA_413.pdf
18. Piano Particellare_REV3.pdf
19. Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sic. dei luoghi di lavoro_REV2.pdf
20. Quadro economico_REV3.pdf

21. Relazione di conformit… del progetto_REV1.pdf
22. Relazione generale descrittiva_REV2.pdf
23. Relazione Geologica.pdf
24. Relazione Geotecnica.pdf
25. Relazione paesaggistica_REV1.pdf
26. Relazione Puttp_REV1.pdf
27. Relazione Rischio Elettromagnetico Elettrico.pdf
28. Relazione tecnica_REV2.pdf
29. RelazioneEssenze.pdf
30. RelazionePaesaggioAgrario.pdf
31. RelazionePedoAgronomica.pdf
32. Ricevuta Comunicazione Soprintendenza.pdf
33. RilieviEssenze.pdf
34. SG-BonificoIntegrazionexVIA.PDF
35. Sintesi non tecnica_REV0.pdf
36. Stralcio_NTA_PRG.pdf

Coerenza PTCP Provincia di Lecce

37. TAV 21.1_GU0118 REV0.pdf

Opere di mitigazione

38. Relazione Opere di mitigazione.pdf
39. TAV 19.1_GU0118 REV0.pdf
40. TAV 19.2_GU0118 REV0.pdf
41. TAV 19.3_GU0118 REV0.pdf
42. TAV 19.4_GU0118 REV0.pdf
43. TAV 19.5_GU0118 REV0.pdf

Piano di utilizzo e gestione terre e rocce da scavo

44. Relazione Gestione delle terre e rocce da scavo.pdf
45. TAV 20.1_GU0118 REV0.pdf
46. TAV 20.2_GU0118 REV0.pdf
47. TAV 20.3_GU0118 REV0.pdf
48. TAV 20.4_GU0118 REV0.pdf
49. TAV 20.5_GU0118 REV0.pdf

Progetto elettrodotto

50. ENEL-Progetto_Definitivo_CONFORME.pdf
51. Relazione linea elettrica.pdf
52. TAV 01E_GU0118.pdf
53. TAV 02E_GU0118.pdf
54. TAV 03E_GU0118.pdf
55. TAV 04EA_GU0118.pdf
56. TAV 04EB_GU0118.pdf
57. TAV 05E_GU0118.pdf
58. TAV 06E_GU0118.pdf
59. TAV 07E_GU0118.pdf
60. TAV 08E_GU0118.pdf
61. TAV 09E_GU0118.pdf
62. TAV 10E_GU0118.pdf
63. TAV 11E_GU0118.pdf

Relazione idraulica e idrologica - Studio di Compatibilità idraulica Adb

64. Relazione tecnica_SdC.pdf
65. Tav01_SdC.pdf
66. Tav02_SdC.pdf
67. Tav03_SdC.pdf
68. Tav04_SdC.pdf

69. Tav05_SdC.pdf
70. Tav06_SdC.pdf
71. Tav07_SdC.pdf
72. Tav08_SdC.pdf
73. Tav09_SdC.pdf
74. Tav10_SdC.pdf
75. Tav11_SdC.pdf
76. Int_ADB_1.dwg
77. Int_ADB_2.dwg
78. Asepa Energy Guagnano.icmt
79. Bacino_idrografico_1.dbf
80. Bacino_idrografico_1.prj
81. Bacino_idrografico_1.sbn
82. Bacino_idrografico_1.sbx
83. Bacino_idrografico_1.shp
84. Bacino_idrografico_1.shp.xml
85. Bacino_idrografico_1.shx
86. Bacino_idrografico_2.dbf
87. Bacino_idrografico_2.prj
88. Bacino_idrografico_2.sbn
89. Bacino_idrografico_2.sbx
90. Bacino_idrografico_2.shp
91. Bacino_idrografico_2.shp.xml
92. Bacino_idrografico_2.shx
93. Bacino_idrografico_3.dbf
94. Bacino_idrografico_3.prj
95. Bacino_idrografico_3.sbn
96. Bacino_idrografico_3.sbx
97. Bacino_idrografico_3.shp
98. Bacino_idrografico_3.shp.xml
99. Bacino_idrografico_3.shx
100. Bacino_idrografico_4.dbf
101. Bacino_idrografico_4.prj
102. Bacino_idrografico_4.sbn
103. Bacino_idrografico_4.sbx
104. Bacino_idrografico_4.shp
105. Bacino_idrografico_4.shp.xml
106. Bacino_idrografico_4.shx
107. Risultati_idraulica_area1.dbf
108. Risultati_idraulica_area1.shp
109. Risultati_idraulica_area1.shp.xml
110. Risultati_idraulica_area1.shx
111. Risultati_idraulica_area2.dbf
112. Risultati_idraulica_area2.shp
113. Risultati_idraulica_area2.shp.xml
114. Risultati_idraulica_area2.shx

Relazione illuminotecnica

115. Relazione illuminotecnica.pdf

Studio degli impatti cumulativi e della visibilità

116. Studio degli impatti cumulativi e della visibilità.pdf
117. TAV18.1_GU0118_REV0.pdf
118. TAV18.2_GU0118_REV0.pdf
119. TAV18.3_GU0118_REV0.pdf

120. TAV18.4_GU0118_REV0.pdf
121. TAV18.5_GU0118_REV0.pdf
122. TAV18.6_GU0118_REV0.pdf

Tavole allegate

123. TAV01_GU0118_REV1.pdf
124. TAV02_GU0118_REV1.pdf
125. TAV03A_GU0118_REV1.pdf
126. TAV03B_GU0118_REV1.pdf
127. TAV04_GU0118_REV1.pdf
128. TAV05_GU0118_REV1.pdf
129. TAV06_GU0118_REV1.pdf
130. TAV07_GU0118_REV1.pdf
131. TAV08_GU0118_REV1.pdf
132. TAV09_GU0118_REV1.pdf
133. TAV10_GU0118_REV1.pdf
134. TAV11_GU0118_REV1.pdf
135. TAV12_GU0118_REV1.pdf
136. TAV13_GU0118_REV1.pdf
137. TAV14_GU0118_REV1.pdf
138. TAV15_GU0118_REV1.pdf
139. TAV16_GU0118_REV1.pdf
140. TAV17_GU0118_REV1.pdf

Valutazione previsionale impatto acustico

141. Valutazione previsionale impatto acustico.pdf

Integrazioni

142. Comunicazione_Integrazione_Documentazione_AU_VYAGMS9.pdf.p7m
143. SG-RequisitiSoggettiviDichiarazioni+DURC_02012020.pdf.p7m
144. SG-trasmissione integrazione AU.pdf.p7m

Riscontro Comune di Guagnano

145. Relazione appendice SIA_GU0118.pdf.p7m
146. Studio degli impatti cumulativi e della visibilità.pdf.p7m
147. VYAGMS9_RelazioneEssenze SUNNERGY+RilieviEssenze+Appendice.pdf.p7m
148. VYAGMS9_RelazionePaesaggioAgrario SUNNERGY+elementiPaesaggioAgrario+Appendice.pdf.p7m
149. VYAGMS9_RelazionePedoAgronomica SUNNERGY+Appendice.pdf.p7m

2. Inquadramento territoriale ed indicazione dei vincoli ambientali e paesaggistici

2.1 Inquadramento territoriale

L'impianto in progetto e le relative opere di connessione interessano aree site nei territori di Guagnano (LE), Salice Salentino (LE) e San Pancrazio Salentino (BR), in particolare (per la localizzazione dell'impianto e delle opere di connessione si rimanda agli elaborati *TAV01_GU0118_REV1.pdf*, *TAV17_GU0118_REV1.pdf*, *TAV 01E_GU0118.pdf*, *Relazione tecnica_REV2.pdf* paragrafo 2):

- l'impianto fotovoltaico è previsto in territorio del comune di Guagnano (in contrada Pigno);
- il cavidotto interrato per la connessione alla rete nazionale seguirà strade vicinali esistenti in territorio di Guagnano, Salice Salentino e San Pancrazio Salentino;
- la connessione con la rete nazionale è prevista in territorio del Comune di San Pancrazio Salentino (BR), presso una sottostazione già esistente.

L'area nella quale si intende realizzare l'impianto fotovoltaico in progetto è sita circa 6,8 km in linea d'aria ad ovest del centro abitato di Guagnano nonché circa 2,9 km a est-sudest del centro abitato di San Pancrazio Salentino, prossima alla S.S. 7 ter Appia Salentina e direttamente accessibile per mezzo di strade vicinali.

Gli appezzamenti destinati alla realizzazione del campo fotovoltaico in progetto sono registrati in catasto terreni al foglio 16 del Comune di Guagnano, particelle 94, 151 e 311 (cfr. elaborato *Relazione tecnica_REV2.pdf* paragrafo 2). La superficie totale delle particelle interessate dal campo fotovoltaico è di circa 4 ha.

Allo stato attuale i lotti interessati dal progetto sono "*per la quasi totalità terreni seminativi nudi e di scarsa potenzialità produttiva*" (cfr. elaborato *Relazione tecnica_REV2.pdf* paragrafo 2); dalla sequenza delle riprese aeree consultabili tramite il Sistema Informativo Territoriale regionale si rileva la presenza, nel 2006, di vigneti bassi, scomparsi già prima del 2010.

L'area nella quale è posizionato il sito di intervento è sostanzialmente pianeggiante ed in leggerissima pendenza verso est, con quote comprese tra 55 m e 60 m s.l.m.

2.2 Provvedimenti di tutela paesaggistica per le aree direttamente interessate dall'intervento

Beni paesaggistici

Beni paesaggistici art. 136 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio o della previgente normativa di settore.

Beni paesaggistici art. 142 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera "e"

L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono nella perimetrazione degli Ulteriori Contesti Paesaggistici definita, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "f" del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

PPTR Regione Puglia: ambiti paesaggistici e figure territoriali

L'impianto fotovoltaico e la linea di connessione alla rete elettrica nazionale ricadono nell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino* e nella figura paesaggistica 10.2 *La Terra dell'Arneo*.

2.3 Provvedimenti di tutela paesaggistica nel contesto di riferimento per l'intervento in esame

Si prende a riferimento la zona di visibilità teorica costituita da un cerchio del raggio di 3 km dall'impianto fotovoltaico in esame (cfr. elaborato *Studio degli impatti cumulativi e della visibilità.pdf*, paragrafo 2.1).

Beni paesaggistici art. 142 – Nell'area sono presenti i seguenti beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

comma 1 lettera "g" (aree interessate dalla presenza di foreste, boschi e macchia): una sola area boscata a sud del sito di intervento (distanza minima circa 1,9 km);

comma 1 lettera "m" (siti di interesse archeologico): ARC0249 Li Castelli (presso San Pancrazio Salentino, circa 1,9 km a nord-ovest dell'area di intervento);

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera "e"

PPTR Puglia – Componenti geomorfologiche:

UCP *Inghiottitoi* (2 siti, rispettivamente circa 2,8 km a sud-est km e circa 2 km a sud-sudovest dell'area di intervento);

PPTR Puglia – Componenti idrologiche:

UCP *Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.*: Canale della Lamia (a nord-ovest e nord del sito di intervento, distanza minima pari a circa 2 km); Canale Iaia (ad est, sud-est, sud e sud-ovest dell'area di intervento, distanza minima pari a circa 900 m);

UCP *Vincolo idrogeologico* (una sola area, a sud del sito di intervento ed a distanza minima di circa 800 m);

PPTR Puglia – Componenti botanico vegetazionali:

UCP *Area di rispetto boschi* (in relazione alle aree a bosco/macchia precedentemente evidenziate);

PPTR Puglia – Componenti culturali e insediative:

UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico culturali*:
Masseria Leandro (circa 1,7 km a nord del sito di intervento); Masseria Lamia (circa 2,8 km a nord-nordest del sito di intervento); Masseria Castello Monaci (circa 2,2 km a sud del sito di intervento); Masseria Filippi (circa 2,8 km a sud del sito di intervento); Masseria Casili (circa 2,3 km a sud del sito di intervento;
UCP *Area di rispetto dei siti storico-culturali*;

UCP *Città consolidata*: San Pancrazio Salentino (circa 2,8 km a nord-ovest del sito di intervento);

UCP *Area di rispetto delle zone di interesse archeologico* (presso San Pancrazio Salentino, in riferimento al sito Li Castelli precedentemente richiamato);

PPTR Puglia – Componenti dei valori percettivi:

UCP *Strade a valenza paesaggistica* (S.S. 7 ter).

3 Descrizione dell'intervento

3.1 Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico in progetto sarà suddiviso in due sottocampi (definiti nord e sud) per la necessità di evitare interferenze con un elettrodotto media tensione che attraversa l'area di intervento. Nel sottocampo nord è prevista l'installazione di 5432 moduli fotovoltaici da 410 Wp distribuiti su 71 inseguitori solari monoassiali (tracker); nel sottocampo sud è prevista l'installazione di 1904 moduli da 400 Wp distribuiti su 30 inseguitori solari monoassiali; in totale è prevista l'installazione di 7336 moduli fotovoltaici con una potenza di picco complessiva pari a 2,989 Mwp (cfr. elaborato *TAV05_GU0118_REV1.pdf*). I moduli, del tipo policristallino, avranno dimensione di 2015 mm per 996 mm e spessore di 40 mm (cfr. elaborati *Relazione generale descrittiva_REV2.pdf* e *Relazione tecnica_REV2.pdf*, in entrambi paragrafo 8.2.1).

Le strutture di sostegno (tracker) saranno realizzate in acciaio zincato (oppure con rivestimento in zinco-alluminio-magnesio), con altezza variabile tra 1,5 m (con i moduli disposti in orizzontale) e 2,28 m (con i moduli disposti alla massima inclinazione); i tracker saranno posati al suolo mediante pali infissi per una profondità di 1, 5 m (cfr. elaborati *Relazione generale descrittiva_REV2.pdf* e *Relazione tecnica_REV2.pdf*, in entrambi gli elaborati paragrafi 8.2.5 e 8.2.6.1).

L'impianto fotovoltaico in esame ricade interamente in territorio del Comune di Guagnano (in catasto: foglio 16, particelle 94, 151, 311) ed impegnerà una complessiva di circa 40.000 m² (cfr. elaborato *Studio impatto ambientale_REV2.pdf*, paragrafo 5.1)

3.2 Cabine elettriche, recinzioni, opere accessorie

E' prevista la realizzazione di 5 cabine elettriche costituite da strutture prefabbricate in calcestruzzo, tutte disposte nel settore orientale del sito di intervento; le strutture di fondazione delle cabine elettriche saranno costituite da platee di fondazione in calcestruzzo dello spessore di 30 cm, gettate in opera ad una profondità di circa 1 m dal piano campagna (cfr. elaborati *Relazione generale descrittiva_REV2.pdf* e *Relazione tecnica_REV2.pdf*, in entrambi gli elaborati paragrafi 8.2.4 e 8.2.6.2; *TAV03A_GU0118_REV1.pdf*; *TAV03B_GU0118_REV1.pdf*; *TAV04_GU0118_REV1.pdf*).

Per la delimitazione dell'impianto è prevista la realizzazione di recinzioni in grigliato metallico; sul lato nord sarà realizzato il cancello di accesso; la viabilità interna sarà realizzata in materiale stabilizzato compattato permeabile e dimensionata per consentire il passaggio di mezzi idonei ad effettuare la manutenzione dell'impianto (cfr. elaborati *Relazione generale descrittiva_REV2.pdf* e *Relazione tecnica_REV2.pdf*, in entrambi gli elaborati paragrafo 8.2.7).

E' prevista, inoltre, la realizzazione di impianti anti-intrusione e di video-sorveglianza (cfr. elaborato *TAV16_GU0118_REV1.pdf*).

Lungo il perimetro dell'area di intervento, all'interno della recinzione, è prevista la realizzazione di una fascia di mitigazione della larghezza di 5 metri (cfr. elaborato *Relazione Opere di mitigazione.pdf*, paragrafo 3) o 3 metri (cfr. elaborato *TAV 19.2_GU0118 REV0.pdf*), con piantumazione di specie arbustive autoctone quali *Viburnum tinus* (Viburno tino), *Arbustus unedo* (Corbezzolo), *Pistacia lentiscus* (Lentisco) e *Crataegus monogyna* (Biancospino).

3.3 Linea di connessione alla rete elettrica nazionale

L'impianto fotovoltaico in progetto sarà allacciato alla rete di distribuzione nazionale tramite cavidotto interrato esteso per circa 6 km lungo strade vicinali esistenti, sino alla cabina primaria AT/MT San Pancrazio Salentino. E' prevista la realizzazione di una cabina di sezionamento (in prossimità dell'intersezione tra la S.C. Cascioni e la S.P. 216), costituita da elementi componibili prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato oppure a struttura monoblocco, con serramenti in resina omologati per l'installazione in cabine elettriche (cfr. elaborati *Relazione linea elettrica.pdf*, *TAV 01E_GU0118.pdf*, *TAV 02E_GU0118.pdf*, *TAV 03E_GU0118.pdf*, *TAV 04AE_GU0118.pdf*, *TAV 04BE_GU0118.pdf*, *TAV 09E_GU0118.pdf*, *TAV 01oE_GU0118.pdf*).

4 VALUTAZIONI

4.1 Paesaggio

L'intervento in esame propone la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante moduli fotovoltaici a terra di altezza massima raggiungibile pari a circa 2,3 m, distribuiti su una superficie complessiva di circa 4 ha (comprensiva degli spazi destinati ai percorsi di viabilità e delle aree libere tra i tracker), con le relative opere di connessione ed accessorie precedentemente descritte, in un contesto paesaggistico (per il quale si prende a riferimento la zona di visibilità teorica costituita da un cerchio del raggio di 3 km dall'impianto fotovoltaico in esame, come definita nell'elaborato *Studio degli impatti cumulativi e della visibilità.pdf*, paragrafo 2.1) nel quale:

- non si registrano emergenze morfologiche ed orografiche di particolare rilevanza (ad esempio esempio alture isolate, versanti e salti di quota rilevanti, gravine o lame) e tali da accentuare le problematiche di inserimento paesaggistico;
- le attività agricole consolidate nel tempo hanno portato alla formazione di un mosaico agricolo a trama fitta caratterizzato dalla prevalenza vigneti e seminativi, alternati in misura minore da oliveti (anche di impianto non recente); sono particolarmente rare le aree nelle quali permane una copertura vegetale di origine spontanea;
- l'insediamento umano è presente sia con le forme storiche consolidate (masserie ed altri fabbricati rurali, spesso in abbandono) sia con quelle contemporanee, ivi compresa l'espansione del centro abitato di San Pancrazio Salentino;
- la relativa prossimità ai centri abitati (San Pancrazio Salentino in particolare) ed all'asse di comunicazione Taranto-Lecce (S.S. 7 ter, che ricalca percorsi precedenti consolidati almeno dalla prima metà del XX secolo) ha determinato una più incisiva antropizzazione dell'area, con riduzione estrema sia delle aree con carattere di naturalità sia delle forme tradizionali di conduzione agricola;
- sono presenti altri impianti fotovoltaici a terra.

I caratteri peculiari della figura territoriale Terra dell'Arneo (la successione di macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra) appaiano, nel contesto in esame, meno evidenti che nelle aree più prossime alla costa. Il mosaico agricolo è qui caratterizzato da una significativa presenza di seminativi; le forme geometriche di origine antropica prevalgono su quelle irregolari di origine naturale; sono scarsi gli elementi identitari della ruralità pugliese (muri a secco, pagliare, lamie ecc.) e frequenti invece elementi estranei (quali ad esempio i lunghi filari di eucalipti che fiancheggiano la strada di accesso alla Masseria Castello Monaci (cfr. elaborato *TAV 19.4_GU0118 REV0.pdf*). Il settore ovest-nordovest del contesto risulta inoltre fortemente alterato dalle zone di espansione del centro abitato di San Pancrazio Salentino.

Stanti le caratteristiche del contesto di riferimento, appena descritte, la realizzazione dell'intervento in esame potrebbe apparire compatibile; la scelta di moduli di altezza limitata (massimo circa 2,3 m dal piano di campagna) e le misure di mitigazione previste (cfr. elaborati

Relazione Opere di mitigazione.pdf e *TAV 19.2_GU0118 REV0.pdf*) potrebbero inoltre contribuire, data l'assenza di emergenze morfologiche e rilievi nel contesto di riferimento, a limitare la percepibilità dell'impianto dalle aree circostanti e ad agevolarne l'inserimento.

Si deve tuttavia rilevare che l'intervento in esame, per quanto disposto dall'art. 89 c. 1 lettera "b2" nonché dall'art. 91 c. 1 delle N.T.A. PPTR, è soggetto in generale alla verifica della compatibilità "*con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR*" nonché, in particolare, alla verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito 10 Tavoliere Salentino (elaborato 5.10 del PPTR).
La normativa d'uso contenuta nella sezione C2 della sopracitata scheda d'ambito 10 contiene alcune specifiche disposizioni riferite all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare[1]:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	***Normativa d'uso***	
	Indirizzi	***Direttive***
	- Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	***- Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:***
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.	- salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo a (i) i paesaggi della monocoltura dell'oliveto a trama fitta dell'entroterra occidentale, (ii) i vigneti di tipo tradizionale (iii) il mosaico agrario oliveto seminativo-pascolo del Salento centrale, (iv) i paesaggi rurali costieri della Bonifica;	- riconoscono e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuano gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici; - incentivano la conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali le architetture minori in pietra e i muretti a secco; - incentivano le produzioni tipiche e le cultivar storiche presenti (come l'oliveto del Salento occidentale, il vigneto della Murgia tarantina);
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	- salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; -- individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2

1 Si riporta un estratto della sezione C2 della scheda d'ambito 10, limitato alle disposizioni specificamente riferite agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	*Normativa d'uso*	
	Indirizzi	*Direttive*
	- Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	***- Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:***
		della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;

L'area di intervento ricade nella figura territoriale 10.2 *La Terra dell'Arneo*, le cui specifiche criticità e vulnerabilità sono descritte nella sezione B.2.3.1 della Scheda d'Ambito 10 – Tavoliere Salentino:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e **criticità** (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
Il sistema agroambientale, caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra. Esso risulta costituito da: - la macchia mediterranea, ancora presente in alcune zone residuali costiere, in corrispondenza degli ecosistemi umidi dunali; - gli oliveti che si sviluppano sul substrato calcareo a ridosso della costa e rappresentano gli eredi delle specie di oleastri e olivastri che, per secoli, hanno dominato il territorio; - i vigneti d'eccellenza, che dominano l'entroterra in corrispondenza dei depositi marini terrazzati, luogo di produzione di numerose e pregiate qualità di vino; caratterizzati da trame ora più larghe, in corrispondenza di impianti recenti, ora più fitte, in corrispondenza dei residui lembi di colture tradizionali storiche ad alberello (intorno a Copertino e Leverano).	- Abbandono delle coltivazioni tradizionale della vite ad alberello e dell'oliveto; - Modifiche colturali del vigneto con conseguente semplificazione delle trame agrarie; - Aggressione dei territori agrari prossimi ai centri da parte della dispersione insediativa residenziale, e lungo le principali reti viarie da parte di strutture produttive - **realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario;**	Dalla salvaguardia e valorizzazione delle colture tradizionali di qualità della vite e dell'olivo;

La realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario è dunque considerata, per quanto riportato nella sezione B2 della scheda dell'ambito 10 Tavoliere Salentino ed in relazione alla figura territoriale Terra dell'Arneo, un "fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità della figura territoriale" per l'invariante strutturale costituita dal sistema agroambientale caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra.

Tuttavia, come evidenziato in precedenza, nel contesto di riferimento per l'intervento in esame i caratteri peculiari della figura territoriale Terra dell'Arneo (cui è espressamente riferita l'invariante strutturale sopra richiamata) appaiono meno evidenti e contaminati sia dalla presenza di elementi estranei sia da una elevata antropizzazione connessa con la vicinanza al centro abitato di San Pancrazio Salentino. Per l'intervento in esame, di conseguenza, non si ravvede una esplicita incoerenza con l'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 (Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata) e la normativa d'uso ad esso associata.

Atteso ciò, sebbene l'inserimento di impianti fotovoltaici in area agricola sia considerato, nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, sezione B2.1.3 Criticità), un elemento di criticità in relazione all'occupazione di suolo ed allo snaturamento del territorio agricolo, si da atto delle dimensioni contenute dell'intervento proposto.

Rimandando all'Autorità competente le determinazioni ex NTA del PPTR, atteso che il PPTR "*promuove l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare che si distribuisce sul territorio in modo omogeneo*" e "*propone di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e di incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole*" e la realizzazione dell'intervento in esame, di conseguenza, non appaia coerente con le linee guida definite dal PPTR per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte solare[2], con riferimento in particolare agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico" definiti nel paragrafo B2.2.1, in merito alle valutazioni dell'impatto visivo, sarebbe stato opportuno che la soluzione progettuale proposta fosse derivata dal confronto con il contesto di riferimento, a partire dalla localizzazione e conformazione dell'impianto sino alle caratteristiche dei singoli moduli ed alla definizione dell'orditura di posa, coronando il tutto con un appropriato disegno delle zone di transizione tra la campagna circostante e lo stesso impianto. Ciò avrebbe reso, attese le dimensioni in estensione dell'impianto e le caratteristiche del contesto in cui è inserito, maggiormente integrabile il progetto nel contesto stesso.

4.2 Compatibilità con le prescrizioni del R.R. 24/2010

Con nota prot. 3114 del 21/01/2020 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Lecce ha trasmesso le proprie valutazioni di merito sull'intervento in esame. L'apposita Commissione ha espresso parere non favorevole, in quanto le aree interessate dall'intervento ricadono nella tipologia di "Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità" DOC Salice Salentino, DOP Terra d'Otranto, IGP Salento, IGP Puglia (DPR 08/04/1976 e DPR 06/12/1990) Comune di Guagnano e Comune di Salice Salentino nella Provincia di Lecce e, pertanto, sono comprese tra le aree non idonee all'insediamento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili come disciplinate dal R.R. 30/12/2010 n. 24.

Si rileva che le aree coinvolte dal progetto non interessano coltivazione in essere.

4.3 Rischio archeologico

Non risulta adeguatamente valutato, da parte dei proponenti, il potenziale impatto dell'intervento in esame sul patrimonio archeologico, sebbene i proponenti rilevino la presenza[3], nel contesto di riferimento, del sito archeologico "Li Castelli" (vincolo archeologico diretto ARC0249 e bene paesaggistico ex art. 142 c. 1 lettera "m" del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, sito presso San Pancrazio Salentino ed a circa 1,9 km a nord-ovest dell'area di intervento). I proponenti non danno atto di eventuali indagini condotte quanto meno

2 Si evidenzia che, per quanto disposto dall'art. 28 c. 3 N.T.A. PPTR, gli obiettivi generali assumono valore di riferimento per le linee guida mentre, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6, le stesse linee guida "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

3 In particolare negli elaborati: *TAV02_GU0118_REV1.pdf*; *Studio degli impatti cumulativi e della visibilità.pdf* (pag. 8, figura 3); *Relazione paesaggistica_REV1.pdf* (pag. 31, figura 4.8.1).

sull'edito (se non direttamente sul terreno) ai fini dell'effettiva valutazione del rischio archeologico.

4.4 Compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque

L'intervento in esame ricade in aree sottoposte, secondo il Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. 20/10/2009 n. 230, al vincolo della Contaminazione Salina.

Nel merito il Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche, ha espresso le proprie valutazioni con nota prot. 15318 del 12/12/2019, da intendersi integralmente richiamata nel presente atto.

4.5 Compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico

In merito alla compatibilità con le N.T.A. del vigente Piano di Assetto Idrogeologico questo Comitato prende atto che l'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità con prescrizioni con nota prot. 377/2020 del 10/01/2020, da intendersi integralmente richiamata nel presente atto.

4.6 Valutazioni di merito da parte di ARPA Puglia

Questo Comitato prende atto del parere favorevole dell'ARPA Puglia (DAP di Brindisi) per le sole opere di connessione ricadenti nel territorio di San Pancrazio Salentino, espresso con nota prot. 14129 del 03/03/2020 da intendersi integralmente richiamata nel presente atto.

4.7 Valutazioni di merito da parte dell'ASL Lecce – SISP

Questo Comitato prende atto del parere favorevole con prescrizioni del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL Lecce, espresso con nota prot. 12871 del 29/01/2020 da intendersi integralmente richiamata nel presente atto.

5 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati tali da non produrre effetti significativi e negativi, alle seguenti condizioni ambientali:

- sia individuata e condivisa, con l'autorità competente in materia paesaggistica, una soluzione progettuale atta a definire la zona di transizione tra impianto fotovoltaico e la campagna circostante in maniera più accurata ed idonea a migliorare l'integrazione paesaggistica dell'impianto e ridurre al minimo l'impatto visivo ad esso connesso, partendo dall'arretramento della recinzione perimetrale e dalla realizzazione delle fasce di transizione previste in progetto all'esterno della recinzione stessa e di ampiezza maggiore ai 5 m proposti, con una accurata distribuzione naturale delle essenze da piantumare.

- siano attuate tutte le misure di contenimento e mitigazione degli impatti e delle emissioni in fase realizzazione e dismissione.

- siano attuate tutte le misure di prevenzione e contenimento degli impatti nella gestione e manutenzione delle opere d'impianto.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Dott. Antonio Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Dott.ssa Maria Nilla Miccoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità		
8	Rifiuti e bonifiche		
	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
G	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Dott. Giovanni Taveri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	

	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente **Dott.ssa M.A. Morea**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/ 15318
12/12/2019

Oggetto: **ID VIA 475** - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 3000 KWp, da realizzare nel comune di Guagnano (LE) e San Pancrazio Salentino (LE) – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i..

Proponente: **SUNNERGY GROUP s.r.l.**

PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PTA

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, in riscontro alla nota prot. AOO_089/06/11/2019 n°13465, acclarata al protocollo della scrivente Sezione al n° AOO_075/14365 del 21/11/2019, si precisa quanto di seguito.

Secondo quanto riportato negli elaborati, il progetto riguarda la realizzazione di un impianto, del tipo mobile, ubicato su suolo, finalizzato alla produzione di energia elettrica attraverso la conversione fotovoltaica. L'impianto, con potenza di picco pari a 2.989 kWp, dovrebbe essere eseguito in una vasta area della superficie complessiva di circa 4 ettari, costituita da terreni a funzione prevalentemente agricola, interamente situati entro i limiti territoriali del Comune di Guagnano (LE), in località Pigno.

La connessione alla rete elettrica dovrebbe avvenire tramite la realizzazione di un elettrodotto interrato lungo strade intercomunali, pertanto non presenterà intersezione alcuna con particelle di proprietà di terzi lungo l'intera lunghezza degli scavi. Tale rete verrà sezionata mediante la realizzazione di una cabina di sezionamento ubicata in contrada Palazzo, nel Comune di Salice Salentino (LE).

L'intervento si sviluppa nei territori comunali di Guagnano e Salice Salentino (LE); l'area impegnata dal generatore fotovoltaico si trova all'interno del Comune di Guagnano, in contrada "Pigno". Le particelle coinvolte sono:

- Foglio 16, particella 94, Ha 3.02.00;
- Foglio 16, particella 151, are 4.60;
- Foglio 16, particella 311, are 99.40.

La cabina di sezionamento coinvolgerà una quota parte della particella censita al Catasto del Comune di Salice Salentino (LE) al Fg.2 e P.lla 36.

L'intervento pertanto ricade in aree sono che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo della **Contaminazione Salina**. In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 e dell'allegato 14 del PTA,** alle quali si fa espresso rinvio.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;

- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: *v.quartulli@regione.puglia.it*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.INC.A.
Bari (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Sunnergy Group S.p.a.**
Milano (MI)
PEC: sunnergy.group@legalmail.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 377/2020 del 10-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *[ID_VIA 475] D.lgs. n.152/2006 e ss.mm. ii.- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 3000 KWp, da realizzare nel Comune di Guagnano (LE) e San Pancrazio Salentino (BR). Proponente: Sunnergy Group S.p.a., Foro Bonaparte 68, Milano. Comunicazioni di cui all'art. 27-bis, commi 2 e 4 del D.lgs.n.152/2006 e s.m.i. Rif. note della Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia prot. n. 13465 del 06.11.2019 e prot. n. 15825 del 19.12.2019. Parere di competenza rispetto al P.A.I.*

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, e alle note di codesta Sezione Regionale ivi richiamate, acquisite agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale rispettivamente al n. 12769 del 06.11.2019 e al n. 14805 del 20.12.2019, relative alle Comunicazioni di cui all'art. 27-bis, commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e nelle quali si invita questo Ente a esaminare il progetto in epigrafe e verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione e presentare le proprie osservazioni sulla realizzazione delle relative opere, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04.04.2018 sulla G.U. n. 135 del 13.06.2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)[1], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (P.G.A.)[2] e per il rischio alluvioni (P.G.R.A.)[3].

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA

SEDE PUGLIA
Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano – Bari
Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244
www.distrettoappenninomeridionale.it
PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 377/2020 del 10-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal Portale Ambientale della Regione Puglia al link: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, in località "Mass.a Lo Pigno" nel territorio comunale di Guagnano (Prov. di Lecce), dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico, la cui potenza dell'impianto progettato è pari a 3.000 kWp. La zona su cui ricade il progetto (cfr., "Relazione Illustrativa") è posta sul Foglio Foglio n. 16, particelle n. 94, 151, 311 del NCT del comune di Guagnano e impegnerà una superficie pari a circa 4 ettari. Il campo fotovoltaico è stato idealmente diviso in 2 sottocampi, formati da n. 262 stringhe. Il generatore fotovoltaico sarà costituito, nel sottocampo Nord da moduli del tipo policristallino con una potenza unitaria pari a 410 W, e nel sottocampo Sud da moduli del tipo policristallino aventi potenza unitaria pari a 400 W. Le stringhe che costituiscono i generatori fotovoltaici si otterranno collegando in serie 28 moduli. Per la realizzazione di questo impianto saranno utilizzate strutture di sostegno mobile tipo Tracker, realizzate in acciaio. All'interno della recinzione saranno alloggiate le cabine elettriche prefabbricate in CAV per l'alloggiamento delle apparecchiature elettriche. All'interno del sito, saranno alloggiate n. 5 cabine elettriche. L'intera area sarà perimetrata con rete metallica a maglia fitta o lamiera grecata. È previsto un ingresso con cancello sul lato nord dell'area soggetta ad intervento. L'impianto oggetto dell'intervento sarà allacciato alla rete di distribuzione MT mediante la costruzione di una cabina di consegna connessa in antenna dalla cabina primaria di San Pancrazio Salentino tramite nuova linea elettrica interrata. Tale linea verrà sezionata mediante cabina di sezionamento da realizzare anch'essa ex novo. La connessione avverrà mediante la realizzazione di un tronco di rete interrato prospicente l'impianto. Il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale http://www.adb.puglia.it, alcune delle opere previste nel predetto progetto interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che l'intera area del previsto impianto fotovoltaico e alcuni tratti dell'elettrodotto interrato di allacciamento alla rete di distribuzione MT presso la cabina primaria di San Pancrazio Salentino sono prossimi o intersecano in diversi punti il "*reticolo idrografico*" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra del citato corso d'acqua) sono disciplinate dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A., la

(2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.

SEDE PUGLIA
Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano Bari
Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244
www.distrettoappenninomeridionale.it
PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

A questo riguardo, è da rilevare che nella documentazione tecnica prodotta dalla Sunnergy Group S.r.l. acquisibile dal Portale Ambientale della Regione Puglia, è presente una "Relazione tecnica - Studio di compatibilità idraulica" e relativi allegati, a firma dell'Ing. Sergio Strazzella, nel quale sono state sviluppate analisi di compatibilità idraulica dell'intervento con le condizioni di pericolosità disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I., per le opere di progetto previste in prossimità dei corsi d'acqua prossimi all'area di intervento. In particolare, sulla base della stima delle portate di piena con tempi di ritorno di 200 anni, sono state valutate le aree esondabili, con uno studio idraulico bidimensionale in condizioni di moto vario, in corrispondenza delle opere previste, rilevando l'assenza di possibili interferenze. Nel paragrafo 6 "Compatibilità delle opere in progetto con le prescrizioni delle NTA del PAI" del citato Studio è attestato che: "Omissis... *Alla luce dei risultati ottenuti si esprime la compatibilità delle opere in progetto alle NTA del PAI della Regione Puglia, secondo l'analisi di seguito riportata. Area Impianto Fotovoltaico: I pannelli fotovoltaici, le cabine elettriche prefabbricate in CAV e la recinzione perimetrale in grigliato metallico, risultano essere in sicurezza idraulica ai sensi dell'art. 36 delle NTA, essendo esterni alle aree allagabili così come determinate nel presente studio. Solo la porzione di recinzione situata lungo il lato sud del lotto di terreno ricade in area a pericolosità idraulica, ma essendo costituita da un grigliato metallico, non costituisce di fatto un ostacolo al deflusso delle acque. Le recinzioni sono inoltre consentite anche in aree ad Alta Pericolosità Idraulica (AP), ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. i) delle NTA, purché non aumentino le condizioni di pericolosità, come la recinzione in questione. Elettrodotto di Connessione: Alla luce dei risultati ottenuti nel presente studio il percorso dell'elettrodotto interseca due zone a Pericolosità Idraulica, in corrispondenza dell'attraversamento 2 (Area 1) e dell'attraversamento 4 (Area 2). In tali aree la sicurezza idraulica dell'opera sarà garantita dalla modalità di realizzazione della stessa "interrata" e quindi interna al corpo stradale, non costituendo quindi un ostacolo al deflusso delle acque. Inoltre l'intersezione con i canali in questione avverrà mediante attraversamento in sub-alveo, tale quindi da non costituire un ostacolo al deflusso delle acque all'interno dei canali. E' previsto il passaggio dell'elettrodotto in sub-alveo per l' Attraversamento 1 (Strada Comunale Guagnano n 86), Attraversamento 2 (Strada Comunale Cascioni) e Attraversamento 4 (Strada Comunale San Pancrazio Contatore).* Omissis... *Durante la fase di realizzazione delle opere verranno messe in atto tutte le precauzioni per ridurre il rischio idraulico a persone e cose. In caso di eventi meteorici significativi: - verranno allontanati il personale di cantiere e mezzi d'opera; - verrà evitato ogni ostacolo al libero deflusso delle acque come depositi di qualsiasi materiale; - saranno evitati scavi e lavorazioni che possano cambiare localmente la morfologia del terreno e l'assetto idraulico dell'area e determinare trasporto solido verso valle*".

Pertanto, in considerazione di tutto quanto innanzi esposto e allo stato attuale degli atti e della intera documentazione progettuale complessivamente acquisita e valutata, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di poter esprimere parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla

SEDE PUGLIA
Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano – Bari
Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244
www.distrettoappenninomeridionale.it
PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 377/2020 del 10-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

procedura autorizzativa in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

1) le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica e le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
2) siano confermate tutte le precauzioni per ridurre il rischio idraulico a persone e cose, così come riportate nello Studio di Compatibilità idrologica ed idraulica, allegato alla variante di progetto;
3) sia garantita la costante manutenzione dei corsi d'acqua prossimi alle aree di intervento, con interventi di pulizia degli alvei di deflusso delle acque;
4) per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
5) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
6) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
7) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 377/2020 del 10-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Giennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

SEDE PUGLIA
Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano – Bari
Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244
www.distrettoappenninomeridionale.it
PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Viale Don Minzoni 8 · 73100 Lecce
tel. e fax 0832.215578
e-mail: sisp@ausl.le.it

asl_LE.ASL_LECCE.REGISTRO UFFICIALE.U.0012871.29-01-2020

Lecce 29-01-2020

Al Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa A. Riccio

Oggetto: **ID VIA 475 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 3000 Kwp, da realizzare nel Comune di Guagnano e San Pancrazio Salentino.**
Proponente: SUNNERGY GROUP s.r.l.

In relazione al procedimento specificato in oggetto, valutata la documentazione visionata sul link indicato ritenuta esaustiva, questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, per quanto di esclusiva competenza, non ravvisa motivi ostativi all'autorizzazione dell'impianto proposto, facendo salvi i pareri degli Enti preposti alla verifica della compatibilità con Piani e Regolamenti regionali.
Tuttavia, in considerazione della potenza dell'impianto e della notevole grandezza che si sostanzia in 7336 moduli fotovoltaici per una estensione di circa 4 ettari di terreno, ritiene utile proporre l'eliminazione dell'uso di diserbanti chimici preferendo lo sfalcio meccanico nonché l'esecuzione di un piano di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche in fase di esercizio.

Il DIRETTORE SISP Area Nord
Dott. A. FEDELE

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2 novembre 2020, n. 424

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

Rettifica 5° Elenco di Concessione, aiuto ammesso ditta "Soc. Agr. Costa Rizza", Domanda di Sostegno n. 54250714034.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n.148 del 17.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n.204 del 16.10.2017, con la DAdG n.209 del 18.10.2017, con la DAdG n.262 del 27.11.2017, con la DAdG n.305 del 20.12.2017 e con la DAdG n.288 del 7.12.2017.

VISTA la DAdG n. 217 del 25.10.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 124 del 2.11.2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n. 112 del 10.05.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 68 del 17.05.2018, avente a oggetto l'*Approvazione della graduatoria delle domande risultate ricevibili, individuazione delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali*, successivamente modificata ed integrata con la DAdG n.127 del 6.06.2018 e con la DAdG n.128 del 7.06.2018.

VISTA la DAdG n.151 del 16.07.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n.96 del 19.07.2018, avente a oggetto la *Presa d'atto degli esiti dei ricorsi gerarchici e aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti conseguenziali*, con la quale è stata approvata la nuova graduatoria composta da n. 138 domande di sostegno, comprendenti in ordine di punteggio le Ditte/Enti collocate dalla posizione 1 (ditta "Arina Rosa"), alla posizione 138 (ditta "Perta Pietro").

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la D.G.R. n. 1362 24.07.2018, Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato, come da nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589.

VISTA la DAdG n.122 del 27.05.2016 e la DAdG n.6 del 31.01.2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché la DAdG n.65 del 12.05.2017 che ha prorogato al 31.12.2017, la DAdG n.294 del 12.12.2017 che ha prorogato al 31.12.2018 e la DAdG n.295 del 21.12.2018 che ha prorogato al 20.05.2019 gli incarichi richiamati**.**

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21.05.2019 – 20.05.2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020**.**

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la DadG n. 294 del 23/07/2020 con cui viene conferito all'Ing. Alessandro De Risi, funzionario di ruolo della Regione Puglia, la Responsabilità delle sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", parificata a Posizione Organizzativa di tipologia B, per l'attuazione del PSR Puglia 2014-2020

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Sottomisura 8.4, ing. Alessandro De Risi, in qualità di Responsabile del Procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTA la DAdG n. 243 del 24.07.2019, avente ad oggetto l'approvazione della graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, composta da n. 116 beneficiari (dal Comune di San Giovanni Rotondo alla ditta Zaffarano Nicola), dove la ditta "Soc. Agr. Costa Rizza era presente con un aiuto di € 281.136,58 (€ 243.325,38 per l'Azione 1 ed € 37.811,20 per l'Azione 2).

VISTA la DAdG n.334 del 19.08.2019 con la quale veniva concesso l'aiuto alla ditta "Soc. Agr. Costa Rizza" per un aiuto di € 243.325,38.

CONSIDERATO che per mero errore di trascrizione è stato concesso alla Soc. Agr. Costa Rizza soltanto l'importo di € 243.325,38 per l'Azione 1 senza tenere conto dell'importo dei lavori per l'Azione 2 di € 37.811,58;

RITENUTO necessario modificare l'importo già individuato con la DAdG n.334 del 19.08.2019 da € 243.325,38 ad € 281.136,58, cosi come indicato nella suddetta DAdG di ammissibilità agli aiuti.

Tutto ciò premesso, si propone

- **di rettificare** l'importo già concesso con DAdG n. 334 del 19.08.2020 di € 243.325,38 con l'importo di € 281.136,58, giusto computo metrico estimativo presentato dalla ditta Soc. Agr. Costa Rizza unitamente alla documentazione di cantierabilità istruita da questo Dipartimento.
- **di confermare** quant'altro previsto dalla DAdG n. 334 del 19.08.2020.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.4 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti al soggetto beneficiario "Soc. Agr. Costa Rizza", in sostituzione della DAdG n.334 del 19.08.2020 che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, la ditta dovrà esprimere formale accettazione della nuova concessione, degli impegni ed degli obblighi ad essa connessi.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.4
Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile della Sottomisura 8.4;
Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di rettificare** l'importo già concesso con DAdG n. 334 del 19.08.2020 di € 243.325,38 con l'importo di € 281.136,58, giusto computo metrico estimativo presentato dalla ditta Soc. Agr. Costa Rizza unitamente alla documentazione di cantierabilità istruita da questo Dipartimento.
- **di confermare** quant'altro previsto dalla DAdG n. 334 del 19.08.2020.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.4 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti al soggetto beneficiario "Soc. Agr. Costa Rizza", in sostituzione della DAdG n.334 del 19.08.2020 che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, la ditta dovrà esprimere formale accettazione della nuova concessione, degli impegni ed degli obblighi ad essa connessi.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

– sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
– sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
– sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
– sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
– sarà pubblicato nel sito regionale: http://svilupporurale.regione.puglia.it;
– è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate, da un allegato "A" composto da n. 1 (una) facciata vidimato e timbrato.

Visto Il Dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali
Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

Allegato "A" alla DAG n. 424 del 02/11/2020

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 148 del 17.07.2017, BURP n. 86 del 20.07.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle forete dannegiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici"
RETTIFICA 5° ELENCO DI CONCESSIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE ALL'AIUTO

ANAGRAFICA					IMPORTO AIUTO AMMESSO		
N.	DITTA	n. registro aiuti di Stato	C.U.P.	DDS	LAVORI	SPESE GENERALI	AIUTO PUBBLICO
1	SOC. AGR. COSTA RIZZA	1003790	B76J2000043006	54250714034	€ 251.014,80	€ 30.121,78	€ 281.136,58
			Importo totale		€ 251.014,80	€ 30.121,78	€ 281.136,58

Il Responsabile Sottomisura 8.4
Ing. Alessandro De Risi

L'Autorità di Gestione PSR
Dott.ssa Rosa Fiore

PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 2 novembre 2020, n. 456

POR PUGLIA 2014-2020 – ASSE III "COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE", AZIONE 3.3 "INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE", SUB-AZIONE 3.3.B (ADP 3.3.4) - "CUSTODIAMO IL TURISMO IN PUGLIA" SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI PUGLIESI DEL TURISMO. PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.

L'anno 2020, il 02 del mese di novembre, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2015, n. 1596 recante il conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VIST0 l'art. 4 (Responsabile del procedimento) della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- VISTO il D.Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 75/2017;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 recante "Adozione del modello organizzativo denominato «Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA». Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il Decreto Legge 11 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 31.12.2019, n. 673 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2020, pluriennale 2020-2022;

PREMESSO CHE:

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;

- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett.a); "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c), "*promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi*" (lett.d), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari" (lett.l)*;

VISTI, INOLTRE

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- l'art. 123 (6) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, in cui si prevede che "lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";
- la COM(2020) 112 final del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;
- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final del 19.03.2020 come modificata dalla C(2020) 2215 final del 03.04.2020 e successivamente emendata con C(2020) 3156 final dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 final del 29.06.2020 e con C(2020) 7127 final del 13.10.2020;
- la Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 del 21 maggio 2020 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro" con cui è stata riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli Aiuti di Stato, contenuto nel Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
- Il vigente Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- L'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- La Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020)2628 del 22 aprile 2020;

- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il Decreto del Presidente della Regione Puglia 22 febbraio 2011, n. 176 con cui (come previsto dalla Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18) è stata istituita, quale strumento tecnico operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica territoriale, l'Agenzia Regionale del Turismo - ARET Pugliapromozione che ha tra le sue finalità e compiti generali, tra gli altri:
  a. concorrere, in armonia con le politiche nazionali ed europee, alla crescita sostenibile della Regione, promuovendo una rete di relazioni e scambi fra attori istituzionali e imprese;
  b. promuovere la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze
  c. promuovere, stimolare e soddisfare la qualificazione dell'offerta turistica regionale, sostenendo le imprese e i sistemi produttivi locali, incentivandone la crescita e la capacità di aggregazione;
  d. sostenere l'occupazione nel comparto turistico, promuoverne la crescita e lo sviluppo;
  e. sviluppare e coordinare gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;
  f. svolgere ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari;
- La Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020";
- L'AD n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con AD della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18/12/2019;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- Con propria Deliberazione n. 1359 del 07/08/2020 la Giunta Regionale ha provveduto, tra l'altro, a:
  - Prendere atto della conclusione del processo di individuazione, da parte dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, dell'Agenzia Regionale del Turismo quale Organismo Intermedio per l'implementazione delle misure straordinarie di sostegno ai comparti Turismo e Cultura il cui valore complessivo, pari a € 50.000.000,00 è così suddiviso:
    - € 40.000.000,00 a valere sull'Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020, per la misura a sostegno del comparto Turismo – *"Custodiamo il Turismo in Puglia"*;
    - € 10.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, per la misura a sostegno del comparto Cultura – "*Custodiamo la Cultura in Puglia*";
  - Approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo, autorizzando l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche in fase di sottoscrizione;
  - Delegare l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 alla sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia Regionale del Turismo;
  - Autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 al fine di garantire, a valere sull'Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020, Io stanziamento di complessivi € 40.000.000,00 necessari all'implementazione

della nuova misura straordinaria di sostegno alle PMI pugliesi del comparto turistico "*Custodiamo il Turismo in Puglia*", a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, Io stanziamento di complessivi € 10.000.000,00 necessari all'implementazione della nuova misura straordinaria di sostegno alle PMI pugliesi del comparto culturale "*Custodiamo la Cultura in Puglia*", nonché a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014/2020, lo stanziamento di complessivi € 1.300.000,00 necessari alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo;

CONSIDERATO CHE

- Con D.D.G. n. 369 del 07.09.2020, si è approvata la suddetta convenzione con la quale sono stati disciplinati i rapporti tra la Regione Puglia e l'Aret Pugliapromozione, relativamente alla funzioni delegate a quest'ultima quale Organismo Intermedio per l'implementazione delle misure straordinarie a sostegno dei comparti Turismo e Cultura – "*Custodiamo il Turismo in Puglia*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia*" - a valere sulle Azioni 3.3 e 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- Con Determinazione del DG n. 379 del 16.09.2020 Pugliapromozione ha approvato l'Avviso "*Custodiamo il Turismo in Puglia*", la cui dotazione finanziaria è pari a € 40.000.000,00, a valere sull'Asse III - Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020 e, nel quale sono stati definiti e disciplinati tutti gli aspetti per l'attuazione delle misure previste, fra cui: i soggetti proponenti e i requisiti di ammissibilità, la sovvenzione concedibile, la modalità di presentazione dell'istanza, i criteri e le modalità di selezione, la concessione dell'Aiuto e al punto 5.3 i termini di presentazione delle istanze fissato per le ore 12:00 del 20/11/2020;
- L'approccio strategico adottato dall'Avviso in oggetto s'inserisce nell'ambito delle misure del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (Temporary Framework)" con cui la Commissione Europea ha stabilito, con Comunicazione C(2020) 1863 final del 19.03.2020, come modificata dalla C(2020) 2215 final del 03.04.2020, successivamente emendata con C(2020) 3156 final dell'08.05.2020, ulteriormente emendata con Comunicazione C(2020) 4509 final del 29.06.2020 e, da ultimo, emendata con Comunicazione C(2020) 7127 final del 13.10.2020 in cui, tra l'altro, si stabilisce la proroga delle misure di Aiuto fino al 30 giugno 2021;

RITENUTO

- Per tutto quanto premesso, di procedere a prorogare il termine di presentazione delle istanze relative all'Avviso "Custodiamo il Turismo in Puglia", fissando il nuovo termine di scadenza per le ore 12:00 del 21.12.2020, all'uopo modificando l'Avviso;

ACCERTATA

- La disponibilità finanziaria sul capitolo nr. 11040: Azione 3.3 del POR Puglia 2014/2020 – "Custodiamo il turismo in Puglia" per complessivi € 40.000.000,00;

DETERMINA

Per tutte le motivazioni in fatto e in diritto in premessa riportate, che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte,

1) Di prorogare il termine di presentazione delle istanze relative all'Avviso "Custodiamo il Turismo in Puglia", fissando il nuovo termine di scadenza per le ore 12:00 del 21.12.2020 e, per l'effetto, di adottare l'Avviso "Custodiamo il Turismo in Puglia", così come modificato allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
3) Il presente provvedimento:

   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;

b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;

c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale all'Industria turistica e culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;

d) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;

e) è composto da n. 7 facciate e n. 4 pagine di allegati, è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di previsione pluriennale 2020-2022
Esercizio finanziario: 2020

Il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio pluriennale 2020- 2022, esercizio finanziario 2020.

Nome dell'intervento in contabilità:
POR PUGLIA 2014-2020 – ASSE III "COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE", AZIONE 3.3 "INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE", SUB-AZIONE 3.3.B (ADP 3.3.4) - "CUSTODIAMO IL TURISMO IN PUGLIA" SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI PUGLIESI DEL TURISMO. PROROGA DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.

Visto di regolarità contabile
Il Responsabile P.O. "Ufficio Bilancio e contabilità"
(Rag. Oronzo Bisanti)

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Controllore di conformità della procedura
(dott.ssa Miriam Giorgio)

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Luca Scandale)

Il Direttore Amministrativo
(dott. Matteo Minchillo)

IL DIRETTORE GENERALE ad interim
Dott. Matteo Minchillo

POR PUGLIA 2014-2020

(FONDO FESR)

Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche"

sub-Azione 3.3.b (AdP 3.3.4) - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (PMI TURISMO)

"Custodiamo il Turismo in Puglia"

SOVVENZIONE DIRETTA

per le PMI pugliesi del Turismo

(Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", come recepita dal DL 34/2020.)




REGIONE PUGLIA




RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI 4
1. ANALISI DI CONTESTO 7
1.1 Premessa 7
1.2 L'impatto del COVID-19 sul Turismo 7
2. FINALITA' E RISORSE 8
2.1 Finalità 8
2.2 Risorse 8
3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 9
3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze 9
4. SOVVENZIONE CONCEDIBILE 10
4.1 Entità massima della sovvenzione 10
4.2 Caratteristiche 10
4.3 Costi fissi 11
4.4 Modalità di definizione dei parametri per il calcolo della sovvenzione 12
4.5 Cumulo 12
5. ISTANZA DI SOVVENZIONE 12
5.1 Documentazione 12
5.2 Modalità di presentazione 13
5.3 Termini di presentazione 13
6. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE 13
6.1 Procedura di selezione adottata 13
6.2 Ammissibilità delle istanze 14
6.3 Esiti istruttori 14
7. CONCESSIONE DELL'AIUTO 14
7.1 Concessione dell'Aiuto 14
7.2 Obblighi del Beneficiario 15
8. EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE 15
9. CONTROLLI 15
9.1 Controlli 15
10. REVOCA E RINUNCIA 16
10.1 Revoca del contributo 16
10.2 Rinuncia al contributo 16
10.3 Restituzione delle somme ricevute 16
11. DISPOSIZIONI FINALI 16
11.1 Pubblicità dell'avviso 16
11.2 Struttura responsabile del procedimento 16
11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni 16

11.4 Diritto di accesso 16
11.5 Trattamento dei dati....17
12. NORME DI RINVIO....18
13. FORO COMPETENTE....18
Allegato A - ISTANZA DI SOVVENZIONE....19
Allegato A.1 – FAC SIMILE RELAZIONE ASSEVERATA....22

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la COM(2020) 112 final del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;
- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final del 19.03.2020 come modificata dalla C(2020) 2215 final del 03.04.2020 e successivamente emendata con C(2020) 3156 final dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 final del 29.06.2020 e, da ultimo, con C(2020) 7127 final del 13.10.2020;

- la Decisione di esecuzione n. CCI 2014IT16M8PA001del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) e le successive Decisioni di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020, tra cui, da ultimo la Decisione della Commissione n. C(2020)4719 del 8 luglio 2020;
- la Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 del 21 maggio 2020 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro" con cui è stata riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli Aiuti di Stato, contenuto nel Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Fonti nazionali

- la Legge n. 68 del 12 marzo 1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018 n. 22 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- il Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 - convertito, con modificazioni nella Legge 5 marzo 2020, n. 13 - rubricato "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020, rubricato "Ulteriori disposizioni attuative
- il Decreto-Legge del 2 marzo 2020, n. 9, rubricato "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto-Legge del 9 marzo 2020, n. 14, rubricato "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 e dell'11 marzo 2020, rubricati "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18 rubricato “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- l’Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, modificato dal DM del 25 marzo 2020, recante misure per la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche;
- il Decreto Legge 25 marzo 2020 n.19 “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto-Legge del 6 Aprile 2020 recante disposizioni urgenti per il sostegno alla liquidità delle imprese e all’esportazione;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”

Fonti regionali

- la Legge Regionale 11 febbraio 1999, n. 11, recante “Disciplina delle strutture ricettive ex articoli 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro” e ss.mm.i.;
- la Legge Regionale 24 luglio 2001, n.17 “Istituzione e disposizioni normative dell’attività ricettiva di Bed& Breakfast”;
- la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1 “Norme di prima applicazione dell’art. 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese”;
- la Legge Regionale 15 novembre 2007, n. 34 “Trasferimento alle Province della competenza amministrativa in materia di esercizio dell’attività di agenzia di viaggio e turismo”;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 37 “Norme in materia di attività professionali turistiche”;
- la Legge Regionale 15 luglio 2011, n. 17 “Istituzione e disposizioni normative dell’attività ricettiva di albergo diffuso”;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia 22 febbraio 2011, n. 176 di istituzione dell’Agenzia Regionale del Turismo “Pugliapromozione”, ai sensi dell’art. 6 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9 “Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 6 ottobre 2015 n. 1735 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016 n. 582 relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20 giugno 2017 n. 977 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 21 giugno 2017 n. 39, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013, da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8 ottobre 2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale dell’8 aprile 2020, n. 524 avente ad oggetto “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28 aprile 2020, n. 790 avente ad oggetto “Misure urgenti per il sostegno economico alle imprese a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Modificazioni al Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 ad oggetto “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 maggio 2020, n. 782 recante "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 agosto 2020, n. 1359, avente ad oggetto "POR Puglia 2014/2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013. Var.Bil. di prev. annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.";
- la Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio sottoscritta tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione in data 07/09/2020;
- la Determinazione del DG n. 379 del 16.09.2020 con cui Pugliapromozione ha adottato l'Avviso "*Custodiamo il Turismo in Puglia*";

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1 Premessa

Il settore Turismo e l'industria dell'ospitalità più in generale rappresentano per l'Italia uno dei "motori" dell'economia al punto da aver conquistato a pieno titolo e di diritto, in virtù delle capacità evocative che l'esperienza di viaggio nel nostro Pese è in grado di produrre, il posto d'onore tra le eccellenze nazionali che connotano il *brand "Made in Italy*" (3° marchio più noto al Mondo).

L'Italia nel 2019 è risultato essere il quarto Paese più visitato al mondo ed il quarto al mondo in termini di presenze totali (fonte ENIT); secondo i dati della Banca d'Italia nel 2019 la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è stata di 44,3 miliardi di euro, il settore Turismo genera direttamente più del 5% del PIL nazionale (il 13% considerando anche il PIL generato indirettamente) e rappresenta oltre il 6% degli occupati.

Come riportato da *HospitalityNet* e dal *World Travel & Tourism Council* (WTTC), il settore *Travel & Tourism* globale impiega più persone di quanto facciano quelli del manifatturiero automobilistico, minerario e finanziario insieme (7 volte più impiegati del settore manifatturiero automobilistico, 5 volte più impiegati del settore manifatturiero chimico, 4 volte più del settore bancario; 4 volte più del settore minerario; 2 volte più dei servizi finanziari).

Il *trend* dei dati mondiali e nazionali specularmente si riflette sui dati locali, che vedono la Puglia all'apice della classifica delle mete turistiche più ambite, per le eccellenze enogastronomiche e artigianali, la valorizzazione delle tradizioni e dei luoghi di culto, la bellezza dei luoghi e la cultura dell'ospitalità.

Il Turismo in Puglia è da sempre caratterizzato da uno sviluppo razionale, rispettoso ed appassionato, in cui il prodotto turistico trova il suo senso compiuto nel luogo, nel territorio, dove è possibile vivere un'esperienza unica non solo per il mare, i borghi, la realtà rurale e moderna, i castelli e le cattedrali, ma soprattutto per l'autenticità e l'enogastronomia. Posizionata al secondo posto della *Top Ten* della *National Geographic e Lonely Planet*, la Puglia ha ottenuto nel 2014 il riconoscimento di "*Best value travel destinations in the world for 2014*".

1.2 L'impatto del COVID-19 sul Turismo

La pandemia COVID-19, iniziata in Italia lo scorso febbraio, si è abbattuta in maniera improvvisa e diffusa causando effetti distruttivi e devastanti sull'intero sistema socio-economico mondiale che oggi risulta colpito da una delle più profonde recessioni globali registrate dalla seconda guerra mondiale. L'emergenza sanitaria si è tradotta in emergenza economica a causa delle misure di contenimento adottate dal Governo nazionale che hanno portato ad una paralisi del sistema causando un doppio *shock* negativo: dal lato della domanda, con il rinvio delle decisioni di spesa da parte dei consumatori, la chiusura di numerose attività commerciali e l'azzeramento dei flussi; dal lato dell'offerta, con il blocco di numerose attività economiche necessario per arginare la circolazione del virus.

Tra i settori più colpiti dagli effetti devastanti del COVID-19 c'è, senza dubbio, il Turismo, in cui si stanno manifestando effetti negativi diffusi per i quali non è ancora possibile una quantificazione puntuale in ordine alle ripercussioni sugli scenari futuri, anche in termini di mantenimento della forza lavoro.

Il proliferare del Coronavirus e le conseguenti drastiche misure di contenimento varate dal Governo nazionale hanno prodotto, nell'immediato, un azzeramento totale dei flussi con conseguente tracollo dell'intero settore che ha subito cancellazioni delle prenotazioni e blocco totale delle attività.

Le imprese turistiche pugliesi versano, quindi, in uno stato di crisi dovuto essenzialmente alla mancanza di liquidità causata dal periodo di interruzione delle attività imposto dal *lockdown* nonché da una ripresa "condizionata" e dunque non "a pieno regime".

Ineluttabile conseguenza potrebbe essere il crollo di una delle colonne portanti dell'economia pugliese (che figura tra le principali destinazioni mondiali per arrivi internazionali) e l'annessa crisi che si potrebbe ingenerare in termini occupazionali sul territorio, atteso che imprese del settore assorbono milioni di posti di lavoro.

2. FINALITA' E RISORSE

2.1 Finalità

Per rimediare al grave turbamento dell'economia causato dall'emergenza COVID-19 e dalla connessa e consequenziale crisi economica manifestatasi, considerato che lo Stato Membro Italia ha presentato, in data 20.05.2020, specifica notifica di Aiuto di Stato nel rispetto del Quadro Temporaneo comunitario previsto a sostegno dell'economia (*Temporary Framework*), la Regione Puglia ha programmato una misura di Aiuto volta ad erogare alle PMI pugliesi una sovvenzione diretta destinata ad attenuare gli effetti prodotti dalla pandemia tanto nel periodo di *lockdown*, quanto nel periodo immediatamente successivo durante il quale il perdurare di talune norme imperative e delle connesse "restrizioni" impediscono di svolgere l'attività in maniera ordinaria.

Al fine di assicurare modalità tempestive ed efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi e, quindi, consentire alle PMI del Turismo di disporre nell'immediato di un sostegno utile a favorire la ripresa economica, la Regione Puglia ha proceduto, per la gestione della misura di cui al presente Avviso, alla designazione di ARET Pugliapromozione quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

La misura di Aiuto, prevedendo l'erogazione di una sovvenzione diretta definita nella sua entità in relazione al decremento di fatturato subito nel periodo **1° febbraio - 31 agosto 2020** rispetto al dato registrato nello stesso arco temporale dell'**anno 2019** nonché in relazione al numero di ULA presenti in azienda, ha quale finalità strategica, da un lato, *neutralizzare* almeno in parte gli effetti negativi prodotti in termini economici dal COVID-19, dall'altro, favorire la capacità di "ripresa" delle PMI del Turismo.

L'approccio strategico adottato dall'Avviso s'inserisce, quindi, nell'ambito di quelle che sono le misure del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*)" con cui la Commissione Europea ha stabilito, con Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020, come modificata dalla C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020, successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020, ulteriormente emendata, da ultimo, con Comunicazione C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020), che nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 107, par.3, lett. b), sono compatibili con il mercato interno gli Aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro.

Gli Aiuti di cui al presente Avviso sono concessi secondo le previsioni di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 *final* "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19" e ss.mm.ii. e nel rispetto del DL n. 34/2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo "Regime - Quadro della disciplina degli Aiuti" e della Decisione della Commissione europea C(2020) 3482.

L'Avviso, adottato a valere su POR Puglia 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche" – sub- Azione 3.3b "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa"(AdP 3.3.4), promuove l'obiettivo specifico (RA 3.3) "*Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali*" e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output CO01 – "*Numero di imprese che ricevono un sostegno*" di cui alla priorità di investimento 3.b – "*Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione*" del POR Puglia 2014-2020.

2.2 Risorse

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a **€ 40.000.000,00**, a valere sull'Asse III - Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020.

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Possono presentare istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso esclusivamente le imprese aventi **tutti** i seguenti requisiti:

a) essere qualificate come Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
b) avere sede di esercizio dell'attività di impresa in Puglia;
c) esercitare, in relazione alla sede ubicata in Puglia, attività di impresa con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti:
   - 55.10 (Alberghi e strutture simili);
   - 55.20.10 (Villaggi turistici);
   - 55.20.20 (Ostelli della gioventù);
   - 55.20.51 (Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, *bed and breakfast*, *residence*);
   - 55.30 (Aree di campeggio e aree attrezzate per *camper* e *roulotte*);
   - 79.11 (Attività delle agenzie di viaggio);
   - 79.12 (Attività dei *tour operator*);
d) essere impresa attiva con sede di esercizio dell'attività ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario rientrante tra quelli precedentemente individuati, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
e) avere, relativamente alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione, un numero complessivo di ULA[1], nel periodo 1° marzo 2019-29 febbraio 2020, **maggiore di zero**;
f) avere registrato, in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione un fatturato che, nel periodo compreso tra il 1° febbraio ed il 31 agosto 2020, risulti inferiore di **almeno il 40%** rispetto al fatturato registrato del medesimo periodo dell'anno precedente (2019);
g) non presentare, alla data del 31 Dicembre 2019, le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER) e della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" - (2014/C 249/01);
h) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
i) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola *Deggendorf*), ovvero rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
j) adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
k) risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
l) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
m) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
n) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo

[1] ULA è l'acronimo di "Unità Lavorative per Anno" ed indica il numero il numero medio mensile degli occupati durante un anno all'interno di un'impresa.

Il calcolo delle ULA, finalizzato a standardizzare ed interpretare il numero di ore e giornate lavorative utilizzate in una specifica attività, è normato dal D.M. 18 aprile 2005: *"Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 12 ottobre 2005, n. 238.

n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;

o) non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 06 settembre 2011, n. 159;

p) non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;

q) non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;

r) non avere conferito incarichi, né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto proponente;

Tutti i requisiti di cui sopra devono sussistere alla data di presentazione dell'istanza ed essere mantenuti per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione della stessa - *se valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione ai sensi del successivo paragrafo 6.2* - pena **l'inammissibilità dell'istanza *ovvero* la revoca della sovvenzione già concessa**.

4. SOVVENZIONE CONCEDIBILE

4.1 Entità massima della sovvenzione

In relazione ai Codici ATECO di cui alla lettera c) del precedente paragrafo 3.1 viene di seguito indicata l'entità massima della sovvenzione concedibile:

- **€ 80.000,00**: Codice ATECO 55.10 (Alberghi e strutture simili);
- **€ 35.000,00**: Codici ATECO 55.20.10 (Villaggi turistici), 55.20.20 (Ostelli della gioventù), 55.20.51 (Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, *bed and breakfast*, *residence*), 55.30 (Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e *roulotte*);
- **€ 20.000,00**: Codici ATECO 79.11 (Attività delle agenzie di viaggio), 79.12 (Attività dei *tour operator*).

4.2 Caratteristiche

Gli Aiuti di cui al presente Avviso sono concessi secondo le previsioni di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 *final* "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii. e nel rispetto del DL n. 34 /2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo "Regime-quadro della disciplina degli aiuti" e della Decisione della Commissione europea C(2020) 3482. Il regime rispetta, in particolare, le condizioni previste nella Sezione 3.1 della precitata Comunicazione e dell'art. 54 del D.L. n. 34/2020 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali".

La misura prevede l'erogazione di una sovvenzione a fondo perduto parametrata in termini percentuali, fino ad un **massimo del 90%** e nei limiti dell'entità massima fissata dal precedente paragrafo 4.1, su taluni costi fissi riferiti al periodo **febbraio - agosto 2020** effettivamente e definitivamente sostenuti[2] alla data di presentazione dell'istanza, relativamente alla/e sede/i di esercizio dell'attività d'impresa per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione.

La quantificazione monetaria della sovvenzione è determinata applicando la percentuale, definita secondo i parametri di seguito indicati, al valore complessivo dei succitati costi.

[2] L'incidenza in termini economici e finanziari dei costi produce effetti certi soltanto nel caso in cui risulti l'uscita monetaria e l'iscrizione in contabilità del costo stesso, senza possibilità alcuna di recupero delle somme a cui si riferisce.

I parametri utilizzati per la definizione della percentuale sono:

- ✓ decremento di fatturato subito nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- ✓ numero di ULA impiegate nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020;

La combinazione dei su individuati parametri determina, come di seguito indicato, la percentuale da applicare al valore complessivo dei costi fissi aziendali utilizzati quale base di calcolo per la quantificazione monetaria dell'ammontare della sovvenzione concedibile, fermo restando quanto stabilito al paragrafo 4.1 (*"Entità massima sella sovvenzione"*).

PARAMETRI CALCOLO SOVVENZIONE		
Decremento di fatturato in termini percentuali	ULA periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020	% percentuale da applicare al valore complessivo dei costi fissi del periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020
40% - 70%	ULA >0 e fino a 4	50%
	ULA> 4	60%
>70% - 100%	ULA >0 e fino a 4	70%
	ULA> 4	90%

Gli Aiuti di cui al presente Avviso, rientrando nell'ambito del precitato Regime-Quadro, potranno essere concessi fino al **31 dicembre 2020**, ovvero entro l'eventuale diverso termine che dovesse essere stabilito in caso di proroga del Regime-Quadro in relazione alla Comunicazione della Commissione C(2020) 7127 final del 13.10.2020.

4.3 Costi fissi

Ai fini della quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile, nel rispetto dell'entità massima fissata in relazione al codice ATECO primario (*cfr.* paragrafo 4.1) e della percentuale applicabile (*cfr.* paragrafo 4.2), sono utilizzati per la definizione della base di calcolo, esclusivamente, i costi fissi di seguito indicati:

a) Personale[3] (RAL, contributi previdenziali ed assicurativi, etc.);

b) Utenze;

c) Canoni di locazione;

d) Assicurazioni;

e) Leasing;

f) Servizi di pulizia, solo se riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno;

g) Servizi di sicurezza, solo se riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno.

Tali costi devono essere:

- ✓ riferiti alla sede in cui si esercita l'attività per cui, ai sensi del paragrafo 3.1, si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione;
- ✓ strettamente e funzionalmente connessi all'attività medesima;
- ✓ riferiti, in termini di competenza, al periodo 1.02.2020 - 31.08.2020;
- ✓ effettivamente e definitivamente sostenuti al momento di presentazione dell'istanza;
- ✓ considerati al netto dell'IVA, per le fattispecie che prevedono l'imposta sul valore aggiunto esposta in fattura.

[3] Risorse umane iscritte nel Libro Unico del Lavoro.

4.4 Modalità di definizione dei parametri per il calcolo della sovvenzione

La quantificazione del decremento di fatturato, la determinazione dell'entità dei costi fissi effettivamente e definitivamente sostenuti alla data di presentazione dell'istanza e la definizione del numero di ULA in forza periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020 dovranno essere attestate in una relazione asseverata a firma di un esperto indipendente, riconosciuto dallo Stato Membro.

Ai sensi del presente Avviso, sono considerati esperti indipendenti i seguenti soggetti:

- gli iscritti negli Albi professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;
- gli iscritti negli Albi professionali dei Consulenti del Lavoro;
- i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per la sub-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o diploma di ragioneria;
- i CAF (ex art. 32 del D.Lgs. n. 241/1997 e ss.mm.ii.).

La relazione asseverata, avente il contenuto minimo previsto dall'Allegato A.1 di cui al presente Avviso, deve **essere sottoscritta digitalmente** dall'esperto indipendente all'uopo incaricato dal Soggetto istante.

4.5 Cumulo

Gli Aiuti concessi a valere sul presente Avviso **possono essere cumulati** con:

- ✓ gli Aiuti previsti dai Regolamenti *de minimis* o di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo di tali Regolamenti;
- ✓ altri Aiuti di cui al Quadro Temporaneo e al D.L. n.34/2020, art. 54 e ss., conformemente alle disposizioni delle sezioni specifiche della Comunicazione C (2020) 1863 *final* del 19/03/2020 e s.m.;

Gli Aiuti di cui al presente Avviso **non devono**, **in ogni caso**, superare la soglia massima di importo per Beneficiario prevista dall'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, calcolata tenendo conto di ogni altro Aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020.

A tal fine, la soglia massima per Beneficiario sarà attestata mediante autocertificazione rilasciata dal Beneficiario stesso concernente la dichiarazione del rispetto delle soglie massime consentite.

Ai fini della determinazione delle soglie massime di importi da concedere, regole sul cumulo dei contributi e regole sui costi ammissibili, si tiene conto della nozione di impresa richiamata nel TFUE, ossia della ***singola unità economica***, anche nel caso in cui un'unità economica comprenda diverse entità giuridiche.

5. ISTANZA DI SOVVENZIONE

5.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare **istanza di sovvenzione**, generata dal sistema di cui alla procedura *on line* secondo il modello di cui all'**Allegato A -** compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente (ovvero con firma elettronica qualificata o avanzata) dal soggetto legittimato a rappresentare la PMI istante e contenente, tra l'altro, la **dichiarazione** (resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000) del **possesso dei requisiti di partecipazione** di cui al precedente paragrafo 3.1., nonché di **impegno al mantenimento** di tali requisiti per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza stessa, se valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione ai sensi del successivo paragrafo 6.2.

All'istanza di sovvenzione deve essere allegata, pena l'inammissibilità della stessa, la relazione asseverata da un esperto indipendente tra quelli indicati al precedente paragrafo 4.4, redatta secondo i contenuti minimi di cui all'**Allegato A.1**, attestante:

- ✓ il numero di ULA in forza nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020;
- ✓ l'entità del decremento di fatturato registrato nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- ✓ l'ammontare dei costi fissi di cui al paragrafo 4.3, relativi al periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020, effettivamente e definitivamente sostenuti alla data di presentazione dell'istanza di sovvenzione.

L'istanza di sovvenzione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00); la dimostrazione di tale assolvimento è realizzabile attraverso l'apposizione del codice identificativo della marca da bollo nell'apposito spazio previsto all'interno dell'istanza redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**.

Tale marca da bollo dovrà essere utilizzata esclusivamente per la presentazione dell'istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso.

Il Soggetto proponente può candidare **un'unica istanza di sovvenzione**, per cui non verranno valutate le istanze successive alla prima in ordine cronologico di presentazione.

Nell'ipotesi in cui l'istanza presentata risulti non ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 6.2, il Soggetto proponente, ferme restando le condizioni tutte indicate nel presente Avviso, può presentare una nuova istanza, manifestando, in tale senso, per *facta concludentia*, l'accettazione dell'esito istruttorio che ha determinato l'inammissibilità dell'istanza precedentemente prodotta.

5.2 Modalità di presentazione

L'istanza di sovvenzione corredata dalla documentazione di cui al paragrafo 5.1 deve essere presentata, pena l'inammissibilità della stessa, esclusivamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale **CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA** nella sezione **TURISMO** (al link *custodiamoturismocultura.regione.puglia.it*).

A seguito della compilazione dei pannelli della procedura telematica verrà generata l'istanza conforme all'**Allegato A** (*file.pdf*) che, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente o da delegato con potere di rappresentanza, dovrà essere "caricata" a sistema (dopo aver caricato anche l'Allegato A1 di cui al precedente paragrafo 5.1) e trasmessa attraverso la procedura telematica. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una "ricevuta di avvenuta trasmissione" contenente il codice identificativo attribuito all'istanza.

La procedura potrà considerarsi conclusa solo all'atto di ricevimento della ricevuta di avvenuta trasmissione, pertanto, qualora il Soggetto proponente compili tutti i campi ed effettui l'*upload* dell'istanza firmata digitalmente e del relativo allegato senza perfezionare l'iter attraverso la funzione di trasmissione dell'istanza, ovvero nel caso in cui non riceva dal sistema la "ricevuta di avvenuta trasmissione", l'istanza si considererà come non prodotta. **A seguito di perfezionamento dell'invio, l'istanza sarà immodificabile**.

Si precisa che i controlli automatici eseguiti dal sistema nell'esecuzione della procedura telematica hanno carattere esclusivamente formale e nulla rilevano in merito alle verifiche necessarie per l'ammissione a contributo delle istanze presentate.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, sarà attivato il servizio on line ***Supporto Tecnico***. Nella stessa pagina web sarà presente la sezione **Iter Procedurale** che descriverà come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno considerate come validamente presentate le istanze inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio dell'istanza e dei relativi allegati a mezzo mail / PEC, mail / PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc..

5.3 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti possono presentare istanza a partire dalle ore 09:00 del giorno 05/10/2020 e non oltre le ore 12:00 del 21/12/ 2020.

Tali termini sono da considerarsi perentori, pertanto il mancato rispetto degli stessi determina l'inammissibilità dell'istanza di sovvenzione.

6. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione adottata

L'individuazione delle operazioni ammissibili avverrà attraverso procedura "automatica", considerato che per la valutazione delle stesse non è necessaria un'istruttoria tecnica, economica e finanziaria; pertanto si procederà all'accertamento della completezza e della regolarità delle istanze presentate e della documentazione alle stesse allegata.

L'istruttoria delle istanze avverrà secondo l'ordine di ricevimento delle stesse e fino a concorrenza delle risorse stanziate per il presente Avviso; per cui si procederà ad istruire ciascuna istanza secondo l'ordine cronologico d'arrivo e a finanziarla sino a concorrenza delle risorse disponibili.

L'assegnazione della sovvenzione è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria, di cui al paragrafo 2.2, al momento della ricezione dell'istanza da parte di ARET Pugliapromozione; pertanto non saranno concessi contributi parziali e, riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle istanze pervenute.

La verifica di ammissibilità di ciascuna istanza di contributo si concluderà entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dalla data di ricevimento dell'istanza stessa.

6.2 Ammissibilità delle istanze

In conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere alla concessione della sovvenzione operando le seguenti verifiche:

- rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell'istanza di contributo;
- completezza e regolarità dell'istanza (tra cui assolvimento degli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo) e dei documenti allegati alla stessa;
- coerenza/congruità dei dati e delle informazioni rese;
- eleggibilità dell'istanza di sovvenzione sulla base degli elementi di cui all'articolo 4 del presente Avviso;
- eleggibilità del Soggetto proponente sulla base delle caratteristiche di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso ed in relazione alle dichiarazioni rese.

Non saranno, pertanto, considerate ammissibili le istanze:

- presentate con modalità difformi da quelle previste al paragrafo 5.2 del presente Avviso;
- trasmesse al di fuori del termine perentorio di cui al paragrafo 5.3 del presente Avviso;
- predisposte in maniera incompleta e/o difforme dalle disposizioni di Legge e da quelle dettate dal presente Avviso;
- prive (anche parzialmente) della documentazione di cui al paragrafo 5.1 del presente Avviso, nonché dei relativi dati/informazioni;
- non sottoscritte digitalmente (ovvero con firma elettronica qualificata o avanzata) dal soggetto legittimato a rappresentare l'impresa istante;
- presentate da Soggetti diversi da quelli aventi i requisiti indicati al paragrafo 3.1 del presente Avviso;

6.3 Esiti istruttori

Completata la valutazione verrà comunicato al Soggetto proponente il relativo esito istruttorio, specificando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni.

Nel caso di ammissibilità e finanziabilità dell'istanza prodotta, si procederà ad adottare il relativo Provvedimento di concessione, con contestuale impegno di spesa, e a trasmettere lo stesso al Beneficiario.

Nel caso di non ammissibilità, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla comunicazione dell'esito istruttorio, il Soggetto proponente può, ove ricorrano i presupposti per la formulazione di argomentazioni, proporre a mezzo PEC indirizzata a pugliapromozione.oi@pec.it , istanza di riesame a cui ARET Pugliapromozione fornirà riscontro nei successivi 10 (dieci)giorni, adottando, se del caso, gli atti consequenziali.

Sino alla emanazione dell'eventuale provvedimento definitivo di esclusione dal beneficio, ovvero per il periodo in cui utilmente può essere promossa istanza di riesame, verrà mantenuta riserva delle risorse necessarie all'erogazione eventuale dell'Aiuto in ragione dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di sovvenzione.

7. CONCESSIONE DELL'AIUTO

7.1 Concessione dell'Aiuto

La concessione dell'Aiuto è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla registrazione del contributo, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n.

234 e ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017.

Ad esito positivo delle verifiche propedeutiche alla concessione dell'Aiuto, ARET Pugliapromozione adotterà il Provvedimento di concessione che, trasmesso–al Beneficiario, dovrà da quest'ultimo essere sottoscritto per accettazione e restituito a ARET Pugliapromozione, unitamente alla dichiarazione di conto corrente dedicato su cui effettuare l'accredito della sovvenzione.

L'accettazione del contributo da parte del Beneficiario comporta, altresì, l'accettazione alla propria inclusione nell'elenco delle operazioni di cui all'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7.2 Obblighi del Beneficiario

Il Provvedimento di concessione includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso per un periodo non inferiore ad un anno a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione ai sensi del precedente paragrafo 6.2;
- conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità;
- rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Provvedimento di concessione, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- rispetto degli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, ivi inclusi quelli connessi all'implementazione dei dati sul sistema informativo del POR Puglia 2014-2020, previsti dalle disposizioni regionali;
- corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni dalla data di concessione dell'Aiuto.

8. EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

L'erogazione della sovvenzione di cui al presente Avviso sarà effettuata, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario, secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- il **90%** dell'importo totale della sovvenzione concessa, successivamente al Provvedimento di concessione controfirmato per accettazione dal Beneficiario medesimo;
- il residuo **10%** dell'importo totale della sovvenzione concessa, successivamente alla conclusione con esito positivo delle verifiche atte a comprovare che il numero di ULA impiegate nel periodo 1° giugno 2020 - 31 maggio 2021 risulti ***uguale o superiore*** a quello dichiarato, in fase di accesso alla concessione della sovvenzione, in relazione al periodo 1° marzo 2019 - 29 febbraio 2020.

9. CONTROLLI

9.1 Controlli

ARET Pugliapromozione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul Beneficiario dell'Aiuto, anche tramite verifiche in loco.

ARET Pugliapromozione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Beneficiario ed i terzi in virtù del contributo concesso.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra ARET Pugliapromozione e Soggetto beneficiario e sono tese alla verifica del rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, nonché delle prescrizioni di cui al presente Avviso.

Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione correlata all'operazione ammessa alla concessione della sovvenzione, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

10. REVOCA E RINUNCIA

10.1 Revoca del contributo

ARET Pugliapromozione potrà procedere alla revoca dell'Aiuto concesso qualora:

- anche successivamente all'erogazione della sovvenzione, vengano riscontrate irregolarità circa le dichiarazioni rese in fase di presentazione dell'istanza di sovvenzione;
- in sede di eventuale controllo ai sensi del precedente paragrafo 9.1, venga accertato il mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale (anche se non penalmente rilevanti) ovvero accertato il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente Avviso;
- venga meno in capo al Soggetto beneficiario anche uno soltanto dei requisiti richiesti in fase di presentazione dell'istanza, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 3.1 del presente Avviso;
- il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Provvedimento di concessione, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti.

10.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare al contributo concesso; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà all'indirizzo PEC pugliapromozione.oi@pec.it di ARET Pugliapromozione.

In tale ipotesi, Pugliapromozione procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso e procedendo, se del caso, al recupero delle somme già eventualmente erogate.

10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire ad ARET Pugliapromozione le somme ricevute maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del Beneficiario medesimo tutti gli oneri eventualmente già sostenuti.

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità dell'avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale di ARET Pugliapromozione (www.agenziapugliapromozione.it) nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è ARET Pugliapromozione; il Responsabile del Procedimento è il dott. Luca Scandale, Dirigente della suddetta Agenzia.

11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente a ARET Pugliapromozione compilando l'apposito *form* previsto in piattaforma; le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione sulla piattaforma nella sezione FAQ.

11.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

11.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) si informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di sovvenzione e relativi allegati, saranno utilizzati dalla Regione Puglia (Titolare del Trattamento) e da ARET Pugliapromozione (in qualità di Responsabile del Trattamento) esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui al presente Avviso e per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie della Regione Puglia e dell'Agenzia.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018) ed è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia e l'ARET Pugliapromozione, nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e di "rilevante interesse pubblico". I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per cui sono raccolti e trattati.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità oggettiva di dare corso all'istruttoria di cui al presente Avviso,

Il titolare del trattamento dati è Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70121 - Bari. C.F. e P.IVA 93402500727, Tel: 800713939 - Email: quiregione@regione.puglia.it.

Responsabile del Trattamento ai fini della gestione del presente Avviso è ARET Pugliapromozione, con sede in Bari – Piazza Aldo Moro n. 33/A -, legalmente rappresentata dal Direttore Generale pro tempore.

Il DPO dell'ARET Pugliapromozione è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@aret.regione.puglia.it

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati dell' ARET Pugliapromozione.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90) e saranno trattati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa (nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Agenzia). In particolare, l'ARET Puglia Promozione, in qualità di Organismo Intermedio per il presente Avviso, potrà comunicare i dati alla Regione Puglia; all'uopo informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

ARET Pugliapromozione informa, inoltre, che i dati forniti attraverso le autocertificazioni potranno essere inseriti nella **Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA)**, al fine di ottenere, da parte della Prefettura di riferimento, la documentazione antimafia di cui agli artt.83 e 84, del D.Lgs. n.159/2011, necessaria per poter procedere all'erogazione degli Aiuti previsti dal presente Avviso, ferme restando le possibilità di deroga concesse in virtù dell'emergenza COVID in atto.




REGIONE PUGLIA




12. **NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

13. **FORO COMPETENTE**

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR•FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

Allegato A - ISTANZA DI SOVVENZIONE

MARCA DA BOLLO
€ 16,00
Identificativo n.
0000000000000000

Alla
Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione
Piazza Aldo Moro, 33/A
70121 – BARI

Oggetto: **POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.3 (sub-Azione 3.3b) – Avviso "Custodiamo il Turismo in Puglia" – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del Turismo.**

Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", come recepita dal DL 34/2020.

ISTANZA DI SOVVENZIONE.

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) ..... nato/a a ..... prov. ..... il ..... residente in ..... via ..... n. ..... Comune ..... C.A.P. ....., codice fiscale ....., Tel ..... email ....., pec .....

in qualità di (selezionare con una X la casella di pertinenza):

	Legale rappresentante		Delegato con poteri di rappresentanza (allegare procura speciale ex art. 1392 cc)
	dell'impresa (indicare la denominazione/ragione sociale risultante in CCIAA)		
	Iscrizione CCIAA - numero ..... data di iscrizione		

con sede legale in ..... (prov..... Cap .....), alla via .....
Pec ..... Tel ..... Email ..... CF..... P.IVA ..... **Codice attività ATECO 2007 primario** .....
Natura giuridica (classificazione Istat) ..... Matricola INPS .....
Matricola INAIL .....

(compilare per ciascuna sede di esercizio dell'attività per cui si è ammissibili alla sovvenzione ai sensi dell'Avviso)

sede in via ....., n..... Comune..... prov..... Cap ..... Pec ..... Tel ..... Email .....
Codice attività ATECO 2007 primario .....

numero di ULA impiegate nel periodo 01.03.2019 – 29.02.2020 nella/e sede/i di esercizio dell'attività per cui si è ammissibili alla sovvenzione ai sensi dell'Avviso:

CCNL applicato:

CHIEDE

la concessione della sovvenzione di euro_____ a valere sull' Avviso "Custodiamo il Turismo in Puglia" – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del Turismo - Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19", come recepita dal DL 34/2020, adottato a valere sul POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.3 (sub-Azione 3.3b).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il Soggetto istante (indicare le sole fattispecie ricorrenti):

- è qualificato come Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- esercita attività di impresa in Puglia,
- esercita, in relazione alla sede ubicata in Puglia, attività di impresa con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti:

- 55.10 (Alberghi e strutture simili);
- 55.20.10 (Villaggi turistici);
- 55.20.20 (Ostelli della gioventù);
- 55.20.51 (Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, *bed and breakfast*, *residence*);
- 55.30 (Aree di campeggio e aree attrezzate per *camper* e *roulotte*);
- 79.11 (Attività delle agenzie di viaggio);
- 79.12 (Attività dei *tour operator*);
  - è impresa attiva con sede di esercizio dell'attività ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario rientrante tra quelli precedentemente individuati, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
  - ha, relativamente alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione, ai sensi del paragrafo 3.1 dell'Avviso; un numero complessivo di ULA, nel periodo 1° marzo 2019-29 febbraio 2020, maggiore di zero;
  - ha registrato in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione un fatturato che, nel periodo compreso tra il 1° febbraio ed il 31 agosto 2020, risulti inferiore di **almeno il 40%** rispetto al fatturato registrato del medesimo periodo dell'anno precedente (2019);
  - non presenta alla data del 31 dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile);
  - è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
  - non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf);

- rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf) ed è consapevole che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
- adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
- è in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
- possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;
- non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 06 settembre 2011, n. 159.
- non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- non ha amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- non ha conferito incarichi, né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto proponente;

Il sottoscritto **dichiara**, altresì:

- ✓ di impegnarsi al mantenimento dei requisiti sopra dichiarati per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione, ai sensi del paragrafo 6.2 dell'Avviso;
- ✓ che alla data di presentazione della presente istanza, l'importo richiesto di € _____ cumulato con gli altri Aiuti concessi non implica il superamento delle le soglie massime per Beneficiario previste dall'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020;

Alla presente, allega Relazione asseverata dall'esperto indipendente _____ in data _____

Il sottoscritto, inoltre, dichiara di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dati riportata nell'Avviso ***"Custodiamo il Turismo in Puglia"*** e dichiara che i dati forniti con la presente istanza e con i documenti alla stessa allegati, saranno trattati per le finalità connesse all'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, nonché per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679). I dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90.

Data_____

In fede

(firma digitale/firma qualificata del Legale rappresentante dell'impresa)

_____

Allegato A.1 – FAC SIMILE RELAZIONE ASSEVERATA

(contenuti minimi)

Il sottoscritto, ... , nato a..... il ..... CF ....., P.IVA:

- regolarmente iscritto all'Albo dei .... della provincia di ....., al n.ro …… a far data dal _____
- regolarmente iscritto nei ruoli tenuti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____per la sub-categoria tributi, al n.ro …… a far data dal ……..;
- responsabile dell'Assistenza Fiscale del CAF _____ con sede in_____ CF/P.IVA

VISTO l'Avviso "Custodiamo il Turismo in Puglia" – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del settore turistico. - Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19", come recepita dal DL 34/2020, adottato a valere sul POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.3 (sub-Azione 3.3b).

Incaricato dall'impresa....., (CF..... – P.IVA ……) di rendere, relativamente alla/e sede/i di esercizio dell'attività d'impresa per cui la stessa è Soggetto ammissibile alla presentazione dell'istanza di sovvenzione, relazione asseverata circa:

- il decremento di fatturato subito dalla impresa nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- il numero di ULA impiegate nel periodo 1 marzo 2019 – 29 febbraio 2020;
- l'entità dei costi fissi del periodo 01.02.2020 -31.08.2020 relativi al Personale, alle Utenze, ai Canoni di locazione, alle Assicurazioni, ai Leasing, ai Servizi di pulizia riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno, ai Servizi di sicurezza riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno, sostenuti effettivamente e definitivamente dall'impresa alla data della presentazione dell'istanza;

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R.445/2000

DICHIARA e ASSEVERA

a) di avere esaminato le scritture contabili dell'impresa, anche con il supporto della documentazione extracontabile necessaria per i dovuti riscontri;
b) di avere verificato che gli elementi contabili relativi all'incarico ricevuto corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e dall'ulteriore documentazione esaminata;
c) che l'impresa opera, relativamente alla/e sede/i di esercizio dell'attività per cui è Soggetto ammissibile alla presentazione dell'istanza ai sensi del paragrafo 3.1 dell'Avviso, con Codice ATECO primario_____ e che in relazione alla/e sede/i di cui trattasi:
    1. il fatturato, nel periodo 1 febbraio-31agosto 2020, è pari a € _____;
    2. il fatturato, nel periodo 1 febbraio-31agosto 2019, è pari a € _____;
    3. in relazione al periodo 1 febbraio-31 agosto 2020 il fatturato ha, quindi, registrato un decremento del _____% rispetto al fatturato del periodo 1 febbraio-31 agosto 2019;
    4. nel periodo 1° marzo 2019- 29 febbraio 2020 il numero di ULA è pari a _____, come risultante dal Libro Unico del Lavoro (LUL) e dalla correlata documentazione aziendale concernente i rapporti di lavoro in essere;
    5. i costi fissi utilizzabili ai sensi dell'Avviso quale base di calcolo per la quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile all'impresa richiedente ammontano a complessivi €_____ e sono riconducibili ai documenti contabili di seguito indicati:

1) Personale (RAL, contributi previdenziali ed assicurativi, etc..)						
COGNOME E NOME DIPENDENTE	TIPO DI RAPPORTO	MESE RETRIBUTIVO	COSTO LORDO AZIENDA	NETTO IN BUSTA PAGA	PAGAMENTO	
					DATA E MODALITA' DI	DATA E MODALITA'

					PAGAMENTO NETTO IN BUSTA	DI ALTRI COSTI
TOTALE COSTO PERSONALE €						

2) Utenze

documento n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO		Totale documento €	Imponibile €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
		CONSUMI	CANONI/ABBONAMENTO					
TOTALE COSTO UTENZE €								

3) Canoni di locazione

documento n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale documento €	Imponibile €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE €							

4) Assicurazioni

documento n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale documento €	Imponibile €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO ASSICURAZIONI €							

5) Leasing

documento n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale documento €	Imponibile €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	

TOTALE COSTO LEASING €							

6) Servizi di pulizia

Contratto del_____ valido sino al_____

documento n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale documento €	Imponibile €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO SERVIZI DI PULIZIA €							

7) Servizi di SICUREZZA

Contratto del_____ valido sino al_____

documento n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale documento €	Imponibile €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO SERVIZI DI SICUREZZA €							

d) che i costi fissi su enucleati il cui valore complessivo è pari ad € _____, sono afferenti la sede di svolgimento dell'attività per cui l'impresa è Soggetto ammissibile alla presentazione dell'istanza di contributo, sono strettamente e funzionalmente connessi all'attività medesima, riferiti, in termini di competenza al periodo 1.02.2020 - 31.08.2020, e risultano essere stati effettivamente e definitivamente sostenuti dall'impresa alla data di presentazione dell'istanza.

Pertanto, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, **assevera** che gli elementi contabili sopra riportati corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione esaminata.

Data _____

In fede

(firma digitale dell'esperto indipendente)

_____

PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 2 novembre 2020, n. 457

POR PUGLIA 2014-2020 – ASSE III "COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE", AZIONE 3.4 "INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO", SUB-AZIONE 3.4.A (ADP 3.3.2) - "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA" SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI PUGLIESI DELLA CULTURA. PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.

L'anno 2020, il 02 del mese di novembre, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2015, n. 1596 recante il conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VIST0 l'art. 4 (Responsabile del procedimento) della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- VISTO il D.Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 75/2017;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 recante "Adozione del modello organizzativo denominato «Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA». Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il Decreto Legge 11 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 31.12.2019, n. 673 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2020, pluriennale 2020-2022;

PREMESSO CHE:

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;

- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett.a); "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c), "*promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi*" (lett.d), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari" (lett.l)*;

VISTI, INOLTRE

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- l'art. 123 (6) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, in cui si prevede che "lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";
- la COM(2020) 112 final del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;
- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final del 19.03.2020 come modificata dalla C(2020) 2215 final del 03.04.2020 e successivamente emendata con C(2020) 3156 final dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 final del 29.06.2020 e con C(2020) 7127 final del 13.10.2020;
- la Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 del 21 maggio 2020 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro" con cui è stata riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli Aiuti di Stato, contenuto nel Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
- Il vigente Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- L'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- La Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020)2628 del 22 aprile 2020;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti

in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- Il Decreto del Presidente della Regione Puglia 22 febbraio 2011, n. 176 con cui (come previsto dalla Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18) è stata istituita, quale strumento tecnico operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica territoriale, l'Agenzia Regionale del Turismo - ARET Pugliapromozione che ha tra le sue finalità e compiti generali, tra gli altri:
  a. concorrere, in armonia con le politiche nazionali ed europee, alla crescita sostenibile della Regione, promuovendo una rete di relazioni e scambi fra attori istituzionali e imprese;
  b. promuovere la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze
  c. promuovere, stimolare e soddisfare la qualificazione dell'offerta turistica regionale, sostenendo le imprese e i sistemi produttivi locali, incentivandone la crescita e la capacità di aggregazione;
  d. sostenere l'occupazione nel comparto turistico, promuoverne la crescita e lo sviluppo;
  e. sviluppare e coordinare gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;
  f. svolgere ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari;
- La Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020";
- L'AD n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con AD della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18/12/2019;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- Con propria Deliberazione n. 1359 del 07/08/2020 la Giunta Regionale ha provveduto, tra l'altro, a:
  - Prendere atto della conclusione del processo di individuazione, da parte dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, dell'Agenzia Regionale del Turismo quale Organismo Intermedio per l'implementazione delle misure straordinarie di sostegno ai comparti Turismo e Cultura il cui valore complessivo, pari a € 50.000.000,00 è così suddiviso:
    - € 40.000.000,00 a valere sull'Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020, per la misura a sostegno del comparto Turismo – *"Custodiamo il Turismo in Puglia"*;
    - € 10.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, per la misura a sostegno del comparto Cultura – "*Custodiamo la Cultura in Puglia*";
  - Approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo, autorizzando l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche in fase di sottoscrizione;
  - Delegare l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 alla sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia Regionale del Turismo;
  - Autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 al fine di garantire, a valere sull'Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020, Io stanziamento di complessivi € 40.000.000,00 necessari all'implementazione della nuova misura straordinaria di sostegno alle PMI pugliesi del comparto turistico "*Custodiamo il*

Turismo in Puglia", a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, Io stanziamento di complessivi € 10.000.000,00 necessari all'implementazione della nuova misura straordinaria di sostegno alle PMI pugliesi del comparto culturale "*Custodiamo la Cultura in Puglia*", nonché a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014/2020, lo stanziamento di complessivi € 1.300.000,00 necessari alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo;

CONSIDERATO CHE

- Con D.D.G. n. 369 del 07.09.2020, si è approvata la suddetta convenzione con la quale sono stati disciplinati i rapporti tra la Regione Puglia e l'Aret Pugliapromozione, relativamente alla funzioni delegate a quest'ultima quale Organismo Intermedio per l'implementazione delle misure straordinarie a sostegno dei comparti Turismo e Cultura – "*Custodiamo il Turismo in Puglia*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia*" - a valere sulle Azioni 3.3 e 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- Con Determinazione del DG n. 380 del 16.09.2020 Pugliapromozione ha approvato l'Avviso "*Custodiamo la Cultura in Puglia*", la cui dotazione finanziaria è di 10.000.000,00 a valere sull'Asse III - Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 e, nel quale sono stati definiti e disciplinati tutti gli aspetti per l'attuazione delle misure previste, fra cui: i soggetti proponenti e i requisiti di ammissibilità, la sovvenzione concedibile, la modalità di presentazione dell'istanza, i criteri e le modalità di selezione, la concessione dell'Aiuto e al punto 5.3 i termini di presentazione delle istanze fissato per le ore 12:00 del 20/11/2020;
- L'approccio strategico adottato dall'Avviso in oggetto s'inserisce nell'ambito delle misure del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (Temporary Framework)" con cui la Commissione Europea ha stabilito, con Comunicazione C(2020) 1863 final del 19.03.2020, come modificata dalla C(2020) 2215 final del 03.04.2020, successivamente emendata con C(2020) 3156 final dell'08.05.2020, ulteriormente emendata con Comunicazione C(2020) 4509 final del 29.06.2020 e, da ultimo, emendata con Comunicazione C(2020) 7127 final del 13.10.2020 in cui, tra l'altro, si stabilisce la proroga delle misure di Aiuto fino al 30 giugno 2021;

RITENUTO

- Per tutto quanto premesso, di procedere a prorogare il termine di presentazione delle istanze relative all'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia", fissando il nuovo termine di scadenza per le ore 12:00 del 21.12.2020, all'uopo modificando l'Avviso;

ACCERTATA

- La disponibilità finanziaria sul capitolo nr. 11041: Azione 3.4 del P.O. Por Puglia Fesr 2014/2020 – "Custodiamo la Cultura in Puglia" per complessivi € 10.000.000,00;

DETERMINA

Per tutte le motivazioni in fatto e in diritto in premessa riportate, che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte,

1) Di prorogare il termine di presentazione delle istanze relative all'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia", fissando il nuovo termine di scadenza per le ore 12:00 del 21.12.2020 e, per l'effetto, di adottare l'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia", così come modificato allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
3) Il presente provvedimento:

   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;

b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;

c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale all'Industria turistica e culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;

d) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;

e) è composto da n. 7 facciate e n. 4 pagine di allegati, è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di previsione pluriennale 2020-2022
Esercizio finanziario: 2020

Il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio pluriennale 2020- 2022, esercizio finanziario 2020.

Nome dell'intervento in contabilità:
POR PUGLIA 2014-2020 – ASSE III "COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE", AZIONE 3.4 "INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO", SUB-AZIONE 3.4.A (ADP 3.3.2) - "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA" SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI PUGLIESI DELLA CULTURA. PROROGA DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.

Visto di regolarità contabile
Il Responsabile P.O. "Ufficio Bilancio e contabilità"
(Rag. Oronzo Bisanti)

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Controllore di conformità della procedura
(dott.ssa Miriam Giorgio)

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Luca Scandale)

Il Direttore Amministrativo
(dott. Matteo Minchillo)

IL DIRETTORE GENERALE ad interim
Dott. Matteo Minchillo

POR PUGLIA 2014-2020

(FONDO FESR)

Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo"

sub-Azione 3.4.a (AdP 3.3.2) – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio.

"Custodiamo la Cultura in Puglia"

SOVVENZIONE DIRETTA

per le PMI pugliesi della Cultura e della Creatività

(Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19", come recepita dal DL 34/2020.)

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI 4
1. ANALISI DI CONTESTO 7
1.1 Premessa 7
1.2 L'impatto del COVID-19 sulla Cultura 7
2. FINALITA' E RISORSE 8
2.1 Finalità 8
2.2 Risorse 8
3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 8
3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze 8
4. SOVVENZIONE CONCEDIBILE 10
4.1 Entità massima della sovvenzione 10
4.2 Caratteristiche 10
4.3 Costi fissi 11
4.4 Modalità di definizione dei parametri per il calcolo della sovvenzione 12
4.5 Cumulo 12
5. ISTANZA DI SOVVENZIONE 12
5.1 Documentazione 12
5.2 Modalità di presentazione 13
5.3 Termini di presentazione 13
6. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE 14
6.1 Procedura di selezione adottata 14
6.2 Ammissibilità delle istanze 14
6.3 Esiti istruttori 14
7. CONCESSIONE DELL'AIUTO 15
7.1 Concessione dell'Aiuto 15
7.2 Obblighi del Beneficiario 15
8. EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE 15
9. CONTROLLI 16
9.1 Controlli 16
10. REVOCA E RINUNCIA 16
10.1 Revoca del contributo 16
10.2 Rinuncia al contributo 16
10.3 Restituzione delle somme ricevute 16

11. DISPOSIZIONI FINALI 16
11.1 Pubblicità dell'avviso 16
11.2 Struttura responsabile del procedimento 16
11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni 17
11.4 Diritto di accesso 17
11.5 Trattamento dei dati 17
12. NORME DI RINVIO 18
13. FORO COMPETENTE 18
Allegato A - ISTANZA DI CONTRIBUTO 19
Allegato A.1 – FAC SIMILE RELAZIONE ASSEVERATA 23

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- la COM(2020) 112 *final* del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;
- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 come modificata dalla C(2020) 2215 final del 03.04.2020 e successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020 e, da ultimo, con C(2020) 7127 final del 13.10.2020;

- la Decisione di esecuzione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 *final* del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) e le successive Decisioni di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020, tra cui, da ultimo la Decisione della Commissione n. C(2020)4719 del 8 luglio 2020;
- la Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 del 21 maggio 2020 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro" con cui è stata riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli Aiuti di Stato, contenuto nel Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Fonti nazionali

- la Costituzione Italiana e specificatamente l'art. 9 che stabilisce che *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.";*
- la Legge n. 68 del 12 marzo 1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni.
- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- la Legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo",
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2004, n. 42, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018 n. 22 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.";
- il Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 - convertito, con modificazioni nella Legge 5 marzo 2020, n. 13 - rubricato "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020, rubricato "Ulteriori disposizioni attuative
- il Decreto-Legge del 2 marzo 2020, n. 9, rubricato "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto-Legge del 9 marzo 2020, n. 14, rubricato "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 e dell'11 marzo 2020, rubricati "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18 rubricato "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, modificato dal DM del 25 marzo 2020, recante misure per la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche;
- il Decreto Legge 25 marzo 2020 n.19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto-Legge del 6 Aprile 2020 recante disposizioni urgenti per il sostegno alla liquidità delle imprese e all'esportazione;
- le "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" della Conferenza delle Regioni e Province autonome dell'11 giugno 2020;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"

Fonti regionali

- il Decreto del Presidente della Regione Puglia 22 febbraio 2011, n. 176 di istituzione dell'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione", ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 6 ottobre 2015 n. 1735 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016 n. 582 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20 giugno 2017 n. 977 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
- la Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 21 giugno 2017 n. 39, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013, da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8 ottobre 2020;
- la Legge Regionale della Puglia 28 giugno 2013, n.17, "*Disposizioni in materia di beni culturali*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale di Puglia n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017) con cui è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, le cui azioni sono incentrate sul valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico, con particolare evidenza al prodotto culturale e allo sviluppo delle imprese culturali e creative pugliesi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 19 marzo 2019, n. 543, recante Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" – presa d'atto e approvazione degli indirizzi strategici;
- la Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 aprile 2020, n. 524 avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 maggio 2020, n. 782 recante "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 agosto 2020, n. 1359, avente ad oggetto "POR Puglia 2014/2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013. Var.Bil. di prev. annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.";

- la Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio sottoscritta tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione in data 07/09/2020.
- la Determinazione del DG n. 380 del 16.09.2020 con cui Pugliapromozione ha adottato l'Avviso "*Custodiamo la Cultura in Puglia*";

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1 Premessa

L'Italia, grazie alla storia e alla forza della società e delle imprese, gode di un grande potere di seduzione nel mondo, certificato anche da recenti classifiche, che la rendono annoverabile tra i primi Paesi per influenza culturale, anche grazie al suo straordinario patrimonio artistico. Come si legge nel rapporto "Io sono cultura 2019" della Fondazione Symbola, la "Cultura" è uno dei motori trainanti dell'economia italiana, muovendo circa 96 miliardi di euro e arrivando a muovere con l'attivazione di altri settori dell'economia alla cultura strettamente connessi, ben 265,4 miliardi di euro, equivalenti al 16,9% del valore aggiunto nazionale. Un dato comprensivo del valore prodotto dalle filiere del settore, ma anche di quella parte dell'economia che beneficia di cultura e creatività e che da queste è stimolata, a cominciare dal turismo. Una ricchezza che si riflette in positivo anche sull'occupazione: il solo Sistema Produttivo Culturale e Creativo dà lavoro a 1,55 milioni di persone, che rappresentano il 6,1% del totale degli occupati in Italia.

Il potenziale del settore Cultura, quindi, si configura sia in termini diretti- sotto forma di ricchezza apportata al PIL e di occupazione generata dalle attività economiche di ambito culturale e creativo- sia in termini indiretti, dando luogo ad esternalità positive a beneficio di altri settori economici e del territorio intero, nonché a favore del suo benessere e del suo sviluppo sociale.

Negli ultimi anni, anche in Puglia, la Cultura ha assunto la connotazione di elemento trainante dell'economia locale, rappresentando un formidabile strumento di narrazione dei luoghi, in grado di promuovere la bellezza del territorio ed il fascino dei suoi attrattori culturali, naturali e paesaggistici, rinforzando il senso di appartenenza dei cittadini e promuovendo, in termini di attrattività e capacità evocativa, la Puglia nel Mondo.

Il processo di "culturalizzazione dell'economia" ha consentito il rafforzamento dell'identità della Puglia che, attraverso un'attività di coordinamento e programmazione armonica, ha messo in campo una serie di azioni che han dato grande impulso al settore e che hanno portato alla definizione del Piano Strategico della Cultura 2017-2026 della Regione Puglia che costituisce per il "Sistema Cultura" un progetto ambizioso di valorizzazione del Patrimonio culturale materiale e immateriale della Regione.

1.2 L'impatto del COVID-19 sulla Cultura

La pandemia **COVID-19**, iniziata in Italia lo scorso febbraio, si è abbattuta in maniera improvvisa e diffusa causando effetti distruttivi e devastanti sull'intero sistema socio-economico mondiale che oggi risulta colpito da una delle più profonda recessioni globali registrate dalla seconda guerra mondiale. L'emergenza sanitaria si è tradotta in emergenza economica causa le misure di contenimento adottate dal Governo nazionale che hanno portato ad una paralisi del sistema causando un doppio shock negativo: dal lato della domanda, con il rinvio delle decisioni di spesa da parte dei consumatori, la chiusura di numerose attività commerciali e l'azzeramento dei flussi; dal lato dell'offerta, con il blocco di numerose attività economiche necessario per arginare la circolazione del virus.

Tra i settori più colpiti dagli effetti devastanti del COVID-19 c'è, senza dubbio, quello della Cultura, in cui la chiusura totale di cinema, teatri, musei e biblioteche ha causato effetti negativi diffusi, per i quali non è ancora possibile una quantificazione puntuale in ordine alle ripercussioni sugli scenari futuri, atteso il permanere di molte restrizioni e del divieto di prossimità che, di fatto, inibisce il normale svolgimento delle attività.

Le ripercussioni della pandemia sul settore della Cultura possono metaforicamente ricondursi all'effetto domino atteso che, le misure contenitive adottate, prima con la chiusura totale delle attività, poi con il divieto di prossimità, hanno, di fatto, avviato quella reazione a catena lineare, tipica del domino, che ha coinvolto l'intero settore e l'indotto allo stesso connesso. L'azzeramento dei pubblici, gratuiti e paganti, per le arti performative imposto dalle misure di contenimento è stato solo l'inizio, mentre il permanere della sindrome da contagio, ancora persistente nelle collettività di residenti e non, segna il prosieguo della crisi che il settore sta attraversando. Dagli eventi fieristici per gli operatori del settore riprogrammati, alle date degli spettacoli cancellati, dalle arti performative e dello spettacolo dal vivo arenate, all'industria della produzione cinematografica e inibita. La chiusura delle attività culturali ha, per effetto domino, causato ripercussioni sulle fasi di produzione: la chiusura di teatri e festival ha comportato la

cancellazione delle rappresentazioni di produzioni già realizzate; il mancato ingaggio delle compagnie, delle orchestre che sono remunerate a giornate di spettacolo, l'impossibilità di realizzare le prove per il divieto di incontrarsi, la mancata uscita dei libri e la conseguente perdita di mercato di quelli già sugli scaffali, etc.

Questo lo scenario di un settore che oltre ad aver perso soldi ha perso molto di più: l'esperienza di visita, la partecipazione, la condivisione, l'apprendimento collettivo, il valore simbolico della condivisione dal vivo.

2. FINALITA' E RISORSE

2.1 Finalità

Per rimediare al grave turbamento dell'economia causato dall'emergenza COVID-19 e dalla connessa e consequenziale crisi economica manifestatasi, considerato che lo Stato Membro Italia ha presentato, in data 20.05.2020, specifica notifica di Aiuto di Stato nel rispetto del Quadro Temporaneo comunitario previsto a sostegno dell'economia (*Temporary Framework*), la Regione Puglia ha programmato una misura di Aiuto volta ad erogare alle PMI pugliesi una sovvenzione diretta destinata ad attenuare gli effetti prodotti dalla pandemia tanto nel periodo di *lockdown*, quanto nel periodo immediatamente successivo durante il quale il perdurare di talune norme imperative e delle connesse "restrizioni" impediscono di svolgere l'attività in maniera ordinaria.

Al fine di assicurare modalità tempestive ed efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi e, quindi, consentire alle PMI del comparto Cultura di disporre nell'immediato di un sostegno utile a favorire la ripresa economica, la Regione Puglia ha proceduto, per la gestione della misura di cui al presente Avviso, alla designazione di ARET Pugliapromozione quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013.
La misura di Aiuto, prevedendo l'erogazione di una sovvenzione diretta definita nella sua entità in relazione al decremento di fatturato subito nel periodo **1° febbraio - 31 agosto 2020** rispetto al dato registrato nello stesso arco temporale dell'**anno 2019** nonché in relazione al numero di ULA presenti in azienda, ha quale finalità strategica, da un lato, *neutralizzare* almeno in parte gli effetti negativi prodotti in termini economici dal COVID-19, dall'altro, favorire la capacità di "ripresa" delle PMI della Cultura.

L'approccio strategico adottato dall'Avviso si inserisce, quindi, nell'ambito di quelle che sono le misure del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*)" con cui la Commissione Europea ha stabilito, con Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020, come modificata dalla C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020, successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell' 08.05.2020, ulteriormente emendata, da ultimo, con Comunicazione C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020), che nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 107, par.3, lett. b), sono compatibili con il mercato interno gli Aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;

Gli Aiuti di cui al presente Avviso sono concessi secondo le previsioni di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 *final* "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19" e ss.mm.ii. e nel rispetto del DL n. 34/2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo "Regime-quadro della disciplina degli aiuti" e della Decisione della Commissione europea C(2020) 3482.
L'Avviso, adottato a valere su POR Puglia 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali" – sub- Azione 3.4a "- Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio " (AdP 3.3.2) e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output CO01 – "*Numero di imprese che ricevono un sostegno*" di cui alla priorità di investimento 3.b – "*Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione*" del POR Puglia 2014-2020.

2.2 Risorse

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a **€ 10.000.000,00**, a valere sull'Asse III - Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020.

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Possono presentare istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso esclusivamente le imprese aventi tutti i seguenti requisiti:

a) essere qualificate come Micro, Piccole, Medie Imprese[1](MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
b) avere sede di esercizio dell'attività di impresa in Puglia;
c) esercitare, in relazione alla sede ubicata in Puglia, attività d'impresa con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti:
   - 47.61 (Commercio di libri in esercizi specializzati);
   - 47.63 (Commercio al dettaglio di musica e video);
   - 58.11 (Edizione di libri);
   - 59.11 (Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi tv);
   - 59.12 (Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi tv);
   - 59.13 (Attività di distribuzione cinematografica e di programmi tv);
   - 59.14 (Attività di proiezione cinematografica);
   - 74.20 (Attività fotografiche);
   - 74.20.11 (Attività di fotoreporter);
   - 74.20.19 (Altre attività di riprese fotografiche);
   - 77.39.94 (Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli);
   - 82.30 (Organizzazione di convegni e fiere);
   - 90.01 (Rappresentazioni artistiche);
   - 90.02 (Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche);
   - 90.03 (Creazioni artistiche e letterarie);
   - 90.04 (Gestione di strutture artistiche);
   - 93.21 (Parchi di divertimento e parchi tematici);
   - 91.01 (Attività di biblioteche ed archivi);
   - 91.02 (Attività di musei);
   - 91.03 (Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili);
d) essere impresa attiva con sede di esercizio dell'attività ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario rientrante tra quelli precedentemente individuati, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese e/o del REA della Camera di Commercio territorialmente competente;
e) avere registrato, in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione un fatturato che, nel periodo compreso tra il 1° febbraio ed il 31 agosto 2020, risulti inferiore di **almeno il 40%** rispetto al fatturato registrato del medesimo periodo dell'anno precedente (2019);
f) non presentare alla data del 31 Dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile);
g) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
h) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf), ovvero di rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo

[1] Ai fini del presente Avviso si considerano imprese anche gli Enti del Terzo Settore (ex D.lgs. n. 117/2017), che agiscano in regime di impresa, con le caratteristiche di PMI, secondo la definizione dell'Allegato I del Reg. n. 651/2014, iscritte al REA della CCIAA di competenza.

da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;

i) adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;

j) risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;

k) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;

l) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;

m) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;

n) non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 06 settembre 2011, n. 159.

o) non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;

p) non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;

q) non avere conferito incarichi, né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto proponente.

Tutti i requisiti di cui sopra devono sussistere alla data di presentazione dell'istanza ed essere mantenuti per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione della stessa, se valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione ai sensi del successivo paragrafo 6.2, pena **l'inammissibilità dell'istanza *ovvero* la revoca della sovvenzione già concessa**.

4. SOVVENZIONE CONCEDIBILE

4.1 Entità massima della sovvenzione

L'entità massima della sovvenzione concedibile è determinata in funzione del numero di ULA[2] impiegate nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020, secondo quanto di seguito rappresentato:

- ✓ ULA = 0: € 5.000,00;
- ✓ ULA > 0: € 65.000,00;

4.2 Caratteristiche

Gli Aiuti di cui al presente Avviso sono concessi secondo le previsioni di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 *final* "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii. e nel rispetto del DL n. 34 /2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo "Regime-quadro della disciplina degli aiuti" e della Decisione della Commissione europea C(2020) 3482. Il regime rispetta, in particolare, le condizioni previste nella Sezione 3.1 della precitata Comunicazione e dell'art. 54 del D.L. n. 34/2020 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali".

La misura prevede l'erogazione di una sovvenzione a fondo perduto parametrata in termini percentuali, fino ad un **massimo del 90%** e nei limiti dell'entità massima fissata dal precedente paragrafo 4.1, su taluni costi fissi riferiti al

[2] ULA è l'acronimo di "Unità Lavorative per Anno" ed indica il numero il numero medio mensile degli occupati durante un anno all'interno di un'impresa.
Il calcolo delle ULA, finalizzato a standardizzare ed interpretare il numero di ore e giornate lavorative utilizzate in una specifica attività, è normato dal D.M. 18 aprile 2005: *"Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 12 ottobre 2005, n. 238.

periodo **febbraio - agosto 2020** effettivamente e definitivamente sostenuti[3] alla data di presentazione dell'istanza, relativamente alla/e sede/i di esercizio dell'attività d'impresa per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione.

La quantificazione monetaria della sovvenzione è determinata applicando la percentuale, definita secondo i parametri di seguito indicati, al valore complessivo dei succitati costi.

I parametri utilizzati per la definizione della percentuale sono:

- ✓ decremento di fatturato subito nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- ✓ numero di ULA impiegate nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020;

La combinazione dei sù individuati parametri determina, come di seguito indicato, la percentuale da applicare al valore complessivo dei costi fissi aziendali utilizzati quale base di calcolo per la quantificazione monetaria dell'ammontare della sovvenzione concedibile, fermo restando quanto stabilito al paragrafo 4.1 (*"Entità massima della sovvenzione"*).

PARAMETRI CALCOLO SOVVENZIONE		
Decremento di fatturato in termini percentuali	**ULA periodo** **1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020**	**% percentuale da applicare al valore complessivo dei costi fissi del periodo** **1° febbraio – 31 agosto 2020**
40% - 70%	**ULA =0**	**40%**
	ULA >0 e fino a 3	**50%**
	ULA> 3	**60%**
>70% - 100%	**ULA =0**	**70%**
	ULA >0 e fino a 3	**80%**
	ULA> 3	**90%**

Gli Aiuti di cui al presente Avviso, rientrando nell'ambito del precitato Regime-Quadro, potranno essere concessi fino al **31 dicembre 2020**, ovvero entro l'eventuale diverso termine che dovesse essere stabilito in caso di proroga del Regime-Quadro in relazione alla Comunicazione della Commissione C(2020) 7127 final del 13.10.2020.

4.3 Costi fissi

Ai fini della quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile, nel rispetto dell'entità massima fissata in relazione al codice ATECO primario (*cfr.* paragrafo 4.1) e della percentuale applicabile (*cfr.* paragrafo 4.2), sono utilizzati per la definizione della base di calcolo, esclusivamente, i costi fissi di seguito indicati:

a) Personale[4] (RAL, contributi previdenziali ed assicurativi, etc.);
b) Utenze;
c) Canoni di locazione;
d) Assicurazioni;
e) Leasing;
f) Servizi di pulizia, solo se riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno;
g) Servizi di sicurezza, solo se riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno.

[3] L'incidenza in termini economici e finanziari dei costi produce effetti certi soltanto nel caso in cui risulti l'uscita monetaria e l'iscrizione in contabilità del costo stesso, senza possibilità alcuna di recupero delle somme a cui si riferisce.

[4] Risorse umane iscritte nel Libro Unico del Lavoro.

Tali costi devono essere:

- ✓ riferiti alla sede in cui si esercita l'attività per cui, ai sensi del paragrafo 3.1, si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione;
- ✓ strettamente e funzionalmente connessi all'attività medesima;
- ✓ riferiti, in termini di competenza, al periodo **1.02.2020 - 31.08.2020**;
- ✓ effettivamente e definitivamente sostenuti al momento di presentazione dell'istanza;
- ✓ considerati al netto dell'IVA, per le fattispecie che prevedono l'imposta sul valore aggiunto esposta in fattura.

4.4 Modalità di definizione dei parametri per il calcolo della sovvenzione

La quantificazione del decremento di fatturato, la determinazione dell'entità dei costi fissi effettivamente e definitivamente sostenuti alla data di presentazione dell'istanza e la definizione del numero di ULA in forza periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020 dovranno essere attestate in una relazione asseverata a firma di un esperto indipendente, riconosciuto dallo Stato Membro.

Ai sensi del presente Avviso, sono considerati esperti indipendenti i seguenti soggetti:

- gli iscritti negli Albi professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;
- gli iscritti negli Albi professionali dei Consulenti del Lavoro;
- i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per la sub-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o diploma di ragioneria;
- i CAF (ex art. 32 del D.Lgs. n. 241/1997 e ss.mm.ii.).

La relazione asseverata, avente il contenuto minimo previsto dall'Allegato A.1 di cui al presente Avviso, deve **essere sottoscritta digitalmente** dall'esperto indipendente all'uopo incaricato dal Soggetto istante.

4.5 Cumulo

Gli Aiuti concessi a valere sul presente Avviso possono essere cumulati con:

- ✓ gli Aiuti previsti dai Regolamenti *de minimis* o di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo di tali Regolamenti;
- ✓ altri Aiuti di cui al Quadro Temporaneo e al D.L. n.34/2020, art. 54 e ss., conformemente alle disposizioni delle sezioni specifiche della Comunicazione C (2020) 1863 *final* del 19/03/2020 e s.m.;

Gli Aiuti di cui al presente Avviso **non devono, in ogni caso**, superare la soglia massima di importo per Beneficiario prevista dall'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, calcolata tenendo conto di ogni altro Aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020.
A tal fine, la soglia massima per Beneficiario sarà attestata mediante autocertificazione rilasciata dal Beneficiario stesso concernente la dichiarazione del rispetto delle soglie massime consentite.
Ai fini della determinazione delle soglie massime di importi da concedere, regole sul cumulo dei contributi e regole sui costi ammissibili, si tiene conto della nozione di impresa richiamata nel TFUE, ossia della singola unità economica, anche nel caso in cui un'unità economica comprenda diverse entità giuridiche.

5. ISTANZA DI SOVVENZIONE

5.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare **istanza di sovvenzione**, generata dal sistema di cui alla procedura *on line* secondo il modello di cui all'**Allegato A -** compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente (ovvero con firma elettronica qualificata o avanzata) dal soggetto legittimato a rappresentare la PMI istante e contenente, tra l'altro, la **dichiarazione** (resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000) del **possesso dei requisiti di partecipazione** di cui al precedente paragrafo 3.1., nonché di **impegno al mantenimento** di tali requisiti per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza stessa, se valutata come

ammissibile alla concessione della sovvenzione ai sensi del successivo paragrafo 6.2.
All'istanza di sovvenzione deve essere allegata, pena l'inammissibilità della stessa, la relazione asseverata da un esperto indipendente tra quelli indicati al precedente paragrafo 4.4, redatta secondo i contenuti minimi di cui all'**Allegato A.1**, attestante:

- ✓ il numero di ULA in forza nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020;
- ✓ l'entità del decremento di fatturato registrato nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- ✓ l'ammontare dei costi fissi di cui al paragrafo 4.3, relativi al periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020, effettivamente e definitivamente sostenuti alla data di presentazione dell'istanza di sovvenzione.

L'istanza di sovvenzione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00); la dimostrazione di tale assolvimento è realizzabile attraverso l'apposizione del codice identificativo della marca da bollo nell'apposito spazio previsto all'interno dell'istanza redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**.

Tale marca da bollo dovrà essere utilizzata esclusivamente per la presentazione dell'istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso.

Il Soggetto proponente può candidare **un'unica istanza di sovvenzione**, per cui non verranno valutate le istanze successive alla prima in ordine cronologico di presentazione.

Nell'ipotesi in cui l'istanza presentata risulti non ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 6.2, il Soggetto proponente, ferme restando le condizioni tutte indicate nel presente Avviso, può presentare una **nuova** istanza, manifestando, in tale senso, per *facta concludentia,* l'accettazione dell'esito istruttorio che ha determinato l'inammissibilità dell'istanza precedentemente prodotta.

5.2 Modalità di presentazione

L'istanza di sovvenzione corredata dalla documentazione di cui al paragrafo 5.1 deve essere presentata, pena l'inammissibilità della stessa, esclusivamente in via telematica attraverso la procedura on line disponibile sul portale **CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA** nella sezione CULTURA (al link custodiamoturismocultura.regione.puglia.it).
A seguito della compilazione dei pannelli della procedura telematica verrà generata l'istanza conforme all'**Allegato A** (*file.pdf*) che, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente o da delegato con potere di rappresentanza, dovrà essere "caricata" a sistema (dopo aver caricato anche l'Allegato A1 di cui al precedente paragrafo 5.1) e trasmessa attraverso la procedura telematica. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una "ricevuta di avvenuta trasmissione" contenente il codice identificativo attribuito all'istanza.
La procedura potrà considerarsi conclusa solo all'atto di ricevimento della ricevuta di avvenuta trasmissione, pertanto, qualora il Soggetto proponente compili tutti i campi ed effettui l'*upload* dell'istanza firmata digitalmente e del relativo allegato senza perfezionare l'iter attraverso la funzione di trasmissione dell'istanza, ovvero nel caso in cui non riceva dal sistema la "ricevuta di avvenuta trasmissione", l'istanza si considererà come non prodotta. **A seguito di perfezionamento dell'invio, l'istanza sarà immodificabile**.
Si precisa che i controlli automatici eseguiti dal sistema nell'esecuzione della procedura telematica hanno carattere esclusivamente formale e nulla rilevano in merito alle verifiche necessarie per l'ammissione a contributo delle istanze presentate.
Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, sarà attivato il servizio on line ***Supporto Tecnico***. Nella stessa pagina web sarà presente la sezione **Iter Procedurale** che descriverà come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione al presente Avviso.
Non saranno considerate come validamente presentate le istanze inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio dell'istanza e dei relativi allegati a mezzo mail / PEC, mail / PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc.

5.3 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti possono presentare istanza **a partire dalle ore 09:00 del giorno 05/10/2020 e non oltre le ore 12:00 del 21/12/2020**.

Tali termini sono da considerarsi perentori, pertanto il mancato rispetto degli stessi determina l'inammissibilità dell'istanza di sovvenzione.

6. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione adottata

L'individuazione delle operazioni ammissibili avverrà attraverso procedura "automatica", considerato che per la valutazione delle stesse non è necessaria un'istruttoria tecnica, economica e finanziaria; pertanto; si procederà all'accertamento della completezza e della regolarità delle istanze presentate e della documentazione alle stesse allegata.

L'istruttoria delle istanze avverrà secondo l'ordine di ricevimento delle stesse e fino a concorrenza delle risorse stanziate per il presente Avviso; per cui si procederà ad istruire ciascuna istanza secondo l'ordine cronologico d'arrivo e a finanziarla sino a concorrenza delle risorse disponibili.

L'assegnazione della sovvenzione è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria, di cui al paragrafo 2.2, al momento della ricezione dell'istanza da parte di ARET Pugliapromozione; pertanto non saranno concessi contributi parziali e, riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle istanze pervenute.

La verifica di ammissibilità di ciascuna istanza di contributo si concluderà entro il termine massimo di **15** (**quindici**) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza stessa.

6.2 Ammissibilità delle istanze

In conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere alla concessione della sovvenzione operando le seguenti verifiche:

- rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell'istanza di contributo;
- completezza e regolarità dell'istanza (tra cui assolvimento degli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo) e dei documenti allegati alla stessa;
- coerenza/congruità dei dati e delle informazioni rese;
- eleggibilità dell'istanza di sovvenzione sulla base degli elementi di cui all'articolo 4 del presente Avviso;
- eleggibilità del Soggetto proponente sulla base delle caratteristiche di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso ed in relazione alle dichiarazioni rese.

Non saranno, pertanto, considerate ammissibili le istanze:

- presentate con modalità difformi da quelle previste al paragrafo 5.2 del presente Avviso;
- trasmesse al di fuori del termine perentorio di cui al paragrafo 5.3 del presente Avviso;
- predisposte in maniera incompleta e/o difforme dalle disposizioni di Legge e da quelle dettate dal presente Avviso;
- prive (anche parzialmente) della documentazione di cui al paragrafo 5.1 del presente Avviso, nonché dei relativi dati/informazioni;
- non sottoscritte digitalmente (ovvero con firma elettronica qualificata o avanzata) dal soggetto legittimato a rappresentare l'impresa istante;
- presentate da Soggetti diversi da quelli aventi i requisiti indicati al paragrafo 3.1 del presente Avviso.

6.3 Esiti istruttori

Completa la valutazione verrà comunicato al Soggetto proponente il relativo esito istruttorio, specificando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni.

Nel caso di ammissibilità e finanziabilità dell'istanza prodotta, si procederà ad adottare il relativo Provvedimento di concessione, con contestuale impegno di spesa, e a trasmettere lo stesso al Beneficiario.

Nel caso di non ammissibilità, entro il termine perentorio di **10 (dieci)** giorni dalla comunicazione dell'esito istruttorio, il Soggetto proponente può, ove ricorrano i presupposti per la formulazione di argomentazioni, proporre a mezzo PEC indirizzata a pugliapromozione.oi@pec.it, istanza di riesame a cui ARET Pugliapromozione fornirà riscontro nei successivi 10 (dieci) giorni, adottando, se del caso, gli atti consequenziali.

Sino alla emanazione dell'eventuale provvedimento definitivo di esclusione dal beneficio, ovvero per il periodo in cui utilmente può essere promossa istanza di riesame, verrà mantenuta riserva delle risorse necessarie all'erogazione eventuale dell'Aiuto in ragione dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di sovvenzione.

7. CONCESSIONE DELL'AIUTO

7.1 Concessione dell'Aiuto

La concessione dell'Aiuto è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla registrazione del contributo, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017.

Ad esito positivo delle verifiche propedeutiche alla concessione dell'Aiuto, ARET Pugliapromozione adotterà il Provvedimento di concessione che, trasmesso al Beneficiario, dovrà da quest'ultimo essere sottoscritto per accettazione e restituito ad ARET Pugliapromozione, unitamente alla dichiarazione di conto corrente dedicato su cui effettuare l'accredito della sovvenzione.

L'accettazione del contributo da parte del Beneficiario comporta, altresì, l'accettazione alla propria inclusione nell'elenco delle operazioni di cui all'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7.2 Obblighi del Beneficiario

Il Provvedimento di concessione includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione ai sensi del precedente paragrafo 6.2;
- conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità;
- rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Provvedimento di concessione, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- rispetto degli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, ivi inclusi quelli connessi all'implementazione dei dati sul sistema informativo del POR Puglia 2014-2020, previsti dalle disposizioni regionali;
- corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni dalla data di concessione dell'Aiuto.

8. EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

L'erogazione della sovvenzione diretta di cui al presente Avviso avverrà in un'**unica soluzione**, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario, successivamente alla trasmissione del Provvedimento di concessione controfirmato per accettazione dal Beneficiario medesimo.

9. CONTROLLI

9.1 Controlli

ARET Pugliapromozione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul Beneficiario dell'Aiuto, anche tramite verifiche in loco.

ARET Pugliapromozione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Beneficiario ed i terzi in virtù del contributo concesso.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra ARET Pugliapromozione e Soggetto beneficiario e sono tese alla verifica del rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, nonché delle prescrizioni di cui al presente Avviso.

Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione correlata all'operazione ammessa alla concessione della sovvenzione, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

10. REVOCA E RINUNCIA

10.1 Revoca del contributo

ARET Pugliapromozione potrà procedere alla revoca dell'Aiuto concesso qualora:

- anche successivamente all'erogazione della sovvenzione, vengano riscontrate irregolarità circa le dichiarazioni rese in fase di presentazione dell'istanza di sovvenzione;
- in sede di eventuale controllo ai sensi del precedente paragrafo 9.1, venga accertato il mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale (anche se non penalmente rilevanti) ovvero accertato il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente Avviso;
- venga meno in capo al Soggetto beneficiario anche uno soltanto dei requisiti richiesti in fase di presentazione dell'istanza, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 3.1 del presente Avviso;
- il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Provvedimento di concessione, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti.

10.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare al contributo concesso; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà all'indirizzo PEC pugliapromozione.oi@pec.it di ARET Pugliapromozione.
In tale ipotesi, Pugliapromozione procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso e procedendo, se del caso, al recupero delle somme già eventualmente erogate.

10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire ad ARET Pugliapromozione le somme ricevute maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del Beneficiario medesimo tutti gli oneri eventualmente già sostenuti.

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità dell'avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale di ARET Pugliapromozione (www.agenziapugliapromozione.it) nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è ARET Pugliapromozione; il Responsabile del Procedimento è il dott. Luca Scandale, Dirigente della suddetta Agenzia.

11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente a ARET Pugliapromozione compilando l'apposito *form* previsto in piattaforma; le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione sulla piattaforma nella sezione FAQ.

11.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

11.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) si informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di sovvenzione e relativi allegati, saranno utilizzati dalla Regione Puglia (Titolare del Trattamento) e da ARET Pugliapromozione (in qualità di Responsabile del Trattamento) esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui al presente Avviso e per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie della Regione Puglia e dell'Agenzia.
Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018) ed è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia e l'ARET Pugliapromozione, nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e di "rilevante interesse pubblico". I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per cui sono raccolti e trattati.
Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità oggettiva di dare corso all'istruttoria di cui al presente Avviso,
Il titolare del trattamento dati è Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70121 - Bari. C.F. e P.IVA 93402500727, Tel: 800713939 - Email: quiregione@regione.puglia.it.
Responsabile del Trattamento ai fini della gestione del presente Avviso è ARET Pugliapromozione, con sede in Bari – Piazza Aldo Moro n. 33/A -, legalmente rappresentata dal Direttore Generale pro tempore.
Il DPO dell'ARET Pugliapromozione è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@aret.regione.puglia.it
Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati dell' ARET Pugliapromozione.
I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90) e saranno trattati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa (nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Agenzia). In particolare, l'ARET Puglia Promozione, in qualità di Organismo Intermedio per il presente Avviso, potrà comunicare i dati alla Regione Puglia; all'uopo informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.
Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.
ARET Pugliapromozione informa, inoltre, che i dati forniti attraverso le autocertificazioni potranno essere inseriti nella **Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA)**, al fine di ottenere, da parte della Prefettura di riferimento, la documentazione antimafia di cui agli artt.83 e 84, del D.Lgs. n.159/2011, necessaria per poter procedere all'erogazione degli Aiuti previsti dal presente Avviso, ferme restando le possibilità di deroga concesse in virtù dell'emergenza COVID in atto.

12. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

13. FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

Allegato A - ISTANZA DI CONTRIBUTO

MARCA DA BOLLO
€ 16,00
Identificativo n.
0000000000000000

Alla
Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione
Piazza Aldo Moro, 33/A
70121 – BARI

Oggetto: **POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.4 (sub-Azione 3.4a) –** ***Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia" – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del settore Cultura.***
Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19", come recepita dal DL 34/2020.
ISTANZA DI SOVVENZIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) .....
nato/a a ..... prov. ..... il .....
residente in ..... via ..... n. .....
Comune ..... C.A.P. ....., codice fiscale .....,
Tel ..... email ..... , pec .....
in qualità di:
(selezionare con una X la casella di pertinenza)

	Legale rappresentante		Delegato con poteri di rappresentanza (allegare procura speciale ex art. 1392 cc)
	dell'impresa (indicare la denominazione/ragione sociale risultante in CCIAA)		
	dell'attività (indicare la denominazione riportata all'atto di apertura della partita IVA in Agenzia dell'Entrate)		
	Iscrizione CCIAA - numero ..... data di iscrizione ..... e/o REA n. _____ data di iscrizione.....		

con sede legale in ..... (prov..... Cap .....), alla via .....
Pec ..... Tel ..... Email ..... CF..... P.IVA ..... Codice attività ATECO 2007 **primario** .....
Natura giuridica (classificazione Istat) .....
Matricola INPS .....
Matricola INAIL .....

(compilare per ciascuna sede di esercizio dell'attività per cui si è ammissibili alla sovvenzione ai sensi dell'Avviso)
con operativa in via ....., n..... Comune..... prov..... Cap .....
Pec ..... Tel ..... Email .....
Codice attività ATECO 2007 primario .....

numero di ULA impiegate nel periodo 01.03.2019 – 29.02.2020 nella/e sede/i di esercizio dell'attività per cui si è ammissibili alla sovvenzione ai sensi dell'Avviso:

CCNL applicato

CHIEDE

la concessione del contributo di euro_____ a valere sull' ***Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia" – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del settore Cultura. - Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19", come recepita dal DL 34/2020,*** adottato a valere sul **POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.4 (sub-Azione 3.4a).**

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il Soggetto istante (indicare le sole fattispecie ricorrenti):

- è qualificato come Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- esercita attività di impresa in Puglia,
- esercita, in relazione alla sede ubicata in Puglia, attività di impresa con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti:
  - 47.61 (Commercio di libri in esercizi specializzati);
  - 47.63 (Commercio al dettaglio di musica e video);
  - 58.11 (Edizione di libri);
  - 59.11 (Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi tv);
  - 59.12 (Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi tv);
  - 59.13 (Attività di distribuzione cinematografica e di programmi tv);
  - 59.14 (Attività di proiezione cinematografica);
  - 74.20 (Attività fotografiche);
  - 74.20.11 (Attività di fotoreporter);
  - 74.20.19 (Altre attività di riprese fotografiche);
  - 77.39.94 (Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli);
  - 82.30 (Organizzazione di convegni e fiere);
  - 90.01 (Rappresentazioni artistiche);
  - 90.02 (Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche);
  - 90.03 (Creazioni artistiche e letterarie);
  - 90.04 (Gestione di strutture artistiche);
  - 93.21 (Parchi di divertimento e parchi tematici);
  - 91.01 (Attività di biblioteche ed archivi);
  - 91.02 (Attività di musei);
  - 91.03 (Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili);
- è impresa attiva con sede di esercizio dell'attività ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario rientrante tra quelli precedentemente individuati, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese e/o del REA della Camera di Commercio territorialmente competente;
- ha registrato in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione un fatturato che, nel periodo compreso tra il 1° febbraio ed il 31 agosto 2020, risulti inferiore di **almeno il 40%** rispetto al fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno precedente (2019);

- non presenta alla data del 31 Dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile);
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf),
- rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf) ed è consapevole che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
- adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
- è in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
- possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;
- non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 06 settembre 2011, n. 159.
- non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- non ha amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- non ha conferito incarichi, né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto proponente.

Il sottoscritto **dichiara**, altresì:

- ✓ di impegnarsi al mantenimento dei requisiti sopra dichiarati per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione, ai sensi del paragrafo 6.2 dell'Avviso;
- ✓ che alla data di presentazione della presente istanza, l'importo richiesto di € _____ cumulato con gli altri Aiuti concessi non implica il superamento delle le soglie massime per Beneficiario previste dall'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020;

Alla presente, allega Relazione asseverata dall'esperto indipendente _____ in data _____

Il sottoscritto, inoltre, dichiara di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dati riportata nell'Avviso ***"Custodiamo la Cultura in Puglia"*** e dichiara che i dati forniti con la presente istanza e con i documenti alla stessa allegati, saranno trattati per le finalità connesse all'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, nonché per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della

riservatezza, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679). I dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90.

Data_____

In fede
(firma digitale/firma qualificata del Legale rappresentante dell'impresa)

_____

Allegato A.1 – FAC SIMILE RELAZIONE ASSEVERATA

(contenuti minimi)

Il sottoscritto, ... , nato a..... il ..... CF ....., P.IVA:

- ✓ regolarmente iscritto all'Albo dei .... della provincia di ....., al n.ro …… a far data dal _____
- ✓ regolarmente iscritto nei ruoli tenuti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____per la sub-categoria tributi, al n.ro …… a far data dal ……..;
- ✓ responsabile dell'Assistenza Fiscale del CAF _____ con sede in_____ CF/P.IVA

VISTO l'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia" – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del settore Cultura. - Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19", come recepita dal DL 34/2020, adottato a valere sul POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.3 (sub-Azione 3.3b)

Incaricato dall'impresa....., (CF..... – P.IVA ……) di rendere, relativamente alla/e sede/i di esercizio dell'attività d'impresa per cui la stessa è Soggetto ammissibile alla presentazione dell'istanza di sovvenzione, relazione asseverata circa:

- il decremento di fatturato subito dalla impresa nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- il numero di ULA impiegate nel periodo 1 marzo 2019 – 29 febbraio 2020;
- l'entità dei costi fissi del periodo 01.02.2020 -31.08.2020 relativi al Personale, alle Utenze, ai Canoni di locazione, alle Assicurazioni, ai Leasing, ai Servizi di pulizia riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno, ai Servizi di sicurezza, riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno, sostenuti effettivamente e definitivamente dall'impresa alla data della presentazione dell'istanza;

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R.445/2000

DICHIARA e ASSEVERA

a) di avere esaminato le scritture contabili dell'impresa, anche con il supporto della documentazione extracontabile necessaria per i dovuti riscontri;
b) di avere verificato che gli elementi contabili relativi all'incarico ricevuto corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e dall'ulteriore documentazione esaminata;
c) che l'impresa opera, relativamente alla/e sede/i di esercizio dell'attività per cui è Soggetto ammissibile alla presentazione dell'istanza ai sensi del paragrafo 3.1 dell'Avviso, con Codice ATECO primario_____ e che in relazione alla/e sede/i di cui trattasi:
    1. il fatturato, nel periodo 1 febbraio-31agosto 2020, è pari a € _____;
    2. il fatturato, nel periodo 1 febbraio-31agosto 2019, è pari a € _____;
    3. in relazione al periodo 1 febbraio-31 agosto 2020 il fatturato ha, quindi, registrato un decremento del _____% rispetto al fatturato del periodo 1 febbraio-31 agosto 2019;
    4. nel periodo 1° marzo 2019- 29 febbraio 2020 il numero di ULA è pari a _____, come risultante dal Libro Unico del Lavoro (LUL) e dalla correlata documentazione aziendale concernente i rapporti di lavoro in essere;
    5. i costi fissi utilizzabili ai sensi dell'Avviso quale base di calcolo per la quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile all'impresa richiedente ammontano a complessivi €_____ e sono riconducibili ai documenti contabili di seguito indicati:

● **Personale (RAL, contributi previdenziali ed assicurativi, etc..)**						
COGNOME E NOME DIPENDENTE	TIPO DI RAPPORTO	MESE RETRIBUTIVO	COSTO LORDO AZIENDA	NETTO IN BUSTA PAGA	PAGAMENTO	
					DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO NETTO IN BUSTA	DATA E MODALITA' DI ALTRI COSTI

TOTALE COSTO PERSONALE €	

1) Utenze								
document o n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO		Totale documento €	Imponibile €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
		CONSUMI	CANONI/ABBONAMENTO					
TOTALE COSTO UTENZE €								

• **Canoni di locazione**							
document o n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale documento €	Imponibile €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE €							

• **Assicurazioni**							
document o n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale document o €	Imponibile €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO ASSICURAZIONI €							

• **Leasing**							
document o n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale document o €	Imponibile €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO LEASING €							




REGIONE PUGLIA




• **Servizi di pulizia** Contratto del_____ valido sino al_____							
document o n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale document o €	Imponibil e €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO SERVIZI DI PULIZIA €							

• **Servizi di SICUREZZA** Contratto del_____ valido sino al_____							
document o n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale document o €	Imponibil e €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO SERVIZI DI SICUREZZA €							

d) che i costi fissi su enucleati il cui valore complessivo è pari ad € _____, sono afferenti la sede di svolgimento dell'attività per cui l'impresa è Soggetto ammissibile alla presentazione dell'istanza di contributo, sono strettamente e funzionalmente connessi all'attività medesima, riferiti, in termini di competenza al periodo 1.02.2020 - 31.08.2020, e risultano essere stati effettivamente e definitivamente sostenuti dall'impresa alla data di presentazione dell'istanza.

Pertanto, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, **assevera** che gli elementi contabili sopra riportati corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione esaminata.

Data _____-

In fede

(firma digitale dell'esperto indipendente)

_____

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Decreto dirigenziale 15 ottobre 2020, n. 9

Acquisizione e di accorpamento gratuito al demanio stradale.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Demanio - Mobilità - Viabilità

DECRETO N. 9 **Bari, 15.10.2020**

Oggetto: ***Lavori di Costruzione del raccordo fra la SS. 96 e la Strada Provinciale Bari - Modugno - Toritto, in prossimità dell'abitato di Modugno.*** **Decreto dirigenziale di acquisizione e di accorpamento gratuito al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari dell'area ricadente nel territorio del Comune di Modugno, distinta in catasto al fg. 18, part.lla n. 635, interessata dall'intervento di cui trattasi per una superficie di mq. 650, ai sensi dell'art. 31 della legge 23.12.1998 n. 448.**

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 327 /DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

OMISSIS...

DECRETA

Art. 1

Si dispone, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23.12.1998 n. 448, l'acquisizione e l'accorpamento al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari, C.F. 80000110728, Partita IVA 01204190720, con sede a Bari, in V.le N. Sauro, n. 29, dell'area ricadente nel territorio del Comune di Modugno, distinta in catasto al fg. 18, part.lla n. 635, interessata dall'intervento di cui trattasi per una superficie di mq. 650, di proprietà della sig.ra Diliso Maddalena, nata a (*omissis*) il (*omissis*), .. OMISSIS .., che ha prestato formale consenso alla cessione gratuita della predetta area.

Art. 2

Il presente provvedimento, sarà notificato all'interessata e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente decreto, ai fini del formale trasferimento alla Città Metropolitana di Bari della proprietà dell'area richiamata al precedente art. 1), dovrà essere registrato presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, in esenzione delle imposte ipotecarie, catastali e di bollo, ai sensi dell'art. 31, comma 22, della legge 23.12.1998 n. 448, che prescrive che la registrazione e la trascrizione del provvedimento di accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico avvengano a titolo gratuito.

Ugualmente, dovrà essere eseguita gratuitamente la voltura catastale a favore della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio, ai sensi dell'art. 31, comma 22, della legge 23.12.1998 n. 448.

Art. 3

Il presente atto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo.

IL DIRIGENTE
Ing. Maurio MONTALTO

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 27 ottobre 2020, n. 19

Avvio della procedura liquidazione indennità definitive di esproprio.

DECRETO

Numero di registro: 19/2020

Decreto di avvio della procedura liquidazione indennità definitive di esproprio degli immobili interessati dai lavori di "Mitigazione della pericolosità idraulica delle aree di lottizzazione del comparto Sant'Anna, maglie 21 e 22". *(Rif. Prat.: CP.30/17-S21/FV)*

Il Dirigente della Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici

...omissis...

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

1. **di disporre** il proprio nulla osta all'avvio della procedura di liquidazione delle indennità d'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione delle opere per la "Mitigazione della pericolosità idraulica delle aree di lottizzazione del comparto Sant'Anna - Maglie n. 21 e 22", in favore del signor Addante Raffaele già proprietario delle particelle n.399 di mq 93 e n. 449 di mq 560, entrambe individuate al Catasto Terreni del Comune di BARI (A662A) Sezione di BARI (Provincia di BARI) nel Foglio Mappale n. 63 acquisite al patrimonio indisponibile dell'Ente col Decreto definitivo d'esproprio con numero di repertorio n. 439 del 21/07/2020;
2. **di disporre** ai sensi dell'art. 26 commi 7 del DPR 327/2001 e s.m.i. la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia;
4. **di avvisare** gli eventuali soggetti terzi che:
   - possono proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia in tal caso, ai sensi dell'art. 26 comma 9 del DPR 327/2001 e s.m.i., si procederà al deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti, mentre in assenza di opposizioni si darà luogo alla liquidazione degli importi di cui al punto 1);
   - per tutela della privacy dei soggetti interessati alla procedura di liquidazione ogni loro dato, a parte il nominativo, è stato rimosso, ma che è possibile presentare richiesta di accesso agli atti della procedura al Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa del Comune di Bari al fine dell'eventuale proposizione dell'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia;
5. **di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
6. **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

- avv.to Pierina Nardulli -

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale 13 ottobre 2020, n. 540

Adozione Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'articolo 68 comma 4-ter del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art 54 della legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lett. e), ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende, in particolare,bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, Piani stralcio di distretto per l'Assetto Idrogeologico, che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*;

DATO ATTO che nelle more della predisposizione, a scala distrettuale, del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - restano in vigore i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (di seguito *PAI*) predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTO l'iter ad oggi posto in essere per la realizzazione dello strumento di cui sopra che ha visto l'avvio delle attività di omogeneizzazione dei criteri di classificazione della pericolosità e del rischio di alluvione e delle normative di attuazione presenti nei diversi PAI vigenti nel territorio del Distretto dell'Appennino meridionale;

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito *CIP*), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa:

a) ha preso atto "*…dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni…"* (di seguito *nuove mappe PGRA*) così come presentate alla Conferenza Operativa e dalla stessa condivise nella seduta del 17 dicembre 2019 (cfr. art. 1);

b) ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità"* (cfr. art. 2);

c) ha disposto che "*nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, si applicano le misure di salvaguardia previste da specifica Delibera contestualmente adottata. Tali misure decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento di cui all'articolo 2 e comunque non oltre novanta giorni dall'adozione presente Delibera"* (cfr. art. 3);

VISTA la successiva Delibera n. 2 della *CIP*, del 20/12/2019, anch'essa pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel *Distretto*, con la quale sono state adottate le misure di salvaguardia di cui alla lett. c) del precedente punto;

VISTO il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio al procedimento generale di aggiornamento dei *PAI* ricadenti nel territorio del *Distretto* attraverso la modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e rischio da attuarsi mediante successivi Decreti Segretariali - declinati per ciascun *PAI di riferimento* - in relazione ai contenuti degli specifici aggiornamenti;

VISTI i Decreti del Segretario Generale, predisposti in attuazione del suindicato D.S. n. 210 del 09/04/2020, relativi alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione di cui ai *PAI* di riferimento, interessati alle procedure di aggiornamento, e di seguito riportati:

- D.S. n. 244 del 4 maggio 2020, per il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico" relativo al bacino del fiume Liri-Garigliano (*PSAI-RI*);
- D.S. n. 245 del 4 maggio 2020, per il "Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni" relativo al bacino del fiume Volturno (*PSDA*);
- D.S. n. 246 del 4 maggio 2020, per il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico" relativo ai bacini della ex AdB Regionale della Campania Centrale (*PSAI*);

- D.S. n. 247 del 4 maggio 2020, per il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico" relativo ai bacini della ex AdB Regionale in Sinistra Sele (*PSAI*);
- D.S. n. 248 del 4 maggio 2020, per il "Piano di Assetto idrogeologico - Assetto Idraulico" relativo ai bacini dell'ex AdB Interregionale della Puglia (*PAI*);
- D.S. n. 249 del 4 maggio 2020, per il "Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Fasce Fluviali" relativo ai bacini dell'ex AdB Interregionale della Basilicata (*PAI*);
- D.S. n. 250 del 4 maggio 2020, per il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico" relativo ai bacini dell'ex AdB Regionale della Calabria (*PAI*).

VISTO il Decreto del Segretario Generale dell'AdB DAM n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe del PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

DATO ATTO che tra i contenuti oggetto di approfondimento sono stati individuati specifici ambiti denominati *aree di attenzione PGRA*, che rappresentano ambiti per i quali necessitano approfondimenti di studio per la precisa classificazione dei livelli di pericolosità di alluvioni, definiti in base ai criteri già formulati per la generale definizione delle aree di attenzione contenuta nel precedente *Piano straordinario per la rimozione delle situazioni a rischio più elevato* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno di cui al DL 180/98 convertito in Legge n. 267/98 (delibera Comitato Istituzionale n. 1 del 27.10.1999 e pubblicata su G.U. n. 275 del 23/11/1999);

DATO ATTO, altresì che tali aree di attenzione PGRA verranno comunque inserite nelle proposte di aggiornamento al solo fine di assoggettarle ad un regime specifico di misure di salvaguardia, fino all'approvazione delle varianti di approfondimento di cui al succitato Decreto Segretariale n. 211 del 09/04/2020;

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente su:

- le proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019;
- la proposta relativa alle *Misure di salvaguardia* sulle aree oggetto di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 (nel seguito *proposta di misure di salvaguardia*);

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione:
   - delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;
   - della proposta di misure di salvaguardia;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure *in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico* relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto

idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter):

4-bis. Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67,comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1.

4-ter. Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis."

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 700476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…*omissis*… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

RITENUTO che i progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo, per cui rientrano nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

CONSIDERATO che il Segretario Generale, nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, può adottare, ai sensi del comma 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 così come integrato dall'art 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"* e previo parere della Conferenza Operativa, *misure di salvaguardia sulle aree oggetto di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI);*

DATO ATTO che le misure di salvaguardia di cui alla Delibera CIP n. 2 del 20/12/2019 risultano decadute in data 13/07/2020 (novanta giorni dalla pubblicazione sulla G.U. S.G. n. 98 del 14.04.2020) e che, pertanto, al fine di garantire l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture e delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, è necessario procedere alla adozione di misure di salvaguardia sulle aree non perimetrate nell'ambito dei vigenti PAI che risultano invece soggette a nuove perimetrazioni e/o classificazioni di pericolosità e/o rischio a seguito dell'aggiornamento dei PAI medesimi conseguenti all'aggiornamento delle mappe del PGRA;

DATO atto che nelle more dell'adozione di tali nuove misure di salvaguardia il Segretario Generale con nota prot. 14017 del 21/07/2020 ha fornito indicazioni ai Sindaci dei Comuni interessati in merito alle azioni da porre in essere per la gestione del periodo transitorio;

CONSIDERATO che è possibile procedere all'adozione delle misure di salvaguardia, in quanto è stato preventivamente acquisito nella seduta del 07/07/2020 il parere favorevole della Conferenza Operativa così

come previsto dal comma 4 ter dell'articolo 68 del D.lgs n.152/06 introdotto dall'art 54 della legge 120 del 11/09/2020;

CONSIDERATO, altresì, che ai fini della applicazione delle disposizioni, contenute nel succitato documento, occorre fare riferimento a tutta la documentazione relativa alle modifiche delle perimetrazioni e/o classificazioni delle aree a pericolosità e/o rischio effettuate e configurate nelle varianti di aggiornamento dei PAI di riferimento, ed in particolare agli shape files delle relative mappe della pericolosità e/o del rischio che, unitamente alla proposta di misure di salvaguardia, vengono allegate al presente decreto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTA pertanto la documentazione allegata;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) Sono adottate, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Misure di salvaguardia sulle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o di modifica della classificazione della pericolosità e/o del rischio configurate nelle proposte di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA del Distretto Appennino Meridionale, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'articolo 68 comma 4 bis del D.Lgs. n. 152/2006 così come integrato dall'art 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale."

Art.2) Le Misure di Salvaguardia di cui all'art. 1, riportate nel documento allegato, sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di cui al comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006 così come aggiunto dall'art 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale". Per le sole aree di attenzione PGRA le Misure di Salvaguardia decadono con l'approvazione delle successive varianti di approfondimento di cui al D.S. n. 211 del 09.04.2020.

Art. 3) Si dispone la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale di un avviso riguardante l'adozione delle Misure di Salvaguardia di cui all'articolo 1 e la pubblicazione della copia integrale del presente D.S. sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

Art. 4) Il contenuto delle misure di salvaguardia laddove necessario potrà essere oggetto di incontri divulgativi nell'ambito dei percorsi di partecipazione propri della pianificazione.

Art. 5) Il presente decreto, unitamente a tutti gli allegati di seguito indicati è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Elenco allegati

1) Misure di salvaguardia collegate alla adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti mappe PAI/PGRA di cui alla delibera CIP N. 1 del 20/12/2019 *(Documento oggetto di adozione);*

2) Shape files dell mappe contenute nelle proposte di varianti di aggiornamento ai seguenti PAI:

a. “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo al bacino del fiume Liri-Garigliano;

b. “Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni” relativo al bacino del fiume Volturno;

c. “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo ai bacini della ex AdB Regionale della Campania Centrale;

d. “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo ai bacini della ex AdB Regionale in Sinistra Sele;

e. “Piano di Assetto idrogeologico - Assetto Idraulico” relativo ai bacini dell’ex AdB Interregionale della Puglia;

f. “Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Fasce Fluviali” relativo ai bacini dell’ex AdB Interregionale della Basilicata;

g. “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo ai bacini dell’ex AdB Regionale della Calabria.

Vera Corbelli

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 ottobre 2020, n. 308

Programma biennale 2020-2021 degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro, di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018 – approvazione.

L'anno 2020, addì 22 del mese di ottobre in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Mario Cosimo LOIZZO	SI	
Vice Presidente del Consiglio	:	Giuseppe LONGO	SI	
" " "	:	Giacomo Diego GATTA	SI	
Consigliere Segretario	:	Giuseppe TURCO		SI
" " "	:	Luigi MORGANTE		SI

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Mario Cosimo Loizzo assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio, avv. Domenica Gattulli.

Il Presidente del Consiglio Regionale, Mario Cosimo Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" riferisce quanto segue:

Gli appalti pubblici costituiscono un impulso fondamentale alle politiche economiche e di bilancio: la spesa per beni e servizi interessa, infatti, un considerevole quantitativo di risorse pubbliche ed è sempre più spesso inclusa tra gli ambiti sottoposti a procedure di controllo di costi degli apparati amministrativi.
La *spending review* imposta dalla crisi economico finanziaria europea ha determinato non solo tagli ai programmi di spesa e di investimento, ma anche l'introduzione di interventi normativi volti sia a ridurre le risorse impiegate per garantire il funzionamento delle pubbliche amministrazioni, sia a creare maggiore efficienza nel processo di acquisto delle stazioni appaltanti.

La finalità delle procedure di appalto è quella di acquistare dal mercato, alle condizioni migliori, le risorse di cui l'amministrazione non dispone al suo interno ma che sono indispensabili al suo funzionamento, mantenimento e gestione delle attività primarie ed ausiliarie.

La sfida della *spending review* è proprio quella di ottimizzare la qualità della spesa, ottenendo in modo sostenibile il bilanciamento tra la soddisfazione delle esigenze dei cittadini e l'impegno delle risorse pubbliche, razionalizzando ed indirizzando la spesa attraverso la valutazione della sua qualità e l'individuazione delle aree di miglioramento.

In questa prospettiva l'appalto costituisce non solo l'esito del procedimento di affidamento ma, si inserisce in

un processo più ampio che va dalla definizione degli obiettivi di mandato alla individuazione dei fabbisogni per attuarli fino alla sua stessa esecuzione. L'affidamento è, quindi, di per sé solo un endoprocedimento di questo processo più ampio e complesso.

Il Codice dei contratti ha introdotto significative modifiche alla materia dei contratti pubblici, soprattutto con riferimento al tema dell'efficacia del *procurement* pubblico, primo fra tutti: l'esplicita introduzione della programmazione degli appalti anche per beni e servizi. Una condizione essenziale perché il *procurement* possa essere efficace è la corretta individuazione dei fabbisogni che deve intendersi non solo come specificazione tecnica dell'oggetto della fornitura, ma anche come la identificazione delle alternative più adeguate in termini quali-quantitativi sotto il profilo dell'aderenza ai bisogni da soddisfare.
Il processo di individuazione e qualificazione dei fabbisogni richiede l'analisi delle esigenze nell'ambito degli obiettivi di mandato che l'organismo pubblico deve raggiungere e non sempre è relativa ad un solo oggetto di acquisto ma, più spesso, fa parte di un complesso di fabbisogni che contribuiscono tutti al raggiungimento dell'obiettivo.
Per questo motivo, il suddetto processo va allocato in un ambito di "programmazione" della domanda all'interno degli obiettivi di mandato; programmazione che, correttamente, la nuova normativa considera anche per beni e servizi.

Strettamente connesso al tema dell'efficacia del *procurement* pubblico in materia di appalti pubblici è la condizione generale della inderogabilità dei principi di *accountability*, in quanto l'identificazione delle responsabilità della trasparenza e della tracciabilità dei processi sono condizioni necessarie per la prevenzione della corruzione.

La programmazione, pertanto, non costituisce esclusivamente la fase in cui determinare l'assetto delle esigenze della P.A, stabilire il piano di approvvigionamento, ottimizzare le risorse e verificare le fasi gestionali, ma rappresenta anche la realizzazione dei principi di buon andamento, trasparenza, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.

Allo scopo di perseguire il più elevato livello qualitativo nella cura dell'interesse pubblico, il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, all'art. 21 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) prevede importanti innovazioni in tema di programmazione di beni e di servizi:

− al comma 1: "*le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di servizi e forniture e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio …*";

− al comma 6: "*il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro*";

- Al comma 7: "*Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome".*

In tema di trasparenza, il D.Lgs. 50/2016 - all'art. 29 comma 1 - dispone che "*Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, alla composizione della commissione giudicatrice e ai curricula dei suoi componenti, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere*

pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente"...". Inoltre, il successivo comma 4 prescrive che *"Per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di enti territoriali, le stazioni appaltanti provvedono all'assolvimento degli obblighi informativi e di pubblicità disposti dal presente codice, tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme telematiche di e-procurement ad essi interconnesse, garantendo l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità, con le banche dati dell'ANAC, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.*".

Da ultimo, in tema di programmazione degli appalti, il decreto legge 76/2020, come convertito con modificazioni con legge n. 120/202, all'art 8. ha previsto che: "l*e procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'art. 21 del decreto legislativo n. 50 del 2016, già adottati, a condizione che entro trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto si provveda ad un aggiornamento in conseguenza degli effetti dell'emergenza da COVID-19*".

Il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 9 marzo 2018, recante "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*" ha, tra l'altro, stabilito che "*un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione*".

La DGR n. 2259 del 21/12/2017, annovera il Consiglio Regionale della Puglia tra i soggetti che devono fare parte del Sistema Integrato degli Acquisti (SIA), al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici di cui al comma 1 dell'art. 20, della L.R. n. 37/2014.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 281 del 14 maggio 2020 è stata assegnata alla Sezione *Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti* la funzione di "*programmazione degli acquisti, sulla base del fabbisogno espresso dalle strutture, per la gestione delle procedure amministrative per l'acquisto di beni e servizi*".

Con nota prot. n. 16941 del 13/10/2020 a firma del Dirigente della Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti e del Segretario Generale, si è formulata richiesta alle Sezioni del Consiglio Regionale di acquisire una ricognizione relativa alle esigenze di acquisto di beni e di servizi per il biennio 2020/2021, il cui importo stimato sia superiore ai 40.000,00 euro (al netto dell'IVA), comprensiva di eventuali procedure già avviate nell'anno 2020.

In esecuzione del decreto ministeriale n.14/2018, per il biennio 2020/2021, sulla base dei riscontri pervenuti alla suddetta nota, è stato redatto il "Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del Consiglio Regionale della Puglia" il cui importo sia uguale e o superiore a 40.000,00 euro, in allegato A come parte integrante del presente documento.

Ciò premesso, ritendo di estrema importanza per il Consiglio Regionale l'adozione di apposito atto di programmazione biennale 2020-2021 degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro, si intende procedere all'approvazione del *Programma biennale 2020-2021 degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro*, di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tanto premesso, il Presidente invita, quindi, l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

G A R A N Z I E A L L A R I S E R V A T E Z Z A

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196 del 2003, come novellato dalla normativa europea di cui al Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101 del 2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5 del 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS.118/2011, ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria a carico del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e della L.R. 6/2007

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione del Presidente Mario Cosimo Loizzo;
VISTO lo Statuto della Regione Puglia;
VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7.01.2004;
VISTA La L.R. n. 7 del 12.05.2004;
VISTA la L.R. n. 6 del 21.03.2007, recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione;
VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.4.2016, come modificato da ultimo con DUP n. 214 del 14.3.2019;

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il *Programma biennale 2020-2021 degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro, di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018,* di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio regionale;
3. di procedere, nel corso di ciascun esercizio, alla revisione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, di cui al presente atto, previa adozione di apposito provvedimento da parte

dell'organo competente, al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 7 c. 8 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018;

4. di notificare il presente provvedimento alla Segreteria Generale della Presidenza della Giunta Regionale e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia;
5. di pubblicare il *Programma biennale 2020-2021 degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro*, di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, nella sua versione integrale sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio regionale dei Contratti Pubblici;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web del Consiglio Regionale e sulla Bacheca elettronica del Consiglio regionale, nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio Regionale.
7. di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti del Consiglio Regionale;
8. di incaricare il Segretario Generale del Consiglio Regionale di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P

Il Segretario Generale del Consiglio
Domenica Gattulli

Il Presidente
Mario Cosimo Loizzo

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Consiglio Regionale della Puglia

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	750,000.00	930,870.00	1,680,870.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	42,029.00	42,029.00
totale	750,000.00	972,899.00	1,722,899.00

Il referente del programma

Bavaro Vito

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Consiglio Regionale della Puglia

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80021210721202000002	2020		1		No	ITF47	Servizi	72130000-5	Servizio di presidio tecnico ed operativo al sistema multimediale di fonia e votazione elettronica	1	DELGIUDICE ANNA RITA	36	Si	0.00	27,450.00	54,900.00	82,350.00	0.00				
S80021210721202000003	2020		1		No	ITF47	Servizi	92400000-5	Servizi giornalistici attraverso abbonamento ad agenzie di stampa	1	LILLO FRANCESCO	18	Si	0.00	170,800.00	85,400.00	256,200.00	0.00				
F80021210721202000001	2020		1		No	ITF47	Forniture	30213100-6	Dotazioni informatiche per gestione assemblee e commissioni in modalità telematica	1	Bavaro Vito	12	No	90,000.00	0.00	0.00	90,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
S80021210721202000007	2020		1		No	ITF47	Servizi	72611000-6	servizi per garantire la sicurezza dei sistemi informativi e della infrastruttura di elaborazione dati del Consiglio	2	Bavaro Vito	12	No	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
F80021210721202000003	2020	D99E20000050002	1		No	ITF47	Forniture	30190000-7	Fornitura, posa in opera, installazione di armadi compattabili a movimentazione elettromeccanica presso gli archivi del Consiglio regionale	1	VINCENTI ANGELA	12	No	660,000.00	0.00	0.00	660,000.00	0.00				
S80021210721202000009	2020		1		No	ITF47	Servizi	66510000-8	Polizza Assicurativa Consiglieri regionali	1	Bavaro Vito	60	Si	0.00	42,029.00	168,116.00	210,145.00	0.00				
S80021210721202000001	2021		1		No	ITF47	Servizi	64227000-3	Servizi di resocontazione e streaming delle riunioni del Consiglio Regionale	3	DELGIUDICE ANNA RITA	60	Si	0.00	0.00	1,037,000.00	1,037,000.00	0.00				
S80021210721202000004	2021		1		No	ITF47	Servizi	92400000-5	Fornitura della Rassegna telematica e Video per il Consiglio regionale	1	LILLO FRANCESCO	24	Si	0.00	30,500.00	61,000.00	91,500.00	0.00				
S80021210721202000005	2021		1		No	ITF47	Servizi	79810000-5	Noleggio di sistemi per il Centro Stampa del Consiglio regionale	1	Bavaro Vito	60	Si	0.00	19,520.00	70,080.00	89,600.00	0.00				
F80021210721202000002	2021		1		No	ITF47	Forniture	30230000-0	Acquisto di apparecchiature per il CED del Consiglio Regionale	2	Bavaro Vito	12	No	0.00	180,000.00	0.00	180,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
S80021210721202000006	2021		1		No	ITF47	Servizi	72250000-2	Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro.	2	Bavaro Vito	48	Si	0.00	0.00	1,708,000.00	1,708,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
S80021210721202000008	2021		1		No	ITF47	Servizi	72230000-6	Acquisto e manutenzione di software di gestione dei tutori di minori stranieri non accompagnati	2	Bavaro Vito	24	No	0.00	146,400.00	0.00	146,400.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
F80021210721202000004	2021		1		No	ITF47	Forniture	39150000-8	Fornitura tende per il palazzo del Consiglio	1	VINCENTI ANGELA	12	No	0.00	256,200.00	0.00	256,200.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
									regionale													
														750,000.00 (13)	972,899.00 (13)	3,184,496.00 (13)	4,907,395.00 (13)	0.00 (13)			

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Bavaro Vito

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, Interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Consiglio Regionale della Puglia

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Bavaro Vito

Note

(1) breve descrizione dei motivi

COMUNE DI ADELFIA

Estratto di bando di gara nella forma di asta pubblica per la cessione della titolarità della Farmacia Comunale sita in via Rutigliano n. 10/A nonchè della quota sociale, pari al 18.34%, di proprietà del Comune della Società "Farmacia Comunale Adelfia s.r.l."

COMUNE DI ADELFIA
Città Metropolitana di Bari
Sede: via V. Veneto n.122 - 70010 Adelfia (BA)

Asta pubblica

Il Comune di Adelfia in esecuzione della Delibera di Consiglio n.6 del 24/02/2020 intende procedere mediante una gara da esperirsi nella forma di asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete, esclusivamente a rialzo, rispetto al prezzo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 827/1924 del pubblico incanto, e con il criterio di aggiudicazione al migliore offerente, alla cessione della titolarità della Farmacia Comunale sita in Via Rutigliano n. 10/A, nonchè della quota sociale, pari al 18,34 %, di proprietà del Comune della Società "Farmacia Comunale Adelfia s.r.l." , costituita con atto a rogito del notaio Dott. Massimo Cesaroni di Polignano a Mare dell'20/04/2000.

Il valore della quota sociale di proprietà del Comune di Adelfia, pari al 18,34% della società mista Farmacia Comunale s.r.l., i cui soci sono il Comune di Adelfia e la società Arcobaleno s.r.l. è stato determinato in € 2.400,00 ed il valore della titolarità della Farmacia Comunale è stato determinato in €. 685.000,00, il tutto come da perizia di stima redatta dal Dott. Vito Fanelli del 29.12.2019, protocollo del Comune n. 1052 del 29.12.2019, in atti del Comune. I suddetti valori costituiscono gli importi posti a base d'asta, per complessivi Euro 687.400,00. Si potrà partecipare separatamente per l'acquisto della titolarità o della quota di partecipazione. Il plico contenente l'offerta e la documentazione amministrativa deve pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 23/11/2020 all'ufficio protocollo del Comune di Adelfia, indirizzo in epigrafe, a mano o a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante apposito corriere. Per la data di arrivo farà fede esclusivamente il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo del Comune di Adelfia. La presentazione della domanda fuori termine costituirà motivo di esclusione dalla gara. Il plico deve essere chiuso in maniera da garantire l'integrità e la segretezza di quanto contenuto, sigillato con ceralacca o nastro adesivo, e controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno le seguenti diciture: indicazione del mittente (nome, cognome e indirizzo completo o denominazione e sede legale) l'oggetto della gara: "Offerta di partecipazione all'asta pubblica del giorno 30/11/2020 - Cessione della quota di partecipazione sociale, pari al 18,34%, di proprietà comunale della società mista Farmacia comunale Adelfia.s.r.l. OVVERO Offerta di partecipazione all'asta pubblica del giorno 30/11/2020 - Cessione della titolarità della farmacia comunale". L'asta si svolgerà il giorno 30/11/2020 alle ore 10:00 presso la sede del comune in Via V. Veneto n.122

A garanzia dell'offerta è richiesta una cauzione pari al 10% del prezzo a base d'asta, e quindi di euro 68.500,00 per l'acquisto della titolarità e di euro 240,00 per l'acquisto della quota, che dovrà essere costituita esclusivamente in uno dei seguenti modi:

a) versamento (deposito cauzionale) presso il Tesoriere Comunale - filiale di Adelfia da comprovarsi con quietanza indicante come causale: ""Deposito cauzionale per la cessione della quota sociale di proprietà del Comune, pari al 18,34%, di "Farmacia Comunale" OVVERO per la cessione della titolarità della sede farmaceutica; il versamento può essere effettuato tramite bonifico bancario irrevocabile sul c/c di Tesoreria Comunale codice IBAN: IT 13V 03111 413100000000 10478, specificando la causale sopra indicata.

b) fideiussione bancaria o assicurativa che, a pena di esclusione dovrà: avere validità per almeno 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte e comunque sino ad espressa dichiarazione liberatoria del Comune di Adelfia; - prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 co. 2 c.c.; - prevedere l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Adelfia. E' esclusa ogni altra forma di garanzia.

A riprova dell'avvenuto versamento, il concorrente deve allegare all'offerta originale della quietanza di

versamento o della dichiarazione di accreditamento del deposito cauzionale. Il deposito può avvenire anche mediante assegno circolare, o equivalente postale, non trasferibile intestato a “Comune di Adelfia” che dovrà essere allegato in originale all’offerta.

Il responsabile del settore AA.GG.
dott.ssa Checchina Cirillo

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE

Bando di gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di funzionamento del sistema di accoglienza per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI) periodo riferimento 01.01.2021/31.12.2022.

Settore I – Ufficio SPRAR

Bando di gara – CIG 84652701CC – C.U.P. F11B20000290001

Indice procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a costo fisso dei servizi di funzionamento del sistema di accoglienza per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI) periodo riferimento 01.01.2021/ 31.12.2022 cosi come previsto dal D.M. del 18.11.2019. Importo a base di gara € 1.403.243,80. Durata 2 anni. Termine ricezione offerte il 23.11.2020 ore 12:00. Apertura buste il 24.11.2020 ore 10:00. Documentazione visionabile su www.comune.cassanodellemurge.ba.it. Inviato in G.U.C.E. il 27.10.2020

R.U.P.
dott. Stefano Claudio Colucci

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

Avviso di aggiudicazione gara - CIG 8023268235 - CUP H82H17000170001.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Gravina in Puglia - Direzione Area Tecnica I.

SEZIONE II: OGGETTO: Servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva ed esecutiva, relazioni archeologica, geologica, agronomica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, predisposizione del piano di gestione ai sensi del R.R.8/2012, direzione lavori, liquidazioni e contabilità, rilievi, indagini geologiche e geognostiche, prove di laboratorio, attività tecnico amministrative tese all'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni, al fine di porre a gara le opere relative all'intervento di "Utilizzo dei reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC Bosco Difesa Grande di Gravina in Puglia (BA)".

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: 16/03/2020. Aggiudicatario: R.T.I. così composto: Arke' Ingegneria Srl - F4 Ingegneria Srl - Engineering Tecno Project Srl - Prof. Ing Piccinni Alberto Ferruccio - Arch. Graziani Giuseppe" -Geol. Zuccaro Filippo - Biologa Paciolla Mariateresa - Archeologa Colangelo Lucia. Importo: E. 247.500,00 + IVA.

SEZIONE VI: INFORMAZIONI: invio GUUE: 20/10/2020

Il Responsabile del Servizio Gare e Contratti
titolare di P.O.
Avv.A.Maria DESIANTE

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

Avviso di aggiudicazione gara - CIG 8141093279 – CUPH80E19000000002.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Gravina in Puglia - Comando di Polizia Locale.

SEZIONE II: OGGETTO: fornitura di n. 2 autobus per l'esercizio del servizio di trasporto urbano - Smart Go City Por Puglia 2014-2020 Asse IV"Energia sostenibile e qualità della vita" - Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane".)".

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: 30.06.2020. Aggiudicatario: Impresa Di Pinto & Dalessandro Spa Concessionaria - Putignano (BA) - Importo: € 469.899,00 IVA esclusa.

Documentazione su: www.comune.gravina.ba.it.

SEZIONE VI: INFORMAZIONI: invio GUUE: 20/10/2020

Il Responsabile del Servizio Gare e Contratti
titolare di P.O.
Avv.A.Maria DESIANTE

COMUNE DI ZAPPONETA

Avviso di rettifica e proroga termini bando di gara a procedura aperta per l'affidamento della "Progettazione esecutiva e lavori di messa in sicurezza di emergenza della ex discarica comunale in località "Cacace" mediante la rimozione della sorgente della contaminazione" – CIG 8447577910.

Il Comune di Zapponeta, Via Papa Giovanni XXIII, 4 - 71030 Zapponeta (FG), info.comune.zapponeta@pec.rupar.puglia.it, in riferimento alla procedura aperta per l'affidamento della "Progettazione esecutiva e lavori di messa in sicurezza di emergenza della ex discarica comunale in localita' "Cacace" mediante la rimozione della sorgente della contaminazione", indetta con determina a contrarre n. 98 del 23.09.2020 il cui bando, in estratto, è stato pubblicato sulla G.U.U.E. al numero 2020/S 189-455273 sulla G.U.R.I. n. 113, 5a serie speciale, del 28/09/2020, comunica la rettifica al bando ed al disciplinare di gara nonchè la proroga dei termini di cui al predetto bando.

Rettifica:

All'art. 13.2 "Capacità tecnica ed economica finanziaria" del bando: leggi

a) Attestazione relativa alla categoria attinente i lavori in oggetto rilasciata da società di attestazione (SOA), di cui all'art. 84 del D.Lgs n.50/2016 regolarmente autorizzata, in corso di validità, oppure, in alternativa, raggruppamento con soggetto art. 46, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, associato come mandante, oppure indicazione dello stesso soggetto ai fini della progettazione esecutiva; in ogni caso il progettista deve possedere, a pena di esclusione, i requisiti di cui all'art. 83, comma 1, lett. c) e comma 6 del D.Lgs. 50/2016, dimostrando, nella categoria di pertinenza (ex DM 17 giugno 2016), come individuata al precedente punto 3), l'esperienza necessaria per un ammontare non inferiore a 1 volta l'importo dei lavori a base di gara.

Sono fatte salve le disposizioni in materia di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari ai sensi dell'art.48 del D.Lgs n.50/2016.

È ammesso l'avvalimento ai sensi dell'art.89 del D.Lgs n.50/2016, alle condizioni previste dal disciplinare di gara;

Il ricorso al subappalto è ammesso nei limiti del 40% dell'importo complessivo dei lavori.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 9 classe D (fino a 1.000.000 €) - relativa alla sola bonifica, escluso il servizio di smaltimento a discarica, la caratterizzazione ed i lavori di realizzazione vie di accesso degli automezzi. Trattasi di requisito accessorio rispetto alla qualificazione dell'appalto di lavori; gli operatori economici privi dell'iscrizione ANGA, saranno tenuti – pena l'esclusione dalla gara – a concorrere alla procedura sotto forma di ATI di tipo verticale o in alternativa ad impegnarsi a subappaltare per intero i relativi interventi di bonifica. Non è ammesso l'avvalimento del requisito ANGA.

anziché:

a) Attestazione relativa alla categoria attinente i lavori in oggetto rilasciata da società di attestazione (SOA), di cui all'art. 84 del D.Lgs n.50/2016 regolarmente autorizzata, in corso di validità, oppure, in alternativa, raggruppamento con soggetto art. 46, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, associato come mandante, oppure indicazione dello stesso soggetto ai fini della progettazione esecutiva; in ogni caso il progettista deve possedere, a pena di esclusione, i requisiti di cui all'art. 83, comma 1, lett. c) e comma 6 del D.Lgs. 50/2016, dimostrando, nella categoria di pertinenza (ex DM 17 giugno 2016), come individuata al precedente punto 3), l'esperienza necessaria per un ammontare non inferiore a 1 volta l'importo dei lavori a base di gara.

Sono fatte salve le disposizioni in materia di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari ai sensi dell'art.48 del D.Lgs n.50/2016.

È ammesso l'avvalimento ai sensi dell'art.89 del D.Lgs n.50/2016, alle condizioni previste dal disciplinare di gara;

Il ricorso al subappalto è ammesso nei limiti del 40% dell'importo complessivo dei lavori.

Mentre al punto 2 – Parte I del disciplinare di gara pag. 10 del disciplinare di gara: leggi:

"E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 9 classe D (fino a 1.000.000 €) - relativa alla sola bonifica, escluso il servizio di smaltimento a discarica, la caratterizzazione ed i lavori di realizzazione vie di accesso degli automezzi. Trattasi di requisito accessorio rispetto alla qualificazione

dell'appalto di lavori; gli operatori economici privi dell'iscrizione ANGA, saranno tenuti – pena l'esclusione dalla gara – a concorrere alla procedura sotto forma di ATI di tipo verticale o in alternativa ad impegnarsi a subappaltare per intero i relativi interventi di bonifica. Non è ammesso l'avvalimento del requisito ANGA."
anziché:
"Si specifica, inoltre, che non è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali".
Proroga:
Nuovo termine di presentazione dei chiarimenti: entro le ore 13:00 del 02.11.2020 anziché le ore 13:00 del 23/10/2020
Nuovo termine di scadenza gara: ore 12:00 del 09.11.2020 anziché le ore 12:00 del 02/11/2020
Nuovo termine di inizio periodo per il caricamento telematico della documentazione amministrativa e tecnica: ore 13:00 del 09/11/2020 anziché le ore 13:00 del 02/11/2020;
Nuovo termine di fine periodo per il caricamento telematico della documentazione amministrativa e tecnica: ore 15:00 del 12/11/2020 anziché le ore 15:00 del 05/11/2020;
Nuova data prima seduta pubblica: ore 15:00 del 12/11/2020 anziché ore 16:00 del 05/11/2020.

Il R.U.P.
dott. Martino Mignogna

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 29 ottobre 2020, n. 1242

D.G.R. n. 952 del 25/06/2020 "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001,n. 165/2001. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022". Approvazione piano assunzionale anno 2020". Indizione di procedura selettiva per l'eventuale copertura di n. 74 posti appartenenti alla categoria "C" Posizione economica C1 – a tempo pieno e indeterminato, di cui n.52 per il profilo di "Istruttore amministrativo/contabile" e n. 22 per il profilo di "Istruttore tecnico", mediante progressione verticale riservata al personale interno. Integrazione elenco ammessi con riserva alle successive fasi della procedura selettiva Area Amministrativa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del decreto legislativo n. 196/2003 come novellato dal decreto legislativo 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;
Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto Regioni – autonomie locali;
Vista la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Vista la D.G.R. n. 201 del 20 febbraio 2018 di conferimento dell'incarico *ad interim* di direzione della Sezione Personale e Organizzazione al dott. Nicola Paladino;
Vista la determinazione n. 14 del 5 maggio 2020 con cui si è conferito l'incarico di direzione del "Servizio Reclutamento e Contrattazione" al dott. Mariano Ippolito;
Vista la D.G.R. n. 497 del 27 marzo 2018 "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano assunzionale 2018", come modificata ed integrata dalla DGR n. 1322 del 18 luglio 2018;
Vista la D.G.R. n. 886 del 15 maggio 2019 "Art. 6, Co. 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019" come modificata ed integrata dalla DGR n. 2410 del 19 dicembre 2019;
Visti i criteri delle progressioni verticali di cui all'art. 22 comma 15 del decreto legislativo n.75/2017 approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 2 agosto 2019 e successivamente modificati e riapprovati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 16 luglio 2020;
Vista la D.G.R. n. 952 del 25 giugno 2020 "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2020";
Vista la determinazione n. 1229 del 23 ottobre 2020 avente ad oggetto "D.G.R. n. 952 del 25/06/2020 Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001,n. 165/2001. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022". Approvazione piano assunzionale anno 2020. Indizione di procedura selettiva per l'eventuale copertura di n. 74 posti appartenenti alla categoria "C" Posizione economica C1 – a tempo pieno e indeterminato, di cui n.52 per il profilo di "Istruttore amministrativo/contabile" e n. 22 per il profilo di "Istruttore tecnico",

mediante progressione verticale riservata al personale interno. Esclusione e Ammissione con riserva alle successive fasi della procedura selettiva";
Viste le relazioni delle Responsabili incaricate di P.O. "Reclutamento" e "Contenzioso del reclutamento" confermate dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che:

Con determinazione n. 1229 del 23 ottobre 2020 il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha ammesso con riserva alle successive fasi della procedura selettiva *de qua*, n. 79 candidati per l'Area Amministrativa e n. 35 candidati per l'Area Tecnica.

Con pec del 23 ottobre 2020 acquisita al prot. della Sezione Personale AOO_106/17712 del 26 ottobre 2020, la dipendente, Musci Maria, già ammessa per l'area Tecnica, ha segnalato l'assenza del proprio nome nell'elenco dei candidati dell'Area Amministrativa, pur essendo in possesso dell'attestazione di consegna della sua domanda di ammissione alla procedura selettiva per progressione verticale relativa alla medesima area.

È stato verificato che l'istanza di partecipazione alla procedura selettiva per progressione verticale per l'Area Amministrativa è stata acquisita agli atti della Sezione al prot. AOO_106/RIS/357 del 11 settembre 2020 e che non è stata inserita nell'elenco delle candidature dell'Area Amministrativa pervenute all'indirizzo pec del Servizio Reclutamento entro la data del 15 settembre 2020, termine ultimo di scadenza dell'avviso.

Verificato altresì, dagli esiti dell'istruttoria preliminare esperita dal Servizio Reclutamento e Contrattazione, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, che la candidatura per l'Area Amministrativa della sig. ra Musci risulta ammissibile con riserva alle successive fasi della procedura selettiva.

Tutto ciò premesso, occorre procedere ad integrare le istanze di partecipazione alla procedura selettiva per l'Area Amministrativa di cui alla Determinazione n. 1229 del 23 ottobre 2020 con la candidatura della dipendente Musci Maria.

A seguito dell'integrazione sopra evidenziata, risulta pertanto che, alla scadenza del termine di quaranta giorni fissato nell'Avviso, hanno fatto domanda n. 84 candidati per l'Area Amministrativa che qui di seguito si elencano:

Candidati Area Amministrativa		
N.	**COGNOME**	**NOME**
1.	ATTANASIO	LUCA
2.	BARTOLOTTA	GIOVANNI CESARE
3.	BECCARI	VERONICA
4.	BRUNO	ESTER
5.	CAGGESE	COSTANTINO
6.	CANNITO	ROCCO
7.	CAPONE	FRANCESCA ROMANA
8.	CARETTO	COSIMA
9.	CARRISI	RAFFAELLA
10.	CARRISI	GIUSEPPE
11.	CASO	DANIELA INES
12.	CHIELLA	ANTONIO
13.	COLAVITA	SERGIO
14.	COLETTA	ROSARIA

Candidati Area Amministrativa		
N.	**COGNOME**	**NOME**
15.	COTUGNO	PATRIZIA
16.	COVELLI	FRANCESCO ERMANNO
17.	CRISTINO	VITO
18.	DE ANGELIS	VILMA
19.	DELLI CARRI	RAFFAELLA
20.	DI MARIO	ANNA MARIA
21.	DURANTE	ANNA RITA
22.	FASIELLO	CLAUDIO
23.	FERRAZZANO	MICHELE
24.	FRAGASSO	ANNARITA
25.	GALATI	ANGELA
26.	GIORGIO	PIETRO
27.	GIORGIO	BENITO
28.	GIOVANE	ANNA RITA
29.	GIOVANELLI	ANNA MARIA
30.	GRASSI	MANUEL
31.	GUIDA	GIUSEPPE
32.	IARUSSI	ROBERTA
33.	LA MANNA	EMILIO
34.	LA RICCIA	GIUSEPPE
35.	LAMORGESE	GIUSEPPE
36.	LAMURAGLIA	DONATO
37.	LASORSA	ANNA MARIA
38.	LIEGI	SALVATORE
39.	LOCAPUTO	LEONARDO
40.	LOCURCIO	ANTONELLA
41.	LOIZZI	TERESA
42.	MACCHIA	PASQUALE
43.	MALLARDI	MICHELE
44.	MANICONE	IRENE
45.	MARCHESE	EMILIO
46.	MARINO	ANDREA
47.	MARTIRADONNA	ANGELANTONIO
48.	MASELLI	FRANCO
49.	MELE	FRANCESCO
50.	MELIOTA	TERESA
51.	MILANO	MARIA CARMELA
52.	MILAZZO	ANGELA
53.	MONACO	MARIA CONCETTA
54.	MONTE	ANGELO

Candidati Area Amministrativa		
N.	**COGNOME**	**NOME**
55.	MONTELEONE	FRANCESCO
56.	MUNDI	MARIA ANTONIETTA GINA
57.	MUSCHITIELLO	NICOLA
58.	MUSCI	MARIA
59.	PAGLIALONGA	RITA GABRIELLA
60.	PARADISO	MICHELE
61.	PASTORE	LAURA
62.	PERRICCI	CATERINA
63.	PETRONE	GIANCARLO
64.	PETRONE	LIVIO
65.	PIARULLI	NUNZIA ELISABETTA
66.	PIRATO	ANNARITA
67.	PISTILLO	GIUSEPPINA
68.	PLANTERA	PIERO
69.	POTENZA	MICHELE
70.	PRIORE	ANGELO
71.	RANIERI	MATTEO
72.	RITOLI	DANIELE
73.	SANTORO	GIUSEPPE
74.	SCARAMUZZI	DORIANA
75.	SCARDICCHIO	SEBASTIANO
76.	SUSANNA	ELVIRANNA
77.	TARTAGLIA	MICHELE
78.	TAURO	MARIAPIA
79.	URSITTI	ALESSANDRO
80.	VACCA	PAOLO
81.	VAIRA	ANGELO
82.	VARRASO	MARINA
83.	VECCHIOLLA	DONATO
84.	VENTURA	MASSIMO

Occorre, altresì, visto l'esito dell'istruttoria preliminare sull'istanza di partecipazione per l'Area amministrativa della sig.ra Musci Maria, ammettere con riserva la dipendente alle successive fasi della procedura selettiva per l'Area Amministrativa e per l'effetto integrare l'elenco degli ammessi con riserva di cui alla DD. 1229 del 23 ottobre 2020.

A seguito dell'integrazione sopra evidenziata, sono ammessi con riserva alle successive fasi della procedura selettiva per l'Area Amministrativa n. 80 candidati qui di seguito elencati:

Ammessi Area Amministrativa		
N.	**COGNOME**	**NOME**
1.	ATTANASIO	LUCA

Ammessi Area Amministrativa		
N.	**COGNOME**	**NOME**
2.	BARTOLOTTA	GIOVANNI CESARE
3.	BECCARI	VERONICA
4.	BRUNO	ESTER
5.	CAGGESE	COSTANTINO
6.	CANNITO	ROCCO
7.	CAPONE	FRANCESCA ROMANA
8.	CARETTO	COSIMA
9.	CARRISI	RAFFAELLA
10.	CARRISI	GIUSEPPE
11.	CASO	DANIELA INES
12.	CHIELLA	ANTONIO
13.	COLAVITA	SERGIO
14.	COLETTA	ROSARIA
15.	COTUGNO	PATRIZIA
16.	COVELLI	FRANCESCO ERMANNO
17.	CRISTINO	VITO
18.	DE ANGELIS	VILMA
19.	DELLI CARRI	RAFFAELLA
20.	DI MARIO	ANNA MARIA
21.	DURANTE	ANNA RITA
22.	FASIELLO	CLAUDIO
23.	FERRAZZANO	MICHELE
24.	FRAGASSO	ANNARITA
25.	GALATI	ANGELA
26.	GIORGIO	PIETRO
27.	GIORGIO	BENITO
28.	GIOVANE	ANNA RITA
29.	GIOVANELLI	ANNA MARIA
30.	GRASSI	MANUEL
31.	GUIDA	GIUSEPPE
32.	IARUSSI	ROBERTA
33.	LA MANNA	EMILIO
34.	LA RICCIA	GIUSEPPE
35.	LAMURAGLIA	DONATO
36.	LASORSA	ANNA MARIA
37.	LIEGI	SALVATORE
38.	LOCURCIO	ANTONELLA
39.	MACCHIA	PASQUALE
40.	MALLARDI	MICHELE
41.	MANICONE	IRENE

Ammessi Area Amministrativa		
N.	**COGNOME**	**NOME**
42.	MARCHESE	EMILIO
43.	MARINO	ANDREA
44.	MARTIRADONNA	ANGELANTONIO
45.	MASELLI	FRANCO
46.	MELE	FRANCESCO
47.	MELIOTA	TERESA
48.	MILANO	MARIA CARMELA
49.	MILAZZO	ANGELA
50.	MONACO	MARIA CONCETTA
51.	MONTE	ANGELO
52.	MONTELEONE	FRANCESCO
53.	MUNDI	MARIA ANTONIETTA GINA
54.	MUSCHITIELLO	NICOLA
55.	MUSCI	MARIA
56.	PAGLIALONGA	RITA GABRIELLA
57.	PARADISO	MICHELE
58.	PASTORE	LAURA
59.	PERRICCI	CATERINA
60.	PETRONE	GIANCARLO
61.	PETRONE	LIVIO
62.	PIARULLI	NUNZIA ELISABETTA
63.	PIRATO	ANNARITA
64.	PISTILLO	GIUSEPPINA
65.	PLANTERA	PIERO
66.	POTENZA	MICHELE
67.	PRIORE	ANGELO
68.	RITOLI	DANIELE
69.	SANTORO	GIUSEPPE
70.	SCARAMUZZI	DORIANA
71.	SCARDICCHIO	SEBASTIANO
72.	SUSANNA	ELVIRANNA
73.	TARTAGLIA	MICHELE
74.	TAURO	MARIAPIA
75.	URSITTI	ALESSANDRO
76.	VACCA	PAOLO
77.	VAIRA	ANGELO
78.	VARRASO	MARINA
79.	VECCHIOLLA	DONATO
80.	VENTURA	MASSIMO

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:
- di integrare l'elenco delle istanze di partecipazione alla procedura selettiva per l'Area Amministrativa di cui alla Determinazione n. 1229 del 23 ottobre 2020 con l'istanza della dipendente Musci Maria;
- di ammettete con riserva alle successive fasi della procedura selettiva per l'Area Amministrativa la sig.ra Musci Maria e per l'effetto integrare l'elenco dei candidati ammessi con riserva di cui alla Determinazione n. 1229 del 23 ottobre 2020, come di seguito indicato:

Ammessi Area Amministrativa		
N.	**COGNOME**	**NOME**
1.	ATTANASIO	LUCA
2.	BARTOLOTTA	GIOVANNI CESARE
3.	BECCARI	VERONICA
4.	BRUNO	ESTER
5.	CAGGESE	COSTANTINO
6.	CANNITO	ROCCO
7.	CAPONE	FRANCESCA ROMANA
8.	CARETTO	COSIMA

Ammessi Area Amministrativa		
N.	**COGNOME**	**NOME**
9.	CARRISI	RAFFAELLA
10.	CARRISI	GIUSEPPE
11.	CASO	DANIELA INES
12.	CHIELLA	ANTONIO
13.	COLAVITA	SERGIO
14.	COLETTA	ROSARIA
15.	COTUGNO	PATRIZIA
16.	COVELLI	FRANCESCO ERMANNO
17.	CRISTINO	VITO
18.	DE ANGELIS	VILMA
19.	DELLI CARRI	RAFFAELLA
20.	DI MARIO	ANNA MARIA
21.	DURANTE	ANNA RITA
22.	FASIELLO	CLAUDIO
23.	FERRAZZANO	MICHELE
24.	FRAGASSO	ANNARITA
25.	GALATI	ANGELA
26.	GIORGIO	PIETRO
27.	GIORGIO	BENITO
28.	GIOVANE	ANNA RITA
29.	GIOVANELLI	ANNA MARIA
30.	GRASSI	MANUEL
31.	GUIDA	GIUSEPPE
32.	IARUSSI	ROBERTA
33.	LA MANNA	EMILIO
34.	LA RICCIA	GIUSEPPE
35.	LAMURAGLIA	DONATO
36.	LASORSA	ANNA MARIA
37.	LIEGI	SALVATORE
38.	LOCURCIO	ANTONELLA
39.	MACCHIA	PASQUALE
40.	MALLARDI	MICHELE
41.	MANICONE	IRENE
42.	MARCHESE	EMILIO
43.	MARINO	ANDREA
44.	MARTIRADONNA	ANGELANTONIO
45.	MASELLI	FRANCO
46.	MELE	FRANCESCO
47.	MELIOTA	TERESA
48.	MILANO	MARIA CARMELA

Ammessi Area Amministrativa		
N.	**COGNOME**	**NOME**
49.	MILAZZO	ANGELA
50.	MONACO	MARIA CONCETTA
51.	MONTE	ANGELO
52.	MONTELEONE	FRANCESCO
53.	MUNDI	MARIA ANTONIETTA GINA
54.	MUSCHITIELLO	NICOLA
55.	MUSCI	MARIA
56.	PAGLIALONGA	RITA GABRIELLA
57.	PARADISO	MICHELE
58.	PASTORE	LAURA
59.	PERRICCI	CATERINA
60.	PETRONE	GIANCARLO
61.	PETRONE	LIVIO
62.	PIARULLI	NUNZIA ELISABETTA
63.	PIRATO	ANNARITA
64.	PISTILLO	GIUSEPPINA
65.	PLANTERA	PIERO
66.	POTENZA	MICHELE
67.	PRIORE	ANGELO
68.	RITOLI	DANIELE
69.	SANTORO	GIUSEPPE
70.	SCARAMUZZI	DORIANA
71.	SCARDICCHIO	SEBASTIANO
72.	SUSANNA	ELVIRANNA
73.	TARTAGLIA	MICHELE
74.	TAURO	MARIAPIA
75.	URSITTI	ALESSANDRO
76.	VACCA	PAOLO
77.	VAIRA	ANGELO
78.	VARRASO	MARINA
79.	VECCHIOLLA	DONATO
80.	VENTURA	MASSIMO

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione Avvisi di Selezione Pubblica del sito internet della Regione Puglia concorsi.regione.puglia.it;
- che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione Puglia concorsi.regione.puglia.it ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line di questa Sezione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. e nella sezione Avvisi di Selezione Pubblica del sito internet della Regione Puglia concorsi.regione.puglia.it;

- adottato in un unico originale è composto da un numero complessivo di n. 16 pagine.

dott. Nicola PALADINO

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 3 novembre 2020, n. 281

A.C.N. del 29/07/2009. Approvazione della graduatoria provvisoria unica regionale di medicina specialistica pediatrica di libera scelta valevole per l'anno 2021.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Visto il D.lgs. 118/2011;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale. n. 1117 del 16/7/2020 di conferimento incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 29 del 29/9/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio " Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- l'Accordo Collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con Medici Specialisti Pediatri di libera scelta del 29/07/2009, e successive modifiche e integrazioni, all'art. 15 dell'A.C.N., così come novellato dall'art.2 dell'ACN del 21.06.2018, dispone che le Regioni provvedono alla predisposizione di una graduatoria unica regionale finalizzata agli incarichi di espletamento delle attività di medicina pediatrica. La graduatoria è stata redatta nel rispetto dei criteri contenuti nel novellato art. 15, 4 comma, secondo i punteggi previsti dall'Allegato 1;
- si è provveduto pertanto all'istruttoria di n. 254 (duecentocinquantaquattro) domande presentate dai medici specialisti pediatri.
- la graduatoria regionale provvisoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al fine di consentire ai medici specialisti pediatri interessati, in applicazione dell'art. 15 comma 6, del richiamato A.C.N. del 29/07/2009, di presentare motivata istanza, entro 15 giorni dalla pubblicazione, per il riesame delle loro posizione in graduatoria;
- successivamente la graduatoria regionale, dopo il riesame delle istanze pervenute, sarà approvata in via definitiva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con validità di un anno;

CONSIDERATO CHE :

- sono stati esclusi n. 5 aspiranti pediatri, i cui nominativi, con indicazione della motivazione, sono ricompresi nell'allegato C);

- a seguito di esposto presentato da alcuni medici, ai sensi dell'art.8 della legge 241/90, avente ad oggetto una situazione di presunta incompatibilità rientrante nella previsione dell'art.17, lett. g) ACN riguardante gli aspiranti pediatri, dott.ri P.L. e P. G., si è proceduto ad accertare, presso la struttura convenzionata Clinica Santa Maria, la veridicità di quanto richiamato nell'esposto;
- con note n.15473 e n.15474 del 14.10.2020 si comunicava ai dott.ri P.L. e P. G., l'avvio del procedimento amministrativo e la contestuale non attribuzione del punteggio maturato per attività di sostituzione di specialista pediatra di libera scelta effettuata in costanza di attività svolta in favore della clinica su citata, rispettivamente nei periodi *27.11.2009 - 20.08.2019* e dal *01.11.2012 – 22.11.2017*;
- con note del 21.10.2020, l'avv. Andrea Sylos Labini, in nome e per conto dei due medici, deduceva la legittimità delle prestazioni professionali prestate dai suoi due assistiti presso la Clinica Santa Maria, in quanto non effettuate in concomitanza con le giornate di sostituzione del pediatra di libera scelta;
- con note n.15983 e 15984 del 28.10.2020 il Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Ospedaliera comunicava ai medici interessati la chiusura del procedimento amministrativo avviato nei confronti degli stessi, con conferma delle determinazioni assunte;
- pertanto al dott. P.L., per effetto della mancata valutazione del punteggio acquisito per le sostituzioni effettuate nel periodo *27.11.2009 - 20.08.2019,* viene attribuito il punteggio di 8,40, con ricollocazione alla posizione n.186 della graduatoria;
- alla dott.ssa P.G., per effetto della mancata valutazione del punteggio acquisito per le sostituzioni effettuate nel periodo *01.11.2012 – 22.11.2017*, viene attribuito il punteggio di 31,50 con ricollocazione alla posizione n. 46 della graduatoria;

Per quanto in premessa citato, si propone di approvare la Graduatoria Unica Regionale provvisoria di Medicina specialistica Pediatrica di libera scelta, redatta ai sensi del novellato A.C.N. del 29/07/2009, comprensiva dei seguenti allegati che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto:

allegato A), composto da n.9 pagine, riportante n.249 pediatri in ordine di punteggio;
allegato B), composto da n.6 pagine, riportante n.249 pediatri in ordine alfabetico;
allegato C), composto da n.1 pagina, riportante n.5 pediatri esclusi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

D E T E R M I N A

1. Di approvare, ai sensi dell'A.C.N. del 29/07/2009 così come modificato da accordo sottoscritto in data 28.03.2018 e ratificato dall'intesa Stato Regioni in data 21.06.2018, la Graduatoria Unica Regionale

Provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di Libera Scelta, valevole per un anno, così come risulta dagli allegati elenchi: all. A) composto da n.9 pagine, all. B), composto da n.6 pagine, all. C), composto da 1 pagina, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall' art. 15 del richiamato Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, così come novellato dall'art.2 dell'ACN del 21.06.2018;
3. di stabilire che, entro 15 giorni dalla pubblicazione, i medici specialisti pediatri interessati possono presentare motivata istanza in carta libera per il riesame della loro posizione in graduatoria, a mezzo raccomandata a.r. all'indirizzo "Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti- Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, Graduatoria Pediatria Libera Scelta" o in alternativa alla casella pec "servizio.paos.regione@pec.rupar.puglia.it"
4. di riservarsi di approvare, con successivo atto, la graduatoria definitiva valevole per 1 anno (e comunque dal 01.01.2021 al 31.12.2021) dopo l' eventuale valutazione delle istanze di riesame, presentata nei termini sopra riportati, dai medici specialisti pediatri interessati.

Il presente provvedimento redatto in forma integrale:

a) sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Dott. Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2021

VALIDE PER L'ANNO 2021

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
1	NARDELLA DONATO		124,85	
2	CARDINALE GIULIANA MARCELLA		89,15	
3	DELLINO ALESSANDRO		81,00	
4	CAMMISA MARIA		77,90	
5	PASTORE FAUSTINA FLORIANA		77,75	
6	MICIELI ROSALIA		75,50	
7	RAGNANESE GIULIA		75,30	
8	CELLAMARE ALESSANDRA		70,00	
9	LEONETTI NUNZIA		68,60	
10	CONTANGELO FRANCESCA		68,60	
11	VENAFRA RITA		66,00	
12	MITOLO MARINELLA		64,60	
13	DI MAURO ANTONIO		60,10	
14	PORCELLI CARMELA		59,15	
15	SORELLA ASSUNTA STEFANIA		57,50	
16	LOSCIALPO MARIA		57,00	
17	DE LEONARDIS FRANCESCO		53,30	
18	LUCE VINCENZA		52,05	
19	CAMPANALE CATERINA		51,55	
20	LATERZA CLAUDIA		50,55	
21	MANGIONE LUISA		49,85	
22	GRASSI GIANCARLA		49,10	
23	GIANNOTTA ANGELA		48,60	
24	LOTITO ANTONELLA		46,90	
25	BALENZANO ANGELARITA		46,65	
26	MALVASI MARILENA		46,10	
27	SCARAGGI ROSANNA		45,80	
28	GRECO ANNA MARIA		45,30	
29	LUCANTONI MARTA		43,90	
30	PIEMONTESE RAFFAELE		43,85	
31	CARDINALE FABIO		43,10	

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2021

VALIDE PER L'ANNO 2021

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
32	SCALINI EGISTO DONATO		38,10	
33	FORMATO BARBARA		38,00	
34	CERCHIARA GIUSEPPE		37,00	
35	CANTELMI GRAZIA		36,40	
36	SPALIERNO MARIA		35,90	
37	VITULLO PAMELA		34,95	
38	LASSANDRO GIUSEPPE		34,90	
39	MELINO ROSA MARIA		34,50	
40	DI NOIA MICHELE		33,75	
41	MOSCATELLI FILOMENA		33,10	
42	CONFETTO SANTINO		32,50	
43	LOSURDO LUIGI		32,50	
44	DIFONZO ISABELLA VITA		32,10	
45	PANZARINO GIANVITO		31,50	
46	GIANSIRACUSA PATRIZIA		31,50	
47	COLUCCI ANTONELLA		31,50	
48	D'ANTUONO ANNAMARIA		31,15	
49	GALLO FRANCESCO		30,95	
50	MASCIOPINTO MARISTELLA		30,80	
51	NIGRO ANTONIA		29,80	
52	LANZILOTTO PAOLA		29,70	
53	GIOCOLI MARGHERITA		29,70	
54	MUSAICO ROSA		29,30	
55	MASCIULLO LUCIA		28,80	
56	RUBINO MARIANGELA BERNADETT		28,65	
57	PANNACCIULLI CECILIA		28,15	
58	CATINO MARIANGELA		27,35	
59	ROSA TIZIANA		26,90	
60	CARBONE VINCENZA		26,85	
61	CAPUTO MARIA CHIARA		26,15	
62	RAIMONDI GLORIA		26,00	

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2021

VALIDE PER L'ANNO 2021

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
63	ARDITO SERAFINA MARIA STERPETA		25,90	
64	ROSELLI LUIGI		25,85	
65	SANCESARIO EMILIO		25,70	
66	CIMMINELLI LINA		25,20	
67	MARIANI NICOLA		25,00	
68	D'ALTILIA MARIO ROCCO		25,00	
69	MEZZINA ISABELLA		24,90	
70	PISCONTI COSIMO LUCIO		24,85	
71	SOLIDORO ROSARIO		24,40	
72	FORTUNATO MARIA		24,20	
73	LABRIOLA PIETRO		24,05	
74	FONTANA CLAUDIA		23,95	
75	VACCA PAOLA		23,75	
76	INGUSCIO ROBERTA		23,75	
77	DE QUARTO GIUDITTA		23,75	
78	TAMMA ALESSANDRA		23,70	
79	DI MAURO FRANCESCO		23,20	
80	DI COSOLA CELESTINA		23,15	
81	RENISI ALDERITA		23,15	
82	TESSE RICCARDINA		23,05	
83	LUCARELLI ANNUNZIATA MARIA RITA		22,80	
84	FERRANTE PASQUALE		22,75	
85	PRAITANO MASSIMILIANO		22,70	
86	GORGOGLIONE SARA		22,70	
87	SILLETTI MARIA		22,40	
88	MOTTOLA MARTA		22,35	
89	MARTUCCI TIZIANA		22,20	
90	ZICOLELLA ANGELA		22,15	
91	RANA SILVIA		22,05	
92	MARIANO MATTEO		21,85	
93	BASILE ANASTASIO		21,80	

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO A'
Pagina 4 di 9

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2021

VALIDE PER L'ANNO 2021

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
94	MACCARONE PASQUALE PIO		21,75	
95	MASTANDREA VINCENZO		21,15	
96	LOBASSO ROSANNA		20,55	
97	CALDERONI GRAZIA		20,55	
98	PELUSO PIETRO ARMANDO		20,55	
99	TRIPALDI CLELIA		20,15	
100	FRANCO ANTONIO		20,10	
101	BARCAGLIONI PATRIZIA		19,95	
102	LEZZI GIANLUCA		19,90	
103	LATORRE GIUSEPPE		19,80	
104	ILICETO NUNZIA		19,40	
105	DE CANIO ANGELA		18,85	
106	LONGO ANTONIO		18,80	
107	LOIODICE ANGELA		18,70	
108	MARRA COSIMO DAMIANO		18,55	
109	D'ANIELLO MARIANGELA		18,50	
110	FAVIA GUARNIERI GIOVANNA		18,15	
111	MAGRI' MARIANO		17,70	
112	CERVELLERA MARIA		17,55	
113	CARBONE RUGGIERO ROSARIO		17,45	
114	DEL SORDO ROBERTA		17,30	
115	BORRELLI GIORGIA		17,20	
116	PAGANETTI GIULIO		17,10	
117	BASILE VINCENZO		17,05	
118	GRASSI ALESSANDRO		17,00	
119	RUSSO MARIA LAZZARINA		16,80	
120	FRANCO CAMILLA		16,70	
121	CARLUCCI BARBARA		16,65	
122	TEDESCHI GIUSEPPE		16,55	
123	DE PAULIS NICOLETTA GIUSEPPINA		16,30	
124	LORE MARIA		16,20	

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO A'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2021

VALIDE PER L'ANNO 2021

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
125	COLASANTO ANGELA		16,10	
126	MANGIERI TIZIANA		16,10	
127	CALO' ANNA		15,85	
128	AMATO ORNELLA		15,75	
129	GRIECO ANGELA		15,65	
130	RUBINO ROSANGELA		15,60	
131	CASTELLANETA STEFANIA PAOLA		15,55	
132	CAPPELLETTA MARIA SABRINA		15,30	
133	ORIOLO EMILIO		15,10	
134	RUBERTO CLAUDIO		15,05	
135	LESTINGI DANILA ANGELA		14,50	
136	SALERNO ROSA		14,50	
137	VALENZANO LUIGIA		14,35	
138	TRIPALDI MARIA ELENA		13,90	
139	SIMONE MARIA		13,65	
140	SCIPIONE MIRELLA		13,60	
141	DIGIOVINAZZO ANNA LUCIA STEFANIA		13,55	
142	TARANTINO MARZIA		13,55	
143	RANA MICHELE		13,25	
144	COCCIOLI MARIA SUSANNA		13,20	
145	POLIERI GIUSEPPINA		13,00	
146	CRISOGIANNI MASSIMO		13,00	
147	CAVALLONE RAFFAELLA		12,75	
148	FILANNINO ANTONIA		12,05	
149	RIZZO AUGUSTA CHIARA		12,00	
150	FIORIELLO DANIELA		11,90	
151	FERRUCCI VALENTINA		11,80	
152	TRAMACERE FERNANDA MARIA		11,80	
153	FAVIA ANNA		11,80	
154	MASSAGLI MARIACRISTINA		11,60	
155	NUCCIO MARIA MICHELA MELISS		11,30	

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2021

VALIDE PER L'ANNO 2021

'ALLEGATO A'
Pagina 6 di 9

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
156	BALDONI IRENE		11,30	
157	CALABRESE RAFFAELE		11,25	
158	PERUZZI SONIA		11,25	
159	SCARANO LUCA		11,10	
160	BUCCI NUNZIA		10,75	
161	PARISI ADRIANA		10,60	
162	SCORRANO ANTONIO		10,55	
163	CAFAGNA ROSA		10,40	
164	ALTAVILLA EMILIANO		10,40	
165	VITACCO MICHELE		10,40	
166	DE FILIPPIS RAFFAELLA		10,35	
167	DILEO ANGELA		10,30	
168	PAGLIARA LAURA		10,25	
169	TISCI ANGELA		10,25	
170	CHINELLATO IOLANDA		10,20	
171	LOPRIENO ANNA SABRINA		10,20	
172	MASTROFRANCESCO PAOLA		9,95	
173	SANGERARDI MARIA		9,85	
174	INGROSSO ANNAPAOLA		9,75	
175	DEL SORDO PAOLA		9,75	
176	BATTAGLIESE ANTONELLA		9,75	
177	LORUSSO CHIARA		9,65	
178	FRANCO CATERINA		9,65	
179	BOVE ADRIANO		9,60	
180	COLELLA ISABELLA		9,40	
181	SACCOMANDI MARINA		9,35	
182	PERILLO TERESA		9,25	
183	MARSEGLIA ANTONIO		9,25	
184	DE GIOVANNI DONATELLA		8,80	
185	FOGLIA MICHELA		8,60	
186	LISCO PIETRO		8,40	

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2021

VALIDE PER L'ANNO 2021

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
187	RUTIGLIANO IRENE		8,40	
188	LOCATELLI ANNA		8,35	
189	CECAMORE CRISTINA		8,30	
190	URBANO FLAVIA		8,20	
191	ZECCA CHIARA		7,95	
192	TESSE RICCARDA		7,90	
193	MASTRORILLI CARLA		7,40	
194	FANCIULLO LAVINIA		7,35	
195	REALE GIUSEPPA		7,30	
196	RIZZO DANIELA		7,25	
197	SANTANGELO BARBARA		7,00	
198	CAIULO SILVANA		6,95	
199	TURRISI GIOVANNI		6,90	
200	DE PALMA FABRIZIA		6,80	
201	CHIURI ROSA MARIA		6,75	
202	VARANO SILVIA		6,70	
203	GUGLIELMI MARIANGELA		6,70	
204	ANTONAZZO LIVIO		6,60	
205	ORTOLANI FEDERICA		6,45	
206	SANTOIEMMA VALENTINA		6,30	
207	LIBERATORE PIO		6,20	
208	GUIDONE PAOLA IRMA		6,15	
209	DELL'ANNA ALICE		6,15	
210	CONTE FRANCESCA		6,15	
211	MANCINI MONICA		6,15	
212	CIULLO CINZIA		6,10	
213	TROVE' LORENZO		6,05	
214	FILONI SIMONA		5,90	
215	NARDELLA GIOVANNA		5,75	
216	MONGELLI GIUSEPPINA		5,60	
217	LONERO ANTONELLA		5,50	

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2021

VALIDE PER L'ANNO 2021

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
218	D'ANGELO GIUSEPPINA		5,50	
219	PASSOFORTE PAOLA		5,50	
220	PICCARRETA PAOLA IOLANDA		5,45	
221	GUGLIELMI FRANCESCA ROMANA		5,45	
222	TRIARICO SILVIA		5,35	
223	PETRACCARO AGOSTINO		5,30	
224	D'ONOFRIO DANILA		5,25	
225	CALABRESE CLEMENTINA		5,25	
226	FARELLA ILARIA		5,20	
227	MASTRORILLI VIOLETTA		5,20	
228	BORTONE BARBARA		5,10	
229	CORALLO PAOLA CARMELA		5,10	
230	DE MATTIA DELIA		5,10	
231	CARRA FEDERICA		5,00	
232	FRANCHINI SIMONE		4,80	
233	BERARDI MARIA GABRIELLA		4,80	
234	COMEGNA LAURA		4,75	
235	RIZZO ALESSIA		4,50	
236	ORLANDI AZZURRA		4,50	
237	PALLADINO VALENTINA		4,25	
238	DI TOMA MICHELE		4,25	
239	BAIARDI CLAUDIA		4,20	
240	PALMIERI VIVIANA VALERIA		4,20	
241	ALTIERI LILIA		4,20	
242	GENTILE ANTONIA		4,20	
243	COPPOLA ANTONIO		4,20	
244	PINDINELLI SERENA		4,00	
245	ZAZA PIERLUIGI		4,00	
246	CONOSCITORE MICHELE ALESSIO		4,00	
247	TRICARICO ILARIA		4,00	
248	DRIMACO PIETRO		4,00	

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2021

VALIDE PER L'ANNO 2021

'ALLEGATO A'
Pagina 9 di 9

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA
249	CEGLIE TERESA		4,00	

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO B'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2021

VALIDA PER L'ANNO 2021

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA
164	ALTAVILLA EMILIANO	
241	ALTIERI LILIA	
128	AMATO ORNELLA	
204	ANTONAZZO LIVIO	
63	ARDITO SERAFINA MARIA STERPETA	
239	BAIARDI CLAUDIA	
156	BALDONI IRENE	
25	BALENZANO ANGELARITA	
101	BARCAGLIONI PATRIZIA	
93	BASILE ANASTASIO	
117	BASILE VINCENZO	
176	BATTAGLIESE ANTONELLA	
233	BERARDI MARIA GABRIELLA	
115	BORRELLI GIORGIA	
228	BORTONE BARBARA	
179	BOVE ADRIANO	
160	BUCCI NUNZIA	
163	CAFAGNA ROSA	
198	CAIULO SILVANA	
225	CALABRESE CLEMENTINA	
157	CALABRESE RAFFAELE	
97	CALDERONI GRAZIA	
127	CALO' ANNA	
4	CAMMISA MARIA	
19	CAMPANALE CATERINA	
35	CANTELMI GRAZIA	
132	CAPPELLETTA MARIA SABRINA	
61	CAPUTO MARIA CHIARA	
113	CARBONE RUGGIERO ROSARIO	
60	CARBONE VINCENZA	
31	CARDINALE FABIO	
2	CARDINALE GIULIANA MARCELLA	
121	CARLUCCI BARBARA	
231	CARRA FEDERICA	
131	CASTELLANETA STEFANIA PAOLA	
58	CATINO MARIANGELA	
147	CAVALLONE RAFFAELLA	
189	CECAMORE CRISTINA	
249	CEGLIE TERESA	
8	CELLAMARE ALESSANDRA	
34	CERCHIARA GIUSEPPE	
112	CERVELLERA MARIA	
170	CHINELLATO IOLANDA	
201	CHIURI ROSA MARIA	
66	CIMMINELLI LINA	

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO B'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2021

VALIDA PER L'ANNO 2021

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA
212	CIULLO CINZIA	
144	COCCIOLI MARIA SUSANNA	
125	COLASANTO ANGELA	
180	COLELLA ISABELLA	
47	COLUCCI ANTONELLA	
234	COMEGNA LAURA	
42	CONFETTO SANTINO	
246	CONOSCITORE MICHELE ALESSIO	
10	CONTANGELO FRANCESCA	
210	CONTE FRANCESCA	
243	COPPOLA ANTONIO	
229	CORALLO PAOLA CARMELA	
146	CRISOGIANNI MASSIMO	
68	D'ALTILIA MARIO ROCCO	
218	D'ANGELO GIUSEPPINA	
109	D'ANIELLO MARIANGELA	
48	D'ANTUONO ANNAMARIA	
224	D'ONOFRIO DANILA	
105	DE CANIO ANGELA	
166	DE FILIPPIS RAFFAELLA	
184	DE GIOVANNI DONATELLA	
17	DE LEONARDIS FRANCESCO	
230	DE MATTIA DELIA	
200	DE PALMA FABRIZIA	
123	DE PAULIS NICOLETTA GIUSEPPINA	
77	DE QUARTO GIUDITTA	
175	DEL SORDO PAOLA	
114	DEL SORDO ROBERTA	
209	DELL'ANNA ALICE	
3	DELLINO ALESSANDRO	
80	DI COSOLA CELESTINA	
13	DI MAURO ANTONIO	
79	DI MAURO FRANCESCO	
40	DI NOIA MICHELE	
238	DI TOMA MICHELE	
44	DIFONZO ISABELLA VITA	
141	DIGIOVINAZZO ANNA LUCIA STEFANIA	
167	DILEO ANGELA	
248	DRIMACO PIETRO	
194	FANCIULLO LAVINIA	
226	FARELLA ILARIA	
153	FAVIA ANNA	
110	FAVIA GUARNIERI GIOVANNA	
84	FERRANTE PASQUALE	
151	FERRUCCI VALENTINA	

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO B'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2021

VALIDA PER L'ANNO 2021

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA
148	FILANNINO ANTONIA	
214	FILONI SIMONA	
150	FIORIELLO DANIELA	
185	FOGLIA MICHELA	
74	FONTANA CLAUDIA	
33	FORMATO BARBARA	
72	FORTUNATO MARIA	
232	FRANCHINI SIMONE	
100	FRANCO ANTONIO	
120	FRANCO CAMILLA	
178	FRANCO CATERINA	
49	GALLO FRANCESCO	
242	GENTILE ANTONIA	
23	GIANNOTTA ANGELA	
46	GIANSIRACUSA PATRIZIA	
53	GIOCOLI MARGHERITA	
86	GORGOGLIONE SARA	
118	GRASSI ALESSANDRO	
22	GRASSI GIANCARLA	
28	GRECO ANNA MARIA	
129	GRIECO ANGELA	
221	GUGLIELMI FRANCESCA ROMANA	
203	GUGLIELMI MARIANGELA	
208	GUIDONE PAOLA IRMA	
104	ILICETO NUNZIA	
174	INGROSSO ANNAPAOLA	
76	INGUSCIO ROBERTA	
73	LABRIOLA PIETRO	
52	LANZILOTTO PAOLA	
38	LASSANDRO GIUSEPPE	
20	LATERZA CLAUDIA	
103	LATORRE GIUSEPPE	
9	LEONETTI NUNZIA	
135	LESTINGI DANILA ANGELA	
102	LEZZI GIANLUCA	
207	LIBERATORE PIO	
186	LISCO PIETRO	
96	LOBASSO ROSANNA	
188	LOCATELLI ANNA	
107	LOIODICE ANGELA	
217	LONERO ANTONELLA	
106	LONGO ANTONIO	
171	LOPRIENO ANNA SABRINA	
124	LORE MARIA	
177	LORUSSO CHIARA	

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO B'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2021

VALIDA PER L'ANNO 2021

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA
16	LOSCIALPO MARIA	
43	LOSURDO LUIGI	
24	LOTITO ANTONELLA	
29	LUCANTONI MARTA	
83	LUCARELLI ANNUNZIATA MARIA RITA	
18	LUCE VINCENZA	
94	MACCARONE PASQUALE PIO	
111	MAGRI' MARIANO	
26	MALVASI MARILENA	
211	MANCINI MONICA	
126	MANGIERI TIZIANA	
21	MANGIONE LUISA	
67	MARIANI NICOLA	
92	MARIANO MATTEO	
108	MARRA COSIMO DAMIANO	
183	MARSEGLIA ANTONIO	
89	MARTUCCI TIZIANA	
50	MASCIOPINTO MARISTELLA	
55	MASCIULLO LUCIA	
154	MASSAGLI MARIACRISTINA	
95	MASTANDREA VINCENZO	
172	MASTROFRANCESCO PAOLA	
193	MASTRORILLI CARLA	
227	MASTRORILLI VIOLETTA	
39	MELINO ROSA MARIA	
69	MEZZINA ISABELLA	
6	MICIELI ROSALIA	
12	MITOLO MARINELLA	
216	MONGELLI GIUSEPPINA	
41	MOSCATELLI FILOMENA	
88	MOTTOLA MARTA	
54	MUSAICO ROSA	
1	NARDELLA DONATO	
215	NARDELLA GIOVANNA	
51	NIGRO ANTONIA	
155	NUCCIO MARIA MICHELA MELISS	
133	ORIOLO EMILIO	
236	ORLANDI AZZURRA	
205	ORTOLANI FEDERICA	
116	PAGANETTI GIULIO	
168	PAGLIARA LAURA	
237	PALLADINO VALENTINA	
240	PALMIERI VIVIANA VALERIA	
57	PANNACCIULLI CECILIA	
45	PANZARINO GIANVITO	

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO B'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2021

VALIDA PER L'ANNO 2021

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA
161	PARISI ADRIANA	
219	PASSOFORTE PAOLA	
5	PASTORE FAUSTINA FLORIANA	
98	PELUSO PIETRO ARMANDO	
182	PERILLO TERESA	
158	PERUZZI SONIA	
223	PETRACCARO AGOSTINO	
220	PICCARRETA PAOLA IOLANDA	
30	PIEMONTESE RAFFAELE	
244	PINDINELLI SERENA	
70	PISCONTI COSIMO LUCIO	
145	POLIERI GIUSEPPINA	
14	PORCELLI CARMELA	
85	PRAITANO MASSIMILIANO	
7	RAGNANESE GIULIA	
62	RAIMONDI GLORIA	
143	RANA MICHELE	
91	RANA SILVIA	
195	REALE GIUSEPPA	
81	RENISI ALDERITA	
235	RIZZO ALESSIA	
149	RIZZO AUGUSTA CHIARA	
196	RIZZO DANIELA	
59	ROSA TIZIANA	
64	ROSELLI LUIGI	
134	RUBERTO CLAUDIO	
56	RUBINO MARIANGELA BERNADETT	
130	RUBINO ROSANGELA	
119	RUSSO MARIA LAZZARINA	
187	RUTIGLIANO IRENE	
181	SACCOMANDI MARINA	
136	SALERNO ROSA	
65	SANCESARIO EMILIO	
173	SANGERARDI MARIA	
197	SANTANGELO BARBARA	
206	SANTOIEMMA VALENTINA	
32	SCALINI EGISTO DONATO	
27	SCARAGGI ROSANNA	
159	SCARANO LUCA	
140	SCIPIONE MIRELLA	
162	SCORRANO ANTONIO	
87	SILLETTI MARIA	
139	SIMONE MARIA	
71	SOLIDORO ROSARIO	
15	SORELLA ASSUNTA STEFANIA	



REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO B'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2021

VALIDA PER L'ANNO 2021

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA
36	SPALIERNO MARIA	
78	TAMMA ALESSANDRA	
142	TARANTINO MARZIA	
122	TEDESCHI GIUSEPPE	
192	TESSE RICCARDA	
82	TESSE RICCARDINA	
169	TISCI ANGELA	
152	TRAMACERE FERNANDA MARIA	
222	TRIARICO SILVIA	
247	TRICARICO ILARIA	
99	TRIPALDI CLELIA	
138	TRIPALDI MARIA ELENA	
213	TROVE' LORENZO	
199	TURRISI GIOVANNI	
190	URBANO FLAVIA	
75	VACCA PAOLA	
137	VALENZANO LUIGIA	
202	VARANO SILVIA	
11	VENAFRA RITA	
165	VITACCO MICHELE	
37	VITULLO PAMELA	
245	ZAZA PIERLUIGI	
191	ZECCA CHIARA	
90	ZICOLELLA ANGELA	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL' OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO "C"

ATTIVITA' DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA –

GRADUATORIA VALIDA PER L'ANNO 2021 – PEDIATRI ESCLUSI

COGNOME E NOME	MOTIVI ESCLUSIONE
1)Diaferia Paolo	art. 15 co.2 ACN novellato in combinato disposto con art.17, lett. j) ACN;
2) Lamparelli Raffaella	art. 15 co 2, lett. c) ACN novellato
3) Rana Carmela	art. 15 co 2, lett. c) ACN novellato
4) Resta Annalisa	art. 15 co.4 ACN novellato –domanda presentata fuori termine il 03/02/2020
5) Veglio Maria Rosaria	art. 15 co.2 ACN novellato in combinato disposto con art.17, lett. j) ACN

ARPA PUGLIA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI UNA UNITÀ DI PERSONALE – PROFILO DI DIRIGENTE AMBIENTALE GEOLOGO.

ARPA PUGLIA
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE PUGLIA
Corso Trieste, n. 27 – 70126 BARI

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI UNA UNITÀ DI PERSONALE – PROFILO DI DIRIGENTE AMBIENTALE GEOLOGO.

- Visto 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13, come modificato dall'art. 1 del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, che prevede che*: "In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l'ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia";*
- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 1 comma 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA"*
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto "*Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98*", con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di ARPA Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. "Piano Taranto"), precisando che:

"A) le figure professionali di "Comparto – D" (…) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l'esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- *Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 597 del 30/10/2020;*
- *Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;
- *Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";*
- Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*
- Visto il vigente CCNL 8/6/2000 relativo all'Area della Dirigenza dei ruoli S.P.T.A. del Servizio Sanitario Nazionale;
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 10/12/1997, n. 483
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 597 del 30/10/2020, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di una unità di personale – profilo di Dirigente Ambientale Geologo **da assegnare alla sede ARPA Puglia di Taranto**.

L'ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); i posti, pertanto, si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente procedura concorsuale a seguito dell'eventuale esito positivo della procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis D. Lgs. n. 165/2001. In tal caso, si precisa fin d'ora che, qualora il posto venga coperto, nei candidati non potrà sorgere alcun diritto o pretesa.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO GIURIDICO E ECONOMICO

1) Il trattamento giuridico ed economico spettante sarà pari a quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro di cui al C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza SPTA 08/06/2000 e s.m.i., tuttora applicabile al personale del ruolo tecnico, fatte salve le eventuali modifiche che interverranno successivamente all'approvazione del presente atto.

ARTICOLO 2 – CONTENUTO PROFESSIONALE DELLA POSIZIONE DI DIRIGENTE AMBIENTALE - GEOLOGO

1) L'attività lavorativa presso ARPA Puglia ha a riferimento le funzioni previste dall'art. 3 della Legge n. 132/2016 *("Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*), dalla L.R**.** n**.** 6/1999 e s.m.i., dal Regolamento Regionale n. 7/2008 nonché delle attività richiamate nella D.G.R. n. 1830/2017 di cui in premessa, con riferimento specifico alla professionalità di Geologo.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per la partecipazione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

☐ **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i

requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);
e) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
f) nei casi sub b), c) e d) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, a cura dell'Agenzia, prima dell'immissione in servizio
h) Avere il godimento dei diritti civili e politici;
i) Essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
j) Eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 42 e 53, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.
k) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. 39/2013);
l) Non trovarsi nella condizione di inconferibilità o di incompatibilità di incarichi presso una Pubblica Amministrazione, come disposto dal D. Lgs. n.39/2013 e s.m.i.;
m) Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.).

☐ **REQUISITI SPECIFICI**

Per la partecipazione al presente concorso pubblico, sono richiesti i seguenti requisiti specifici, a pena di non ammissione:

A) Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Scienze Geologiche conseguito, secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente;
- LAUREA SPECIALISTICA (LS) in Scienze Geologiche (classe 86/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente;
- LAUREA MAGISTRALE (LM) in Scienze e Tecnologie Geologiche (classe LM-74), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04.
- Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

L'equipollenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equivalenza/equiparazione al corrispondente titolo di studio italiano

B) Essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di geologo

C) Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità richiesta dal bando prestato in Aziende o Enti che applicano il CCNL Sanità nella posizione funzionale cat. D o D Senior (ex settimo e ottavo livello) ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello o corrispondenti categorie di altre pubbliche amministrazioni tra quelle indicate nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Sono, altresì, ammessi:

- coloro che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche e strutture private per un periodo non inferiore a cinque anni, operanti in ambiti di competenze e discipline attinenti i compiti istituzionali dell'ARPA Puglia, con mansioni di natura tecnico-ambientale;
- i soggetti in possesso di esperienze lavorative di durata almeno quinquennale con rapporto di lavoro libero

professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività lavorative documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il corrispondente profilo del ruolo a concorso.

D) essere in possesso dell'iscrizione all'albo professionale dei Geologi, da data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando ovvero di essere iscritto al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'eventuale assunzione in servizio.

2) I suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti **alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda**, fatto salvo quello dell'idoneità fisica alla mansione che deve sussistere all'atto dell'accertamento da eseguirsi in sede preassuntiva a cura dell'ARPA Puglia. La mancanza di uno solo dei sopraindicati requisiti generali e specifici comporta la non ammissione alla procedura concorsuale. Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente alla formazione della graduatoria.

3) In relazione ai suddetti requisiti generali e specifici, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, redatta in carta semplice **e sottoscritta dal concorrente**, **a pena di non ammissione**, deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La domanda e i relativi allegati per la loro validità devono essere sottoscritti secondo le modalità di cui all'art. 38 D.P.R. n. 445/2000, come integrato dall'art. 65 del d. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

3. Qualora la sottoscrizione della documentazione e dei relativi allegati sia effettuata con firma autografa, il candidato dovrà allegare, **a pena di esclusione dalla procedura concorsuale,** fotocopia del proprio documento di identità firmato.

4. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

5. Le domande di partecipazione alla procedura concorsuale ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzati al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrati mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura *"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI UNA UNITÀ DI PERSONALE – PROFILO DI DIRIGENTE AMBIENTALE GEOLOGO*". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di non ammissione**. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura *"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI UNA UNITÀ DI PERSONALE – PROFILO DI DIRIGENTE AMBIENTALE GEOLOGO*".

6. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

7. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

8. **L'eventuale invio, o riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione** è **priva di effetto**.

9. Nel caso di spedizione a mezzo raccomandata, la data di spedizione della domanda e stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

10. L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

11. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente attraverso la piattaforma informatica PagoPA, in ossequio all'art. 5 del Decreto Legislativo 07/03/2005, n.82, come aggiornato al Decreto Legislativo 12/12/2017, n.217. Il Servizio è raggiungibile dal link https://arpapugliamypay.weebly.com/ oppure attraverso il sito istituzionale di ARPA Puglia www.arpa.puglia.it dal banner PagoPA presente in homepage. In alternativa, ricercando ARPA Puglia nel portale dei Pagamenti della Regione Puglia al link https://pagopa.rupar.puglia.it. Il candidato dovrà specificare la causale del versamento "Concorso Pubblico Dirigente Geologo, cognome e nome". Il contributo di partecipazione dovrà essere versato **entro e non oltre il termine di scadenza del presente bando**.

ARTICOLO 5 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale di che trattasi, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

c) Possesso della cittadinanza di un paese dell'UE;

d) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

f) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

g) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo nei casi c) d) ed e);

h) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando;

i) Avere il godimento dei diritti civili e politici;

j) Essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

j) Eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 42 e 53, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

K) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/2013)

l) Non trovarsi nella condizione di inconferibilità o di incompatibilità di incarichi presso una Pubblica Amministrazione, come disposto dal D. Lgs. n.39/2013 e s.m.i.;

m) Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.)

n) il possesso di tutti i requisiti specifici richiesti dal bando
o) aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
p) accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it- sezione concorsi;
q) autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
r) autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;
s) aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, attraverso la piattaforma informatica PagoPA;
t) essere affetto – se ricorre il caso - da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;
u) essere (se ricorre il caso) portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi aggiuntivi necessari;
v) L'indirizzo P.E.C. presso cui il candidato dichiara di voler ricevere, in maniera esclusiva, le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale. In mancanza di tale indicazione, le eventuali comunicazioni saranno trasmesse all'indirizzo di residenza. Qualora il candidato intenda eleggere un domicilio diverso da quello di residenza per le comunicazioni relative alla procedura concorsuale, comunicherà l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;
w) avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche (ai fini dell'espletamento delle relative prove di idoneità nell'ambito della prova orale e fermo restando il superamento della prova scritta e della prova pratica).

2. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura selettiva e successivamente per l'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

3. La domanda di partecipazione e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ARTICOLO 6 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità nei casi prescritti;

C. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

D. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

E. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;

F. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione alla procedura concorsuale effettuato attraverso la piattaforma informatica PagoPA.

2. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso in caso di firma autografa) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione, da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del

D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Le pubblicazioni devono essere prodotte a stampa, in forma elettronica ovvero riportare nella citazione il link internet da cui possono essere visionate, fermo restando la facoltà per la Commissione di svolgere tutte le ulteriori verifiche necessarie.

4. Ai sensi dell'art. 40 D.P.R. n. 445/2000, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: "*Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".* Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.

5. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

6. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. L'interessato che si avvalga della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve allegare alla stessa copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

7. In particolare nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:

a) denominazione dell'ente/amministrazione/azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolto;

b) il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;

c) profilo professionale/ qualifica professionale/livello/categoria;

d) periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro e delle relative cause di interruzione;

e) tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);

f) impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).

8. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, in qualsiasi momento. Le stesse devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Agenzia sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9. L'interessato deve allegare, a pena di non ammissione alla procedura concorsuale, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento nei casi previsti.

10. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione di altre procedure concorsuali o selettive.

11. Non saranno prese in considerazione le domande e/o il curriculum formativo – professionale, eventualmente, privi di firma

ARTICOLO 7 – ISTANZE E DICHIARAZIONI PRESENTATE PER VIA TELEMATICA.

1. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.[1].

[1] *In base all'art. 65, comma 1, d.lgs. n. 82/2005, le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide:*

a) se sottoscritte mediante una delle forme di cui all'articolo 20 D.lgs. n. 82/2005;

b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;

B-bis) ovvero formate tramite il punto di accesso telematico per i dispositivi mobili di cui all'articolo 64-bis;

b) Ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;

c) c-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale iscritto in uno degli elenchi di cui all'articolo 6-bis , 6-ter o 6-quater ovvero, in assenza di un domicilio digitale iscritto, da un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS. In tale ultimo caso, di assenza di un domicilio digitale

2. Per chi adopera altre modalità di trasmissione – **a pena di esclusione in caso di mancanza** ai sensi dell'art. 38, co. 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – l'istanza di partecipazione al concorso deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica.

ARTICOLO 8 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1. L'ammissione o la non ammissione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale.

2. **Sulla base di quanto stabilito ed evidenziato negli articoli precedenti in ordine, costituiscono motivi di non ammissione**:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli previsti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento nei casi prescritti a pena di esclusione.

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;

G) L'omesso versamento della tassa di partecipazione alla procedura concorsuale.

3. Sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come notifica.

4. Può anche essere disposta l'ammissione con riserva qualora sussista la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione senza ritardare l'espletamento della procedura. L'eventuale ammissione rimane sospesa sino allo scioglimento della riserva medesima.

5. L'esclusione dalla procedura concorsuale può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato e sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica tutti gli effetti.

ARTICOLO 9 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo P.E.C. nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni eventuale comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione, quello di residenza se non indicato diverso domicilio.

ARTICOLO 10 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà composta, oltre che dal Segretario, da membri esperti nella disciplina oggetto del concorso: il Presidente, 2 componenti effettivi e 2 supplenti.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

3. In conformità a quanto stabilito nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, compatibilmente con l'organizzazione dell'Agenzia, si provvederà alla nomina di alcuni componenti della commissione medesima selezionati tra soggetti non dipendenti dell'Amministrazione.

4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, la Commissione potrà utilizzare, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati, il personale messo a propria disposizione dall'Amministrazione.

iscritto, la trasmissione costituisce elezione di domicilio digitale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3-bis, comma 1-ter. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario.

ARTICOLO 11 - PRESELEZIONE

1. Al fine di garantire una gestione efficace del concorso, in caso di ricezione di un numero elevato di domande, l'ammissione alla prova scritta può essere subordinata al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso. La prova potrà essere effettuata direttamente dall'Agenzia ovvero con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. La Commissione potrà decidere di non dar luogo allo svolgimento della prova preselettiva qualora il numero dei candidati presenti alla prova sia inferiore ad una quota prefissata dalla stessa Commissione.

2. Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%. Si rammenta che l'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi dovranno essere dichiarati, a pena di non ammissione al beneficio, nella domanda di partecipazione e risultare da **apposita certificazione**, rilasciata dalla A.S.L. ex lege n. 104/92, **che il candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda di partecipazione.**

3. Tutti gli altri candidati, che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando sono ammessi a sostenere la prova preselettiva.

4. La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito

5. La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, predisposti dalla Commissione prima della prova, verterà sulle materie di cultura generale, logica, nonché sulle materie previste per le prove d'esame.

6. Prima dell'espletamento della prova preselettiva, la Commissione stabilirà il numero dei candidati che saranno ammessi alla prova scritta. Detta informazione sarà comunicata attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia alla sezione concorsi ovvero dalla Commissione prima dell'espletamento della prova. Saranno ammessi i candidati aventi, eventualmente, il medesimo punteggio del candidato collocatosi all'ultimo posto utile**.**

7. Le modalità e i criteri di valutazione della prova preselettiva saranno definiti dalla Commissione esaminatrice prima dell'inizio della prova medesima.

8. Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

9. I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento in corso di validità. **Il candidato che ne sarà sprovvisto non sarà ammesso a sostenere la prova preselettiva.**

10. La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o da forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

11. I candidati **non possono** avvalersi durante la prova preselettiva di codici, calcolatrici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

12. L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto affetti da invalidità uguale o superiore all'80% nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta saranno pubblicati sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

13. Nel caso in cui la Commissione non ritenga di procedere alla prova preselettiva, saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione.

ARTICOLO 12 – SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1. Il diario delle prove d'esame, scritta, pratica e orale, nonché la sede di espletamento sarà comunicato ai candidati ammessi, esclusivamente, mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.arpa.puglia.it/web/guest/concorsi, con un preavviso di **almeno 15 giorni (quindici)** dall'inizio della prova scritta e della prova teorico-pratica **e di almeno 20 giorni (venti)** dall'inizio della prova

orale, **con valore di notifica a tutti gli effetti** e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito.

2. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, nell'eventualità in cui ci siano più sedute, la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. Tale elenco sarà affisso nella sede degli esami.

3. Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.

4. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

5. I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative non commentati. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**

ARTICOLO 13 – PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti [2]:

a) 20 punti per i titoli, così suddivisi: titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, curriculum formativo e professionale.

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova teorico-pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a. **10 punti per i titoli di carriera**;

b**. 3 punti per i titoli accademici e di studio**;

c. **3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici**;

d. **4 punti per il curriculum formativo e professionale**.

4. Per la valutazione dei titoli di carriera (**MAX 10 PUNTI**), la Commissione dovrà attenersi ai seguenti criteri:

- Servizi di ruolo prestati presso le ARPA:

[2] Art. 65 D.P.R. n. 483/1997 - Punteggio.
1. La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d›esame.
2. I punti per le prove d›esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizio di ruolo prestato presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) nel livello a concorso, o nel livello superiore, punti 1,00 per anno;
2) in posizione funzionale inferiore, punti 0,50 per anno;
b) servizio di ruolo presso altre pubbliche amministrazioni:
1) come direttore o dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
2) come ispettore generale o direttore di divisione nei ruoli ad esaurimento dello Stato o nell'ottava qualifica funzionale, o in qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
3) come assistente, collaboratore o nella settima qualifica funzionale, o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;
b) altre lauree, oltre quella richiesta per l›ammissione al concorso per la posizione funzionale iniziale, purché attinenti al posto da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11.

- Nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,50 per anno;
- In altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,75 per anno;
- Servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 per cento e del 50 per cento;
- Servizio di ruolo quale geologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti: punti 0,50 per anno.

5) Per la valutazione dei titoli accademici e di studio (**MAX 3 PUNTI**), la Commissione dovrà attenersi ai seguenti criteri:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura (massimo 1,50 punti) attribuiti nel seguente modo:

A. Da 100 a 105 punti 0,50

B. Da 106 a 110 punti 1,00

C. 110 e lode: punti 1,50

e) Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00;

f) Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 3,00;

g) Master universitario di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00;

h) Master universitario di 1° livello attinente alla professionalità: punti 0,75;

i) Diploma di perfezionamento attinente alla professionalità: punti 0,50;

6) Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. n. 483/1997[3].

7) Per la valutazione del curriculum formativo e professionale (**MAX 4 PUNTI**), sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera, specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire e allo svolgimento di attività contenenti gli elementi enucleati nel paragrafo precedente, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata.

---

[3] art. 11 D.P.R. n. 483/1997 - Criteri di valutazione dei titoli 1. Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta; per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi: **a) titoli di carriera**: 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili; 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni; 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico; 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato**; b) pubblicazioni**: 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato; 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione: a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi; b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità; c) curriculum formativo e professionale: 1) **nel curriculum formativo e professionale** sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché' gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici; 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi; 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato: **punti 0,5 all'anno**
• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti pubblici e/o strutture private con contratti di co.co.co. o co.co.pro. **Punti 0,25** all'anno
• Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: **punti 0,3 per certificazione** (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche)
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: **punti 0,3 a corso**

• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: **punti 0,2 a corso**
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e al di sotto di 30 ore: **punti 0,1 a corso**;
• Incarichi di docenza (insegnamento)presso Università pubbliche o private fino a 5 lezioni: **punti 0,2**
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Università pubbliche o private maggiori a 5 lezioni: **punti 0,5**
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati fino a 5 lezioni: **punti 0,1**
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati maggiori a 5 lezioni: **punti 0,25**
• Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: **0,02 a mese per un massimo di 0,24 punti all'anno**
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: **max punti 1 complessivi**

8) Il superamento [4] della prova scritta e della prova teorico-pratica e la conseguente ammissione alla prova teorico-pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

9) Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20 nonché alla dimostrazione di una sufficiente conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese** e, per i candidati di cittadinanza non italiana, della lingua italiana.

10) Le prove di esame per il profilo professionale a concorso sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione/elaborato/tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica relativi alle materie di seguito indicate:

a) Tipologie di controllo delle emissioni in acqua e suolo;

b) Tecnologie di contenimento delle emissioni (acqua e suolo);

c) Metodologie di rilevazione degli impatti sulle matrici ambientali;

d) Norme in materia di Autorizzazione Unica Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale e modalità di attuazione;

e) Elementi di valutazione tecnica delle tecnologie applicate ed applicabili e delle modalità di pianificazione e attuazione dei controlli e monitoraggi integrati degli insediamenti produttivi;

f) Normativa ambientale comunitaria, nazionale, e regionale

[4] Art. 14 D.P.R. n. 483/1997 - Valutazione delle prove d'esame.

1. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

2. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

3. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3.

PROVA PRATICA: elaborato tecnico di carattere applicativo sulle stesse materie della prova scritta.

PROVA ORALE: colloquio sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica mirante ad accertare la preparazione e la professionalità dei candidati nonché l'orientamento all'attività gestionale, di progetto e all'attitudine ad organizzare il lavoro in squadra, per processi, e per obiettivi.

Oltre alle materie oggetto di prova scritta e pratica il colloquio potrà vertere anche su:

a) Competenze e organizzazione di ARPA Puglia di cui alla L.R. 22/01/1999 n.6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n.7;

b) Fondamenti del procedimento amministrativo ex Legge n. 241/1990 e s.m.i. e altra normativa collegata;

c) Performance nella pubblica amministrazione;

d) Codice di comportamento dei pubblici dipendenti;

e) Normativa sulla trasparenza amministrativa;

f) Normativa sulla prevenzione della corruzione

In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Per i candidati con cittadinanza non italiana sarà verificata anche la conoscenza della lingua italiana.

ARTICOLO 14 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame.

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni[5].

3. Il Direttore Generale provvede all'approvazione degli atti e della graduatoria di merito.

4. La graduatoria finale del concorso, immediatamente efficace, sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi.

5. Il candidato dichiarato vincitore e, comunque, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito dichiarati idonei che non accettano la proposta di assunzione a tempo indeterminato decadono dalla graduatoria.

---

[5] Art. 5, commi 4 e 5, DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 maggio 1994, n. 487: Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla maggiore età.

ARTICOLO 15 – IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

1. Dopo l'approvazione della graduatoria, sarà comunicata al vincitore l'assunzione presso la sede di ARPA Puglia per la quale il presente concorso è bandito.

2. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, con la decorrenza stabilita dall'Amministrazione, il candidato dichiarato vincitore sarà sottoposto a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.

3. Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine stabilito dalla relativa comunicazione, a pena di decadenza dall'assunzione e fatto salvo quanto previsto dall'art. 40 D.P.R. N. 445/2000 [6]:

a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;

b) I documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

c) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

4. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione o della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.

5. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti determina anch'esso la decadenza dall'assunzione.

6. Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 [7] (Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi) del D.

[6] art. 40 D.P.R. n. 445/2000 - 01. Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. 02. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.

[7] Art. 53 D. Lgs. 30/03/2001, n.165: 1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dagli articoli 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508 nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina.

1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.

3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietali ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse magistrature, i rispettivi istituti.

3-bis. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.

4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi è consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.

5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Sono nulli tutti gli atti e provvedimenti comunque denominati, regolamentari e amministrativi, adottati dalle amministrazioni di appartenenza in contrasto con il presente comma. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi derivanti:

a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;

b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;

c) dalla partecipazione a convegni e seminari;
d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica.
7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.
7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.
8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.
9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.
10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.
11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.
12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.
13. Le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11.
14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, tempestivamente e comunque nei termini previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati di cui agli articoli 15 e 18 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonché le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.
15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.
16. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferisce al Parlamento sui dati raccolti , adotta le relative misure di pubblicità e trasparenza e formula proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi.
16-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche del rispetto delle disposizioni del presente articolo e dell' articolo 1, commi 56 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica. A tale fine quest'ultimo opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli

Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.i. nonché nelle altre situazioni di incompatibilità previste dal D. Lgs. 39/2013.

7. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

8. La data di presa servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, non potrà essere differita oltre i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.

9. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

10. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o di dichiarazioni non veritiere.

11. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. Dirigenza Ruolo Tecnico in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.

12. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i., di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato per almeno 5 anni.

ARTICOLO 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018, nonché del Regolamento U.E. n. 679/2016 recanti norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura concorsuale ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 17 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 *("Nuove norme sul procedimento amministrativo"*) è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 18 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA

1. L'Agenzia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura.

2. L'Agenzia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente procedura concorsuale a seguito dell'esito dell'espletamento della procedura obbligatoria ex art. 34 bis D. Lgs. n. 165/2001. In tal caso, si precisa fin d'ora che nei candidati non potrà sorgere alcun diritto o pretesa, qualora il posto venga coperto mediante il previo esperimento della sopra citata procedura di mobilità di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

3. L'Agenzia, con provvedimento motivato, infine, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere la procedura nonché di non procedere all'assunzione del vincitore in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

ARTICOLO 19 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di concorso costituiscono il regolamento speciale della procedura; con la partecipazione alla procedura è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della stessa.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.
3. Le istanze di partecipazione al concorso **già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati**, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460501 – 506 - 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

ART. 20 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

1. La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della deliberazione di approvazione degli atti e della graduatoria di merito. Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente; i documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
2. I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A/R, con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso ovvero tramite posta elettronica certificata.

ARTICOLO 21 – PUBBLICITA'

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di una unità di personale Dirigente Ambientale – Geologo, bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____ e sulla G.U.R.I. - Sezione concorsi N. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA DI

□ essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente: _____;
(specificare quale)

☐ Godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

☐ Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) _____;

☐ Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001) _____;

☐ Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

☐ Avere adeguata conoscenza della lingua italiana (nel caso di cittadini non italiani);

☐ Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando.

☐ Avere il godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

ARPA PUGLIA

☐ Essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
☐ Essere in possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni
_____
_____
_____
_____
☐ Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/2013);
☐ Non trovarsi nella condizione di inconferibilità o di incompatibilità di incarichi presso una Pubblica Amministrazione, come disposto dal D. Lgs. n.39/2013 e s.m.i.;
☐ Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.)
☐ Aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
☐ Accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it- sezione concorsi;
☐ Autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
☐ Autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;
☐ Aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, attraverso la piattaforma informatica PagoPA
☐ Essere – *eventualmente* - affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;
☐ L'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi aggiuntivi necessari come da certificazione della competente ASL allegata alla presente
_____
_____
_____
_____
☐ Avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche **Nonché per i candidati di cittadinanza non italiana: Avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, ai fini dell'espletamento delle relative prove nell'ambito della prova orale**
_____
☐ Essere in possesso del seguente titolo di studio
_____
_____ conseguito il _____ presso l'Università degli Studi di _____
con la votazione di _____

☐ Nel caso di titolo di studio conseguito presso istituto estero, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa *(specificare gli estremi)*:

_____
_____
_____
_____

☐ Essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di geologo conseguita in data _____ presso _____

☐ Essere iscritto nell'albo professionale dei Geologi di _____ dal _____

☐ Essere iscritto al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea _____ dal _____ **fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'eventuale assunzione in servizio.**

D) Essere in possesso di anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità richiesta dal bando prestato in Aziende o Enti che applicano il CCNL Sanità nella posizione funzionale cat. D o D Senior (ex settimo e ottavo livello) ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello o corrispondenti categorie di altre pubbliche amministrazioni tra quelle indicate nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i

_____
_____
_____
_____

☐ Aver ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche e strutture private per un periodo non inferiore a cinque anni, operanti in ambiti di competenze e discipline attinenti i compiti istituzionali dell'ARPA Puglia, con mansioni di natura tecnico-ambientale

_____
_____
_____
_____

☐ Essere in possesso di esperienze lavorative di durata almeno quinquennale con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività lavorative documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il corrispondente profilo del ruolo medesimo

_____
_____
_____
_____

☐ Eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

_____

☐ Non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente concorso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____
Via/Corso/Piazza _____ n. _____
C.A.P. _____ recapito telefonico _____

ARPA PUGLIA

fax _____ cell. _____
posta elettronica _____
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

☐ Di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del citato D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Allega:

- ○ Elenco in carta semplice dei titoli allegati
- ○ Copia del documento di identità
- ○ Curriculum formativo e professionale
- ○ Attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di concorso
- ○ _____
_____
_____
_____

Data_____ **FIRMA PER ESTESO**

ARPA PUGLIA

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

(Sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome	Nome	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.
Codice fiscale		
Cittadinanza		
☐ Cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) _____; ☐ Cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001) _____;		
Indirizzo di residenza	Numero civico	
Comune di residenza	Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio	Numero civico	
Comune del domicilio	Prov.	CAP
☎☎Telefono	Indirizzo di posta elettronica	
cellulare	Indirizzo di posta elettronica certificata	

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per

il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di una unità di Dirigente Ambientale – Geologo, bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli:

A) TITOLI DI CARRIERA

_____
_____
_____
_____
_____
_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI**

_____
_____
_____
_____
_____
_____

D) ALTRI TITOLI

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 con le modifiche apportate con il D. Lgs. n. . 101/2018 e del Reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura**.**

Data _____ F I R M A _____

Allegare copia del documento di riconoscimento

ASL BR

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di Dirigente Medico disciplina di Ortopedia e Traumatologia

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 2282 del 02/11/2020 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Art. 1) – REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) **Requisiti generali :**
   a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
   b) idoneità fisica all'impiego.
2) **Requisiti specifici :**
   a) laurea in medicina e chirurgia;
   b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente;
   c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ,** scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
- **consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 - BRINDISI, dal Lunedì al Venerdi.**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno

viene inviata automaticamente dal gestore PEC.
Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.
Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.
Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data e il luogo di nascita e la residenza ;
b) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate;
f) i titoli di studio posseduti;
g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 09.05.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
j) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, <u>pena esclusione,</u> l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.
<u>Documenti da allegare alla domanda</u>
Alla domanda i candidati devono allegare:
1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati

nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
Dichiarazioni sostitutive
Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.
In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.
Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 3) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:
a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
h) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
i) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 4) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 10
- titoli accademici e di studio massimo punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Art. 5) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6) – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

Art. 7) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 8) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.
La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 9) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche tel. 0831/536718 – 0831/536173– 0831/536727- Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

ALLEGATO - Schema di domanda *(*Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA)**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____
nato a _____il _____
residente in _____via _____ n. _____
cap_____
chiede di partecipare **all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA**.
A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____);
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime).
c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di_____ _____ in data _____ e della specializzazione in_____ _____ conseguita presso l'Università di _____ _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;
f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;
i) Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 6) del bando;
j) - di possedere il seguente <u>indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)</u> agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria _____ _____(1);
k) - di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione dello stesso;
l) - di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
m) - dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 7 del bando;

Il sottoscritto allega alla presente domanda :
1) curriculum formativo e professionale autocertificato e relativa documentazione a corredo;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

Data_____ Firma _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.**

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 2213 del 26/10/2020

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici:

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
   - Comma 547: *A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*.
   - Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando;*
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi – Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO ANESTESIA E RIANIMAZIONE.
   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.
2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***
   Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'**Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": *Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione***) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
i) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
j) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente; ovvero essere iscritto al terzo, quarto o quinto anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;
a) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;
b) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
c) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
f) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
g) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
h) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente (pena esclusione) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione**.
3. **Copia documento identità in corso di validità**.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata,

conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
  In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 - AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.
L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

7 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) la mancata sottoscrizione della domanda (salvo presentazione a mezzo PEC personale);
c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
d) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
f) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
g) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R.

n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

h) l'essere stato dispensato, destituito e/o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
i) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

9 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza
dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

10 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal terzo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica iscritti dal terzo anno della specifica disciplina a concorso, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato

nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.
L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.
L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti /o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

12 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a

soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO:
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

13 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **– link ASL BR (**Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" Tel. 0831 – 536718/5367173/536727/536784 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

Allegato "A"

Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione)

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
_____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____
il_____;
- codice fiscale_____ Tel._____
Cell._____;
- di risiedere a:
  Località_____ prov._____**c.a.p. _____**
  Via_____ **n**._____
- di essere domiciliato a:
  Località_____ prov._____**c.a.p. _____**
  Via_____ **n**._____

- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____
  _____(1);

- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____ _____
_____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____
_____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____
_____;
- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____
_ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al (terzo/quarto/quinto)_____anno della Scuola di Specializzazione in

_____ presso l'Università degli Studi di_____
__ durata anni_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
· di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____
_____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____
dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per la seguente motivazione_____;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____
_____;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 12 del bando;

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :
1) curriculum formativo e professionale autocertificato;
2) elenco dei documenti e titoli presentati;
3) copia documento d'identità in corso di validità
4) _____
5) _____
6) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.**
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Oncologia

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 2190 del 22/10/2020

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici:

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
   - Comma 547: *A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*.
   - Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando;*
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la

presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi – Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO ONCOLOGIA.
   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.
2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***
   Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'**Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": *Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Oncologia***) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
i) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
j) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto al terzo, quarto o quinto anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;
a) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;
b) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
c) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
f) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
g) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
h) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente (pena esclusione) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.

   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione**.
3. **Copia documento identità in corso di validità**.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata,

conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
  In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 - AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.
L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

7 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) la mancata sottoscrizione della domanda (salvo presentazione a mezzo PEC personale);
c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
d) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
f) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
g) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R.

n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

h) l'essere stato dispensato, destituito e/o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
i) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

9 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza
dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

10 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal terzo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica iscritti dal terzo anno della specifica disciplina a concorso, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato

nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.
L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.
L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti /o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

12 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati

a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

13 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **– link ASL BR (**Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" Tel. 0831 – 536718/5367173/536727/536784 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

Allegato "A"

Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Oncologia)

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
_____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Oncologia**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;
- di risiedere a:
  Località_____ prov._____**c.a.p. _____**
  Via_____ **n**._____
- di essere domiciliato a:
  Località_____ prov._____**c.a.p. _____**
  Via_____ **n**._____

- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____ _____(1);

- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____ _____ _____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____ _____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____ _____;
- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ _ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al (terzo/quarto/quinto)_____anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ __ durata anni_____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
· di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____ _____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per la seguente motivazione_____;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____ _____;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 12 del bando;

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda:
1) curriculum formativo e professionale autocertificato;
2) elenco dei documenti e titoli presentati;
3) copia documento d'identità in corso di validità
4) _____
5) _____
6) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.**
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia.

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 2283 del 02/11/2020

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:
Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
D) Godimento dei diritti politici:
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
    - Comma 547: *A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*.
    - Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è*

subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando

D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi – Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO OROPEDIA E TRAUMATOLOGIA.
   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.
2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***
   Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'**Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": *Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di ortopedia e Traumatologia***) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
i) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
j) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;
k) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;
l) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
m) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
n) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
o) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
p) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso
q) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;

r) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.
La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:
1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;
La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. pubblicazioni.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

2. **un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione**.
3. **Copia documento identità in corso di validità**.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
  In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 - AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97

secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza
dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
  Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno della specifica disciplina a concorso, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.
L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.
L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti /o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

11 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

12 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà:

a) di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **– link ASL BR (**Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" Tel. 0831 – 536718/5367173/536727/536784 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

Allegato "A"

Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia)

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
_____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;
- di risiedere a:
  Località_____ prov._____**c.a.p. _____**
  Via_____ **n**._____
- **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____ _____(1)**;

- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____ _____ _____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____ _____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____ _____;
- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ _ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
· di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____ _____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- **di non avere** diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____ _____;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 11 del bando;

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :
1) curriculum formativo e professionale autocertificato;
2) elenco dei documenti e titoli presentati;
3) copia documento d'identità in corso di validità
4) _____
5) _____
6) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.**
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – ANESTESIA E RIANIMAZIONE DEL P.O. "PERRINO" DI BRINDISI.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 2031 del 30/09/2020

RENDE NOTO

Che è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di: **n. 1 posto di Direttore della Unità Operativa Complessa di ANESTESIA E RIANIMAZIONE del Presidio Ospedaliero P.O. "Perrino" di Brindisi – Ruolo: sanitario, profilo professionale: Medico, disciplina: ANESTESIA E RIANIMAZIONE**.

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento – Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.
L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.
Al presente Avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n.198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.
In attuazione del succitato Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013 (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto *"Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale"*, il presente Avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (profilo oggettivo) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (profilo soggettivo).

PROFILO STRUTTURA COMPLESSA ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Si descrive il fabbisogno richiesto per la copertura della posizione oggetto dell'Avviso sotto il profilo oggettivo e soggettivo.

PROFILO OGGETTIVO:
Sedi e attività della Struttura Complessa
La Struttura Complessa (S.C.) di Anestesia e Rianimazione fa parte della rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia, in un Presidio ospedaliero (P.O.) che è un DEA I livello, nel quale operano una Stroke Unit, la Rete STEMI ed è sede di punto nascita.
L'Ospedale "PERRINO" ha una dotazione di circa 550 posti letto distribuiti tra le seguenti UU.OO.: Medicina Interna, Nefrologia e Dialisi, Oncologia, Endocrinologia-Dermatologia, Pneumologia, Cardiologia con Unità

Coronarica ed Emodinamica, Chirurgia Vascolare, Neurochirurgia, Chirurgia Plastica e Centro Grandi Ustionati, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Urologia, Neurologia, Psichiatria, Ginecologia Ostetricia, Pediatria, UTIN, Medicina Nucleare, Radioterapia, Radiodiagnostica, Patologia Clinica e Microbiologia, Anatomia ed Istologia Patologica, Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza, Medicina trasfusionale.

Nell'ambito dell'organizzazione in rete la struttura svolge attività di:

- degenza di terapia intensiva per 16 posti letto, per pazienti critici che necessitano di supporto di una o più funzioni vitali e per pazienti con patologie tempo dipendenti in diretto raccordo con il sistema di emergenza – urgenza 118. Tale dotazione sarà oggetto di incremento, come previsto dal Piano di Riordino Ospedaliero della Regione Puglia (To. P.I. 39);
- piena adesione e implementazione dei percorsi per Ictus, Fratture del collo del femore e Traumi;
- presa in carico delle emergenze –urgenze cardiopolmonari, neurologiche, renali acute, settiche,
- gravi insufficienze d'organo in soggetti ustionati;
- integrazione fattiva con il 118;
- Gestione dei casi di potenziali donatori d'organo nell'ambito del Coordinamento regionale del
- prelievo e trapianto d'organi.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Al candidato sono richieste le seguenti capacità:

- stabilizzazione e gestione clinica delle emergenze-urgenze internistiche e da post-operatorio;
- clinica, diagnosi e cura dei pazienti in condizioni critiche con compromissione delle funzioni vitali e con necessità di ventilazione meccanica o non invasiva;
- tecniche anestesiologiche per interventi chirurgici e procedure invasive nelle discipline di Chirurgia Generale, Chirurgia vascolare, Ortopedia e traumatologia, Neurochirurgia, Ginecologia, Ostetricia, Chirurgia Plastica e Centro ustioni, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Urologia, Pneumologia interventistica, Chirurgia Senologica;
- tecniche anestesiologiche per l'analgesia del parto, per il parto con taglio cesareo, per gli interventi di interruzione volontaria di gravidanza con garanzia della esecuzione chirurgica;
- tecniche di anestesia o sedazione profonda per procedure invasive per le discipline di diagnostica interventistica, radiologia interventistica, emodinamica, aritmologia ed endoscopia digestiva;
- tecniche di implantologia accessi vascolari;
- gestione del paziente in morte cerebrale e candidato alla donazione organi;
- predisposizione dei protocolli clinici e per la qualità delle prestazioni erogate;
- predisposizione dei piani per l'emergenza interna alla S.C. e ai Presidi Ospedalieri, per le emergenze da grande afflusso e per le maxi-emergenze da disastri.

COMPETENZE GESTIONALI

- capacità gestionali e direzionali, capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale;
- capacità programmatorie da esprimere nell'organizzazione e nella gestione della struttura complessa garantendo collaborazione e piena integrazione in ambito intra-dipartimentale, supporto alle altre unità specialistiche per una condivisione dei protocolli diagnostico-terapeutici e una gestione integrata dei casi;
- capacità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche disponibili, al fine di determinare appropriatezza nell'agire dei professionisti e nell'uso delle tecnologie, sulla base degli orientamenti aziendali, nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget, favorendo l'armonica integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali intraospedalieri e con il territorio;
- capacità di innovazione, disponendo di conoscenze specifiche di EBM, favorendo l'implementazione

di nuove tecnologie e l'introduzione nella pratica quotidiana delle più moderne metodiche, nel rispetto della letteratura e delle linee guida;
- capacità di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative/protocolli (Buon uso del sangue, Comitato per le Infezioni Ospedaliere, ecc.);
- capacità di promuovere il lavoro in rete, la progettazione partecipata interprofessionale ed interdisciplinare, con riguardo al lavoro all'interno delle reti organizzative ospedaliere e territoriali regionali;
- capacità di individuare e far adottare in maniera efficace ed efficiente gli strumenti dell'informatica e della telemedicina;
- capacità di sviluppare processi di delega;
- capacità di valorizzare i collaboratori, prevedendo per ciascuno un piano di sviluppo formativo e professionale in ambito di "clinical competence" coerente con le attitudini e con le esigenze e gli obiettivi aziendali;
- capacità di gestione delle comunicazioni agli utenti in condizioni di alterate condizioni psico-emotive;
- capacità relazionali atte a favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima in ambito organizzativo, a favorire il lavoro di gruppo, l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con le altre strutture aziendali e dipartimentali.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della Legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.
Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio

viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.

2) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.

4) Attestato di "Formazione manageriale".

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. L.vo n. 502/92 e s.m. e i. , deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;

d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;

e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (da produrre in copia e auitocertificata).

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

1. **consegnata all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A tal fine fa fede il n. di protocollo aziendale).

2. **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
3. **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
   In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:
   - domanda;
   - elenco dei documenti;
   - cartella con tutta la documentazione;
   - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

   La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.
   Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.
   Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.
Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.
Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:
a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;

c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento; e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
f) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
g) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
h) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo: _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
l) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
m) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BR al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
n) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso;**
o) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato**.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'Avviso.
Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda
Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito (ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97);
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,

sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Autocertificazione
Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a. "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

c. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.
La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:
- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).
- Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:
    - la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:

- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B – Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per Legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000 (pena la non valutazione).

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di Legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di Legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.
- per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. **Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio**.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

1. il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
2. la mancata sottoscrizione della domanda;
3. mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
4. la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
5. l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
6. la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
7. essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – via Napoli n. 201 – 72100 BRINDISI alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del Verbale del Collegio di Direzione recepito dal Direttore Generale, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum

b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Le attività/casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;

f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;

g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi.

Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi/bandi-di-concorso-e-avvisi - sezione concorsi e bandi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di Legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza Medica e Veterinaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 *quinquies* del D. lgs n. 502/92 e s.m. e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3) opzione per il rapporto esclusivo;
4) periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5) durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6) possibilità di rinnovo, previa verifica;
7) modalità di effettuazione delle verifiche;
8) valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9) retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10) obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11) condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12) obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BR ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13) dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL BR, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non e modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - **Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:**

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- l'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);

- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di Legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
Il presente Avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nella GURI.
L'ASL BR si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di Legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale http://www.sanita.puglia.it/ nel link ASL BR, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'Avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.
Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.
Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno inviare mail al seguente indirizzo: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it oppure consultare il Sito Internet Sezione Concorsi e Avvisi Portale Salute Regione Puglia ASL Brindisi

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Pasqualone)

Schema di domanda Allegato A

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare **Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – ANESTESIA E RIANIMAZIONE DEL P.O. "PERRINO" DI BRINDISI**, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U.R.I. n. _____ del _____ con scadenza il_____.
Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:
1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……;
3. di essere residente in …… Via/Piazza……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il …… presso …… ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …….. il titolo di studio .... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. .....;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;
12. di essere/di non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____
13. di aver/di non aver riportato condanne penali (2) _____
14. di aver/di non aver procedimenti penali in corso (2) _____
15. di aver/di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____ _____ _____
16. di aver/di non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
17. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

18. di essere/di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
19. di essere/di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
20. - **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso pubblico _____;**

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O.C. Assunzioni Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto:

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 11 del bando;

- autorizza la ASL BR al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ……. Firma ……..

_____

Note

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;

3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;

4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – NEUROLOGIA del P.O. "Perrino" di Brindisi.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 2029 del 30/09/2020

RENDE NOTO

Che è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di: **n. 1 posto di Direttore della Unità Operativa Complessa di NEUROLOGIA del Presidio Ospedaliero "Perrino" di Brindisi – Ruolo: sanitario, profilo professionale: Medico, disciplina: Neurologia**.

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento – Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.
L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.
Al presente Avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n.198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.
In attuazione del succitato Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013 (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto *"Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale"*, il presente Avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (profilo oggettivo) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (profilo soggettivo).

Il Presidio Ospedaliero "Perrino" di Brindisi si caratterizza per una vocazione diagnostico-terapeutica volta alla gestione dell'Emergenza / Urgenza ed alla presa in carico globale del paziente.

La presenza di servizi ad alta specialità in questo presidio determina la convergenza delle maggiori urgenze territoriali ed extra-territoriali presso il suddetto presidio.

L'Unità Operativa Complessa di Neurologia del P.O. "Perrino" di Brindisi si inserisce in questo modello organizzativo ed è in grado di erogare prestazioni e servizi, svolgendo un ruolo di fondamentale importanza nella gestione dell'emergenza, in sinergia con le altre Unità Operative Complesse del Presidio, in particolar modo per quanto attiene la patologia cerebrovascolare ed il trauma maggiore, rivestendo altresì il ruolo di centro Hub nel modello "a rete" definito appunto "Hub & Spoke", secondo gli standard indicati nel D.M. n. 70/2015.

In particolare, le Unità Operative Complesse di Neurologia e Neurochirurgia condividono da anni la gestione dell'area semintensiva, denominata Stroke Unit.

Tali patologie tempo-dipendenti necessitano di una organizzata e tempestiva integrazione di differenti figure specialistiche che intervengono contemporaneamente nel processo di diagnosi, assistenza e cura di tali pazienti; in particolare, l'Unità Operativa Complessa di Neurologia svolge un ruolo centrale nella gestione dei pazienti con ictus cerebrale ischemico acuto, garantendo una rapida presa in carico fin dall'accesso in Pronto Soccorso, la condivisione di scelte diagnostiche e terapeutiche con altri specialisti, fino al ricovero in ambiente dedicato alla patologia, rappresentato dalla Stroke Unit, secondo quanto indicato e raccomandato dalle attuali linee guida nazionali ed internazionali.

Un secondo aspetto che caratterizza l'operatività dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia della ASL di Brindisi riguarda la presa in carico delle patologie neurologiche croniche, quali quelle degenerative cerebrali o infiammatorie del Sistema Nervoso Centrale che richiedono una chiara definizione di percorsi assistenziali e terapeutici con il ruolo centrale di erogatore di prestazioni da parte dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia e la contemporanea integrazione con altre Unità Operative Complesse o Servizi presenti all'interno del Presidio o distribuiti sul territorio.

Profilo soggettivo - Organizzazione e gestione risorse

- Conoscenze e disponibilità allo sviluppo di modalità organizzative dedicate alla gestione delle patologie neurologiche acute, in particolare quelle tempo-dipendenti;
- Capacità di organizzazione e programmazione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate nell'ambito del processo, nel rispetto delle direttive aziendali e delle normative contrattuali;
- Capacità di coordinamento e valutazione del personale della struttura riguardo alle competenze professionali ed ai comportamenti organizzativi proposti;
- Capacità di promuovere il lavoro in rete, la progettazione partecipata multiprofessionale ed interdisciplinare, con riguardo alle attività all'interno delle reti organizzative ospedaliere e territoriali regionali, in particolare con la neurochirurgia, e le altre strutture di riferimento delle reti tempo-dipendenti;
- Capacità di motivazione dei propri collaboratori con adozione di tecniche e strumenti atti a favorire un buon clima organizzativo;
- Promozione e gestione delle riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di équipe multidisciplinare e l'integrazione con le altre strutture aziendali;
- Promozione del corretto ed efficiente utilizzo degli strumenti specialistici di pertinenza;
- Promozione del diritto alla informazione interattiva dell'utente.

Relazione rispetto all'ambito lavorativo

– Esperienza nelle relazioni professionali multidisciplinari per la gestione di casi clinici complessi;
– Elaborazione di PDTA;
– Attivazione di procedure per il miglioramento della gestione di patologie neurologiche complicate
– **Innovazione, ricerca e governo clinico**

- Capacità di innovazione, disponendo di conoscenze specifiche di EBM, favorendo l'implementazione di nuove tecnologie e l'introduzione nella pratica quotidiana delle più moderne metodiche, nel rispetto della letteratura e delle linee guida;
- Promozione di linee di ricerca spontanee sulle principali patologie neurologiche ed adesione a network di ricerca nazionali ed internazionali.
- Conoscenza dei percorsi regionali e nazionali sulla organizzazione dei servizi per l'assistenza ai pazienti con patologie neurologiche tempo-dipendenti.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy

- Promozione dell'identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale;
- Promozione di tutti gli aspetti legati alla Gestione del Rischio Clinico, sicurezza dei pazienti e prevenzione degli eventi avversi;

- Assicurazione e promozione di comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

Anticorruzione

- Promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- Garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nel contesto della struttura gestita;
- Collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della Legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.
Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.

2) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei Medici;
L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.
4) Attestato di "Formazione manageriale".
Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene

attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).
L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. L.vo n. 502/92 e s.m. e i. , deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (da produrre in copia e auitocertificata).
Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.
I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande
Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

1. **consegnata all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A tal fine fa fede il n. di protocollo aziendale).
2. **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
3. **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
   In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali

accesso (posta certificata governativa), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento; e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
f) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
g) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

h) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo: _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
l) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
m) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BR al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
n) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso;**
o) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato**.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'Avviso.
Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda
Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito (ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97);
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi

agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Autocertificazione
Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a. "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

c. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.
La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:
- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).
- Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:
    - la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
    - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
    - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B – Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per Legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000 (pena la non valutazione).

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di Legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di Legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione

dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.
- per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. **Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio**.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

1. il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
2. la mancata sottoscrizione della domanda;
3. mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
4. la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
5. l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
6. la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
7. essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – via Napoli n. 201 – 72100 BRINDISI alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del Verbale del Collegio di Direzione recepito dal Direttore Generale, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum

b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Le attività/casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;

f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;

g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi.

Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi/bandi-di-concorso-e-avvisi - sezione concorsi e bandi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di Legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione,

comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.
Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.
Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza Medica e Veterinaria.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.
Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 *quinquies* del D. lgs n. 502/92 e s.m. e i.
A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3) opzione per il rapporto esclusivo;
4) periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5) durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6) possibilità di rinnovo, previa verifica;
7) modalità di effettuazione delle verifiche;
8) valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9) retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10) obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11) condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12) obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BR ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13) dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL BR, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non e modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - **Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:**

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- l'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i

presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di Legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente Avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nella GURI.

L'ASL BR si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di Legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale http://www.sanita.puglia.it/ nel link ASL BR, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'Avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno inviare mail al seguente indirizzo: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it oppure consultare il Sito Internet Sezione Concorsi e Avvisi Portale Salute Regione Puglia ASL Brindisi

Il Direttore Generale

(Dott. Giuseppe Pasqualone)

Schema di domanda Allegato A

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare **Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – NEUROLOGIA DEL P.O. "PERRINO" DI BRINDISI**, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U.R.I. n. _____ del _____ con scadenza il_____.
Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:
1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……;
3. di essere residente in …… Via/Piazza……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il..... ..... presso .....;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il …… presso …… ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio .... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. .....;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;
12. di essere/di non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____
13. di aver/di non aver riportato condanne penali (2) _____
14. di aver/di non aver procedimenti penali in corso (2) _____
15. di aver/di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____ _____ _____
16. di aver/di non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
17. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

18. di essere/di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
19. di essere/di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
20. - **di possedere il seguente <u>indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)</u> agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso pubblico _____;**

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O.C. Assunzioni Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto:

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 11 del bando;

- autorizza la ASL BR al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, …….. Firma ……..

_____

Note

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;

3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;

4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO del P.O. di Ostuni.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 2277 del 29/10/2020

RENDE NOTO

Che è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di: **n. 1 posto di Direttore della Unità Operativa Complessa di DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO del Presidio Ospedaliero di Ostuni – Ruolo: sanitario, profilo professionale: Medico, disciplina: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO**.

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento – Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.
L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.
Al presente Avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n.198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.
In attuazione del succitato Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013 (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto *"Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale"*, il presente Avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (profilo oggettivo) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (profilo soggettivo).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Profilo oggettivo: contesto organizzativo in cui si colloca l'Unità Operativa di Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Ostuni
Il P.O. di Ostuni si configura quale struttura per acuti dotata delle seguenti specialità: UOC MEDICINA INTERNA - UOC PNEUMOLOGIA - UOC MECAU - UO PATOLOGIA CLINICA - UO RADIODIAGNOSTICA – UO ORTOPEDIA- UO CHIRURGIA GENERALE.
Dispone complessivamente di n. 85 posti letto accreditati ordinari cui vanno aggiunti i posti di dialisi.
Sono inoltre presenti servizi ambulatoriali di diagnostica strumentale di supporto.

Il Direttore Medico di Presidio svolge le funzioni delegate dal Direttore Sanitario e sovrintende all'organizzazione e alla gestione delle attività sanitarie delle strutture afferenti al Presidio.

Il Direttore Medico di Presidio, in particolare, assolve ai seguenti compiti:

- Vigila sul mantenimento dei requisiti igienico-sanitari;
- Svolge attività di sorveglianza e verifica di denuncia delle malattie infettive e collabora con il C.I.O. nelle attività di prevenzione, profilassi e studio delle infezioni ospedaliere;
- Vigila sul mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento delle UU.OO./Servizi di afferenza previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- Gestisce e vigila sull'attività necroscopica;
- Provvede al controllo, all'archiviazione ed alla conservazione delle cartelle cliniche e rilascia copia della documentazione sanitaria agli aventi diritto;
- Collabora con il Coordinatore locale dei prelievi alle attività di prelievo di organi e tessuti e raccolta di sangue cordonale per donazioni autologhe;
- Collabora con la Rete COBUS (Comitato per il Buon Uso del Sangue);
- Vigila sul corretto uso dei farmaci, degli stupefacenti, dei presidi sanitari e delle tecnologie sanitarie;
- Garantisce la pronta disponibilità di un dirigente medico per tutti i giorni feriali e festivi;
- Verifica l'appropriatezza nella gestione dei turni di guardia e di reperibilità dei medici del P.O. in coerenza con il Piano delle Emergenze-Urgenze.

Il Direttore della Direzione Medica supporta il Direttore Sanitario nella gestione dell'Unità di Crisi per la gestione delle emergenze, coordina e verifica le attività sanitarie del Presidio attraverso la collaborazione con:

- l'Ufficio delle Professioni Sanitarie Aziendale nella gestione delle attività del personale di comparto;
- il Responsabile del Blocco Operatorio nell'applicazione del regolamento di gestione dell'attività dello stesso;
- il R.U.L.A. (Responsabile Unico delle Liste d'Attesa) aziendale nel monitoraggio delle attività ambulatoriali e verifica dei relativi tempi di attesa, compresi quelli dell'attività chirurgica;
- l'Ufficio A.L.P.I. per la verifica della fattibilità in merito alla richiesta di attività libero professionali;
- le Unità di Staff della Direzione Sanitaria Aziendale (Servizio di Ingegneria Clinica, Servizio Qualità e Controllo Rischio Clinico, Servizio Farmacia, ecc.);
- l'UVAR (Unità Valutazione Appropriatezza Ricoveri) aziendale per la verifica dell'appropriatezza delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero.

Profilo soggettivo: competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico

La gestione delle attività innanzi riportate presuppone che un Direttore dell'area di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero sia in possesso di documentate competenze professionali coerenti con gli ambiti descritti; è richiesta la conoscenza della normativa nazionale e regionale relativa ai diversi setting assistenziali ed in materia di accreditamento.

Le competenze manageriali devono, invece, essere costituite principalmente da:

- adeguata conoscenza e consolidato utilizzo dei sistemi qualità e gestione del rischio clinico;
- capacità di promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale;
- conoscenza ed utilizzo di elementi di governo clinico;
- utilizzo degli strumenti di verifica dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- utilizzo sistemi di verifica e miglioramento della documentazione sanitaria;
- capacità di direzione della struttura, con assunzione della responsabilità ai fini organizzativi e gestionali, in stretta collaborazione con il Direttore Sanitario Aziendale;
- capacità di integrare il polo ospedaliero con la rete territoriale ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia;
- capacità di utilizzo degli strumenti di budget e del conto economico;

- capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori;
- capacità nel favorire il lavoro di gruppo, lo sviluppo professionale dei professionisti anche attraverso lo strumento della formazione, della collaborazione e dello sviluppo delle capacità professionali individuali;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori;
- capacità di promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;
- capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo;
- capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed assistenziali;
- capacità di promuovere azioni finalizzate all'introduzione e all'aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione;
- conoscenza dei dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- capacità di promuovere il diritto all'informazione dell'utente.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della Legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.
Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio

viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.

2) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei Medici;
L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.
4) Attestato di "Formazione manageriale".
Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).
L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. L.vo n. 502/92 e s.m. e i. , deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (da produrre in copia e auitocertificata).
Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.
I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande
Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

1. **consegnata all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di

scadenza indicato nel bando (A tal fine fa fede il n. di protocollo aziendale).

2. **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
3. **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
   In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:
   - domanda;
   - elenco dei documenti;
   - cartella con tutta la documentazione;
   - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

   La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

   Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

   Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento; e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
f) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
g) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
h) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo: _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
l) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
m) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BR al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
n) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso;**
o) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato**.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'Avviso.
Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda
Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito (ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97);

- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Autocertificazione
Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a. "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.
La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:
- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);

- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).
- Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:
    - la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
    - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
    - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B – Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per Legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000 (pena la non valutazione).

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di Legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o

straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di Legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;

h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.
- per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. **Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio**.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

1. il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
2. la mancata sottoscrizione della domanda;
3. mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
4. la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
5. l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
6. la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R.

n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

7. essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – via Napoli n. 201 – 72100 BRINDISI alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del Verbale del Collegio di Direzione recepito dal Direttore Generale, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum

b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Le attività/casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi.
Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.
Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.
Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.
Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi/bandi-di-concorso-e-avvisi - sezione concorsi e bandi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di Legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.
Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza Medica e Veterinaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 *quinquies* del D. lgs n. 502/92 e s.m. e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3) opzione per il rapporto esclusivo;
4) periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5) durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6) possibilità di rinnovo, previa verifica;
7) modalità di effettuazione delle verifiche;
8) valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9) retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10) obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11) condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12) obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BR ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13) dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o

incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL BR, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non e modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - **Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:**

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- l'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone

fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di Legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
Il presente Avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nella GURI.
L'ASL BR si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di Legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale http://www.sanita.puglia.it/ nel link ASL BR, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'Avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.
Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.
Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno inviare mail al seguente indirizzo:

areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it oppure consultare il Sito Internet Sezione Concorsi e Avvisi Portale Salute Regione Puglia ASL Brindisi

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Pasqualone)

Schema di domanda Allegato A

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare **Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO DEL P.O. DI OSTUNI**, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U.R.I. n. _____ del _____ con scadenza il_____.
Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:
1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……;
3. di essere residente in …… Via/Piazza……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il …… presso …… ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …….. il titolo di studio .... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. .....;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …….. e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;
12. di essere/di non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____
13. di aver/di non aver riportato condanne penali (2) _____
14. di aver/di non aver procedimenti penali in corso (2) _____
15. di aver/di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____ _____ _____
16. di aver/di non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
17. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

18. di essere/di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
19. di essere/di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
20. - **di possedere il seguente <u>indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)</u> agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso pubblico _____;**

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O.C. Assunzioni Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto:

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 11 del bando;

- autorizza la ASL BR al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, …….. Firma ……..

_____

Note

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;

3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;

4) per i candidati nati entro il 1985;

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico Medicina Interna.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della direzione dell'area per le politiche del personale dell'azienda ospedaliero – universitaria "ospedali riuniti" di foggia, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di **Medicina Interna** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 107 del 23/07/2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale - Concorsi ed esami n. 75 del 25/09/2020.

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Massimo Scarlato

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Anestesia e Rianimazione ai sensi del DPR 483/97.

In esecuzione della delibera n. 1398 del 02/11/2020 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina **Anestesia e Rianimazione ai sensi del DPR 483/97.**

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Anestesia e Rianimazione.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "**C"** ed **"E**", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando ESCLUSIVAMENTE

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Avviso Pubblico di Dirigente Medico – disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, la medesima PEC con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E)**,** specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate

con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**

   Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato "**C**"), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. **Pubblicazioni.**

   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. **B**): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. **C**): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli in analogia ai criteri stabiliti dal D.P.R. n. 483/1997.

I punti per la valutazione dei titoli (massimo 20, in analogia a quanto previsto dall'art.27, comma1 del DPR.483/97 saranno così ripartiti:

TITOLI DI CARRIERA	**MASSIMO 10 PUNTI**
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	**MASSIMO 3 PUNTI**
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI	**MASSIMO 3 PUNTI**
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE	**MASSIMO 4 PUNTI**

La Commissione Esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei Titoli ne stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità degli incarichi da conferire e dei posti da ricoprire.

ART. 6 : ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli eventuali incarichi saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolati dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg. 15 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico nella corrispondente disciplina a mezzo del Servizio di Medicina del Lavoro e Prevenzione dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'**Ufficio Concorsi** dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5592507-5593389-5592616.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di

partecipazione all'Avviso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/ concorsi).

Il Dirigente Amministrativo
U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dr.ssa Maria Lippolis

Il DIRETTORE GENERALE
Dr. Giovanni Migliore

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....
chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per soli titoli , per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, indetto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. ……..…... del ……..…..…., dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a ..... prov. ..... il .....;
- codice fiscale .....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a ..... prov. ..... c.a.p. .....;
- Via ..... n. ….....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1) .....….....….....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ riportato condanne penali (2) .....;

• di essere in possesso del diploma di Laurea in ……...……..…..……

conseguito il …… presso ……...…….……...……..……;

• di essere iscritto/a all'Albo ……..……..……..……...

• di …..…… dal ……..……...…...;

• di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ……...……..…..……

durata del corso ……..……..…..…… conseguito ai sensi del D.Lgs. ….……...…….

il ……..…… presso ….……..…….;

• di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;

di avere ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3) .....

……...……..……..……..

dal …….…….……. al ……..……..…….;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……..……..…….;

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere ☐ **di non avere** ☐ diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 .....;

☐ di avere letto con attenzione e compreso i contenuti e del documento "Informazioni sul trattamento dei dati personali dei candidati partecipanti alle selezioni" riguardante specificamente i dati personali raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate.

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località ..... **prov**..... **c.a.p.** .....

Via..... **n**. .....

Telefono ..... **cell**. .....

P.E.C.: .....

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs n. 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Data, ...

Firma

.....

……

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……...

- ……...

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

FONDAZIONE IPRES

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI IDONEITA' FINALIZZATA ALL'EVENTUALE INSERIMENTO A TEMPO DETERMINATO DI COMPLESSIVE TRE UNITA' DI PERSONALE DI LIVELLO II CCNL DEL COMMERCIO DISTRIBUZIONE E SERVIZI.

La Fondazione IPRES- Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

INDICE

una selezione finalizzata alla formazione di una graduatoria di idoneità per l'eventuale inserimento a tempo pieno e determinato delle figure professionali qui appresso specificate.

PROFILO A - N. 1 RICERCATORE JUNIOR "INGEGNERE INFORMATICO"" con esperienza professionale maturata nei seguenti ambiti: utilizzo di applicazioni informatiche per la gestione dei sistemi informativi aziendali; progettazione e implementazione di Decision Support System (DSS); attività, realizzate in ambienti internet e web based, di raccolta, analisi, elaborazione, interpretazione, diffusione e visualizzazione dei dati a fini analitici, predittivi o strategici; conoscenza dei principali linguaggi di interrogazione delle banche dati; tecniche di data mining; elaborazione su big data.

PROFILO B - N. 1 RICERCATORE JUNIOR "SOCIOLOGO" con esperienza professionale maturata nei seguenti ambiti: gestione e analisi di processi partecipativi e di apprendimento sociale; processi di analisi ed innovazione delle reti sociali territoriali; modelli di network analysis.

PROFILO C - N. 1 RICERCATORE JUNIOR "ECONOMISTA DEL TERRITORIO" con esperienza professionale maturata nei seguenti ambiti: analisi ed interpretazione dei fenomeni economici con particolare riferimento ai sistemi territoriali (sistemi urbani, aree interne, filiere logistiche); strumenti econometrici per l'analisi quantitativa; modelli e strumenti di previsione macro-economica; analisi dell'impatto economico di investimenti e progetti di sviluppo; valutazione delle politiche pubbliche.

Contratto di riferimento e livello retributivo: CCNL Terziario Distribuzione e Servizi- II livello.

Durata: 12 mesi prorogabili in relazione al progetto.

I ricercatori contrattualizzati verranno impegnati in attività di ricerca finanziate da fondi europei.

Il presente avviso stabilisce le modalità di partecipazione alla selezione e quelle di svolgimento della stessa.

La Fondazione IPRES si riserva la facoltà di riaprire e prorogare i termini, sospendere, revocare in qualsiasi momento con decisione motivata il presente avviso di selezione.

La Fondazione IPRES si riserva di non procedere alla stipula del contratto nel caso in cui pervenga o sia ritenuta valida una sola domanda. La Fondazione IPRES si riserva, altresì, di non procedere alla stipula nel caso in cui le domande non siano ritenute idonee a proprio insindacabile giudizio.

Art. 1. Requisiti generali per l'ammissione

Per partecipare alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali che dovranno essere dichiarati nella domanda di partecipazione:

1. cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea (U.E.), ovvero cittadinanza di uno Stato non appartenente alla U.E. con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi delle vigenti norme di legge; i candidati non italiani devono dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. età non inferiore a 18 anni;

3. godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;

4. idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni inerenti l'impiego;

5. non essere destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso un ente pubblico per persistente insufficiente rendimento;

6. non avere riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimento penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;

7. essere in regola con gli obblighi di leva (requisito necessario solo per i nati entro il 31.12.1985);

8. non essere in quiescenza.

Art. 2. Requisiti specifici per l'ammissione

PROFILO A - RICERCATORE JUNIOR "INGEGNERE INFORMATICO"

a) Diploma di Laurea (DL) vecchio ordinamento ovvero Laurea Specialistica (LS) ora denominata Laurea Magistrale (LM) conseguita, alternativamente, in uno dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

INF/01 Informatica;

ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale;

ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni;

MAT/05 Analisi matematica;

MAT/06 Probabilità e statistica matematica.

o equivalente sulla scorta del DM 509/99 o dell'ordinamento previgente.

Comprovata esperienza di almeno 2 anni maturata nei seguenti ambiti: progettazione e implementazione di Decision Support System (DSS); attività, realizzate in ambienti internet e web based, di raccolta, analisi, elaborazione, interpretazione, diffusione e visualizzazione dei dati a fini analitici, predittivi o strategici; utilizzo di applicazioni informatiche per la gestione dei sistemi informativi aziendali; conoscenza dei principali linguaggi di interrogazione delle banche dati; tecniche di data mining; elaborazione su big data.

b) Conoscenza della lingua inglese.

PROFILO B- RICERCATORE JUNIOR "SOCIOLOGO"

a) Diploma di Laurea (DL) vecchio ordinamento ovvero Laurea Specialistica (LS) ora denominata Laurea Magistrale (LM) conseguita, alternativamente, in uno dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

SPS/07 Sociologia generale;

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi;

SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro;

SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio;

SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici;

SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale;

o equivalente sulla scorta del DM 509/99 o dell'ordinamento previgente.

b) Comprovata esperienza di almeno 2 anni maturata nei seguenti ambiti: con esperienza professionale maturata nei seguenti ambiti: gestione e analisi di processi partecipativi e di apprendimento sociale; processi di analisi ed innovazione delle reti sociali territoriali; modelli di network analysis.

c) Conoscenza della lingua inglese.

N. 1 RICERCATORE JUNIOR "ECONOMISTA DEL TERRITORIO"

a) Diploma di Laurea Diploma di Laurea (DL) vecchio ordinamento ovvero Laurea Specialistica (LS) ora denominata Laurea Magistrale (LM) conseguita, alternativamente, in uno dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

SECS-P/01 Economia politica;

SECS P/02 Politica economica;

SECS-P/05 Econometria;

SECS-P/06 Economia applicata;

ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica;

o equivalente sulla scorta del DM 509/99 o dell'ordinamento previgente.

b) Comprovata esperienza di almeno 2 anni maturata nei seguenti ambiti: analisi ed interpretazione dei fenomeni economici; strumenti econometrici per l'analisi quantitativa; modelli e strumenti di previsione macroeconomica; analisi dell'impatto economico di investimenti e progetti di sviluppo; valutazione delle politiche pubbliche.

c) Conoscenza della lingua inglese.

Per titoli di studio conseguiti all'estero è necessario che entro la data di scadenza del presente avviso sia stato emanato il provvedimento di equivalenza da parte delle autorità competenti. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 3. Domanda di partecipazione alla selezione

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata esclusivamente in via telematica e deve pervenire entro e non oltre il 4 dicembre 2020.

Per la redazione e per l'invio della domanda il candidato deve:

a) accedere al sistema informatico utilizzando il seguente indirizzo https://candidature.software-ales.it/

b) seguire la procedure ivi indicata.

I documenti allegati alla domanda devono essere presentati in formato .pdf.

Ai fini della scadenza dei termini fa fede la data di invio. L'avvenuta ricezione della domanda sul sistema informativo è attestata dall'invio al mittente di una mail che comunica la conclusione positiva della procedura, che deve essere stampata e conservata a cura del candidato per comprovare eventualmente il corretto invio della domanda.

Le domande trasmesse oltre il termine di scadenza sopra indicato sono non saranno valutate; saranno escluse anche le domande presentate con modalità diverse da quelle previste.

Il candidato deve indicare nella domanda in modo esatto il proprio recapito e la propria e-mail.

La Fondazione IPRES non terrà conto delle domande incomplete per le quali i candidati non hanno ricevuto la mail che comunica la conclusione positiva della procedura

La Fondazione IPRES, inoltre, non assume nessuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi o problemi tecnici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di partecipazione, da redigere secondo la procedura riportata nel sistema informatico indicato, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza;

2. cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea (U.E.), ovvero cittadinanza di uno Stato non appartenente alla U.E. con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi delle vigenti norme di legge. I candidati non italiani devono dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3. di avere il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;

4. di essere a conoscenza della necessità di possedere il requisito di idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni inerenti all'impiego;

5. non essere destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso un ente pubblico per persistente insufficiente rendimento;

6. non avere riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimento penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;

7. essere in regola con gli obblighi di leva (requisito necessario solo per i nati entro il 31.12.1985)

8. non essere in quiescenza;

9. di essere in possesso di uno dei titoli di studio di cui all'art 2 del presente avviso, con l'indicazione della data, del luogo di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato e della votazione conseguita;

10. l'esperienza di lavoro maturata presso un datore di lavoro pubblico o privato con contratto di lavoro subordinato, di formazione e lavoro, interinale o con contratto di collaborazione coordinata o continuativa o a progetto o mediante incarico professionale, nell'ambito di attività inerenti al profilo richiesto dalla selezione, con l'indicazione dei periodi e dei soggetti presso i quali i in favore dei quali le prestazioni costituenti esperienza sono state rese (a tali soggetti saranno richieste informazioni per il controllo di veridicità delle dichiarazioni);

11. l'eventuale possesso di uno dei seguenti titoli:

- post-laurea: dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, master di primo e/o secondo livello con indicazione dell'Università presso la quale il titolo è stato conseguito;
- abilitazione all'esercizio della professione;

12. l'indirizzo email presso il quale devono pervenire le comunicazioni relative alla selezione e un recapito telefonico.

13. l'appartenenza ad una delle categorie protette di cui alla Legge 68/99.

Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione devono essere documentabili.

La domanda di partecipazione alla selezione, compilata secondo la procedura indicata nel sistema informatico https://candidature.software-ales.it/ deve essere, a pena di esclusione, stampata e sottoscritta dal candidato con firma autografa e successivamente scansionata elettronicamente. La firma non è soggetta ad autenticazione.

Tale copia della domanda firmata e scansionata va allegata alla domanda inserita a sistema

Alla domanda inoltre deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, unitamente al curriculum vitae.

I documenti allegati alla domanda devono essere presentati in formato.pdf.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dalla selezione:

a) l'omissione della firma a sottoscrizione della domanda come sopra indicato;

b) l'omessa allegazione di fotocopia del documento di identità;

c) l'omessa allegazione del curriculum.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

La Fondazione IPRES si riserva la possibilità di verificare l'effettivo possesso dei requisiti indicati.

Art. 4. Valutazione dei titoli per tutti i profili

Sono ammessi alla valutazione dei titoli tutti i candidati che hanno presentato l'istanza di partecipazione secondo la procedura telematica indicata e che posseggono i requisiti di cui all'art. 1 e 2.

A tal fine, con provvedimento dell'Organo Amministrativo, sarà nominata una Commissione di valutazione.

Per la Valutazione dei titoli la Commissione dispone di 60 punti da attribuire secondo i criteri di seguito elencati

A. VOTO DI LAUREA • fino a 90/110 e/o equiparato:3 punti • da 91/110 a 95/110 e/o equiparato: 6 punti • da 96/110 a 100/110 e/o equiparato: 9 punti • da 101/110 a 106/110 e/o equiparato: 12 punti • da 107/110 a 109/110 e/o equiparato: 15 punti • 110/110 e/o equiparato: 18 punti • 110/110 e lode e/o equiparato: 20 punti	**Max 20 punti**
B. TITOLO DI STUDIO POST LAUREA • Dottorato di ricerca nelle discipline attinenti al profilo richiesto: 8 punti • Diploma di specializzazione attinenti al profilo richiesto: 4 punti • Master universitario di II livello attinenti al profilo richiesto:3 punti • Master universitario di I livello: 1 punto • Abilitazione attinente al profilo richiesto: 4 punti	**Max 20 punti**

C. PUBBLICAZIONI, PARTECIPAZIONI A CONVEGNI EVENTI E WORKSHOP • Pubblicazione (monografia, contributo in un libro, articolo su una rivista) attinenti al profilo richiesto: 2 punti; • Intervento in qualità di relatore a convegni o eventi attinenti al profilo richiesto: 1 punto.	**Max 10 punti**
C ESPERIENZA PROFESSIONALE ULTERIORE A QUELLA MINIMA RICHIESTA Presso un datore di lavoro pubblico o privato con contratto di lavoro subordinato, di formazione e lavoro, interinale o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto nell'ambito di attività attinenti al profilo richiesto. • 2 punti per ogni anno di esperienza professionale coerente con le attività da svolgere ed ulteriore a quella minima richiesta per il profilo professionale per il quale si concorre (max 5 anni). • Nel caso di periodi inferiori all'anno il punteggio sarà attribuito proporzionalmente per dodicesimi.	**Max 10 punti**

Sulla scorta dei punteggi attribuiti nella valutazione dei titoli, i candidati, per ogni profilo, sono ordinati in una graduatoria per titoli.

Sono ammessi al colloquio i primi 5 candidati in graduatoria per ogni profilo. I candidati che risulteranno avere parità di punteggio saranno ammessi al colloquio. La graduatoria formata sulla scorta della valutazione dei titoli è pubblicata sul sito www.ipres.it.

La graduatoria formata sulla scorta dei colloqui orali potrà essere utilizzata dalla Fondazione IPRES, per i 24 mesi successivi alla pubblicazione della stessa.

La pubblicazione costituisce per i candidati, a tutti gli effetti del presente avviso, comunicazione di ammissione al colloquio.

Art. 5. Colloquio

La prova orale consisterà in un colloquio finalizzato ad approfondire:

- la capacità di gestione di situazioni complesse e di soluzione di problemi;
- la conoscenza delle seguenti materie:

per il profilo RICERCATORE JUNIOR **"INGEGNERE INFORMATICO"**, organizzazione aziendale; informatica; sistemi di elaborazione ed analisi delle informazioni; utilizzo di applicazioni informatiche per la gestione dei sistemi informativi;
per il profilo RICERCATORE JUNIOR **"SOCIOLOGO"**, sociologia; analisi delle reti sociali; gestione dei processi partecipativi; processi di innovazione sociale;
per il profilo RICERCATORE **JUNIOR "ECONOMISTA DEL TERRITORIO",** economia politica; econometria; modelli di previsione macroeconomica; analisi di impatto delle politiche pubbliche.

Durante il colloquio si provvederà inoltre ad accertare la conoscenza della lingua inglese.

Per la valutazione del colloquio la Commissione dispone di **40 punti.**

La prova si considera superata ove il candidato abbia ottenuto una votazione non inferiore a 31/40.

La prova si svolgerà nei giorni indicati sul sito www.ipres.it e potrà essere svolta, su indicazione della Commissione, anche mediante video conferenza. Tale prova in ogni caso è pubblica e le modalità di presenza di terzi verranno stabilite anch'esse dalla Commissione. La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell'IPRES nei confronti degli interessai ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedure di selezione.

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale dato dalla somma del voto del colloquio e del punteggio dei titoli.

A parità di punteggio verrà data preferenza agli appartenenti alle categorie protette.

Art. 6 Utilizzo delle graduatorie.

La graduatoria definitiva, formata all'esito dell'attribuzione definitiva dei punteggi per titoli e colloqui, resta aperte per 24 mesi a decorrere dalla data del provvedimento di pubblicazione.

La graduatoria dei profili professionali oggetto del presente avviso potrà essere utilizzata per l'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo determinato finalizzati alla realizzazione di attività progettuali della Fondazione.

Alla stipula dei contratti individuali di lavoro si provvederà secondo l'ordine di graduatoria. A parità di punteggio verrà data preferenza ai candidati appartenenti alle categorie protette.

Art. 7 Accertamento dei requisiti

L'interessato dovrà produrre direttamente tutta la documentazione giustificativa inerente i Titoli, quando questi siano relativi a rapporti di lavoro o altri titoli e qualificazioni relative a soggetti privati

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate da IPRES emergano delle difformità rispetto a quanto dichiarato dal candidato, si provvederà all'esclusione del medesimo dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso o a rettificare la sua posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza valutati; nel caso in cui sia stato sottoscritto il contratto di lavoro, il dichiarante decade dall'impiego.

Art. 8 Stato giuridico e trattamento economico.

L'eventuale assunzione avviene mediante la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato e pieno. L'efficacia del contratto individuale è subordinata al superamento del periodo di prova.

Il trattamento economico spettante al personale assunto è quello previsto per il secondo livello del CCNL terziario distribuzione e servizi.

Art. 9 Trattamento dei dati personali.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 si informa che la Fondazione IPRES gestirà l'archivio dei dati personali dei candidati. I dati personali saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti e con l'adozione di misure di protezione necessarie ed adeguate per garantire, a sicurezza e la riservatezza delle informazioni. Il trattamento dei dati potrà comprendere le seguenti opzioni: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, selezione, raffronto, comunicazione e cancellazione. Dette operazioni saranno effettuate nel rispetto delle norme vigenti, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate e con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati.

Art. 10 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rinvia ai regolamenti interni adottati dalla Fondazione IPRES e consultabili nella sezione "amministrazione trasparente" del sito www.ipres.it.

Gli interessati possono richiedere informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso al seguente avviso al dott. Angelo Grasso indirizzo di posta elettronica ipres@ipres.it.

Il Direttore Generale
Dott. Angelo Grasso **Bari, 3 novembre 2020**

GAL GARGANO

Avviso pubblico – Azione 2 – Intervento 2.2 "Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo PO FEAMP 2014 | 2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS ARL

AZIONE 2 – GARGANO IMPATO ZERO
INTERVENTO 2.2
PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO NEL SETTORE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA: INVESTIMENTI PER LA VENDITA DIRETTA, LA CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ITTICI

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 24/05/2019
RIPUBBLICAZIONE DELIBERATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 16/10/2020

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP 2014 | 2020

AVVISO PUBBLICO

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. sottoscritta in data 02/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 291;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e*

Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 76 del 16 maggio 2018 che approva il "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia - seconda versione: approvazione modifiche", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09 agosto 2019 che approva il "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia - terza versione: approvazione modifiche", pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 218 del 23/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La richiesta di Variante alla SSL approvata, giusta delibera del CdA del 12/02/2019 (ns. protocollo n.61 del 14/02/2019 e integrazioni n.131 del 11/03/2019), in base in quanto previsto all'articolo 9 dell'atto di convenzione Regione Puglia – GAL Gargano Agenzia di Sviluppo Repertorio Regione Puglia 019/621 del 10/XI/2017);
- L'Atto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione della Regione Puglia 001/DIR/2019/0066 del 02 aprile 2019, che approva le modifiche proposte dal GAL Gargano Scarl, tramesse con la nota n.61 del 14/02/2019 e successivamente integrata con la nota n.131 del 11/03/2019;
- La delibera del CdA n.11 del 24/05/2019 di approvazione di modifiche dell'Avviso pubblico e dello schema di bando 2.2 approvate con la variante:
  - Allegato - Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte A - Generale
  - Allegato - Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – Specifiche
  - Allegato – Modulistica parte C
- L'Atto del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n.108 del 30/05/2019 di approvazione dell'Avviso pubblico e dello schema di bando 2.2 approvato con la variante: Allegato - Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte A – Generale; Allegato - Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – Specifiche; Allegato – Modulistica parte C;
- L'Avviso pubblico "P.O. FEAMP – Azione 2 – Intervento 2.2 "Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici" pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 prot. n. 13310 del 14/10/2019 con cui l'Organismo Intermedio ha notificato che a seguito degli esiti della Decisone della Commissione Europea C(2019) n. 5161 relativa al mancato raggiungimento dei targhet intermedi fisici e finanziari relativi alla priorità 4 è stata decurtata la dotazione finanziaria dei fondi FEAMP per i GAL, nello specifico per il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo S.c.a.r.l la decurtazione ammonta ad € 127.369,70;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo S.c.a.r.l n. 11 del 31/10/2019 con cui si è disposto di decurtare la somma di € 127.369,70 dall'intervento 2.2 "Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici";

- L'Atto della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n.219 del 23/09/2020 con cui si approva l'elenco domande di sostegno non ricevibili e non ammissibili relativi all'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione GAL Gargano Agenzia di Sviluppo S.c.a.r.l n. 10 del 16/10/2020 con cui si è disposto di procedere alla ripubblicazione dell'avviso relativo all'intervento 2.2 e di stabilire quale termine di scadenza delle domande di sostegno il novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR Puglia;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	via Jean Annot, sn
CAP		70121	71037
Città		BARI	Monte S. Angelo (FG)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galgargano@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galgargano.com

2. OGGETTO

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 "#FACCIAMOFUTURO", approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL e promuovere interventi finalizzati ad accorciare la filiera ittica e dare piena valorizzazione ai prodotti pescati e/o allevati, e migliorare il valore aggiunto del prodotto a vantaggio del produttore.

In particolare con l'intervento 2.2 si intende contribuire allo Sviluppo di nuovi e innovativi canali di distribuzione dei prodotti ittici per rafforzare il sistema produttivo e ottimizzare le condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*2*

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP 2014 | 2020

AVVISO PUBBLICO

RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*2.2*

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
2.2	***322.630,30***

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 100.000,00 (euro centomila/00) quota pubblica + cofinanziamento privato.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al **50%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata. In deroga a quanto sopra esposto e coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata, per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (Rif. Intensità e dell'Aiuto pubblico - Articolo 95 comma 4 – rimando allegato I*al Reg. (UE) n. 508/2014 **% 50 + 30**), l'intensità dell'aiuto pubblico è così ri-determinato:

TIPO DI INTERVENTI	INTENSITÀ MASSIMA DELL'AIUTO
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale*	**80%**

***Per pesca costiera artigianale si intende la pesca praticata da pescherecci con lft inferiore a 12 mt. che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tab. 3 dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 26/2004 (cfr. art. 3, par. 2, punto 14 del Reg. UE n. 508/2014).**

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale e che abbiano l'imbarcazione porto base nel territorio eleggibile FEAMP del GAL alla data di presentazione della domanda nei 5 anni successivi. I beneficiari che avranno usufruito dell'intervento dovranno svolgere l'attività e mantenere la propria imbarcazione iscritta alle competenti attività marittime dell'area FEAMP del GAL.**
Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.
Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.
Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta al paragrafo 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **90°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. DURATA DELL'INTERVENTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. www.galgargano.com e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* p.a. Antonella Grandolfo, raggiungibile ai seguenti recapiti:

a.grandolfo@regione.puglia.it

tel +39 080 5409819

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Consulente FEAMP del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. dott.ssa Monica Contegiacomo fino al 30° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail:

contegiacomo.feamp@galgargano.com

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS A R.L.

AZIONE 2 – GARGANO IMPATTO ZERO
INTERVENTO 2.2
PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO NEL SETTORE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA: INVESTIMENTI PER LA VENDITA DIRETTA, LA CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ITTICI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 24/05/2019
RIPUBBLICAZIONE DELIBERATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 16/10/2020

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
1.1 REGOLAMENTI UE (FONDI SIE) 3
1.2 REGOLAMENTI UE (PESCA E ACQUACOLTURA) 5
1.3 NORMATIVA NAZIONALE 8
1.4 RIFERIMENTI REGIONALI 10
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI 12
3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ 18
4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE 19
5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI 20
6. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE 21
7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 21
8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 22
9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO 26
9.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 26
9.2 VALUTAZIONE 27
9.3 GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE 27
10. MODALITÀ DI PAGAMENTO 28
10.1 RICHIESTA DI ANTICIPO 28
10.2 RICHIESTA DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 29
10.3 RICHIESTA DI SALDO 31
11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI 33
12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE 34
13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI 35
14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO 36
15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO 37
16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST 38
17. RICORSI AMMINISTRATIVI 39
18. RINVIO 40
19. ENTRATA IN VIGORE 40

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

- quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Il Reg. (UE, Euratom) n. **1046/2018** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);

- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per

- quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;

- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);

- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);

- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018, n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;

- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018 che approva il "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche", pubblicata sul BURP N. 71 del 24/05/2018
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl scarl sottoscritta in data 02/10/2017 registrata in data 09/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 291;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca **n. 11** del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **76** del 16 maggio 2018 che approva il "*Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia - seconda versione: approvazione modifiche*", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca **n. 145** del 09 agosto 2019 che approva il "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia - terza versione: approvazione modifiche", pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 218 del 23/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante
- La richiesta di Variante alla SSL approvata, giusta delibera del CdA del 12/02/2019 (ns. protocollo n.61 del 14/02/2019 e integrazioni n.131 del 11/03/2019), in base in quanto previsto all'articolo 9 dell'atto di convenzione Regione Puglia – Gal Gargano Agenzia di Sviluppo Repertorio Regione Puglia 019/621 del 10/XI/2017);
- L'Atto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione della Regione Puglia 001/DIR/2019/0066 del 02 aprile 2019, che approva le modifiche proposte dal GAL Gargano Scarl, tramesse con la nota n.61 del 14/02/2019 e successivamente integrata con la nota n.131 del 11/03/2019.
- La delibera del CdA n.11 del 24/05/2019 di approvazione di modifiche dell'Avviso pubblico e dello schema di bando 2.2 approvato con la variante:
  - Allegato - Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte A - Generale
  - Allegato - Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – Specifiche
  - Allegato – Modulistica parte C
- L'Atto del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n.108 del 30/05/2019 di approvazione dell'Avviso pubblico e dello schema di bando 2.2 approvato con la variante: Allegato - Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte A – Generale; Allegato - Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – Specifiche; Allegato – Modulistica parte C;

- L'Avviso pubblico "P.O. FEAMP – Azione 2 – Intervento 2.2 "Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici" pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 prot. n. 13310 del 14/10/2019 con cui l'Organismo Intermedio ha notificato che a seguito degli esiti della Decisone della Commissione Europea C(2019) n. 5161 relativa al mancato raggiungimento dei targhet intermedi fisici e finanziari relativi alla priorità 4 è stata decurtata la dotazione finanziaria dei fondi FEAMP per i GAL, nello specifico per il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo S.c.a.r.l la decurtazione ammonta ad € 127.369,70;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo S.c.a.r.l n. 11 del 31/10/2019 con cui si è disposto di decurtare la somma di € 127.369,70 dall'intervento 2.2 "Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici";
- L'Atto della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca N.219 del 23/09/2020 con cui si approva l'elenco domande di sostegno non ricevibili e non ammissibili relativi all'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione GAL Gargano Agenzia di Sviluppo S.c.a.r.l n. 10 del 16/10/2020 con cui si è disposto di procedere alla ripubblicazione dell'avviso relativo all'intervento 2.2 e di stabilire quale termine di scadenza delle domande di sostegno il novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR Puglia.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea

ACRONIMI UTILIZZATI	
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management

ACRONIMI UTILIZZATI	
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione

ACRONIMI UTILIZZATI	
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende

un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,
  - per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
  - per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;

- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 (da raggiungere con almeno due criteri).

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Jean Annot, sn
CAP		70121	71037
Città		BARI	Monte S. Angelo (FG)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galgargano@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galgargano.com

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl

Azione 2 - Intervento 2.2- Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: Investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl

Via Jean Annot, sn - 71037 (CAP) – Monte S. Angelo (FG)

PEC: galgarganopec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. non si assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. www.galgargano.com e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons.arl;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in **Allegato C.2a**, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;
6. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**
7. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.
8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (*ove pertinente*)[1].

[1]Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

9. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
10. Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del beneficiario relativa all'Art. 10 del Reg. 508/2014 (vedasi **Allegato C.2c**);
11. Dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizion.i di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi **Allegato C.3g**)

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
4. Dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA COLLETTIVA O IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA:

1. Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**);

N.B.: In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione.

D) DOCUMENTAZIONE NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA PESCATORE, ARMATORE O PROPRIETARIO DI IMBARCAZIONE DA PESCA:

1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3f**) attestante il possesso della licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:
   a. *Dati relativi al peschereccio*[3] [4]:
      - numero di registro della flotta dell'Unione;[5]
      - nome del peschereccio;[6]

[2] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.
[3] Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011
[4] Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).
[5] A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.

- stato di bandiera/Paese di immatricolazione;
- porto di immatricolazione (nome e codice nazionale);
- marcatura esterna;
- segnale radio internazionale di chiamata (IRCS);[7]

b. *Titolare della licenza/proprietario del peschereccio[5]:*

- nome e indirizzo della persona fisica o giuridica;
- caratteristiche della capacità di pesca (ad es. costiera locale, costiera ravvicinata, etc.);
- potenza del motore (kW)[8]
- stazza (GT)[9]
- lunghezza fuoritutto[9].

2. Copia della licenza di pesca;
3. Copia conforme della Licenza di navigazione (Licenza per Navi Minori e Galleggianti) e del Ruolino di equipaggio.

E) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;

[6] Per i pescherecci che hanno un nome.
[7] In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.
[8] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994.
[9] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

- Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

F) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

G) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;

b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. numero UE del peschereccio; *(solo nel caso in cui l'operazione riguarda un peschereccio)*
c. nominativo del richiedente/ragione sociale;
d. codice fiscale o Partita IVA;

e. punteggio;
f. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
g. quota contributo comunitario;
h. quota contributo nazionale;
i. quota contributo regionale;
j. totale del contributo concesso;
k. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL www.galgargano.com.

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

La domanda deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo di cui si richiede l'anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, **dovrà decorrere dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere una durata non inferiore a tre anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi taciti,** e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione **ovvero** a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

Lo stesso GAL deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL GARGANO - Intervento 2.2 C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

10.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL GARGANO- Intervento 2.2 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il

numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;

f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti

riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. e all'Amministrazione regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti,

assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute

successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;

d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 104 del 26/06/2017 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 76 del 29/06/2017;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16/05/2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia - terza versione: approvazione modifiche", approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 19/09/2019;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gargano agenzia di sviluppo

PO FEAMP 2014 | 2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

AZIONE 2 – GARGANO IMPATTO ZERO
INTERVENTO 2.2
PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO NEL SETTORE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA: INVESTIMENTI PER LA VENDITA DIRETTA, LA CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ITTICI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B – SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 24/05/2019
RIPUBBLICAZIONE DELIBERATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 16/10/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 4
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 5
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 6
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 7
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 8
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 9
6. LOCALIZZAZIONE 10
7. CRITERI DI SELEZIONE 10
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 11

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, Titolo V, Capo III art. 63 lett. a) e b) combinato con art. 42 lett. a) e 68 lett. c) punto iii)
AZIONE	Azione 2 GARGANO IMPATTO ZERO
INTERVENTO	2.2. Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: Investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici
FINALITÀ	1. Sviluppo di nuovi e innovativi canali di distribuzione dei prodotti ittici per rafforzare il sistema produttivo; 2. Migliorare le condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici.
BENEFICIARI	Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale e che abbiano l'imbarcazione porto base nel territorio eleggibile FEAMP del GAL alla data di presentazione della domanda. Nei 5 anni successivi i beneficiari che avranno usufruito dell'intervento dovranno svolgere l'attività e mantenere la propria imbarcazione iscritta alle competenti attività marittime dell'area FEAMP del GAL.

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento **2.2** **"**Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: Investimenti per la vendita diretta, la conservazione e la commercializzazione di prodotti ittici" prevede investimenti volti alla creazione di infrastrutture, strutture e servizi che agevolino la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici, al fine di eliminare gli intermediari tra produttore e consumatore, di abbattere gli elevati prezzi che, soprattutto alcune specie, raggiungono nella vendita al dettaglio e di favorire l'occupazione, soprattutto delle donne, in quanto tradizionalmente tale attività è svolta dalle moglie dei produttori (a tal fine sarà data priorità ai progetti che soddisfino tale opportunità).
Si prevede altresì il finanziamento di interventi relativi alla logistica del freddo dei prodotti della pesca, da parte delle imprese del settore della pesca/acquacoltura.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale e che abbiano l'imbarcazione porto base nel territorio eleggibile FEAMP del GAL alla data di presentazione della domanda nei 5 anni successivi. I beneficiari che avranno usufruito dell'intervento dovranno svolgere l'attività e mantenere la propria imbarcazione iscritta alle competenti attività marittime dell'area FEAMP del GAL.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio FEAMP di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl coincidente con i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
▪ Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. UE 966/2012 ▪ Nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro; ▪ Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ Regolarità contributiva ai sensi della Legge n. 296/2006; ▪ In caso di persona fisica, il pescatore è imbarcato su imbarcazione da pesca iscritta nel registro comunitario nonché in uno dei compartimenti marittimi italiani per almeno 60 giorni nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno; ▪ Il richiedente è in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di diversificazione ovvero prevede di acquisirle prima dell'ultimazione dell'operazione; ▪ La nuova attività presentata nel piano aziendale è complementare e correlata all'attività principale di pesca. ✓ In caso di interventi infrastrutturali, garantire la conduzione dell'attività per almeno 5 anni successivi al termine della programmazione e l'immobile dovrà restare vincolato come da disposizione procedurali dell'ADG, avente per oggetto "periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex post. Come previsto nell'avviso il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Diversificazione dell'attività di pesca e acquacoltura al fine di integrare il reddito dei pescatori/acquacoltori tramite attività che riducano lo sforzo di pesca e i conflitti sull'uso delle risorse. Si prevede il finanziamento di interventi volti alla creazione di infrastrutture, strutture e servizi che agevolino la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici, al fine di eliminare gli intermediari tra produttore e consumatore, di abbattere gli elevati prezzi che, soprattutto alcune specie, raggiungono nella vendita al dettaglio e di favorire l'occupazione, soprattutto delle donne, in quanto

OPERAZIONE A REGIA
tradizionalmente tale attività è svolta dalle moglie dei produttori (a tal fine sarà data priorità ai progetti che soddisfino tale opportunità). Si prevede altresì il finanziamento di interventi relativi alla logistica del freddo dei prodotti della pesca, da parte delle imprese del settore della pesca/acquacoltura.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili interventi:

- interventi di "Sviluppo di nuovi ed innovativi canali di distribuzione e sistemi di commercializzazione dei prodotti della pesca": Sistemi innovativi per la commercializzazione diretta (vendita itinerante, Farmer's Market, vendita on line, box schemes, Vendita con consegna a domicilio dei prodotti ittici, etc.);
- "Interventi infrastrutturali, strutturali per la creazione di servizi che agevolino la vendita diretta, la conservazione e la tracciabilità dei prodotti ittici":

a) attrezzature e infrastrutture per la conservazione, trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca;

b) attrezzature ed infrastrutture informatiche per migliorare la tracciabilità del prodotto, l'etichettatura e la gestione delle informazioni ai consumatori;

c) strutture fisse o mobili per la vendita diretta del pescato;

d) vendita diretta dei prodotti ittici a bordo dell'imbarcazione;

e) investimenti a bordo e a terra per la fornitura del prodotto ittico ai Gruppi di Acquisto Solidali, ristoranti etc;

f) sistema di gestione informatizzata degli sbarchi che agevoli la tracciabilità dei prodotti della pesca locali e coordini e favorisca azioni di vendita diretta immediate ed efficaci

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa.**

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il **modello dell'Allegato C.2b** del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

Nuove categorie di spese ammissibili riguardano:

- Ristrutturazione, adeguamento e/o allestimento di immobili destinati alla vendita diretta;
- Acquisto e/o allestimento di strutture mobili da utilizzare come punti di vendita diretta (es. banchi, chioschi, etc.);
- Acquisto di macchinari, attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione dei prodotti ittici venduti direttamente, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
- Spese per il miglioramento delle condizioni di igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- Opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche;
- Spese per l'adeguamento di automezzi specializzati per le consegne a domicilio dei prodotti ittici, fornitura e posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);
- Spese per l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice;
- Spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature, per lo svolgimento di attività di piccola ristorazione, degustazione e somministrazione di prodotti ittici;
- Acquisto di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) collegate al commercio elettronico dei prodotti ittici (vendita on line);
- Creazione e/o implementazione di siti internet dedicati al commercio elettronico (vendita on line) dei prodotti ittici;
- Attività di marketing e/o materiale pubblicitario (es. brochure, flyer, biglietti da visita, roll-up, banner e gadget vari, strettamente inerenti la promozione e comunicazione dell'attività di vendita), nel limite massimo del 30% dell'importo totale del Progetto;
- Consulenze di tipo specifico e/o specialistico.

Spese generali, nel limite massimo del 12% secondo quanto previsto dalle Linee guide per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:

- se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- se comprovate da adeguata documentazione contabile;

- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;

16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;

- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio inserire la seguente prescrizione:

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui al presente Intervento, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 8 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.

Documentazione ulteriore da richiedere nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:

- documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;
- nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;

- dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue: *"per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda";*
- nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl coincidente con i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio, l'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario nonché in uno degli Uffici Locali Marittimi del territorio di competenza del GAL: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Progetto presentato da un beneficiario di sesso femminile o da società nelle quali la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	SI - C=1 NO - C=0	10	
T2	Progetto presentato da un beneficiario di età inferiore a 40 anni o da società nelle quali l'età media dei componenti dell'organo decisionale sia inferiore ai 40 anni	SI - C=1 NO - C=0	10	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Progetto presentato da due o più imprese di pesca aggregate tra loro	n. 2 – C=0,3 n. 3 – C=0,7 n. > 4 – C=1	10	
O2	Qualità della proposta progettuale **(*)**	Insufficiente – C=0 Sufficiente - C=0,4 Buono - C=0,7 Ottimo - C=1	20	
O3	Progetto che prevede interventi infrastrutturali, strutturali e servizi che agevolino la vendita diretta	SI - C=1 NO - C=0	10	

OPERAZIONE A REGIA				
	del prodotto pescato, la conservazione e/o la trasformazione dei prodotti ittici			
O4	Progetto che preveda interventi per la commercializzazione dei prodotti della pesca tramite nuovi e innovativi canali di distribuzione e sistemi di commercializzazione	SI - C=1 NO - C=0	10	
O5	Progetto che prevede interventi che assicurano l'informazione dei consumatori e la tracciabilità dei prodotti ittici	SI - C=1 NO - C=0	10	
O6	Progetto preliminare o esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	Preliminare - C=0,5 Esecutivo - C=1	10	
07	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario ulteriore rispetto alla quota di cofinanziamento privato prevista (l'IVA non è ammissibile ai fini del punteggio)	1-5% – C=0,3 5-10% – C=0,6 > 10% – C=1	10	

(*) Insufficiente - il piano non presenta o non descrive in maniera sufficientemente chiara, efficace e coerente gli elementi oggetto di valutazione

Sufficiente - il piano rappresenta sufficientemente gli elementi previsti nell'intervento
Buono - il piano presenta un elevato livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento
Ottimo - il piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza delle attività proposte con le finalità dell'intervento

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **30 (con almeno due criteri).**

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata. In deroga a quanto sopra esposto e coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata, per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (Rif. Intensità e dell'Aiuto pubblico - Articolo 95 comma 4 – rimando allegato I*al Reg. (UE) n. 508/2014 **% 50 + 30**), l'intensità dell'aiuto pubblico è così ri-determinato:

TIPO DI INTERVENTI	INTENSITÀ MASSIMA DELL'AIUTO
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale*	**80%**

*Per pesca costiera artigianale si intende la pesca praticata da pescherecci con lft inferiore a 12 mt. Che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tab. 3 dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 26/2004 (cfr. art. 3, par. 2, punto 14 del Reg. UE n. 508/2014).

GAL TERRE DI MURGIA

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno– Azione 3 – Intervento 3.1 "Sostegno a investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala, funzionali al miglioramento e potenziamento della fruizione, accessibilità e attrattività del territorio".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 19 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

GRUPPO DI AZIONE LOCALE TERRE DI MURGIA S.C.A R L.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.

AZIONE 3 – Investimenti di fruizione pubblica in informazione, infrastrutture, patrimonio e servizi funzionali all'offerta turistica dell'area

INTERVENTO 3.1 – Sostegno a investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala, funzionali al miglioramento e potenziamento della fruizione, accessibilità e attrattività del territorio

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Terre di Murgia del 07/10/2020

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

INDICE

1. PREMESSA 2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 2
   A. NORMATIVA COMUNITARIA 2
   B. NORMATIVA NAZIONALE 3
   C. NORMATIVA REGIONALE 4
   D. PROVVEDIMENTI AGEA 5
   E. PROVVEDIMENTI GAL 5
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 7
5. LOCALIZZAZIONE 7
6. RISORSE FINANZIARIE 7
7. SOGGETTI BENEFICIARI 8
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 8
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 8
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 9
11. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 10
12. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 11
13. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 12
14. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 12
15. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 13
16. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI 14
17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 14
18. CRITERI DI SELEZIONE 16
19. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 17
20. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 17
21. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 19
22. DDP DELL'ANTICIPO 19
23. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 20
24. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 20
25. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA 21
26. RICORSI E RIESAMI 22
27. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE 22
28. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 23
29. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 23
30. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 24
31. DISPOSIZIONI GENERALI 24
32. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 24
33. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 25

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Terre di Murgia s.c.ar.l. è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle e Toritto.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e i relativi prodotti, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale attraverso la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Con il presente Avviso Pubblico si attiva **Azione 3 – Investimenti di fruizione pubblica in informazione, infrastrutture, patrimonio e servizi funzionali all'offerta turistica dell'area, Intervento 3.1 – Sostegno a investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala, funzionali al miglioramento e potenziamento della fruizione, accessibilità e attrattività del territorio** del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 "Tesori di Murgia 4.0" presentato dal GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della SSLTP.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- **Regolamento (UE) della Commissione del 25 giugno 2014**, **n. 702** che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;
- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046,** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- **Decisione della Commissione europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020;
- Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss.mm.ii.

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali e **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 2016/679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GDPR);
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- **Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 18 gennaio 2018, n. 1867** "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
- **Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 29 maggio 2018, n. 121** - PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d 'appalto in sostituzione delle Check List della DAG n. 41/2018;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.** sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 284;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";

- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato".

D. PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013**, **Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/10/2020** del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica;
- **Regolamento interno del GAL Terre di Murgia**, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 03/07/2019.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a. **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR)**: rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;

b. **Beneficiario**: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;

c. **Check-list appalti**: Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, nella fase di presentazione della DdS "Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara" e nella fase di presentazione della DdS e/o della DdP "Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara";

d. **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA)**: codice fiscale dell'Ente da indicare in ogni comunicazione o domanda;

e. **Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020**: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 – 2020;

f. **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari;

g. **Domanda di Sostegno (di seguito DdS)**: domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno;

h. **Domanda di Pagamento (di seguito DdP)**: domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo);

i. **Entrate nette**: ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento;

j. **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA)**: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale

dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5);

k. **FEASR**: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE) n. 1305/2013;

l. **Focus Area (FA)**: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

m. **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020;

n. **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO)**: elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo);

o. **Infrastrutture su piccola scala**: per infrastrutture su piccola scala si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 400.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto;

p. **Organismo Intermedio (OI)**: qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

q. **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici;

r. **Organismo Pagatore (OP)**: servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA;

s. **Periodo di impegno**: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura;

t. **Piano di Azione Locale (PAL)**: documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete;

u. **Priorità**: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

v. **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020;

w. **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale;

x. **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'attivazione dell'Intervento 3.1 è finalizzata al miglioramento qualitativo della fruibilità dei territori rurali e dell'offerta turistica dell'area GAL e nell'ottica della sostenibilità economica, ambientale e sociale, in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo Strategico n. 2 della Strategia "Fruizione turistica ed attrattività dei territori".

Per le ragioni su esposte il presente Intervento è proposto all'interno del Piano di Azione Locale del GAL con il duplice obiettivo di potenziare la dotazione infrastrutturale e innalzare la qualità dell'offerta turistica dell'area GAL.

I progetti, proposti da Amministrazioni comunali del territorio del GAL, dovranno riguardare interventi relativi a infrastrutture che rispettano le caratteristiche di "infrastrutture su piccola scala" e riguardano, comunque, beni e aree di proprietà pubblica.

L'Intervento 3.1 contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità d'intervento n. 6 del PSR Puglia 2014/2020 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare la Focus Area (FA) 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".

L'Intervento 3.1 concorre altresì a soddisfare direttamente i seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSLTP 2014–2020 del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.:

- FB 05 "Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico culturale, sviluppando accoglienza, servizi ed ospitalità";
- FB 06 "Accrescere la capacità dei territori i costruire un'offerta turistica aggregata ed integrata, anche in chiave internazionale";
- FB 07 "Conservare attivamente e riqualificare i paesaggi rurali e il patrimonio storico, strumentali e funzionali alla strategia di sviluppo";
- FB 08 "Rafforzare la politica di marketing territoriale in forma unitaria, brand unitario;
- FB 09 "Destagionalizzare ovvero favorire un'offerta turistica per tutto l'anno, attraverso l'utilizzo delle eccellenze locali, culturali, ambientali, artigianali ed enogastronomiche";
- FB 11 "Sviluppare e migliorare i sistemi di mobilità in un'ottica ecosostenibile".

PRIORITÀ	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati esclusivamente nell'area territoriale di competenza del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. coincidente con i territori dei Comuni di **Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle** e **Toritto**.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie di contributo pubblico in conto capitale attribuite al presente Avviso sono pari complessivamente ad **€ 950.000,00 (Euro novecentocinquantamila/00)**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del presente Avviso Pubblico sono esclusivamente le Amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio del GAL Terre di Murgia (**Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle e Toritto).**

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto, per essere ammissibile al sostegno, dovrà:

1. riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di piani di sviluppo[1] dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano;
2. rispettare i requisiti previsti per interventi su piccola scala ovvero investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 400.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto;
3. raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 40 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;
4. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
5. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
6. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
7. aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
8. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
9. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

Gli Enti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione del sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

a. costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS);
b. rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
c. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi;
d. custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;

[1] Per Piano di Sviluppo si intende qualunque Piano di Sviluppo del singolo comune, approvato con delibera, all'interno del quale vengono illustrati i programmi e gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti che intende attuare il Comune e nel quale rientra coerentemente l'intervento proposto (es. Piano Strutturale Comunale, DUP, Piano Triennale delle Opere Pubbliche, etc.).

e. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
f. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

B. IMPEGNI

a. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
b. ;
c. mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
d. mantenimento della localizzazione delle attività produttive;
e. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
f. assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
g. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito ai sensi della D.G.R. n. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni" e ai sensi della D.G.R. n. 234 del 15/06/2020 "Disposizioni regionali in materia di riduzione ed esclusione degli aiuti, dovute a inadempienza del beneficiario rispetto alla normativa vigente in materia di appalti pubblici".

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Nell'ambito del presente Avviso sono finanziati interventi diretti all'uso gratuito e al sostegno a investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala, funzionali al miglioramento e potenziamento della fruizione, accessibilità e attrattività del territorio, e in particolare:

a) Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica;

b) Individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici a scopo didattico-ricreativo, comprese segnaletiche e sistemi innovativi di fruizione - ICT (club di prodotto: enogastronomico, storico/culturale, religioso, scolastico, eco/natura, archeologico);

c) Percorsi naturalistici attrezzati e reti ecologiche (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, orienteering, piste ciclabili);

d) Realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia connessi ad itinerari turistici;

e) Realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso e la fruizione di aree rurali e naturali (ostelli, aree di sosta per agri - campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta, punti esposizione);

f) Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita, musei, orti botanici;

g) Realizzazione e/o recupero anche con tecniche di bioedilizia dei beni immobili rurali e/o storicoculturali per incentivare l'offerta turistica (ricettività diffusa, eco-alberghi, spazi culturali).

Sono considerate ammissibili le seguenti spese nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e degli artt. 45 e 46 del Reg. UE 1305/2013, se strettamente funzionali all'intervento finanziato:

- spese per la realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e allestimento di strutture a favore dell'accesso ai siti di interesse turistico-culturale e naturalistico;
- spese per la realizzazione di centri per l'informazione turistica e di centri visita ed informazione nei siti turistici;
- spese per la realizzazione di segnaletica, zone di sosta, parcheggi, aree panoramiche attrezzate, percorsi tematici, soluzioni web per l'accesso ai servizi/strutture ricettive presenti nel territorio funzionali a migliorare la fruibilità e l'individualità dei siti di interesse turistico-culturale e naturalistico;
- spese per la realizzazione dei percorsi ciclo-turistici;
- spese per la realizzazione di piccoli interventi per la messa in sicurezza delle aree comprese nei siti turistici, culturali e naturalistici esistenti che possono rappresentare pericoli per i visitatori o elementi protettivi per il sito;
- spese per la realizzazione di punti di informazione e delle soluzioni ICT che agevolino la fruizione (realtà virtuali, 3D, realtà impatto aumentato);
- macchinari ed attrezzature;
- software e hardware funzionali alla realizzazione dell'investimento presentato;
- spese generali, come onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità e progettazione definitiva ed esecutiva connessi al progetto presentato, nella misura massima del 10 % del costo totale degli investimenti ammissibili. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature, arredi e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5 %.

Si specifica che gli investimenti nel settore del risparmio energetico e dell'utilizzo di energie rinnovabili non costituiscono spese ammissibili e finanziabili, in ottemperanza del punto 19) della "Decisione della Commissione europea C(2018) 8062 finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020", il quale riporta che "Gli investimenti nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili non rientrano tra le misure previste dal regime in oggetto".

11. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

L'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (ai sensi dell'art.35 del codice degli appalti) deve essere svolto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

(ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dall'art. 1, comma 130 della legge di Bilancio del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.).

Solo nel caso in cui il MEPA non offra la merceologia interessata, la stazione appaltante potrà ricorrere al mercato libero, fermo restando il rispetto delle procedure di gara di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii".In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisce un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi e in concorrenza, riportanti nei dettagli analiticamente l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, risulti il più idoneo.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

12. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "*pagamenti effettuati*", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

13. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In generale non sono ammissibili al sostegno le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
  L'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:
  a. attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato–
  b. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione.
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

14. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

15. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari all'**80%** della spesa ammessa a finanziamento. L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00)** ed inferiore ad **Euro 40.000,00 (quarantamila/00)**.

16. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI

Le Amministrazioni comunali che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso Pubblico. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali. Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.: galterredimurgia@pec.it. L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 16.11.2020 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 01.02.2021 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a **"bando aperto – stop and go"** che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza del bando (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galterredimurgia.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galterredimurgia.it. Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La **prima scadenza periodica** per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta **è fissata alle ore 12:00 del giorno 11/02/2021** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, essere racchiusa in un plico che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE
PSR PUGLIA 20414-2020 – Sottomisura 19.2
Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Azione 4 - Intervento 4.1
Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….
Telefono …… – email …… – PEC ……

La consegna potrà avvenire, **pena l'esclusione**, a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul

plico. È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 al seguente indirizzo:

GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza n. 5
70022 - Altamura (BA)

A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

Il GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente, **pena l'irricevibilità della DdS**, della seguente documentazione:

a. copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e attestazione di invio telematico;
b. elenco della documentazione allegata;
c. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente;
d. dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'Ente sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'**Allegato A** al presente Avviso;
e. *in caso di interventi riguardanti immobili*, copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti;
f. copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento, di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;
g. atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
h. atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000,00, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;
i. progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4), (il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico"); In caso di presentazione di progetto di livello definitivo si specifica che il progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 comma 8 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, completo di titoli abilitativi, dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla data del provvedimento di concessione, pena la revoca della concessione. Il progetto esecutivo deve essere presentato attraverso apposita domanda di variante;
j. *nel caso di acquisto di beni e servizi*, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA;
k. *nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA*, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione

giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

l. Check list AGEA di Autovalutazione pre-aggiudicazione gara (**Allegato B**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2018, n. 363);

m. piano di gestione e funzionamento che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario;

n. ai soli fini dell'attribuzione del punteggio L1 di cui al paragrafo 15 del presente Avviso, documentazione atta a dimostrare che l'intervento è localizzato in area Parco e/o area Natura 2000 e/o altre aree;

o. altra documentazione utile a comprovare il possesso dei requisiti di valutazione di cui al paragrafo 15 del presente Avviso.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

18. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione unici per entrambi i Sotto-Interventi:

OPERAZIONE A REGIA					
N.	**DESCRIZIONE**	**A. PESO**	**B. CONDIZIONE**	**C. VALORE**	**D. PUNTEGGIO MASSIMO**
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO					
L1	Ubicazione dell'investimento	15	Progetti in area parco	15	15
			Progetti in area Natura 2000	10	
			Progetti in altre aree	5	
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE					
O1	Innovazione [Il criterio sarà valutato sulla base della presenza di investimenti finalizzati al risparmio energetico e/o all'utilizzo di energie rinnovabili e/o all'utilizzo di materiali riciclabili e/o sistemi di informazione interattiva]	15	Risparmio energetico* Utilizzo di energia rinnovabili*Utilizzo di materiali riciclabili	5 5 5	15
			Sistemi di informazione interattiva	5	
O2	Interventi orientati a favorire la fruibilità anche a persone con disabilità [Il criterio sarà valutato sulla base della presenza di investimenti finalizzati verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione ai portatori di handicap]	30	Portatori di disabilità motoria	10	30
			Portatori di disabilità sensoriale	10	
			Portatori di disabilità intellettive	10	
O3	Tipologia di investimenti realizzati: Investimenti finalizzati alla creazione/miglioramento di infrastrutture turistiche e/o ricreative e/o miglioramento dell'accessibilità dei siti	40	Infrastrutture turistiche	25	40
			Infrastrutture ricreative	15	
			Miglioramento dell'accessibilità dei siti	25	

*Si specifica che gli investimenti nel settore del risparmio energetico e dell'utilizzo di energie rinnovabili, sebbene finalizzati all'ottenimento del punteggio, non potranno però essere finanziati, in ottemperanza del punto 19) della "Decisione della Commissione europea C(2018) 8062 finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020", il quale riporta che "Gli investimenti nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili non rientrano tra le misure previste dal regime in oggetto".

19. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti **100**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 40.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria provvisoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e, successivamente, pubblicata sul BURP e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

20. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- Presentazione della DdS e della relativa documentazione allegata nei termini e modalità stabiliti al paragrafo 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quanto stabilito nel paragrafo 13;
- Completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 14.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) del preavviso di rigetto contente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 20 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

La verifica di ammissibilità è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8**. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione** di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013**. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 20 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galterredimurgia@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Con la trasmissione della comunicazione di accettazione del sostegno, **il beneficiario assume altresì l'obbligo di presentare, laddove non trasmesso in fase di presentazione della DdS, entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione del presente provvedimento di concessione del sostegno, il progetto esecutivo, pena la revoca della concessione. Il progetto esecutivo sarà presentato attraverso apposita domanda di variante.**

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **avviati entro 6 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro e non oltre 18 mesi** dalla data di avvio dell'investimento, salvo eventuali proroghe concesse. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 e non oltre giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio definito con apposito provvedimento amministrativo ai sensi della DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni.

21. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare, nel portale SIAN, le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, con le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

22. DDP DELL'ANTICIPO

Nel rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- garanzia scritta dell'ente pubblico secondo le modalità definite dalle Circolari Agea.

Il beneficiario deve presentare la DdP di anticipo entro e non oltre 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione. Decorso infruttuosamente tale termine, il beneficiario potrà presentare DdP di anticipo solo dopo

l'approvazione della domanda di variante di presentazione del progetto esecutivo, laddove non già trasmesso in fase di presentazione della DdS.

23. DdP di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL)

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Il Beneficiario potrà presentare Domanda di Pagamento di Acconto solo dopo l'approvazione della domanda di variante del progetto esecutivo, laddove non già trasmesso in fase di presentazione della DdS.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Possono essere accordati al massimo 2 (due) acconti a condizione che la somma degli stessi non superi il 90% del contributo concesso, comprensivo dell'eventuale anticipo.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa di spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a. copia cartacea della DdP di acconto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
c. copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
d. Check list AGEA di Autovalutazione post aggiudicazione gara (**Allegato C**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363);
e. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
   - copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "**PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - SSL GAL Terre di Murgia, Azione 3, Intervento 3.1. CUP "_____" – CIG "_____".**, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;
   - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato D**.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

24. DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto su SAL o non più valida:

a. copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

c. Check list AGEA di Autovalutazione post aggiudicazione gara (**Allegato C**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363);
d. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
   - copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "**PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - SSL GAL Terre di Murgia, Azione 3, Intervento 3.1. CUP "_____" – CIG "_____".**, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;
   - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato D**.
e. elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:
   - relazione sul conto finale;
   - copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
   - documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
   - contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
   - certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
   - certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato.

Le risultanze di tale accertamento saranno riportate su apposito verbale riportante gli esiti del controllo e nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione, il corrispondente importo totale di contributo pubblico nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

25. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 121 del 25/10/2019, n. 363 e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A, B, C, D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;

2. POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:
   - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
   - il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
   - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F,G,H,I,L,M,N ed O.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs. 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate ai sensi dell'art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 234 del 15/06/2020.

26. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. in Piazza Resistenza n. 5 – 70022 Altamura (BA) – PEC: galterredimurgia@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

27. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo nei seguenti casi:

- la variante comporta un aumento dei punteggi assegnati;
- la variante seppur comporta una diminuzione del punteggio assegnato, lo stesso resta superiore al punteggio minimo stabilito al paragrafo 15 del presente Bando e il beneficiario mantiene la posizione utile in graduatoria per la relativa finanziabilità.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro

articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione del Piano Aziendale e dei lavori per un periodo non superiore a **6 (sei) mesi**. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: galterredimurgia@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) n. 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, etc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

28. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. in Piazza Resistenza n. 5 – 70022 Altamura (BA) inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo: galterredimurgia@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

29. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

30. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N), la Commissione Europea ha ritenuto il regime di aiuti relativo alla Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020, compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.

31. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

32. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galterredimurgia.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. al seguente indirizzo di posta elettronica info@galterredimurgia.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galterredimurgia.it nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore Tecnico dott. Pasquale Lorusso.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galterredimurgia@pec.it.

33. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Terre di Murgia s.c.ar.l..

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

ALLEGATO A – DICHIARAZIONE OBBLIGHI E IMPEGNI

Al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza n. 5
70022 – Altamura (BA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di _____[2] dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver aggiornato e validato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale.

DI ESSERE A CONOSCENZA:

- dell'obbligo di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- dell'obbligo di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- dell'obbligo di rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- dell'obbligo di custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
- di quanto previsto dall'Avviso Pubblico relativo all'Intervento 3.1 ""Sostegno a investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala, funzionali al miglioramento e potenziamento della fruizione, accessibilità e attrattività del territorio" e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi.

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante". In caso di domanda presentata da persona fisica barrare

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

DI IMPEGNARSI:

- a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso, fino alla conclusione delle attività progettuali pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate;
- ad osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- ad assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale, regionale e il GAL Terre di Murgia da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ad autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Terre di Murgia, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:
1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679 e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____





REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

"Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara"

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _ , n._____, (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	Data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti artificioso	nr. ……..Verifica presupposti del divieto frazionamento

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC						

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3					

A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis					
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist **L**) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist **I**) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist **G**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist **H**) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist **F**) □ AMMINISTRAZIONE DIRETTA □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist **N**) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist **P**) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)	

	□ ASTE ELETTRONICHE (art. 56) □ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare) _____
Tipologia di appalto	□ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.00EURO Per forniture e servizi indicare se:

	□ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** ○ SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA ○ SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA ○ SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ○ SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO ○ ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Chiarimenti in corso di gara Offerte pervenute	n n..	Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide	 n°

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

Domande di accesso pervenute Domande di accesso generalizzato (FOIA) Istanze di parere precontenzioso ANAC Ricorsi al TAR/CDS	.n n. n. n. n.	Tempo medio di risposta.n. gg Tempo medio di risposta.n. gg Tempo del giudizio Tempo del giudizio	 esito esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e ☐

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

"Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara"
"Quadro F - Affidamento diretto e procedura negoziata semplificata sotto soglia"
"Quadro G - Procedura competitiva con negoziazione"
"Quadro H - Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara"
"Quadro I - Procedura ristretta"
"Quadro L - Procedura aperta"
"Quadro M - Servizi attinenti all'architettura e ingegneria"
"Quadro N - Affidamenti in house"
"Quadro O - Amministrazione diretta"

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _ , n._____, (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	Data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti nr. ……..Verifica presupposti del divieto frazionamento artificioso	

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC						

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3					
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di	Art. 23 c. 3bis					

	2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)						
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist **L**) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist **I**) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist **G**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist **H**) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist **F**) □ AMMINISTRAZIONE DIRETTA □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist **N**) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist **P**) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55) □ ASTE ELETTRONICHE (art. 56)	

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	□ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA o AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) o ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE o CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO o UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA o ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO o STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare)
Tipologia di appalto	□ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.00EURO Per forniture e servizi indicare se: □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014

	□ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** ○ SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA ○ SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA ○ SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ○ SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO ○ ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Chiarimenti in corso di gara Offerte pervenute Domande di accesso pervenute	n n.. .n	Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide Tempo medio di risposta.n. gg	 n°

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

Domande di accesso generalizzato (FOIA) Istanze di parere precontenzioso ANAC Ricorsi al TAR/CDS	n. n. n. n.	Tempo medio di risposta.n. gg Tempo del giudizio Tempo del giudizio	 esito esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) **l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di** circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a): ☐

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto. ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b): ☐

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e ☐

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐
  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4): ☐

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

Q – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)							
A.1	**Appalto lavori**						
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori						
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT					
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione						
A.1.4	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché: • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.	art. 105					
A.1.5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore;	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7					

	□ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ modifiche al di sotto di entrambi i seguenti valori (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni): a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					

A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14					
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8					
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						
A.2	**Appalto servizi e forniture**						
A.2.1	Presenza verbale inizio attività						
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111					
A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	art. 105					
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore;	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7					

	□ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.2.7	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8					
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4					
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						

F – Checklist – AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)		Art. 36 Art. 157 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 e linea guida n.1/2016 modificata e integrata con deliberazione n.21.02.2018 n.138					
A1	nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2					
A2	nel caso di forniture e servizi l'importo è inferiore a 144.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 221.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2					
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2					
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA o altri mercati	Art. 37 e Norme di spending review					
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO							
B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a					
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a art. 31, c. 8					
B3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)	art. 36 c. 2 lett. a art.32 c. 1 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
B4	affidamento diretto previo confronto concorrenziale, con due o più operatori economici, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
	MEPA o altri mercati elettronici						
B5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico						
B6	presenza valutazione di congruità economica	art. 97					
B7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), verifiche BNDA e/o iscrizioni in WHITE LIST requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali se richiesti	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		delibrera n.1008 del 11.10 2017					
B8	presenza lettera di ordinazione/contratto (lettera commerciale; preventivo firmato dalla stazione appaltante)						
B9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)						
B10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 comma 17 L.190/2012					
C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA							
C1	è stato rispettato il limite di importo: • lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro (almeno dieci inviti); • lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro (almeno quindici inviti); • forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 144.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 221.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti) (almeno cinque inviti) • servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione del contratto, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b art. 157 c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione n.21.02.2018 n.138					
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	Linee guida ANAC					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (cinque per servizi e forniture – dieci per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 – quindici per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro)	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c					
C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi se previsti	(decreto MIT 2.12.2016)					
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 in corso mod					
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. bando tipo n. 1 del 22 .12.2017					
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C8	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice						
C9	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C9.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione PER I LAVORI - in ogni caso deve esserci progetto esecutivo a base di gara; - fino a 1 milione, possibile il prezzo più basso e possibile esclusione automatica offerte anomale applicando l'art. 97 commi 2 e 8; - PER SERVIZI E FORNITURE - per qualsiasi importo, servizi e forniture standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; - fino a 40.000, servizi e forniture di qualunque tipo (compresi servizi sociali, ristorazione, alta intensità manodopera, senza ripetitività, tecnologici o innovativi); - da 40.000 alle soglie, servizi e forniture con elevata ripetitività eccetto quelle con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.	art. 95 c. 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017					
C9.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara /RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara / servizio preposto secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
C9.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C9.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod determinazione n.1007 del 11.10.2017– 97 c. 2					
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o dell'ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C9.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C9.9	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C9.10	comunicazioni di eventuali esclusioni e ammissioni a seguito anche di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	artt. 29 e 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C9.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BNDA e/ o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 Linee guida Anac n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206art. 81 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	Art. 84 DM 10..11. 2016 n.248					
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C9.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36					
C9.15	presenza del contratto	art. 36					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento),) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 ART. 1 c.17 l.190/2012					
C10	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* □ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* □	Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		Linee guida ANAC n. 5/2016 modicata e integrata con deliberazione del 10 .01.2018 n..4					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C10.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C10.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C10.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con delibera 1007 del 11.10.2017					
C10.5.1	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)						
C10.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C10.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi sicurezza aziendali prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche con soccorso istruttorio e con provvedimento del giudice	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito comunicazione Scheda ad ANAC (simog)	art. 29					
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e /o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	Art. 84 Decreto MIT					
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C10.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36					
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 in corso mod art. 32 c. 9					
C10.15	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC n. 4/2016in corso mod					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d					
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità , e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017					

G – Checklist - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		artt. 59 e 62					
A1	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili	art. 59 c 2 lett. a) n. 1					
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 2					
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi	art. 59 c 2 lett. a) n. 3					
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 4					
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. b)					
A6	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A7	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	art. 70					
C – BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n.1 del					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62					
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11					
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)					
D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE							
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
E.1	presenza lettera invito	art. 62					
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito	art. 62					
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod con determinazione.1008 del 11.10.2017					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n. 1007 del 11.10. 2017					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi della sicuerzza aziendale prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche a seguito di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod.con					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		determinazione n.1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto: ragioni della deroga	art. 32 c. 9					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee guida Anac delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1. c.17 Legge 190/2012					
F.2							
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con delibera n.4 del 10.1.2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		integrata. con determinazione n.1007 del 11 .10.2017					
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)BDNA e/o White List o latra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.2.1 1	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.1 2	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.1 3	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					
F.2.1 4	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.1 5	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co17 legge 190/2012					

H - Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione) la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		**art. 63** Linee guida ANAC n. 8/2017 determinazione **n**. 1134 del **8**.11.2017.					
A.1	***lavori, servizi e forniture***						
	qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta	art. 63 c. 2 lett. a)					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica	art. 62 c. 2 lett. b n.1					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.2					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.3					
	nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi	art. 63 c. 2 lett. c)					

	imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici						
A.2	***Forniture***						
	qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo	art. 63 c. 3 lett. a)					
	nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)					
	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)					
	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)					
A.3	***Servizi***						
	l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati	art. 63 c. 4					
A.4	***lavori e servizi***						
	nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5					

B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

B.1	presenza lettera invito						
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6					
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c’è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/ RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l’eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l’intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.102017					
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
C.1.7	nell’offerta economica l’operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali	art. 95, c. 10					

	concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).						
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass), BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA	art. 84 Decreto MIT					
C.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (simog)		artt. 72 e 98					
C.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto ragioni della deroga		art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto		art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
C.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC		art. 3 legge 136/2010 Linea guisa Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012					
C.2		*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐						
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice		artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 mod. con Delibera n. 4 del 10.1. 2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse		artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)		art. 95					
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)		art. 95					

C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 aggiornate 2017					
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White list o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
C.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	invio scheda ad ANAC (SIMOG)						
C.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 L.190/2012					

I – Checklist - PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 61					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C- BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n.1 del 22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61					
C.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					

C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

E.1	presenza lettera invito						
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

F - SELEZIONE DELLE OFFERTE

F.1	~~*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*~~						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione					

		n.1007 del 11.10.2017					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione n.1007 del 11.10.20172017					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) e BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e intrgrata .con deliberazionen.1008 del 11.10.2017 2017					

		Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento), del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017					

F.2								
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Delibera n. 4 del 10 gennaio 2018						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12						
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n. 1007 del 11.10. 2017						
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10						
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76						

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrta con deliberazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	requisiti di capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	requisiti di capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					

F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012					

L – Checklist - PROCEDURA APERTA (art. 60)

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 60					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C - BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n. 1 del 22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60					
C.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE

D.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - SELEZIONE DELLE OFFERTE

E.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
E.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10.2017					
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10 2017					
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					

E.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e oneri aziendali della sicurezza prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni a seguito di soccorso istruttorio o provvedeimento del giudice	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84					

	□ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	Decreto MIT					
E.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co. 17 L.190/2012					
E.2							
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Deliberazione n. 4 del 10 gennaio 2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e						

	offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
E.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del					

		08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
E.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.2.12	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co 17 L.190/2012					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

M– Checklist – SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)		art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e intregrata con la Deliberazione del 22.02.2018 n.128 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157 art. 31 c. 8					
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione						
	direzione lavori						
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione						
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8					
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1					
	collaudo						
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1					
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7					
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016	Art. 24 c. 8					

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione 21.12.2017 n.138					
B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)	art. 157 c. 2					
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2					
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
C.1	presenza lettera invito						
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2					
	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
C.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
C.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

D - SELEZIONE DELLE OFFERTE

D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*	

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10. 2017					
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrta con determianzione n.1007 del 11.10. 2017					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - , BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13 Decreto MIT del 2.12..2016n. 263/					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione					

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		n.1008 del 11.10. 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT 2.12.2016 n.n. 263/					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento □con subappalto □ senza subappalto	art. 84 MIT 2.12.2016 n.n. 263					
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ANAC (SIMOG)	artt. 72 e 98					
D.1.13	presenza del contratto						

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE			NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto		art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto		art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC		art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012					
D.2		*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐						
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice		artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con deliberazione n.4 del 10.1.2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse		artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)		art. 95					
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)		art. 95					
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)		art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e					

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		integrata con determinazione n.1007 del 11.10. 2017					
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016, BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1008 del 11.102017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento □con subappalto □ senza subappalto	art. 84					
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) Invio scheda ad ANAC(SIMOG)	artt. 72 e 98					
D.2.12	presenza del contratto						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012					

N – Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:		art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016 Modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.9.2017					
A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte **tutte le seguenti condizioni** (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):	art. 5 c. 1					
	l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2					
	una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)						
	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi	art. 5 c. 1 lett. b)					
	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. c)					
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta **una delle seguenti condizioni**:	art. 5 c. 3					
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati						
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica						

	controllata						
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di **controllo congiunto**. Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 4 art. 5 c. 5					
	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici	art. 5 c. 5 lett. a					
	tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica	art. 5 c. 5 lett. b					
	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti	art. 5 c. 5 lett. c					
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 6					
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a					
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b					
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c					
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO							
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito **elenco gestito da ANAC** (non ancora operativo – domande di iscrizione dal 15 gennaio 2018)	art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016 modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.09.2017					

B.2	verifica tutte le condizioni A.1 - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)						
B.3	verifica una delle condizioni A.2 - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)						
B.4	verifica tutte le condizioni A.3 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)						
B.5	Verifica tutte le condizioni A.4 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti						

	dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)						
B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3					
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3					
	C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA						
C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house						
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2					
	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2					
C.3	presenza lettera di ordinazione						
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						
C.5	verifica requisiti soggetto in house						
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co 17 L.190/2012					

O – Checklist – AMMINISTRAZIONE DIRETTA (art. 36, comma 2, lettere a,b)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI							
A.1	per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata	art. 36 c. 2 lett a,b					
B – QUADRO DI SINTESI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE CATEGORIE E CLASSI DI BENI E SERVIZI							

Categoria	**Tipo procedura**	**Stazione appaltante**	**Codice CUP**	**Estremi della checklist**	**Note su eventuali irregolarità accertate**
CATEGORIA 1: ***Materiali di vestiario, divise ed accessori***					
1-1 Indumenti protettivi ed antinfortunistici (DPI)					
CATEGORIA 2: ***Materiali per cantieri***					
2-1 Teloni, nylon, pannelli					
2-2 Articoli antinfortunistici, dispositivi di sicurezza, cartellonistica di sicurezza, pronto soccorso					
2-3 Cartelloni pubblicitari					
2-4 Paleria, reti e fili metallici					
2-5 Materiali inerti e terre da riporto					
2-6 Malte e collanti					

2-7 Smalti e vernici					
2-8 Sementi e materiale vivaistico					
CATEGORIA 3: ***Accessori e/o parti di autoveicoli, macchine, attrezzature forestali***					
3-1 Attrezzature forestali e simili					
3-2 Pezzi di ricambio per autovetture, autocarri, macchine operatrici, attrezzature forestali e similari					
3-3 Pneumatici					
CATEGORIA 4: ***Carburanti, prodotti chimici, farmaceutici, per pulizia***					
4-1 Carburanti, oli lubrificanti					
4-2 Prodotti igienico - sanitari, disinfettanti, detersivi e detergenti, medicinali e presidi sanitari per cassette di pronto soccorso					

Prestazioni di servizi					
CATEGORIA A: ***Manutenzioni, riparazioni ed assistenza tecnica***					
A-1 Manutenzione, assistenza tecnica e riparazione attrezzature forestali					
A-2 Manutenzione e riparazione macchine (parti meccaniche)					
A-3 Manutenzione e riparazione macchine (parti elettriche)					
A-4 Manutenzione ed assistenza tecnica dispositivi di sicurezza in cantiere					
CATEGORIA B : ***Servizi di Noleggio***					
B-1 Macchine operatrici ed attrezzature da cantiere					
B-2 Autoveicoli					
B-3 Nolo animali da soma					

CATEGORIA C: ***Servizi di stampa e copisteria***					
C-1 Tipografia					
C-2 Grafica					

Riportare su carta intestata Fornitore

ALLEGATO D – DICHIARAZIONE QUIETANZA LIBERATORIA

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., lì .....

Firma[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Al (tecnico incaricato) _____
_____
_____
_____
_____

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Terre di Murgia 2014/2020 Azione 3 – Investimenti di fruizione pubblica in informazione, infrastrutture, patrimonio e servizi funzionali all'offerta turistica dell'area. Intervento 3.1 – Sostegno a investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala, funzionali al miglioramento e potenziamento della fruizione, accessibilità e attrattività del territorio" – **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____ CUAA _____

□ legale rappresentante
_____

□ delegato
_____

□ altro (specificare)
_____

D E L E G A

Il/La Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
Alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ P.IVA _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____
Iscritto/a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____

Alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili

MODELLO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 - BARI
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica:* *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*)

E p.c. Al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza n. 5
70022 - Altamura (BA)
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica: info@galterredimurgia.it*)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Terre di Murgia 2014/2020 Azione 3 – Investimenti di fruizione pubblica in informazione, infrastrutture, patrimonio e servizi funzionali all'offerta turistica dell'area. Intervento 3.1 – "Sostegno a investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala, funzionali al miglioramento e potenziamento della fruizione, accessibilità e attrattività del territorio" - **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS).**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____TEL. _____ FAX _____Email:

_____

C H I E D E

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

□ **l'AUTORIZZAZIONE** ([1]) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

□ **l'ABILITAZIONE** ([2]) alla compilazione della domanda di aiuto relativa all'Azione 3 - Intervento 3.3 "Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare a

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it e al GAL Terre di Murgia all'indirizzo *info@galterredimurgia.it*.

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per aiuto relativa all'Azione 3 - Intervento 3.1 "Sostegno a investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala, funzionali al miglioramento e potenziamento della fruizione, accessibilità e attrattività del territorio". La stessa deve essere inviata a mezzo mail a: **c.sallustio@regione.puglia.it**

centri polifunzionali, comprese le attività a servizio della popolazione locale e a supporto della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e agroalimentari locali".

Bando di riferimento: Bando Azione 3 – Intervento 3.1 – GAL Terre di Murgia

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto;
2. Modello 1 – Delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN.

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

ELENCO DELLE DITTE/ENTI DA ABILITARE NEL PORTALE SIAN PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER L'AZIONE 3 - INTERVENTO 3.1 " SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA, FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE, ACCESSIBILITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO "

N.	DITTE/ENTI RICHIEDENTI L'AIUTO	
	COGNOME E NOME	C.U.A.A.

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL TERRE DI MURGIA s.c.ar.l.
AVVISO PUBBLICO INTERVENTO 3.1 – "SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA, FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE, ACCESSIBILITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO"

TABELLA DI RAFFRONTO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NELL'AVVISO PUBBLICO (CFR. PARAGRAFO 14 DELL'AVVISO PUBBLICO)	
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN	**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO**
Documento di identità in corso di validità del rappresentante legale	Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente
Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda	Elenco della documentazione allegata
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 dal rappresentante legale/mandatario, sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno	Dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'Ente sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'Allegato A al presente Avviso
Titolo di possesso/conduzione	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti
Atto deliberativo o provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto proponente	Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento, di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento
Copia del provvedimento che propone l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei lavori pubblici	Atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto

	normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente
Altra documentazione utile per il perfezionamento della pratica	Atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000,00, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente
Progetto definitivo, come richiesto dal bando e redatto da un tecnico indipendente, utilizzato ai fini della richiesta delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione delle opere	Progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4), (il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico")
Per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi - documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi	*Nel caso di acquisto di beni e servizi*, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA
Per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi - documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi	*Nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA*, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici
Check list di autovalutazione relativa alla scelta della procedura da seguire per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi	Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA (Allegato B) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121)
Piano di gestione forestale o strumento equivalente approvato dall'ente competente	Piano di gestione e funzionamento che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario
Documento attestante la localizzazione dell'intervento e la presenza di vincoli	Ai soli fini dell'attribuzione del punteggio O3 di cui al paragrafo 15 del presente Avviso, documentazione atta a dimostrare che l'intervento è localizzato in area Parco e/o area Natura 2000 e/o altre aree

GAL TERRE DI MURGIA

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno– Azione 3 – Intervento 3.3 "Sostegno investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio. culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 19 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

GRUPPO DI AZIONE LOCALE TERRE DI MURGIA S.C.A R L.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.

AZIONE 3 – Investimenti di fruizione pubblica in informazione, infrastrutture, patrimonio e servizi funzionali all'offerta turistica dell'area

INTERVENTO 3.3 –Sostegno investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Terre di Murgia del 07/10/2020

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

INDICE

1. PREMESSA 2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 2
   A. NORMATIVA COMUNITARIA 2
   B. NORMATIVA NAZIONALE 3
   C. NORMATIVA REGIONALE 4
   D. PROVVEDIMENTI AGEA 4
   E. PROVVEDIMENTI GAL 5
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 6
5. LOCALIZZAZIONE 7
6. RISORSE FINANZIARIE 7
7. SOGGETTI BENEFICIARI 7
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 7
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 8
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 9
11. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 9
12. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 10
13. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 11
14. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 11
15. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 12
16. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI 12
17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 14
18. CRITERI DI SELEZIONE 15
19. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 16
20. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 16
21. DDP DELL'ANTICIPO 18
22. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 18
23. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 19
24. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA 20
25. RICORSI E RIESAMI 21
26. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE 21
27. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 22
28. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 22
29. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 22
30. DISPOSIZIONI GENERALI 23
31. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 23
32. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 23

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Terre di Murgia s.c.ar.l. è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle e Toritto.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e i relativi prodotti, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale attraverso la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Con il presente Avviso Pubblico si attiva **Azione 3 – Investimenti di fruizione pubblica in informazioni, infrastrutture, patrimonio e servizi, funzionali all'offerta turistica integrata dell'Area, Intervento 3.3 Sostegno investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività,** del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 "Tesori di Murgia 4.0" presentato dal GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della SSLTP.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 25 giugno 2014**, **n. 702** che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di

aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;
- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046,** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- **Decisione della Commissione europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020
- Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss.mm.ii.

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali e **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 2016/679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GDPR);
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- **Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 18 gennaio 2018, n. 1867** "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
- **Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 29 maggio 2018, n. 121** - PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d 'appalto in sostituzione delle Check List della DAG n. 41/2018;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.** sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 284;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato".

D. PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013**, **Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;

- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/10/2020** del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica;
- **Regolamento interno del GAL Terre di Murgia**, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 03/07/2019.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a. **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR)**: rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;

b. **Beneficiario**: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;

c. **Check-list appalti**: Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, nella fase di presentazione della DdS "Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara" e nella fase di presentazione della DdS e/o della DdP "Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara";

d. **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA)**: codice fiscale dell'Ente da indicare in ogni comunicazione o domanda;

e. **Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020**: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 – 2020;

f. **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari;

g. **Domanda di Sostegno (di seguito DdS)**: domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno;

h. **Domanda di Pagamento (di seguito DdP)**: domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo);

i. **Entrate nette**: ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento;

j. **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA)**: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5);

k. **FEASR**: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE) n. 1305/2013;

l. **Focus Area (FA)**: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

m. **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020;

n. **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO)**: elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo);

o. **Infrastrutture su piccola scala**: per infrastrutture su piccola scala si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 400.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto;

p. **Organismo Intermedio (OI)**: qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

q. **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici;

r. **Organismo Pagatore (OP)**: servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA;

s. **Periodo di impegno**: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura;

t. **Piano di Azione Locale (PAL)**: documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete;

u. **Priorità**: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

v. **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020;

w. **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale;

x. **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'attivazione dell'Intervento 3.3 è finalizzata al recupero del patrimonio architettonico rurale di interesse storico e testimoniale, nonché di elementi tipici del paesaggio rurale, coerente al soddisfacimento dell'obiettivo strategico n. 2 della Strategia "Fruizione turistica ed attrattività dei territori".

I progetti, proposti da Amministrazioni comunali del territorio del GAL, dovranno riguardare interventi relativi a infrastrutture che rispettano le caratteristiche di "infrastrutture su piccola scala" e riguardano, comunque, beni e aree di proprietà pubblica.

L'Intervento 3.3 contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità d'intervento n. 6 del PSR Puglia 2014/2020 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare la Focus Area (FA) 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".

L'Intervento 3.3 concorre altresì a soddisfare direttamente i seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSLTP 2014–2020 del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.:

- FB 05 “Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico culturale, sviluppando accoglienza, servizi ed ospitalità”;
- FB 06 “Accrescere la capacità dei territori i costruire un’offerta turistica aggregata ed integrata, anche in chiave internazionale”;
- FB 07 “Conservare attivamente e riqualificare i paesaggi rurali e il patrimonio storico, strumentali e funzionali alla strategia di sviluppo”;
- FB 08 “Rafforzare la politica di marketing territoriale in forma unitaria, brand unitario;
- FB 09 “Destagionalizzare ovvero favorire un’offerta turistica per tutto l’anno, attraverso l’utilizzo delle eccellenze locali, culturali, ambientali, artigianali ed enogastronomiche”;
- FB 11 “Sviluppare e migliorare i sistemi di mobilità in un’ottica ecosostenibile”.

PRIORITÀ	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P6 - Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati esclusivamente nell’area territoriale di competenza del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. coincidente con i territori dei Comuni di **Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle** e **Toritto**.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie di contributo pubblico in conto capitale attribuite al presente Avviso sono pari complessivamente ad **€ 600.000,00 (Euro seicentomila/00)**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del presente Avviso Pubblico sono esclusivamente le Amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio del GAL Terre di Murgia **(Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle e Toritto).**

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto, per essere ammissibile al sostegno, dovrà:

1. riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di piani di sviluppo[1] dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano;
2. rispettare i requisiti previsti per interventi su piccola scala ovvero investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 400.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto;
3. raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 40 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;

[1] Per Piano di Sviluppo si intende qualunque Piano di Sviluppo del singolo comune, approvato con delibera, all’interno del quale vengono illustrati i programmi e gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti che intende attuare il Comune e nel quale rientra coerentemente l’intervento proposto (es. Piano Strutturale Comunale, DUP, Piano Triennale delle Opere Pubbliche, etc.).

4. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
5. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
6. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
7. aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
8. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
9. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

Gli Enti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione del sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

a. costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS);
b. rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
c. custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
d. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
e. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

B. IMPEGNI

a. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
b. osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
c. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
d. assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
e. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono

comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

a. **Nell'ambito del presente Avviso sono finanziati interventi diretti all'uso gratuito:** Restauro e/o riqualificazione di manufatti antichi e/o elementi architettonici di piccola scala con valenza storico culturale (es. palazzi storici, frantoi, cantine, molini, forni, cisterne, fontane, elementi storico/culturali e religiosi, strumenti della musica popolare, utensili tradizionali e storici anche sottoposti a esistenza di vincoli ex D.Lgs 42/2004; A tal fine , il beneficiario dovrà produrre attestazione di coerenza rilasciata dall'Autorità responsabile o competente dell'infrastruttura riconosciuta formalmente come patrimonio culturale e/o storico.

b. Individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici a scopo turistico, didattico – ricreativo.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e degli artt. 45 e 46 del Reg. UE 1305/2013, se strettamente funzionali all'intervento finanziato:

- Studi, investimenti materiali per la ristrutturazione, il recupero architettonico, il risanamento conservativo, il restauro e la riqualificazione sostanziale di edifici pubblici, aree e siti pubblici di documentato interesse storico – culturale, ambientale o paesaggistico situati nel territorio dei comuni rurali (collocati sia all'interno che all'esterno dei centri abitati);
- Studi, restauro, recupero e riqualificazione sostanziale di manufatti, aree e siti di fruizione pubblica di interesse paesaggistico, storico-culturale e delle tradizioni dei centri rurali;
- Studi, investimenti materiali per il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000, e comunque del patrimonio legato alla natura e biodiversità;
- Studi, attività di informazione e azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (ad es. centri visita nelle aree naturali protette, azioni pubblicitarie, interpretazione e percorsi tematici) rivolte alla popolazione locale, turisti, visitatori, agli stakeholders.";
- Spese generali, come onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità e progettazione definitiva ed esecutiva connessi al progetto presentato, nella misura massima del 10 % del costo totale degli investimenti ammissibili. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature, arredi e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5 %.

11. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

L'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (ai sensi dell'art.35 del codice degli appalti) deve essere svolto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

(ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dall'art. 1, comma 130 della legge di Bilancio del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.).

Solo nel caso in cui il MEPA non offra la merceologia interessata, la stazione appaltante potrà ricorrere al mercato libero, fermo restando il rispetto delle procedure di gara di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii".In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisce un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi e in concorrenza, riportanti nei dettagli analiticamente l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, risulti il più idoneo.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

12. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "*pagamenti effettuati*", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

13. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In generale non sono ammissibili al sostegno le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici. In casi eccezionali e debitamente giustificati, limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;

L'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:

a. attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato–
b. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione.

- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

14. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

15. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari all' **80%** della spesa ammessa a finanziamento. L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00)** ed inferiore ad **Euro 20.000,00 (ventimila/00)**.

16. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI

Le Amministrazioni comunali che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso Pubblico. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali. Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno

indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.: galterredimurgia@pec.it. L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 16.11.2020 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 31.12.2020 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a **"bando aperto – stop and go"** che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza del bando (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galterredimurgia.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galterredimurgia.it. Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La **prima scadenza periodica** per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta **è fissata alle ore 12:00 del giorno 15/01/2021** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, essere racchiusa in un plico che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE
PSR PUGLIA 20414-2020 – Sottomisura 19.2
Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Azione 4 - Intervento 4.1
Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….
Telefono …… – email …… – PEC ……

La consegna potrà avvenire, **pena l'esclusione**, a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico. È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 al seguente indirizzo:

GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza n. 5
70022 - Altamura (BA)

A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.



Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

Il GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente, **pena l'irricevibilità della DdS**, della seguente documentazione:

a. copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e attestazione di invio telematico;
b. elenco della documentazione allegata;
c. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente;
d. dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'Ente sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'**Allegato A** al presente Avviso;
e. attestazione di coerenza rilasciata dall'Autorità responsabile o competente dell'infrastruttura riconosciuta formalmente come patrimonio culturale e/o storico, in caso di interventi riguardanti restauro e/o riqualificazione di manufatti antichi e/o elementi architettonici di piccola scala con valenza storico culturale (es. palazzi storici, frantoi, cantine, molini, forni, cisterne, fontane, elementi storico/culturali e religiosi, strumenti della musica popolare, utensili tradizionali e storici anche sottoposti a esistenza di vincoli ex D.Lgs 42/2004;
f. *in caso di interventi riguardanti immobili*, copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti;
g. copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento, di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;
h. atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
i. atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000,00, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;
j. progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4), (il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico"); In caso di presentazione di progetto di livello definitivo si specifica che il progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 comma 8 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, completo di titoli abilitativi, dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla data del provvedimento di concessione, pena la revoca della concessione. Il progetto esecutivo deve essere presentato attraverso apposita domanda di variante;
k. *nel caso di acquisto di beni e servizi*, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA;
l. *nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA*, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

m. Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA (**Allegato B**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363);

n. piano di gestione e funzionamento che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario;

o. ai soli fini dell'attribuzione del punteggio L1 di cui al paragrafo 15 del presente Avviso, documentazione atta a dimostrare che l'intervento è localizzato in area Parco e/o area Natura 2000 e/o altre aree;

p. ai soli fini dell'attribuzione del punteggio L2 di cui al paragrafo 15 del presente Avviso, documentazione atta a dimostrare che l'intervento è localizzato all'interno di aree con beni sottoposti a tutela culturale e/o paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004;

q. altra documentazione utile a comprovare il possesso dei requisiti di valutazione di cui al paragrafo 15 del presente Avviso.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

18. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione unici per entrambi i Sotto-Interventi:

OPERAZIONE A REGIA					
N.	**DESCRIZIONE**	**A. PESO**	**B. CONDIZIONE**	**C. VALORE**	**D. PUNTEGGIO MASSIMO**
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO					
L1	Ubicazione dell'investimento	15	Progetti in area parco	15	15
			Progetti in area Natura 2000	10	
			Progetti in altre aree	5	
L2	Interventi per la valorizzazione di aree con beni sottoposti a tutela culturale e/o paesaggistica	20	Esistenza di vincoli ex D.Lgs 42/2004	20	20
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE					
O1	Interventi orientati a favorire la fruibilità anche a persone con disabilità [Il criterio sarà valutato sulla base della presenza di investimenti finalizzati verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione ai portatori di handicap]	30	Portatori di disabilità motoria	10	30
			Portatori di disabilità sensoriale	10	
			Portatori di disabilità intellettive	10	
O2	Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della Misura: Tipologia di investimento [Il criterio sarà valutato sulla base di investimenti finalizzati alla conservazione e recupero di strutture di pregio, di attrezzature e strumenti di matrice storico-culturale, alla realizzazione di itinerari tematici]	35	strutture di pregio*	20	35
			Itinerari tematici	10	
			attrezzature e strumenti di matrice storico-culturale**	15	

*Ai fini dell'attribuzione del sottocriterio "strutture di pregio" si intendono gli investimenti aventi ad oggetto infrastrutture riconosciute formalmente come patrimonio culturale e/o storico e/o naturale.

**Ai fini dell'attribuzione del sottocriterio "attrezzature e strumenti di matrice storico-culturale" si intendono gli investimenti aventi ad oggetto beni mobili (attrezzature e strumenti) inseriti nel Catalogo Generale dei beni culturali.

19. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti **100**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 40.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria provvisoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e, successivamente, pubblicata sul BURP e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

20. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- Presentazione della DdS e della relativa documentazione allegata nei termini e modalità stabiliti al paragrafo 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quanto stabilito nel paragrafo 13;
- Completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 14.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) del preavviso di rigetto contente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 20 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

La verifica di ammissibilità è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8**. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione** di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013**. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 20 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galterredimurgia@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Con la trasmissione della comunicazione di accettazione del sostegno, **il beneficiario assume altresì l'obbligo di presentare, laddove non trasmesso in fase di presentazione della DdS, entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione del presente provvedimento di concessione del sostegno, il progetto esecutivo, pena la revoca della concessione. Il progetto esecutivo sarà presentato attraverso apposita domanda di variante.**

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **avviati entro 6 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro e non oltre 18 mesi** dalla data di avvio dell'investimento, salvo eventuali proroghe concesse. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 e non oltre giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio definito con apposito provvedimento amministrativo ai sensi della DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni.

TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare, nel portale SIAN, le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, con le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

21. DDP DELL'ANTICIPO

Nel rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- garanzia scritta dell'ente pubblico secondo le modalità definite dalle Circolari Agea.

Il beneficiario deve presentare la DdP di anticipo entro e non oltre 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione. Decorso infruttuosamente tale termine, il beneficiario potrà presentare DdP di anticipo solo dopo l'approvazione della domanda di variante di presentazione del progetto esecutivo, laddove non già trasmesso in fase di presentazione della DdS.

22. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Possono essere accordati al massimo 2 (due) acconti a condizione che la somma degli stessi non superi il 90% del contributo concesso, comprensivo dell'eventuale anticipo.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa di spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a. copia cartacea della DdP di acconto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
c. copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
d. Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA (**Allegato C**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363);
e. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
   - copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "**PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - SSL GAL Terre di Murgia, Azione 3, Intervento 3.3. CUP "_____" – CIG "_____"**.";
   - copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;
   - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato D**.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

23. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto su SAL o non più valida:

a. copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
c. Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA (**Allegato C**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363);
d. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
   - copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "**PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - SSL GAL Terre di Murgia, Azione 3, Intervento 3.3. CUP "_____" – CIG "_____"**
   - copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;
   - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato D**.
e. elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:
   - relazione sul conto finale;
   - copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
   - documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;

- contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
- certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
- certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato.

Le risultanze di tale accertamento saranno riportate su apposito verbale riportante gli esiti del controllo e nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione, il corrispondente importo totale di contributo pubblico nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

24. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2018, n. 363); e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A, B, C, D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:
   - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
   - il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
   - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F,G,H,I,L,M,N ed O.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs. 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate ai sensi dell'art. 21 del Decreto MIPAAF n. 497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DGR n. 234 del 15 giugno 2020 e ss.mm.ii.

25. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. in Piazza Resistenza n. 5 – 70022 Altamura (BA) – PEC: galterredimurgia@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

26. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo nei seguenti casi:

- la variante comporta un aumento dei punteggi assegnati;

la variante seppur comporta una diminuzione del punteggio assegnato, lo stesso resta superiore al punteggio minimo stabilito al paragrafo 15 del presente Bando e il beneficiario mantiene la posizione utile in graduatoria per la relativa finanziabilità Restano salve le condizioni di salvaguardia delle finalità del progetto. Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione del Piano Aziendale e dei lavori per un periodo non superiore a **6 (sei) mesi**. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: galterredimurgia@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) n. 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla

verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, etc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

27. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. in Piazza Resistenza n. 5 – 70022 Altamura (BA) inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo: galterredimurgia@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

28. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

29. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N), la Commissione Europea ha ritenuto il regime della Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni

per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.

30. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

31. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galterredimurgia.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. al seguente indirizzo di posta elettronica info@galterredimurgia.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galterredimurgia.it nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore Tecnico dott. Pasquale Lorusso.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galterredimurgia@pec.it.

32. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Terre di Murgia s.c.ar.l..

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

ALLEGATO A – DICHIARAZIONE OBBLIGHI E IMPEGNI

Al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza n. 5
70022 – Altamura (BA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di _____[2] dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver aggiornato e validato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale.

DI ESSERE A CONOSCENZA:

- dell'obbligo di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- dell'obbligo di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- dell'obbligo di rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- dell'obbligo di custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
- di quanto previsto dall'Avviso Pubblico relativo all'Intervento 3.1 ""Sostegno a investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala, funzionali al miglioramento e potenziamento della fruizione, accessibilità e attrattività del territorio" e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi.

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante". In caso di domanda presentata da persona fisica barrare

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

DI IMPEGNARSI:

- a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso, fino alla conclusione delle attività progettuali pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate;
- ad osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- ad assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale, regionale e il GAL Terre di Murgia da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ad autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Terre di Murgia, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:
1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679 e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____





REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

"Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara"

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _ , n._____, (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	Data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti nr. ……..Verifica presupposti del divieto frazionamento artificioso	

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC						

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3					

A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis					
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist **L**) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist **I**) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist **G**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist **H**) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist **F**) □ AMMINISTRAZIONE DIRETTA □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist **N**) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist **P**) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)	

	□ ASTE ELETTRONICHE (art. 56) □ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare) _____
Tipologia di appalto	□ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.00EURO Per forniture e servizi indicare se:

	□ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** ○ SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA ○ SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA ○ SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ○ SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO ○ ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Chiarimenti in corso di gara Offerte pervenute	n n..	Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide	 n°

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

Domande di accesso pervenute Domande di accesso generalizzato (FOIA) Istanze di parere precontenzioso ANAC Ricorsi al TAR/CDS	.n n. n. n. n.	Tempo medio di risposta.n. gg Tempo medio di risposta.n. gg Tempo del giudizio Tempo del giudizio	 esito esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e ☐

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

"Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara"
"Quadro F - Affidamento diretto e procedura negoziata semplificata sotto soglia"
"Quadro G - Procedura competitiva con negoziazione"
"Quadro H - Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara"
"Quadro I - Procedura ristretta"
"Quadro L - Procedura aperta"
"Quadro M - Servizi attinenti all'architettura e ingegneria"
"Quadro N - Affidamenti in house"
"Quadro O - Amministrazione diretta"

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _ , n._____, (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	Data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti nr. ……..Verifica presupposti del divieto frazionamento artificioso	

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC						

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3					
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di	Art. 23 c. 3bis					

	2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)						
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist **L**) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist **I**) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist **G**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist **H**) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist **F**) □ AMMINISTRAZIONE DIRETTA □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist **N**) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist **P**) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55) □ ASTE ELETTRONICHE (art. 56)	

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	□ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA o AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) o ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE o CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO o UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA o ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO o STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare)
Tipologia di appalto	□ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.00EURO Per forniture e servizi indicare se: □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014

	□ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** ○ SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA ○ SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA ○ SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ○ SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO ○ ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Chiarimenti in corso di gara Offerte pervenute Domande di accesso pervenute	n n.. .n	Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide Tempo medio di risposta.n. gg	 n°

Domande di accesso generalizzato (FOIA) Istanze di parere precontenzioso ANAC Ricorsi al TAR/CDS	n. n. n. n.	Tempo medio di risposta.n. gg Tempo del giudizio Tempo del giudizio	 esito esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) **l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di** circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a): ☐

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto. ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b): ☐

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e ☐

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐
  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4)

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

Q – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)							
A.1	**Appalto lavori**						
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori						
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT					
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione						
A.1.4	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché: • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.	art. 105					
A.1.5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore;	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7					

	□ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ modifiche al di sotto di entrambi i seguenti valori (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni): a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					

A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14					
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8					
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						
A.2	**Appalto servizi e forniture**						
A.2.1	Presenza verbale inizio attività						
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111					
A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	art. 105					
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore;	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7					

	□ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.2.7	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8					
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4					
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						

F – Checklist – AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)		Art. 36 Art. 157 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 e linea guida n.1/2016 modificata e integrata con deliberazione n.21.02.2018 n.138					
A1	nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2					
A2	nel caso di forniture e servizi l'importo è inferiore a 144.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 221.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2					
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2					
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA o altri mercati	Art. 37 e Norme di spending review					
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO							
B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a					
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a art. 31, c. 8					
B3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)	art. 36 c. 2 lett. a art.32 c. 1 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
B4	affidamento diretto previo confronto concorrenziale, con due o più operatori economici, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
	MEPA o altri mercati elettronici						
B5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico						
B6	presenza valutazione di congruità economica	art. 97					
B7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), verifiche BNDA e/o iscrizioni in WHITE LIST requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali se richiesti	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		delibrera n.1008 del 11.10 2017					
B8	presenza lettera di ordinazione/contratto (lettera commerciale; preventivo firmato dalla stazione appaltante)						
B9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)						
B10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 comma 17 L.190/2012					
C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA							
C1	è stato rispettato il limite di importo: • lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro (almeno dieci inviti); • lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro (almeno quindici inviti); • forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 144.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 221.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti) (almeno cinque inviti) • servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione del contratto, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b art. 157 c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione n.21.02.2018 n.138					
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	Linee guida ANAC					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (cinque per servizi e forniture – dieci per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 – quindici per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro)	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c					
C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi se previsti	(decreto MIT 2.12.2016)					
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 in corso mod					
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. bando tipo n. 1 del 22 .12.2017					
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C8	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice						
C9	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C9.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione PER I LAVORI - in ogni caso deve esserci progetto esecutivo a base di gara; - fino a 1 milione, possibile il prezzo più basso e possibile esclusione automatica offerte anomale applicando l'art. 97 commi 2 e 8; - PER SERVIZI E FORNITURE - per qualsiasi importo, servizi e forniture standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; - fino a 40.000, servizi e forniture di qualunque tipo (compresi servizi sociali, ristorazione, alta intensità manodopera, senza ripetitività, tecnologici o innovativi); - da 40.000 alle soglie, servizi e forniture con elevata ripetitività eccetto quelle con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.	art. 95 c. 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017					
C9.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara /RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara / servizio preposto secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
C9.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C9.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod determinazione n.1007 del 11.10.2017– 97 c. 2					
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o dell'ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C9.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C9.9	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C9.10	comunicazioni di eventuali esclusioni e ammissioni a seguito anche di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	artt. 29 e 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C9.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BNDA e/ o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 Linee guida Anac n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206art. 81 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	Art. 84 DM 10..11. 2016 n.248					
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C9.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36					
C9.15	presenza del contratto	art. 36					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento),) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 ART. 1 c.17 l.190/2012					
C10	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* □ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* □	Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		Linee guida ANAC n. 5/2016 modicata e integrata con deliberazione del 10 .01.2018 n..4					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C10.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C10.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C10.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con delibera 1007 del 11.10.2017					
C10.5.1	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)						
C10.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C10.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi sicurezza aziendali prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche con soccorso istruttorio e con provvedimento del giudice	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito comunicazione Scheda ad ANAC (simog)	art. 29					
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e /o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	Art. 84 Decreto MIT					
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C10.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36					
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 in corso mod art. 32 c. 9					
C10.15	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC n. 4/2016in corso mod					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d					
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità , e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017					

G – Checklist - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		artt. 59 e 62					
A1	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili	art. 59 c 2 lett. a) n. 1					
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 2					
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi	art. 59 c 2 lett. a) n. 3					
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 4					
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. b)					
A6	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A7	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	art. 70					
C – BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n.1 del					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62					
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11					
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)					
D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE							
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
E.1	presenza lettera invito	art. 62					
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito	art. 62					
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod con determinazione.1008 del 11.10.2017					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n. 1007 del 11.10. 2017					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi della sicuerzza aziendale prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche a seguito di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod.con					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		determinazione n.1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto: ragioni della deroga	art. 32 c. 9					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee guida Anac delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1. c.17 Legge 190/2012					
F.2							
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con delibera n.4 del 10.1.2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		integrata. con determinazione n.1007 del 11 .10.2017					
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)BDNA e/o White List o latra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.2.1 1	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.1 2	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.1 3	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					
F.2.1 4	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.1 5	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co17 legge 190/2012					

H - Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione) la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		**art. 63** Linee guida ANAC n. 8/2017 determinazione **n**. 1134 del **8**.11.2017.					
A.1	***lavori, servizi e forniture***						
	qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta	art. 63 c. 2 lett. a)					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica	art. 62 c. 2 lett. b n.1					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.2					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.3					
	nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi	art. 63 c. 2 lett. c)					

	imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici						
A.2	***Forniture***						
	qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo	art. 63 c. 3 lett. a)					
	nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)					
	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)					
	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)					
A.3	***Servizi***						
	l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati	art. 63 c. 4					
A.4	***lavori e servizi***						
	nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5					

B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

B.1	presenza lettera invito						
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6					
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/ RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.102017					
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
C.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali	art. 95, c. 10					

	concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).						
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass), BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA	art. 84 Decreto MIT					
C.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (simog)		artt. 72 e 98					
C.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto ragioni della deroga		art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto		art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
C.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC		art. 3 legge 136/2010 Linea guisa Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012					
C.2		*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐						
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice		artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 mod. con Delibera n. 4 del 10.1. 2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse		artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)		art. 95					
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)		art. 95					

C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 aggiornate 2017					
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White list o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
C.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	invio scheda ad ANAC (SIMOG)						
C.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 L.190/2012					

I – Checklist - PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 61					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C- BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n.1 del 22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61					
C.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					

C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

E.1	presenza lettera invito						
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

F - SELEZIONE DELLE OFFERTE

F.1	~~*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*~~						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione					

		n.1007 del 11.10.2017					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione n.1007 del 11.10.20172017					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) e BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e intrgrata .con deliberazionen.1008 del 11.10.2017 2017					

		Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento), del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017					

F.2								
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Delibera n. 4 del 10 gennaio 2018						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12						
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n. 1007 del 11.10. 2017						
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10						
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76						

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrta con deliberazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	requisiti di capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	requisiti di capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					

F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012					

L – Checklist - PROCEDURA APERTA (art. 60)

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 60					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C - BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n. 1 del 22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60					
C.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE

D.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - SELEZIONE DELLE OFFERTE

E.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
E.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10.2017					
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10 2017					
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					

E.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e oneri aziendali della sicurezza prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni a seguito di soccorso istruttorio o provvedeimento del giudice	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84					

	□ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	Decreto MIT					
E.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co. 17 L.190/2012					
E.2							
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Deliberazione n. 4 del 10 gennaio 2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e						

	offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
E.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del					

		08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
E.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.2.12	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co 17 L.190/2012					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

M– Checklist – SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)		art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e intregrata con la Deliberazione del 22.02.2018 n.128 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157 art. 31 c. 8					
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione						
	direzione lavori						
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione						
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8					
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1					
	collaudo						
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1					
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7					
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016	Art. 24 c. 8					

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione 21.12.2017 n.138					
B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)	art. 157 c. 2					
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2					
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
C.1	presenza lettera invito						
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2					
	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
C.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
C.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

D - SELEZIONE DELLE OFFERTE

D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*	

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10. 2017					
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrta con determianzione n.1007 del 11.10. 2017					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - , BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13 Decreto MIT del 2.12..2016n. 263/					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione					

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		n.1008 del 11.10. 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT 2.12.2016 n.n. 263/					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento □con subappalto □ senza subappalto	art. 84 MIT 2.12.2016 n.n. 263					
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ANAC (SIMOG)	artt. 72 e 98					
D.1.13	presenza del contratto						

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE			NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto		art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto		art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC		art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012					
D.2		*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐						
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice		artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con deliberazione n.4 del 10.1.2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse		artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)		art. 95					
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)		art. 95					
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)		art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e					

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		integrata con determinazione n.1007 del 11.10. 2017					
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016, BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1008 del 11.102017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento □con subappalto □ senza subappalto	art. 84					
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) Invio scheda ad ANAC(SIMOG)	artt. 72 e 98					
D.2.12	presenza del contratto						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012					

N – Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:		art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016 Modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.9.2017					
A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte **tutte le seguenti condizioni** (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):	art. 5 c. 1					
	l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2					
	una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)						
	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi	art. 5 c. 1 lett. b)					
	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. c)					
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta **una delle seguenti condizioni**:	art. 5 c. 3					
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati						
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica						

	controllata						
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di **controllo congiunto**. Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 4 art. 5 c. 5					
	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici	art. 5 c. 5 lett. a					
	tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica	art. 5 c. 5 lett. b					
	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti	art. 5 c. 5 lett. c					
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 6					
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a					
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b					
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c					
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO							
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito **elenco gestito da ANAC** (non ancora operativo – domande di iscrizione dal 15 gennaio 2018)	art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016 modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.09.2017					

B.2	verifica tutte le condizioni A.1 - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)						
B.3	verifica una delle condizioni A.2 - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)						
B.4	verifica tutte le condizioni A.3 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)						
B.5	Verifica tutte le condizioni A.4 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti						

	dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)						
B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3					
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3					
	C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA						
C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house						
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2					
	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2					
C.3	presenza lettera di ordinazione						
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						
C.5	verifica requisiti soggetto in house						
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co 17 L.190/2012					

O – Checklist – AMMINISTRAZIONE DIRETTA (art. 36, comma 2, lettere a,b)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI							
A.1	per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata	art. 36 c. 2 lett a,b					
B – QUADRO DI SINTESI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE CATEGORIE E CLASSI DI BENI E SERVIZI							

Categoria	**Tipo procedura**	**Stazione appaltante**	**Codice CUP**	**Estremi della checklist**	**Note su eventuali irregolarità accertate**
CATEGORIA 1: ***Materiali di vestiario, divise ed accessori***					
1-1 Indumenti protettivi ed antinfortunistici (DPI)					
CATEGORIA 2: ***Materiali per cantieri***					
2-1 Teloni, nylon, pannelli					
2-2 Articoli antinfortunistici, dispositivi di sicurezza, cartellonistica di sicurezza, pronto soccorso					
2-3 Cartelloni pubblicitari					
2-4 Paleria, reti e fili metallici					
2-5 Materiali inerti e terre da riporto					
2-6 Malte e collanti					

2-7 Smalti e vernici					
2-8 Sementi e materiale vivaistico					
CATEGORIA 3: ***Accessori e/o parti di autoveicoli, macchine, attrezzature forestali***					
3-1 Attrezzature forestali e simili					
3-2 Pezzi di ricambio per autovetture, autocarri, macchine operatrici, attrezzature forestali e similari					
3-3 Pneumatici					
CATEGORIA 4: ***Carburanti, prodotti chimici, farmaceutici, per pulizia***					
4-1 Carburanti, oli lubrificanti					
4-2 Prodotti igienico - sanitari, disinfettanti, detersivi e detergenti, medicinali e presidi sanitari per cassette di pronto soccorso					

Prestazioni di servizi					
CATEGORIA A: ***Manutenzioni, riparazioni ed assistenza tecnica***					
A-1 Manutenzione, assistenza tecnica e riparazione attrezzature forestali					
A-2 Manutenzione e riparazione macchine (parti meccaniche)					
A-3 Manutenzione e riparazione macchine (parti elettriche)					
A-4 Manutenzione ed assistenza tecnica dispositivi di sicurezza in cantiere					
CATEGORIA B : ***Servizi di Noleggio***					
B-1 Macchine operatrici ed attrezzature da cantiere					
B-2 Autoveicoli					
B-3 Nolo animali da soma					

CATEGORIA C: ***Servizi di stampa e copisteria***					
C-1 Tipografia					
C-2 Grafica					

Riportare su carta intestata Fornitore

ALLEGATO D – DICHIARAZIONE QUIETANZA LIBERATORIA

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., lì .....

Firma[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2022

MODELLO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Al (tecnico incaricato) _____
_____
_____
_____
_____

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Terre di Murgia 2014/2020 Azione 3 – Investimenti di fruizione pubblica in informazione, infrastrutture, patrimonio e servizi funzionali all'offerta turistica dell'area. Intervento 3.3 – Sostegno investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività – **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____ CUAA _____

□ legale rappresentante
_____

□ delegato
_____

□ altro (specificare)
_____

D E L E G A

Il/La Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
Alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ P.IVA _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____
Iscritto/a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____

Alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____



Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili

MODELLO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 - BARI
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica:* *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*)

E p.c. Al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza n. 5
70022 - Altamura (BA)
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica: info@galterredimurgia.it*)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Terre di Murgia 2014/2020 Azione 3 – Investimenti di fruizione pubblica in informazione, infrastrutture, patrimonio e servizi funzionali all'offerta turistica dell'area. Intervento 3.3 – "Sostegno investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività" – **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS).**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____TEL. _____ FAX _____Email:

_____

C H I E D E

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

□ **l'AUTORIZZAZIONE** ([1]) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

□ **l'ABILITAZIONE** ([2]) alla compilazione della domanda di aiuto relativa all'Azione 3 - Intervento 3.3 "Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare a

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it e al GAL Terre di Murgia all'indirizzo *info@galterredimurgia.it*.

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per aiuto relativa all'Azione 3 - Intervento 3.3 . La stessa deve essere inviata a mezzo mail a: **c.sallustio@regione.puglia.it**

centri polifunzionali, comprese le attività a servizio della popolazione locale e a supporto della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e agroalimentari locali".

Bando di riferimento: Bando Azione 3 – Intervento 3.3 – GAL Terre di Murgia

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto;
2. Modello 1 – Delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN.

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

ELENCO DELLE DITTE/ENTI DA ABILITARE NEL PORTALE SIAN PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER L'AZIONE 3 - INTERVENTO 3.3 "SOSTEGNO INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ"

N.	DITTE/ENTI RICHIEDENTI L'AIUTO	
	COGNOME E NOME	C.U.A.A.

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL TERRE DI MURGIA s.c.ar.l.
AVVISO PUBBLICO INTERVENTO 3.3 – "SOSTEGNO INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ"

TABELLA DI RAFFRONTO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NELL'AVVISO PUBBLICO (CFR. PARAGRAFO 14 DELL'AVVISO PUBBLICO)

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO
Documento di identità in corso di validità del rappresentante legale	Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente
Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda	Elenco della documentazione allegata
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 dal rappresentante legale/mandatario, sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno	Dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'Ente sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'Allegato A al presente Avviso
Titolo di possesso/conduzione	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti
Atto deliberativo o provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto proponente	Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento, di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento
Copia del provvedimento che propone l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei lavori pubblici	Atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto

	normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente
Altra documentazione utile per il perfezionamento della pratica	Atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000,00, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente
Progetto definitivo, come richiesto dal bando e redatto da un tecnico indipendente, utilizzato ai fini della richiesta delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione delle opere	Progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4), (il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico")
Per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi - documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi	*Nel caso di acquisto di beni e servizi*, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA
Per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi - documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi	*Nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA*, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici
Check list di autovalutazione relativa alla scelta della procedura da seguire per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi	Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA (Allegato B) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121)
Piano di gestione forestale o strumento equivalente approvato dall'ente competente	Piano di gestione e funzionamento che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario
Documento attestante la localizzazione dell'intervento e la presenza di vincoli	Ai soli fini dell'attribuzione del punteggio O3 di cui al paragrafo 15 del presente Avviso, documentazione atta a dimostrare che l'intervento è localizzato in area Parco e/o area Natura 2000 e/o altre aree

GAL TERRE DI MURGIA

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno– Azione 4 – Intervento 4.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI SU PICCOLA SCALA NEI CENTRI STORICI E BORGHI RURALI DIRETTAMENTE CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLA POPOLAZIONE E DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 19 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

GRUPPO DI AZIONE LOCALE TERRE DI MURGIA S.C.A R L.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.

AZIONE 4 – INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIVITALIZZAZIONE DELL'AREA GAL E AL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE ATTRAVERSO INTERVENTI SUL PATRIMONIO RURALE, ANCHE LEGATO AD ATTIVITÀ RICREATIVE E SERVIZI DI BASE

INTERVENTO 4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI SU PICCOLA SCALA NEI CENTRI STORICI E BORGHI RURALI DIRETTAMENTE CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLA POPOLAZIONE E DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Terre di Murgia del 07/10/2020

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

INDICE

1. PREMESSA 2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 2
   A. NORMATIVA COMUNITARIA 2
   B. NORMATIVA NAZIONALE 3
   C. NORMATIVA REGIONALE 4
   D. PROVVEDIMENTI AGEA 5
   E. PROVVEDIMENTI GAL 5
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 6
5. LOCALIZZAZIONE 7
6. RISORSE FINANZIARIE 7
7. SOGGETTI BENEFICIARI 7
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 7
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 8
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 9
11. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 9
12. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 11
13. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 11
14. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 12
15. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 13
16. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI 13
17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 14
18. CRITERI DI SELEZIONE 15
19. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 15
20. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 16
21. DDP DELL'ANTICIPO 18
22. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 18
23. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 19
24. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA 20
25. RICORSI E RIESAMI 20
26. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE 21
27. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 22
28. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 22
29. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 22
30. DISPOSIZIONI GENERALI 23
31. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 23
32. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 23

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Terre di Murgia s.c.ar.l. è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle e Toritto.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e i relativi prodotti, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale attraverso la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Con il presente Avviso Pubblico si attiva l'**Azione 4 –** Investimenti finalizzati alla rivitalizzazione dell'Area Gal e al miglioramento dell'attrattività territoriale attraverso interventi sul patrimonio rurale, anche legato ad attività ricreative e servizi di base **- Intervento 4.1 –** Sostegno ad Investimenti infrastrutturali su piccola scala nei centri storici e borghi rurali direttamente connessi al miglioramento della qualità della vita della popolazione e dell'attrattività del territorio, del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 "Tesori di Murgia 4.0" presentato dal GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della SSLTP.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- **Regolamento (UE) della Commissione del 25 giugno 2014**, **n. 702** che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;
- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046,** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- **Decisione della Commissione europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020
- Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss.mm.ii.

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali e **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 2016/679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GDPR);
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- **Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 18 gennaio 2018, n. 1867** "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
- **Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 29 maggio 2018, n. 121** - PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d 'appalto in sostituzione delle Check List della DAG n. 41/2018;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.** sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 284;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato".

D. PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013**, **Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/10/2020** del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica;
- **Regolamento interno del GAL Terre di Murgia**, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 03/07/2019.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a. **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR)**: rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;

b. **Beneficiario**: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;

c. **Check-list appalti**: Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, nella fase di presentazione della DdS "Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara" e nella fase di presentazione della DdS e/o della DdP "Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara";

d. **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA)**: codice fiscale dell'Ente da indicare in ogni comunicazione o domanda;

e. **Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020**: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 – 2020;

f. **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari;

g. **Domanda di Sostegno (di seguito DdS)**: domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno;

h. **Domanda di Pagamento (di seguito DdP)**: domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo);

i. **Entrate nette**: ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento;

j. **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA)**: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5);

k. **FEASR**: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE) n. 1305/2013;

l. **Focus Area (FA)**: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

m. **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020;

n. **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO)**: elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo);

o. **Infrastrutture su piccola scala**: per infrastrutture su piccola scala si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 400.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto;

p. **Organismo Intermedio (OI)**: qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

q. **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici;

r. **Organismo Pagatore (OP)**: servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA;

s. **Periodo di impegno**: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura;

t. **Piano di Azione Locale (PAL)**: documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete;

u. **Priorità**: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

v. **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020;

w. **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale;

x. **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'attivazione dell'Intervento 4.1 è finalizzata rivitalizzazione dell'Area Gal e al miglioramento dell'attrattività territoriale, in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo Strategico n. 2 della Strategia "Fruizione turistica ed attrattività dei territori".

I progetti, proposti da Amministrazioni comunali del territorio del GAL, dovranno riguardare interventi relativi a infrastrutture che rispettano le caratteristiche di "infrastrutture su piccola scala" e riguardano, comunque, beni e aree di proprietà pubblica.

L'Intervento 4.1 contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità d'intervento n. 6 del PSR Puglia 2014/2020 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare la Focus Area (FA) 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".

L'Intervento 4.1 concorre altresì a soddisfare direttamente i seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSLTP 2014–2020 del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.:

- FB 05 "Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico culturale, sviluppando accoglienza, servizi ed ospitalità";
- FB 07 "Conservare attivamente e riqualificare i paesaggi rurali e il patrimonio storico, strumentali e funzionali alla strategia di sviluppo";
- FB 10 "Migliorare l'accesso e la qualità dei servizi alla popolazione con un approccio innovativo e di sistema";
- FB 11 "Sviluppare e migliorare i sistemi di mobilità in un'ottica ecosostenibile".

PRIORITÀ	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati esclusivamente nell'area territoriale di competenza del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. coincidente con i territori dei Comuni di **Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle** e **Toritto**.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie di contributo pubblico in conto capitale attribuite al presente Avviso sono pari complessivamente ad **€ 400.000,00** (Euro quattrocentomila/00).

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del presente Avviso Pubblico sono esclusivamente le Amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio del GAL Terre di Murgia **(Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle e Toritto).**

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto, per essere ammissibile al sostegno, dovrà:

1. riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di piani di sviluppo[1] dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano;
2. rispettare i requisiti previsti per interventi su piccola scala ovvero investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 400.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto;
3. raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 40 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;

[1] Per Piano di Sviluppo si intende qualunque Piano di Sviluppo del singolo comune, approvato con delibera, all'interno del quale vengono illustrati i programmi e gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti che intende attuare il Comune e nel quale rientra coerentemente l'intervento proposto (es. Piano Strutturale Comunale, DUP, Piano Triennale delle Opere Pubbliche, etc.).

4. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
5. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
6. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
7. aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
8. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
9. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

Gli Enti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione del sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

a. costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS);
b. rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
c. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi;
d. custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
e. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
f. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

B. IMPEGNI

a. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
b. mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
c. mantenimento della localizzazione delle attività produttive;
d. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
e. assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
f. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di

sanzioni correlate alle inadempienze è definito ai sensi della D.G.R. n. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni" e ai sensi della D.G.R. n. 234 del 15/06/2020 "Disposizioni regionali in materia di riduzione ed esclusione degli aiuti, dovute a inadempienza del beneficiario rispetto alla normativa vigente in materia di appalti pubblici".

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Nell'ambito del presente Avviso sono finanziati investimenti sulle infrastrutture pubbliche di piccola scala ad uso gratuito che porterebbero un beneficio diretto alle popolazioni residenti e aumenterebbero l'attrattività complessiva dell'area Gal e la relativa fruibilità, come segue:

a) Miglioramento delle infrastrutture stradali/viarie rurali;
b) Creazione e/o riqualificazione e/o recupero di spazi pubblici come piazze e borghi antichi;
c) Creazione e/o riqualificazione e/o recupero di centri polifunzionali, infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni tipiche locali e artigianali finalizzati anche ad ospitare attività per la commercializzazione di prodotti tipici (farmers ' markets).

Illuminazione pubblica ad alto risparmio energetico. Sono considerate ammissibili le seguenti spese nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e degli artt. 45 e 46 del Reg. UE 1305/2013, se strettamente funzionali all'intervento finanziato:

- riqualificazione del patrimonio culturale e naturale;
- ristrutturazione e recupero di infrastrutture;
- sistemazione e ripristino viabilità comunale e rurale, comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi e posa di segnaletica verticale e orizzontale;
- impianti di illuminazione;
- investimenti immateriali o software;
- piantumazione di essenze vegetali di pregio e riqualificazione aree a verde pubblico;
- interventi per realizzazione, ampliamento e ammodernamento delle strutture di servizi di base (mercati locali, spazi pubblici attrezzati);
- spese generali, come onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità e progettazione definitiva ed esecutiva connessi al progetto presentato, nella misura massima del 10 % del costo totale degli investimenti ammissibili. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature, arredi e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5 %.

Si specifica che gli investimenti nel settore del risparmio energetico e dell'utilizzo di energie rinnovabili non costituiscono spese ammissibili e finanziabili, in ottemperanza del punto 19) della "Decisione della Commissione europea C(2018) 8062 finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020", il quale riporta che "Gli investimenti nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili non rientrano tra le misure previste dal regime in oggetto".

11. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

L'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (ai sensi dell'art.35 del codice degli appalti) deve essere svolto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dall'art. 1, comma 130 della legge di Bilancio del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.).

Solo nel caso in cui il MEPA non offra la merceologia interessata, la stazione appaltante potrà ricorrere al mercato libero, fermo restando il rispetto delle procedure di gara di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii".In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisce un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi e in concorrenza, riportanti nei dettagli analiticamente l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, risulti il più idoneo.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

12. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "*pagamenti effettuati*", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

13. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In generale non sono ammissibili al sostegno le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici. In casi eccezionali e debitamente giustificati, limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
  L'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:
  a. attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato–
  b. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione.
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

14. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

15. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari all' **80%** della spesa ammessa a finanziamento. L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00)** e inferiore ad **Euro 40.000,00 (quarantamila/00)**.

16. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI

Le Amministrazioni comunali che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso Pubblico. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali. Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.: galterredimurgia@pec.it. L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 16.11.2020 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 31.12.2020 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a **"bando aperto – stop and go"** che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza del bando (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galterredimurgia.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galterredimurgia.it. Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La **prima scadenza periodica** per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta **è fissata alle ore 12:00 del giorno 15/01/2021** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, essere racchiusa in un plico che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE
PSR PUGLIA 20414-2020 – Sottomisura 19.2
Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Azione 4 - Intervento 4.1
Domanda presentata da ....., via ....., CAP ....., Comune .....
Telefono ..... – email ..... – PEC .....

La consegna potrà avvenire, **pena l'esclusione**, a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico. È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 al seguente indirizzo:

GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza n. 5
70022 - Altamura (BA)

A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

Il GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente, **pena l'irricevibilità della DdS**, della seguente documentazione:

a. copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e attestazione di invio telematico;
b. elenco della documentazione allegata;
c. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente;
d. dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'Ente sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'**Allegato A** al presente Avviso;
e. *in caso di interventi riguardanti immobili*, copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti;
f. copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento, di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;
g. atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
h. atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000,00, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;
i. progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4), (il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico"); In caso di presentazione di progetto di livello definitivo si specifica che il progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 comma 8 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, completo di titoli abilitativi, dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla data del provvedimento di concessione, pena la revoca della concessione. Il progetto esecutivo deve essere presentato attraverso apposita domanda di variante;
j. *nel caso di acquisto di beni e servizi*, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA;
k. *nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA*, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione

giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

l. Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA (**Allegato B**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2018, n. 363);

m. piano di gestione e funzionamento che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario;

n. ai soli fini dell'attribuzione del punteggio L1 di cui al paragrafo 15 del presente Avviso, documentazione atta a dimostrare che l'intervento è localizzato in area Parco e/o area Natura 2000 e/o altre aree protette o speciali;

o. altra documentazione utile a comprovare il possesso dei requisiti di valutazione di cui al paragrafo 15 del presente Avviso.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

18. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

OPERAZIONE A REGIA					
N.	**DESCRIZIONE**	**A. PESO**	**B. CONDIZIONE**	**C. VALORE**	**D. PUNTEGGIO MASSIMO**
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO					
L1	Ubicazione dell'investimento [Interventi che coinvolgono più Z.T.O., zone territoriali omogenee in ambito comunale]	10	1 Z.T.O.	5	10
			Maggiore di 1 Z.T.O.	10	
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE					
O1	Interventi che privilegiano opere di ingegneria naturalistica e/o a basso impatto ambientale [Presenza di interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e arredo verde. Il punteggio è attribuito se tra gli elaborati progettuali è presente relazione specialistica]	40	Uso di materiali tipici/storici dei luoghi	15	40
			Area a verde attrezzato con essenze autoctone	25	
O2	Interventi orientati a favorire la fruibilità anche a persone con disabilità [Il criterio sarà valutato sulla base della presenza di investimenti finalizzati verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione ai portatori di handicap]	30	Portatori di disabilità motoria	10	30
			Portatori di disabilità sensoriale	10	
			Portatori di disabilità intellettive	10	
O3	Innovazione [Introduzione di soluzioni innovative in tema di compatibilità ambientale – Incidenza % di tecnologie innovative sul totale de lavori. Il punteggio è attribuito se tra gli elaborati progettuali è presente relazione specialistica].	20	Superiore al 20%	20	20
			Tra il 10% e 20%	10	
			Inferiore a 10%	5	

19. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti **100**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 40.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria provvisoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e, successivamente, pubblicata sul BURP e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

20. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- Presentazione della DdS e della relativa documentazione allegata nei termini e modalità stabiliti al paragrafo 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quanto stabilito nel paragrafo 13;
- Completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 14.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) del preavviso di rigetto contente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 20 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

La verifica di ammissibilità è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8**. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione** di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;

4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013**. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 20 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galterredimurgia@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Con la trasmissione della comunicazione di accettazione del sostegno, **il beneficiario assume altresì l'obbligo di presentare, laddove non trasmesso in fase di presentazione della DdS, entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione del presente provvedimento di concessione del sostegno, il progetto esecutivo, pena la revoca della concessione. Il progetto esecutivo sarà presentato attraverso apposita domanda di variante.**

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **avviati entro 6 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro e non oltre 18 mesi** dalla data di avvio dell'investimento, salvo eventuali proroghe concesse. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 e non oltre giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio definito con apposito provvedimento amministrativo ai sensi della DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni.

TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare, nel portale SIAN, le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, con le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

21. DDP DELL'ANTICIPO

Nel rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- garanzia scritta dell'ente pubblico secondo le modalità definite dalle Circolari Agea.

Il beneficiario deve presentare la DdP di anticipo entro e non oltre 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione. Decorso infruttuosamente tale termine, il beneficiario potrà presentare DdP di anticipo solo dopo l'approvazione della domanda di variante di presentazione del progetto esecutivo, laddove non già trasmesso in fase di presentazione della DdS.

22. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Il Beneficiario potrà presentare Domanda di Pagamento di Acconto solo dopo l'approvazione della domanda di variante del progetto esecutivo, laddove non già trasmesso in fase di presentazione della DdS.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Possono essere accordati al massimo 2 (due) acconti a condizione che la somma degli stessi non superi il 90% del contributo concesso, comprensivo dell'eventuale anticipo.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa di spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a. copia cartacea della DdP di acconto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
c. copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
d. Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA (**Allegato C**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363);
e. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
   - copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "**PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - SSL GAL Terre di Murgia, Azione 4, Intervento 4.1. CUP "_____" – CIG "_____".**
   - copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;
   - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato D**.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

23. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto su SAL o non più valida:

a. copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
c. Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA (**Allegato C**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363);
d. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
   - copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "**PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - SSL GAL Terre di Murgia, Azione 3, Intervento 3.1. CUP "_____" – CIG "_____".**
   - copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;
   - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato D**.
e. elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:
   - relazione sul conto finale;
   - copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
   - documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
   - contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
   - certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);

- certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato.

Le risultanze di tale accertamento saranno riportate su apposito verbale riportante gli esiti del controllo e nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione, il corrispondente importo totale di contributo pubblico nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

24. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363 e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A, B, C, D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:
   - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
   - il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
   - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F,G,H,I,L,M,N ed O.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs. 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate ai sensi dell' art. 21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 234 del 15/06/2020.

25. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. in Piazza Resistenza n. 5 – 70022 Altamura (BA) – PEC: galterredimurgia@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica

della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

26. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo nei seguenti casi:

- la variante comporta un aumento dei punteggi assegnati;
- la variante seppur comporta una diminuzione del punteggio assegnato, lo stesso resta superiore al punteggio minimo stabilito al paragrafo 15 del presente Bando e il beneficiario mantiene la posizione utile in graduatoria per la relativa finanziabilità.

Restano salve le condizioni di salvaguardia delle finalità del progetto. Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione del Piano Aziendale e dei lavori per un periodo non superiore a **6 (sei) mesi**. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: galterredimurgia@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) n. 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, etc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

27. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. in Piazza Resistenza n. 5 – 70022 Altamura (BA) inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo: galterredimurgia@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

28. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

29. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N), la Commissione Europea ha ritenuto il regime della Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto

dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.

30. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

31. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galterredimurgia.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. al seguente indirizzo di posta elettronica info@galterredimurgia.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galterredimurgia.it nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore Tecnico dott. Pasquale Lorusso.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galterredimurgia@pec.it.

32. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Terre di Murgia s.c.ar.l..

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

ALLEGATO A – DICHIARAZIONE OBBLIGHI E IMPEGNI

Al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza n. 5
70022 – Altamura (BA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di _____[2] dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver aggiornato e validato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale.

DI ESSERE A CONOSCENZA:

- dell'obbligo di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- dell'obbligo di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- dell'obbligo di rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- dell'obbligo di custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
- di quanto previsto dall'Avviso Pubblico relativo all'Intervento 3.1 ""Sostegno a investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala, funzionali al miglioramento e potenziamento della fruizione, accessibilità e attrattività del territorio" e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi.

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante". In caso di domanda presentata da persona fisica barrare

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

DI IMPEGNARSI:

- a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso, fino alla conclusione delle attività progettuali pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate;
- ad osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- ad assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale, regionale e il GAL Terre di Murgia da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ad autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Terre di Murgia, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:
1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679 e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____





REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

"Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara"

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _ , n._____, (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	Data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti artificioso	nr. ……..Verifica presupposti del divieto frazionamento

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC						

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3					

A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis					
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist **L**) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist **I**) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist **G**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist **H**) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist **F**) □ AMMINISTRAZIONE DIRETTA □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist **N**) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist **P**) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)	

	□ ASTE ELETTRONICHE (art. 56) □ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare) _____
Tipologia di appalto	□ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.00EURO Per forniture e servizi indicare se:

	□ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** ○ SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA ○ SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA ○ SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ○ SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO ○ ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Chiarimenti in corso di gara Offerte pervenute	n n..	Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide	 n°

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

Domande di accesso pervenute Domande di accesso generalizzato (FOIA) Istanze di parere precontenzioso ANAC Ricorsi al TAR/CDS	.n n. n. n. n.	Tempo medio di risposta.n. gg Tempo medio di risposta.n. gg Tempo del giudizio Tempo del giudizio	 esito esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e ☐

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

"Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara"
"Quadro F - Affidamento diretto e procedura negoziata semplificata sotto soglia"
"Quadro G - Procedura competitiva con negoziazione"
"Quadro H - Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara"
"Quadro I - Procedura ristretta"
"Quadro L - Procedura aperta"
"Quadro M - Servizi attinenti all'architettura e ingegneria"
"Quadro N - Affidamenti in house"
"Quadro O - Amministrazione diretta"

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _ , n._____, (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	Data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti nr. ……..Verifica presupposti del divieto frazionamento artificioso	

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC						

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3					
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di	Art. 23 c. 3bis					

	2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)						
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist **L**) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist **I**) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist **G**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist **H**) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist **F**) □ AMMINISTRAZIONE DIRETTA □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist **N**) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist **P**) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55) □ ASTE ELETTRONICHE (art. 56)	

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	□ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA o AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) o ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE o CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO o UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA o ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO o STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare)
Tipologia di appalto	□ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.00EURO Per forniture e servizi indicare se: □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014

	□ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** ○ SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA ○ SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA ○ SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ○ SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO ○ ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Chiarimenti in corso di gara Offerte pervenute Domande di accesso pervenute	n n.. .n	Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide Tempo medio di risposta.n. gg	 n°

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

Domande di accesso generalizzato (FOIA) Istanze di parere precontenzioso ANAC Ricorsi al TAR/CDS	n. n. n. n.	Tempo medio di risposta.n. gg Tempo del giudizio Tempo del giudizio	 esito esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) **l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di** circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a): ☐

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto. ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b): ☐

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e ☐

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐
  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4)

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

Q – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)							
A.1	**Appalto lavori**						
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori						
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT					
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione						
A.1.4	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché: • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.	art. 105					
A.1.5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore;	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7					

	□ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ modifiche al di sotto di entrambi i seguenti valori (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni): a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					

A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14					
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8					
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						
A.2	**Appalto servizi e forniture**						
A.2.1	Presenza verbale inizio attività						
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111					
A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	art. 105					
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore;	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7					

	□ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.2.7	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8					
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4					
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						

F – Checklist – AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)		Art. 36 Art. 157 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 e linea guida n.1/2016 modificata e integrata con deliberazione n.21.02.2018 n.138					
A1	nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2					
A2	nel caso di forniture e servizi l'importo è inferiore a 144.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 221.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2					
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2					
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA o altri mercati	Art. 37 e Norme di spending review					
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO							
B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a					
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a art. 31, c. 8					
B3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)	art. 36 c. 2 lett. a art.32 c. 1 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
B4	affidamento diretto previo confronto concorrenziale, con due o più operatori economici, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
	MEPA o altri mercati elettronici						
B5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico						
B6	presenza valutazione di congruità economica	art. 97					
B7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), verifiche BNDA e/o iscrizioni in WHITE LIST requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali se richiesti	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		delibrera n.1008 del 11.10 2017					
B8	presenza lettera di ordinazione/contratto (lettera commerciale; preventivo firmato dalla stazione appaltante)						
B9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)						
B10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 comma 17 L.190/2012					
C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA							
C1	è stato rispettato il limite di importo: • lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro (almeno dieci inviti); • lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro (almeno quindici inviti); • forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 144.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 221.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti) (almeno cinque inviti) • servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione del contratto, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b art. 157 c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione n.21.02.2018 n.138					
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	Linee guida ANAC					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (cinque per servizi e forniture – dieci per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 – quindici per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro)	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c					
C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi se previsti	(decreto MIT 2.12.2016)					
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 in corso mod					
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. bando tipo n. 1 del 22 .12.2017					
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C8	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice						
C9	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C9.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione PER I LAVORI - in ogni caso deve esserci progetto esecutivo a base di gara; - fino a 1 milione, possibile il prezzo più basso e possibile esclusione automatica offerte anomale applicando l'art. 97 commi 2 e 8; - PER SERVIZI E FORNITURE - per qualsiasi importo, servizi e forniture standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; - fino a 40.000, servizi e forniture di qualunque tipo (compresi servizi sociali, ristorazione, alta intensità manodopera, senza ripetitività, tecnologici o innovativi); - da 40.000 alle soglie, servizi e forniture con elevata ripetitività eccetto quelle con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.	art. 95 c. 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017					
C9.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara /RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara / servizio preposto secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
C9.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C9.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod determinazione n.1007 del 11.10.2017– 97 c. 2					
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o dell'ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C9.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C9.9	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C9.10	comunicazioni di eventuali esclusioni e ammissioni a seguito anche di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	artt. 29 e 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C9.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BNDA e/ o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 Linee guida Anac n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206art. 81 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	Art. 84 DM 10..11. 2016 n.248					
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C9.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36					
C9.15	presenza del contratto	art. 36					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento),) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 ART. 1 c.17 l.190/2012					
C10	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* □ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* □	Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		Linee guida ANAC n. 5/2016 modicata e integrata con deliberazione del 10 .01.2018 n..4					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C10.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C10.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C10.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con delibera 1007 del 11.10.2017					
C10.5.1	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)						
C10.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C10.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi sicurezza aziendali prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche con soccorso istruttorio e con provvedimento del giudice	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito comunicazione Scheda ad ANAC (simog)	art. 29					
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e /o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	Art. 84 Decreto MIT					
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C10.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36					
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 in corso mod art. 32 c. 9					
C10.15	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC n. 4/2016in corso mod					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d					
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità , e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017					

G – Checklist - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		artt. 59 e 62					
A1	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili	art. 59 c 2 lett. a) n. 1					
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 2					
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi	art. 59 c 2 lett. a) n. 3					
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 4					
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. b)					
A6	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A7	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	art. 70					
C – BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n.1 del					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62					
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11					
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)					
D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE							
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
E.1	presenza lettera invito	art. 62					
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito	art. 62					
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod con determinazione.1008 del 11.10.2017					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n. 1007 del 11.10. 2017					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi della sicuerzza aziendale prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche a seguito di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod.con					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		determinazione n.1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto: ragioni della deroga	art. 32 c. 9					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee guida Anac delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1. c.17 Legge 190/2012					
F.2							
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con delibera n.4 del 10.1.2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		integrata. con determinazione n.1007 del 11 .10.2017					
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)BDNA e/o White List o latra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.2.1 1	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.1 2	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.1 3	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					
F.2.1 4	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.1 5	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co17 legge 190/2012					

H - Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione) la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		**art. 63** Linee guida ANAC n. 8/2017 determinazione **n**. 1134 del **8**.11.2017.					
A.1	***lavori, servizi e forniture***						
	qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta	art. 63 c. 2 lett. a)					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica	art. 62 c. 2 lett. b n.1					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.2					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.3					
	nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi	art. 63 c. 2 lett. c)					

	imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici						
A.2	***Forniture***						
	qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo	art. 63 c. 3 lett. a)					
	nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)					
	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)					
	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)					
A.3	***Servizi***						
	l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati	art. 63 c. 4					
A.4	***lavori e servizi***						
	nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5					

B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

B.1	presenza lettera invito						
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6					
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c’è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/ RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l’eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l’intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.102017					
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
C.1.7	nell’offerta economica l’operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali	art. 95, c. 10					

	concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).						
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass), BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA	art. 84 Decreto MIT					
C.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (simog)		artt. 72 e 98					
C.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto ragioni della deroga		art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto		art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
C.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC		art. 3 legge 136/2010 Linea guisa Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012					
C.2		*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐						
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice		artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 mod. con Delibera n. 4 del 10.1. 2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse		artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)		art. 95					
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)		art. 95					

C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 aggiornate 2017					
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White list o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
C.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	invio scheda ad ANAC (SIMOG)						
C.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 L.190/2012					

I – Checklist - PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 61					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C- BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n.1 del 22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61					
C.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					

C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

E.1	presenza lettera invito						
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

F - SELEZIONE DELLE OFFERTE

F.1	~~*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*~~						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione					

		n.1007 del 11.10.2017					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione n.1007 del 11.10.20172017					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) e BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e intrgrata .con deliberazionen.1008 del 11.10.2017 2017					

		Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento), del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017					

F.2								
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Delibera n. 4 del 10 gennaio 2018						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12						
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n. 1007 del 11.10. 2017						
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10						
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76						

	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrta con deliberazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	requisiti di capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	requisiti di capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					

F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012					

L – Checklist - PROCEDURA APERTA (art. 60)

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)	art. 60					
	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
	B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)						
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
	C - BANDO	art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n. 1 del 22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60					
C.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE

D.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - SELEZIONE DELLE OFFERTE

E.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
E.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10.2017					
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10 2017					
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					

E.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e oneri aziendali della sicurezza prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni a seguito di soccorso istruttorio o provvedeimento del giudice	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84					

	□ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	Decreto MIT					
E.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co. 17 L.190/2012					
E.2							
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Deliberazione n. 4 del 10 gennaio 2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e						

	offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
E.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del					

		08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
E.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.2.12	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co 17 L.190/2012					

M– Checklist – SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)		art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e intregrata con la Deliberazione del 22.02.2018 n.128 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157 art. 31 c. 8					
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione						
	direzione lavori						
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione						
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8					
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1					
	collaudo						
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1					
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7					
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016	Art. 24 c. 8					

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione 21.12.2017 n.138					
B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)	art. 157 c. 2					
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2					
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
C.1	presenza lettera invito						
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2					
	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
C.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
C.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

D - SELEZIONE DELLE OFFERTE

D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*	

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10. 2017					
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrta con determianzione n.1007 del 11.10. 2017					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - , BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13 Decreto MIT del 2.12..2016n. 263/					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione					

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		n.1008 del 11.10. 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT 2.12.2016 n.n. 263/					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento □con subappalto □ senza subappalto	art. 84 MIT 2.12.2016 n.n. 263					
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ANAC (SIMOG)	artt. 72 e 98					
D.1.13	presenza del contratto						

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE			NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto		art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto		art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC		art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012					
D.2		*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐						
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice		artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con deliberazione n.4 del 10.1.2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse		artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)		art. 95					
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)		art. 95					
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)		art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e					

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		integrata con determinazione n.1007 del 11.10. 2017					
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016, BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1008 del 11.102017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento □con subappalto □ senza subappalto	art. 84					
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) Invio scheda ad ANAC(SIMOG)	artt. 72 e 98					
D.2.12	presenza del contratto						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012					

N – Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:		art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016 Modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.9.2017					
A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte **tutte le seguenti condizioni** (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):	art. 5 c. 1					
	l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2					
	una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)						
	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi	art. 5 c. 1 lett. b)					
	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. c)					
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta **una delle seguenti condizioni**:	art. 5 c. 3					
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati						
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica						

	controllata						
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di **controllo congiunto**. Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 4 art. 5 c. 5					
	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici	art. 5 c. 5 lett. a					
	tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica	art. 5 c. 5 lett. b					
	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti	art. 5 c. 5 lett. c					
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 6					
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a					
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b					
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c					
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO							
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito **elenco gestito da ANAC** (non ancora operativo – domande di iscrizione dal 15 gennaio 2018)	art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016 modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.09.2017					

B.2	verifica tutte le condizioni A.1 - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)						
B.3	verifica una delle condizioni A.2 - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)						
B.4	verifica tutte le condizioni A.3 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)						
B.5	Verifica tutte le condizioni A.4 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti						

	dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)						
B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3					
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3					
	C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA						
C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house						
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2					
	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2					
C.3	presenza lettera di ordinazione						
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						
C.5	verifica requisiti soggetto in house						
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co 17 L.190/2012					

O – Checklist – AMMINISTRAZIONE DIRETTA (art. 36, comma 2, lettere a,b)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI							
A.1	per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata	art. 36 c. 2 lett a,b					
B – QUADRO DI SINTESI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE CATEGORIE E CLASSI DI BENI E SERVIZI							

Categoria	**Tipo procedura**	**Stazione appaltante**	**Codice CUP**	**Estremi della checklist**	**Note su eventuali irregolarità accertate**
CATEGORIA 1: ***Materiali di vestiario, divise ed accessori***					
1-1 Indumenti protettivi ed antinfortunistici (DPI)					
CATEGORIA 2: ***Materiali per cantieri***					
2-1 Teloni, nylon, pannelli					
2-2 Articoli antinfortunistici, dispositivi di sicurezza, cartellonistica di sicurezza, pronto soccorso					
2-3 Cartelloni pubblicitari					
2-4 Paleria, reti e fili metallici					
2-5 Materiali inerti e terre da riporto					
2-6 Malte e collanti					

2-7 Smalti e vernici					
2-8 Sementi e materiale vivaistico					
CATEGORIA 3: ***Accessori e/o parti di autoveicoli, macchine, attrezzature forestali***					
3-1 Attrezzature forestali e simili					
3-2 Pezzi di ricambio per autovetture, autocarri, macchine operatrici, attrezzature forestali e similari					
3-3 Pneumatici					
CATEGORIA 4: ***Carburanti, prodotti chimici, farmaceutici, per pulizia***					
4-1 Carburanti, oli lubrificanti					
4-2 Prodotti igienico - sanitari, disinfettanti, detersivi e detergenti, medicinali e presidi sanitari per cassette di pronto soccorso					

Prestazioni di servizi					
CATEGORIA A: ***Manutenzioni, riparazioni ed assistenza tecnica***					
A-1 Manutenzione, assistenza tecnica e riparazione attrezzature forestali					
A-2 Manutenzione e riparazione macchine (parti meccaniche)					
A-3 Manutenzione e riparazione macchine (parti elettriche)					
A-4 Manutenzione ed assistenza tecnica dispositivi di sicurezza in cantiere					
CATEGORIA B : ***Servizi di Noleggio***					
B-1 Macchine operatrici ed attrezzature da cantiere					
B-2 Autoveicoli					
B-3 Nolo animali da soma					

CATEGORIA C: ***Servizi di stampa e copisteria***					
C-1 Tipografia					
C-2 Grafica					

Riportare su carta intestata Fornitore

ALLEGATO D – DICHIARAZIONE QUIETANZA LIBERATORIA

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., lì .....

Firma[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Al (tecnico incaricato) _____
_____
_____
_____
_____

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Terre di Murgia 2014/2020 AZIONE 4 – INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIVITALIZZAZIONE DELL'AREA GAL E AL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE ATTRAVERSO INTERVENTI SUL PATRIMONIO RURALE, ANCHE LEGATO AD ATTIVITÀ RICREATIVE E SERVIZI DI BASE INTERVENTO 4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI SU PICCOLA SCALA NEI CENTRI STORICI E BORGHI RURALI DIRETTAMENTE CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLA POPOLAZIONE E DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO – **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____ CUAA _____

□ legale rappresentante
_____

□ delegato
_____

□ altro (specificare)
_____

D E L E G A

Il/La Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
Alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ P.IVA _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____
Iscritto/a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____

Alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____



Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili

MODELLO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 - BARI
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica:* *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*)

E p.c. Al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza n. 5
70022 - Altamura (BA)
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica: info@galterredimurgia.it*)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Terre di Murgia 2014/2020 AZIONE 4 – INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIVITALIZZAZIONE DELL'AREA GAL E AL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE ATTRAVERSO INTERVENTI SUL PATRIMONIO RURALE, ANCHE LEGATO AD ATTIVITÀ RICREATIVE E SERVIZI DI BASE
INTERVENTO 4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI SU PICCOLA SCALA NEI CENTRI STORICI E BORGHI RURALI DIRETTAMENTE CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLA POPOLAZIONE E DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO – **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS).**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____

C H I E D E

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

□ **l'AUTORIZZAZIONE** ([1]) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it e al GAL Terre di Murgia all'indirizzo *info@galterredimurgia.it*.



□ l'ABILITAZIONE ([2]) alla compilazione della domanda di aiuto relativa all'Azione 3 - Intervento 3.3 "Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare a centri polifunzionali, comprese le attività a servizio della popolazione locale e a supporto della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e agroalimentari locali".

Bando di riferimento: Bando Azione 4 – Intervento 4.1 – GAL Terre di Murgia

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto;
2. Modello 1 – Delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN.

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per aiuto relativa all'Azione 4 - Intervento 4.1. La stessa deve essere inviata a mezzo mail a: **c.sallustio@regione.puglia.it**

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

ELENCO DELLE DITTE/ENTI DA ABILITARE NEL PORTALE SIAN PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER L'AZIONE 4 - INTERVENTO 4.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI SU PICCOLA SCALA NEI CENTRI STORICI E BORGHI RURALI DIRETTAMENTE CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLA POPOLAZIONE E DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO"		
N.	DITTE/ENTI RICHIEDENTI L'AIUTO	
	COGNOME E NOME	C.U.A.A.



_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL TERRE DI MURGIA s.c.ar.l.
AVVISO PUBBLICO INTERVENTO 4.1 – "SOSTEGNO A INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI SU PICCOLA SCALA NEI CENTRI STORICI E BORGHI RURALI DIRETTAMENTE CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLA POPOLAZIONE E DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO"

TABELLA DI RAFFRONTO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NELL'AVVISO PUBBLICO (CFR. PARAGRAFO 14 DELL'AVVISO PUBBLICO)

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO
Documento di identità in corso di validità del rappresentante legale	Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente
Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda	Elenco della documentazione allegata
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 dal rappresentante legale/mandatario, sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno	Dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'Ente sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'Allegato A al presente Avviso
Titolo di possesso/conduzione	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti
Atto deliberativo o provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto proponente	Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento, di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento
Copia del provvedimento che propone l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei lavori pubblici	Atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto

	normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente
Altra documentazione utile per il perfezionamento della pratica	Atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000,00, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente
Progetto definitivo, come richiesto dal bando e redatto da un tecnico indipendente, utilizzato ai fini della richiesta delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione delle opere	Progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4), (il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico")
Per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi - documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi	*Nel caso di acquisto di beni e servizi*, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA
Per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi - documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi	*Nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA*, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici
Check list di autovalutazione relativa alla scelta della procedura da seguire per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi	Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA (Allegato B) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121)
Piano di gestione forestale o strumento equivalente approvato dall'ente competente	Piano di gestione e funzionamento che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario
Documento attestante la localizzazione dell'intervento e la presenza di vincoli	Ai soli fini dell'attribuzione del punteggio L1 di cui al paragrafo 15 del presente Avviso, documentazione atta a dimostrare che l'intervento è localizzato in area ZTO, zone territoriali omogenee in ambito culturale

GAL TERRE DI MURGIA

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 4 – Intervento 4.2 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 19 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

GRUPPO DI AZIONE LOCALE TERRE DI MURGIA S.C.A R L.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.

AZIONE 4 – INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIVITALIZZAZIONE DELL'AREA GAL E AL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE ATTRAVERSO INTERVENTI SUL PATRIMONIO RURALE, ANCHE LEGATO AD ATTIVITÀ RICREATIVE E SERVIZI DI BASE

INTERVENTO 4.2– SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Terre di Murgia del 07/10/2020

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

INDICE

1. PREMESSA 2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 2
   A. NORMATIVA COMUNITARIA 2
   B. NORMATIVA NAZIONALE 3
   C. NORMATIVA REGIONALE 4
   D. PROVVEDIMENTI AGEA 5
   E. PROVVEDIMENTI GAL 5
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 6
5. LOCALIZZAZIONE 7
6. RISORSE FINANZIARIE 7
7. SOGGETTI BENEFICIARI 7
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 7
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 8
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 9
11. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 9
12. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 11
13. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 11
14. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 12
15. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 13
16. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI 13
17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 14
18. CRITERI DI SELEZIONE 15
19. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 16
20. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 16
21. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 18
22. DDP DELL'ANTICIPO 18
23. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 18
24. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 19
25. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA 20
26. RICORSI E RIESAMI 21
27. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE 21
28. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 22
29. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 22
30. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 23
31. DISPOSIZIONI GENERALI 23
32. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 23
33. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 24

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Terre di Murgia s.c.ar.l. è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle e Toritto.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e i relativi prodotti, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale attraverso la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Con il presente Avviso Pubblico si attiva **Azione 4 –Investimenti finalizzati alla rivitalizzazione dell'Area Gal e al miglioramento dell'attrattività territoriale attraverso interventi sul patrimonio rurale, anche legato ad attività ricreative e servizi di base 4.2 – Sostegno al miglioramento e all'espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale: spazi ricreativi, culturali e più in generale di incontro e scambio per la collettività** del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 "Tesori di Murgia 4.0" presentato dal GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della SSLTP.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- **Regolamento (UE) della Commissione del 25 giugno 2014**, **n. 702** che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;

- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046,** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- **Decisione della Commissione europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020. Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss.mm.ii.

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali e **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 2016/679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GDPR);
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- **Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 17 gennaio 2019, n. 497**"Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
- **Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 29 maggio 2018, n. 121** - PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d 'appalto in sostituzione delle Check List della DAG n. 41/2018;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.** sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 284;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle

"Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato".

D. PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013**, **Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/10/2020** del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica;
- **Regolamento interno del GAL Terre di Murgia**, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 03/07/2019.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a. **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR)**: rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;

b. **Beneficiario**: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;

c. **Check-list appalti**: Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, nella fase di presentazione della DdS "Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara" e nella fase di presentazione della DdS e/o della DdP "Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara";

d. **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA)**: codice fiscale dell'Ente da indicare in ogni comunicazione o domanda;

e. **Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020**: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 – 2020;

f. **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari;

g. **Domanda di Sostegno (di seguito DdS)**: domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno;

h. **Domanda di Pagamento (di seguito DdP)**: domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo);

i. **Entrate nette**: ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento;

j. **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA)**: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la

facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5);

k. **FEASR**: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE) n. 1305/2013;

l. **Focus Area (FA)**: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

m. **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020;

n. **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO)**: elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo);

o. **Infrastrutture su piccola scala**: per infrastrutture su piccola scala si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 400.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto;

p. **Organismo Intermedio (OI)**: qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

q. **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici;

r. **Organismo Pagatore (OP)**: servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA;

s. **Periodo di impegno**: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura;

t. **Piano di Azione Locale (PAL)**: documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete;

u. **Priorità**: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

v. **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020;

w. **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale;

x. **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'attivazione dell'Intervento 4.2 è finalizzata al miglioramento e all'espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale: spazi ricreativi, culturali e più in generale di incontro e scambio per la collettività, in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo Strategico n. 2 della Strategia "Fruizione turistica ed attrattività dei territori".

I progetti, proposti da Amministrazioni comunali del territorio del GAL, dovranno riguardare interventi relativi a infrastrutture che rispettano le caratteristiche di "infrastrutture su piccola scala" e riguardano, comunque, beni e aree di proprietà pubblica.

L'Intervento 4.2 contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità d'intervento n. 6 del PSR Puglia 2014/2020 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare la Focus Area (FA) 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".

L'Intervento 4.2 concorre altresì a soddisfare direttamente i seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSLTP 2014–2020 del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.:

- FB 05 "Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico culturale, sviluppando accoglienza, servizi ed ospitalità";
- FB 07 "Conservare attivamente e riqualificare i paesaggi rurali e il patrimonio storico, strumentali e funzionali alla strategia di sviluppo";
- FB 10 "Migliorare l'accesso e la qualità dei servizi alla popolazione con un approccio innovativo e di sistema";
- FB 11 "Sviluppare e migliorare i sistemi di mobilità in un'ottica ecosostenibile".

PRIORITÀ	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati esclusivamente nell'area territoriale di competenza del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. coincidente con i territori dei Comuni di **Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle** e **Toritto**.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie di contributo pubblico in conto capitale attribuite al presente Avviso sono pari complessivamente ad **€ 180.000,00 (Euro centottantamila/00)**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del presente Avviso Pubblico sono esclusivamente le Amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio del GAL Terre di Murgia **(Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle e Toritto).**

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto, per essere ammissibile al sostegno, dovrà:

1. riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di piani di sviluppo[1] dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano;

[1] Per Piano di Sviluppo si intende qualunque Piano di Sviluppo del singolo comune, approvato con delibera, all'interno del quale vengono illustrati i programmi e gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti che intende attuare il Comune e nel quale rientra coerentemente l'intervento proposto (es. Piano Strutturale Comunale, DUP, Piano Triennale delle Opere Pubbliche, etc.).

2. rispettare i requisiti previsti per interventi su piccola scala ovvero investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 400.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto;
3. raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 40 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;
4. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
5. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
6. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
7. aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
8. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
9. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

Gli Enti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione del sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

a. costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS);
b. rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
c. custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
d. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
e. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

B. IMPEGNI

a. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
b. osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
c. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
d. assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
e. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito ai sensi della D.G.R. n. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni" e ai sensi della D.G.R. n. 234 del 15/06/2020 "Disposizioni regionali in materia di riduzione ed esclusione degli aiuti, dovute a inadempienza del beneficiario rispetto alla normativa vigente in materia di appalti pubblici".

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Nell'ambito del presente Avviso sono finanziati investimenti finalizzati all'offerta di servizi culturali, ricreativi, socio - economici necessari per assicurare un'adeguata qualità della vita nelle aree rurali e per contribuire a ridimensionare il rischio di spopolamento, offrendo, specialmente alle giovani generazioni, opportunità lavorative e miglioramento degli standard qualitativi pari a quelli di altre aree, come segue:

a) Adeguamento e allestimento di strutture e relative aree di pertinenza, funzionali alla introduzione, implementazione e/o miglioramento di servizi pubblici, attività artistiche, culturali, educative, didattiche, di tempo libero, per lo sport, attività ricreative in genere e di valorizzazione territoriale (es. castelli, musei, biblioteche, mediateche, centri polivalenti, spazi collettivi, fab-lab, co-working, strutture per il tempo libero e lo sport)
b) Erogazione dei servizi con mezzi alternativi ed eco-sostenibili di sistemi di trasporto pubblico
c) Realizzazione di punti di libero accesso alla rete (hot spot, wi-fi).

Sono considerate ammissibili le seguenti spese nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e degli artt. 45 e 46 del Reg. UE 1305/2013, se strettamente funzionali all'intervento finanziato: adeguamento e allestimento di beni immobili e delle relative aree di pertinenza al fine di localizzare attività culturali e ricreative a favore delle popolazioni locali ed erogare servizi di base alla popolazione rurale;

- acquisto di strumenti, impianti, macchinari, arredi e attrezzature nuove utili alla funzionalizzazione degli interventi;
- investimenti immateriali o software; soluzioni ICT che agevolino la fruizione (realtà virtuali, 3D, realtà impatto aumentato, strumenti di accesso alla rete wi-fi), brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; allestimento di laboratori informatici, didattici, multimediali, biblioteche di quartiere, laboratori per la tutela ambientale;
- miglioramento dei collegamenti di trasporto pubblico e del sistema di trasporto pubblico zonale, locale e scolastico, compresi gli investimenti per lo sviluppo di sistemi informatici per la gestione del trasporto pubblico a chiamata, destinato alle popolazioni del territorio rurale;
- acquisto dei mezzi di trasporto eco-sostenibili per l'erogazione dei servizi relativi a mezzi alternativi ai sistemi di trasporto presenti nell'area rurale;
- realizzazione di contenuti e materiali informativi, cartacei e multimediali;
- spese generali, come onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità e progettazione definitiva ed esecutiva connessi al progetto presentato, nella misura massima del 10 % del costo totale degli investimenti ammissibili. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature, arredi e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5 %.

11. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

L'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (ai sensi dell'art.35 del codice degli appalti) deve essere svolto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dall'art. 1, comma 130 della legge di Bilancio del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.).

Solo nel caso in cui il MEPA non offra la merceologia interessata, la stazione appaltante potrà ricorrere al mercato libero, fermo restando il rispetto delle procedure di gara di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii".In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisce un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi e in concorrenza, riportanti nei dettagli analiticamente l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, risulti il più idoneo.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

12. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "*pagamenti effettuati*", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

13. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In generale non sono ammissibili al sostegno le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici. In casi eccezionali e debitamente giustificati, limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
  L'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:
  a. attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato–
  b. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione.
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

14. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

15. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari all' **80%** della spesa ammessa a finanziamento. L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **Euro 180.000,00 (centottantamila/00)** e inferiore ad **Euro 20.000,00 (ventimila/00)**.

16. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI

Le Amministrazioni comunali che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso Pubblico. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali. Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.: galterredimurgia@pec.it. L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 16.11.2020 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 01.02.2021 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a **"bando aperto – stop and go"** che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza del bando (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento. A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galterredimurgia.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galterredimurgia.it. Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La **prima scadenza periodica** per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta **è fissata alle ore 12:00 del giorno 11/02/2021** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, essere racchiusa in un plico che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE
PSR PUGLIA 20414-2020 – Sottomisura 19.2
Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Azione 4 - Intervento 4.1

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….
Telefono …… – email …… – PEC ……

La consegna potrà avvenire, **pena l'esclusione**, a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico. È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 al seguente indirizzo:

GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza n. 5
70022 - Altamura (BA)

A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

Il GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa..

17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente, **pena l'irricevibilità della DdS**, della seguente documentazione:

a. copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e attestazione di invio telematico;
b. elenco della documentazione allegata;
c. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente;
d. dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'Ente sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'**Allegato A** al presente Avviso;
e. *in caso di interventi riguardanti immobili*, copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti;
f. copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento, di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;
g. atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
h. atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000,00, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;
i. progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4), (il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico"); In caso di presentazione di progetto di livello definitivo si specifica che il progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 comma 8 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, completo di titoli abilitativi, dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla data del provvedimento di concessione, pena la revoca della concessione. Il progetto esecutivo deve essere presentato attraverso apposita domanda di variante;

j. *nel caso di acquisto di beni e servizi*, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA;
k. *nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA*, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
l. Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA (**Allegato B**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2018, n. 363);
m. piano di gestione e funzionamento che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario;
n. altra documentazione utile a comprovare il possesso dei requisiti di valutazione di cui al paragrafo 15 del presente Avviso.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

18. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

OPERAZIONE A REGIA					
N.	**DESCRIZIONE**	**A. PESO**	**B. CONDIZIONE**	**C. VALORE**	**D. PUNTEGGIO MASSIMO**
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE					
O1	Tipologia di attività e servizio proposto [Adeguamento e allestimento di strutture e relative aree di pertinenza da destinare alla fornitura di servizi]	40	Servizi culturali e artistici	10	40
			Servizi legati alle attività ricreative, sport e tempo libero	10	
			Servizi socio assistenziali	10	
			Servizi di mobilità pubblica alternativi, rivolti anche a persone anziane, infanzia, diversamente abili	10	
O2	Interventi orientati a favorire la fruibilità anche a persone con disabilità [Il criterio sarà valutato sulla base della presenza di investimenti finalizzati verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione ai portatori di handicap]	40	Portatori di disabilità motoria	20	40
			Portatori di disabilità sensoriale	10	
			Portatori di disabilità intellettive	10	
O3	Multifunzionalità della proposta progettuale	20	Una funzione/tipologia di servizi	5	20
			Due funzioni/Tipologia di servizi	10	
			Maggiore di due funzioni/tipologia di servizi	20	

19. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti **100**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 40.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria provvisoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e, successivamente, pubblicata sul BURP e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

20. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- Presentazione della DdS e della relativa documentazione allegata nei termini e modalità stabiliti al paragrafo 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quanto stabilito nel paragrafo 13;
- Completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 14.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) del preavviso di rigetto contente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 20 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

La verifica di ammissibilità è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8**. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;



2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione** di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013**. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 20 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galterredimurgia@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Con la trasmissione della comunicazione di accettazione del sostegno, **il beneficiario assume altresì l'obbligo di presentare, laddove non trasmesso in fase di presentazione della DdS, entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione del presente provvedimento di concessione del sostegno, il progetto esecutivo, pena la revoca della concessione. Il progetto esecutivo sarà presentato attraverso apposita domanda di variante.**

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **avviati entro 6 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro e non oltre 18 mesi** dalla data di avvio dell'investimento, salvo eventuali proroghe concesse. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 e non oltre giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio definito con apposito provvedimento amministrativo ai sensi della DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni.

21. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare, nel portale SIAN, le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, con le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

22. DDP DELL'ANTICIPO

Nel rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- garanzia scritta dell'ente pubblico secondo le modalità definite dalle Circolari Agea.

Il beneficiario deve presentare la DdP di anticipo entro e non oltre 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione. Decorso infruttuosamente tale termine, il beneficiario potrà presentare DdP di anticipo solo dopo l'approvazione della domanda di variante di presentazione del progetto esecutivo, laddove non già trasmesso in fase di presentazione della DdS.

23. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Il Beneficiario potrà presentare Domanda di Pagamento di Acconto solo dopo l'approvazione della domanda di variante del progetto esecutivo, laddove non già trasmesso in fase di presentazione della DdS.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Possono essere accordati al massimo 2 (due) acconti a condizione che la somma degli stessi non superi il 90% del contributo concesso, comprensivo dell'eventuale anticipo.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa di spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a. copia cartacea della DdP di acconto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
c. copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
d. Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA (**Allegato C**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363);
e. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
   - copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "**PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - SSL GAL Terre di Murgia, Azione 4, Intervento 4.2. CUP "_____" – CIG "_____".**";
   - copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;
   - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato D**.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

24. DdP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto su SAL o non più valida:

a. copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
c. Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA (**Allegato C**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363);
d. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
   - copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "**PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - SSL GAL Terre di Murgia, Azione 4, Intervento 4.2. CUP "_____" – CIG "_____".**";
   -
   - copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;

- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato D**.

e. elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:
   - relazione sul conto finale;
   - copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
   - documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
   - contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
   - certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
   - certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato.

Le risultanze di tale accertamento saranno riportate su apposito verbale riportante gli esiti del controllo e nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione, il corrispondente importo totale di contributo pubblico nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

25. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A, B, C, D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;

2. POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:
   - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
   - il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
   - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F,G,H,I,L,M,N ed O.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs. 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate ai sensi dell' art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei

programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 234 del 15/06/2020

26. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. in Piazza Resistenza n. 5 – 70022 Altamura (BA) – PEC: galterredimurgia@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

27. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo nei seguenti casi:

- la variante comporta un aumento dei punteggi assegnati;
- la variante seppur comporta una diminuzione del punteggio assegnato, lo stesso resta superiore al punteggio minimo stabilito al paragrafo 15 del presente Bando e il beneficiario mantiene la posizione utile in graduatoria per la relativa finanziabilità.

Restano salve le condizioni di salvaguardia delle finalità del progetto.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione del Piano Aziendale e dei lavori per un periodo non superiore a **6 (sei) mesi**. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: galterredimurgia@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) n. 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, etc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto ai sensi dell' art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 234 del 15/06/2020

28. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. in Piazza Resistenza n. 5 – 70022 Altamura (BA) inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo: galterredimurgia@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

29. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare

uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

30. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N), la Commissione Europea ha comunicato di ritenere il regime della Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.

31. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

32. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galterredimurgia.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. al seguente indirizzo di posta elettronica info@galterredimurgia.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galterredimurgia.it nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore Tecnico dott. Pasquale Lorusso. Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galterredimurgia@pec.it.

33. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Terre di Murgia s.c.ar.l..

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

ALLEGATO A – DICHIARAZIONE OBBLIGHI E IMPEGNI

Al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza n. 5
70022 – Altamura (BA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di _____[2] dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver aggiornato e validato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale.

DI ESSERE A CONOSCENZA:

- dell'obbligo di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- dell'obbligo di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- dell'obbligo di rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- dell'obbligo di custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
- di quanto previsto dall'Avviso Pubblico relativo all'Intervento 3.1 ""Sostegno a investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala, funzionali al miglioramento e potenziamento della fruizione, accessibilità e attrattività del territorio" e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi.

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante". In caso di domanda presentata da persona fisica barrare

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

DI IMPEGNARSI:

- a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso, fino alla conclusione delle attività progettuali pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate;
- ad osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- ad assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale, regionale e il GAL Terre di Murgia da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ad autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Terre di Murgia, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:
1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679 e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____





REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

"Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara"

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _ , n._____, (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	Data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti nr. ……..Verifica presupposti del divieto frazionamento artificioso	

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC						

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3					

A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis					
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist **L**) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist **I**) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist **G**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist **H**) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist **F**) □ AMMINISTRAZIONE DIRETTA □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist **N**) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist **P**) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)	

	□ ASTE ELETTRONICHE (art. 56) □ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare) _____
Tipologia di appalto	□ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.00EURO Per forniture e servizi indicare se:

	□ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** ○ SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA ○ SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA ○ SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ○ SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO ○ ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Chiarimenti in corso di gara Offerte pervenute	n n..	Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide	 n°

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

Domande di accesso pervenute Domande di accesso generalizzato (FOIA) Istanze di parere precontenzioso ANAC Ricorsi al TAR/CDS	.n n. n. n. n.	Tempo medio di risposta.n. gg Tempo medio di risposta.n. gg Tempo del giudizio Tempo del giudizio	 esito esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e ☐

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐





REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

"Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara"
"Quadro F - Affidamento diretto e procedura negoziata semplificata sotto soglia"
"Quadro G - Procedura competitiva con negoziazione"
"Quadro H - Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara"
"Quadro I - Procedura ristretta"
"Quadro L - Procedura aperta"
"Quadro M - Servizi attinenti all'architettura e ingegneria"
"Quadro N - Affidamenti in house"
"Quadro O - Amministrazione diretta"

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _ , n._____, (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	Data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti nr. ……..Verifica presupposti del divieto frazionamento artificioso	

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC						

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3					
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di	Art. 23 c. 3bis					

	2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)						
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist **L**) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist **I**) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist **G**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist **H**) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist **F**) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist **F**) □ AMMINISTRAZIONE DIRETTA □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist **N**) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist **P**) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55) □ ASTE ELETTRONICHE (art. 56)	

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	□ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA o AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) o ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE o CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO o UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA o ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO o STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare)
Tipologia di appalto	□ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.00EURO Per forniture e servizi indicare se: □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014

	□ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** ○ SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA ○ SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA ○ SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ○ SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO ○ ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Chiarimenti in corso di gara Offerte pervenute Domande di accesso pervenute	n n.. .n	Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide Tempo medio di risposta.n. gg	 n°

Domande di accesso generalizzato (FOIA) Istanze di parere precontenzioso ANAC Ricorsi al TAR/CDS	n. n. n. n.	Tempo medio di risposta.n. gg Tempo del giudizio Tempo del giudizio	 esito esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) **l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di** circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a): ☐

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto. ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b): ☐

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e ☐

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐
  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4)

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

Q – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)							
A.1	**Appalto lavori**						
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori						
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT					
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione						
A.1.4	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché: • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.	art. 105					
A.1.5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore;	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7					

	□ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ modifiche al di sotto di entrambi i seguenti valori (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni): a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					

A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14					
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8					
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						
A.2	**Appalto servizi e forniture**						
A.2.1	Presenza verbale inizio attività						
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111					
A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	art. 105					
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore;	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7					

	□ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.2.7	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6						
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8						
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4						
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti							

F – Checklist – AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)		Art. 36 Art. 157 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 e linea guida n.1/2016 modificata e integrata con deliberazione n.21.02.2018 n.138					
A1	nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2					
A2	nel caso di forniture e servizi l'importo è inferiore a 144.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 221.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2					
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2					
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA o altri mercati	Art. 37 e Norme di spending review					
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO							
B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a					
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a art. 31, c. 8					
B3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)	art. 36 c. 2 lett. a art.32 c. 1 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
B4	affidamento diretto previo confronto concorrenziale, con due o più operatori economici, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
	MEPA o altri mercati elettronici						
B5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico						
B6	presenza valutazione di congruità economica	art. 97					
B7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), verifiche BNDA e/o iscrizioni in WHITE LIST requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali se richiesti	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		delibrera n.1008 del 11.10 2017					
B8	presenza lettera di ordinazione/contratto (lettera commerciale; preventivo firmato dalla stazione appaltante)						
B9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)						
B10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 comma 17 L.190/2012					
C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA							
C1	è stato rispettato il limite di importo: • lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro (almeno dieci inviti); • lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro (almeno quindici inviti); • forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 144.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 221.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti) (almeno cinque inviti) • servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione del contratto, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b art. 157 c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione n.21.02.2018 n.138					
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	Linee guida ANAC					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (cinque per servizi e forniture – dieci per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 – quindici per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro)	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c					
C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi se previsti	(decreto MIT 2.12.2016)					
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 in corso mod					
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. bando tipo n. 1 del 22 .12.2017					
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa						

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C8	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice						
C9	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C9.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione PER I LAVORI - in ogni caso deve esserci progetto esecutivo a base di gara; - fino a 1 milione, possibile il prezzo più basso e possibile esclusione automatica offerte anomale applicando l'art. 97 commi 2 e 8; - PER SERVIZI E FORNITURE - per qualsiasi importo, servizi e forniture standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; - fino a 40.000, servizi e forniture di qualunque tipo (compresi servizi sociali, ristorazione, alta intensità manodopera, senza ripetitività, tecnologici o innovativi); - da 40.000 alle soglie, servizi e forniture con elevata ripetitività eccetto quelle con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.	art. 95 c. 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017					
C9.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara /RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara / servizio preposto secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
C9.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C9.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod determinazione n.1007 del 11.10.2017– 97 c. 2					
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o dell'ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C9.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C9.9	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C9.10	comunicazioni di eventuali esclusioni e ammissioni a seguito anche di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	artt. 29 e 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C9.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BNDA e/ o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 Linee guida Anac n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206art. 81 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	Art. 84 DM 10..11. 2016 n.248					
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C9.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36					
C9.15	presenza del contratto	art. 36					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento),) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 ART. 1 c.17 l.190/2012					
C10	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* □ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* □	Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		Linee guida ANAC n. 5/2016 modicata e integrata con deliberazione del 10 .01.2018 n..4					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C10.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C10.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C10.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con delibera 1007 del 11.10.2017					
C10.5.1	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)						
C10.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C10.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi sicurezza aziendali prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche con soccorso istruttorio e con provvedimento del giudice	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito comunicazione Scheda ad ANAC (simog)	art. 29					
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e /o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	Art. 84 Decreto MIT					
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C10.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36					
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 in corso mod art. 32 c. 9					
C10.15	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC n. 4/2016in corso mod					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d					
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità , e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017					

G – Checklist - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		artt. 59 e 62					
A1	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili	art. 59 c 2 lett. a) n. 1					
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 2					
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi	art. 59 c 2 lett. a) n. 3					
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 4					
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. b)					
A6	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A7	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	art. 70					
C – BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n.1 del					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62					
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11					
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)					
D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE							
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
E.1	presenza lettera invito	art. 62					
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito	art. 62					
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod con determinazione.1008 del 11.10.2017					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n. 1007 del 11.10. 2017					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi della sicuerzza aziendale prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche a seguito di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod.con					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		determinazione n.1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto: ragioni della deroga	art. 32 c. 9					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee guida Anac delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1. c.17 Legge 190/2012					
F.2							
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con delibera n.4 del 10.1.2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		integrata. con determinazione n.1007 del 11 .10.2017					
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)BDNA e/o White List o latra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento □ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.2.1 1	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.1 2	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.1 3	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					
F.2.1 4	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.1 5	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co17 legge 190/2012					

H - Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione) la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi		**art. 63** Linee guida ANAC n. 8/2017 determinazione **n**. 1134 del **8**.11.2017.					
A.1	***lavori, servizi e forniture***						
	qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta	art. 63 c. 2 lett. a)					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica	art. 62 c. 2 lett. b n.1					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.2					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.3					
	nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi	art. 63 c. 2 lett. c)					

	imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici						
A.2	***Forniture***						
	qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo	art. 63 c. 3 lett. a)					
	nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)					
	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)					
	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)					
A.3	***Servizi***						
	l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati	art. 63 c. 4					
A.4	***lavori e servizi***						
	nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5					

B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

B.1	presenza lettera invito						
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6					
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c’è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/ RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l’eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l’intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.102017					
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
C.1.7	nell’offerta economica l’operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali	art. 95, c. 10					

	concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).						
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass), BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA	art. 84 Decreto MIT					
C.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (simog)		artt. 72 e 98					
C.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto ragioni della deroga		art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto		art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
C.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC		art. 3 legge 136/2010 Linea guisa Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012					
C.2		*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐						
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice		artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 mod. con Delibera n. 4 del 10.1. 2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse		artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)		art. 95					
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)		art. 95					

C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 aggiornate 2017					
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White list o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
C.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	invio scheda ad ANAC (SIMOG)						
C.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 L.190/2012					

I – Checklist - PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 61					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C- BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n.1 del 22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61					
C.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					

C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

E.1	presenza lettera invito						
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

F - SELEZIONE DELLE OFFERTE

F.1	~~*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*~~						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione					

		n.1007 del 11.10.2017					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione n.1007 del 11.10.20172017					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) e BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e intrgrata .con deliberazionen.1008 del 11.10.2017 2017					

		Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento□ con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento), del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017					

F.2								
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Delibera n. 4 del 10 gennaio 2018						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12						
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n. 1007 del 11.10. 2017						
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10						
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76						

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrta con deliberazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	requisiti di capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	requisiti di capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					

F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012					

L – Checklist - PROCEDURA APERTA (art. 60)

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)	art. 60					
	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C - BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n. 1 del 22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60					
C.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE

D.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - SELEZIONE DELLE OFFERTE

E.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
E.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10.2017					
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10 2017					
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					

E.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e oneri aziendali della sicurezza prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni a seguito di soccorso istruttorio o provvedeimento del giudice	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84					

	□ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	Decreto MIT					
E.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co. 17 L.190/2012					
E.2							
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Deliberazione n. 4 del 10 gennaio 2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e						

	offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
E.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del					

		08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento con subappalto □ senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
E.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.2.12	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co 17 L.190/2012					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

M– Checklist – SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)		art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e intregrata con la Deliberazione del 22.02.2018 n.128 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157 art. 31 c. 8					
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione						
	direzione lavori						
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione						
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8					
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1					
	collaudo						
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1					
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7					
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016	Art. 24 c. 8					

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione 21.12.2017 n.138					
B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)	art. 157 c. 2					
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2					
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
C.1	presenza lettera invito						
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2					
	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
C.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
C.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

D - SELEZIONE DELLE OFFERTE

D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*	

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10. 2017					
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrta con determianzione n.1007 del 11.10. 2017					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - , BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13 Decreto MIT del 2.12..2016n. 263/					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione					

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		n.1008 del 11.10. 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT 2.12.2016 n.n. 263/					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento □con subappalto □ senza subappalto	art. 84 MIT 2.12.2016 n.n. 263					
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ANAC (SIMOG)	artt. 72 e 98					
D.1.13	presenza del contratto						

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE			NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto		art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto		art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC		art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012					
D.2		*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐						
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice		artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con deliberazione n.4 del 10.1.2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse		artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)		art. 95					
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)		art. 95					
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)		art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e					

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		integrata con determinazione n.1007 del 11.10. 2017					
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016, BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1008 del 11.102017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					

Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento □con subappalto □ senza subappalto	art. 84					
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) Invio scheda ad ANAC(SIMOG)	artt. 72 e 98					
D.2.12	presenza del contratto						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012					

N – Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:		art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016 Modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.9.2017					
A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte **tutte le seguenti condizioni** (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):	art. 5 c. 1					
	l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2					
	una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)						
	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi	art. 5 c. 1 lett. b)					
	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. c)					
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta **una delle seguenti condizioni**:	art. 5 c. 3					
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati						
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica						

	controllata						
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di **controllo congiunto**. Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 4 art. 5 c. 5					
	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici	art. 5 c. 5 lett. a					
	tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica	art. 5 c. 5 lett. b					
	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti	art. 5 c. 5 lett. c					
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 6					
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a					
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b					
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c					
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO							
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito **elenco gestito da ANAC** (non ancora operativo – domande di iscrizione dal 15 gennaio 2018)	art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016 modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.09.2017					

B.2	verifica tutte le condizioni A.1 - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)						
B.3	verifica una delle condizioni A.2 - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)						
B.4	verifica tutte le condizioni A.3 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)						
B.5	Verifica tutte le condizioni A.4 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti						

	dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)						
B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3					
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3					
	C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA						
C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house						
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2					
	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2					
C.3	presenza lettera di ordinazione						
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						
C.5	verifica requisiti soggetto in house						
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co 17 L.190/2012					

O – Checklist – AMMINISTRAZIONE DIRETTA (art. 36, comma 2, lettere a,b)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI							
A.1	per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata	art. 36 c. 2 lett a,b					
B – QUADRO DI SINTESI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE CATEGORIE E CLASSI DI BENI E SERVIZI							

Categoria	**Tipo procedura**	**Stazione appaltante**	**Codice CUP**	**Estremi della checklist**	**Note su eventuali irregolarità accertate**
CATEGORIA 1: ***Materiali di vestiario, divise ed accessori***					
1-1 Indumenti protettivi ed antinfortunistici (DPI)					
CATEGORIA 2: ***Materiali per cantieri***					
2-1 Teloni, nylon, pannelli					
2-2 Articoli antinfortunistici, dispositivi di sicurezza, cartellonistica di sicurezza, pronto soccorso					
2-3 Cartelloni pubblicitari					
2-4 Paleria, reti e fili metallici					
2-5 Materiali inerti e terre da riporto					
2-6 Malte e collanti					

2-7 Smalti e vernici					
2-8 Sementi e materiale vivaistico					
CATEGORIA 3: ***Accessori e/o parti di autoveicoli, macchine, attrezzature forestali***					
3-1 Attrezzature forestali e simili					
3-2 Pezzi di ricambio per autovetture, autocarri, macchine operatrici, attrezzature forestali e similari					
3-3 Pneumatici					
CATEGORIA 4: ***Carburanti, prodotti chimici, farmaceutici, per pulizia***					
4-1 Carburanti, oli lubrificanti					
4-2 Prodotti igienico - sanitari, disinfettanti, detersivi e detergenti, medicinali e presidi sanitari per cassette di pronto soccorso					

Prestazioni di servizi					
CATEGORIA A: ***Manutenzioni, riparazioni ed assistenza tecnica***					
A-1 Manutenzione, assistenza tecnica e riparazione attrezzature forestali					
A-2 Manutenzione e riparazione macchine (parti meccaniche)					
A-3 Manutenzione e riparazione macchine (parti elettriche)					
A-4 Manutenzione ed assistenza tecnica dispositivi di sicurezza in cantiere					
CATEGORIA B : ***Servizi di Noleggio***					
B-1 Macchine operatrici ed attrezzature da cantiere					
B-2 Autoveicoli					
B-3 Nolo animali da soma					

CATEGORIA C: ***Servizi di stampa e copisteria***					
C-1 Tipografia					
C-2 Grafica					

Riportare su carta intestata Fornitore

ALLEGATO D – DICHIARAZIONE QUIETANZA LIBERATORIA

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., lì .....

Firma[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Al (tecnico incaricato) _____
_____
_____
_____
_____

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Terre di Murgia 2014/2020 AZIONE 4 – INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIVITALIZZAZIONE DELL'AREA GAL E AL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE ATTRAVERSO INTERVENTI SUL PATRIMONIO RURALE, ANCHE LEGATO AD ATTIVITÀ RICREATIVE E SERVIZI DI BASE INTERVENTO 4.2 – SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ – **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____ CUAA _____

□ legale rappresentante
_____

□ delegato
_____

□ altro (specificare)
_____

D E L E G A

Il/La Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
Alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ P.IVA _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____
Iscritto/a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____

Alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____



Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili

MODELLO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 - BARI
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica:* *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*)

E p.c. Al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza n. 5
70022 - Altamura (BA)
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica: info@galterredimurgia.it*)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Terre di Murgia 2014/2020 AZIONE 4 – INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIVITALIZZAZIONE DELL'AREA GAL E AL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE ATTRAVERSO INTERVENTI SUL PATRIMONIO RURALE, ANCHE LEGATO AD ATTIVITÀ RICREATIVE E SERVIZI DI BASE
INTERVENTO 4.2 – SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ – **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS).**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____TEL. _____ FAX _____Email:

_____

C H I E D E

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

□ **l'AUTORIZZAZIONE** ([1]) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it e al GAL Terre di Murgia all'indirizzo *info@galterredimurgia.it*.



□ l'ABILITAZIONE ([2]) alla compilazione della domanda di aiuto relativa all'Azione 3 - Intervento 3.3 "Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare a centri polifunzionali, comprese le attività a servizio della popolazione locale e a supporto della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e agroalimentari locali".

Bando di riferimento: Bando Azione 4 – Intervento 4.2 – GAL Terre di Murgia

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto;
2. Modello 1 – Delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN.

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per aiuto relativa all'Azione 4 - Intervento 4.2 . La stessa deve essere inviata a mezzo mail a: **c.sallustio@regione.puglia.it**

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

ELENCO DELLE DITTE/ENTI DA ABILITARE NEL PORTALE SIAN PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER L'AZIONE 4 - INTERVENTO 4.2 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ"

N.	DITTE/ENTI RICHIEDENTI L'AIUTO	
	COGNOME E NOME	C.U.A.A.

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL TERRE DI MURGIA s.c.ar.l.
AVVISO PUBBLICO INTERVENTO 4.2 – "SOSTEGNO A INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI SU PICCOLA SCALA NEI CENTRI STORICI E BORGHI RURALI DIRETTAMENTE CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLA POPOLAZIONE E DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO"

TABELLA DI RAFFRONTO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NELL'AVVISO PUBBLICO (CFR. PARAGRAFO 14 DELL'AVVISO PUBBLICO)

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO
Documento di identità in corso di validità del rappresentante legale	Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente
Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda	Elenco della documentazione allegata
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 dal rappresentante legale/mandatario, sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno	Dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'Ente sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'Allegato A al presente Avviso
Titolo di possesso/conduzione	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti
Atto deliberativo o provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto proponente	Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento, di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento
Copia del provvedimento che propone l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei lavori pubblici	Atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto

	normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente
Altra documentazione utile per il perfezionamento della pratica	Atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000,00, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente
Progetto definitivo, come richiesto dal bando e redatto da un tecnico indipendente, utilizzato ai fini della richiesta delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione delle opere	Progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4), (il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico")
Per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi - documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi	*Nel caso di acquisto di beni e servizi*, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA
Per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi - documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi	*Nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA*, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici
Check list di autovalutazione relativa alla scelta della procedura da seguire per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi	Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA (Allegato B) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121)
Piano di gestione forestale o strumento equivalente approvato dall'ente competente	Piano di gestione e funzionamento che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario

GAL VALLE D'ITRIA
Avviso pubblico – Azione 5 – Intervento 2 "Pescaturismo ed ittiturismo".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL VALLE D'ITRIA SCARL

AZIONE 5 – INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA
INTERVENTO 2 - PESCATURISMO ED ITTITURISMO

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 5/06/2020

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Valle d'Itria Scarl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Valle d'Itria Scarl sottoscritta in data 7/11/2017, registrata in data 11.01.2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 297;
- La Determinazione n. 190 del 12/05/2020 dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 con la quale si è provveduto ad approvare una variante al PAL approvato;

- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 244 del 16/10/2020 , con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/06/2020, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Valle d'Itria Scarl, corredate della relativa modulistica;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Valle D'Itria Scarl
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Cisternino n. 281
CAP		70121	70010
Città		BARI	LOCOROTONDO (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galvalleditria@legalmail.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galvalleditria.it

2. OGGETTO

Il GAL Valle d'Itria Scarl, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 "PAL VALLE D'ITRIA ", approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a rafforzare la multifunzionalità dell'operatore della pesca attraverso investimenti per acquisto, installazione, nonché sostituzione di attrezzature e complementi necessari ad adeguare le imbarcazioni e le strutture a terra per attività di servizi ambientali, per attività pedagogiche legate alla pesca e per lo svolgimento di attività turistico ricreative, e, in particolare:

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*5*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*2*

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
5.2	*€ 221.384,14*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro *€ 80.000,00*.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Valle d'Itria Scarl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

In deroga a quanto sopra esposto l'aliquota potrà essere elevata del 30%, fino a concorrere al raggiungimento dell'80% (50% + 30%) dei costi ammissibili nel caso di interventi connessi alla pesca costiera artigianale[1] (Reg. UE n. 508/2014, Art. 3 par. 2 n. 14) come da Reg. UE n. 508/2014

art. 95 par. 4. Aliquota di sostegno: 50% (cfr. Reg. UE n. 508/2014 relativo al FEAMP, art. 95 par. 1).

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a imprenditori ittici come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, attività di pesca professionale.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.
Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **45°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. DURATA DELL'INTERVENTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);

- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Valle d'Itria Scarl: www.galvalleditria.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott.ssa Antonia Grandolfo, raggiungibile ai seguenti recapiti: email a.grandolfo@regione.puglia.it, Tel +39 080 5409819.

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Valle d'Itria Scarl dott.ssa Zaira Piangivino fino al 30° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail:

info@galvalleditria.it ; galvalleditria@legalmail.it;
tel.: +39 0804315406.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL VALLE D'ITRIA SCARL

AZIONE 5 – INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA
INTERVENTO 2 - PESCATURISMO ED ITTITURISMO

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 05/06/2020

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
1.1 REGOLAMENTI UE (FONDI SIE) 3
1.2 REGOLAMENTI UE (PESCA E ACQUACOLTURA) 5
1.3 NORMATIVA NAZIONALE 8
1.4 RIFERIMENTI REGIONALI 10
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI 12
3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ 18
4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE 19
5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI 21
6. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE 21
7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 21
8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 22
9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO 27
9.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 27
9.2 VALUTAZIONE 28
9.3 GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE 28
10. MODALITÀ DI PAGAMENTO 29
10.1 RICHIESTA DI ANTICIPO 29
10.2 RICHIESTA DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 30
10.3 RICHIESTA DI SALDO 32
11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI 34
12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE 35
13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI 36
14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO 38
15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO 39
16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST 40
17. RICORSI AMMINISTRATIVI 41
18. RINVIO 41
19. ENTRATA IN VIGORE 42

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla

segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n.

1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);

- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;

- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca **n. 145** del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – Terza versione;
- Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" **n. 3** del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;
- D.G.R. **n. 411** del 07/03/2019 con la quale è stato confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca **n. 90** del 18/04/2019, con la quale si è proceduto a definire il nuovo assetto organizzativo del Servizio Programma FEAMP per l'attuazione del Programma FEAMP

Puglia 2014-2020;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca **n. 94** del 25/04/2019 di adozione dell'Avviso interno per il conferimento, a personale di cat. D) della Regione Puglia, per la durata di due anni, salvo successive modifiche dell'assetto organizzativo per la gestione del programma FEAMP O.I. Regione Puglia, di 9 posizioni di Responsabilità con oneri posti a carico dello stesso Programma FEAMP;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca **n. 102** del 20/05/2019, di "Conferimento incarichi delle Posizioni di Responsabili parificate a P.O. così come definite nella DDS n. 90 del 12/04/2019;
- D.G.R. **n. 2050** del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore (A06/DEL/2019/00012) ai sensi dell'art. 22, co. 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443;
- D.G.R. **n. 2051** del 11/11/2019 di nomina della dott.ssa Rosa Fiore quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (GAB/DEL/2019/00022);
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Valle D'Itria Scarl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Valle D'Itria Scarl sottoscritta in data 7/11/2017, registrata in data 11.01.2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 297;

- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca **n. 11** del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca **n. 76** del 16/05/2018, pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia;
- La Determinazione **n. 190** del 12/05/2020 dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 con la quale si è provveduto ad approvare una variante al PAL GAL VALLE D'ITRIA approvato;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 244 del 16/10/2020, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/06/2020, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Valle D'Itria Scarl , corredate della relativa modulistica.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati

ACRONIMI UTILIZZATI	
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche

ACRONIMI UTILIZZATI	
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca

ACRONIMI UTILIZZATI	
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,

  - per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
  - per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello

stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 20, da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di

minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Valle d'Itria Scarl
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Cisternino, 281
CAP		70121	70010
Città		BARI	LOCOROTONDO (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galvalleditria@legalmail.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galvalleditria.it

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Valle d'Itria.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art.8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL

Azione 5 - Intervento 2 – PESCATURISMO ED ITTITURISMO

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….
Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Valle D'Itria Scarl dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL VALLE D'ITRIA SCARL

C.da Figazzano – N. 47 - 72014 – CISTERNINO (BR)

PEC: galvalleditria@legalmail.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Valle D'Itria Scarl non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Valle D'Itria Scarl: www.galvalleditria.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Valle D'Itria Scarl;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;

4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in **Allegato C.2a**, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;
6. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**
7. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.
8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (*ove pertinente*)[1].
9. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
10. Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del beneficiario relativa all'Art. 10 del Reg. 508/2014 (vedasi **Allegato C.2c**);
11. Dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi **Allegato C.3g**);

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) <u>DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:</u>

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
4. Dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) <u>DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA COLLETTIVA O IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA:</u>

[1] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

[2] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

1. Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**);
   N.B.: In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione.

D) DOCUMENTAZIONE NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA PESCATORE, ARMATORE O PROPRIETARIO DI IMBARCAZIONE DA PESCA:

1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3f**) attestante il possesso della licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:

   a. *Dati relativi al peschereccio*[3] [4]:
      - numero di registro della flotta dell'Unione;[5]
      - nome del peschereccio;[6]
      - stato di bandiera/Paese di immatricolazione;
      - porto di immatricolazione (nome e codice nazionale);
      - marcatura esterna;
      - segnale radio internazionale di chiamata (IRCS);[7]

   b. Titolare della licenza/proprietario del peschereccio[5]:

      - nome e indirizzo della persona fisica o giuridica;
      - caratteristiche della capacità di pesca (ad es. costiera locale, costiera ravvicinata, etc.);
      - potenza del motore (kW)[8]
      - stazza (GT)[9]
      - lunghezza fuoritutto[9].

2. Copia della licenza di pesca;
3. Copia conforme della Licenza di navigazione (Licenza per Navi Minori e Galleggianti) e del Ruolino di equipaggio.

E) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;

[3] Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011
[4] Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).
[5] A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.
[6] Per i pescherecci che hanno un nome.
[7] In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.
[8] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994.
[9] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

F) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

G) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;

- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Valle D'Itria Scarl e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;

b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnico-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;
e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Valle D'Itria Scarl, e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Valle D'Itria Scarl, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Valle D'Itria Scarl.

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Valle D'Itria Scarl.

La domanda deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo di cui si richiede l'anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, dovrà decorrere dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere una durata non inferiore a tre anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi semestrali taciti, , e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione ovvero a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

Lo stesso GAL deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Valle D'Itria Scarl, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL* Valle D'Itria Scarl - *Intervento 5.2 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

10.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Valle D'Itria Scarl.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL* Valle D'Itria Scarl - *Intervento 5.2- C.U.P._____"*, debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;

f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Valle D'Itria Scarl.

Il GAL Valle D'Itria Scarl effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Valle D'Itria Scarl.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Valle D'Itria Scarl e all'Amministrazione regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Valle D'Itria Scarl della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Valle D'Itria Scarl.

Il GAL Valle D'Itria Scarl espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;

- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Valle D'Itria Scarl possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Valle D'Itria Scarl.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;

- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;

b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Valle D'Itria Scarl;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 104 del 26/06/2017 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 76 del 29/06/2017;

- Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018 pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014 – 2020
GAL VALLE D'ITRIA SCARL

AZIONE 5 – INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA
INTERVENTO 2 - PESCATURISMO ED ITTITURISMO

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 05/06/2020

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 3
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 5
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 5
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 7
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 8
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 9
6. LOCALIZZAZIONE 10
7. CRITERI DI SELEZIONE 10
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 12

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014,art.63 par. 1 lett. A e art. 42 par. 1 lett. a)
AZIONE	Azione 5 - Investimenti rivolti allo sviluppo delle filiere della Valle d'Itria
INTERVENTO	Intervento 2 – PESCATURISMO ED ITTITURISMO
FINALITÀ	Rafforzare la multifunzionalità dell'operatore della pesca
BENEFICIARI	Imprenditori ittici come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, attività di pesca professionale

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento "Pescaturismo ed ittiturismo" prevede investimenti volti all'acquisto, all'installazione, nonché alla sostituzione di attrezzature e complementi necessari ad adeguare le imbarcazioni e le strutture a terra per attività di servizi ambientali, per attività pedagogiche legate alla pesca e per lo svolgimento di attività turistico-ricreative.

L'Intervento sostiene investimenti al fine di migliorare e rafforzare la multifunzionalità dell'operatore della pesca. L'intervento è una proposta innovativa che risponde sia all'esigenza di

diversificazione di parte delle attività di pesca e di contenimento dello sforzo di pesca, che alla necessità di una qualificazione del mercato turistico esistente e all'attrazione di una nuova fascia

di mercato turistico particolarmente interessante.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprenditori ittici come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, attività di pesca professionale
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Valle d'Itria Scarl coincidente con il Comune di Fasano
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Richiedente avente sede legale o operativa in aree eleggibili FEAMP del GAL
Richiedente non rientrante nei casi di inammissibilità previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (art. 10, par. 1 e 3)
Richiedente non rientrante nei casi di esclusione previsti dal Reg. (UE) n. 966/2012 (art. 106)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
- Il beneficiario, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto: - a mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni"); - prevederne, per i motivi suddetti e per il medesimo arco temporale in maniera chiara e inequivocabile le relative modalità di gestione e funzionamento - In caso di investimenti a bordo: a) armatore deve essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca; b) imbarcazione deve aver svolto attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della richiesta di finanziamento; c) imbarcazione deve essere iscritta nel Registro Comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi dell'area eleggibile FEAMP del GAL; d) il richiedente non deve aver dichiarato quale "porto base" un porto esterno alle aree eleggibili FEAMP del GAL. - Applicazione CCNL (nel caso si utilizzi personale dipendente).

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il **modello dell'Allegato C.2b** del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili:
a) Investimenti per acquisto, installazione, nonché sostituzione di attrezzature e complementi necessari ad adeguare le imbarcazioni e le strutture a terra per attività turistico- ricreative (pescaturismo);
b) Investimenti per acquisto, installazione, nonché sostituzione di attrezzature e complementi necessari ad adeguare le imbarcazioni e le strutture a terra per attività di servizi ambientali e per attività pedagogiche legate alla pesca. Investimenti per ristrutturazione di immobili e attrezzature finalizzati alla erogazione di ospitalità attraverso l'utilizzo della propria abitazione o di struttura nella disponibilità, a qualunque titolo, degli imprenditori (ittiturismo).

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:
Per le attività di pescaturismo:
a) Attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande (frigoriferi, tavoli, cappe per il coinvolgimento di fumi e vapori prodotti, area di cottura, lavello, etc.), ad esclusione di beni di facile consumo e in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti;
b) Bagni, cucine, sistemazioni coperte, passerelle, scalette, panchine, corrimano e tutto ciò che attiene alla sicurezza dei turisti;

c) Apparecchiature di bordo finalizzate alla sicurezza dei turisti, compreso VHF anche di tipo portatile, zattere e gonfiabili, giubbotti salvagente per bambini e adulti (il tutto correlato al numero di turisti autorizzati), ad esclusione di beni di facile consumo;
d) Postazioni pc finalizzate all'educazione ambientale e a quanto utile per lo svolgimento dell'attività di pescaturismo a bordo.

Per le attività di ittiturismo:
a) Attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività di ittiturismo, relative ad impianti igienici, cucine e sistemazioni esterne;
b) Attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande (frigoriferi, tavoli, etc.), ad esclusione di beni di facile consumo e in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti;
c) opere edili di ristrutturazione ed arredamento di immobili per l'ospitalità.

Le spese generali sono ammesse nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese per garanzie fideiussorie, spese per la realizzazione di targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;

19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Valle d'Itria Scarl e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Valle d'Itria Scarl e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;

- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Valle d'Itria Scarl e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio inserire la seguente prescrizione:

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui al presente Intervento, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.

Documentazione ulteriore da richiedere nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:

- documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di

sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;

- nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;
- dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue: *"per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda";*
- nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Valle d'Itria Scarl coincidente con il territorio del Comune di Fasano.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
				P=C*PS
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Età del soggetto richiedente *	> 40 C=0 <40 C=1 10	10	
T2	Presenza femminile nel soggetto richiedente**	<50% C= 0 > 50% C=1	10	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	20	
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	15	
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	15	
O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi	C=1 Ottimo	15	

	ambientali legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente		
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi ed ai risultati del piano aziendale proposto	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	15	

*nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sulla media d'età dei soci

** nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sul numero complessivo dei soci.

Note esplicative:

O1 Ottimo Il Piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

- Buono Il Piano presenta un buon livello di efficacia, chiarezza e coerenza,
- Sufficiente Il Piano presenta un sufficiente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

O2 - Ottimo ottenimento di almeno 3 certificazioni;

- Buono ottenimento di almeno 2 certificazioni;
- Sufficiente ottenimento di almeno 1 certificazioni.

O3 Il progetto prevede lo svolgimento di servizi ambientali legati alla pesca (es.: contenimento dello sforzo di pesca) illustrati e strutturati in maniera:

- MOLTO chiara, efficace e coerente Ottimo;
- DISCRETAMENTE chiara, efficace e coerente Buono ;
- SUFFICIENTEMENTE chiara, efficace e coerente Sufficiente .

O4 Il progetto prevede lo svolgimento di servizi ambientali legati ad attività pedagogiche, attuate attraverso la divulgazione della cultura del mare, l'osservazione delle attività di pesca e di tutte quelle attività finalizzate alla conoscenza ed alla valorizzazione dell'ambiente costiero, illustrati e strutturati in maniera:

- MOLTO chiara, efficace e coerente Ottimo;
- DISCRETAMENTE chiara, efficace e coerente Buono;
- SUFFICIENTEMENTE; chiara, efficace e coerente Sufficiente.

O5 Il progetto presenta una proposta innovativa che risponde sia all'esigenza di diversificazione di parte delle attività di pesca che alla necessità di una qualificazione del mercato turistico esistente, descritta e strutturata in maniera:

- MOLTO chiara, efficace e coerente Ottimo;
- DISCRETAMENTE chiara, efficace e coerente Buono;
- SUFFICIENTEMENTE chiara, efficace e coerente Sufficiente. Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento **è pari a 20 da raggiungere con almeno due criteri** riportati nella tabella precedente.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico **pari al 50% delle spese ammesse** a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

In deroga a quanto sopra esposto e coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata,

l'aliquota **potrà essere elevata del 30%, fino a concorrere al raggiungimento dell'80%** (50% + 30%) dei costi ammissibili nel caso di interventi connessi alla pesca costiera artigianale[1] (Reg. UE n. 508/2014, Art. 3 par. 2 n. 14) come da Reg. UE n. 508/2014 art. 95 par. 4. Aliquota di sostegno: 50% (cfr. Reg. UE n. 508/2014 relativo al FEAMP, art. 95 par. 1)

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL VALLE D'ITRIA SCARL

AZIONE 5 – INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA

INTERVENTO 2 - PESCATURISMO ED ITTITURISMO

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
CON DET. N. DEL 244 DEL 16/10/2020

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 05/06/2010

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.1
SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 5 INTERVENTO: 2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL VALLE D'ITRIA SCARL**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**			€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: *AZIONE 5 – INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA- INTERVENTO 2 - PESCATURISMO ED ITTITURISMO*

Tipologia beneficiario: Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a imprenditori ittici come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, attività di pesca professionale.

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000		ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZPS – Zone di Protezione Speciale		ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria		Aree Direttiva 2000/60/CE
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali		Altre Aree Protette o Svantaggiate

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL VALLE D'ITRIA SCARL (Comune di Fasano)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
TOTALE					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO

Il Beneficiario _____ si impegna a:

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	*Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31*
2	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
3	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Valle d'Itria Scarl coincidente con il Comune di Fasano
4	Richiedente avente sede legale o operativa in aree eleggibili FEAMP del GAL
5	In caso di investimenti a bordo: a) armatore deve essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca; b) imbarcazione deve aver svolto attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della richiesta di finanziamento; c) imbarcazione deve essere iscritta nel Registro Comunitario nonché in uno dei Compartimenti

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	marittimi dell'area eleggibile FEAMP del GAL; d) il richiedente non deve aver dichiarato quale "porto base" un porto esterno alle aree eleggibili FEAMP del GAL;
6	Richiedente non rientrante nei casi di inammissibilità previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (art. 10, par. 1 e 3);
7	Richiedente non rientrante nei casi di esclusione previsti dal Reg. (UE) n. 966/2012 (art. 106)
8	Il beneficiario, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni")

CRITERI DI SELEZIONE

COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
T1	*Età del soggetto richiedente*		
T2	Presenza femminile nel soggetto richiedente		
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)		
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo		
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca		
O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati ad attività pedagogiche relative alla pesca		
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi ed ai risultati del piano aziendale proposto		
	TOTALE		

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI

DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI

Il Beneficiario _____ si impegna a:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1	Domanda di sostegno	
2	*Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Valle D'Itria Scarl;	
3	*Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;	
4	*Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;	
5	Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;	
6	Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente**;**	
7	Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.	
8	Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.	
9	Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;	
10	Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del beneficiario relativa all'Art. 10 del Reg. 508/2014	
11	Dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.	
12	Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci	
13	Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);	
14	Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);	
15	Dichiarazione[1] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;	
16	Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 di regolarità contributiva.	
17	Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione	
18	Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 attestante il possesso della	

[1] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012	
19	Copia conforme della Licenza di navigazione (Licenza per Navi Minori e Galleggianti) e del Ruolino di equipaggio	
20	Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;	
21	Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015	
22	Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;	
23	Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;	
24	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente);	
25	Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste	
26	In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno	
27	copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione	
28	autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali)	
29	titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto	
30	documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;	
31	nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;	
32	dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue: *"per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda";*	
33	nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014.	

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL*, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL* e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL* e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL* e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL*;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	






UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.2a
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità

In caso di Enti Pubblici:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati pescatori:

- di Rappresentante Legale della società _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di titolare della ditta individuale _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di proprietario dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____, P.IVA/CF_____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);

In caso di privati pescatori:

- che per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio e/o che per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento _____ previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;

- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL*;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
  - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
  - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
  - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
  - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
  - acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL* nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

In caso di privati pescatori:

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

  DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:

  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio_____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione_____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale) _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986_____*
  - *marcatura esterna_____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)_____*

  TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO:

  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica_____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca_____*
  - *potenza del motore (kW)_____*
  - *stazza (GT)_____*
  - *lunghezza fuoritutto_____*

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:
- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.2a
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità

In caso di Enti Pubblici:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati:

- Di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

In caso di privati pescatori:

- di Rappresentante Legale della società _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di titolare della ditta individuale _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____
- di proprietario dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____, P.IVA/CF_____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);

In caso di privati pescatori:

- che per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio e/o che per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 5.2 "PESCATURISMO ED ITTITURISMO" previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5

  lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL*;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
  - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
  - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
  - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
  - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;





UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL *VALLE D'ITRIA SCARL* nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

In caso di privati pescatori:

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

  DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:

  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio_____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione_____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale) _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986_____*
  - *marcatura esterna_____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)_____*

  TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO:

  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica_____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca_____*
  - *potenza del motore (kW)_____*
  - *stazza (GT)_____*
  - *lunghezza fuoritutto_____*

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:

- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.2b
DICHIARAZIONE
ATTESTANTE LA CAPACITÀ FINANZIARIA
RILASCIATA DA SOGGETTO QUALIFICATO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.2c
DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO
ART. 10 DEL REG. 508/2014

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[1] o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[2], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3] nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

[1] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

[2] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

[3] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.2d
DICHIARAZIONE
SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 2D – DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3a
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(RESA AI SENSI DELL'ART. 46 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ alla via/piazza _____, nella sua qualità di _____ della Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: ☐

Numero sindaci supplenti: ☐

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3b
DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3B – DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale), in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale ____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale __ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3C – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 5.2 della SSL 2014-2020 del GAL VALLE D'ITRIA SCARL, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL VALLE D'ITRIA SCARL pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3d
DICHIARAZIONE PESCA COSTIERA ARTIGIANALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____, proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____,

DICHIARA

- che l'imbarcazione, denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, pratica la pesca costiera artigianale così come definita nell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014[1];
- che gli attrezzi annoverati nella licenza di pesca sono i seguenti (cancellare le voci non pertinenti):

ATTREZZI DA PESCA[2]	CODICE INTERNAZIONALE IDENTIFICATIVO[3]	ATTREZZO FISSO (S) TRAINATO (T) MOBILE (M)[4]	ATTREZZO ATTIVO (A) PASSIVO (P)[5]
Reti a circuizione a chiusura meccanica	PS	M	A
Reti a circuizione senza chiusura	LA	M	A
Sciabica da spiaggia	SB	T	A
Sciabica da natante	SV	T	A
Reti a strascico divergenti	OTB	T	A
Sfogliare-rapidi	TBB	T	A
Reti gemelle divergenti	OTT	T	A
Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	A
Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	A
Draghe tirate da natanti	DRB	T	A
Draghe meccanizzate	DRB	T	A
Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD	T	A

[1] Ai sensi dell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014 per "*pesca costiera artigianale*" si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto (LFT) inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria (GU L 5 del 09.01.2004 pag. 25.

[2] D.M. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 gennaio 2012 "Adeguamento alle Disposizioni Comunitarie in materia di licenze di pesca", art. 2 "Denominazione degli attrezzi da pesca".

[3] Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca - ISSCFCG-FAO del 29 luglio 1980.

[4] Codificazione degli attrezzi da pesca ai sensi del Reg. (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.

[5] Parlamento Europeo, Direzione Generale delle Politiche Interne dell'Unione, Unità Tematica B: Politiche Strutturali e di Coesione - Caratteristiche della pesca artigianale costiera in Europa – Allegato H (2011).

Rete da posta calate (ancorate)	GNS	S	P
Reti da posta circuitanti	GNC	S	P
Reti a tramaglio	GTR	S	P
Incastellate – combinate	GTN	S	P
Nasse e Cestelli	FPO	S	P
Cogolli e Bertovelli	FYK	-	P
Piccola Rete derivante	GND	S	P
Palangari fissi	LLS	S	P
Palangari derivanti	LLD	S	P
Lenze a mano e canna (manovrate a mano)	LHP	S	P
Lenze a mano e canna (meccanizzate)	LHM	S	P
Lenze trainate	LTL	M	A
Arpione	HAR	-	A

Luogo e Data, _____

IL BENEFICIARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3e
DICHIARAZIONE ATTIVITÀ DI PESCA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3E – DICHIARAZIONE ATTIVITÀ DI PESCA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i_____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N. UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____ P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____

DICHIARA

- Che per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3f
DICHIARAZIONE POSSESSO LICENZA DI PESCA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3F – DICHIARAZIONE POSSESSO LICENZA DI PESCA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della Società _____, P. IVA/C.F.: _____, con sede legale in _____ alla _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

in riferimento alla domanda di partecipazione al bando di finanziamento di cui all'Intervento 5.2 della SSL 2014/2020 del GALVALLE D'ITRIA SCARL

che l'imbarcazione da pesca _____ - Matricola _____ oggetto degli investimenti è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

- *DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:*
  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio: _____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione: _____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale): _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986: _____*
  - *marcatura esterna: _____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS): _____*
- *TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO/AGENTE DEL PESCHERECCIO:*
  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica: _____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca: _____*
  - *potenza del motore (kW): _____*
  - *stazza (GT): _____*
  - *lunghezza fuoritutto: _____*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.3g
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3G – DICHIARAZIONE EX ART. 53 D.LGS 165/01
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il _____ a _____ e residente in _____, in qualità di Rappresentante Legale _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura/Azione/Intervento _____ :

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del menzionato D.P.R.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita:
  "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".
- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ __ __/__ __/__ __ __ __

IN FEDE _____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE 5 - INTERVENTO 2 "PESCATURISMO ED ITTITURISMO"

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
PRODUZIONI 2016 (TIPOLOGIA E QUANTITATIVI)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI TRASVERSALI		
T1	Progetto presentato da un richiedente di età inferiore a 40 anni	
T2	Progetto presentato da una richiedente donna	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Progetti che prevedano innovativi canali di vendita dei prodotti (vendita itinerante, on line, box schemes, consegna a domicilio)	
O2	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O3	Presenza di quota di partecipazione finanziaria da parte richiedente, ulteriore rispetto alla quota del 50% di cofinanziamento prevista	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.4c
DICHIARAZIONE D'INTENTI
PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

SCHEMA TIPO

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA (ATI)/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

1- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

2- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

3- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____,

PREMESSO

- **che il GAL VALLE D'ITRIA SCARL ha reso pubblico in data _____ l'avviso relativo all'Intervento 5.2 "PESCATURISMO ED ITTITURISMO" (in seguito "Avviso");**
- che, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti Partenariati già esistenti o appositamente costituiti;
- che, nel caso di partecipazione di Partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti/impegno a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

SI IMPEGNANO A

1- Costituire il Partenariato relativo al progetto denominato "_____", nel rispetto di quanto indicato all'articolo 9 dell'Avviso Parte A - GENERALE, entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

2- Indicare quale futuro Capofila del Partenariato, la _____, soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. 5 dell'Avviso;

3- Conferire al Capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore;

DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

SOGGETTO	RIPARTIZIONE ATTIVITÀ IN PERCENTUALE		RUOLO DI ATTIVITÀ NEL PROGETTO *(WP)*
	€	%	
TOTALE			

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____, _____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.4d
ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

SCHEMA TIPO
ATTO COSTITUTIVO ATI/ATS

I sottoscritti:

a) *(Capofila)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

b) *(Partner)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

c) *(Eventuali altri Partner)*

PREMESSO

che i sottoscritti intendono formalizzare la costituzione di una ATI/ATS per la realizzazione del progetto "_____", cofinanziato con le risorse di cui all' "Avviso _____" (Atto n. _____ del _____)

DICHIARANO

di riunirsi in *Associazione Temporanea di Imprese o Associazione Temporanea di Scopo (scegliere forma giuridica)* per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su indicato.
I partner conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale e processuale a _____ nella qualità di soggetto capofila, e per esso al sig. _____ nella qualità di suo rappresentante legale pro-tempore, in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di _____ nonché dei _____, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

I sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Soggetti Attuatori

I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATI/ATS al fine della realizzazione del Progetto.

Art. 2

Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3

Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, _____ (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL VALLE D'ITRIA SCARL al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 4

Doveri della Capofila

La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la AdG/OO.II. e il GAL VALLE D'ITRIA SCARL, della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
- i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL VALLE D'ITRIA SCARL.

In particolare esso assume:

a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti;
b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti della AdG/OO.II. e il GAL VALLE D'ITRIA SCARL per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto _____;
d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;
e. il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;
f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti e di altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;

g. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 5

Doveri dei soggetti attuatori

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi.

I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla AdG/OO.II. e dal GAL VALLE D'ITRIA SCARL.

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.

Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 6

Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandato alla Capofila.

Art. 7

Controllo e ripartizione delle spese

La Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dalla AdG/OO.II. e dal GAL VALLE D'ITRIA SCARL nell'Avviso.

Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 8

(Ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato)

Le attività e il budget di rispettiva competenza corrispondono a quanto riportato nella tabella seguente:

SOGGETTO (RAGIONE SOCIALE)	ATTIVITÀ	QUOTA PUBBLICA (€)	QUOTA PRIVATA (€)	TOTALE BUDGET (€)
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
…				
	TOTALE			

Art. 9

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10
Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dalla AdG/OO.II..
Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con la AdG/OO.II. tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11
Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 12
Foro competente

Qualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di _____ *(indicare il Foro della Capofila/Mandataria)*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Firme

Agli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare le disposizioni sopra riportate.

Firme

Il presente schema è suscettibile di modifiche

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.4e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ / _ _ /_ _ _ _

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (**mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente**) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

- ☐ Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.
- ☐ di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 5 INTERVENTO: 2 "PESCARTURISMO ED ITTITURISMO"
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL VALLE D'ITRIA SCARL**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT 8			€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.7
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL** VALLE D'ITRIA SCARL REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE:5 INTERVENTO: 2 "PESCARTURISMO ED ITTITURISMO"
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL VALLE D'ITRIA SCARL**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:

Comune: | Prov.:

CAP: | Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL VALLE D'ITRIA SCARL i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL VALLE D'ITRIA SCARL, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL** VALLE D'ITRIA SCARL REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 5 INTERVENTO: 2 " PESCATURISMO ED ITTITURISMO"
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL VALLE D'ITRIA SCARL**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 8			€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: AZIONE 5 – INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA- INTERVENTO 2 VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI DELLA PESCA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL VALLE D'ITRIA SCARL (Comune di Fasano)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

☐ Aree Natura 2000 ☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.

	ZPS – Zone di Protezione Speciale		ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria		Aree Direttiva 2000/60/CE
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali		Altre Aree Protette o Svantaggiate
			Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO		STATO	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _	DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)		PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _	NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Importo concesso €

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI ***(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)***

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. Causale Variante

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Importo concesso €

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI ***(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)***

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. Data presentazione

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Importo concesso €

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL VALLE D'ITRIA SCARL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL VALLE D'ITRIA SCARL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL VALLE D'ITRIA SCARL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
2	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
3	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Valle d'Itria Scarl coincidente con il Comune di Fasano
4	In caso di investimenti a bordo: a) armatore deve essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca; b) imbarcazione deve aver svolto attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della richiesta di finanziamento; c) imbarcazione deve essere iscritta nel Registro Comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi dell'area eleggibile FEAMP del GAL; d) il richiedente non deve aver dichiarato quale "porto base" un porto esterno alle aree eleggibili FEAMP del GAL;
5	Richiedente non rientrante nei casi di inammissibilità previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (art. 10, par. 1 e 3);
6	Il beneficiario, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a

	mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni")

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
T1	*Età del soggetto richiedente*	
T2	Presenza femminile nel soggetto richiedente	
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)	
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca	
O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi ed ai risultati del piano aziendale proposto	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);

- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 5
INTERVENTO: 2 " PESCATURISMO ED ITTITURISMO"

Alla Cortese attenzione di
GAL VALLE D'ITRIA SCARL
Via Cisternino n. 281
Città LOCOROTONDO
Prov. (BA) CAP 70010

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL VALLE D'ITRIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL VALLE D'ITRIA SCARL** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 5 INTERVENTO: 2 " PESCATURISMO ED ITTITURISMO"
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL VALLE D'ITRIA SCARL**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):
Codice Fiscale:

Cognome:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso €

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

 lì

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL VALLE D'ITRIA SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

Avvisi

CONSORZIO ASI BRINDISI

Avviso di adozione Piano di Utilizzo relativo ad aree incluse nel Piano Regolatore dell'ASI di Brindisi - Agglomerato Fasano Sud.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BRINDISI
Ente Pubblico Economico
AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI FASANO SUD

Si **RENDE NOTO** che con delibera consortile n. 56 del 27/10/2020 è stato adottato il Piano di Utilizzo relativo ad aree incluse nel Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI) - Agglomerato Periferico di Fasano Sud, interessante lotti di proprietà delle ditte: Tecnhoacque SRL, Palmisano Cosimo e Savelpesca Srl. Gli atti relativi, in pubblicazione presso l'Albo Pretorio del Comune di Fasano (BR), sono reperibili sul sito www.asi.br.it Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi - via A. Titi, 19 -72100 BRINDISI. Tel. 0831 572514 mail: info@asi.br.it
PEC: uffprotocollo.asibr@legalmail.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Pietro PALMA)

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Ordinanza n. 55/22b/PAG del 28 ottobre 2020. Pagamento diretto delle indennità definitive di asservimento. Comune di Foggia.

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° Luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28 Novembre 2002, ed in particolare il comma 3, il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 30/AD del 05.10.2018 con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha ridefinito, tra l'altro, le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA la Delibera n. 119 del 19.12.2018, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per i lavori afferenti il *"Potenziamento infrastrutturale e messa in sicurezza della linea Foggia - Manfredonia, mediante la costituzione di apposite servitù di passaggio - su sedimi di viabilità (private) esistenti e sterrati nonchè eventuali collegamenti alla viabilità pubblica esistente - finalizzato alla chiusura dei PL Privati ai km 7+851, km 10+722, km 11+700, km 27+918,km 30+852 e km 31+296 in ambito dei rispettivi Comuni di Foggia, San Marco in Lamis (FG) e Manfredonia (FG)"*;

- VISTO che, con Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 22/22bis/OCC del 23.05.2019 emesso da questa Autorità Espropriante, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento degli immobili siti nel Comune di Foggia ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità di asservimento per gli immobili interessati dai sopracitati lavori;

- VISTO che, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione nel possesso delle aree interessate;

- VISTO che, le Ditte proprietarie, interessate dai lavori di cui all'oggetto, hanno successivamente manifestato l'accettazione dell'indennità di asservimento, come rideterminata da RFI S.p.A. in esito al sopracitato sopralluogo, sottoscrivendo l'apposita accettazione;

- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Leg.vo 27.12.2002 n. 302;

- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il pagamento diretto dell'indennità definitiva di asservimento, determinata ai sensi del

DPR 327/2001 e s.m.i., direttamente alle seguenti Ditte proprietarie degli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Foggia (FG), come di seguito individuati:

N. Ord.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Superficie asservita	Indennità €
1	***Omissis*** NUDA PROP. 1/4; ***Omissis*** - NUDA PROP. 1/4; ***Omissis*** - Oneri COMPR. PER 2/4 CON PATTO DI RISERV. DOMINIO DA PPC in regime di comunione dei beni ***Omissis*** - Oneri COMPR PER 2/4 CON PATTO DI RISERV. DOMINIO DA PPC in regime di comunione dei beni	67	27	1.406,00 mq	Asservimento € 6.748,80 Occ. Temporanea € 562,40 **Totale € 7.311,20**
2	***Omissis*** - PROP 1/4; ***Omissis*** - Nuda PROP 1/4; ***Omissis*** - PROP 1/4 in regime di comunione dei beni; ***Omissis*** -PROP 1/4 in regime di comunione dei beni.	67	28	2.358,00 mq	Asservimento **€** 11.318,40 Occ. Temporanea **€** 943,20 Totale **€ 12.261,60**
3	***Omissis*** - PROP. 1/1.	57	254	6.132,00 mq	Asservimento € 2.198,40 Occ. Temporanea € 183,20 **Totale € 2.381,60**
4	***Omissis*** - PROP. 3/9; ***Omissis*** - PROP. 2/9; ***Omissis*** - PROP. 2/9; ***Omissis*** - PROP. 2/9.	59	4	10,00 mq	Asservimento € 45,00 Occ. Temporanea € 5,62 **Totale € 50,62**
5	***Omissis*** - PROP. 3/9; ***Omissis*** - PROP. 2/9; ***Omissis*** - PROP. 2/9; ***Omissis*** - PROP. 2/9.	59	6	950,00 mq	Asservimento € 4.275,00 Occ. Temporanea € 534,38 **Totale € 4.809,38**

D I S P O N E

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Bari, lì 28 ottobre 2020

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Marta

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Ordinanza n. 56/22b/PAG del 29 ottobre 2020. Pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione e asservimento. Comune di Triggiano (BA).

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal citato D.P.R.;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 30/AD in data 5 ottobre 2018, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Territoriali Produzione di Direzione Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTO che R.F.I. S.p.A. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO che con la Disposizione Organizzativa n. 6 del 19 giugno 2018, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato al dr. Massimo Comedini la titolarità della U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti con contestuale conferma dell'attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO che con contratto in data 28 febbraio 2019 RFI ha affidato ad Italferr S.p.A. l'esecuzione dei servizi occorrenti per la realizzazione degli interventi di potenziamento infrastrutturale e/o tecnologico della rete ferroviaria di cui è titolare RFI;
- VISTO che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001250 del 21 settembre 2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- VISTA la Delibera CIPE n. 1/2015 del 28 gennaio 2015, registrata presso la Corte dei Conti il 03/08/2015, con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione della linea ferroviaria Bari Centrale – Bari Torre a Mare, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità valida fino al 02/08/2022;
- VISTO che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandata A/R è stata data notizia alle ditte presunte proprietarie degli immobili interessati dal relativo procedimento espropriativo dell'efficacia della citata Delibera, con facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;
- VISTI i propri Decreti di Occupazione d'Urgenza n. 09/22b/OCC del 15.06.2016, n. 09/22b/OCC del 23.05.2017 e n. 01/22b-49/OCC del 12.02.2018, con i quali, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza degli immobili censiti in catasto nel Comune di Triggiano (BA), necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;
- VISTO che, i provvedimenti di cui sopra sono stati regolarmente eseguiti, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate;
- VISTO che, le ditte proprietarie, interessate dai lavori di cui all'oggetto, hanno successivamente manifestato l'accettazione dell'indennità di esproprio, come rideterminata da Italferr S.p.A. in esito al sopracitato sopralluogo, con la sottoscrizione dei verbali di accordi;
- VISTO che, in esito a detti accordi sono stati regolarmente corrisposti gli acconti delle indennità concordate

ai sensi del comma 3 dell'art. 22bis del DPR 327/2001 secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 (autocertificazione) del medesimo DPR;

- VISTO che, gli immobili oggetto di espropriazione sono stati catastalmente individuati mediante la redazione dei tipi di frazionamento approvati dall'Ufficio del Territorio di Bari;
- VISTO che, per gli immobili oggetto del procedimento, le ditte proprietarie hanno prodotto i documenti attestanti la piena ed esclusiva proprietà degli immobili di cui trattasi e l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli a favore di terzi, in conformità al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01;
- VISTA l'istanza prot. n. DGCC.VRES.0083028.20.U del 27/10/2020 presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'emissione dell'ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione accettate relative agli immobili di cui sopra;
- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione e asservimento, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., relativa agli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Triggiano come di seguito individuati:

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €	
14	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop.	1	1105 (ex 42)	7	7		Esproprio	€ 6.913,62
		1	1106 (ex 42)	1.261	1.261		Occ. d'urgenza	€ 826,02
		1	1107 (ex 42)	34	34		Soprassuoli	€ 2.640,00
							Totale	**€ 10.379,64**
							Acconto pagato (a detrarre)	€ 7.988,80
							Saldo da corrispondere	**€ 2.390,84**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €	
31	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2	1	1157 (ex 111)	786	786		Esproprio	€ 4.173,66
		1	1158 (ex 111)	5813		236	Asservimento	€ 1.127,84
							Occ. d'urgenza	€ 891,76
							Soprassuoli	€ 6.408,00
							Totale	**€ 12.601,26**
							Acconto pagato (a detrarre)	€ 9.593,60
							Saldo da corrispondere	€ 3.007,66

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €	
55	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop.	1	1211 (ex 71)	3.270	3.270		Esproprio	€ 20.049,21
		1	1210 (ex 71)	33	33		Occ. d'urgenza	€ 2.084,49
							Svalutazione proprietà	€ 2.549,40
							Soprassuoli	€ 48.000,00
							Totale	**€ 72.683,10**
							Acconto pagato (a detrarre)	€ 57.066,40
							Saldo da corrispondere	**€ 15.616,70**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €

94 bis	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/3; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/3; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/3.	6	66	2.980		603	Asservimento Occ. d'urgenza Soprassuoli **Totale** Acconto pagato (a detrarre) **Saldo da corrispondere**	€ 2.881,74 € 376,49 € 9.886,80 **€ 13.145,03** € 10.391,20 **€ 2.753,83**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €	
131	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	7	1627 (ex 520)	80	80		Esproprio Occ. d'urgenza Soprassuoli **Totale** Acconto pagato (a detrarre) **Saldo da corrispondere**	€ 424,80 € 34,03 € 528,00 **€ 986,83** € 749,60 **€ 237,23**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €	
153	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	3	878 (ex 53)	874	874		Esproprio Asservimento Reliquato Occ. d'urgenza Soprassuoli **Totale** Acconto pagato (a detrarre) **Saldo da corrispondere**	€ 26.364,15 € 965,36 € 5.994,99 € 2.812,30 € 11.908,00 **€ 48.044,80** € 36.800,00 **€ 11.244,80**
		3	879 (ex 53)	202		202		
		3	857 (ex 185)	2.408	2408			
		3	858 (ex 185)	593	593			
		3	863 (ex 194)	717	717			
		3	864 (ex 194)	536	536			
		3	603	55	55			
		3	901 (ex 672)	911	911			

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €	
152	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2	3	873 (ex 487)	1.101	1101		Esproprio Asservimento Occ. d'urgenza **Totale** Acconto pagato (a detrarre) **Saldo da corrispondere**	€ 9.653,58 € 1.051,38 € 715,38 **€ 11.420,34** € 8.644,68 **€ 2.775,66**
		3	874 (ex 487)	1.411		220		
		3	875 (ex 487)	717	717			

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €	
53	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2	1	1203 (ex 69)	1.175	1175		Esproprio Occ. d'urgenza Soprassuoli **Totale** Acconto pagato (a detrarre) **Saldo da corrispondere**	€ 14.023,71 € 701,43 € 10.021,00 **€ 24.746,14** € 19.937,60 **€ 4.808,54**
		1	1204 (ex 69)	1.447	1447			
		1	1205 (ex 69)	19	19			

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
48	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	1	1178 (ex 285)	714	714		Esproprio € 3.791,34 Reliquato € 1.189,44 Occ. d'urgenza € 448,76 Soprassuoli € 5.298,00 **Totale € 10.727,54** Acconto pagato (a detrarre) € 8.414,40 **Saldo da corrispondere € 2.313,14**
		1	1177 (ex 285)	224	224		

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
50	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2	1	1218 (ex 78)	103	103		Esproprio € 2.426,67 Occ. d'urgenza € 546,54 Soprassuoli € 2.332,80 **Totale € 5.306,01** Acconto pagato (a detrarre) € 4.185,60 **Saldo da corrispondere € 1.120,41**
		1	1217 (ex 78)	354	354		

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
52	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/4; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop.1/4; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/4 ; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/4	1	1220 (ex 80)	2.810	2810		Esproprio € 35.242,47 Reliquato € 233,64 Occ. d'urgenza € 3.705,97 Soprassuoli € 9.460,00 **Totale € 48.642,08** Acconto pagato (a detrarre) € 36.930,40 **Saldo da corrispondere € 11.711,68**
		1	1219 (ex 80)	954	954		
		1	1207 (ex 70)	828	828		
		1	1206 (ex 70)	305	305		
		1	1208 (ex 70)	44	44		
		1	1226 (ex 99)	1.283	1283		
		1	1166 (ex 155)	133	133		
		1	1165 (ex 155)	324	324		

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
168	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	3	945 (ex 552)	373	373		Esproprio € 1.980,63 Occ. d'urgenza € 250,09 **Totale € 2.230,72** Acconto pagato (a detrarre) € 1.685,60 **Saldo da corrispondere € 545,12**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
119	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	7	1592 (ex 14)	482	482		Esproprio € 13.535,19 Occ. d'urgenza € 1.551,55 Soprassuoli € 13.000,00 **Totale € 28.086,74** Acconto pagato (a detrarre) € 22.148,80 **Saldo da corrispondere € 5.937,94**
		7	1594 (ex 14)	2.067	2.067		

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
35	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/3 **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/3 **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/3	1	1147 (ex 91)	46	46		Esproprio € 7.625,16 Occ. d'urgenza € 953,70 Soprassuoli € 3.360,00 **Totale € 11.938,86** Acconto pagato (a detrarre) € 9.012,00 **Saldo da corrispondere € 2.926,86**
		1	1148 (ex 91)	1.340	1340		
		1	1149 (ex 91)	50	50		

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
128	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	7	1623 (ex 51)	236	236		Esproprio € 1.253,16 Occ. d'urgenza € 223,48 Indennità aggiuntiva per c.d. € 323,32 Soprassuoli € 236,00 **Totale € 2.035,96** Acconto pagato (a detrarre) € 1.091,20 **Saldo da corrispondere € 944,76**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
163	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	3	927 (ex 212)	53	53		Esproprio € 281,43 Occ. d'urgenza € 44,98 **Totale € 326,41** Acconto pagato (a detrarre) € 204,80 **Saldo da corrispondere € 121,62**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
181	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	3	943 (ex 313)	935	935		Esproprio € 4.964,85 Asservimento € 3.813,64 Occ. d'urgenza € 1.073,48 Indennità aggiuntiva per c.d. € 2.346,81 Svalutazione proprietà € 1.694,95 Soprassuoli € 1.760,00 **Totale € 15.653,73** Acconto pagato (a detrarre) € 12.013,60 **Saldo da corrispondere € 3.640,13**
		3	944 (ex 313)	1.842		798	

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
34	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	1	1077 (ex 213)	29	29		Esproprio € 3.217,86 Asservimento € 176,82 Occ. d'urgenza € 317,02 Svalutazione proprietà € 1.142,18 Soprassuoli € 4.973,00 **Totale € 9.826,88** Acconto pagato (a detrarre) € 7.746,40 **Saldo da corrispondere € 2.080,48**
		1	1078 (ex 213)	577	577		
		1	1079 (ex 213)	1.481		37	

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €

167	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	3	953 (ex 712)	48	48		Esproprio € 6.791,49 Occ. d'urgenza € 679,24 Svalutazione proprietà € 3.304,15 Soprassuoli € 7.895,00 **Totale € 18.669,88** Acconto pagato (a detrarre) € 14.520,00 **Saldo da corrispondere € 4.149,88**
		3	963 (ex 722)	79	79		
		3	964 (ex 722)	273	273		
		3	929 (ex 272)	480	480		
		3	931 (ex 284)	399	399		

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
141	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2;	7	1599 (ex 17)	113	113		Esproprio € 12.781,17 Asservimento € 1.954,61 Reliquato € 600,03 Occ. d'urgenza € 1.539,79 Soprassuoli € 2.197,00 **Totale € 19.072,60** Acconto pagato (a detrarre) € 14.400,00 **Saldo da corrispondere € 4.672,60**
		7	1600 (ex 17)	2.407	2407		
		7	1601 (ex 17)	1.627		409	

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
137	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	7	1632 (ex 610)	946	946		Esproprio € 5.023,26 Asservimento € 1.137,40 Occ. d'urgenza € 740,84 Svalutazione proprietà € 2.803,68 Soprassuoli € 3.192,00 **Totale € 12.897,18** Acconto pagato (a detrarre) € 10.015,20 **Saldo da corrispondere € 2.881,98**
		7	1631 (ex 610)	1.241		238	

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
43	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	1	1175 (ex 283)	800	800		Esproprio € 4.433,85 Occ. d'urgenza € 529,63 Soprassuoli € 835,00 **Totale € 5.798,48** Acconto pagato (a detrarre) € 4.436,80 **Saldo da corrispondere € 1.361,68**
		1	1176 (ex 283)	35	35		

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
159	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	3	921 (ex 200)	852	852		Esproprio € 4.524,12 Asservimento € 410,99 Occ. d'urgenza € 442,99 Soprassuoli € 839,00 **Totale € 6.217,10** Acconto pagato (a detrarre) € 4.679,15 **Saldo da corrispondere € 1.537,95**
		3	922 (ex 200)	1.771		86	

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €	
39 bis	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	3	869 (ex 48)	394	394		Esproprio Occ. d'urgenza **Totale** Acconto pagato (a detrarre) **Saldo da corrispondere**	€ 2.092,14 € 204,73 **€ 2.296,87** € 1.727,43 **€ 569,44**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €	
150	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	3	877 (ex 527)	207	207		Esproprio Occ. d'urgenza Salutazione proprietà **Totale** Acconto pagato (a detrarre) **Saldo da corrispondere**	€ 1.099,17 € 179,31 € 331,88 **€ 1.610,36** € 1.219,20 **€ 391,16**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €	
129	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	7	1625 (ex 514)	128	128		Esproprio Occ. d'urgenza Salutazione proprietà **Totale** Acconto pagato (a detrarre) **Saldo da corrispondere**	€ 679,68 € 80,50 € 126,00 **€ 886,18** € 666,40 **€ 219,78**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €	
127	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2 ; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2.	7	1621 (ex 50)	259	259		Esproprio Occ. d'urgenza Soprassuoli **Totale** Acconto pagato (a detrarre) **Saldo da corrispondere**	€ 1.375,29 € 288,13 € 851,00 **€ 2.514,42** € 1.412,80 **€ 1.101,62**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €	
164	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	3	916 (ex 190)	1.391	1.391		Esproprio Occ. d'urgenza Svalutazione proprietà **Totale** Acconto pagato (a detrarre) **Saldo da corrispondere**	€ 7.386,21 € 929,61 € 2.705,71 **€ 11.021,53** € 8.461,60 **€ 2.559,93**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €	
172	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	3	966 (ex 724)	82	82		Esproprio Occ. d'urgenza Soprassuoli **Totale** Acconto pagato (a detrarre) **Saldo da corrispondere**	€ 1.991,25 € 205,28 € 5.000,00 **€ 7.196,53** € 5.660,00 **€ 1.536,53**
		3	967 (ex 724)	293	293			

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
30	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop. 1/2	1	1160 (ex 119)	2.872	2.872		Esproprio € 17.433,04 Asservimento € 185,74 Occ. d'urgenza € 2.248,76 Svalutazione proprietà € 5.244,48 Soprassuoli € 14.492,60 **Totale € 39.604,62** Acconto pagato (a detrarre) € 28.980,00 **Saldo da corrispondere € 10.624,62**
		1	1161 (ex 119)	22.531		34	

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
126 / 126 bis / 126 tris	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	7	1618 (ex 49)	6	6		Esproprio € 902,70 Asservimento € 511,35 Occ. d'urgenza € 333,66 Soprassuoli € 709,00 **Totale € 2.456,71** Acconto pagato (a detrarre) € 1.584,80 **Saldo da corrispondere € 871,91**
		7	1619 (ex 49)	141	141		
		7	3	4.264		107	
		3	892 (ex 601)	23	23		

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
156	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	3	678	70		4	Asservimento € 2.370,38 Occ. d'urgenza € 204,12 **Totale € 2.574,50** Acconto pagato (a detrarre) € 1.935,81 **Saldo da corrispondere € 638,69**
		3	679	15		3	
		3	680	10.186		489	

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
160	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	3	923 (ex 202)	409	409		Esproprio € 2.171,79 Asservimento € 372,76 Occ. d'urgenza € 680,77 Svalutazione proprietà € 548,52 Soprassuoli € 998,00 **Totale € 4.771,84** Acconto pagato (a detrarre) € 3.845,60 **Saldo da corrispondere € 926,24**
		3	924 (ex 202)	1.123		78	

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
165	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** proprietario 1/2 (proprietario coltivatore); **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** proprietario 1/2	3	948 (ex 704)	916	916		Esproprio € 4.863,96 Occ. d'urgenza € 597,91 Svalutazione proprietà € 9.397,64 Indennità aggiuntiva per c.d. € 617,87 **Totale € 15.477,38** Acconto pagato (a detrarre) € 12.083,59 **Saldo da corrispondere € 3.393,79**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
77	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	2	788 (ex 102)	69	69		Esproprio € 754,02 Occ. d'urgenza € 92,84 Soprassuoli . € 720,00 **Totale € 1.566,86** Acconto pagato (a detrarre) € 1.271,20 **Saldo da corrispondere € 295,66**
		2	831 (ex 408)	73	73		

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
77 bis	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	2	915 (ex 292)	333	333		Esproprio € 5.379,03 Occ. d'urgenza € 742,64 Svalutazione proprietà € 2.962,98 **Totale € 9.084,65** Acconto pagato (a detrarre) € 6.991,20 **Saldo da corrispondere € 2.093,45**
		2	916 (ex 292)	680	680		

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
77 tris	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	3	955 (ex 716)	177	177		Esproprio € 939,87 Occ. d'urgenza € 113,37 **Totale € 1.053,24** Acconto pagato (a detrarre) € 874,40 **Saldo da corrispondere € 178,84**

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
69	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** - prop 1/3; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** - prop 1/3; **omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis*** prop 1/3.	2	856 (ex 715)	4			Esproprio € 296,80 Occ. d'urgenza € 38,40 **Totale € 335,20** Acconto pagato (a detrarre) € 254,40 **Saldo da corrispondere € 80,80**
		2	857 (ex 715)	52			

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
71	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	2	847 (ex 708)	427	427		Esproprio € 9.632,34 Occ. d'urgenza € 1.199,44 Occ. Temporanea non preord.€ 3.693,99 Soprassuoli € 47.825,89 **Totale € 62.351,66** Acconto pagato (a detrarre) € 49.475,20 **Saldo da corrispondere € 12.876,46**
		2	848 (ex 708)	193	193		
		2	850 (ex 711)	236	236		
		2	851 (ex 713)	46	46		
		2	853 (ex 713)	497	497		
		2	829 (ex 405)	413	413		
		2	830 (ex 405)	2	2		

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superficie catastale C.T. mq	Superfici in esproprio mq	Superfici in asservimento mq	Indennità €
39	**omissis** nato ***omissis*** C.F. ***omissis***	1	1120 (ex 60)	546	546		Esproprio € 18.250,47 Occ. d'urgenza € 1.769,05 **Totale € 20.019,52** Acconto pagato (a detrarre) € 15.124,92 **Saldo da corrispondere € 4.894,60**
		1	1126 (ex 63)	1.755	1.755		
		1	1127 (ex 63)	196	196		
		1	1132 (ex 73)	616	616		
		1	1133 (ex 73)	324	324		

ricorrendo le condizioni di cui al comma 1 bis e 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la presente ordinanza è immediatamente esecutiva.

Bari, lì 29 ottobre 2020

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Marta

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Decreto di esproprio n. 60/22b/DE del 19 novembre 2019.

ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'
D E C R E T O D I E S P R O P R I O
(Disposizione ex **art. 23 del D.P.R. 327/2001**)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI
c/o DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI B A R I

IL DIRIGENTE

Visto l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a R.F.I. S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la Disposizione Organizzativa n. 56/AD del 07.07.2009 con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha integrato, tra l'altro, le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la Delibera n. 15/22/DE del 13.12.2012 con la quale è stato approvato il progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per i *"Lavori per il rifacimento della sede ferroviaria della bretella di collegamento tra le linee Foggia- Bari e Foggia – Caserta, per la realizzazione delle opere civili connesse comprese le nuove viabilità e lo spostamento di tutti i sottoservizi interferenti"*;

Visto l'Ordine di Servizio n. 54 del 30.10.2017, con il quale il Referente di Progetto ha prorogato i termini di scadenza della pubblica utilità - di anni 2 (due) fino al 13 dicembre 2019 - ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per i citati *Lavori per il rifacimento della sede ferroviaria della bretella di collegamento tra le linee Foggia- Bari e Foggia – Caserta, per la realizzazione delle opere civili connesse comprese le nuove viabilità e lo spostamento di tutti i sottoservizi interferenti"*;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Leg.vo 27.12.2002 n. 302;

Vista la Delibera n. 1/22bis/OCC del 13.02.2013 con la quale, ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 327/2001, è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza, degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, in ambito del Comune di Foggia;

Visto l'elenco n. 1 dei proprietari dei beni stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati, nonché il relativo Piano Parcellare, allegati all'elenco medesimo;

Visti gli atti di accettazione ed il *VERBALE DI ACCORDO,* con i quali il proprietario – Ditta "omissis" - ha condiviso le indennità di espropriazione e/o asservimento;

Visto l'*ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO* di cui alla Delibera n. 8/22b/PAG del 19.09.2013;

Visti i Tipi di Frazionamento n. 2015/FG0161484, n. 2015/FG0161488 n. 2015/FG0161970, e n. 2015/FG0164415, rispettivamente approvati in data 17 luglio 2015, 17 luglio 2015, 20 luglio 2015 e 22 luglio 2015, con i quali sono state definite le superfici ed assegnate le particelle interessate dalle opere di che trattasi;

Viste le dichiarazioni di quietanza attestanti le riscossioni delle indennità di acconto e saldo;

Constatato che la citata Ditta "omissis" ha dichiarato che gli immobili da espropriare sono di piena ed assoluta proprietà e disponibilità, liberi da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli;

Vista la Convenzione approvata dalla Giunta Comunale del Comune di Foggia, con Deliberazione n. 64 di Registro, in data 28 agosto 2012 - stipulata tra R.F.I. S.p.A. ed il Comune di Foggia - finalizzata al ripristino della "Bretella di collegamento linee Foggia-Bari e Foggia-Caserta (D.G.C. n. 106/2010) prevista nel contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto del 2 agosto 2012";

Visti gli atti relativi alla Conferenza di Servizi, tenutasi presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Puglia – Basilicata, nel cui provvedimento finale – prot. 0000814 del 21/12/2011 - viene disposto il vincolo preordinato all'esproprio, conformemente a quanto stabilito dall'art. 10 del DPR 327/2001;

Considerato che, a norma degli art. 229 e 230 della legge sui LL.PP. 20/03/1865 n. 2248, devono essere ristabilite le comunicazioni stradali, nonché i canali e fossi in genere esistenti, di natura pubblica e privati, interrotti a seguito dell'esecuzione dell'opera ferroviaria;

Visto l'Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – Testo unico in materia di espropriazione

D E C R E T A

È pronunciata l'**ESPROPRIAZIONE** dei beni immobili sotto riportati di proprietà delle Ditte individuate negli allegati, costituente parte integrante del presente Decreto, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, a favore di:

1) Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

con sede in Roma – Piazza della Croce Rossa, n. 1 - Cod. Fisc.: **01585570581**
Per sede stabile della ferrovia e sue dipendenze
terreni ubicati in Comune di Foggia e riportati nel N.C.T. al:
Fg. **121** p.lla: **790** di mq. 28 - **(allegato 2)**
Fg. **121** p.lle: **793** di mq. 104; **796** di mq. 44 e **823** di mq. 35 - **(allegato 3)**
Fg. **121** p.lla: **800** di mq. 26 - **(allegato 4)**

2) Comune di Foggia

con sede in Foggia – Corso Garibaldi, n. 58 - Cod. Fisc. **00363460718 –**
Per realizzazione strada
terreni ubicati in Comune di Foggia e riportati nel N.C.T. al:
Fg. **121** p.lle: **667** di mq. 225; **668** di mq. 124 e **669** di mq. 26 - **(allegato 1)**
Fg. **121** p.lle: **787** di mq. 245 e **789** di mq. 608 - **(allegato 2)**
Fg. **121** p.lle: **792** di mq. 610; **795** di mq. 507 e **824** di mq. 30 - **(allegato 3)**
Fg. **121** p.lle: **798** di mq. 108; **799** di mq. 464; **801** di mq. 5 e **805** di mq. 52 - **(allegato 4)**
Fg. **121** p.lle: **761** di mq. 869 e **762** di mq. 35 - **(allegato 5)**
Fg. **121** p.lla: **679** di mq. 1.282 - **(allegato 6)**
Fg. **121** p.lle: **803** di mq. 14; **819** di mq. 96 e **807** di mq. 39 - **(allegato 7)**

Il presente Decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà ai sensi del 1° comma, lettera f) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 - Testo Unico in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità. Detto Atto sarà registrato nei

termini di legge e pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, a cura della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

La Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. provvederà, altresì, a sua cura e spese a notificare il presente provvedimento, secondo quanto stabilito dal 3° comma dell'art. 23 del citato D.P.R. 327/2001, ai proprietari espropriati e successivamente, ad eseguire le trascrizioni relative agli immobili espropriati.

Bari, 19/11/2019

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI
(Ing. Giuseppe MARTA)

A L L E G A T I A L D E C R E T O
D I E S P R O P R I A Z I O N E

Prot. N. 60/22b/DE DEL 19/11/2019

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI
(Ing. Giuseppe Marta)

ALLEGATO n. 1

(N°13 - 14 di Elenco N°5 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: omissis – proprietario per 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	38	00.39.44	24,44	13,24

Ditta proprietaria: omissis

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLA PARTICELLA ORIGINARIA SOPRA ESPOSTA, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0161484 – 17/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	667 (ex. 38)	225	1,39	0,76	per realizzazione strada
121	668 (ex. 38)	124	0,77	0,42	per realizzazione strada
121	669 (ex. 38)	26	0,16	0,09	per realizzazione strada
	sommano	375			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	**10.886,00**

ALLEGATO n. 2

(N°18 - 20 di Elenco N°9 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: omissis – proprietario per 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	238	00.37.14	23,02	12,47
	121	239	00.37.14	23,02	12,47

Ditta proprietaria: omissis

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0164415 – 22/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	787 (ex. 238)	245	1,52	0,82	per realizzazione strada
121	789 (ex. 239)	608	3,77	2,04	per realizzazione strada
121	790 (ex. 239)	28	0,17	0,09	per sede stabile ferrovie
	sommano	881			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	**16.764,00**

ALLEGATO n. 3

(N°21 - 23 di Elenco N°9 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: omissis – proprietario per 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	240	00.37.17	23,04	12,48
	121	241	00.36.51	22,63	12,26
	121	77	00.00.65	0,40	0,22

Ditta proprietaria: omissis

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0164415 – 22/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	792 (ex. 240)	610	3,78	2,05	per realizzazione strada
121	793 (ex. 240)	104	0,64	0,35	per sede stabile ferrovie
121	795 (ex. 241)	507	3,14	1,70	per realizzazione strada
121	796 (ex. 241)	44	0,27	0,15	per sede stabile ferrovie
121	823 (ex. 77)	35	0,22	0,12	per sede stabile ferrovie
121	824 (ex. 77)	30	0,19	0,10	per realizzazione strada
	sommano	1.330			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	**26.713,00**

ALLEGATO n. 4

(N°24 - 29 di Elenco N°9 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: omissis – proprietario per 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	242	00.17.63	10,93	5,92
	121	243	00.04.95	7,16	3,20
	121	37	00.07.20	4,46	2,42

Ditta proprietaria: omissis

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0164415 – 22/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	798 (ex. 242)	108	0,67	0,36	per realizzazione strada
121	799 (ex. 243)	464	6,71	3,00	per realizzazione strada
121	800 (ex. 243)	26	0,38	0,17	per sede stabile ferrovie
121	801 (ex. 243)	5	0,07	0,03	per realizzazione strada
121	805 (ex. 37)	52	0,32	0,17	per realizzazione strada
	sommano	655			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	**31.139,00**

ALLEGATO n. 5

(N° p.m. di Elenco N° p.m. di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI
con sede a Roma - Cod. Fisc.: **01585570581**

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	Dati censuari	RD.€.	RA.€
	121	423	01.66.48	206	0,00	0,00

Ditta proprietaria: RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI
con sede in Roma – Piazza della Croce Rossa, n. 1

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0161970 – 20/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	761 (ex. 423)	869	0,00	0,00	per realizzazione strada
121	762 (ex. 423)	35	0,00	0,00	per realizzazione strada

Considerato che a norma degli art. 229 e 230 della legge sui LL.PP. 20/03/1865 n. 2248, le Ferrovie, a propria cura e spese, devono ristabilire le comunicazioni pubbliche e private interrotte a seguito dell'esecuzione dell'opera ferroviaria; il trasferimento/espropriazione, delle citate particelle 761 e 762 del Foglio 121, a favore del Comune di Foggia, avviene senza la corresponsione dell'indennità.

ALLEGATO n. 6

(N° p.m. di Elenco N° p.m. di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI
con sede a Roma - Cod. Fisc.: **01585570581**

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	31	04.24.56	263,12	142,52

Ditta proprietaria: RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI
con sede in Roma – Piazza della Croce Rossa, n. 1

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0161488 – 17/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	679 (ex. 31)	1.282	7,95	4,30	per realizzazione strada

Considerato che a norma degli art. 229 e 230 della legge sui LL.PP. 20/03/1865 n. 2248, le Ferrovie, a propria cura e spese, devono ristabilire le comunicazioni pubbliche e private interrotte a seguito dell'esecuzione dell'opera ferroviaria; il trasferimento/espropriazione, della citata particella 679 del Foglio 121, a favore del Comune di Foggia, avviene senza la corresponsione dell'indennità.

ALLEGATO n. 7

(N°30 - 32 di Elenco N°9 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: omissis – proprietario per 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	306	00.01.50	0,93	0,50
	121	65	00.21.63	17,87	10,05
	121	45	00.26.88	22,21	12,49

Ditta proprietaria: omissis

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0164415 – 22/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	803 (ex. 306)	14	0,09	0,05	per realizzazione strada
121	819 (ex. 65)	96	0,79	0,45	per realizzazione strada
121	807 (ex. 45)	39	0,32	0,18	per realizzazione strada
	sommano	149			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	**6.117,00**

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Decreto di esproprio n. 61/22b/DE del 20 novembre 2019.

ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'
D E C R E T O D I E S P R O P R I O
(Disposizione ex **art. 23 del D.P.R. 327/2001**)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI
c/o DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI B A R I

IL DIRIGENTE

Visto l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a R.F.I. S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la Disposizione Organizzativa n. 56/AD del 07.07.2009 con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha integrato, tra l'altro, le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la Delibera n. 15/22/DE del 13.12.2012 con la quale è stato approvato il progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per i *"Lavori per il rifacimento della sede ferroviaria della bretella di collegamento tra le linee Foggia- Bari e Foggia – Caserta, per la realizzazione delle opere civili connesse comprese le nuove viabilità e lo spostamento di tutti i sottoservizi interferenti"*;

Visto l'Ordine di Servizio n. 54 del 30.10.2017, con il quale il Referente di Progetto ha prorogato i termini di scadenza della pubblica utilità - di anni 2 (due) fino al 13 dicembre 2019 - ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per i citati *Lavori per il rifacimento della sede ferroviaria della bretella di collegamento tra le linee Foggia- Bari e Foggia – Caserta, per la realizzazione delle opere civili connesse comprese le nuove viabilità e lo spostamento di tutti i sottoservizi interferenti"*;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.lgs. 27.12.2002 n. 302;

Vista la Delibera n. 1/22bis/OCC del 13.02.2013 con la quale, ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 327/2001, è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza, degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, in ambito del Comune di Foggia;

Visto l'elenco n. 1 dei proprietari dei beni stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati, nonché il relativo Piano Parcellare, allegati all'elenco medesimo;

Visti gli atti di accettazione ed i *VERBALI DI ACCORDO,* con i quali i proprietari hanno condiviso le indennità di espropriazione e/o asservimento;

Visti gli *ORDINI DI PAGAMENTO DIRETTO* di cui alle Delibere n. 8/22b/PAG e n. 11/22b/PAG, rispettivamente del 19.09.2013 e 10.06.2015;

Visti i Tipi di Frazionamento n. 2015/FG0161484, n. 2015/FG0164322, n. 2015/FG0164619 e n. 2015/

FG0165891, rispettivamente approvati in data 17 luglio 2015, 22 luglio 2015, 23 luglio 2015 e 27 luglio 2015, con i quali sono state definite le superfici ed assegnate le particelle interessate dalle opere di che trattasi;

Viste le dichiarazioni di quietanza attestanti le riscossioni delle indennità di acconto e saldo;

Vista la Convenzione approvata dalla Giunta Comunale del Comune di Foggia, con Deliberazione n. 64 di Registro, in data 28 agosto 2012 - stipulata tra R.F.I. S.p.A. ed il Comune di Foggia - finalizzata al ripristino della "Bretella di collegamento linee Foggia-Bari e Foggia-Caserta (D.G.C. n. 106/2010) prevista nel contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto del 2 agosto 2012";

Visti gli atti relativi alla Conferenza di Servizi, tenutasi presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Puglia – Basilicata, nel cui provvedimento finale – prot. 0000814 del 21/12/2011 - viene disposto il vincolo preordinato all'esproprio, conformemente a quanto stabilito dall'art. 10 del DPR 327/2001;

Considerato che, a norma degli art. 229 e 230 della legge sui LL.PP. 20/03/1865 n. 2248, devono essere ristabilite le comunicazioni stradali, nonché i canali e fossi in genere esistenti, di natura pubblica e privati, interrotti a seguito dell'esecuzione dell'opera ferroviaria;

Visto l'Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – Testo unico in materia di espropriazione

D E C R E T A

È pronunciata l'**ESPROPRIAZIONE** dei beni immobili sotto riportati di proprietà delle Ditte individuate negli allegati, costituenti parte integrante del presente Decreto, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, a favore di:

1) Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

con sede in Roma – Piazza della Croce Rossa, n. 1 - Cod. Fisc.: **01585570581**

Per sede stabile della ferrovia e sue dipendenze

terreni ubicati in Comune di Foggia e riportati nel N.C.T. al:

Fg. **121** p.lla: **768** di mq. 485 - **(allegato 4)**
Fg. **121** p.lla: **895** di mq. 59 - **(allegato 6)**
Fg. **121** p.lla: **898** di mq. 327 - **(allegato 7)**
Fg. **121** p.lla: **665** di mq. 35 - **(allegato 8)**
Fg. **121** p.lla: **877** di mq. 723 - **(allegato 9)**
Fg. **121** p.lle: **847** di mq. 70 e **874** di mq. 53 - **(allegato 10)**
Fg. **121** p.lla: **871** di mq. 156 - **(allegato 11)**
Fg. **121** p.lla: **854** di mq. 32 - **(allegato 12)**

2) Comune di Foggia

con sede in Foggia – Corso Garibaldi, n. 58 - Cod. Fisc. **00363460718 –**

Per realizzazione strada

terreni ubicati in Comune di Foggia e riportati nel N.C.T. al:

Fg. **121** p.lle: **658** di mq. 61; **896** di mq. 27 e **897** di mq. 21 - **(allegato 1)**
Fg. **121** p.lle: **671** di mq. 378; **900** di mq. 216 e **901** di mq. 33 - **(allegato 2)**
Fg. **121** p.lla: **674** di mq. 47 - **(allegato 5)**
Fg. **121** p.lle: **652** di mq. 426; **894** di mq. 269; **655** di mq. 253 e **656** di mq. 1 - **(allegato 6)**
Fg. **121** p.lle: **663** di mq. 314 e **899** di mq. 134 - **(allegato 7)**

Fg. **121** p.lla: **664** di mq. 740 - **(allegato 8)**
Fg. **121** p.lla: **876** di mq. 2.069 - **(allegato 9)**
Fg. **121** p.lle: **846** di mq. 960 e **873** di mq. 393 - **(allegato 10)**
Fg. **121** p.lla: **870** di mq. 470 - **(allegato 11)**
Fg. **121** p.lle: **852** di mq. 464 e **853** di mq. 280 - **(allegato 12)**

È pronunciato, altresì, l'**ASSERVIMENTO** dei beni immobili sotto riportati ed individuati graficamente nei rispettivi allegati, la cui proprietà è pure indicata negli allegati stessi, che costituiscono parte integrante del presente Decreto, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di cui alle premesse -

Per servitù da imporre
sui terreni ubicati in Comune di Foggia e riportati nel N.C.T. al:

Fg. **121** p.lle: **670** da asservire per mq. 120 e **657** da asservire per mq. 32 - **(allegato 3)**
Fg. **121** p.lla: **851** da asservire per mq. 172 - **(allegato 13)**

Il presente Decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà e di servitù, ai sensi del 1° comma, lettera f) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 - Testo Unico in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità. Detto Atto sarà registrato nei termini di legge e pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, a cura della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

La Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. provvederà, altresì, a sua cura e spese a notificare il presente provvedimento, secondo quanto stabilito dal 3° comma dell'art. 23 del citato D.P.R. 327/2001, ai proprietari espropriati e successivamente, ad eseguire le trascrizioni relative agli immobili espropriati.

Bari, 20/11/2019

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI
(Ing. Giuseppe MARTA)

A L L E G A T I A L D E C R E T O
DI ESPROPRIAZIONE E ASSERVIMENTO

Prot. N. 61/22b/DE DEL 20/11/2019

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI
(Ing. Giuseppe Marta)

ALLEGATO n. 1

(N°1 di Elenco N°1 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: **omissis** – proprietario per 1/2;
omissis – proprietario per 1/2

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	222	01.17.68	72,93	39,50

Ditta proprietaria: **omissis**
omissis

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLA PARTICELLA ORIGINARIA SOPRA ESPOSTA, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0161484 – 17/07/2015** E **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0165891 – 27/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	658 (ex. 222)	61	0,38	0,20	per realizzazione strada
121	659 (ex. 222 – p.m.)				
121	896 (ex. 659)	27	0,17	0,09	per realizzazione strada
121	897 (ex. 659)	21	0,13	0,07	per realizzazione strada
	sommano	109			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA		Euro	**16.686,24**

ALLEGATO n. 2

(N°4 di Elenco N°3 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: **omissis** – proprietario per 1/2;
omissis – proprietario per 1/2

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	58	00.11.70	7,25	3,93

Ditta proprietaria: **omissis**
omissis

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLA PARTICELLA ORIGINARIA SOPRA ESPOSTA, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0161484 – 17/07/2015** E **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0165891 – 27/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	671 (ex. 58)	378	2,34	1,27	per realizzazione strada
121	672 (ex. 58 – p.m.)				
121	900 (ex. 672)	216	1,34	0,73	per realizzazione strada
121	901 (ex. 672)	33	0,20	0,11	per realizzazione strada
	sommano	627			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA		Euro	**26.048,24**

ALLEGATO n. 3

(N° 1 e 4 di Elenco N° 1 e 3 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: **omissis** – proprietario per 1/2;
omissis – proprietario per 1/2

DATI CATASTALI FONDO SERVENTE:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.	MQ. DA ASSERVIRE
	121	670	00.05.43	3,37	1,82	120
	121	657	01.16.59	72,26	39,14	32
					sommano	152 mq.

Ditta proprietaria: **omissis**
omissis

---------- **SUPERFICIE COMPLESSIVA DA ASSERVIRE MQ. 152** ----------
NECESSARIA A CONSENTIRE L'ACCESSO AI FONDI DI CUI ALLE PARTICELLE **675** E **660** DEL FOGLIO 121 DEL COMUNE DI FOGGIA, **ATTRAVERSO UNA FASCIA LARGA m. 4,00**

L'INDENNITA' PER LA SERVITU' DI PASSAGGIO E' COMPENSATA NELL'ESPROPRIO DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2

ALLEGATO n. 4

(N° 1 di Elenco N° I di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: **STRADE PUBBLICHE** (Regio Tratturo Foggia – Tressanti - Barletta)

DATI CATASTALI ORIGINARI:

VARIAZIONE CENSUARIA (Aggiornamento ausiliario strade)	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	Dati censuari	RD.€.	RA.€
	121		02.73.15	302	0,00	0,00

Ditta proprietaria: **RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI**
con sede in Roma – Piazza della Croce Rossa, n. 1

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0164322 – 22/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	768 (ex. strade)	485	0,00	0,00	per sede stabile ferrovia

Considerato che a norma degli art. 229 e 230 della legge sui LL.PP. 20/03/1865 n. 2248, le Ferrovie, a propria cura e spese, devono ristabilire le comunicazioni pubbliche e private interrotte a seguito dell'esecuzione dell'opera ferroviaria; il trasferimento/espropriazione, della citata particella 768 del Foglio 121, a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma, avviene senza la corresponsione dell'indennità.-

ALLEGATO n. 5

(N°5 - 12 di Elenco N°4 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: **omissis** – proprietario per 1/2;
omissis – proprietario per 1/2

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	614	00.84.45	52,34	28,35

Ditta proprietaria: **omissis**
omissis

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0161484 – 17/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	674 (ex. 614)	47	0,29	0,16	per realizzazione strada

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	**29.822,50**

ALLEGATO n. 6

(N°15 di Elenco N°6 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: **omissis** – proprietario per 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	106	00.15.50	12,01	4,80

Ditta proprietaria: **omissis**

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0161484 – 17/07/2015** E **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0165891 – 24/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	652 (ex. 106)	426	3,30	1,32	per realizzazione strada
121	654 (ex. 106 – p.m.)				
121	894 (ex. 654)	269	2,08	0,83	per realizzazione strada
121	895 (ex. 654)	59	0,46	0,18	per sede stabile ferrovia
121	655 (ex. 106)	253	1,96	0,78	per realizzazione strada
121	656 (ex. 106)	1	0,01	0,01	per realizzazione strada
		sommano 1.008			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA		Euro	**19.453,00**

ALLEGATO n. 7

(N°16 di Elenco N°7 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: **omissis** – proprietario per 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	348	00.07.75	4,80	2,60

Ditta proprietaria: **omissis**

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0161484 – 17/07/2015** E **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0165891 – 24/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	663 (ex. 348)	314	1,95	1,05	per realizzazione strada
121	662 (ex. 348 – p.m.)				
121	898 (ex. 662)	327	2,03	1,10	per sede stabile ferrovia
121	899 (ex. 662)	134	0,83	0,45	per realizzazione strada
	sommano	775			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA		Euro	**15.305,00**

ALLEGATO n. 8

(N°17 di Elenco N°8 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: **omissis** – proprietario per 1/1

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	349	00.07.75	4,80	2,60

Ditta proprietaria: **omissis**

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0161484 – 17/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	664 (ex. 349)	740	4,59	2,48	per realizzazione strada
121	665 (ex. 349)	35	0,22	0,12	per sede stabile ferrovia
	sommano	775			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	**12.722,00**

ALLEGATO n. 9

(N°46-48 di Elenco N°21 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: **omissis** – proprietario per 1/1

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	433	04.94.00	714,36	318,91

Ditta proprietaria: **omissis**

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0164619 – 23/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	876 (ex. 433)	2.069	29,92	13,36	per realizzazione strada
121	877 (ex. 433)	723	10,46	4,67	per sede stabile ferrovia
	sommano	2.792			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	**41.802,00**

ALLEGATO n. 10

(N°64-65 di Elenco N°31 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: **omissis** – proprietario per 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	150	00.52.68	32,65	13,60
	121	347	00.36.95	22,90	12,40

Ditta proprietaria: **omissis**

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0164619 – 23/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	846 (ex. 150)	960	5,95	2,48	per realizzazione strada
121	847 (ex. 150)	70	0,43	0,18	per sede stabile ferrovia
121	873 (ex. 347)	393	2,44	1,32	per realizzazione strada
121	874 (ex. 347)	53	0,33	0,18	per sede stabile ferrovia
	sommano	1.476			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	**27.370,00**

ALLEGATO n. 11

(N°66 di Elenco N°32 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: **omissis** – proprietario per 1/1

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	346	00.36.96	22,91	12,41

Ditta proprietaria: **omissis**

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0164619 – 23/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	870 (ex. 346)	470	2,91	1,58	per realizzazione strada
121	871 (ex. 346)	156	0,97	0,52	per sede stabile ferrovia
	sommano	626			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	**11.020,00**

ALLEGATO n. 12

(N°67 di Elenco N°33 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: **omissis** – proprietario per 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	157	00.72.70	105,13	46,93

Ditta proprietaria: **omissis**

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2015/FG0164619 – 23/07/2015**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	852 (ex. 157)	464	6,71	3,00	per realizzazione strada
121	853 (ex. 157)	280	4,05	1,81	per realizzazione strada
121	854 (ex. 157)	32	0,46	0,21	per sede stabile ferrovia
	sommano	776			

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA		Euro	**20.859,00**

ALLEGATO n. 13

(N°67 di Elenco N°33 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: omissis – proprietario per 1/1;

DATI CATASTALI FONDO ASSERVITO:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.	MQ. DA ASSERVIRE
	121	851	00.64.94	93,91	41,92	172

Ditta proprietaria: omissis

---------- **SUPERFICIE COMPLESSIVA DA ASSERVIRE MQ. 172** ----------
NECESSARIA A CONSENTIRE IL PASSAGGIO PEDONALE - A PARTIRE DALLA PARTICELLA **882** FINO ALLA PARTICELLA **855** - DEL FOGLIO 121 DEL COMUNE DI FOGGIA, **CON FASCIA LARGA M. 3,00**

L'INDENNITA' PER LA SERVITU' DI PASSAGGIO E' COMPENSATA NELL'ESPROPRIO DI CUI ALL'ALLEGATO N. 12

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Decreto di esproprio n. 62/22b/DE del 20 novembre 2019.

ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'
D E C R E T O D I E S P R O P R I O
(Disposizione ex **art. 23 del D.P.R. 327/2001**)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI
c/o DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI B A R I

IL DIRIGENTE

Visto l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a R.F.I. S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la Disposizione Organizzativa n. 56/AD del 07.07.2009 con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha integrato, tra l'altro, le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la Delibera n. 15/22/DE del 13.12.2012 con la quale è stato approvato il progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per i *"Lavori per il rifacimento della sede ferroviaria della bretella di collegamento tra le linee Foggia- Bari e Foggia – Caserta, per la realizzazione delle opere civili connesse comprese le nuove viabilità e lo spostamento di tutti i sottoservizi interferenti"*;

Vista la Delibera n. 9/22/DE del 08.09.2014 con la quale è stato approvato il progetto di variante al piano parcellare di esproprio relativo all'attuazione dei lavori sopraindicati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Visto l'Ordine di Servizio n. 54 del 30.10.2017, con il quale il Referente di Progetto ha prorogato i termini di scadenza della pubblica utilità - di anni 2 (due) fino al 13 dicembre 2019 - ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per i citati *Lavori per il rifacimento della sede ferroviaria della bretella di collegamento tra le linee Foggia- Bari e Foggia – Caserta, per la realizzazione delle opere civili connesse comprese le nuove viabilità e lo spostamento di tutti i sottoservizi interferenti"*;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.lgs. 27.12.2002 n. 302;

Vista la Delibera n. 1/22bis/OCC del 13.02.2013 con la quale, ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 327/2001, è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza, degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, in ambito del Comune di Foggia;

Vista la Delibera n. 10/22bis/OCC del 21.10.2014 con la quale, ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 327/2001, è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione e/o asservimento ed è stata disposta l'occupazione di urgenza, degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, in ambito del Comune di Foggia;

Visti gli elenchi dei proprietari dei beni stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati ed i rispettivi

Piani Parcellari, allegati agli elenchi medesimi, di cui alle citate Delibere n. 1/22bis/OCC del 13.02.2013 e n. 10/22bis/OCC del 21.10.2014;

Visti gli atti di accettazione ed il *VERBALE DI ACCORDO* - ratificato dalle parti il 27 giugno 2018 - con il quale la Ditta "omissis", rappresentata da "omissis", in qualità di Amministratore Unico, ha condiviso le indennità di espropriazione e/o asservimento;

Visto l'*ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO* di cui alla Delibera n. 11/22b/PAG del 21.11.2013;

Visto il Tipo di Frazionamento n. 2018/FG0104642 approvato in data 19 luglio 2018, con il quale sono state definite le superfici ed assegnate le particelle interessate dalle opere di che trattasi;

Viste le dichiarazioni di quietanza attestanti le riscossioni delle indennità di acconto e saldo, nonché le relative fatture liberatorie, emesse dalla Ditta "omissis";

Constatato che la citata Ditta "omissis" ha pure dichiarato che gli immobili da espropriare sono di piena ed assoluta proprietà e disponibilità, liberi da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli;

Vista la Convenzione approvata dalla Giunta Comunale del Comune di Foggia, con Deliberazione n. 64 di Registro, in data 28 agosto 2012 - stipulata tra R.F.I. S.p.A. ed il Comune di Foggia - finalizzata al ripristino della "Bretella di collegamento linee Foggia-Bari e Foggia-Caserta (D.G.C. n. 106/2010) prevista nel contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto del 2 agosto 2012";

Visti gli atti relativi alla Conferenza di Servizi, tenutasi presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Puglia – Basilicata, nel cui provvedimento finale – prot. 0000814 del 21/12/2011 - viene disposto il vincolo preordinato all'esproprio, conformemente a quanto stabilito dall'art. 10 del DPR 327/2001;

Considerato che, a norma degli art. 229 e 230 della legge sui LL.PP. 20/03/1865 n. 2248, devono essere ristabilite le comunicazioni stradali, nonché i canali e fossi in genere esistenti, di natura pubblica e privati, interrotti a seguito dell'esecuzione dell'opera ferroviaria;

Visto l'Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – Testo unico in materia di espropriazione

D E C R E T A

E' pronunciata l'**ESPROPRIAZIONE,** a favore della **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.** – con sede in Roma, alla piazza della Croce Rossa, n. 1, Codice Fiscale **01585570581** e Partita IVA **01008081000** - dei beni immobili siti in agro del Comune di Foggia, occorsi per l'esecuzione dei "*Lavori per il rifacimento della sede ferroviaria della bretella di collegamento tra le linee Foggia- Bari e Foggia – Caserta, per la realizzazione delle opere civili connesse comprese le nuove viabilità e lo spostamento di tutti i sottoservizi interferenti*", di proprietà delle Ditte individuate negli allegati, costituenti parte integrante del presente Atto.

Il presente Decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà, ai sensi del 1° comma, lettera f) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 - Testo Unico in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità. Detto Atto sarà registrato nei termini di legge e pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, a cura della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

La Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. provvederà, altresì, a sua cura e spese a notificare il presente provvedimento, secondo quanto stabilito dal 3° comma dell'art. 23 del citato D.P.R. 327/2001, ai proprietari espropriati e successivamente, ad eseguire le trascrizioni relative agli immobili espropriati.

Bari, 20/11/2019

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI
(Ing. Giuseppe MARTA)

A L L E G A T O A L D E C R E T O
D I E S P R O P R I A Z I O N E

Prot. N. 62/22b/DE DEL 20/11/2019

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI
(Ing. Giuseppe Marta)

ALLEGATO n. 1

(N° p.m. di Elenco N°1 e 3 di Piano)

Comune di FOGGIA

Ditta intestata in Catasto: **omissis - con sede in omissis**
C.F.: omissisis – proprietario per 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	121	198	01.69.22	104,87	56,81

Ditta proprietaria: **omissis - con sede in omissis**
Sede legale: omissis

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLA PARTICELLA ORIGINARIA SOPRA ESPOSTA, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2018/FG0104642 – 19/07/2018**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	
121	971 (ex. 198)	4.615	28,60	15,49	per sede stabile ferrovia

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

T O T A L E INDENNITA' DEFINITIVA		Euro	**155.319,00**

DITTA A. TARANTINO

Avviso di deposito procedura di valutazione di impatto ambientale e autorizzazione unica.

PREMESSO

- che la ditta A. TARANTINO S.R.L. con sede in Taurisano (Le) alla via Quinto Ennio 15 ha presentato in data 12/10/2020 istanza di procedura di V.I.A. e A.U. alla Provincia di Lecce – Settore Territorio e Ambiente – Ufficio V.I.A. e A.I.A, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n.4/2008 e dal D.Lgs n.128/2010, e della Legge Regionale 11/2001 e per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- Che l'opera in oggetto consiste nella realizzazione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il riciclo/recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi;
- Che l'impianto è sito nel Comune di Taurisano (Le), località Marascule, alle particelle 97 (parte) e 192 (parte) del Foglio 22 e particella 66 (parte) del Foglio 23

RENDE NOTO

che il progetto dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso

- La Provincia di Lecce – Settore Territorio e Ambiente – Ufficio V.I.A. e A.I.A;

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione di progetto sul sito web della Provincia di Lecce all'indirizzo www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente

Ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs 152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'autorità competente:

Provincia di Lecce – Settore Territorio e Ambiente
Ufficio V.I.A. e A.I.A.
Via Umberto I, 13 – 73100 Lecce
Pec: ambiente@cert.provincia.le.it

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 ottobre 2020, n. 307
Riconoscimento della professione di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017 e smi. del tecnico Ing. Rossella Mammone.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 29 ottobre 2020, nella sezione "Atti regionali" a pag. 71937, è pubblicata la D.D. n. 307/2020.

Per mero errore materiale l'intestazione dell'atto riporta "DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI".

Occorre pertanto rettificare quest'ultima e sostituendola con l'intestazione "DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR".

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
05.11.2020
15:38:38
UTC